LA STAMPA

ANNO 126. N. 61 · LUNEDI' 2 MARZO 1992 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5669.334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 282.000. TARIFFE ESTERO L. 604.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A 3,50; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2,5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO £ P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3,50; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 1,30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 30; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 330; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,80; SVIZZERA TICINO FRS. 2,50; TURCHIA L.T. 15.000; UNGHERIA FRN. 174; URSS Cop. -; *USA $ 2,25; *USA WEST COAST $ 2,50

Dc, tensione per le liste. Carli a Genova, Martinazzoli a Brescia

De Mita sbatte la porta

Tra Segni e Giannini lampi di guerra

PALAZZO CHIGI PIACE PIU' DEL QUIRINALE

COME un camaleonte la classe politica italiana adatta surrettiziamente il colore della pelle al mutare delle circostanze. E' cambiato in questo caso, senza che ce ne accorgessimo, il tema dominante del dibattito nazionale. Fino a qualche mese fa era il presidenzialismo, vale a dire la possibilità di risolvere i problemi del Paese conferendo al Capo dello Stato un mandato popolare o poteri più chiaramente definiti. Oggi il presidenzialismo non è più all'ordine del giorno e quasi tutti gli uomini politici hanno cambiato pelle spostando l'accento sul tema del «cancelliere». Dimenticati i poteri del Presidente della Repubblica e l'opportunità di meglio definirli, essi preferiscono concentrare ogni loro attenzione sulla figura del capo del governo. Vi era un oggetto sul tavolo dei nostri prestigiatori politici, ma è bastato un istante di disattenzione da parte dei cittadini-spettatori perché venisse sostituito fulmineamente con un oggetto diverso. Proviamo a chiederci perché il camaleonte abbia cambiato pelle, perché il coniglio presidenzialista sia nuovamente scomparso nel cilindro del prestigiatore.

Le elezioni, anzitutto. Nonostante il grande dibattito sul profilo costituzionale del Paese nei prossimi anni, l'appuntamento del 5 aprile è percepito dalla maggior parte degli uomini politici in modo tradizionale e convenzionale: eleggere il Parlamento, formare un governo. Sono i poteri del governo, quindi, quelli che assorbono oggi l'attenzione dei partiti, ed è il potere del primo ministro, in particolare, quello che i candidati alla carica vorrebbero definire e esaltare.

La seconda ragione è Cossi-

Sergio Romano

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

ROMA. De Mita è uscito dall'ufficio di Forlani sbattendo la porta. E' il segno più eloquente del clima di tensione in cui si è svolto, per sei giorni, il conclave democristiano per la preparazione delle liste elettorali. «I tuoi si stanno allargando un po' troppo» avrebbe detto De Mita ad Andreotti. E questo, di rimando: «E' tempo di finirla di fare la divisione tra le vergini caste e quelle che passano invece la vita nell'harem». La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata per De Mita il no alla candidatura a Lecce del rettore Donato Valli.

Nella formazione delle liste, la direzione scudocrociata ha dovuto valutare oltre al rischio delle Leghe al Nord anche, questa volta, l'irrequietezza del mondo cattolico, mai tanto fiscale nel valutare gli uomini dc.

La scelta dei candidati ha riservato amarezze anche a Forlani, che ha dovuto dare al fedele Enzo Carra (suo capo ufficio stampa) un collegio senatoriale romano per nulla sicuro. Lo stesso Andreotti non è riuscito ad imporre come capolista a Bologna il suo sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Cristofori. Davanti a lui ci sarà il forlaniano Pierferdinando Casini. La segreteria poi ha dovuto dirimere a Brescia il duello Prandini-Martinazzoli per tentare di salvare i cocci dello scudocrociato. Il posto di capolista per la Camera se l'è preso Prandini e a Martinazzoli è stato offerto un collegio senatoriale cittadino tutt'altro che sicuro. Un collegio buono (Genova 4) è stato invece trovato in Liguria per Guido Carli.

Tregua violata anche tra i due leader dei referendum: Segni e Giannini. Il primo, parlando ai giovani in una discoteca di Vicenza, si è lasciato sfuggire un giudizio severo: «La lista Giannini è una listarella che mortifica l'effetto-referendum e raccoglierà pochi deputati». Il professor Giannini replica dispiaciuto: «Giova ricordare a Segni che la lista dei referendum è stata fortemente voluta da migliaia di cittadini che non si riconoscono più nei partiti e temono che anche i referendum siano usati per portare acqua al mulino dei partiti».

SERVIZI ALLE PAGINE 2 E 3

INTERVISTA A CASSESE

«Un milione di portaborse»

ROMA. «Un milione di portaborse, troppi professionisti della politica». Sabino Cassese, in un'intervista alla *Stampa*, analizza il sistema statale in crisi.

A. Staiano A PAGINA 4

FORMULA 1: PRIMO MANSELL, FERRARI RITIRATE

SuperBaggio fa due gol, Van Basten ribatte con tre

Emozioni in serie A. Per 20 minuti la Juve è stata ieri a due soli punti dal Milan: i bianconeri si erano portati in vantaggio sul Genoa con Baggio (foto) e l'Atalanta vinceva 1-0 sui rossoneri. Poi, Van Basten si è scatenato e, alla fine, la squadra di Trapattoni e quella di Capello si sono imposte (3-0 e 3-1): distacco immutato. Il Toro ha pareggiato a Foggia (1-1), sciupando molte occasioni. La Samp ha battuto il Parma (2-0) e nel derby Lazio e Roma hanno chiuso sull'1-1. L'Inter ha sfiorato il successo a Firenze: polemiche per la rete dei viola, realizzata da Iachini cui Batistuta ha inviato la palla con un braccio. A Kyalami, in Sud Africa, trionfo di Mansell nella prima gara del Mondiale di F1. Secondo Patrese, ritirate le esordienti Ferrari di Alesi e Capelli. SERVIZI NELLO SPORT

Disinnescata vicino a uno stadio di calcio

Londra è nel terrore Altra bomba dell'Ira

LONDRA. E' ancora allarme terrorismo a Londra. Gli artificieri hanno disinnescato alle 9,20 di ieri mattina una bomba collocata nella stazione ferroviaria di White Hart Lane, dove poche ore dopo sarebbero arrivati migliaia di tifosi di calcio per assistere a una partita di semifinale nello stadio di Tottenham Hotspur.

La polizia ha detto di essere stata avvisata dalla solita telefonata anonima in codice, fatta per conto dell'Ira, gli irredentisti che si battono per l'indipendenza delle sei contee dell'Irlanda del Nord dal governo britannico. L'ordigno, tuttavia, era stato individuato da un viaggiatore prima ancora che arrivasse la telefonata di avvertimento.

L'inizio della partita in programma al Tottenham Hotspur è stato rinviato di un'ora a causa di un'altra telefonata anonima secondo la quale nello stadio c'era una bomba. I tifosi hanno atteso fuori dai cancelli mentre le forze dell'ordine perquisivano le gradinate senza trovar traccia di esplosivi.

Il mancato attentato è stato poi rivendicato dall'Ira con un comunicato diffuso a Dublino. E' la terza bomba, da venerdì scorso, collocata nella capitale. L'altro ieri sera è esploso un ordigno nei pressi della procura di Stato, nel centro della città; la deflagrazione ha ferito lievemente una donna che stava salendo su un autobus. Venerdì invece 28 passeggeri di un treno sono rimasti feriti dall'esplosione di un ordigno collocato in una toilette lungo un binario della stazione di London Bridge.

L'Ira, in un comunicato diffuso l'altro ieri a Dublino su questo attentato, ha detto di non aver avuto intenzione di fare vittime tra i civili e ha addossato la responsabilità alla polizia per non essere intervenuta in tempo, nonostante la chiamata di avvertimento.

[Agi]

L'Iraq ha ingaggiato scienziati nucleari russi, cinquanta sono passati da Berlino

Saddam Hussein vuole l'atomica

La flotta Usa pronta a colpire, ok di Londra e Parigi

NICOSIA. Saddam Hussein sta accelerando i tempi per avere l'atomica e i rischi di una nuova guerra nel Golfo si fanno sempre più seri. Ieri due scienziati russi diretti a Baghdad e in transito a Berlino hanno dichiarato di essere stati ingaggiati dall'Iraq per lavorare in un complesso militare. Secondo le loro dichiarazioni, sarebbero già 50 gli scienziati ex sovietici alle dipendenze di Saddam.

Il comandante della flotta statunitense nel Golfo ha dichiarato ieri che le sue unità sono pronte ad una eventuale azione militare contro l'Iraq se questa dovesse rendersi necessaria per costringere Baghdad a rispettare le risoluzioni dell'Onu che impongono all'Iraq di smantellare tutte le sue armi di distruzione di massa: «Ogni giorno effettuiamo decine di voli di ricognizione nel Golfo». Anche a Londra e a Parigi si parla con insistenza di una nuova «opzione militare».

A PAGINA 7

Monetine contro De Michelis

A Venezia corteo anti-carnevale tenta l'aggressione al ministro

di Francesco Fornari A PAGINA 10

Summit cattolici-ortodossi

A Ginevra si tenta di ricucire lo strappo tra le due Chiese

di Marco Tosatti A PAGINA 5

C'è un topo nel menù a scuola

Trovato dalla maestra nel piatto Protesta dei genitori nel Veronese

di Franco Ruffo A PAGINA 9

OGGI

di Guido Ceronetti

Dà cornate il tuo sogno
per troppa veglia.
Con incisa dodici volte
sul suo corno a spirale
la traccia della parola.

Il colpo decisivo che il corno
assesta.

Il traghetto
che nella verticale
e stretta gola del giorno
in su si spinge:

trasporta
quel che con dolore fu letto.

Paul Celan,
Atemkristall
(«Cristallo di fiato»),
1965

INTANTO IN AMERICA

La pace tra i sessi è rimandata a domani

NEW YORK

MI è capitato, nei giorni scorsi, di assistere a un convegno imbarazzante. L'imbarazzo cominciava dal titolo che si era dato il convegno: «Ruolo degli uomini nel movimento femminista».

Il fatto che le discussioni si svolgessero in un'aula universitaria (dunque - si sarebbe detto una volta - tra fratelli e sorelle) non ha dissipato l'imbarazzo.

C'era un pretesto, per questo convegno, l'aumento continuo della violenza contro le donne nei campus universitari. Anche questo avrebbe dovuto aiutare, uno spunto concreto da cui cominciare. Gli interventi, infatti, sono partiti di lì, «assumersi la responsabilità, intervenire, difendere, discutere il problema con gli altri maschi», ma è un percorso che si è subito perduto, perché era troppo corto (se sei sul posto devi assolutamente fare qualcosa) o troppo lungo (cambiare la coscienza degli uomini verso le donne).

E così ragazzi e ragazze si sono trovati a confronto, nell'aula della scuola, senza sapere bene dove puntare impegno e attenzione.

Qualche frase di comprensione e buona volontà faceva appena in tempo a farsi sentire dentro il microfono, e subito le femministe «radicali» tagliavano corto.

«Queste cose le dicevano anche i mariti dell'altro secolo, e intanto facevano morire le donne di parto».

Ma se i giovani si azzardavano ad assumersi colpe e responsabilità, scattava la retroguardia del femminismo, che ha il suo idolo in Camille Paglia e che, in apparenza, usa argomenti miti, ma con un tono infinitamente più aspro.

«Io - proclama con fermezza una di questo gruppo - non ho alcuna simpatia per gli uomini che si fanno deboli e pieni di scuse pur di farsi amiche le femministe. Abbiate il coraggio di essere quelli che siete. Prima volevate che noi ci travestissimo da donnine. Adesso siete voi che vi travestite da ometti. No, grazie, così non ci piace».

Si alzano i ragazzi politicizzati, pensano al terreno comune della «sinistra» e del «liberalismo». Vengono respinti due volte. Dalle ragazze *liberal*, che dicono con sarcasmo: «Si vede che avete di nuovo bisogno di qualcuno per servire caffè e biscotti nelle vostre riunioni politiche».

E dalle ragazze «conservatrici» che si indignano e gridano: «Voi non volete incontrare delle vere donne, volete ragazze che imitano i peggiori difetti degli uomini, come l'ambizione e la competizione continua».

Un giovane spiega il suo desiderio: vuole che anche le donne siano messe in condizione di arrivare al «top» della scala sociale. Si alza una giovane nera e risponde: «Se qualcuno sta al "top" e si gode la vista dall'alto, qualcuno sta sotto e soffre».

Un altro, uno studente di legge, comincia con il piede sbagliato. Vuole parlare del recente processo di Miami contro William Kennedy Smith, vuole difendere Anita Hill, che ha osato mettersi contro il giudice Thomas. Tutte lo interrompono, o perché pensano che Anita Hill non doveva aspettare dieci anni per farsi viva, o perché trovano insultante che un uomo parli del processo di Miami dopo che il giovane Kennedy è stato assolto. Dicono che «gli uomini non pagano mai».

«Insomma che cosa possono fare gli uomini?», domanda alla fine un giovane. La sua domanda non sembra una sfida, è una domanda vera, in buona fede. Passano un paio di minuti prima che qualcuno prenda il microfono per rispondere.

Basta dare un'occhiata alla sala e avere un po' di familiarità con la vita universitaria, per sapere che la risposta non è facile. Le ragazze sono quasi tutte sedute da una parte, i ragazzi dall'altra. I due gruppi si guardano imbarazzati.

Una delle leaders si alza, sussurra al microfono: «Beh, niente, per adesso, lasciamo perdere...», prende le sue carte e va via. Tutti gli altri escono lentamente, in silenzio.

Furio Colombo

Festival, la presentatrice assediata dai cameramen «sciacalli del mio corpo»

La Parietti contro la tv guardona

E Baudo ricambia Cossiga, «antipatia reciproca»

SANREMO. Alba Parietti il giorno dopo. E' furiosa ed esasperata per l'assalto dei fotografi e dei cameramen. Dice: «E' stata una forma di sciacallaggio. Dietro le quinte pullulavano le tv che mirano alla satira. Mi aspettavano anche quando uscivo dal bagno. Da un anno mi tartassano. Tutto ha contribuito a rovinare la mia immagine, a renderla non "per famiglie". Per fortuna sono arrivati Baudo e questo Festival a far cambiare idea alla gente e alla Rai». Intanto sono continuati gli scambi di battute. Ieri Cossiga aveva detto a Chiambretti che Baudo non gli piaceva tanto. E Pippo ha ricambiato: «Neanche lui mi è simpatico». In compenso, si registra un avvicinamento tra Gianni Ippoliti e Mia Martini. Soltanto oggi sapremo i dati di ascolto dell'ultima serata di questo seguitissimo festival.

Cornacci, Ferraris, Venegoni A PAGINA 17

«La tua listarella raccoglierà pochi voti». «E tu porti acqua al mulino dei partiti»

Segni-Giannini, scontro aperto

Referendum, si sgretola il fronte del sì

ROMA. «La lista Giannini è una listarella che mortifica l'effetto-referendum e raccoglierà pochi deputati». Chi parla non è un alfiere della partitocrazia, ma il suo più famoso eversore: Mario Segni. Dopo mesi di polemica strisciante, si sgretola il «fronte del sì». Per prendere definitivamente le distanze dall'illustre compagno di strada, Segni ha scelto una platea di giovani: quelli che sabato sera gremivano una discoteca di Vicenza, dove il leader dei democristiani «atipici» era andato a sostituirne un altro, tipicissimo: Giulio Andreotti. Davanti a quel pubblico di teen-agers, a Segni è scappata la parola che sancisce la rottura definitiva: «listarella».

Il professor Giannini è sobbalzato sulla sedia. «Non posso crederci. O meglio, non capisco che cosa sia successo a Segni. Di sicuro non si può più andare avanti così. Nei prossimi giorni bisognerà parlarne, fare qualcosa... Anche perché restiamo ottimi amici e nella pratica stiamo ancora collaborando. Non riesco a capire. Motivi elettorali? Fra noi non dovrebbero essercene».

Al telefono, Mario Segni conferma la sostanza della frase vicentina: «Non mi ricordo se ho proprio detto "listarella". Comunque, non è da oggi che considero l'iniziativa di Giannini uno sbaglio, perché rischia di vanificare il risultato trionfale del referendum». Giannini casca dalle nuvole. O almeno fa finta. Perché un paio di battute sull'amico-rivale le ha in serbo da tempo anche lui: «Ho visto Segni per l'ultima volta nei giorni scorsi. Mi ha parlato del patto elettorale, questa specie di atto privato che impegna i parlamentari di partiti diversi a far blocco comune sui temi della riforma elettorale. Ebbene, quando gli ho chiesto "Ma tu ti fidi di un patto così?", Segni ha allargato le braccia: "Che posso fare?"».

La seconda stoccata è più sottile. Giannini assolve la buona fede di Segni, ma non quella di alcuni suoi collaboratori: «Sapevo che nel suo entourage c'erano delle insofferenze nei nostri confronti». Qualche altro democristiano?, «No. Il guaio è proprio che in quell'entourage non ci sono soltanto i dc...». Insomma, l'iper-trasversalismo di Segni, che va dai repubblicani al pds, non piace a Giannini e ai radicali che appoggiano la sua lista. La frase di Segni è l'ultima goccia che fa traboccare un vaso già incrinato. Specie dopo la guerra dei simboli, esplosa con l'approssimarsi delle elezioni. La lista Giannini ha rubato al patto trasversale il copyright della vittoria di giugno. Il «Sì» che aveva trionfato nella domenica del referendum comparirà nel marchio elettorale di Giannini. Obbligando Segni a cercare nuove sigle, inevitabilmente meno suggestive, per il simbolo che in campagna elettorale gli aderenti al patto useranno al fianco di quello del loro partito d'appartenenza.

La polemica con Segni, destinata a crescere con l'approssimarsi del 5 aprile, potrebbe continuare anche dopo, se qualche «trasversale» aderirà alla proposta di Giannini: formare un gruppo parlamentare in comune. In attesa della prossima scintilla, il professore manda un messaggio di pace: «Non contestiamo il diritto di Segni e di altri amici referendari a restare nei loro partiti. Ma nessuno può ignorare che una piena affermazione della nostra lista è la più forte garanzia per il successo della comune battaglia». Poi, l'orgoglio ha il sopravvento: «Giova ricordare a Segni che la lista dei referendum è stata fortemente voluta da migliaia di cittadini che non si riconoscono più nei partiti e temono che anche i referendum siano usati per portare acqua al mulino dei partiti». Un modo elegante per dare del «partitocratico» anche a Segni. [m. gr.]

Mario Segni (a sinistra) e Massimo Severo Giannini al tempo della raccolta firme

DALLA PRIMA PAGINA

PALAZZO CHIGI PIU' DEL QUIRINALE

ga. Sono quattordici anni ormai che l'Italia vive in regime di presidenzialismo verbale. Ma le trasgressioni presidenzialiste di Pertini erano sostanzialmente innocue mentre quelle di Cossiga hanno avuto l'effetto - per alcuni disastroso, per altri salutare - di accelerare la crisi del sistema politico italiano e di mettere un brivido di paura nel corpo dei partiti. E' improbabile, dopo l'esperienza degli ultimi due anni, che possa trovarsi in Parlamento, domani, la maggioranza necessaria alla proposta socialista di un Presidente eletto dal popolo; ed è probabile che i socialisti stessi preferiscano dimenticarsene.

La terza ragione è il sistema politico italiano. Finché l'Italia sarà una partitocrazia il potere reale sarà quello che consentirà al presidente del Consiglio di tenere un piede a Palazzo Chigi e l'altro nella segreteria del suo partito. Dal Quirinale si possono progettare viaggi a Mosca come fece Gronchi, convocare i carabinieri come fece Segni, parlare alle scolaresche come fece Pertini, dare colpi di piccone alla classe politica come sta facendo Cossiga.

Ma non si possono governare le segreterie dei partiti. I governi «ideali», per gli uomini politici italiani, sono i due ministeri degli Anni Ottanta in cui il presidente del Consiglio riuscì a cumulare la carica di capo del governo a capo del partito. Certo potremmo rovesciare l'argomento e sostenere che soltanto una repubblica presidenziale potrebbe dare un colpo mortale alla partitocrazia italiana.

Ma quella, probabilmente, oggi non la vuole nessuno. Craxi vi pensò per qualche tempo quando desiderò, come Mitterrand negli Anni Settanta, avere di fronte a sé, per meglio arrivare al potere, due strade: una parlamentare, una presidenziale. Oggi, in circostanze diverse e dopo l'esperienza Cossiga, i partiti considerano il Quirinale, chiunque ci vada, come un potenziale nemico da cui è meglio guardarsi le spalle.

Tralasciamo quindi le discussioni sul presidenzialismo e concentriamo ogni nostra attenzione sulla figura del «cancelliere». Per gli italiani che vogliono cambiare non è essenziale che i cambiamenti comincino dal Quirinale o da Palazzo Chigi.

Ma non vorremmo che anche il dibattito sul cancelliere fosse, come quello del Presidente, un falso dibattito. Non vorremmo che anche del cancellierato, come di tante altre idee straniere, il sistema politico italiano importasse soltanto ciò che gli piace e gli conviene.

Come ha osservato ieri su questo giornale Gian Enrico Rusconi, il cancelliere è tale quando è il leader indiscusso del suo partito e della maggioranza con cui si presenta agli elettori. Non vi sarà mai un cancelliere in Italia se la riforma elettorale non «rimpasterà» i partiti politici e se i partiti non accetteranno di trasferire al governo il potere che in questi anni gli hanno solo temporaneamente e parzialmente prestato.

Sergio Romano

Intanto Cossiga ottiene da Mosca una copia autenticata della lettera del Migliore

«Andreucci? Volgare imbroglione»

La Iotti senza freni nella difesa di Togliatti

MILANO. Nilde Iotti rompe il silenzio per difendere Palmiro Togliatti. Una arringa pubblica che non risparmia il Capo dello Stato, ma sulla quale esprime subito parere fortemente negativo il socialista Carlo Tognoli, che giudica «inaccettabili» le parole espresse dalla presidente della Camera. Intanto, Francesco Cossiga ha consegnato ieri all'Archivio Centrale dello Stato la fotocopia della discussa lettera del «Migliore» sui soldati italiani dell'Armir prigionieri in Russia, ricevuta dal governo di Mosca.

«Colpire Togliatti, significa colpire il partito che si ispira ai lavoratori», dice la «dama rossa» dell'ex pci, una delle esponenti della vecchia guardia del partito più convinta della svolta di Achille Occhetto e oggi più fedele al segretario della Quercia.

A Milano, dove è capolista per il pds, parla dinanzi alla platea del Teatro Nuovo gremita soprattutto di donne. «Non hanno detto una parola contro Rifondazione comunista - aggiunge - perché sanno che i veri eredi siamo noi e contro di noi usano tutti gli strumenti».

Nel mirino della presidente dell'assemblea di Montecitorio c'è anche l'inquilino del Quirinale. Nilde Iotti non nasconde «l'amarezza» nei confronti di Cossiga, per «quanto il Capo dello Stato ha detto in televisione su una lettera di Togliatti, risultata poi falsificata». E boccia senza appello Franco Andreucci, la fonte che ha reso nota in Italia la prima versione della missiva togliattiana: non si tratta di uno storico - annota Nilde Iotti - ma di «un volgare imbroglione».

E' contraria alle picconate: «Non ricordo che una campagna elettorale sia mai iniziata con tanta incertezza e paura dei cittadini italiani. Incertezza perché sono venuti meno alcuni punti di riferimento importanti, in conseguenza della propaganda contro le istituzioni, anche da parte delle leghe. Di qui viene fuori l'antimeridionalismo, la divisione dell'Italia in tre, la cacciata degli extracomunitari».

Ancora un riferimento indiretto, ma esplicito, a Cossiga. La Carta Costituzionale - spiega - può essere modificata: «Se vogliamo cambiare le regole, è legittimo farlo. Ma - avverte -, finché c'è questa Costituzione, sia gli alti gradi dello Stato, sia i cittadini, sono tenuti a rispettare questa Costituzione».

Dura, come si è detto, la contro-arringa dei socialisti, affidata all'ex sindaco di Milano, Tognoli, ministro uscente e numero due della lista del Garofano dopo Craxi, sempre nel capoluogo lombardo: «Il contenuto della lettera di Togliatti sugli alpini italiani in Russia, anche nella sua seconda versione, risulta in ogni caso agghiacciante - sostiene Tognoli -, per cui le parole in difesa dell'ex segretario del pci pronunciate dalla presidente della Camera, Nilde Iotti, sono inaccettabili».

Non basta. «La presidente Iotti - aggiunge l'esponente psi - ci vuol far credere che l'ultimo testo della lettera di Togliatti, non uguale a quello originariamente diffuso, abbia risolto il problema». Invece, «le correzioni al testo non modificano affatto il senso abbietto e infame delle espressioni sugli alpini italiani, che agghiaccianti erano state definite e agghiaccianti rimangono». «Sono disposto a cambiare opinione - conclude Tognoli - soltanto se il testo definitivo, consegnato dal Quirinale all'Archivio di Stato italiano, sarà tale da modificare la sostanza dei fatti».

Mario Tortello

Nilde Iotti

IL PALAZZO

Andreotti naïf, a olio e anche in ceramica

ANDREOTTI ad olio, Andreotti a tempera, Andreotti a carboncino. Andreotti in bronzo, Andreotti in ceramica, Andreotti mosaico. Andreotti *collage*, Andreotti *foulard*, Andreotti su vetro, Andreotti-fili d'oro, quasi un tentativo di arazzo...

Emergenza nel mondo delle arti figurative. Dopo un mese di esibizione semi-clandestina stanno per rovesciarsi sul mercato 60 (sessanta) opere che hanno come soggetto l'illustre statista. Con straordinario candore, padre Umberto Scipioni, direttore della galleria Agostiniana di Santa Maria del Popolo, ha voluto organizzare un «omaggio degli artisti al presidente, neo senatore a vita».

Bene, in questa singolarissima *Andreotti Portrait Gallery* si entra con curiosità e si esce con le vertigini. Un po' frastornati. Perché certo, l'occhio vorrà pure la sua parte, ma qui la leggenda di Giulio s'è come liberata dalle parole per materializzarsi in forme e colori.

Tre sale piene. Ti accoglie un gigantesco «Andreotti dal sarto Litrico», non brutto. Poi una filastrocca di Andreottini che si moltiplicano dentro le cornici.

Sessanta quadri su un unico personaggio sono davvero tanti. Ritratti *naïf* e anche pregevoli (come quello di Dragutescu) accanto ad approssimativi faccioni da incubo, simil-Lionello, inconsapevoli caricature. Nessuno degli artisti ingaggiati da padre Umberto, si capisce, ha voluto men che mancare di rispetto. Eppure risulta perlomeno bizzarro quell'atletico Giulio che indossa una specie di tunica gialla da *Star Trek*, calza i sandali e fa una smorfia mentre impugna una grande lastra di marmo. O quell'altro, cui è stata messa in mano una palla di vetro con un'Italia turrita e sexy.

Raffigurato quasi sempre imperturbabile, lui. Nonostante il variopinto armamentario che di volta in volta gli fa da sfondo: aerei da guerra (vanno molto) e petali di rosa, angioloni e cupoloni, dadi, pentagrammi, calciatori di Ciarrapico, colombi che si baciano, un testone di tigre e uno di De Gasperi, microfoni, perfino un triangolo con l'occhio di Dio. Solo l'astuto pittore Simoncini ha omesso di ritrarre il presidente. Ha piazzato lì una mezza dozzina di cavalli e titolato: «Andreotti: cavallo di razza».

Alcune banche - c'era da scommetterci - hanno chiesto invano di poter sponsorizzare la mostra-omaggio (sbaraccata l'altro giorno). Che invece è rimasta a lungo in penombra, cognita solo nei circuiti più *underground* dell'andreottismo della capitale. Anche se già possiede un bellissimo De Chirico che lo ritrae in vestaglia, il presidente ha voluto partecipare all'inaugurazione. Imbarazzato, rassegnato, adorato. Non ha fatto commenti sulle singole opere. «In genere - così padre Scipioni - queste manifestazioni si fanno quando uno è morto». «Certo - ha risposto - è meglio essere qui tra voi che stare appeso a un muro».

Atmosfera prevedibilmente rarefatta, surreale. Ad Andreotti non sarà sfuggito un busto di bronzo che ricorda sia pure molto alla lontana quell'altro che gli scolpirono per beffa gli allegri teppisti del *Male*. Era il 1980 - gli albori del processo di gadgettizzazione dalla proprpria immagine - e glielo regalarono pure, quel busto. Eppure rifiutò cortesemente. Forse per scaramanzia. Forse perché davvero non si considerava «un monumentino da collocarsi con gli onori dovuti nel parco delle Rimembranze». Sessanta artisti colmano questi 12 anni.

Filippo Ceccarelli

Marco Testa: «In politica la gente ha le idee sempre meno chiare». E i partiti chiedono aiuto alle agenzie di pubblicità

Verso il 5 aprile tra martelli, picconi e cartoni animati

Il psi punta su Craxi a Palazzo Chigi, il pds «copia» il Manifesto, il msi imita Cossiga

ROMA. Chiodi, martelloni, famiglie felici, telegiornali d'antan, il solito piccone, muri da abbattere, persino cartoni animati e una mezza accusa di plagio. Tutto fa brodo per rianimare i partiti, che alla vigilia delle elezioni si rifanno il trucco affidandosi anima e corpo ai professionisti della pubblicità.

«Io non ci vedo niente di scandaloso», dice Marco Testa, amministratore delegato della *Armando Testa*, l'agenzia del psi, della pasta Barilla, del più-lo-mandi-giù-più-ti-tira-su. «La gente è meno stupida di quanto si creda. Non c'è spot in grado di far cambiare idea a chi ha una posizione politica radicata».

Ma allora il vostro lavoro non serve a niente? «No: l'epoca degli zoccoli duri è finita. Gli elettori indecisi sono sempre più numerosi. Quello è il nostro "target" di azione».

La campagna dei socialisti, in onda sui canali Fininvest, è una specie di flash-back. Si parte con le immagini di un'Italia in ascesa, bloccate da un'interruzione improvvisa: «Scusate - dice una voce fuori campo -, abbiamo mandato in onda immagini di cinque anni fa, quando l'Italia era governata da Craxi».

«Il psi è un partito che punta sui fatti - commenta Testa -, e anche la sua campagna deve essere concreta». Nei piani futuri, oltre allo spot che è già in onda, un paio di variazioni sullo stesso tema e l'intervento di Craxi, che tirerà le fila del discorso a pochi giorni dal 5 aprile. «Tutto all'insegna della concretezza - continua Testa -. Non potevamo parlare di un mondo ideale, con un taglio da sogno: il partito socialista non è mica la dc».

La replica democristiana arriverà a giorni. «Lo spot si aprirà con l'immagine di una famiglia che trasuda serenità - annuncia Cesare Brandani della *Brandani & Guastalla*, l'agenzia che cura la campagna dello Scudo crociato -. Ma poi la pace rischia di andare a pezzi. I valori buoni rischiano di perdersi. Alla fine, naturalmente, le cose tornano a posto».

Che cosa significa? «C'è qualcuno che vuole disgregare il Paese, ma i rischi che si nascondono nello sfasciare tutto sono di gran lunga superiori ai benefici». In poche parole: diffidate dalle novità, meglio restare sul sicuro.

Il psdi, oltre a rilanciare l'immagine di Cariglia, gioca la carta del cartone animato. «Si vedrà un ragazzino su un windsurf - racconta Fabio Bernaschina dell'agenzia *First* -. Una cosina allegra che rivela la sua natura elettorale solo nel finale, quando sullo schermo compare la scritta "Socialdemocratici, da sempre sulla rotta giusta"».

I liberali puntano sul martellone. «E' un gioco di simboli - spiega Raimondo Mantacheti, il creativo della *Ata Tonic* che ha firmato lo spot -. Il chiodo è il pli, il martello gli elettori, la superficie impenetrabile il Palazzo. Se i voti aumentano, il martello picchia più forte, e il partito riesce ad imporre i cambiamenti per cui si batte...».

A sinistra del governo, il pds sta ancora affilando le armi. Alla *Avenida*, l'agenzia modenese che gestisce gli spot della Quercia, tutto sembra top secret. Trapelano solo un paio di slogan: «L'opposizione che costruisce» e «Un voto per legittima difesa» (peraltro già comparsi sui manifesti che da qualche giorno tappezzano le città). Il secondo, poi, è perfettamente identico a una pubblicità del *Manifesto*, e il giornale di Pintor lo ha fatto rilevare con ironia. «E' stato un caso - dice Ruggero Villani della *Avenida* -. Non abbiamo copiato nulla, semplicemente abbiamo avuto la stessa idea».

Sugli spot c'è quasi un silenzio di tomba, evidentemente Occhetto punta sull'effetto sorpresa. «Avremo testimonial d'eccezione - ammicca Villani -. Personaggi della cultura, dello spettacolo e del giornalismo convinceranno la gente a votare pds. I nomi? Niente da fare, Veltroni non vuole».

A destra tutto è pronto. «Picconate, picconate - annuncia Francesco Storace del dipartimento stampa del msi -. Ecco lo spot: sullo sfondo un muro, una voce ripete "Tremila morti per droga, mafia, criminalità. 33 mila miliardi di tangenti... Anche in Italia c'è un muro da abbattere: ogni voto una picconata"».

Di chi è l'idea? «Non posso dirlo. Un agenzia di camerati ha lavorato gratis per noi, ma vuole restare nell'ombra». E perché? «Sono creativi piuttosto noti, lavorano anche per enti e ministeri. Hanno paura di restare senza lavoro...»

Guido Tiberga

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.941
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

Certificato n. [illegible] del [illegible]
La tiratura di Domenica 1 marzo 1992 è stata di [illegible] copie

La dc presenta lo schieramento elettorale: Carli in corsa a Genova, Martinazzoli a Brescia

De Mita perde la guerra delle liste

E Andreotti: «I tuoi uomini non sono vergini caste»

ROMA. Sei giorni di conclave, nottate a litigare, alleanze interne incrinate ed ecco, alla fine, le liste degli sfidanti scudocrociati per il gran torneo elettorale del 5-6 aprile. Mai la tensione era stata così alta, e così difficile trovare compromessi. Anche perché, questa volta, nella fumosa sala della direzione democristiana, nessuno sembrava volere cedere su nulla.

Si capisce che c'è la paura per lo scontro difficile con le Leghe che minacciano di fare strage di candidati al Nord. Ci sono i timori per l'attivismo dei repubblicani e dei referendari, le ansie per accontentare Chiesa e mondo cattolico che da quarant'anni non si mostravano così esigenti e fiscali. Avvisava ieri, minaccioso, l'*Avvenire*, il quotidiano dei vescovi italiani, che i candidati della dc debbono essere «i primi a rendersi conto di giocare una partita senza gironi di ritorno, di mettere in causa la loro credibilità, il loro spessore cristiano come probabilmente non è mai avvenuto nelle passate elezioni».

C'è, quindi, il timoroso correre a trovare il consenso dei preti. Ma c'è anche un ritorno al passato, all'arroccamento nei fortilizi delle correnti che, sotto sotto, sembra essere il vero copione sul quale si è giocata tutta la partita delle candidature.

Una partita sulla difensiva in un partito diviso tra i duellanti Forlani e Andreotti, per frammentarsi in tanti altri capi che cercano il proprio spazio per i complessi giochi del dopo elezioni. E' finita che ognuno ha avuto la sua parte di amarezze. E qualcuno ne ha avute più degli altri, come è successo a Ciriaco De Mita.

A metà giornata, quando il rito delle liste si è compiuto, l'ex segretario dc, ex presidente del Consiglio, ora presidente del partito, se ne va scuro in volto lasciando spalancata, come chiaro gesto di protesta, la porta dello studio di Forlani. Con l'aria di uno che si sente sconfitto. Ha litigato col segretario, ha litigato con Gava, ha litigato col vicesegretario Silvio Lega ed ha avuto uno scontro anche con Andreotti. «I tuoi si stanno allargando un po' troppo» avrebbe detto De Mita al presidente del Consiglio. E questo, di rimando: «E' tempo di finirla di fare la divisione tra le vergini caste e quelle che passano invece la vita nell'harem».

L'ultimo veto subito, quello che ha fatto uscire furibondo De Mita, è stato il no alla candidatura a Lecce del professor Donato Valli, rettore dell'Università cittadina, personaggio di spicco della cultura del Salento e vicino alla sinistra dc. E' stata la vendetta del «doroteo» Pino Leccisi, a sua volta infuriato perché non ha ottenuto il collegio senatoriale sicuro di Tricase, che De Mita ha conservato strenuamente per il suo Giacovazzo.

Ma quell'uscita plateale da palazzo Cenci-Bolognetti diventa anche una ammissione di debolezza per l'uomo che, in questi mesi di sordo scontro sotterraneo tra Andreotti e Forlani, ha cercato di fare da cerniera, senza schierarsi con decisione con nessuno dei due. La battaglia delle liste dimostra che non c'è più posto per i candidati di dubbia attribuzione e ci sono pochi margini per i capi di incerto schieramento. Significativo lo scontro tra De Mita e Andreotti, durato ore e ore, per attribuire la candidatura in un collegio senatoriale per la Ceccatelli. Personaggio in bilico tra i due capicorrente. Alla fine, se l'è dovuta prendere in carico De Mita.

Amarezze anche per Forlani, che ha dovuto dare al suo capo ufficio stampa, Enzo Carra, un collegio senatoriale romano per nulla sicuro. E qualche mezza sconfitta anche per Andreotti, che non è riuscito ad imporre come capolista a Bologna il suo sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Nino Cristofori. Davanti a lui ci sarà il forlaniano Pierferdinando Casini. E Cristofori si consola garantendo che si tratta di «due capilista in ordine alfabetico. Mi sembra un'utile soluzione».

Se a Bologna il duello Forlani-Andreotti si è risolto in questo modo, a Brescia nel duello Prandini-Martinazzoli è dovuto intervenire Forlani per tentare di salvare quel che rimane dell'immagine dello Scudo crociato. Il posto di capolista per la Camera se l'è preso Prandini e non lo ha mollato a nessun costo. A Martinazzoli è stato offerto un collegio senatoriale cittadino che non è per nulla sicuro.

Un collegio buono (Genova 4) è stato, alla fine, trovato in Liguria per Guido Carli, non accettato dai dc bresciani. Ed anche il professor Romano Forleo, famoso ginecologo cattolico, ha avuto un collegio senatoriale a Napoli. Non hanno, invece, accettato Ossicini e Uglianich, già senatori della sinistra indipendente.

Si tratta dei trenta collegi a disposizione della direzione per fare eleggere personalità di spicco indipendenti. Uno è stato assegnato (Lametia Terme) a Angela Casella, la «mamma coraggio», divenuta il simbolo della volontà di rivolta contro i sequestri di persona. A Gabriele De Rosa, presidente dell'Istituto Sturzo, è stato assegnato il collegio senatoriale di Alba. Nel pomeriggio, Forlani è stato ricevuto al Quirinale da Cossiga.

Alberto Rapisarda

Il presidente democristiano Ciriaco De Mita (foto sopra) Qui a fianco Amintore Fanfani e Calogero Mannino

IL CASO

SE LA DC PERDE LE ELEZIONI

Tutti pronti a dividersi le spoglie di Forlani

ROMA

AMINTORE Fanfani, ultimo dei cavalli di razza della dc, descrive, con un linguaggio da manuale dall'alto dei suoi ottantaquattro anni, i pericoli che i vertici democristiani corrono in ogni elezione. «In tutte le famiglie - spiega mentre sale le scale di Piazza del Gesù - ci sono i gruppi che tentano di fare le scarpe ai dirigenti. Escono fuori appena il partito incorre in una sconfitta. Poi il buon esito di queste operazioni dipende dall'occasione scelta, se si rivela propizia o meno... e, comunque, non sono mai definitive: io sono ancora vivo».

La dc e il voto del 5 aprile: se c'è un partito dove una sconfitta elettorale può avere conseguenze imprevedibili, questo è la dc. Nel '72 Arnaldo Forlani fu premiato dalle urne, ma fu fatto fuori dalla segreteria appena un anno dopo. Nel '75 Fanfani perse le elezioni e passato un mese fu cacciato. A Ciriaco De Mita, invece, la sconfitta alle elezioni dell'83 fu di buon auspicio, visto che rimase per altri sei anni a Piazza del Gesù. E al Forlani del '92 cosa accadrà?

I sondaggi in possesso di Piazza del Gesù prevedono un risultato compreso nella forbice fra il 30 e il 34%. Forlani, più furbo degli altri segretari di partito non azzarda cifre, né ipotizza quale potrebbe essere un limite di guardia: «Io non indico nessun plafond come fa Occhetto». Ma a sentire gli avversari nascosti del segretario un risultato al di sotto del 30% (sarebbe la prima volta per la dc) potrebbe provocare un'insurrezione interna.

Si tratta solo di un'ipotesi, legata a tanti fattori, ma che qualcuno nella dc accarezza. E a ben vedere questa volta «l'insurrezione» nella dc potrebbe nascere sotto il segno del salto generazionale, voluto dai bistrattati «cinquantenni» che inseguono da anni le luci della ribalta.

I vari Franco Marini, Giovanni Goria, Calogero Mannino, Paolo Cirino Pomicino, Giuseppe Gargani, Angelo Sanza, Vincenzo Scotti, Mino Martinazzoli e altri, sognano ad occhi aperti una prospettiva del genere. Saranno ormai almeno 8 mesi che si incontrano, in gruppo o divisi, nei luoghi tradizionali delle congiure dc: ad esempio, il mercoledì, quando il locale è chiuso al pubblico, si vedono a pranzo al ristorante Camponeschi di piazza Farnese, dove i forlaniani - De Mita ancora in carica - incoronarono il loro capo segretario alla vigilia dell'ultimo congresso; non si contano poi le cene nella villa di Pomicino sull'Appia antica, la stessa dove fu siglata l'alleanza anti-De Mita, e in alcune di queste ha fatto capolino anche Martinazzoli; e non mancano, infine, le assemblee nei locali della Chiesa di San Lorenzo in Lucina, messi a disposizione cortesemente da Don Pintus, l'ormai famoso «prete picconatore».

Spiegava qualche giorno fa nel mezzo del Transatlantico di Montecitorio, Calogero Mannino, ministro dell'Agricoltura e uno dei più convinti assertori del «midismo» democristiano: «Un risultato sul 29% sarebbe un insuccesso, e il rischio c'è davvero con le Leghe. In questo il vertice ha le sue colpe: per me la dc pagherà il fatto di non aver difeso come doveva i suoi uomini, come nel mio caso; poi, non è stata fatta la necessaria chiarezza su vicende come quelle di Mario Segni, dove c'era bisogno di maggiore rigidità. Insomma, il partito non parla chiaro come dovrebbe. Oggi uno come Moro non avrebbe successo. E secondo me la sconfitta potrebbe avvenire nel modo peggiore, senza combattere».

Il segretario dc Arnaldo Forlani

I «colpevoli» di un possibile insuccesso questa volta, secondo Mannino, sarebbero tutti i vecchi capi: i Forlani, gli Andreotti, i De Mita, i Gava. «Si può dire - osservava sempre quel giorno Mannino - che Andreotti ha fatto come il pifferaio magico dei fratelli Grimm, cioè se li è portati tutti appresso come topolini, compreso De Mita». «Se si va sotto il 30% - gli fa eco Goria - non solo il segretario, ma tutta la nomenklatura rischia di saltare».

A favorire la «frattura generazionale» in tutte le correnti e a ridisegnare la nuova geografia interna della dc, concorrerebbe anche la preferenza unica. Le avvisaglie di questo processo già si vedono. Le tensioni all'interno del gruppo demitiano ad Avellino ne sono l'esempio più lampante. De Mita, infatti, rischia di avere meno voti dell'andreottiano di Salerno, Paolo Del Mese, vice-ministro delle Partecipazioni Statali, ma i suoi colonnelli, Clemente Mastella e Gargani, pensano più a loro stessi che a rispettare il gioco di squadra. Anzi, Mastella addirittura si preoccupa del frenetico attivismo del capo nella campagna elettorale: «Va di casa in casa - ha raccontato a qualche amico - a dire: "Io la preferenza non ve la chiedo, ma la pretendo perché sono l'unico che può garantire i vostri bisogni e la democrazia nel Paese"».

La sconfitta elettorale quindi potrebbe innescare una miscela esplosiva nella dc. I «potenziali» ribelli ne sono consapevoli a tal punto, che sotto Natale avevano addirittura accarezzato l'idea (cara a Pomicino) di firmare un documento elettorale prima del voto, sul modello di quello del '39 che pose le basi della fine della segreteria De Mita. Ma se quest'intenzione è stata messa da parte, più di qualcuno si prepara ad indossare i panni del «gran castigatore» nel caso di un insuccesso: l'atteggiamento di Martinazzoli, che prima si è ritirato sull'Aventino e poi ha richiesto un collegio senatoriale a rischio, può essere interpretato in questo modo; per non parlare di Mario Segni, che non aspetta altro.

I capi, comunque, non sembrano temere tutto questo tramestio nelle «seconde file»: troppe volte i cinquantenni hanno abbaiato senza mordere e i primi a saperlo sono proprio loro le vittime designate. C'è però un'altra eventualità: proprio tra i capi c'è chi potrebbe approfittare di una [illegible] provocata da un insuccesso elettorale. Per ora nessuno si scopre, ma subito dopo il voto si giocheranno due partite importanti come quella per la conquista del Quirinale e di Palazzo Chigi e l'addebitare a questo o a quell'altro la sconfitta potrebbe servire a sfoltire la rosa dei pretendenti dc. Senza dimenticare che un congresso straordinario a breve scadenza potrebbe mettere in palio un'altra poltrona, quella del segretario, e rendere meno cruento lo scontro interno per la presidenza della Repubblica o del Consiglio.

Solo ipotesi o elucubrazioni? Forse. Ma pure i più prudenti ammettono che una sconfitta elettorale potrebbe provocare un terremoto a Piazza del Gesù. «Se va male - ammette Carlo Senaldi, che è un intimo di Gava - si arriva dritti ad un congresso straordinario».

Non per nulla la strana atmosfera che regna nella dc in questa vigilia di voto l'hanno avvertita anche gli amici di Forlani, che già mettono le mani avanti: «Se si è salvato De Mita nell'83 con il 6% in meno, Arnaldo non ha nulla da temere. E poi nel caso di una brutta sconfitta nessuno potrebbe gioire: nessun dc andrebbe al Colle o a Palazzo Chigi».

Augusto Minzolini

DALL'ITALIA

L'omonimo di Andreotti dice no a Pannella

COMO. Niente Giulio Andreotti fra i candidati alla Camera nella «Lista Marco Pannella». L'omonimo del Presidente del Consiglio dei ministri è un quarantenne ragioniere di Cantù, dipendente di una banca di Chiasso che il leader storico dei radicali ha scovato tra gli iscritti di Como. Infatti, il signor Andreotti Giulio, la cui candidatura era data per certa, ha declinato l'invito a candidarsi per la lista che porta il nome di Marco Pannella. [m. m.]

Occhetto: «E' Craxi l'antisocialista»

RAVENNA. Il segretario del pds, Achille Occhetto, parlando a Ravenna, ha replicato al segretario del psi. «Vedo che Craxi torna ad accusare il nostro partito di antisocialismo, - ha detto Occhetto - però dichiara anche che andrebbe all'opposizione se la prospettiva fosse quella di un governo con la nostra partecipazione. L'unica cosa che si capisce è che in nessun caso vuol stare con noi». «Forse il vero antisocialista non sono io - ha aggiunto - ma è proprio Bettino Craxi. Credo che se potesse essere con noi, qui nelle sue terre, la penserebbe così anche Andrea Costa». [Ansa]

Tre giornalisti schierati col pli

ROMA. Tre giornalisti figurano nelle liste del pli a Roma: si tratta di Claudio Angelini, Marcello Alessandri e Bruno Zincone. I primi due lavorano al Tg1 e si candideranno alla Camera, il terzo è caporedattore del *Tempo* e punta al Senato. Le liste liberali per la Camera sono aperte dal segretario del Partito Renato Altissimo seguito dal presidente del gruppo Parlamentare Paolo Battistuzzi. All'interno della lista per la Camera, oltre a Angelini e Alessandri, figurano anche Salvatore Quarzo e il Rettore della Luiss Carlo Scognamiglio. [Agi]

Benetton conferma «Vado con La Malfa»

JOHANNESBURG. Arrivato in Sud Africa per assistere nel circuito di Kyalami al Gran Premio di Formula 1, Luciano Benetton ha confermato che si candiderà alle prossime elezioni del 5 aprile. «Mi presenterò come candidato al parlamento per il partito repubblicano. Un partito piccolo che però si avvicina alle mie idee. Se rimaniamo passivi a guardare si finisce a pezzi. L'immagine dell'Italia all'estero è disastrosa». Ovviamente Luciano Benetton si presenterà nella circoscrizione di Treviso, dove risiede ed opera con le sue aziende. [c. o.]

Polemica per una lettera del Capo dello Stato alla notista Barbara Palombelli. «Lei è una brava moglie e una bella donna, ma...»

«Cara signora, attenta alle cattive compagnie»

Cossiga scrive, la giornalista replica: che cosa c'entra la mia vita privata?

La giornalista Barbara Palombelli e il presidente Francesco Cossiga

ROMA. «Cara Barbara, la considero, nell'ordine: un'ottima mamma, una brava moglie, una bella signora, una donna intelligente e una brava e spiritosa giornalista. Mi auguro solo che la frequentazione di certe cattive compagnie non le guastino quest'ultima qualità». Firmato: Francesco Cossiga. Lettera pubblica con messaggi privati per Barbara Palombelli, coinquilina del Presidente ma soprattutto - anche se Cossiga l'ha ricordato solo in fondo all'elenco - inviato di politica interna del quotidiano «la Repubblica», che ieri mattina ha dovuto pubblicare a pagina 13 l'inusuale missiva del capo dello Stato. Una lettera che alla puntigliosa ricostruzione di un articolo della giornalista unisce apprezzamenti non soltanto professionali ed espliciti riferimenti alla famiglia della Palombelli - il figlio Giorgio e il marito e leader verde Francesco Rutelli - abbastanza insoliti in un testo destinato ad apparire sulla stampa.

L'iniziativa di Cossiga ha sorpreso la Palombelli proprio nelle vesti di «brava moglie e ottima mamma», e cioè al mercato, dove sabato mattina era andata a fare la spesa. Alle 10,30 le è squillato il telefonino portatile nella borsetta. Era Bruno Agrò, vicecapo ufficio stampa del Quirinale, che le comunicava l'imminente arrivo a «Repubblica» della missiva presidenziale. Attimi di stupore e di preoccupazione, in attesa di conoscere il testo.

La lettera di Cossiga prende spunto da un articolo che la Palombelli aveva scritto dopo una conversazione telefonica con lui. Vi si leggeva che il Presidente non intende dar peso alle accuse che lo dipingono come un nuovo Nerone: «Possono stare tranquilli tutti quelli che non fanno altro che darmi del pazzo. E' vero, io sono uno che piange e che ride». Nella lettera a «Repubblica», Cossiga esordisce rivelando che il colloquio telefonico («Intervista mi sembra un termine, se permette, improprio!», nota puntigliosamente il Presidente) si era svolta alla presenza di «un famoso e vecchio giornalista con cui prendevo il caffè». Citato il suo testimone, Cossiga passa alla replica, buttandola subito sul privato: «Poiché, cara Barbara, la Sua famiglia mi vuole bene...».

Linguaggio cifrato, spiegazione d'obbligo: la Palombelli e Cossiga si conoscono dal 1984, quando la giornalista si trasferì nel condominio Assitalia di via Ennio Quirino Visconti, che annovera il Presidente fra i suoi inquilini. Cossiga abita nella scala accanto, ma spesso la oltrepassa per andare a cena dal cugino Alfredo Masala. E così, di media una volta al mese, incontra la Palombelli, le chiede notizie del figlio e chiacchiera amabilmente con Francesco Rutelli, che pure fu uno dei pochi parlamentari a non dargli il voto per il Quirinale, perché il giorno dell'elezione preferì andare a depositare fiori sulla tomba della studentessa radicale Giorgiana Masi.

Cossiga sostiene che la «cara Barbara» non avrebbe colto il «nocciolo del mio dire». E cioè: «Non è vero che nei giorni scorsi abbia pianto: ho piuttosto riso! Ma forse avrei per carità di patria dovuto piangere del fatto che ormai nel nostro Paese si comincia a ridere anche delle cose serie». Segue l'elenco delle qualità della Palombelli e il messaggio in codice al suo direttore. «Non vorrei proprio - per l'affetto che porto a Francesco, a Lei e al caro Giorgio - che la frequentazione di certe cattive compagnie di piazza Indipendenza (sede di "Repubblica", n.d.r.) la guastino». Anche se, fa notare maliziosamente Cossiga, al telefono la giornalista lo ha corretto: «Ma ci sono anche ottime persone...»

La Palombelli risponde sul giornale con una replica di poche righe, orgogliosa compostezza e imperdonabile sincerità: le sue parole, infatti, permettono di risalire con una facile operazione aritmetica all'età della signora che le ha scritte: «Ho cominciato a lavorare all'età di quindici anni, ventitré anni fa, e questa è la prima volta che qualcuno, nel giudicare il mio lavoro, lo pone in relazione alla mia vita privata. Non mi spaventa, ma non lo ritengo corretto». Finalino: Barbara Palombelli è una delle tre giornaliste che il Presidente ha nominato cavalieri della Repubblica. Federica Sciarelli, Tg3, ha chiamato gli avvocati per difendersi da chi aveva fatto girare la storia di un presunto flirt con Cossiga. La Palombelli se l'è cavata con questa lettera. Cosa avrà in serbo il destino per il terzo cavaliere in gonnella, Leslie Guglielmetti di Telemontecarlo?

Massimo Gramellini

INTERVISTA

DIETRO L'INEFFICIENZA PUBBLICA

Per lo stesso lavoro, 15 ferrovieri in provincia di Udine, 15 mila a Reggio Calabria

Cassese: lo Stato sprecone piace ai partiti

«Un certificato? Fatti raccomandare»

«Al ministero delle Finanze lavorano 100 mila persone. Se stessero a casa l'80 per cento delle imposte entrerebbe comunque nelle casse del Fisco»

Il presidente del Consiglio Andreotti. Sotto: De Gasperi. A sinistra: Guido Carli

Il professor Sabino Cassese. A destra Franco Marini e Giorgio Benvenuto

«Se la dc è al potere dal dopoguerra il segreto è anche nel reclutamento degli statali: 350 mila sono stati assunti senza concorso negli ultimi 15 anni»

ROMA

ITALIA, anarchia che funziona» è uno stereotipo nazionale dovuto ad Hans Magnus Enzesberger che, in fondo in fondo, ci gratificava un po' tutti.

Le scuole fanno pietà, i giudici non amministrano giustizia, le polizie litigano tra loro invece di acciuffare i delinquenti, la posta non arriva e il Fisco è una groviera, ma... Ma il talento e il genio italici sono tali che siamo diventati la quinta potenza industriale del mondo.

Ebbene, il «caso originale» non incanta più nessuno, almeno da quando si è scoperto che l'inefficienza di quasi tutto ciò che è pubblico sta portando a fondo quel poco che funziona.

Dell'inefficienza dei pubblici servizi la Confindustria ha fatto quasi un tormentone e ha inserito il tema anche tra i materiali preparatori del megaconvegno che venerdì e sabato prossimi vedrà sfilare alla tribuna di Genova Craxi e La Malfa, Andreotti e Forlani, Altissimo e Pininfarina, Agnelli e De Benedetti.

Perché in Italia, a parte la congiuntura, l'economia è così fiorente e il sistema amministrativo così scadente? E' stato incaricato di rispondere all'inquietante interrogativo il professor Sabino Cassese, massimo esperto di problemi amministrativi e inascoltato consulente di numerosi governi, che ha predisposto un saggio piccolo, ma ricco di strabilianti rivelazioni.

Ce le illustri, professor Cassese, ma dopo averci spiegato perché su questo argomento le imprese, piccole e grandi, nordiche o meridionali, son così compatte.

Semplice. La inefficienza della nostra pubblica amministrazione comporta per le imprese un aggravio di costi del due per cento. Noi cittadini siamo tutti imbussolati nella rete dei pubblici poteri e delle loro inefficienze, ma la nostra contabilità personale è elementare, mentre quella delle aziende è più sofisticata, deve fare i conti con costi e ricavi e confrontarsi con i Paesi concorrenti.

Perché questa inefficienza?

Gli impiegati pubblici, 3 milioni e 600 mila fra Stato, parastato, enti locali e sanità, sono molti, mal selezionati e distribuiti nei posti sbagliati. Nel 1990, per fare un esempio, lo stesso numero di carri merci veniva movimentato a Torviscosa, provincia di Udine, da quindici ferrovieri e a Reggio Calabria da quindicimila. Il caso è anche significativo della meridionalizzazione. I dipendenti meridionali, che sono in maggioranza, tendono a tornare nei luoghi di provenienza. Così, nel Sud e nelle isole, c'è un impiegato ogni 127 abitenti e nel Nord uno ogni 188. Ciò rivela, fra l'altro, il fenomeno politico.

Qual è ?

L'Italia è una democrazia fuori del comune, essendo stata dominata da un solo partito per quarant'anni. Fra le ragioni di una durata così lunga della democrazia cristiana probabilmente c'è anche il reclutamento dei pubblici dipendenti. Negli ultimi quindici anni sono stati assunti nell'amministrazione statale 600 mila dipendenti, ma soltanto 250 mila hanno superato un regolare concorso.

E gli altri?

Gli altri 350 mila sono stati assunti senza concorso, in base a ben dodici leggi speciali. Ciò è avvenuto alle Poste, alla Pubblica Istruzione, alla Sanità, alle Finanze, alla Difesa, nelle Amministrazioni autonome e negli Enti locali. Nelle Regioni, poi, il fenomeno ha raggiunto vertici inauditi: su 100 mila dipendenti, non più del 20 per cento sono stati assunti con regolari concorsi.

Vuol dire che nelle amministrazioni regionali vegetano 80 mila portaborse?

Direi di sì. In prevalenza è personale assunto per «meriti» politici, per conoscenza personale o per altre strade che non rispondono al criterio del merito.

Allora sbaglia per difetto chi dice che un milione di persone vive in Italia di politica?

Può darsi che siano di più. Il dato di cui sono certo è che dei 150 mila amministratori comunali, circa il 30 per cento, cioè più di 40 mila, sono dipendenti pubblici, cioè persone che hanno una doppia carriera, come impiegati e come politici. Forse questo spiega perché mi sento dire sempre più spesso che i figli chiedono: «Papà, come si fa a entrare in politica?». E' un modo per ottenere un impiego e, se si è abbastanza spregiudicati, anche per diventare ricchi.

Tra pubblica amministrazione e partiti c'è un patto perverso?

L'Italia di oggi mi ricorda gli Stati Uniti tra la fine del Settecento e la metà dell'Ottocento, quando il sistema delle spoglie vigeva in tutto il suo fulgore. Il Presidente non poteva neanche avventurarsi dal suo studio alla sala da pranzo della Casa Bianca senza doversi far largo con i gomiti tra una folla di questuanti alla ricerca di un posto pubblico. Un Presidente fu addirittura assassinato da un tizio cui aveva promesso un impiego.

Andreotti, considerato grande esperto della nostra Pubblica Amministrazione, ha applicato il metodo delle spoglie?

In alcuni casi sì. Ma non vorrei personalizzare. Certo, vedendo all'opera questo governo, mi viene in mente ciò che Lyndon Johnson disse di un personaggio che poi gli sarebbe succeduto: «Non riesce a camminare e contemporaneamente a masticare il *chewing gum*». L'attività del nostro esecutivo sta al governo moderno come il cruscotto di una Balilla sta al quadro comandi di un Airbus.

Ci spieghi perché.

Già nel 1929 Leon Blum diceva che il governo è come una grande industria, ma i nostri governanti sono tutt'al più artigiani. C'è una legge, la 400 del 1988, sulla presidenza del Consiglio, ma sono riusciti a ibernarla. E' una legge eccellente, ma si governa come se non ci fosse, come se fossimo ancora ai tempi di De Gasperi, anzi nell'Ottocento. La nuova legge, ad esempio, ha istituito il Segretario generale. Ebbene, ho scoperto che negli ultimi tempi si è tornati a chiamarlo Capo di Gabinetto. Il ritardo è culturale. Del resto, in quale Paese del mondo esiste una classe dirigente imbalsamata, che sopravvive da quarant'anni?

Professor Cassese, ci vuol fare una classifica dell'inefficienza?

L'inefficienza è direttamente proporzionale alle dimensioni. Un corpo come quello della Pubblica Istruzione, con un milione e 200 mila persone, non può umanamente essere efficiente. Ogni singola scuola, al limite, dovrebbe avere la sua autonomia, come un'azienda. A Washington persino il *Wilson Center*, il centro di ricerca che sta nei pressi della Casa Bianca e che di fatto fa parte della Presidenza, per una buona metà si autofinanzia. Il centro studi più vicino al potere più potere del mondo in una tasca si mette i contributi di Bush e nell'altra i proventi dei privati.

E la Sanità?

Si è cambiato rotta troppe volte. Si è somministrata una medicina diversa ogni tre mesi e questo rischia di far morire il malato. O, comunque, non permette più di capire qual è la malattia.

Non occorrerà applicare urgentemente un sistema di premio-punizione per i dipendenti?

Questo criterio nella Pubblica Amministrazione italiana non esiste, c'è invece un concetto «sentimentale» dell'eguaglianza: tutti devono ottenere tutto, magari per anzianità. Questo concetto, del resto, ha anche una motivazione buona: il freno a eccessive ingerenze della politica.

Ma questo freno non ha funzionato nelle ultime nomine di ambasciatori, tutti rigorosamente scelti tra diplomatici con agganci politici.

L'infornata di ambasciatori ricorda quella che quindici anni fa Andreotti fece al Consiglio di Stato e che poi indusse a introdurre norme per frenare l'invadenza politica.

Il concetto «sentimentale» dell'eguaglianza invece funziona per i giudici?

Sì. Il sistema della giustizia è ormai affidato a una corporazione di 7 mila persone, che vanno avanti non per merito, ma per anzianità. Ciascuna persona entrata in carriera può raggiungere i gradi e la retribuzione più elevati senza sottoporsi ad alcuna forma di selezione. Sono stati promossi per meriti giudiziari perfino magistrati che non hanno mai esercitato funzioni giudiziarie. E' vero che sono così escluse influenze esterne, ma è anche vero che i magistrati s'impegnano parecchio in attività esterne, mentre agli altri poteri è vietato interferire.

Allora ha ragione Cossiga?

Cossiga ha ragioni da vendere almeno in un terzo delle cose che dice. Ma ha la responsabilità di aver paralizzato la vita politica italiana per un anno.

Professor Cassese, completi la classifica delle inefficienze.

L'Amministrazione Finanziaria non è da meno rispetto alla Pubblica Istruzione. Ha 100 mila dipendenti e una struttura faraonica.

Ma almeno incassa le tasse.

Il 70 o 80 per cento delle entrate arriverebbe allo Stato anche se il ministero scomparisse: le trattenute vengono effettuate alla fonte e i pagamenti avvengono tramite banca.

E allora che fanno quei 100 mila?

Fanno ben poco. Hanno un semplice potere di deterrenza, perché la maggior parte delle persone si adegua volontariamente alle leggi. Al ministero ora c'è Benvenuto, dirigente generale di grado B, come il capo della polizia. E poi ci sono tre dipartimenti con le direzioni generali. In più, in ogni Regione c'è un mini-ministero, con dirigenti generali, qualifica che finora avevano soltanto i prefetti e i provveditori alle opere pubbliche. Una struttura imperiale, in termini di rapporto tra risorse impegnate e risultati conseguiti. In Gran Bretagna la struttura centrale tributaria quasi non esiste.

Lei parla di strutture imperiali, eppure sembra che al Nord manchino dipendenti statali, tanto che saranno assorbiti gli esuberi dell'Olivetti.

Penso che il passaggio di dipendenti Olivetti alla Pubblica Amministrazione sia accettabile, tanto più che era già accaduto altre volte. Ma di qui a dire che è un bell'esempio che si potrebbe ripetere, come fa il ministro Marini, ce ne corre. Marini nega così uno dei principi fondamentali della rivoluzione francese, che prevedeva la pari opportunità per tutti nell'accesso agli uffici. Qui, invece, si privilegiano i dipendenti in esubero, come se la Pubblica Amministrazione dovesse assicurare la pace sociale assorbendo disoccupati e non fornire servizi.

Crede che si faranno veramente le privatizzazioni di imprese pubbliche?

Chi ha elaborato quella legge dovrebbe rifare l'esame di diritto amministrativo, ammesso che l'abbia mai fatto. Andiamo incontro a false privatizzazioni.

Ma quella legge non l'ha fatta il senatore Guido Carli?

Carli è un uomo lucidissimo, ma la legge è mal fatta.

Professor Cassese, quanto incide nella «tangentocrazia» la complessità delle procedure amministrative?

Almeno per un terzo. Pensi che in alcuni comuni del Sud ci vuole la raccomandazione perfino per ottenere il proprio certificato di nascita. Siamo un Paese con 100 mila leggi, contro le 7325 della Francia. Non a caso, il 50 per cento degli impiegati civili dei nostri ministeri ha un'istruzione giuridica.

E questo che vuol dire?

Risponderò con le parole di un antico presidente del Consiglio: «La cultura giuridica consente di applicare le leggi ai nemici e di "interpretarle" per gli amici».

Alberto Statera

Parte la battaglia dell'associazione di categoria contro i limiti imposti alle nuove campagne

L'alcol scatena la rivolta dei pubblicitari

«Che cos'è una bottiglia senza play-boy e belle donne?»

ROMA. Giù le mani da Michele, l'intenditore con la I maiuscola che conquista i salotti riconoscendo il whisky dall'odore. E dai tre amici che riparano biplani per hobby bevendosi un amaro. E dalla biondona dell'aperitivo che scappa in bicicletta alzandosi maliziosa la gonna.

Michele, gli amici, la biondona: potenzialmente sono tutti nel mirino del decreto Vizzini sulla pubblicità degli alcolici, articolo 7 comma C: «Gli spot televisivi non devono indurre a credere che il consumo di alcol contribuisca al successo sociale o sessuale».

Il provvedimento del ministro delle Poste, che risponde a una direttiva della Cee, ha messo i creativi sul sentiero di guerra: «E' meglio essere interrotti dalla pubblicità o dalla censura? - dice una campagna lanciata nei giorni scorsi dall'Assap, l'associazione nazionale delle agenzie -. Reprimere la pubblicità significa reprimere la libertà di mercato e la libertà di pensiero».

Parole grosse. «E' l'ennesimo provvedimento demagogico che non serve a nulla - spiega Giancarlo Livraghi, che dell'Assap è presidente -. In Italia ci sono sempre state regole precise, imposte da un codice di autodisciplina severo e rispettato da tutti. La censura non migliora la pubblicità: riesce solo a renderla vaga e incomprensibile. Il risultato è che gli investimenti si allontanano dalla pubblicità per passare ad altri canali, meno controllabili e trasparenti...». Gli investimenti pubblicitari del settore, infatti, stanno segnando il passo: 466 miliardi nel '91 contro i 473 dell'anno precedente.

«Si tratta di vedere come verrà interpretato il decreto -, commenta Felice Lioy, presidente dell'Upa, l'associazione che riunisce le aziende che investono in pubblicità -. Contiamo nel buon senso del garante: se sarà restrittivo non ci sarà più spazio per nessuno. In realtà - continua Lioy - il problema è mal posto. La pubblicità degli alcolici non è nociva, non c'è nessuno che si ubriaca dopo aver visto uno spot in televisione. I comunicati difendono la qualità: servono per spiegare al consumatore quali sono i prodotti migliori, lo difendono dagli intrugli. E poi c'era già l'autodisciplina».

Il codice è l'arma più usata in questa guerra ad alta gradazione contro il decreto. «Noi ci siamo sempre uniformati alle norme - afferma Ugo Gatti, presidente della *Milano & Grey*, l'agenzia che cura le pubblicità Four Roses, Chivas e Glen Grant -. Il successo sociale? Nei nostri spot non ce n'è neppure l'ombra: il Chivas è presentato come un regalo, non come consumo. E l'uomo del Glen Grant è un archeologo, non un playboy...».

«Lo Stato si è intromesso in una questione che non era di sua competenza - spara Daniele Rossi dell'Assobirra, la confederazione dei birrai -. E il risultato è addirittura contrario agli obiettivi. E' vero che la norma di legge ricalca quasi alla pari le direttive del codice di autoregolamentazione, ma questo era uno strumento dinamico, aggiornato ogni due o tre anni seguendo l'opinione pubblica. Adesso, invece, è tutto ingessato». E c'è di più. «La Rai - continua Rossi - ha sempre avuto attraverso la Sacis un controllo severissimo sugli spot da mandare in onda. Addirittura più rigido dello stesso codice di autoregolamentazione. Tutto ciò rischia di essere vanificato dal decreto».

Un altro pasticcio all'italiana? «Prima era conveniente puntare soltanto su Berlusconi - sorride Massimo De Magistris della *Alberto Cremona*, l'agenzia milanese che cura gli spot Aperol, Unicum e Bayleis -. Adesso daremo l'assalto alla Rai...». **[g. tib.]**

Il pli respinge il «patto» coi contrabbandieri

«La proposta Formica è roba da carnevale»

ROMA. I liberali prendono le distanze dalla proposta di Formica di assumere i contrabbandieri nei ruoli dello Stato. L'idea del ministro delle Finanze, viene considerata dal deputato liberale Raffaele Costa «una battuta di fine carnevale». «Se così non fosse, se Formica avesse parlato sul serio bisognerà d'ora in poi essere coerenti proibendo la partecipazione ai concorsi statali a chi non abbia riportato almeno una condanna penale per delitto non colposo».

«Contrarissimo» al progetto-Formica, anche il vicesegretario vicario del pli, Antonio Patuelli, che ha aggiunto, parlando a Rimini: «E' inammissibile un perdono, una indulgenza plenaria con premio aggiuntivo di un posto di lavoro, magari nella pubblica amministrazione, per chi, invece, dovrebbe essere incriminato». «La proposta del ministro socialista delle Finanze - ha continuato Patuelli - dimostra una inammissibile rassegnazione di fronte all'illegalità ed è comunque incompatibile con la Costituzione ed ha precedenti soltanto nel malgoverno borbonico. Non perseguire e premiare i contrabbandieri significherebbe creare un inammissibile precedente per il definitivo scardinamento della credibilità della legge con simili provvidenze anche per mafiosi e camorristi». «Se poi il ministro Formica è in possesso di elementi relativi alla complicità di banche con attività di usurai - ha concluso il vicesegretario del pli - allora denunci quanto sa all'autorità giudiziaria, altrimenti si astenga dal fare propaganda all'usura».

Da registrare, infine, l'iniziativa dei tabaccai aderenti alla Lega Nord che hanno voluto esprimere il loro dissenso dal ministro Formica, scrivendo una lettera al Capo dello Stato. **[r. i.]**

Sullo «sfascismo»

E' polemica fra il pri e l'Avvenire

ROMA. «I credenti e gli uomini di buona volontà cui il direttore dell'*Avvenire* si riferisce sapranno valutare i termini esatti della questione». E' la replica del capogruppo repubblicano Antonio Del Pennino, interpellato in merito all'articolo di fondo pubblicato ieri («Vanno costruiti argini contro la cultura del pessimismo»). «Mi sembra che il direttore del quotidiano cattolico - ha aggiunto Del Pennino - abbia davvero perso le staffe anche stavolta, interpretando in un modo davvero curioso l'orientamento del mondo cattolico che ricerca, invece, una modifica dei comportamenti politici e il recupero di una nuova moralità nella gestione della cosa pubblica. L'editoriale, invece, si abbandona ad una polemica così astiosa e infondata contro un partito che si pone il problema della riforma del costume e dei contenuti della politica». **[Agi]**

Si tratta in extremis a Ginevra per salvare i rapporti tra le due Chiese

Cattolici-ortodossi, ultima chance

Mosca s'allontana dal Papa

CITTA' DEL VATICANO. Quarantotto ore di dialogo a Ginevra per allontanare l'incubo di una nuova era di scontri religiosi - e probabilmente non solo verbali - fra cattolici e ortodossi in tutto l'Est europeo.

Nella città di Calvino tornano a sedersi intorno allo stesso tavolo, oggi e domani, a diciotto mesi dalla rottura delle trattative, due delegazioni, in rappresentanza del Vaticano e del Patriarcato di Mosca.

A porte chiuse: non è affatto sicuro che l'esito dei colloqui sia positivo, e quindi, per prudenza, niente osservatori estranei al tavolo, anzi ai tavoli: infatti cattolici e ortodossi saranno a turno ospiti e anfitrioni, una volta per ciascuno. E ancora non si conosce la composizione dei due gruppi. Poi, forse - ma non è sicuro - alla fine ci sarà un comunicato congiunto; se la ripresa del dialogo avrà portato qualche frutto.

La posta è alta, molto alta. A metà marzo, ad Atene, si riuniscono i rappresentanti di tutte le Chiese ortodosse d'Europa, per discutere dello stato dei rapporti con i cattolici. Fino a un mese fa, le previsioni potevano solo essere cupe: i singoli patriarcati si preparavano al «vertice» di Atene in maniera bellicosa. Anche quelli che non avevano da lamentarsi per la presunta aggressività pastorale della Chiesa di Roma nei Paesi diventati liberi, o del suo proselitismo, per spirito di solidarietà si schieravano a fianco dei fratelli ortodossi romeni, bulgari, ucraini e russi; per non parlare dei serbi, che rimproveravano al Vaticano una posizione eccessivamente filocroata.

E dopo lo «schiaffo» della non-partecipazione al Sinodo sull'Europa dei «delegati fraterni» ortodossi, il Patriarca ecumenico di Costantinopoli, Bartolomeo I, in un'intervista a «Il Regno» dei dehoniani di Bologna spiegava che non era esclusa «un'eventuale sospensione temporanea o addirittura definitiva» del confronto teologico fra le due confessioni cristiane.

Oltre al dialogo, sono in gioco anche i viaggi che Giovanni Paolo II vorrebbe compiere nell'Europa dell'Est: Bulgaria, Romania, Ucraina, Bielorussia, Russia, Lituania e altri ancora attendono. Per quanto? Gorbaciov - ha fatto notare Giovanni Paolo II nella sua «conferenza stampa» fra le nuvole andando in Senegal, l'ha invitato due volte. Di Eltsin, ricevuto di recente in Vaticano, non ha detto nulla.

Un silenzio eloquentissimo. «Famiglia Cristiana» riporta un'intervista con Viaceslav Polosin, sacerdote ortodosso e deputato del Presidium del Soviet Supremo della Repubblica di Russia. Secondo Polosin, Eltsin ha ricevuto l'appoggio del Patriarcato di Mosca, «e poi gli è arrivato il conto da pagare.

Il Patriarca gli ha imposto di non rinnovare a Giovanni Paolo II l'invito a visitare la Russia rivolto a suo tempo da Gorbaciov. Il presidente Eltsin ha obbedito». Quindi niente viaggio, senza il «nihil obstat» degli ortodossi. E in effetti sarebbe difficile ipotizzare una visita pastorale in luoghi dove la Chiesa cattolica è minoranza, senza l'assenso, o almeno l'indifferenza della religione dominante.

E gli ortodossi sono sulle spine. Da un lato la liberalizzazione ha concesso ai cattolici di manifestare di nuovo la loro presenza (in particolare gli «uniati»).

Dall'altro stanno per uscire («abbiamo in pugno documenti che scottano», dice Polosin) le prove dei rapporti fra il Patriarcato di Mosca e il Kgb. Qualche nome (Pitirim, Juvenalij) è già uscito, ma forse non sono ancora tutti e si potrebbero avere delle sorprese.

Marco Tosatti

Due protagonisti del dialogo tra ortodossi e cattolici il cardinale Sodano e il primate di Mosca Pitirim

Rissa fra tecnici e politici sul mercato spaziale

Il Pentagono alla Nasa «No alla tecnologia russa»

NEW YORK. Il governo degli Stati Uniti non è ancora convinto dell'opportunità di acquistare la tecnologia missilistica e spaziale che l'ex Urss ha messo in vendita. L'entusiasmo con cui l'industria americana e la Nasa si sono lanciati su tutto quel ben di Dio tecnologico russo a prezzi stracciati è frenato dai politici. Il rischio è che la Russia si stanchi di aspettare e che cerchi qualche altro cliente. Di qui una disputa serratissima in corso al dipartimento di Stato e al Pentagono.

Gli schieramenti che si confrontano sono da una parte l'apparato industriale, gli istituti di ricerca ed anche i «tecnici» delle agenzie governative; dall'altra parte i politici, che contrappongono le loro considerazioni strategiche. Il problema, in concreto, è che se si procede all'acquisto di quel materiale si finisce per alimentare l'industria militare dell'ex Urss. Questo al Pentagono non lo vogliono perché, dicono apertamente, è bene che l'attività bellica russa entri in una fase di declino. **(f. p.)**

Accuse agli armeni che stanno avanzando

«Strage nel Nagorno massacrati 1000 azeri»

Le vittime nella città di Khogialì L'Armata Rossa si sta ritirando

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'intero Azerbaigian piange le vittime di quella che è stata una delle più sanguinose settimane del conflitto del Nagorno-Karabakh. Malgrado l'inferiorità di uomini e mezzi, i miliziani armeni hanno conquistato tre giorni fa Khogialì, un paese vicino al capoluogo Stepanakert, infliggendo gravi perdite agli avversari. Khogialì è importante perché vi si trova l'unico aeroporto del Karabakh. Per giustificare i rovesci, le autorità di Bakù affermano che gli armeni sono stati appoggiati dalle truppe russe dislocate nella regione, e denunciano il massacro della popolazione civile: mille morti, in maggioranza donne, vecchi e bambini.

In un messaggio alle famiglie delle vittime, il Presidente azero Ayaz Mutalibov ha definito lo scontro «un crimine», ed ha denunciato il «genocidio» degli azerbaigiani del Karabakh. Le autorità militari della Csi, invece, smentiscono ogni partecipazione dei soldati agli scontri. E gli armeni, da parte loro, affermano che gran parte della popolazione di Khogialì era stata evacuata prima dell'inizio dei combattimenti, e che nel paese si trovavano solo un migliaio di persone: in maggioranza uomini delle Forze armate azere.

Certo la cifra di mille morti, sostenuta dagli azeri, sembra eccessiva, ma alcuni giornalisti occidentali hanno confermato di aver visto una ventina di cadaveri, tra cui donne e bambini, disseminati sulle colline attorno al villaggio armeno di Nakicevanik. Ieri gli armeni hanno lasciato passare circa 150 profughi, che hanno raggiunto dopo giorni di cammino nella neve la città di Agdam, subito al di fuori del Karabakh. Nella regione, abitata in maggioranza da armeni ma annessa nel 1923 all'Azerbaigian, solo la città di Shushà resta ancora in mano agli azerbaigiani.

Il cannone, intanto, continua a tuonare. Le truppe azere hanno attaccato, conquistato e raso al suolo due villaggi armeni nel distretto di Mardakert. Gli azeri affermano che Shushà viene sottoposta ad un attacco massiccio: la notizia, già ripetuta più d'una volta, non è stata confermata, ma è un fatto che su Agdam venerdì è piovuta una salva di razzi, che ha causato una nuova fuga di civili, a malapena contenuta dalle autorità azere.

Tutti attendono ora il ritiro del reggimento motorizzato 366, inviato nel Karabakh quattro anni fa su ordine di Michail Gorbaciov. Sottoposta al comando della Comunità di Stati Indipendenti, l'unità ha avuto l'ordine di ritirarsi, e il suo passaggio era atteso ad Agdam nella notte.

Fabio Squillante

DAL **MONDO**

Stupro, otto donne contro senatore Usa

NEW YORK. Un senatore statunitense è stato accusato da otto donne di aver commesso molestie e reati sessuali fino alla violenza carnale. La denuncia contro il Brock Adams, democratico dello stato di Washington, è stata pubblicata ieri sul quotidiano «Seattle Times». Gli episodi sarebbero avvenuti negli Anni Settanta, quando Adams, che è stato ministro dei trasporti durante la presidenza Carter, era un deputato. Le otto donne hanno presentato al giornale dichiarazioni firmate, ma hanno chiesto di non essere identificate. [Ansa]

Aperto a Mosca il primo «sex shop»

MOSCA. Dopo decenni di rigida censura ufficiale, anche la capitale russa ha da ieri il suo «sex shop». «Finalmente è arrivato l'evento di cui la società progressista ha parlato così a lungo», ha detto il commentatore della tv russa nel dare la notizia. «Intimo»: così si chiama il nuovo negozio cui sono ammessi, previo pagamento del biglietto d'ingresso, solo gli adulti. Sugli scaffali, il solito armamentario di bambole gonfiabili, falli di plastica e sostanze eccitanti, il tutto prodotto in Germania, Taiwan o Hong Kong.

Boicottaggio all'Italia Il fronte si rompe

ATENE. Una delle più importanti catene di supermercati della Grecia, la «Hellaspar Veropoulos», ha annunciato ieri di aver cessato il boicottaggio dei prodotti italiani ed olandesi, che aveva decretato alcuni giorni fa in segno di protesta contro la politica dei due Paesi nei confronti della Macedonia. In una comunicato, i dirigenti della catena di supermercati sostengono che il boicottaggio comunque «è stato accolto in modo spontaneo ed è andato al di là di ogni previsione». [Ansa-Afp]

Rabin: entro 9 mesi autonomia ai Territori

GERUSALEMME. Il leader laburista israeliano Yitzhak Rabin si è detto certo di poter raggiungere in un periodo tra i sei e i nove mesi un accordo che preveda l'autonomia dei territori occupati. In un discorso tenuto nella sede centrale del partito, Rabin ha ribadito di esser contrario agli insediamenti di natura politica nei territori occupati. Il primo ministro Yitzhak Shamir ha commentato dicendo che se rimarrà fedele a queste promesse Rabin non arriverà a niente.

JUGOSLAVIA

Risultati non ufficiali ma già si festeggia. Spari su un corteo nuziale serbo, un morto

Sarajevo dice sì all'indipendenza

Referendum in Bosnia: Belgrado sempre più sola

SARAJEVO
NOSTRO SERVIZIO

Sono da poco passate le 19, chiusura definitiva delle urne, quando Sarajevo comincia a festeggiare la vittoria nel referendum per l'indipendenza. Centinaia di colpi sparati nel cielo della capitale per salutare la nascita del nuovo Stato della Bosnia e Erzegovina. Ma non si è sparato solo per festeggiare: uno sconosciuto ha sparato contro un corteo nuziale che agitava bandiere serbe, uccidendo il padre della sposa e ferendo lo sposo.

Anche se i primi risultati ufficiali verranno comunicati soltanto oggi, i dati dell'afflusso alle urne non lasciano dubbi. Nel pomeriggio aveva già votato il 57 per cento degli elettori. Ed è praticamente scontato che tutti quelli che si sono recati nei seggi elettorali hanno risposto «za» (per) alla domanda stampata sui foglietti bianchi: siete per una Bosnia e Erzegovina sovrana e indipendente, per uno Stato di cittadini uguali, Stato dei popoli musulmano, serbo e croato, nonché degli altri popoli che ci vivono?

Lo schieramento iniziale delle forze politiche è stato confermato nei due giorni di voto. Musulmani e croati si sono recati alle urne, mentre la grande maggioranza dei serbi ha boicottato il referendum. Esattamente quanto è accaduto a Mostar, centro storico dell'Erzegovina. «Votare per l'indipendenza della Bosnia, per uno Stato in cui saremo tutti uguali è l'unico modo per assicurarci un futuro di libertà e di prosperità». Suad Krpo, guida turistica di Mostar, musulmano, rimprovera ai suoi concittadini di aver ignorato il voto, ma soprattutto condanna l'armata federale che appoggia la politica nazionalista dei leader serbi. «Sul ponte vecchio di Mostar, che ha più di quattro secoli, non aveva mai messo piede un esercito. Ma tempo fa gli attuali comandanti della guarnigione locale hanno sistemato sul ponte un cannoncino per intimidire la gente. E' una brutale dimostrazione di forza, come le ripetute sparatorie notturne dei riservisti. Per lo più sono colpi sparati in aria, ma alcuni proiettili sono caduti sulla città».

I riservisti dell'Armata jugoslava sono l'incubo degli abitanti di Mostar. Nei giorni drammatici della guerra in Croazia i generali di Belgrado hanno mobilitato alcune migliaia di soldati di riserva che sono tuttora stazionati nella base militare alle porte della città. Benché Mostar abbia una struttura nazionale mista (40 per cento musulmani, 30 per cento serbi e 30 per cento croati) il fiume Neretva che lo divide delimita i confini della forte influenza croata dell'Erzegovina occidentale. Negli ultimi mesi numerosi incidenti hanno turbato la pace cittadina col risultato che la gente, armata fino ai denti, vive in uno stato di tensione continua.

Di vittoria sicura parla anche il presidente della Bosnia, Alija Izetbegovic. «Benché basterebbe la metà più uno dei voti, più la percentuale dei votanti sale più è grande il nostro successo. Ma quel che conta è che la Bosnia è ormai riconosciuta dalla comunità internazionale. Rimangono da sbrigare le formalità tecniche. Inoltre cadono definitivamente tutte le eventuali divisioni all'interno della Repubblica».

L'ottimismo del leader musulmano è condiviso dal ministro degli Esteri Haris Silajdzic. «Da alcuni Paesi europei è partita l'iniziativa per dare ai nuovi Stati jugoslavi lo status di membri associati della Cee. Sotto questo ombrello europeo potrebbero rinascere i rapporti economici e doganali tra le sei Repubbliche jugoslave, ma soprattutto l'Europa avrebbe un alleato stabile nel fronte sudorientale della sua difesa. In quest'ottica non si può più parlare di accantonamento della Bosnia perché sarebbe un passo indietro».

Un altro referendum si è svolto ieri nel Montenegro. A 418 mila elettori è stato chiesto se vogliono che il Montenegro, come Repubblica sovrana, continui a vivere nello Stato comune della Jugoslavia. Dai primi dati risulta che ha votato poco più del 50 per cento degli elettori.

Ingrid Badurina

Nel Paese che ha rivalutato Gengis Khan torna in voga l'antico maestro che imbarazza Pechino

La Mongolia liquida Marx, onore a Confucio

Il nuovo partito comunista cambia il filosofo ma non il colore

Povero Marx, in questi ultimi tempi ne ha subite di tutti i colori, ma lo sgarbo che gli hanno riservato i comunisti mongoli è veramente grave. Trascinati dai furori della «Schinechiel», versione locale (e tardiva) della perestrojka, si sono riuniti a congresso e hanno deciso di compiere un parricidio ideologico: giù il bellicoso filosofo tedesco dalle bandiere, al suo posto hanno nominato il vecchio, mite Confucio.

Per la verità a Ulan Bator da qualche tempo preparare un radioso futuro rivolgendosi al passato remoto è diventata un abitudine. Gengis Khan, ad esempio, antico eroe nazionale bollato come imperialista per settanta anni, da quando cioè il comunismo aveva fatto entrare l'ex provincia cinese nel paradiso della rivoluzione mondiale, l'anno scorso è stato trionfalmente rimesso in sella con tutte le imprese e i misfatti della sua orda d'oro. Adesso è la volta di Confucio, che viene arruolato dal partito senza nemmeno sentire la necessità di abolire l'ingombrante etichetta comunista. Ad assicurare il necessario pluralismo si è opportunamente provveduto dividendo il pc in una miriade di correnti, tutte naturalmente riformiste.

Rimasti orfani di Mosca, l'ingombrante padre-padrone che dal 1921 ha monopolizzato politica, economia e ideologia di questo fratello povero ma strategicamente importante per la posizione di cuscinetto con la Cina, i mongoli guardano di nuovo verso Pechino, l'altra scomoda metà del loro passato.

Intanto «l'impero confuciano» che, ufficiosamente e apertamente, domina una buona parte dell'Asia si arricchisce di una nuova provincia. E anche la Cina che ha rinnegato il suo padre spirituale bollandolo come reazionario si sente assediata, tanto da indurre Deng a lanciare una nuova campagna di anatemi contro il vecchio filosofo, pericoloso concorrente oggi come ai tempi di Mao.

Certo che per passare dal governo naturale e dal ritualismo di Confucio al Capitale c'è da compiere un bel salto ideologico. Ma la scelta confuciana dei dirigenti mongoli non è soltanto una stramberia filosofica. In un Paese che ha un reddito medio di cento dollari l'anno, in cui cibo e benzina sono razionati e il debito estero arriva a sedici miliardi di dollari, tutte graziose eredità del socialismo scientifico, l'etica confuciana può essere interpretata come un provvidenziale passaporto verso la ricchezza.

Un modello in cui gregarismo sociale, rispetto per le gerarchie, passione per il lavoro sono interiozzati e rendono l'obbedienza la principale virtù, sembra perfettamente costruito per fare da puntello a una società per mezzo secolo imbragata nella camicia di forza dell'ideologia marxista e pericolosamente predisposta alla disgregazione.

I dirigenti mongoli si sono guardati attorno e hanno scoperto che tutti i piccoli giganti dell'Asia, da Singapore a Taiwan, alla Corea del Sud, sono perfette applicazioni dei Cinque Classici: controllo sociale senza bisogno di ricorrere al manganello, alta produttività, frugalità spartana che esclude il fastidio di eccessive pretese economiche. Il pensiero confuciano rifiuta come peccato tutto quanto è competizione, perché nel cosmo (e nella società) tutto deve amalgamarsi in una totalità organica, gerarchica e solidale. Ma siccome il successo è la prova del favore celeste e il premio della virtù, bisogna lanciarsi alla ricerca del profitto e della ascesa sociale. E se i nipoti di Gengis Khan avessero scoperto la formula giusta anche per i nipoti di Mencio?

Domenico Quirico

OSSERVATORIO

Da Kennedy a Moro il complotto infinito

POICHE' Henry Kissinger è stato indicato, non certo come un mandante, ma come uno dei riferimenti politici dell'assassinio di Aldo Moro (nell'intervista del senatore dc Francesco Mazzola, che ha movimentato la settimana italiana, se mai ce ne fosse stato bisogno), mi è parso utile rileggere le memorie dell'ex segretario di Stato, nella parte, non grande, dedicata al nostro Paese.

Di Moro, Kissinger diceva che era il personaggio di maggiore spicco, ma tutto avvolto nelle nebbie della politica interna, alle cui esigenze piegava quel poco d'interesse che riusciva a nutrire per la politica estera. Degli altri, in generale, diceva che rappresentavano un sistema chiuso in se stesso, portati a vedere nelle visite dei governanti americani un fatto simbolico, che praticamente si esauriva con la cerimonia all'aeroporto. Bravi alleati, comunque, che non creavano problemi.

Eppure il senatore Mazzola, sottosegretario alla Difesa all'epoca del delitto e poi supervisore dei servizi segreti, nell'intervista a «Il Sabato» mostra di credere a tutt'altre cose. Le Brigate rosse agirono col sostegno del Kgb, ma anche con quello della Cia, che seguì da vicino il tragico caso del presidente dc e lasciò fare. E questo perché? Perché Moro stava portando al governo i comunisti, ma soprattutto perché la sua politica filoaraba dava fastidio. Kissinger è ebreo e si sa quanto sia potente la lobby filoisraeliana in America.

Ora, è vero che Kissinger, nella sua ultima fase politica, sotto la presidenza Ford, non coperta dalle memorie, si mostrò assai preoccupato dalla prospettiva di un pci nell'area di governo. Meno evidente fu la sua inquietudine per le aperture italiane al mondo arabo, anche perché durante la guerra del Kippur, nel 1973, aveva già visto tutti i governi europei molto prudenti, per non dire altro. In ogni caso, da qui a stabilire un nesso, sia pure vago e indiretto, col sequestro Moro... Quanto al fatto che Kissinger è ebreo, ciò non gli impedì di portare Israele a una trattativa di pace con l'Egitto. Infine va ricordato - dettaglio di non poco conto - che al tempo di via Fani egli era fuori da responsabilità politiche da un anno e mezzo. Presidente era il mite Carter e segretario di Stato era Vance. Questi erano i referenti della Cia.

Giustamente, su «l'Unità», Gian Giacomo Migone dice che bisogna stare con i piedi per terra e non abbandonarsi a teorie cospiratorie. Ma poi anche lui è convinto che l'uccisione di Moro non fu «un'autonoma iniziativa delle Br». E di nuovo il quadro internazionale, la politica mediorientale dell'Italia... Ma non ci vorrebbe, appunto, qualche prova seria? Se c'è, avanti, le democrazie non possono temere la verità.

Migone dice anche (come del resto «Il Sabato») che siamo a un altro caso Kennedy. A me sembrano due casi diversi, su Moro, nonostante tutto, sappiamo molto di più. Comunque ho visto, come tanti, il film di Oliver Stone. E' bello e convincente finché mette in luce le lacune della versione ufficiale. E' retorico e inattendibile quando contrappone la sua «verità», e cioè che Kennedy fu ucciso, sostanzialmente, perché stava per ritirare l'America dal Vietnam, danneggiando l'industria di guerra, i falchi di Washington ecc. Dico questo non come parere personale: proprio ora sono usciti i documenti ufficiali della Casa Bianca e del Dipartimento di Stato, dai quali si evince come Kennedy, fino alla vigilia della morte, fosse deciso a difendere l'indipendenza del Sud Vietnam. Dice l'«Economist»: «E' la risposta di Kennedy a Oliver Stone». In conclusione: una cosa è continuare a cercare la verità, a fugare i dubbi, e un'altra è costruire teorie senza prove. Non giova a nessuno, se non, in Italia, e anche in America, alla confusione delle idee.

Aldo Rizzo

Sempre più diffusi i condizionatori e i depuratori nei locali pubblici

L'aria pulita diventa più chiara

Nuovi filtri per impianti di riscaldamento

Aria pulita, un obiettivo difficile da raggiungere. Ma la ricerca e l'impegno proseguono a passi da gigante. L'Aernova di San Secondo di Pinerolo è una piccola azienda di 15 persone, tra soci e dipendenti, e costruisce depuratori d'aria per locali pubblici (ristoranti, alberghi, bar, sale da gioco) e filtri industriali per grandi aziende.

E' un mercato che, pure risentendo dei tempi di crisi, si mantiene su livelli vivaci e consente all'Aernova un giro d'affari di circa 2 miliardi. Marco Grassi, amministratore dell'azienda, è soddisfatto ma pensa anche al futuro prossimo. «Abbiamo brevettato un nuovo tipo di depuratore per i locali pubblici. Si chiama Frio ed è un depuratore e un condizionatore d'aria nello stesso tempo».

Finora infatti le due funzioni (depurazione e condizionamento) venivano svolte da due apparecchi diversi. Oggi c'è invece la possibilità (risparmiando anche quindi sul costo d'acquisto) di dotarsi di un'unica macchina con entrambe le funzioni. Frio verrà presentato all'esposizione commerciale che si svolge a Milano dal 12 al 16 marzo. «E' un passo avanti - prosegue Marco Grassi - per noi come azienda ma anche per i locali pubblici che possono dotarsi di un servizio completo».

L'Aernova esiste dal 1983. Inizi con toni moderati e cauti e poi un mercato sempre più in espansione, grazie anche alla legge che stabilisce i limiti di immissione inquinante nell'atmosfera. Nel '91, un anno in cui la crisi si è fatta sentire in maniera particolare, Aernova ha ripetuto i risultati eccezionali del '90. Fra i suoi clienti: Pirelli, Fiat, Pininfarina e oltre duemila locali pubblici ogni anno.

Dall'83 tecnologicamente nei depuratori d'aria non è cambiato molto. E' cambiato invece, soprattutto, il design. Oggi anche l'impianto industriale richiede un aspetto esteriore gradevole e quindi le aziende che operano nel settore devono adeguarsi a questa nuova tendenza.

Ma se la depurazione dell'aria nei locali pubblici è un problema che si può definire in via di soluzione, grazie appunto ad impianti mirati, comincia ad affacciarsi un nuovo problmema sul fronte dell'inquinamento. Quello dell'emissione dagli impianti di riscaldamento.

I provvedimenti restrittivi del traffico nelle grandi città hanno limitato la presenza di sostanze inquinanti nell'atmosfera. Ma questa esperienza ha anche evidenziato che oltre al traffico automobilistico, c'è il problema dell'emissione dai comignoli delle case.

Provvedimenti restrittivi sull'accensione degli impianti potrebbero consentire, forse, una parziale riduzione dell'inquinamento. Ma si sta già parlando di un nuovo provvedimento in materia che potrebbe riguardare l'installazione di un filtro particolare. Ciò potrebbe evitare provvedimenti di limitazione. «A questo proposito - afferma Marco Grassi - stiamo lavorando sul progetto di un filtro particolare adatto agli impianti di riscaldamento».

In attesa dunque di nuovi provvedimenti in materia di inquinamento, la cosa migliore è quella di dotarsi degli strumenti necessari per far sì che anche il microinquinamento (quello del fumo nei locali pubblici, ad esempio, e anche quello nelle case) non sia più un pericolo nell'aria.

Tempi duri per scarafaggi e zecche

La colpa è del Centro di sanificazione ambientale

Installare un condizionatore, non collegato a un impianto, è facile

Una battaglia contro gli invasori più o meno occulti: scarafaggi, zecche, insetti. La conduce con successo il Csa (Centro sanificazione ambientale), punto d'incontro fra l'esperienza tecnico-applicativa di Igiencontrol e la Copy spa, azienda leader nei prodotti a base di principi attivi di origine naturale (estratto di piretro). La tecnologia di applicazione è tanto selettiva e sicura da consentire, ad esempio, la protezione del frutteto senza uso di insetticidi: basta munirsi di un kit costituito da una trappola impregnata di un particolare odore che attira i maschi degli insetti impedendo la riproduzione e annullando il pericolo di diffusione senza danneggiare «chimicamente» la frutta. Questa tecnologia è adatta soprattutto per le piccole estensioni di terra.

Igiencontrol e Copyr, istituendo il Csa hanno creato un punto di assistenza tecnico-scientifica avanzato dando la possibilità a tutti di trovare la giusta soluzione «ecologica» ai problemi che potrebbero presentarsi in una casa o in una piccola comunità.

Sergio Gaia, titolare dell'Igiencontrol ha realizzato un team specializzato nella gestione del patrimonio verde (alberi, giardini). Ma anche tappeti antichi, o pavimenti in legno vengono bonificati con queste tecniche pulite dagli attacchi dei tarli.

Il gruppo è in grado di realizzare cure e monitoraggi ambientali. Igiencontrol si rivolge a ospedali, enti pubblici, industrie alimentari, hotel, ristoranti, pensioni e abitazioni private. La sede è a Torino in via Cuneo 27 (011-287.052).

Un giornale tedesco rivela assunzioni in Russia, sale la tensione nel Golfo

«L'Iraq ha 50 mercenari atomici»

Il comandante della flotta Usa: siamo pronti a colpire
Anche la Gran Bretagna chiede un'operazione militare

NICOSIA. L'Iraq avrebbe già assunto 50 scienziati sovietici. Lo hanno rivelato al quotidiano tedesco «Dresdner Morgenpost» due scienziati della Csi, Yegor Belousov e Viktor Bakunin. I due scienziati sono stati intervistati all'aeroporto di Berlino dove hanno detto di essere in sosta diretti ad un non meglio precisato «complesso militare» presso Baghdad.

Belousov, specialista in laser, e Bakunin, esperto in testate nucleari multiple, hanno riferito di avere in tasca contratti per cinque anni con uno stipendio mensile per l'equivalente di 12,5 milioni di lire. In Russia guadagnavano, al momento, poco più di 60 mila lire al mese. Belousov ha detto di avere lavorato in passato a Arzamas-16, Bakunin a Dnepropetrovsk.

Al «Dresdner Morgenpost» i due scienziati hanno detto che sarebbero circa 50 i loro colleghi assoldati dall'Iraq e che il Paese di Saddam Hussein non è l'unico dell'area mediorientale a far incetta di «cervelli» ex sovietici. «All'aeroporto di Mosca - hanno detto Belousov e Bakunin secondo quanto pubblica il quotidiano tedesco - abbiamo incontrato per caso altri colleghi dell'industria militare, in viaggio verso Israele».

Se confermata, la notizia degli scienziati ex sovietici in viaggio verso l'Iraq non potrà che alimentare le ipotesi di una nuova guerra punitiva contro Saddam.

Il comandante della flotta statunitense nel Golfo ha dichiarato ieri che le sue unità sono pronte ad una eventuale azione militare contro l'Iraq se questa dovesse rendersi necessaria per costringere Baghdad a rispettare tutte le risoluzioni dell'Onu. Secondo quanto hanno riferito radio della regione ascoltate a Nicosia, l'ammiraglio Raynor Taylor ha detto di non avere ricevuto ancora ordini particolari. «Ma non stiamo scherzando - ha detto - noi ci teniamo pronti e ogni giorno, con i nostri aerei, effettuiamo decine di voli di ricognizione nel Golfo.

Venerdì il Consiglio di sicurezza dell'Onu ha condannato l'Iraq per il suo rifiuto di procedere allo smantellamento di alcuni impianti per il montaggio di missili balistici ed ha ammonito che le conseguenze potrebbero essere gravi.

In base alle risoluzioni sulle condizioni di tregua che l'Iraq si è impegnato a rispettare, le autorità di Baghdad sono tenute a smantellare tutte le loro armi di distruzione di massa compresi i missili balistici a media e lunga gittata.

L'Iraq ha respinto ieri la dichiarazione di condanna approvata venerdì dal Consiglio di sicurezza. Un portavoce del ministero degli Esteri iracheno ha dichiarato che il suo governo «respinge una dichiarazione approvata in tutta fretta senza tenere conto del punto di vista dell'Iraq».

Secondo quanto riferisce l'agenzia ufficiale Ina, il portavoce ha ribadito che il Consiglio di sicurezza e le Nazioni Unite sono ormai diventati uno strumento di Washington.

La ipotesi di un nuovo intervento sono alimentate anche da dichiarazioni attribuite ad esponenti di primo piano di Parigi e di Londra. Il ministro degli Esteri britannico Douglas Hurd, parlando in tv, ha detto: «Non escludiamo di dove ricorrere nuovamente all'opzione militare contro Baghdad. Non siamo ancora a quel punto, ma l'Iraq deve capire che è necessario obbedire alle risoluzioni delle Nazioni Unite. E' essenziale che le loro armi siano distrutte».

Il ministro degli Esteri inglese Douglas Hurd: «Non escludiamo di dover ricorrere alla guerra»

Il segretario di Stato francese per l'azione umanitaria, Bernard Kouchner ha detto ieri che per i curdi «bisognerà in futuro fare uno Stato», e ha osservato che la guerra contro l'Iraq non è stata portata «abbastanza lontano».

Un nuovo valico di frontiera tra l'Iraq e la Giordania è stato intanto aperto ieri a Trebil, una località situata a 570 chilometri a Ovest di Baghdad. Il valico riveste una importanza non trascurabile, essendo una delle poche vie di comunicazione tra l'Iraq e il resto del mondo.

Nei giorni scorsi quattro navi mercantili dirette verso il porto giordano di Aqaba con un carico di generi alimentari sono state bloccate e respinte da unità della marina militare americana nello stretto di Tirin, nel Mar Rosso. Fonti di Amman hanno dichiarato che questi prodotti erano in prevalenza per il mercato giordano ma non hanno saputo precisare se essi fossero in parte destinati anche all'Iraq, che si serve tradizionalmente del porto di Aqaba per le forniture che riceve via mare. [e. st.]

ISTANBUL

Bomba contro la sinagoga

ISTANBUL. Tentativo di massacro a Istanbul. Una bomba a mano è stata lanciata ieri pomeriggio contro la sinagoga. Un ebreo è rimasto ferito. Le sue condizioni non sono gravi. Secondo le prime notizie, l'attentato è stato compiuto da due persone, presumibilmente di origine araba, una delle quali è stata bloccata da un passante e poi arrestata dalla polizia. Non si conosce ancora la sua identità.

La sinagoga di Istanbul era stata teatro di un massacro nel 1986. Due arabi in una missione suicida uccisero 22 ebrei riuniti in preghiera. Rappresentanti della fondazione Sefarditi del mondo erano attesi ieri ad Ankara per commemorare il 500° anniversario della cacciata degli ebrei dalla Spagna e del loro arrivo in Turchia. Molti degli ebrei spagnoli furono accolti in Turchia dal sultano Bayezid II.

Sì alla risoluzione del Consiglio

Tripoli si piega all'Onu estraderà i terroristi

Ma chiede per i due libici accusati un processo in un Paese neutrale

IL CAIRO. Il colonnello Gheddafi sembra piegarsi al voler della Comunità internazionale. Infatti, tramite il ministro degli Esteri libico Ibrahim al-Beshari, ha fatto sapere di voler accettare - conformemente alla risoluzione 731 del Consiglio di sicurezza dell'Onu - che i due libici accusati di essere gli autori dell'attentato al Boeing 747 della «Pan Am» esploso su Lockerbie, in Scozia, Abdel Bassit Megrahi e Lamin Khalifa, siano estradati e processati in un Paese «neutrale». Questo «a condizione - ha precisato il capo della diplomazia di Tripoli - che il processo sia giusto e non vi siano interferenze da parte dei Paesi interessati».

Che si tratti di un colpo di scena, non vi è dubbio, anche se al-Beshari aveva già lasciato intravedere tale eventualità, in un'intervista a «Radio Cairo» rilasciata durante il vertice dell'Organizzazione dell'Unità Africana ad Addis Abeba, il 25 febbraio. Se la decisione era nell'aria, Gheddafi ha voluto tenere tutti con il fiato sospeso il più a lungo possibile, anche perché sembra molto probabile che per accettare di adeguarsi alla risoluzione 731 abbia dovuto in certo qual modo sacrificare la ragion di stato e infrangere la legislazione libica che non prevede l'estradizione dei suoi cittadini. Una decisione che deve avergli procurato non pochi grattacapi all'interno del Paese, e che è probabilmente all'origine delle dimissioni del giudice istruttore che segue l'inchiesta. Ahmad al-Taher al-Zaui ha chiesto ieri alla Corte Suprema di Tripoli di essere sollevato dall' incarico, «a causa delle pressioni politiche provenienti dall'interno e dall'esterno e miranti a fargli infrangere la legge».

Gheddafi ha dovuto scegliere tra l'affrontare problemi interni o subire le sanzioni che il Consiglio di sicurezza dell'Onu si apprestava a prendere in caso di rifiuto libico a collaborare nell'inchiesta sull'attentato di Lockerbie, e su quello ad un aereo della compagnia francese «Uta» che esplose in volo nel cielo del Niger nel 1989. Quanto abbiano influito sul leader libico la mediazione del presidente egiziano, Hosni Mubarak, o gli interventi della Lega Araba, non è ancora dato sapere. Fatto sta che la decisione favorevole all'estradizione è stata annunciata da al Beshari - che nelle ultime due settimane ha fatto la spola tra Tripoli e Il Cairo - proprio nella capitale egiziana e dopo un incontro con il segretario generale della Lega, Esmat Abdel Meguid. Forse un gesto simbolico di riconoscenza verso l'unico Paese arabo che abbia concretamente preso posizione in favore di tripoli. Resta ora da vedere la reazione di Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia, che hanno fino ad ora respinto soluzioni di compromesso proposte dalla Libia. [Ansa]

GERMANIA

A Plankstadt interviene un esercito di agenti; ormai ogni week-end è a rischio

Skin e turchi, guerra al banchetto

Notte di aspri scontri durante una festa nuziale

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Notte di battaglia fra skinheads e immigrati turchi nel Baden Wuerttemberg, la regione di Stoccarda. E' accaduto sabato sera a Plankstadt, durante una festa nuziale: ci sono stati soltanto alcuni feriti, ma la polizia ha dovuto intervenire in forze per riportare la calma. Quasi un centinaio di agenti, accorsi anche dalle regioni vicine dell'Assia e della Renania-Palatinato. Le persone coinvolte nella maxi-rissa erano infatti un piccolo esercito fra gli ospiti turchi del banchetto, trecentocinquanta, e la banda di teppisti armati di catene, poco meno di duecento. Non è chiaro, ancora, come le cose siano andate e chi abbia innescato la miccia, ma l'esplosione è stata violenta quando il gruppo di immigrati si è trovato di fronte gli «skin», fuori dal ristorante nel quale si festeggiava il matrimonio.

Soltanto un caso o una deliberata provocazione? L'esito dell'«incontro» conferma comunque che il clima è difficile e che i rapporti fra immigrati e bande estremiste restano a rischio, nonostante i numerosi arresti e le prime condanne (peraltro controverse: una settimana fa, i tre naziskin che lo scorso autunno iniziarono a Hoyeswerda, nell'ex Ddr, le aggressioni pianificate contro immigrati e asylanten, sono stati rimessi in libertà). La vicenda di sabato notte e altri recenti episodi confermano inoltre che la tensione è alta soprattutto durante i fine settimana. Placatasi l'ondata di attacchi xenofobi e razzisti dell'autunno scorso, con scontri quotidiani, incendi alle case di immigrati e molotov contro centri per «asylanten», resta in Germania un fondo persistente e «duro» che, a scadenze fisse, si scatena in torbidi rituali.

I «giorni a rischio», a Berlino e un po' dovunque all'Est e all'Ovest, come hanno confermato le cronache degli ultimi mesi, sono quelli del weekend, dal venerdì sera alla notte fra domenica e lunedì. Lo scenario è quasi sempre lo stesso: pattuglie minacciose per le strade semideserte, la notte, nelle città dell'Est e nelle periferie occidentali; bande di giovani dal cranio rasato che armati di bastoni, catene e sassi attaccano edifici riservati agli stranieri in cerca d'asilo; auto in corsa che scagliano bottiglie molotov e fuggono. Una sinistra febbre del fine settimana che si spande come un contagio dall'Est all'Ovest, fra bande di emarginati e cultori della violenza nel nome del nazismo.

Emanuele Novazio

CILE

Attentato sfiora Pinochet

SANTIAGO. Una forte esplosione si è verificata in un'installazione militare di Arica, 2000 chilometri a Nord di Santiago del Cile, durante una visita in città del generale Augusto Pinochet. La deflagrazione, che non ha provocato feriti, è avvenuta a Fort Azapa mentre Pinochet si trovava nel suo albergo, ad alcuni isolati di distanza. A quanto riferisce il quotidiano El Mercurio, il generale aveva preso parte ad una cena offerta in suo onore dal comandante del sesto reggimento.

I vetri dell'edificio e delle costruzioni circostanti sono andati in frantumi, il boato è stato udito in tutta la città e vi sono state scene di panico. I militari hanno immediatamente circondato tutta la zona e hanno avviato le indagini per accertare le cause dell'esplosione. Pinochet, che cedette la presidenza nel 1990, è ancora comandante in capo delle forze armate. [Agi-Ap]

GRAN BRETAGNA

Il premier vorrebbe rendere liberi i rapporti omosessuali dai 16 anni

Major a caccia di voti fra i gay

Promette di cancellare le discriminazioni

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il primo ministro John Major è deciso a dare «una picconata» contro la legge che continua a discriminare gli omosessuali. E il tempismo con cui Downing Street ha fatto filtrare la notizia, alla vigilia di una campagna elettorale dall'esito incertissimo, ha innescato maliziose interpretazioni sui motivi reconditi del riformismo del premier.

In realtà, Major aveva già dimostrato di essere sensibile alle rivendicazioni degli omosessuali incontrando a Downing Street l'attore sir Jan McKellen, portavoce del movimento gay. Dopo l'ostracismo della Thatcher, che non aveva mai voluto incontrare i rappresentanti degli omosessuali, quel colloquio ufficiale aveva già costituito un importante passo avanti per il governo inglese. Anche se in quell'occasione Major non aveva voluto assumere impegni precisi.

Adesso, invece, il giovane premier sembra intenzionato ad aderire almeno ad alcune delle principali rivendicazioni del movimento gay, espresse in seno allo stesso partito governativo dal gruppo di pressione Torche (da «Campagna del partito conservatore per l'uguaglianza degli omosessuali»). Secondo indiscrezioni lasciate filtrare da Downing Street, Major sarebbe d'accordo per cambiare la legge sull'età in cui sono legalmente consentite le relazioni sessuali fra i gay. Attualmente, per gli eterosessuali e anche per le lesbiche il limite del mutuo consenso per i rapporti sessuali è fissato a 16 anni, mentre per i gay resta ancora più alto, a 21 anni. Major sarebbe intenzionato a presentare un apposito progetto di legge in Parlamento, sempreché sia lui a tornare alla guida del prossimo governo dopo le elezioni di primavera, previste tra aprile e maggio.

Non è in programma, invece, almeno per il momento, che il governo modifichi le norme che continua a considerare illegali le relazioni omosessuali all'interno delle Forze Armate. I regolamenti in materia sono rigidi, anche se nella pratica vengono segnalate sempre più numerose infrazioni specialmente in seno alla Royal Navy, dove il cosiddetto «vice anglais» è piuttosto diffuso, anche fra le donne che prestano servizio per mare.

Il riformismo di Major rispecchia, in realtà, l'evoluzione nei costumi della società inglese. Ed è confortato anche dai risultati di un sondaggio che la scorsa settimana ha indicato come il 74 per cento degli inglesi sia favorevole ad abbassare a 16 anni l'età del mutuo consenso per rendere legali le relazioni sessuali fra i gay.

Paolo Patruno

ISRAELE

Si aggrava il bilancio

Ventitré morti nel bar crollato a Gerusalemme

GERUSALEMME. Ventitre morti e 22 feriti è il bilancio definitivo del crollo di un tetto di un bar di Gerusalemme, appena fuori dalla città vecchia sfondato sabato dal cedimento di un muro indebolito dalla pioggia e appesantato dalle abbondanti nevicate degli ultimi giorni. Le squadre di soccorso, arrivate sul luogo del disastro, erano state a loro volta investite da quanto rimaneva del muro che cingeva il cimitero musulmano adiacente il bar «Giardino del Paradiso»; insieme con i detriti sono venuti giù anche scheletri e pietre tombali. Mettendo da parte odi secolari, arabi e israeliani hanno collaborato con le squadre di soccorso a scavare tra le macerie, ma non sono mancati gli atteggiamenti ostili. Mentre i soccorritori continuavano a scavare nel fango, alcuni arabi che si erano affollati nei pressi del bar hanno cercato di bloccare le autoambulanze israeliane. [Agi-Ap]

Stato civile di Torino

27 FEBBRAIO 1992

NATI — Bologna Fabio; Preziosa Debora; Pennesi Andrea; Russo Vittoria; Bodo Gabriele; Iannizzi Giuseppe Alexander; Fasciano Gianluca; Chienetti Alessandro; Cersaro Daphne; Bellissimo Alberto; Pastiné Filippo; Pesce Edoardo; Avanzi Alessandro; Mariotti Ludovica; Franco Giuseppe; Marchesoni Valeria; Brossen Roberto; Bumbaca Samuele; Viotti Andrea; Di Troia Noemi; Monasteri Daniel; Laurendino Luana Angela; Poetto Laurent Andrea; Barbiero Anna Romana; Teja Francesca; Sasso Sabino; Valentino Davide; Tomaiuolo Luca; Massaro Giuseppe Gabriele; Es Sabhai Sara; Caressa Ettore; Ferrero Samuele; Ferrero Martina.

MORTI — Moretaglia Antonietta ved. Rodriguez, di anni 98, nata a La Spezia, pens., abitante in via San Tommaso 25; Lanfranco Secondo, a. 89, Frinco, pens., via Le Chiuse 96; Giarcelli Letizia, a. 91, Pontestura, pens., corso Cosenza 144; Delpiano Margherita, a. 75, Torino, pens., corso Monte Cucco 27; Zamana Norma, a. 83, Ivrea, pens., corso Maroncelli 63; Rossi Lucia ved. Burlasco, a. 89, Moncalieri, pens., via Malta 8; Spina Giovanni, a. 58, Torino, pens., via Genova 194; Magri Ugo, a. 90, Alessandria, pens., via Foscolo 21/bis.

Deceduti in ospedale: Ferrasco Elda ved. Soverini, a. 78, Torino, pens., Martini; Palmisano Angela in Castronuovo, a. 53, Crispiano, casalinga, Molinette; Rodeghiero Barbarina in Stefani, a. 86, Asiago, pens., Molinette; Secchieri Marsilio, a. 86, Fiesso Umbertiano, pens., Martini; Caffaro Rore Carlo, a. 87, Torino, pens., Molinette; Malinverni Cesare, a. 84, Torino, pens., Maria Vittoria; Settimo Vittoria ved. Careglio, a. 70, Diano d'Alba, pens., Molinette; Desalleri Francesco Gaspare, a. 91, Fara Novarese, pens., Molinette; Bertorello Maria ved. Mossali, a. 82, San Benigno C.se, pens., Martini; Piccinini Bruno, a. 55, Calcinaccio, operaio, corso Francia 450 (M.L.); Raimondetti Anna, a. 91, Pianiei, pens., Giovanni Bosco; Spataro Leonardo, a. 62, S. Giorgio Morosto, manovale edile, S. Giovanni A.S.; Giovanelli Ida ved. Bazzana, a. 87, Pacià, pens., Martini; Oliva Raffaele, a. 76, Martina Franca, pens., Mauriziano; Perino Giovanni, a. 84, Leinì, pens., Giovanni Bosco; Capecchi Nella Rosa Rina ved. Nebbiai, a. 87, Castiglione T.se, pens., Maria Vittoria; Masante Caterina ved. Mittà, a. 80, Mondovì, pens., corso Casale 56 (M.L.); Bormida Antonio, a. 70, La Morra, pens., Martini; Lamesta Antonio, a. 49, Andria, tappezziere, Molinette; Albertini Ugo, a. 58, vend. ambulante, S. Giovanni A.S.; Ulla Carlo, a. 66, Torino, pens., Maria Vittoria; Romanelli Pietro, a. 81, Bari, pens., Mauriziano; Pecorella Matilde in Radice, a. 66, Marsala, pens., Molinette; Paolisso Maria Giuseppina ved. Conturel, a. 79, Ischitella, pens., Molinette.

Nati 33 - Morti 34

Produttore cinematografico da 20 anni in causa col Giappone per un credito

«Tokyo mi deve 10 mila miliardi»

Sempre vittorioso, mai risarcito
Ora il suo caso è al tribunale di Roma

ROMA. Nella cancelleria del tribunale civile di Roma è sepolta da 7 mesi una specie di bomba finanziaria. Il penultimo capitolo di un intreccio che non potrebbe essere inserito neppure in una «spy story», tanto pare incredibile. Una richiesta che, se accolta, provocherà ripercussioni che è difficile immaginare.

Eppure è tutto vero. Tre giudici ed il presidente, in evidente imbarazzo si stanno palleggiando l'esposto in attesa che qualcuno trovi il coraggio di decidere. In teoria, si tratterebbe solo di dare esecuzione ad un lodo arbitrale, cioè a una sentenza definitiva da tempo. L'esperto nominato dalla Federazione internazionale dei produttori cinematografici - il prof. Massimo Ferrara Santamaria - ha stabilito, due anni fa, che il debito esiste e va pagato dalla Banca di Stato del Giappone. Il problema sta nell'importo: lira più lira meno, fa quasi ottomila milioni di dollari. Cioè in lire poco meno di diecimila miliardi. Nessuno, al mondo, ha mai posseduto una simile cifra, eppure la somma è quella partorita, nella progressione geometrica di danni e penali, da un contratto che il ministero per il Commercio con l'Estero del Giappone non onorò alla fine degli Anni Sessanta. E il Paperone di fine secolo, l'uomo che dovrebbe incassare l'incredibile somma è un ex produttore jugoslavo con cittadinanza francese.

Nel frattempo Zavicha Blagojevic, 63 anni, continua a vivere la condizione di multimiliardario più povero del mondo. Ha trascorso gli ultimi vent'anni inseguendo questo credito attraverso i tribunali di mezza Europa, vedendo salire progressivamente una somma che sulla carta si faceva sempre più spaventosa, dissanguandosi in viaggi e spese legali per poi ottenere, due anni fa, quella che sembrava una decisione definitiva. Ma dal Giappone, nessuna risposta.

Adesso tenta l'ultima carta: per giocarla è riuscito a farsi rappresentare da un «team» di avvocati (Mario Guttieres, Laura Remiddi, Marinella De Nigris, Domenico Pio Riitano) che nonostante rappresenti alcuni dei più importanti studi italiani, vista la posta in gioco ha pensato di sospendere la questione parcelle. In questi giorni Zavicha Blagojevic è a Roma, per seguire la faccenda da vicino: dai documenti stipati nella valigetta che porta sempre con sé, la storia emerge passo per passo. Dunque, a metà del Sessanta succede che Blagojevic si accordi con una delle più grandi case di produzione giapponesi - la «Daiei» - per la costituzione a Parigi di due società che distribuiscano in Europa film e cartoni animati.

Lui punta soprattutto su questi ultimi, ha capito con anticipo che rappresenteranno il grande affare degli anni a venire. Ma la «Daiei» improvvisamente rompe l'accordo (e qualche tempo dopo finirà per chiudere). La spiegazione è molto orientale: il governo di Tokyo ritiene che debbano essere dei giapponesi a seguire direttamente la commercializzazione dei loro prodotti. Il contratto però era garantito dal ministero per il Commercio con l'Estero e dalla Banca centrale del Giappone. Blagojevic si rivolge alla magistratura francese per chiedere i danni.

L'elenco di sentenze è interminabile: ogni volta - fino alla Corte di Strasburgo - i giudici dicono che Blagojevic ha ragione. E intanto il debito cresce vertiginosamente per effetto delle penali che lo alimentano: interessi convenzionali, penalità del 65%, interessi composti... Se può servire come riferimento, il 24 luglio 1979 la somma dovuta dai giapponesi è già arrivata a 535 milioni di dollari.

E' a quel punto che Tokyo si fa viva: il signor Junro Otagawa, rappresentante per l'Europa di tutto quanto ha a che vedere con le produzioni del Sol Levante, incontra Blagojevic per tentare un accordo. Magnanimo, il produttore franco-jugoslavo concede uno «sconto» dei due terzi. Ma nonostante il concordato, la somma non arriverà mai. Il passaggio è importante per un aspetto: Junro Otagawa ha base a Roma, in viale Regina Margherita. E questo, qualche tempo dopo, farà in modo che l'intera vicenda si trasferisca in Italia.

Esiste un accordo internazionale, la cosiddetta «Convenzione di New York» del 1958, che in caso di contese su produzioni e diritti cinematografici consente a qualsiasi società del settore il ricorso ad un arbitrato. E l'arbitro, il «saggio» chiamato a dirimere la questione, per comune accordo viene designato due anni fa nella persona del professor Massimo Ferrara Santamaria. Il responso giunge il 12 febbraio '90: è proprio vero. Tutto considerato, calcolati interessi e penali, da un danno originario di alcuni miliardi il Tesoro giapponese è giunto ad accumulare questo debito stratosferico. Di qui la richiesta al tribunale, che annaspa.

Sull'istanza si sono succeduti già tre magistrati: il problema è di quelli che nella giurisprudenza di un Paese si presentano una volta sola. Il dottor Shinikito Asao, ambasciatore del Giappone a Roma, è stato invitato a presentarsi in giudizio il 18 novembre scorso. Lui prima ha eccepito l'immunità che spetta al rappresentante di uno Stato sovrano poi, quando i difensori di Blagojevic hanno ribattuto: «Qui non si tratta di sovranità ma di debiti», ha chiesto e ottenuto un rinvio di 3 mesi. La prossima puntata della contesa del secolo a metà marzo.

«Il credito esiste, ed ha valore in tutto il mondo», dichiarano gli avvocati. «Non ci saremmo mossi in forze se non avessimo verificato punto per punto l'intera vicenda. Il Tesoro giapponese in qualche modo dovrà pagare: ha rinviato per vent'anni, ma adesso è alla vigilia di una decisione che lo metterà con le spalle al muro, tranne che non voglia sconvolgere i complessi equilibri economici internazionali».

A loro giudizio, una volta ottenuta l'esecuzione, ci si potrebbe rivolgere direttamente alla Banca d'Italia per ottenere che i titoli divengano esecutivi. Da Tokyo, obiettano che furono i governanti del '60 a firmare contratti illegittimi: un po' come se l'Italia denunciasse accordi internazionali affermando che nel frattempo il ministro degli Esteri è cambiato.

In tutta la recente storia giudiziaria, c'è un solo caso assimilabile a questo: quello dell'Acqua Marcia, società che lamentando un «furto» d'acqua da parte del Comune di Roma giunse, dopo anni di controversie, a vedersi accreditato un risarcimento vertiginoso. Non a caso, Blagojevic intanto resta a Roma: sembra che quello sterminato, teorico credito cominci a far gola a qualcuno. Se non per ottenerne il pagamento, almeno per tentare di usarlo come arma di pressione.

Giuseppe Zaccaria

Zavicha Blagojevic, 63 anni
Il produttore che combatte una causa d'oro contro il Giappone

Montecchia boccia la sentenza a sorpresa

«Giudici troppo teneri con Maso e i suoi amici»

Sconvolte e preoccupate le sorelle
«Per Pietro è stato un vero successo»

VERONA
DAL NOSTRO INVIATO

Don Agostino Perin, parroco di Montecchia di Crosara, si ferma tra i banchi della chiesa e congiunge le mani. Parla di quei suoi tre parrocchiani: Pietro Maso, Giorgio Carbognin e Paolo Cavazza. Il giorno dopo la condanna a 30 anni per Maso e a 26 per gli altri due, per l'uccisione dei genitori di Pietro, don Agostino cerca di trovare un barlume di speranza per «i ragazzi».

Ci sono stati quei fischi, alla lettura della sentenza in corte d'assise. Molti volevano l'ergastolo. Don Agostino allarga le braccia: «I giudici non hanno dato l'ergastolo: significa che c'è una speranza, di recuperare i tre ragazzi. Non voglio dire che si debba aprire tanto presto la porta del carcere, per loro, ma che c'è la possibilità di aiutarli, di cercare di fare in modo che si pentano». Parla di quando li andò a trovare in carcere: «Li vidi tutti e tre insieme. Mi parvero molto diversi da come si sono visti in corte d'assise. Mi prendevano le mani, sembravano dire: aiutami. Pareva che fossero disposti a chiedere perdono. Adesso, il parroco non sa spiegarsi perché di fronte ai giudici hanno avuto quel comportamento. «Forse la loro era una maschera, un falso atteggiamento».

Suonano le campane, per la Messa vespertina. La gente di Montecchia sale le scale della chiesa. Prima nessuno vuol parlare, poi si trova qualcuno disposto al commento. Pareri contrastanti: «A Maso e ai suoi due amici - dice un ragazzo - hanno dato troppo poco. Quelli l'ergastolo lo meritavano». Per un altro, invece, «è sufficiente quel che hanno avuto». Nel centro del paese il bar che Maso, Carbognin e Cavazza erano soliti frequentare. Qui si riunirono poche ore prima di compiere il delitto. «Se i giudici hanno deciso così - commenta la titolare - vuol dire che va bene così. Ma adesso basta, lasciamo stare. Con questa brutta storia, questo bar è diventato tristemente noto».

Sbalordite, sconvolte le sorelle di Maso, Nadia e Laura. Secondo l'avvocato che le assiste, Agostino Rigoli, la sentenza rende anche più difficile la causa per impedire a Pietro di mettere le mani su quell'eredità che voleva. Durante il processo, Nadia aveva avuto uno slancio: «Mia madre non l'avrebbe abbandonato, non lo abbandonerò io». Ma adesso è smarrita: Pietro non ha mostrato quel ravvedimento che lei si aspettava. Allora, sarebbe stato meglio che la corte gli avesse «rifilato l'ergastolo». «Lo sconto di pena per Pietro è stato una specie di vittoria».

Giuliano Marchesini

Pietro Maso, condannato a 30 anni

Scandalo per l'escalation di sesso all'ora di cena sulle reti private

Germania, il kamasutra in tv

Lezioni in diretta con coppie nude E anche il presentatore è senza veli

E' sempre più tv scandalo. Tra Italia e Germania è ormai una sexy-connection, un fitto scambio di programmi che fanno sensazione, ma con esito diverso nei due Paesi. Mentre da noi «Colpo grosso» è in declino, a Bonn e dintorni il successo della trasmissione gemella cresce. E se la Fininvest sospende il programma «Lezioni d'amore» in cui i coniugi Ferrara intendevano mostrare gli aspetti del sesso, in Germania trasmissioni simili proliferano, addirittura con presentatori senza veli. Ma mentre in Germania fa scandalo e viene giudicato un pericoloso esempio per i bambini l'uomo che si fa mettere in lavatrice, in Italia proprio ieri Columbro e la Cuccarini su Canale 5 hanno presentato lo stesso show in pieno orario di tv dei ragazzi. A quando Columbro desnudo?

In onda anche spogliarelli gay
mangiatori di pesci rossi
uomini rinchiusi in lavatrice
Dopo le proteste, più controlli

Immagini da Colpo grosso che dilaga in versione tedesca. Polemiche in Germania per l'uomo in lavatrice presentato ieri da Columbro e Cuccarini (a sinistra)

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'ultimo scandalo è della scorsa settimana, ma il kamasutra in diretta tv all'ora di cena è soltanto l'episodio più vistoso, e il più clamoroso, di una tenace «apertura al sesso» che le televisioni private tedesche da tempo perseguono, fra successi di ascolto, impennate pubblicitarie e polemiche sempre più accese. Mercoledì scorso alle 19,30 sul canale «SK8», un'emittente via cavo che a Berlino ha raccolto quasi mezzo milione di abbonati, una coppia completamente nuda ha «illustrato alcune posizioni», come aveva anticipato il presentatore, nudo anche lui. «L'hanno fatto davvero davanti alle telecamere», ha poi riassunto lo speaker, che ha chiarito i pochi dettagli lasciati in ombra con l'aiuto di alcuni pannelli molto eloquenti.

L'indomani, il quotidiano molto popolare e molto diffuso «Bild» (più di cinque milioni di copie) ha gridato allo scandalo, e l'Ente di controllo per le televisioni via cavo ha aperto un'inchiesta sulla trasmissione. Ma lo scalpore delle lezioni di sesso diffuse dalla tv di Berlino è servito a riproporre il più generale problema del «Sexy Bildschirm», lo schermo che gronda erotismo, dai talk show a sensazione agli spogliarelli patinati di produzione americana a quelli maschili di fattura berlinese, mandati in onda dall'emittente gay «FAB».

Sotto gli strali di vasti ambienti dell'opinione pubblica è soprattutto una stazione di Colonia, «RTL Plus», accusata anche per un programma di varietà nel quale, tra l'altro, un ospite ha mangiato vivi alcuni pesciolini rossi che si dimenavano tra denti e telecamera e un acrobata americano si è fatto incatenare e ha nuotato per più di un minuto nel cestello di una grossa lavatrice, in mezzo all'acqua saponata.

Nel 1990 «RTL Plus» ha però raccolto pubblicità per quasi tremila miliardi di lire e molte simpatie crescenti fra il pubblico. Lo scorso gennaio, i suoi indici di gradimento nazionale nella fascia di ascolto principale (fra le 20 e le 23) sono balzati al terzo posto, subito dopo i due canali pubblici «ARD» e «ZDF». Grazie a programmi autorevoli e di riconosciuto impegno giornalistico come «Spiegel tv» o «Stern tv», ma soprattutto a un sapiente equilibrio fra soap opera, telefilm, varietà e una fascia sexy concentrata nel fine settimana, alla quale un'altra emittente in ascesa, «SAT 1», fa una concorrenza per ora poco efficace.

Nel suo scaffale erotico, «RTL Plus» offre infatti una scelta abbondante: film soft-porno e la serie americana «Playboy Late Night Show», spogliarelli casalinghi registrati su videocassetta degli stessi spettatori e «Tutti Frutti», realizzato con i diritti dell'italiano «Colpo grosso» e diventato un successo strepitoso: il suo conduttore, Hugo Egon Balder, lo si vede e lo si sente dappertutto, un po' come le canzoni della trasmissione, «Cin Cin» e «Mambo Mambo», degli italiani Maliverni e Michelon.

Le polemiche più aspre accompagnano però, d'abitudine, il talk-show di Erika Berger, per le spregiudicate interviste che molti accusano di sensazionalismo e gusto dello scandalo. Le occasioni sono state parecchie: di recente fra gli ospiti c'era un esibizionista con il volto mascherato da suino, che ha parlato in dettaglio della propria deviazione sessuale. Ha trovato la comprensione della conduttrice e la simpatia di qualche telespettatore, ma ha sollevato anche proteste indignate che hanno portato a un esposto al magistrato.

Poche settimane fa, alla stessa tramissione erano state invitate due coppie, che avevano difeso la propria passione per i rapporti multipli, spiegati con l'aiuto di una videocassetta. In un'altra puntata, un «uomo da marciapiede» ha parlato di orari di lavoro e tariffe. Lo accompagnava una donna, cliente abituale di gigolò: anche per lei molta curiosità e qualche comprensione, ma soprattutto polemiche furiose.

Emanuele Novazio

Morto Stefanutti

Il suo aereo vinse il muro del suono

ROMA. E' morto ieri pomeriggio, a 85 anni, l'ingegner Sergio Stefanutti, progettista del Sagittario II, il primo aereo italiano ad aver superato, nel 1956, il muro del suono. Nato a Udine il 27 settembre 1906, Stefanutti fu ufficiale del Genio aeronautico e progettista di aerei, distinguendosi per le soluzioni tecnologiche innovative adottate, spesso in anticipo sui tempi.

Per molti anni collaborò con la società Sai-Ambrosini di Passignano sul Trasimeno, per la quale concepì prototipi di aeroplani caratterizzati dall'aerodinamica avanzata, cruccio e delizia dei piloti.

Fra questi, l'S.S.4 (Sai-Stefanutti 4) del 1939, interamente in legno, leggerissimo velivolo che aveva spostati sul muso i timoni di profondità, solitamente posti in coda all'aereo. Questa soluzione, chiamata «Canard» perché emula la maniera di volare delle anatre che utilizzano il becco per salire e scendere di quota, è stata utilizzata solo recentemente sugli aerei da caccia.

Nel dopoguerra, Stefanutti realizzò sempre con la Sai l'S.S.7 un aereo da addestramento dotato di elica bipala e ali a «flusso laminare», cioè talmente sottili da aumentare la portanza aerodinamica, ma a costo della manovrabilità, tanto che soltanto ieri, nell'era degli aerei controllati dai computer, un'innovazione del genere è stata introdotta su alcuni caccia militari. [Ansa]

In un paese vicino a Verona, proteste dei genitori. Oggi le analisi dell'Usl

Un topo cotto nel menù della scuola

Lo ha trovato una maestra nel piatto alla mensa

VERONA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

C'era un topolino tra i fagiolini serviti alla mensa delle scuole elementari di Corrubio di Negarine a pochi chilometri da Verona. E' finito nel piatto di una maestra, Franca Bonsaver di 38 anni, svenuta per lo spavento, davanti ai 150 ragazzini che frequentano ogni giorno la mensa. E' accaduto sabato verso le 13 e oggi col controllo dell'Usl 25 del Veneto si saprà se si sia trattato di uno scherzo di Carnevale, sia pure di pessimo gusto, e quindi se il corpo del reato è costituito da un pezzo di gomma, oppure se dietro all'episodio ci sia una grave carenza di controlli.

Per ora, a 24 ore dall'accaduto, non appare il pericolo di salmonellosi malgrado i controlli fatti sui bambini.

Ma i genitori sono preoccupati per la leptospirosi e tengono così sotto ulteriore sorveglianza i figli che comunque in questi giorni sono in supplemento di vacanza per la fine di Carnevale, quindi non devono tornare a scuola e alla mensa. Intanto c'è una denuncia del sindaco di San Pietro Incariano, il comune di cui fa parte Corrubio, Sergio Ruzzenente ai carabinieri che stanno indagando sull'accaduto insieme all'assistente sanitaria Carla Finotti e alla direttrice della scuola Bianca Pellegrini. Ad indagare c'è soprattutto Franco Masini, il proprietario della Gama Gastronomia di San Giovanni Lupatoto, l'azienda che fornisce i pasti anche alla scuola di Corrubio. «Cinque persone addette alla cucina di San Pietro Incariano - dice Masini - non possono non accorgersi di un simile grave fatto». Un fatto gravissimo comunque per la scuola e per l'azienda che produce giornalmente 48 mila pasti ed ha 600 addetti. I pasti per i bambini di Corrubio vengono preparati al centro sociale di San Pietro Incariano dai cinque addetti della Gama e poi sono inviati alla scuola della frazione in vaschette termiche sigillate. I fagiolini arrivano alla Gama in buste preconfezionate da due chili e mezzo che vengono aperte solo al momento della cottura. Impensabile quindi che un topo lungo 4,5 centimetri possa essere passato inosservato durante la preparazione dei pasti e nella successiva sistemazione delle porzioni nelle vaschette.

Invece è proprio accaduto ed ora il topino, recuperato da un'insegnante coraggiosa, è finito in un contenitore di vetro in frigorifero, in attesa della consegna stamattina agli esperti del laboratorio dell'Unità sanitaria. Nessuno ha avuto finora il coraggio di infilzare il topino con una forchetta per vedere se sia vero o di gomma.

Franco Ruffo

FALCAO

La causa resta a Roma

ROMA. Resta affidato alla giustizia romana il «caso» Falcao. Lo hanno stabilito le sezioni unite civili della Cassazione, respingendo un ricorso dell'ex centrocampista della Roma e della nazionale brasiliana che si oppone a diventare papà per ordine del giudice. Paulo Roberto Falcao sosteneva che solo la magistratura brasiliana - e non quella italiana - potesse pronunciarsi sulla richiesta di riconoscimento di paternità del piccolo Giuseppe attribuitagli dall'84 dalla «dama bionda» Maria Flavia Frontoni. Ma la Suprema Corte, presieduta da Antonio Brancaccio, gli ha dato torto. La battaglia giudiziaria proseguirà, quindi, regolarmente davanti alla Corte d'appello di Roma. Il «caso» Falcao era scoppiato otto anni fa quando Maria Flavia Frontoni, all'epoca sposata con Franco Cesarini, rivelò ad un settimanale: «Ho amato Paulo Roberto e gli ho dato un figlio. La nostra non è stata solo un'avventura»

In Usa, inventato per la figlia da una donna esperta di computer

Un telefono per i sordi

La voce sostituita da parole scritte

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Da qualche tempo Jill Sanford, una sedicenne di Jupiter, in Florida, può dedicarsi completamente all'attività preferita dei suoi coetanei, che com'è noto è quella di stare al telefono, senza dovere più ricorrere alla madre. Jill infatti è sorda. I suoi problemi di comunicazione li ha superati brillantemente imparando a leggere le parole sulle labbra e a riprodurle parlando. Ma questa sua capacità al telefono non poteva funzionare.

Ora però la madre, che lavora nel software, ha inventato un aggeggio da applicare al telefono che la rende indipendente. I suoi amici, dall'altra parte del filo, possono scrivere anziché parlare: compongono le parole servendosi del loro quadrante (due numeri per ogni lettera) e le parole appaiono su uno schermo simile a quello delle calcolatrici portatili. Jill legge e risponde.

L'idea ha ottenuto nei giorni scorsi una sorta di consacrazione ufficiale in una mostra organizzata a Washington, dove sono convenuti almeno ottocento inventori specializzati nell'uso «creativo» del computer per risolvere i problemi causati dagli handicap fisici. Uno ha portato una tagliatrice che, collegata per l'appunto a un computer, può tagliare da sola l'erba del giardino, un altro ha inventato un sistema grazie al quale si può «governare» un computer con il semplice movimento degli occhi e un altro ancora ha messo a punto un «mouse» che emette dei suoni differenziati in modo da poter essere manovrato anche dai ciechi.

Il primo premio (diecimila dollari, circa dodici milioni di lire) è andato a un ragazzo che ha messo a punto una «tastiera alternativa» che semplifica l'uso del computer. Il concorso è stato lanciato nel 1981 dalla Johns Hopkins University ottenendo subito un grande successo, ma è diventato particolarmente attuale da un paio d'anni, da quando cioè è in vigore l'«Americans With Disabilities Act», la legge che proibisce le discriminazioni nelle assunzioni e impone alle aziende di dotarsi di accorgimenti, quando esistono, per consentire agli handicappati di lavorare.

Gli imprenditori obiettano che tutte queste invenzioni hanno comunque un costo eccessivo. Il loro mercato, infatti, è ristretto e la loro commercializzazione limitata. Per questo si tenta di rendere queste invenzioni interessanti e utilizzabili anche per un pubblico più vasto. Un esempio concreto è quello dei marciapiedi: anni fa una legge impose di costruirli con speciali avvallamenti, in modo che anche chi si spostava sulla sedia a rotelle potesse attraversare la strada senza dovere essere aiutato. Ebbene, ora quegli avvallamenti servono a tutti: a chi ha i bambini nel passeggino o il cesto a ruote con la spesa, ai ciclisti e a chi va in pattini, che ormai sono moltissimi. Su questa strada, dicono gli organizzatori della mostra, si può andare molto lontano.

Franco Pantarelli

Messina, la difesa dei sanitari: forse non funzionava il campanello

«Pronto soccorso chiuso di notte»

Denuncia di una donna che aveva chiesto cure

MESSINA. La negligenza di un intero reparto di pronto soccorso o un semplice, quanto incredibile, guasto al campanello di ingresso? E' quanto stanno tentando di accertare i carabinieri, che nella notte tra sabato e domenica si sono presentati all'ingresso dell'ospedale Piemonte, trovato sbarrato nonostante sia un'area di emergenza in funzione giorno e notte.

I militari dell'arma hanno ricevuto una segnalazione poco dopo le 4 del mattino. Sembrerebbe, ma le indagini sono ancora in corso, un caso di «omissione di soccorso» nei confronti di un'anziana donna di 76 anni, Maria Merlo, da tempo sofferente di una forma cronica di angina. La donna, accompagnata da Attilio Nazareno, si è presentata all'ingresso del «Piemonte», un vecchio e fatiscente ospedale cittadino nel centrale viale Europa, alle 3,50 del mattino. I due hanno più volte suonato il campanello. I locali del pronto soccorso da diversi mesi restano chiusi durante le ore notturne per timore di assalti da parte di bande di tossicodipendenti. Un cartello avverte che, in caso di necessità, occorre suonare il campanello. E così ha fatto la signora Merlo che però, dopo un'attesa durata diversi minuti, ha preferito ritornare in auto e farsi accompagnare in un altro ospedale. Dopo essere stata curata, la donna ha raccontato al poliziotto di turno al Policlinico cosa era accaduto qualche minuto prima. Al «Piemonte», in breve è giunta una pattuglia dei carabinieri. Anche in questo caso sarebbero trascorsi parecchi minuti, almeno quindici, prima che qualcuno si decidesse ad aprire la porta d'ingresso del pronto soccorso. I militari si sono trovati di fronte il poliziotto in servizio nel reparto, il quale avrebbe fornito una ben differente versione: «Non è assolutamente vero che qualcuno ha suonato a questa porta poco prima delle 4 - avrebbe detto ai carabinieri - e questa è la prima volta che sentiamo suonare il campanello questa notte. Appena lo abbiamo sentito, abbiamo aperto».

Un mistero. Anche perché a quel punto il campanello suonava regolarmente. I carabinieri, dopo aver identificato il medico, i due infermieri e i tre portantini in servizio quella notte, hanno deciso di aprire un'inchiesta.

Maria Merlo, dal canto suo, ha denunciato il personale del pronto soccorso dell'ospedale Piemonte per omesso soccorso. Il mistero aumenta quando si dà un'occhiata ai locali: piccoli, senza nessun letto e con le uniche due barelle accostate proprio alla porta d'ingresso, sotto il campanello. Sembra insomma manchi la possibilità di poter schiacciare un sonnellino fra un intervento e l'altro. [f. al.]

LE SOLUZIONI **DEI GIOCHI**

SCACCHI

Tema dell'autoblocco, con duplice sacrificio di Torre. Soluzione: 1. Ta2!, e ora se R:a2; 2. Cc3 matto. O se 1. .. R:c2; 2. Ca3 matto.

MATEMATICAMENTE

Il volume ha 511 pagine. Chiamiamo n il numero di pagine sin qui lette e t quelle totali. Tenendo conto che per numerare le nove pagine da 1 a 9 si usa una sola cifra per pagina, che per numerare le novanta pagine da 10 a 99 se ne usano 2 per pagina e che infine per numerare quelle da 100 a 999 se ne usano tre, possiamo ricavare la seguente equazione: $n = 2/5 \; [9 + (90 \times 2) + (n - 99) \times 3]$, da cui si può ricavare $n = 216$. Secondo l'ultima affermazione di Barbara, avremo che $n + 3 = 3/7 \; t$, da cui, sostituendo $n = 216$, si ricava $t = 511$.

DOPPIO GIOCO

In orizzontale, dalla prima alla nona riga: Astronomi (9 punti); Canguro (7 punti); Serpenti (8 punti); Alluminio (9 punti); Tropicale (9 punti); Calpestio (9 punti); Sartorie (8 punti); Milanese (8 punti); Spinose (7 punti).
In verticale, dalla prima alla nona colonna: Cassetto (8 punti); Assennato (9 punti); Poligoni (8 punti); Pescose (7 punti); Remiero (7 punti); Incantate (9 punti); Sparito (7 punti); Birillo (7 punti); Tormenti (8 punti). Totale = 144.

DAMA

Il Bianco vince giocando 1) 3-7, 4×11; 2) 22-19, 20×27; 3) 19-14, 11×20; 4) 14×4, 2×9; 5) 18-13, 25×18; 6) 13×15 e poi la dama bloccherà la superstite pedina nera.

REBUS (8, 6)

C, ON vittime di C, I = CONVITTI MEDICI.

MASTER MIND

La combinazione finale corretta è: N A R R.

PAROLIERE

8 lettere: contegno; 7 lettere: contese, cotogno, selette, seletto; 6 lettere: contee, cotolé, aletta, aletto, estate, scelte, scontò, telson; 5 lettere: ceste, cesto, conte, conto, coste, costo, gelse, gelso, gesto, gette, getto, legno, leste, lesto, latte, lotto, [illegible], [illegible], quote, segno, sette, setto, stele, testo, tetto, tante, tonte. Totale 40 parole.

S	C	H	E	R	M	A	G	L	I	A			D	A	M	E		S	C	O	T	T
P	A	O	L	I		M	A	I	S		M	I	O	C	A	R	D	I	O		E	O
E	R	O	S		M	U	S	A		P	A	N	N	E	G	G	I	A	R	E		M
S	I	D	E	C	A	R			T	E	N	C	A		I	O	N	E	S	C	O	
S	E			A	S		S	D	E	N	T	A	T	O			O		I		R	O
O		C	E	N	T	O	V	E	N	T	I	S	E	T	T	E		R	A	B	A	T
	S	E	N	T	I	M	E	N	T	O	D	E	L	T	E	M	P	O		O	M	O
L	A	T	R	A	G	E	D	I	A	D	E	L	L	A	M	I	N	I	E	R	A	
A		R	I	G	O	L	E	T	T	O		L	A	V	A	R	E			D	I	O
	P	A	C	I	F	I	S	T	I		A	A		A	T	A	U	L	F	O		M
S	O		O	R	O	S	E	I		E	S	T		R	I	T	M	I		N	O	E
O		N	I	O	R	T		E		S	C	A	M	I	C	I	A	T	O		D	R
L	U	Z	I		I	A	N		G	A	E		B	O	A			E	N	N	I	O

Successo della festa di Venezia, gran folla alla rappresentazione-scandalo di Tinto Brass

De Michelis aggredito al «suo» Carnevale

In strada, da corteo di protesta

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Il principe Vincenzo Gonzaga, baldanzoso e irridente, si apparta con la giovane vergine venuta dalla Toscana, le tende si chiudono sull'alcova dove, presenti quattro servitori muti e due guardia donne, il nobile giovane dovrà dar prova della sua virilità. Con poca fortuna: fra i lazzi e gli scherni della folla, il principe ne esce scornato, mentre la vergine ripete sconsolata: «Non è successo niente, ho ancora la mia verginità». E' accaduto sabato notte in Campo San Maurizio dove la «Compagnia della Calza I Antichi» con questa «Momaria» ha riproposto in chiave ironica un fatto storico di cui fu protagonista nel 1583 il principe Gonzaga, costretto a dimostrare la propria gagliardia maschile prima di impalmare Eleonora de' Medici.

Infine al terzo assalto il nobiluomo riesce nella bisogna e il cavalier Belisario, al secolo Tinto Brass, regista di film erotici, può gridare alla folla che la «festa» è stata fatta, mentre gli spettatori che assiepavano la piazza si affrettano a sciamare verso gli altri appuntamenti di questo Carnevale veneziano.

Il carnevale targato Fininvest era nato fra mille polemiche, «ma siamo a Venezia e la polemica qui è di casa», dice l'assessore alla Cultura Fulgenzio Livieri. Ieri la polemica è degenerata: un corteo di CarnevaleAltro, che stava dimostrando contro l'affidamento della manifestazione a Berlusconi, ha intercettato per puro caso il ministro De Michelis che, a piedi, si stava recando a pranzo all'Hotel Monaco, poco lontano da casa sua sul Canal Grande, e lo fa fatto bersaglio di sputi, monetine e accendini; c'è stato un intervento della polizia, e il corteo si è disperso.

> Le spese (3 miliardi) sostenute dagli sponsor Organizzati in città 758 concerti con 130 complessi Gran duello tra musica classica e il nuovo rap

Episodi d'intolleranza a parte, il successo è senza precedenti, la città è assediata dalla folla. Dopo le contestazioni dei primi giorni, quando il comitato «Venezia a misura d'uomo» aveva criticato «la svendita della città al cavalier Berlusconi», i veneziani, o almeno la gran maggioranza, hanno mostrato di apprezzare quanto è stato fatto per riportare il Carnevale ai fasti di un tempo e l'hanno vissuto in prima persona, protagonisti e non comparse di una manifestazione che ha tenuto conto delle loro esigenze, della necessità di non relegarli al ruolo di spettatori infastiditi.

Damine incipriate con abiti sfarzosi di piume e crinoline, cavalieri con parrucche e tricorni, eunuchi, odalische, costumi floreali, ispirati a quadri celebri, maschere di tutti i tipi, grottesche, paurose, comiche, classiche, avveniristiche hanno dato vita ad una kermesse popolare, con 758 concerti e spettacoli in ogni angolo della città. Davide Rampallo, il direttore artistico, ha inondato Venezia di musica portando 130 complessi e solisti di fama internazionale senza tralasciare il doveroso omaggio alla musica classica del Settecento e dell'Ottocento, con i «Concerti degli ambasciatori», brani classici eseguiti da quartetti famosi arrivati da ogni parte d'Europa.

Il simbolo del Carnevale '92 è una maschera che fonde il volto del Sole e della Luna. «Dies e Noctes - spiega Rampallo -, il tempo inteso come "continuum", non più vissuto in maniera quantitativa, segnata dai giorni e dalle ore, ma in maniera qualitativa, secondo il ritmo e lo scorrere delle emozioni». E infatti i giorni e le ore non sembrano più aver senso in questa città dove, dal 20 febbraio, si vive in una dimensione onirica, «recuperando il concetto del gioco e del riso come elementi propiziatori del ritorno alla vita».

Dice il vicesindaco Livieri: «Mi pare di poter affermare che quest'anno il Carnevale è riuscito. Il direttore artistico ha tenuto conto delle indicazioni che sono venute dalla città, non ci sono stati intasamenti, rumori, problemi di coesistenza fra i "foresti" e gli abitanti. Altro fatto positivo, il Carnevale non è costato una lira al Comune e quei soldi (3 miliardi, ndr) potranno essere utilizzati per opere sociali». Hanno pagato gli sponsor: la Reebok, scarpe sportive, e la Swatch, produttrice dei famosi orologi di plastica. In una tenso-struttura da 4 mila persone, il «Palareebok» al Tronchetto, Alberto Barozzi ha animato le serate per i teenagers all'insegna del rock e del rap. Mentre il tempo del divertimento veniva scandito dagli orologi umani della Swatch che si aggiravano in piazza San Marco fra turisti schiamazzanti e piccioni così appensatiti dal troppo cibo offerto da non riuscire più a levarsi in volo.

Francesco Fornari

Il ministro Gianni De Michelis è stato oggetto di contestazioni nella «sua» Venezia

Tinto Brass (a fianco) e Mercer Ellington figlio di Duke due attrazioni del Carnevale di Venezia

IN BREVE

Scontro, 3 arsi vivi sull'Autobrennero

VERONA. Tre persone - non ancora identificate - sono morte in un incidente ieri pomeriggio sull'autostrada del Brennero, vicino a Nogarole Rocca. Un autocarro targato Nuoro che viaggiava nella carreggiata Sud è finito in quella opposta, scontrandosi con un'auto di Mantova. I veicoli coinvolti si sono incendiati. La carreggiata Nord è stata chiusa per ore. [Ansa]

Bomba carta contro un albergo

VIAREGGIO. Una bomba carta è scoppiata la notte scorsa in un cantiere vicino all'hotel «Mariotti», un esercizio a tre stelle di proprietà di Claudio Mariotti, [illegible] anni, uno dei gestori più noti della Versilia. L'ordigno ha provocato molto rumore, ma solo lievi danni. [d. b.]

Vendica lo sfratto ferendo il proprietario

NAPOLI. «Sfrattato» dalla palazzina che aveva costruito abusivamente su di un suolo a Baia, nella zona flegrea a Nord di Napoli, si è «vendicato» investendo, in auto, la vettura con a bordo il proprietario del terreno e il suo legale. I due uomini sono rimasti feriti. Arrestato per tentato omicidio il costruttore abusivo. [Ansa]

Napoli, truffava aspiranti poliziotti

NAPOLI. Francesco Perillo, 45 anni, è stato arrestato per aver truffato alcuni giovani ai quali, spacciandosi per vice questore, aveva promesso in cambio di danaro il superamento del concorso per agente e ispettore di polizia. Vantando amicizie influenti, Perillo si sarebbe fatto consegnare parecchi soldi. [Ansa]

Silocchi e De Megni Stesso carceriere

PARMA. Appare sempre più stretto il legame tra il sequestro del piccolo Augusto De Megni e quello di Mirella Silocchi, caduta nelle mani dei rapitori nel luglio '89 e morta durante la prigionia. Coinciderebbero i luoghi del Viterbese in cui De Megni e la Silocchi vennero tenuti prigionieri e uno dei carcerieri del bambino sarebbe stato anche quello della donna parmigiana. Potrebbe trattarsi di Antonio Staffa. [Ansa]

La madre lo denunciò Drogato s'impicca

ALGHERO. Si è impiccato in una stanza della pensione dove aveva trovato alloggio dopo la scarcerazione Salvatore Frongia, [illegible] anni, di Alghero, pregiudicato tossicodipendente che un mese fa era stato arrestato dopo essere stato denunciato per estorsione dalla madre.

Folle spara in un bar Un morto e due feriti

PALERMO. In un raptus di follia si è armato del suo fucile da caccia e, entrato in un bar, ha sparato sulla folla uccidendo un cliente e ferendone un altro e la proprietaria. E' successo a Valledolmo, un paese tra Palermo e Caltanissetta. [a. r.]

Cremona, presentata una ricerca del Censis che fotografa la giornata-tipo femminile: un'ora e 46 minuti dedicati al partner

Ritmi giapponesi per la donna del Nord

E la bellezza viene sacrificata a lavoro e famiglia

CREMONA
DAL NOSTRO INVIATO

Sette ore e 44 minuti di sonno, 5 ore e 21' dedicati a marito, figli ed amici, 2 ore e 22' per mangiare e prendersi cura di sé, un'ora e 47' per leggere, fare sport o anche soltanto guardare la tv, 36' spesi aspettando il bus o cercando un parcheggio o facendo la coda ad uno sportello, 6 ore e 10' passate a lavorare: la donna-tipo dell'Italia Settentrionale si guarda allo specchio e l'immagine che vede è quella d'un robot dagli occhi vagamente a mandorla, sull'orlo del corto circuito. Spossate da una guerra combattuta su tre fronti - lavoro, famiglia, femminilità - signore e signorine del Nord non riescono neppure a rincorrere quella «voglia di bellezza» che la società dell'immagine impone, oggi, come un imperativo: nelle loro giornate che, sovente, hanno tempi da manager ma soddisfazioni da «travet», possono ritagliare per l'igiene personale e la cura estetica del corpo, soltanto 58 minuti. Questo l'identikit della «donna del Nord», condannata ad un'affannata ricerca d'emancipazione, ma diventata prigioniera dei suoi stessi tempi «giapponesi»: «Una donna che, da un lato, mostra gli aspetti nichilistici dell'iperattivismo e, dall'altro, lascia scorgere una volontà d'essere presente, di partecipare, di rendere produttivo ogni momento della giornata».

A delineare questo volto spesso bruciato dallo stress è una ricerca del Censis intitolata «Donne: emancipazione... e poi?» presentata ieri a Cremona nella prima giornata del premio Le Mele d'oro intitolato a Marisa Bellisario. L'indagine, elaborata sui diari settimanali redatti dalle stesse donne prese a campione, è stata analizzata nel corso d'una tavola rotonda presieduta da Alma Cappiello, cui hanno partecipato esperti del mondo femminile. Le conclusioni? «La sensazione dominante che se ne trae è un incalzare di attività secondo un moto incessante che, probabilmente, lascia ben poco tempo e spazio all'autoriflessione. E diventa, così, visibile lo sforzo e il dispendio d'energie che caratterizza la componente femminile tesa tra incombenze diverse».

Troppi, nell'altra metà del cielo, i «sassi lanciati al vuoto», gli sforzi inutili che punteggiano lo psicodramma della quotidianità. E, così, il viaggio delle donne, incominciato negli Anni 70 con la ricerca della parità, proseguito negli Anni 80 con il consolidamento delle posizioni raggiunte, sembra approdare agli Anni 90 sull'onda d'una delusione: ancora lontana l'inseguita emancipazione mentre il lavoro, che pur è considerato da quasi il 38 per cento delle intervistate come modo per esprimere la propria personalità, da 30 su cento è visto esclusivamente come «strategia per rendersi indipendenti sotto il profilo economico» o per dare «un supplemento finanziario» alla famiglia. Un atteggiamento tra il deluso e il rassegnato che emerge dalla frase «l'importante è trovare un posto, purché sia» pronunciata da 11 intervistate su 100 a proposito del primo impiego. E non meraviglia, a questo punto, che, nell'ultimo anno, solo il 22% delle lavoratrici abbia preso parte ad uno sciopero (non molto tempo addietro era il 48,6) e solo il 23,2 abbia partecipato ad assemblee (era il 51,5).

In tale scenario, che la presidente della Fondazione Marisa Bellisario, Lella Golfo, definisce «teso tra voglia d'appagare i propri bisogni e rassegnazione all'immobilismo», irrompono in queste ore, come simboli d'una «femminilità pienamente realizzata anche sotto il profilo del lavoro», tre imprenditrici, tre manager e tre neolaureate in materie scientifiche che, come ogni anno, riceveranno le «Mele d'oro». Ma, soprattutto, brillano tre figure carismatiche cui verrà assegnato un premio speciale: Hanane Achraoui, portavoce della delegazione palestinese per il dialogo con Israele, Edith Cresson, primo ministro francese, e Aung San Su Khi, la leader dell'opposizione birmana Nobel per la pace del '91 agli arresti domiciliari da tre anni.

Renato Rizzo

LA GIORNATA IN ROSA

	ORE	MINUTI	% TEMPO SULL'INTERA GIORNATA
• LAVORO E/O STUDIO	4	3	16,8
• FACCENDE DOMESTICHE	2	7	2,0
TEMPO PRODUTTIVO	6	10	30,1
• ATTESA DEI MEZZI PUBBLICI	-	8	0,5
• NEL TRAFFICO	-	20	1,3
• NEGLI UFFICI	-	8	0,5
TEMPO DEDICATO ALLA CITTA'	-	36	2,5
• ATTIVITA' SPORTIVE	-	13	0,9
• MUSICA/CINEMA/SPETTACOLI	-	55	3,8
• LETTURA	-	39	2,7
TEMPO DEDICATO AL RELAX	1	47	7,4
• CURA DEL CORPO	-	58	4,0
• PASTI	1	24	5,8
TEMPO DEDICATO ALLA PROPRIA PERSONA	2	22	9,8
• IN CASA CON I FAMILIARI	2	23	9,9
• CON GLI AMICI	1	12	5,0
• CON IL PROPRIO PARTNER	1	46	7,3
TEMPO DEDICATO ALL'INCONTRO	5	21	22,2
• ORE DI SONNO COMPLESSIVE	7	44	32,2

FONTE: CENSIS SERVIZI, "DONNE EMANCIPAZIONE... E POI?", 1992

IL TEMPO

Nebbia in agguato

E' già esplosa la primavera, ma la stabilità meteorologica è ancora lontana. Marzo offre improvvisi cambiamenti di umore, compresi episodi di maltempo tipicamente invernali, con brusche variazioni di temperature. Questa settimana, però, perdurando l'alta pressione, non si correrà questo pericolo. Se mai saranno le depressioni africane ad esercitare una qualche influenza ma limitata alle regioni centro-meridionali.

Le temperature quindi non subiranno variazioni di rilievo rispetto ai valori attuali. Si può ipotizzare un aumento durante la settimana, specialmente sui versanti occidentali.

Per oggi e per domani comunque, le regioni nord-orientali e poi quelle centro-meridionali adriatiche saranno raggiunte da temporanei annuvolamenti, ma sarà difficile che possano provocare piogge di sorta. Su tutte le altre regioni prevarrà il sereno.

Bisognerà però fare attenzione alle nebbie notturne e mattutine, diffuse su tutte le zone pianeggianti e lungo i litorali. Intanto dall'Africa nord-occidentale avanzerà a piccoli passi una circolazione depressionaria la cui parte più avanzata, tra mercoledì e giovedì, raggiungerà la Sardegna e tutto il versante occidentale della Penisola. Comporterà l'insorgenza di venti sciroccali e degli annuvolamenti prevalentemente stratificati con possibilità di pioviggini locali sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche. Aumenteranno ulteriormente le temperature, specialmente al Sud e sulle regioni tirreniche. Sulle pianure del Nord e lungo i litorali adriatici insisteranno delle nebbie diffuse in dissolvimento nelle ore meridiane. Questo tipo di tempo è destinato a protrarsi per il resto della settimana, ma la depressione africana non avrà partita vinta sull'alta pressione tanto che alla fine sarà da questa ricacciata indietro e nel week-end trionferanno l'alta pressione e il sole.

Marcello Loffredi

[illegible]

Due cuori, una casa e la pensione minima

SIAMO due coniugi di 57 e 56 anni, senza figli, abitiamo in una casetta di nostra proprietà alle por[illegible] [illegible] Torino (valore commerciale approssimativo 200 milioni) e, al momento di ritirarci [illegible]lla vita attiva, potremo [illegible] [illegible] due pensioni minime, per complessivi 16 milioni annui, e su un capitale di 120 milioni, da investire. Ed è proprio su questo impiego che vorremmo un consiglio, perché totalmente digiuni in materia. Pur [illegible] pretendendo la botte piena e la moglie ubriaca, vorremmo che ci indirizzasse al meglio, sia come rendimento che come tranquillità futura. Ci è stata proposta [illegible] formula di gestione mobiliare che, al momento, ci pare la soluzio[illegible] migliore. Che ne dice?».

Suggerirei al signor A. T. (lettera firmata), di San Mauro (Torino), di farsi precisare la «performance», il rendimento, negli ultimi 12 mesi [illegible] quella gestione e di accettare la proposta se il rendimento dei capitali ad [illegible] affidati è stato tra l'11,5 e il 12,5 per cento netto, e cioè pari a quello che mi risulta sia stato per le gestioni personali proposte [illegible] altri gruppi bancari.

Ma, se c'è chi può amministrare con professionalità il vostro capitale, solo voi potrete gestire le vostre spese, dalle quali dipende [illegible] gran parte la vostra tranquillità futura. A questo scopo vi ricordo la necessità di reinvestire ogni anno quella parte del rendimento che corrisponde al tasso d'inflazione. Oggi [illegible] ancora intorno al 6 per cento, il che significa che di quei 13-14 milioni che il vostro capitale potrà rendere, dovrete destinare [illegible] più della metà al bilancio domesti[illegible] (in aggiunta alle pensioni), e il resto dovrete affidarlo alla gestione patrimoniale che [illegible] scelto. Solo così, il [illegible] lettore potrà conservare la «botte piena» (il potere d'acquisto intatto del suo capitale), nonché garantire alla moglie (e a sé stesso) non certo di ubriacarsi, [illegible] quanto basta per dissetarsi.

A proposito di pensioni, il signor E. R. (lettera firmata) di Arona (Novara), vorrebbe sapere quanto dovrebbe essere oggi una pensione liquidata nell'aprile 1973 in 6 milioni 600 mila lire annue, [illegible] avesse avuto l'aggiornamento corrispondente all'annuale svilimento della nostra lira. «Sono un pensionato "d'annata" (oggi ottantaquattrenne) - aggiunge - e, prima ancora che fosse emanata, mi sono fatto la convizione che [illegible] legge 27 febbraio '91 non [illegible]bbe risolto il problema dell'adeguamento della [illegible] pensio[illegible]. Ignoro, ovviamente, [illegible] il pessimismo del lettore sia stato smentito, oppure, purtroppo, confermato. Posso solo dirgli che dovrebbe percepire circa 57 milioni, quanti, cioè, oggi [illegible] ne[illegible] per acquistare ciò che si poteva comprare [illegible] la pensione liquidatagli nell'aprile '73.

Non di pensioni, ma sempre di adeguamenti si tratta in questa lettera (firmata) [illegible] signor L. [illegible]. di Torino, che scrive: «Nel 1967 ho prestato a un parente 20 milioni, con l'intesa che me li avrebbe resi [illegible] mia richiesta al valore del giorno, più un congruo interesse. Quale somma deve versarmi oggi? Nell'87 gli ho prestato altri 10 milioni alle stesse condizioni: anche [illegible] domanda è la [illegible]. Il primo prestito equivale a 228 milioni di lire correnti oggi, [illegible] secondo a 13 milioni. Mentre per il primo non chiederei l'aggiunta d'interesse, dato che l'inflazione degli [illegible] Settanta e dei primi anni Ottanta è stata tale che la rivalutazione del capitale supera largamente un interesse medio annuo del 10 per cento, per [illegible] prestito dell'87 mi sembrerebbe giusto aggiungere un interesse del 10 per cento, che porterebbe [illegible] [illegible] da restituire a 17 milioni.

Infine, la signora P. C. (lettera firmata), anch'essa di Torino, vorrebbe [illegible] confortata nella decisione [illegible] acquistare un alloggio [illegible] figlio, «maggiorenne, sposato, che lavora, ma non può permettersi questo acquisto». Allo scopo, venderebbe delle obbligazioni Bei in valuta, dei titoli di Stato in scadenza, ai quali potrebbe aggiungere una somma in contanti. Il mio consiglio è [illegible] procedere all'acquisto, perché siamo [illegible] un momento di paralisi del mercato immobiliare, e penso [illegible] si possa comprare oggi quello che domani potrebbe costare sensibilmente di più. Tenga presente, però, che la fretta [illegible] spesso una cattiva consigliera: scelga, pertanto, con calma l'alloggio, perché, in questo campo, non c'è una regola precisa, salvo quella del gusto personale e delle proprie esigen[illegible].

Mario Salvatorelli

L'allarme di Ciampi piace agli economisti. E prima del voto ci sono i contratti

Prodi: «Ottimisti, come si fa?»

Bonn frena, export debole

MILANO. Scusi, professor Prodi, ma a chi dobbiamo credere? La ripresa è dietro l'angolo oppure siamo nella crisi più nera? «In campagna elettorale - risponde lui - [illegible] normale che rispuntino gli ottimisti. Ma i [illegible]gnali [illegible] sono buoni. E' inutile parlarne adesso, ci rivediamo dopo il voto».

[illegible] che facciamo? Non è il caso di perdere tempo, anche Bankitalia invoca una manovra in tempi rapidi: più di 40 mila miliardi da recuperare per sta[illegible] in linea con l'Europa. [illegible] sia[illegible] solo a febbraio...

Qui Prodi perde (si fa per dire) la pazienza. «Prima del voto c'è un solo segnale importante: il contratto della scuola. Non si deve chiudere la trattativa pri[illegible] delle elezioni, altrimenti è inevitabile che si firmi un contratto morbido. E' questo [illegible] vero banco di prova, non le di[illegible] su [illegible] manovra che, comunque, arriverà solo dopo aprile e le elezioni».

La scuola, insomma, [illegible] il [illegible] banco di prova. «Le ragioni - spiega l'ex presidente dell'Iri - sono almeno due. Primo, perché un contratto [illegible] importante è destinato a far [illegible] pilota [illegible] resto del pubblico impiego e, di riflesso, anche al [illegible] privato».

E poi? «Eppoi perché questa [illegible] [illegible] delle contraddizioni [illegible] sistema che prima o poi andranno chiarite. Non [illegible] possibile sostenere questa situazione, con [illegible] esercito di insegnanti con un buon reddito e che in classe hanno in media nove [illegible] dieci allievi in meno dei loro colleghi [illegible] [illegible] e [illegible] Germania».

E il commento di Prodi ci aiu[illegible] a fare [illegible] piccolo passo [illegible] capire l'attuale situazione di casa nostra. I nodi della cri[illegible] sono profondi, inutile illudersi che il vento cambi [illegible] solo. Arrivano segnali, in apparenza, buoni: l'inflazione cala, le esportazioni (+7% a gennaio) danno segni di ripresa. E [illegible] tanto attesa uscita dalla crisi degli Usa sembra finalmente più vicina. Eppure, da Mario Monti [illegible] Luigi Spaventa, [illegible] economisti arricciano il naso. E da Bankitalia arriva l'ennesimo allarme, in [illegible] con le previsioni di tutti gli organismi nazionali e [illegible]ternazionali: anche in [illegible] di ripresa l'Italia crescerà meno dei concorrenti, le tensioni sui prezzi e lo sfascio della finanza pubblica rendono impossibile l'uso di strumenti per rilanciare l'economia.

I politici, ai moniti di Ciampi, ci [illegible] abituati. Eppure stavolta la doccia fredda in arrivo [illegible] Bankitalia [illegible] suscitato più irritazione del solito. E il motivo [illegible] chiaro: parlare di nuove tasse, del recupero [illegible] almeno 40 mila miliardi già in primavera [illegible] [illegible] certo gradito alla vigilia di una dura campagna elettorale.

Ma anche Franco Reviglio, tecnico probabilmente destinato a ruoli di prestigio nel psi dopo le elezioni, [illegible] [illegible] tesoro. «Basta leggere - ha commentato - i risultati delle aziende raccolti da Mediobanca per accorger[illegible] che i margini di profitto sono scesi del 40% circa. Ed è dall'86 che il nostro apparato produttivo perde colpi. C'è un tarlo sottile che erode il nostro benessere. All'appare[illegible] [illegible] cambia nulla, [illegible] l'economia si indebolisce».

Infine, anche i dati congiunturali non garantiscono solo note positive: sì, dagli Usa arri[illegible] segnali che la caduta dell'industria sembra aver toccato il fondo, [illegible] dalla Germania, [illegible] mercato più importante, giungono solo note nere. E l'export, nonostante il rimbalzo di gennaio, non ha recuperato quote nei [illegible] mondiali.

Ugo Bertone

Per il professor Romano Prodi «I segnali non sono buoni, l'unica cosa da fare prima di aprile è far slittare il contratto scuola»

[illegible]

Nessuna manovra urgente

ROMA. «Credo che [illegible] ci sia l'urgenza di [illegible] [illegible] immediata». Convinto dell'esistenza di una «quinta colonna» (che continua a predicare lo «sfascio» della nostra economia e persegue «obiettivi che non hanno nulla a che fare [illegible]n gli interessi della comunità nazionale, [illegible] soltanto con la volontà di [illegible]bolire il nostro sistema di democrazia») il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Nino Cristofori, ha tagliato corto. Commentando l'analisi della Banca d'Italia, secondo la quale occorrerebbe [illegible] ma[illegible] economica aggiuntiva, Cristofori ha aggiunto [illegible]é «dal Fondo monetario internazionale abbiamo sollecitazioni per continuare nella strada che abbiamo intrapreso e cioè la [illegible] delle privatizzazioni e del contenimento della spesa pubblica». Secondo Cristofori inoltre «non c'è nessuna novità» riguardo alle voci di blocco dei salari, prezzi e scala mobile.

LA CORSA DEI TITOLI DI [illegible]
(IN MILIARDI DI LIRE)

[illegible]	BOT	BTE	CCT	BTP	ALTRI	TOTALE
EMISSIONI LORDE						
1987	318.110	2.311	55.4[illegible]	19.02[illegible]	12.[illegible]	405.767
1988	409.411	7.289	27.350	[illegible]	12.4[illegible]	5[illegible]1.891
1989	498.553	11.313	21.[illegible]	[illegible]1.190	25.279	[illegible]
1990	559.196	6.199	75.539	74.4[illegible]	39.760	[illegible]
1991	602.421	4.959	99.000	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Grossi problemi attendono i nuovi commissari. Il neopresidente per la «vernice» ha scelto Andreotti

Una Consob più milanese

Oggi in campo la squadra Berlanda

Enzo Berlanda, senatore dc stamane varca il portone di via Isonzo atteso da grossi problemi (Opa, insider, Sim, organici)

[illegible] Buona fortuna, senatore. «Grazie, ne ho proprio bisogno». Oggi, alla Consob, si cambia. Stamane, per la prima volta dopo 14 anni Bruno Pazzi [illegible] varcherà il portone di via Isonzo e [illegible] suo posto ci sarà Enzo Berlanda, già [illegible] dc. Assieme a lui entrano Roberto Artoni, [illegible]rio Di Natale e Antonio Zurzolo più l'unico veterano, Mario Bessone, al quale tocca il compito di presidente vicario.

[illegible]' facile - spiega Berlanda - dire che la Consob deve [illegible]scere per la terza volta, dopo [illegible] sua istituzione [illegible] le riforme dell'era di Piga». Perché? «Bisogna far applicare le leggi nuove, dall'opa all'insider, vigilare sulle Sim [illegible] far funzionare gli uffici. Occorre inserire centinaia di persone in questi anni ed è proibito sbagliare». Ma il neo presidente non si sgomenta. Per ora, l'importante è partire bene, dar la sensazione che sul [illegible] finanziario vigila una squadra compatta, che non ha bisogno di lunghi rodaggi.

La prima mossa? Una Consob più milanese, decisa a valorizzare il ruolo della sede secondaria, a pochi metri dalla più importante Borsa italiana. E così, il mercoledì e il giovedì, la squadra guidata da Enzo Berlanda lavorerà dal quartier generale di via Brisa. «La nostra intenzione - commenta Berlanda - è di esse[illegible] [illegible] punto di riferimento per gli operatori, [illegible] dialogare [illegible] i protagonisti. E questi non stanno certo tutti a Roma».

Nessuna pol[illegible] per carità, con l'esecutivo e la burocrazia [illegible]ana. Del resto, Berlanda e i suoi hanno in cantiere una «vernice» molto significativa: tra poche settimane, intorno al 20 di marzo, la nuova Consob si presenterà ufficialmente in Piazza Affari assieme a [illegible] padrino d'eccezione: Giulio Andreotti. E il leader dc sarà il secondo presidente del Consiglio [illegible]ell'era repubblicana a varcare i recinti della Borsa. Il primo [illegible] Bettino Craxi, passato a benedire la stagione del grande rialzo a metà Anni Ottanta. Ora, dopo la stagione degli scioperi contro l'inerzia del Parlamento sulle riforme, tocca ad Andreotti siglare la grande pace [illegible] il mondo della Borsa.

Ma il noviziato della [illegible] [illegible] [illegible] si esaurirà negli appuntamenti ufficiali, tra cui spicca (giovedì) la presentazione a Francesco Cossiga. C'è da affrontare, subito, [illegible] [illegible] della Bna e le sanzioni (probabili) per la Fidifo di Giuseppe Gennari, il finanziere che ha annunziato l'accordo (poi smentito) con [illegible] conte Auletta.

[illegible] c'è [illegible] metter [illegible] subito, ai regolamenti sulla legge dell'Opa. Il testo, firmato in [illegible] da Cossiga (e probabilmente giovedì Cossiga spiegherà le ragioni dell'attesa), entra in vigore sabato 7 marzo.

[illegible] allora la Consob avrà a disposizione 90 giorni per chiarire i non pochi punti oscuri, lasciati irrisolti [illegible] legislatore: valgono ancora i sindacati di voto oppure, come sostiene l'ex presidente della Consob Guido Rossi, la nuova legge li ha superati?

Problemi grossi, ma il tempo stringe. Berlanda ha già fatto sapere che la Consob agirà d'ora in poi con la massima riservatezza; [illegible] [illegible] gestione [illegible] squadra, collegiale, anche se al presidente toccano le decisioni più impegnative, ad esempio sull'insider (e qui Berlanda promette un «rigore [illegible]emplare»). Il modello, insomma, è la Banca d'Italia.

[r. e. s.]

[illegible] BANCHE [illegible]

Lo sportello «soffre» di più

Le «sofferenze» bancarie sono tornate a crescere [illegible] dicembre. Lo afferma il bollettino economico della Banca d'Italia nel capitolo dedicato all'attività degli intermediari creditizi. Con il peggiora[illegible] della fase ciclica, vi si legge, le sofferenze (cioè il credito di [illegible] banca nei confronti [illegible] un cliente, il cui [illegible]pero viene considerato incerto e problematico) [illegible] risultate pari al 6,3% degli impieghi complessivi, a fronte del 6,1 di fine '90. La loro consistenza si è peraltro ridotta di [illegible] punti (al 26%) [illegible] confrontata [illegible] i patrimoni rafforzati anche dai conferimenti effettuati si [illegible] della legge Amato. Più in generale, [illegible] componente più dinamica della raccolta (che ha registrato un ritmo di crescita annuo dell'8,7%) è stata quella dei conti correnti, mentre hanno continuato a perdere rilievo i depositi a risparmio, [illegible]e però hanno assicurato da soli il 56,1% del flusso netto di raccolta dalle aziende di credito.

I NOMI E GLI [illegible]

Berlusconi indossa la bombetta, Zandano il gonnellino

Una volta tanto il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, non è solo. Sia il mini[illegible] del Tesoro **Guido Carli** (in partenza per la campagna elettorale a Genova) che il governatore di Bankitalia, **Carlo Azeglio Ciampi**, sono d'accordo [illegible] lui: «Non si può andare avanti così. I conti del Paese non tornano».

L'allarme [illegible] serio. Questo [illegible] di legislatura sembra fatto apposta per varare leggi e leggine che, sommate, mandano a gambe all'aria ogni previ[illegible] di Finanziaria. La cosa non è incomprensibile: tira brutta aria per onorevoli e senatori in scadenza.

Campi vede nero

Non solo per via degli umori mutati della gente, delle leghe e delle casalinghe che incalzano, ma anche per il meccanismo della preferenza unica.

I conti dell'Italia affondano, [illegible] la campagna elettorale continua a ignorarli. An[illegible] una volta, l'unico programma-appello, nero su bianco, è venuto [illegible] due cittadini privati, seppure famosi: gli economisti **Mario Monti** e **Luigi Spaventa**. Hanno preso carta [illegible] penna ed hanno stilato un documento di proposte, quello che bisogna assolutamente fare per restare in Europa. Nessun politico ha, finora, risposto.

L'economista Mario Monti

Paolo Cirino Pomicino, però, ha deciso di dare [illegible] [illegible]a[illegible] [illegible] progetto Imi-Cariplo che sembrava morto e sepolto. E di questo ha subito approfittato il presidente della Ca'de Sass, **Roberto Mazzotta**, che ha fatto approvare [illegible] fretta e furia dal suo consiglio l'offerta per il 21% del capitale dell'istituto guidato da **Luigi Arcuti**. Mazzotta [illegible] sul disperato bisogno di danaro del Tesoro, tiene le dita incrociate e spera che, per [illegible] convergenza astrale di motivi disparati, questa sia la volta buona per varare il matrimonio tanto sognato.

Perfino **Giovanni Goria** aveva un piano, sempre in vista del fatidico aprile. Sperava che **Giuseppe Gennari** ce la facesse nell'impossibile quadratura [illegible] cerchio: convincere **Giuseppe Auletta Armenise** a firmare la cessione del suo impero bancario. Il che avrebbe permesso [illegible] muovere le acque della intricatissima vicenda Federconsorzi.

Il monito di Spaventa

[illegible] [illegible] settimana [illegible] «giallo Bna», i punti chiave della storia restano oscuri. Qualcuno sostiene che la transazione per il passaggio dell'impe[illegible] Auletta nelle mani di Gennari non fosse sui titoli Bonifiche Siele, ma sulla finanziaria di famiglia del conte nella quale [illegible] il controllo a cascata di Bonifiche e Bnl. Per molte ragioni, [illegible] ultime quelle fiscali. Di qui motivi di non comunicazione a Bankitalia.

Pomicino tira dritto

Tempi [illegible] «surplace» anche per le privatizzazioni. I grandi gruppi nel mirino, come Iri e Eni, hanno già iniziato [illegible] [illegible]vre diversive. Sia **Franco Nobili** che **Gabriele Cagliari** han[illegible] inviato delle letterine spiegando le loro ragioni e le loro perplessità. Teoricamente, sta per scoccare l'ora [illegible] verità. **Luigi Cappugi** ha consegnato il dossier privatizzazioni al ministro del Bilancio Pomicino, e sarà lui ora a decidere [illegible] presentarlo al Cipe così com'è, o se apportare modifiche. La [illegible]zione, tuttavia, è che le privatizzazioni slitteranno al dopo-voto. Perché, infatti, irritare i grandi manager [illegible] Stato?

Silvio Berlusconi, invece, non vuol irritare gli inglesi. Punta [illegible] Channel 5, la [illegible] rete televisiva che andrà all'asta [illegible] Londra entro due mesi, e che dovrà essere operativa per la fine del 1994. I sudditi britannici sono divisi; alcuni [illegible] [illegible] una scossa alle tetre trasmissioni domenicali per famiglie, altri temono che, con il «made in Italy» varchino la Manica gli spogliarelli delle casalinghe e vallette scosciate. Sullo stile Berlusconi», [illegible] Paese sta avviandosi ad una accesa disputa ideologi[illegible].

Il blitz di Mazzotta

I misteri di Gennari

La trincea di Auletta

Mentre [illegible] Silvio insegue un disegno planetario (in settimana avrà risposte anche da Parigi), il fratello Paolo si occupa più modestamente di cucinacasalinga, non per questo [illegible] importante. [illegible] racconta che, nei giorni scorsi, sia andato al «Giornale» con **Ugo Finetti**, notabile socialista in Lombardia. [illegible] questo non sarebbe piaciuto troppo a **Indro Montanelli**.

Tornando a Londra, [illegible] grande presentazione del San Paolo in vista del collocamento. Dopo l'incontro [illegible] Germania presso la Deutsche Bank, e in Francia presso Suez, [illegible] **Gianni Zandano** sarà [illegible] Hambro's, la banca d'affari di cui il San Paolo è il maggiore azionista singolo con una quota del [illegible]. E [illegible] il presidente **Charles Hambro** a fare gli onori di [illegible] Domani, San Paolo, Hambro's [illegible] Warburg saliranno invece a Edimburgo, per incon[illegible] i responsabili dei grandi fondi [illegible]zzesi, l'élite degli investitori istituzionali.

Se all'estero andrà la fetta già prenotata, ovvero il [illegible] circa dell'offerta, [illegible] un [illegible] circa nelle mani di investitori stranieri l'istituto guidato da Gia[illegible] Zandano sarà il secondo grande gruppo bancario italiano più estero-posseduto dopo la Comit, che già oggi ha più il 20% del capitale oltre [illegible]fine, come sottolinea lo stesso presidente **Sergio Siglienti**.

Valeria Sacchi

Per Zandano aria di City

NOTIZIE PER LE IMPRESE

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Presentate all'Unione Industriale dieci iniziative di [illegible]tività di ricerca industriale per la realizzazione di parchi tecnologici

Alta tecnologia: 10 progetti per la competitività

I progetti proposti da Unione Industriale, Università e Politecnico. Nel 1993, sarà disponibile il Centro Tecnologico del Lingotto, che si candida ad ospitare le iniziative promosse dal Politecnico, nel settore della tecnologica ambientale, della optoelettronica e della superconduttività.

Il dibattito sul «caso Torino» ha fatto emergere un'ampia convergenza su un modello di città articolato in un mix di attività di produzione, progettazione, ricerca e terziario all'industria. [illegible] tratta di un processo di trasformazione, tipico delle realtà industriali avanzate, ma reso obbligato anche dalle penalizzazioni strutturali di [illegible] soffre il sistema-Italia. Esso costringe tutti i settori a spostarsi progressivamente dalle produzioni tecnologicamente più «povere» a quelle più «ricche». Trasformazioni di tale portata [illegible] possono essere realizzate, se non con l'accordo [illegible] più soggetti, pubblici e privati: imprese, università, [illegible]ti di ricerca, governo, enti locali.

L'area torinese ha consolidato negli [illegible] [illegible] buon livello di ricerca, di innovazione e di tecnologia, che ha i suoi punti di forza in Università, Politecnico, alcune istituzioni pubbliche e private (istituti del C.N.R., Istituto Galileo Ferraris, ENEA, CSELT, Centro Ricerche Fiat), nella presenza di numerose aziende [illegible] alta tecnologia in grado di dare sviluppo all'innovazione e in una ormai consueta collaborazione tra mondo scientifico e mondo industriale. Ma le esperienze internazionali hanno dimostrato che esistono strumenti specifici per rafforzare il processo [illegible] osmosi tra ricerca e applicazioni industriali: uno tra i più efficaci [illegible] costituito dai parchi tecnologici. A questo riguardo, anche nella nostra regione, sono [illegible] segnalare numerose iniziative, che per ora [illegible] collocano ancora a livello di provisione o di proposta: il Preliminare del Piano Regolatore [illegible] Torino riserva circa [illegible] milione di mq. alle attività di ricerca, mentre progetti minori riguardano altre aree (Verbano).

Fra i tanti progetti sarà, invece, operativo, già a partire dal '93, a Torino, il Centro Tecnologico del Lingotto. Un centro che, collocato in una struttura contraddistinta dalla coabitazione [illegible] ricerca (Centro Tecnologico), comunicazione (Centro Fiere e Congressi), didattica (Facoltà [illegible] Scienze), si pone come luogo privilegiato, per consentire la collaborazione «per obiettivi» tra pubblico e privato.

[illegible] questo è il quadro per quanto riguarda la localizzazione, non esistono, invece, ancora proposte [illegible] programmi precisi circa i contenuti [illegible] dare alle attività di questi «parchi». Una scelta strategica, proprio per la ricaduta che può avere nel tessuto delle imprese. Per questo, l'Unione Industriale ha cer[illegible] di offrire [illegible] suo contributo, segnalando dieci iniziative di ricerca, considerate cruciali per lo svi[illegible] tecno[illegible] e della capacità di innovazione del nostro tessuto produttivo, grazie [illegible] loro forte impatto industriale.

I progetti - messi a punto dall'Unione Industriale stessa, dall'Università [illegible] dal Politecnico - sono stati presentati alla stampa dal Presidente dell'Unione, Bruno Rambaudi, dal Rettore dell'Università, Umberto Dianzani, dal Rettore del Politecnico, Rodolfo Zich, e dal Preside della Facoltà di Scienze, Enzo Borello. Sono intervenuti il Presidente della Regione, Giampaolo Brizio, il Presidente della Provincia, Luigi Ricca, il Sindaco di Torino, Gio[illegible] Cattaneo Incisa e, inoltre, l'Amministratore Delegato [illegible] Lingotto, Alberto Giordano, e il Presidente del Corep, Vincenzo Pozzolo. Eccoli in sintesi.

Proponente Unione Industriale: **Sviluppo [illegible] robotica in nuovi campi applicativi**: creazione di robot capaci di operare in ambienti ostili, con maggiori capacità di tatto, destrezza e movimento; **Sviluppo di sistemi esperti**: realizzazione [illegible] un Centro dove [illegible]rino esp[illegible] in informatica, ingegneria, psicologia, architettura, medicina per la creazione di «sistemi intelligenti»; **Sviluppo di batterie per la trazione stradale**: ricerca e sviluppo di batterie per veicoli elettrici. Proponente Università: **Laboratorio di Fisica medica**: perfezionamento del dosaggio di radiazioni a scopi terapeutici, simulazione danni da radiazioni su tessuti biologici e su materiali; **Elaborazione di immagini per applicazioni industriali**: realizzazione di sensori ottici per «robot intelligenti»; **Laboratorio ricerche nuovi materiali di interesse industriale**: collegato al nascente [illegible] di laurea in Scienze dei Materiali; **Laboratorio per il calcolo parallelo**, per ottenere soluzioni più approssimate e più veloci di alcuni problemi di ingegneria (ad es.: meccanica dei fluidi). Proponente Politecnico: **Laboratorio [illegible] ingegneria e tecnologia ambientale (Lieta)**: studio di processi [illegible] smaltimento rifiuti, analisi integrata dei sistemi urbani (sistema energetico, dei trasporti, ciclo risorse-rifiuti), analisi dei rischi; **Laboratorio per le tecnologie elettroniche e optoelettroniche (Lateo)**: conversione di segnali elettrici in segnali ottici, per rendere più rapide le informazioni [illegible] evitare interferenze; **Laboratorio di superconduttività (Lasto)**: uso di materiali superconduttori per una migliore utilizzazione dell'energia elettrica.

Le iniziative presentate dal Politecnico [illegible] ad uno stadio di elaborazione ed approfondi[illegible] già avanzato e [illegible] già state prese in considerazione dal Ministero per la Ricerca. Ciò potrà consentire una loro rapida realizzazione, considerata la prossima disponibilità del Lingotto. Il Rettore del Politecnico, Zich, ha espresso la preoccupazione che la politica della ricerca si disperda in mille rivoli, senza concentrarsi su «scelte forti».

Il Presidente dell'Unione, Bruno Rambaudi, ha chiuso l'incontro sottolineando l'impegno dell'Associazione degli industriali per il potenziamento delle attività [illegible] ricerca nell'area torinese: «Il mondo industriale è presente nella Commissione per il Coordinamento della Ricerca Scientifica e Tecnologica e dell'Innovazione in Piemonte, che ha lo scopo di promuovere proprio la creazione di poli e parchi tecnologici e scientifici della nostra regione. Ciò che accadrà a Torino, nei prossimi 10 anni» ha concluso «sarà determinante per la [illegible]petitività del Paese».

AVVISO DI SCADENZA

Protezione dei lavoratori contro i [illegible] derivanti da piombo, amianto e [illegible]

Il 9 marzo prossimo (salvo proroga) scade il [illegible]rmine entro il quale le aziende sono tenute a predisporre, ai sensi del Dlg. n. 277/91, le valutazioni dei rischi piombo, amianto e rumore. **Entro la stessa data**, devono altresì [illegible] inoltrate all'Assessorato Regionale alla Sanità, [illegible] cura dei soggetti interessati, le eventuali domande di autorizzazione all'esercizio dell'attività [illegible] medico competente, ex art. [illegible] del già citato Decreto.

Per aspetti più specifici del Dlg. n. 277, [illegible] rinvia alla pubblicazione «Lavoro e Previdenza» n. 33/91 e [illegible]. 8/92, nonché alle circolari n. [illegible] del 21-10-1991 e n. 3072 del 10-12-1991 dell'Unione Industriale.

PROFILI AZIENDALI

SIRTEXSOA: RIDURRE I COSTI MIGLIORANDO LE ORGANIZZAZIONI

«La competitività delle imprese italiane è condizionata [illegible]ottimizzazione dei costi; la riduzione dei quali, in tempi di "slim organisation" e di "continuous improvement", dev'essere vista non come fine, [illegible] come mezzo per incrementare l'efficienza e raggiungere gli obiettivi di redditività, crescita ed immagine. In questo contesto, [illegible] consulen[illegible] di direzione è chiamata, oggi, ad affiancare imprenditori, manager di aziende pubbliche e private od enti locali impegnati ad affrontare questo problema, tanto più in vista della liberalizzazione del mercato in Europa». Lo afferma l'ing. Vittorio Chiarella, Amministratore Delegato di SIRTEXSOA, società leader nell'ottimizzazione dei [illegible]ti, che da 35 anni opera sul territorio nazionale, tramite i propri uffici di Torino, Milano, Roma, Firenze [illegible] Bologna, in grandi, medie e piccole aziende. Gli interventi vengono affrontati [illegible] taglio e metodologia internazionale», grazie al collegamento col gruppo franco-tedesco «Ourou-moff-Agiplan», che dispone di più di 800 consulenti in tutte le più importanti società europee. SIRTEXSOA (cinque «partners» - lo stesso Chiarella, Carlo Decomo, Gioachino Gaude, Cesare Malagnini, Ugo Musso - [illegible] oltre 50 consulenti) applica il proprio «know how» soprattutto nelle quattro aree di più pressante attualità: strutture, produzione, logistica, qualità. In tema [illegible] strutture - precisa l'ing. Chiarella - «è essenziale adeguare le ri[illegible] alle sfide internazionali, introducendo o affinando nuovi sistemi organizzativi e di "office automation". L'intervento sui costi di produzione mira, invece, allo sviluppo di condizioni organizzative rivolte al miglior utilizzo delle capacità produttive e alla riduzione delle [illegible] [illegible] inefficienza o ridondanza».

Di grande importanza è, inoltre, la sensibilizzazione delle aziende sul problema del c[illegible] della «non qualità», [illegible] fine - spiega l'ing. Chiarella - [illegible] rendere la consistenza qualitativa del prodotto (o del servizio) un attributo intrinseco dell'attività aziendale, che risponde alle aspettative del mercato. Quanto al costo della logistica, sia di produzione sia [illegible] distribuzione - soggiunge - è noto che gli «spostamenti» non generano mai valore aggiunto, [illegible] soltanto un aumento di entropia nell'ambito del sistema. Gli interventi [illegible] SIRTEXSOA sono, perciò, rivolti all'ottimizzazione dei costi di movimentazione interna, approvvigionamento, magazzinaggio, distribuzione alla clientela, con particolare attenzione alle imprese che operano nel settore della grande distribuzione».

«E' sempre meglio - conclude l'ing. Chiarella - migliorare per propria scelta, piuttosto che per obbligo o per costrizione: una decisione anticipatrice è preferibile ad una risposta passiva, tanto più se tesa a rincorrere iniziative della concorrenza. In ogni situazione aziendale esistono spazi per miglioramenti organizzativi e relativa ottimizzazione [illegible] [illegible]ti: ogni qualvolta (mi si consenta [illegible] paragone) si mette ordine con metodo in un armadio, piano per piano, cassetto per cassetto, si individuano nuovi spazi disponibili. Nei suoi 35 anni di attività SIRTEXSOA ha fatto per i suoi clienti proprio questo, ottenendo risultati talora sorprendenti, sempre consistenti».

Convegni [illegible] corsi

■ **«Pari opportunità uomo-donna nel lavoro»**. Seminario organizzato dalla Commissi[illegible] paritetica territoriale per le pari opportunità AMMA, FIM, FIOM, UILM. Il seminario, che [illegible] terrà **martedì 3 marzo**, è rivolto ai direttori del personale [illegible] quali saranno illustrate le norme di legge e di contratto introdotte dal C.N.L. 14 dicembre [illegible] per l'Industria meccanica privata. Per adesioni telefonare al 57.18.305.

■ **«Metodi di "problem solving" per [illegible] miglioramento della qualità»**. Corso PF3 per fornire approccio ai problemi aziendali nell'ottica della Qualità Totale. 3-6 [illegible] [illegible] **marzo**. (Tel. 57.18.426).

■ **«Interclubs Lions»**. Bruno Rambaudi, presidente dell'Unione, incontrerà i [illegible] Lions Torino S. Carlo, Superga, Crocetta, [illegible] marzo, [illegible] 20,30.

■ **«Informazioni economico finanziarie per una corretta gestione delle funzioni operative»**. Individuare i parametri di controllo più utili per gestire secondo criteri di economicità è l'obiettivo del [illegible] PF3 che [illegible] svolgerà mercoledì **4 marzo** (tel. 57.18.426).

■ **«La programmazione della produzione nelle lavorazioni a lotti ricorrenti»**. Corso Am[illegible] sulle tecniche di programmazione e controllo della produzione. **Dal [illegible] al 27 marzo** (tel. 57.18.372).

■ **«Finanziamenti in valuta nell'ottica della liberalizzazione valutaria: strumenti ed opportunità»**. Corso AMMA. **Martedì [illegible] marzo** (tel. 57.18.372).

■ **«L'energy manager. Un dirigente tecnico sempre più importante»**. Cesare Boffa, parlerà ai Soci del Club Dirigen[illegible] Tecnici giovedì 5 [illegible] (tel. 56.12.119).

■ **«Corso base sull'IVA»**. Fornire un quadro completo sulle problematiche è l'obiettivo del corso AMMA del 10-11 [illegible] 17 marzo (tel. 57.18.372).

■ **«Corso per approvvigionatori»**. Organizzato dall'ADACI, [illegible] [illegible] è indirizzato alla formazione dei compratori junior. 5 incontri pomeridiani [illegible] 10-12-16-19-23 marzo. Per prenotazioni t[illegible]. 535.840.

■ **«Bolla [illegible] accompagnamento»**. Riedizione del corso organizzato [illegible] PF3 il 16 e 23 [illegible] (tel. 57.18.426).

■ **«Protagonisti d'export. Co[illegible] le piccole e medie imprese piemontesi hanno avuto successo nei mercati esteri: un modello di riferimento per tutti»**. Seminario organizzato dal Centro Estero per lunedì [illegible] [illegible] in collaborazione [illegible] la Camera di Commercio. La giornata di studio prevede la presentazione di casi aziendali da parte di responsabili di piccole [illegible] medie imprese piemontesi. Le aziende interes[illegible] a partecipare devono contattare il Centro allo 011/696.10.61.

■ **«Corso base in commercio internazionale per titolari, coadiuvanti, dipendenti di aziende artigiane»**. Il Corso si terrà presso [illegible] Centro estero, ogni martedì e venerdì dalle ore 17 alle ore 20, a partire [illegible] 20 marzo fino al 28 aprile (tel. 696.10.61).

■ **«Le norme di attuazione per usufruire del credito d'imposta e del contributo in conto capitale previsti dalla legge 317/91 e le modalità per [illegible] presentazione delle domande»**. Incontro organizzato dall'Ufficio Economico dell'Unione per **venerdì [illegible] marzo**, [illegible] 15,30, sala «200». Relatore **Carlo De Vincentiis**, Dirigente Superiore della Direzione della Produzione Industriale [illegible] Ministero dell'Industria. Adesioni al 57.18.322.

PICCOLINDUSTRIA

Non solo grigio

Di queste crisi, tutto il male possibile è già stato detto. Tuttavia è difficile rintracciare oggi elementi [illegible] di fiducia. Di negatività invece ve ne sono in abbondanza; sottoli[illegible]re forse in eccesso.

Che la crisi abbia durata ed intensità maggiori rispetto [illegible] previsto, ormai è una certezza. Si dice che l'allungamento dei cicli economici dipenda dal fatto che l'economia industriale è più grande, e dispone quindi di [illegible] maggiore inerzia.

Di recente è stato osservato che, in economia, il mestiere più difficile, oggi, è prevedere il presente; vale a dire cogliere la reale dimensione dei fenomeni.

Non siamo di fronte ad un recessione di portata storica: siamo di fronte ad un rallentamento nella crescita dei Paesi industriali, generalizzata e piuttosto intensa; c'è poi l'erosione del ruolo e degli spazi dei Paesi tradizionalmente industriali da parte degli emergenti.

Così crisi congiunturale [illegible] strutturale si sovrappongono. Sul primo aspetto, quello congiunturale, non vi sono però solo ed esclusivamente segnali negativi, anche se questi ancora dominano la scena.

L'inflazione [illegible] febbraio [illegible] [illegible] al + 5,5%; gli indicatori [illegible] produzione indicano da inizio anno, una ripresa.

C'è una situazione, per così dire, di rimbalzo; la sensazione che forse si sia in prossimità di una inversione di tendenza del ciclo.

A Torino, tuttavia, la situazione rimane pesante: i dati relativi all'economia locale indicano [illegible] permanere di una stasi congiunturale produttiva e di domanda, aggravata dal calo dei mercati esteri.

Le conseguenze sono un incremento dei tassi di disoccupazione industriale, dei ricorsi alla Cassa integrazione guadagni, nonché l'aumento [illegible] una certa illiquidità sul mercato.

Tuttavia [illegible] lavoro, in assoluto, non manca: piuttosto diviene sempre più complesso programmare, e non è infrequente alternare lavoro straordinario a giornate difficilmente saturabili.

Sono le prime, contraddittorie avvisaglie che qualche cosa forse sta cambiando in meglio.

«PROGETTO DONNA»

[illegible] Consorzio Aziende Metalmeccaniche Piemontesi *in collaborazione con* **la Regione Piemonte Assessorato al Lavoro [illegible] Formazione Professionale** *e con il contributo finanziario della* **CEE** *organizza* **Corsi di Specializzazione per Giovani Diplomate** finalizzati all'occupazione

CORSO PER GIOVANI DIPLOMATE

Periodo di realizzazione: maggio-dicembre 1992

a) **ESPERTE IN LOGISTICA E GESTIONE MATERIALI**

Diploma di ammissione: ragioneria, maturità scientifica, perito aziendale corrispondente in lingue estere.

Il corso offre alle partecipanti [illegible] percorso formativo che copre tutti gli aspetti della logistica, intesa come insieme delle attività che controllano e dirigono il flusso e la trasformazione dei materiali dalla fase di approvvigionamento dal fornitore a quella di consegna ed assistenza al cliente finale. Le aree di inserimento sono: programmazione della produzio[illegible], gestione magazzini, approvvigionamenti e distribuzione.

Modalità di svolgimento.

La partecipazione al corso è gratuita e l'inizio del corso è fissato per il 4 maggio 1992

E' prevista [illegible] borsa di studio fino a L. 4.000.000.

Condizioni per l'ammissione
- *data di nascita posteriore al 30/4/1967*
- *residenza [illegible] Piemonte*
- *iscrizione alle liste di collocamento*

L'ammissione al corso (max 12 partecipanti) è condizionata al superamento delle prove di selezione, le cui date verranno notificate alla scadenza delle iscrizioni.

Iscrizioni ed informazioni

Consorzio Aziende Metalmeccaniche Piemontesi presso:

AMMA di TORINO - Via Vela 17 - Tel. 011/57.18.306/286/384.

Scadenza iscrizioni: **31 marzo 1992**.

CORSI [illegible] GIOVANI LAUREATE

Periodo di realizzazione: 2° semestre 1992

a) **ESPERTE [illegible] MARKETING**

Laurea di ammissione: Economia e Commercio.

b) **ESPERTE IN CONTROLLO DI GESTIONE E FINANZA**

Laurea di ammissione: Economia e Commercio - Scienze Politiche ad indirizzo economico.

c) **TOP MANAGEMENT ASSISTANT**

Laurea di ammissione: Lingue, Lettere, Scienze della Comunicazione, Scienze Politiche ed equipollenti.

Per informazioni rivolgersi al **Consorzio Aziende Metalmeccaniche Piemontesi** *presso AMMA di TORINO - V. Vela 17 - Tel. 011/57.18.306/286/384.*

ANNO 126 NUMERO 61 • 13 — LUNEDI' 2 MARZO 1992

SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI

BENIGNI [illegible]

Ieri Roberto Benigni ha finalmente ricevuto a [illegible] la cittadinanza onoraria. Dopo le polemiche, e [illegible] prime opposizioni, tutto è finito bene. «Padrino» dell'attore il critico Guido Fink.

[illegible] PASOLINI

[illegible] è aperta a Roma, [illegible] palazzo delle esposizioni, [illegible] mostra dedicata a Pier Paolo Pasolini. «Figuratività [illegible] figurazione» presenta fotografie, versi, prove di disegno [illegible] pittura.

LA STAMPA

Ottant'anni fa la tragedia che costò la vita [illegible] 1490 passeggeri

TITANIC il mostro era innocente

Solo adesso scagionato il capitano della nave che non accorse in aiuto

Non vide il transatlantico, ingannato dalle luci di un'altra imbarcazione. Ora si cerca quel «piroscafo fantasma»

OTTANT'ANNI fa, nella notte tra il 14 e il 15 aprile del 1912, una nave [illegible]steriosa assistette senza intervenire alla più grande tragedia del mare, l'affondamento del Titanic. Per ottant'anni si è creduto che questa nave fosse il Californian del capitano Stanley Lord, [illegible] di essere responsabile del peggior delitto che si possa compiere in mare: non aiutare chi è [illegible] pericolo. Una nuova inchiesta, secondo quanto riporta il *Sunday Times* di Londra, lo ha adesso scagionato. Non erano [illegible]le sue nave le luci che i passeggeri videro dal ponte del Titanic venti minuti dopo l'impatto con l'iceberg che ne causò l'affondamento.

A Londra, pochi mesi dopo la tragedia, [illegible] diventata popolare una canzonetta dedicata al Californian. «Il capitano che dorme sottocoperta...», diceva la prima strofa. E, nell'ansia di trovare comunque un capro espiatorio, [illegible] giornale fu tenero [illegible] Stanley Lord: «Mille volte [illegible]sino» denunciava la *Review of Reviews*, «un rimasuglio di un genere [illegible] skipper ormai superato», [illegible] il *John Bull*, [illegible] orrore che nei giorni a venire offenderà ogni istinto di umanità quando si racconterà la storia del Titanic», sentenziava il *Daily Telegraph*. Alcuni suggerivano di non perdere troppo tempo in chiacchiere e di impiccare subito il capitano Lord. Non era stato lui a fare affondare il Titanic, [illegible] [illegible] la sua nave fosse arrivata subito in soccorso molte delle 1490 vittime [illegible] sarebbero forse potute salvare.

Stanley Lord passò il resto della sua vita a cercare di scagionarsi da queste infamanti accuse, senza riuscirci. Negli archivi del ministero del Commercio britannico un intero dossier è dedicato alle [illegible] lettere [illegible] imploravano la riapertura di un'inchiesta, «l'opportunità di discolparmi davanti a un tribunale indipendente». A tutte ve[illegible] risposto con fredde formu[illegible] di rito: «Le sue considerazioni sono state attentamente valuta[illegible] da questo ministero, ma [illegible] le abbiamo già detto siamo impossibilitati a riaprire il [illegible].

Un atteggiamento così impietoso, più che alle prove emerse durante l'inchiesta britannica sull'affondamento del Titanic, [illegible] dovuto [illegible] fatto che per questa tragedia non era [illegible] individuato nessun colpevole. E' vero, la nave correva a più di 20 nodi pur avendo ricevuto continui avvisi sulla presenza [illegible] ghiaccio nella zona, ma era [illegible] notte limpida [illegible] [illegible] [illegible] servizio [illegible] vedetta avrebbe dovuto essere in grado di [illegible] per tempo un iceberg. [illegible] [illegible] suo capitano, Edward J. Smith, era stato un po' imprudente; [illegible] larga parte del disastro era da attribuirsi alla sfortuna: l'iceberg che affondò il Titanic si [illegible] appena rovesciato e la parte emersa era scura, quasi invisibile nella [illegible]te. Inoltre, il mare era calmo come [illegible] [illegible] era mai visto [illegible] rotte così settentrionali e non c'erano onde che frangendosi contro il ghiaccio permettessero di individuarlo. E' vero, non c'erano scialuppe [illegible] salvataggio sufficienti per tutti, [illegible] [illegible] n'erano più [illegible] quante stabilissero i regolamenti allora in vigore. [illegible] [illegible] nave? Era la più sicura del mondo, al punto da far dire al capitano Smith alla vigilia della partenza [illegible] di quelle frasi che [illegible] bisognerebbe mai pronunciare: «Non riesco a immaginare qualcosa, in cielo o in terra, che possa farla affondare».

E. J. Smith aveva in parte ragione, perché il Titanic [illegible] davvero la [illegible] più elegante, sfarzosa e sicura che fosse mai stata costruita. Affondò per una incredibile serie di coincidenze, tali da far pe[illegible] che «qualcosa in cielo» abbia voluto punire la sfrontata sicurezza del suo comandante. Ma [illegible] responsabilità di tante vittime andava perlomeno divisa con i regolamenti navali allora [illegible] vigore, vecchi di 50 anni, sul numero delle scialuppe di salvataggio e sulla struttura dei compartimenti stagni. Faceva comodo a tutti trovare un colpevole, un «mille volte [illegible]», il responsabile di tante vittime.

Fu facile trovarlo nel capitano del Californian, anche perché Stanley Lord [illegible] aveva del tutto [illegible] [illegible] tranquille. L'inchiesta condotta a Londra da Lord Mersey durò [illegible] giorni. Vennero ascoltati 98 [illegible] [illegible] quali furono poste 25.600 domande, in buona parte dedicate allo strano comportamento [illegible] capitano Lord.

La notte del 14 aprile il Californian, diretto [illegible] Londra [illegible] Boston, era fermo in pieno oceano di fronte a [illegible] lunga banchisa che gli impediva [illegible] proseguire. Verso le [illegible] avvistò le luci di un piroscafo che si avvicinava [illegible] Est. Lord ordinò [illegible] marconista, Cyril Evans, di avvisare [illegible] altre navi della presenza del ghiaccio. Evans si mise all'opera, ma il marconista del Titanic, Jack Phillips, interruppe la comunicazione: «Sta' zitto, sta' zitto, [illegible] occupato, mi disturbi». Era troppo impegnato a trasmettere a Cape Race telegrammi [illegible] passeggeri. Invece di insistere come avrebbe probabilmente dovuto fare, Evans posò la cuffia, spen[illegible] la radio e andò a dormire. Alle 23,40 il Titanic urtò [illegible] prua l'iceberg. Nello stesso momento, il terzo ufficiale del Californian guardando il piroscafo lontano vide «le sue luci apparentemente scomparire» e pensò che la nave [illegible] accostato per evitare [illegible] ghiaccio. Anche il capitano Lord andò a dormire lasciando [illegible] plancia [illegible] guardia il secondo ufficiale Herbert Stone [illegible] un giovane allievo di nome Gibson.

Fu Stone per primo a vedere i razzi [illegible] i quali [illegible] Titanic chiedeva aiuto, «un lampo bianco [illegible] cielo poco al di sopra del piroscafo lontano, quasi sull'orizzonte». Con il binocolo scorse altri quattro lampi bianchi e riferì al capitano Lord attraverso il tubo portavoce quello che [illegible] visto. Lord chiese se si trattava [illegible] «segnali convenzionali della compagnia», [illegible] rispose che non lo sapeva e che avrebbe cercato di mettersi [illegible] contatto usando la lampada segnali. Alle [illegible] del 15 aprile, venti minuti dopo che il Titanic aveva sparato il suo ottavo e ultimo razzo, Stone chiese a Gibson di andare dal comandante e [illegible] svegliarlo.

Gibson entrò nella cabina di Lord e gli disse degli otto razzi. Lord domandò se erano bianchi o [illegible] altri colori, chiese che [illegible] [illegible] e si riaddormentò. Alle 4, mentre la prima nave che aveva risposto ai disperati appelli del Titanic, il Carpathia, raggiungeva il luogo della tragedia e raccoglieva la prima lancia dei superstiti, Stone andò nella cabina [illegible] marconista [illegible] [illegible] svegliò dicendogli che una nave aveva sparato dei razzi: «Vuole scoprire che [illegible] c'è che non va, che cosa [illegible] [illegible] [illegible]». Evans si infilò i calzoni, riaccese la radio [illegible] [illegible] mise la cuffia. Pochi minuti dopo corse in plancia: «Mi hanno appena detto che è affondato il Titanic».

Degli avvenimenti [illegible] quella notte non c'è traccia sul libro di bordo del Californian, [illegible] questa [illegible] dimenticanza fu uno degli argomenti più forti usati nell'inchiesta. Solo la [illegible]nuncia [illegible] un marinaio [illegible] un giornale americano permise di scoprire il ruolo del Californian nella vicenda. La nuova indagine, voluta dal figlio di Lord (che adesso ha [illegible] anni), [illegible] stata resa possibile dal ritrovamento del relitto del Titanic, avvenuto nel 1985 grazie alla spedizione [illegible] Robert Ballard.

Il Titanic in realtà [illegible] affondò nel punto indicato dai messaggi di soccorso, perché l'ultima posizione rilevata dagli ufficiali [illegible] imprecisa. [illegible] Californian non si [illegible] dunque [illegible] si pensava a 10-12 miglia dal Titanic, ma molto più lontano. E' probabile che fra di loro [illegible] fosse un'altra nave, le cui luci furono avvistate sia dal Titanic sia dal Californian. La responsabilità di non [illegible] [illegible] i naufraghi ricade adesso dal capitano Lord a qu[illegible] nave fantasma. Quale fosse, [illegible] lo [illegible] premo forse [illegible]i.

Vittorio [illegible]

50 00 OVEST
42 5 NORD
POSIZIONE INDICATA DAL CALIFORNIAN
IL TITANIC E IL [illegible]
LA NAVE MISTERIOSA
BANCHISA
POSIZIONE INDICATA DAL TITANIC NEL CQD
EFFETTIVA POSIZIONE D[illegible]
41 46 NORD
SCIALUPPE

Il capitano Lord. A sinistra la posizione delle navi

Una scialuppa del Titanic e un disegno del naufragio

Anche in Francia impera la «spintarella». Lo documenta un pamphlet di due giornalisti

Mitterrand principe della raccomandazione

Ha distribuito incarichi pubblici al padre, alla segretaria, a amici

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Francia, terra di raccomandazioni. Il nepotismo, l'appoggio autorevole, la «spinta» sembrano ormai dilagare oltr'Alpe. Più che malcostume quasi un metodo, con ferree leggi. Raccomanda François Mitterrand e raccomandano, nella scia, ministri, parlamentari, leader dell'opposizione, imprenditori. Per tacere le lobby regi[illegible]li, vere confraternite degli estesi poteri, ramificatissime per esempio nei milieux commerciali (gli alvergnati) [illegible] nelle dogane (i corsi). E quelle straniere, dai cinesi agli armeni alla [illegible] immigrazione nordafricana che quasi monopolizza interi settori, cui difficilmente si può accedere senza credenziali «etniche».

E' un dossier voluminoso quello che i giornalisti Sylvain Attali e Claude Askolovitch propongono in questi giorni, dopo averci lavorato due anni, come libro-inchiesta. Titolo, *La France du piston* (edizioni Albin Michel). Il «pistone», con trasparente immagine meccanica, [illegible] nient'altro che la spintarella impressa al raccomandato dal [illegible] protettore. Mentre scocca l'ora europea, i francesi istituzionalizzerebbero quindi il finora deprecabile sistema italiano.

Cominciamo in alto loco. Frequentano l'Eliseo due Mitterrand. Il primo lo deve agli elettori, il secondo all'illustre genitore. Si chiama Jean-Cristophe, [illegible] ormai più non si toglie [illegible] dosso il perfido nomignolo affibbiatogli dal «Canard enchaîné»: «Papamadi», «Maladettilbabbo». Ex reporter *France-Presse*, cura la «missione Africa» della Presidenza, cioè i rapporti [illegible] l'ex impero coloniale. Con dubbia bravura - [illegible] i critici - ma [illegible] un biglietto da visita che nessun leader nero [illegible] sottovalutare. «Non gli ho trovato [illegible] l'incarico» ama dire il Presidente: «Lo propose [illegible] mio collaboratore». Che andava, evidente[illegible]te, sul sicuro. Altri episodi, la promozione in organismi pubblici del suo medico personale, un vecchio amico nominato ambasciatore nelle Isole Seychelles malgrado l'incompetenza (al Quai d'Orsay i diplomatici protestarono invano), la segretaria che diviene «ispettrice generale della Pubblica Istruzione», i collaboratori promossi ministri (Elisabeth Guigou, Frédérique Bredin, Jean-Louis Bianco, Henry Nallet...).

Sono piccoli favori ma [illegible] ne escludono altri più significativi. [illegible] Bettino Craxi può telefonare a Mitterrand per raccomandare Silvio Berlusconi nella battaglia [illegible] «La Cinq» - come avvenuto secondo *Libération* - vuol dire che l'Eliseo ha buon orecchio. Le voci secondo cui lo staff presidenziale interviene [illegible] pesantemente [illegible] richiesta dell'«amico» Antoine Riboud (il n° 1 Bsn) nel [illegible] Exor-Perrier-Nestlé forse divengono allora plausibili. Per rimanere [illegible] affari, va poi cita[illegible] la curiosa sponsorizzazione mitterrandiana della scuderia Formula 1 Ligier. Conoscendone [illegible]ne il responsabile, anno dopo anno l'Eliseo ha messo una buona parola finanziaria che [illegible] gelasse nuovi crediti malgrado le cattive prestazioni sportive. L'automobilismo è - si direbbe - un vero tallone d'Achille per Mitterrand. Il nuovissimo circuito Magny Court nella Nièvre (costato almeno 35 miliardi oltre [illegible] previsioni erariali [illegible] in prevedibile passivo cronico) lo volle proprio lui - accusa [illegible] [illegible] - per compiacere un'amica verso [illegible] nutriva riconoscenza.

Gli altri leader raccolgono con entusiasmo la sfida all'ultima raccomandazione. Il saggio acclude lettere in cui Chirac - sindaco neo-gollista di Parigi - sollecita riguardi particolari per qualche [illegible] fedelissimo. E nel distribuire gli alloggi popolari privilegia largamente famiglie originarie del suo feudo politico, la Corrèze. Ma pure entrare in licei-bene come [illegible] Louis-le-Grand richiede un lungo mercanteggio, se non la classica mancia: perché le bustarelle sono regola, testimoniata [illegible] sempre pi[illegible] numerosi scandali finanziari. Con i socialisti al posto d'onore.

Le raccomandazioni imperano comunque anche fuori della politica. Lo sport - il rugby in particolare - vive su tale pratica. E la medicina? Le grandi famiglie, i clan, le alleanze dettano legge. Ne fa le spese, tra gli altri, la numerosa clientela italiana che affolla i nosocomi francesi, alimentando spesso una avida rete d'intermediari per trovare posto. E l'università [illegible] il mondo intellettuale recitino a loro volta un «mea culpa»: [illegible] parentado, le buone parole al momento giusto, i potenti [illegible] fanno superare ogni barriera. Un qua[illegible] sconsolante per un Paese che si vorrebbe ancora merito[illegible] e [illegible] doppie morali.

Enrico Benedetto

François Mitterrand (a sinistra) e Jacques Chirac, accusati [illegible] [illegible] le raccomandazioni [illegible] metodo di promozione. Ma tutto il sistema francese è vittima del clientelismo

Dalle tavole Anni 30, a Disney, a Altan: mostra a Rapallo

Colombo scoperto a fumetti

Tra Paperone e l'Uomo Mascherato

RAPALLO
DAL NOSTRO INVIATO

«Credendosi di razza ariana, il sig. Colombo riesce, dopo un lungo viaggio a casaccio, a portare il vaiolo e la scabbia in terre finora selvagge». Ghigni indolenti, nasi bitorzoluti, ronzio di zanzare, tre [illegible] di conversazione. Inizia [illegible] l'avventura del *Colombo* di Francesco Tullio Altan. Alcune di quelle tavole sono ora esposte nella mostra «Colombo tra storia e cartoons» allestita nel cinquecentesco Castello sul Mare, di Rapallo (aperta fino al 25 marzo). Presenti un'ottantina di disegnatori italiani e stranieri, da Gian Luigi Coppola («Dylan Dog») a Brant Parker («Il mago Wiz»), da Carlo Jacono (autore delle copertine di «Segretissimo») a Sy Barry («L'Uomo Mascherato»). Una mostra curiosa e iconoclasta, un piccolo antidoto contro l'enfasi delle manifestazioni ufficiali. Perché il Colombo a matite [illegible] sorridere, mette in luce gli angoli meno edificanti. Come per suggerire che [illegible] è tutta gloria [illegible] che i centenari amano celebrare.

La notizia più curiosa è firmata da Lee Falk e Sy Barry. I due cartoonist americani fanno uno scoop nel passato: il padre del primo Uomo Mascherato [illegible] un biondo marinaio di Colombo. Fu ucciso dai pirati e il figlio si dedicò alla causa della giustizia. Da allora, [illegible] alla ventunesima generazione di uomini mascherati, l'«Ombra che cammina» combatte il crimine. Brick Bradford, famoso e biondo viaggiatore nel tempo dei fumetti fantascientifici, è invece distratto di fronte alla scoperta dell'America. Mentre la [illegible] «cronosfera» sorvola tre caravelle [illegible] pressi delle coste americane, si lascia sorprendere da un colpo di sonno. E non assiste all'eccezionale sbarco.

Nella mostra di Rapallo ci sono le tracce del precedente centenario. Nel 1892 Genova dedicò [illegible] serie di festeggiamenti all'amato navigatore. La città fu [illegible] da curiosi e turisti. Il piccolo albo illustrato (dell'Editore Gussoni di Milano), souvenir della manifestazione, è fedele alla leggenda. Racconta le gesta di un eroe senza macchia, poco profeta tra i contemporanei. L'immagine è severa, sguardo che vede oltre la storia, mento che buca l'aria. Doma le tempeste, scopre un continente, mostra carte geografiche, viene arrestato e muore «su un misero giaciglio».

E' lo stile agiografico comune a tutte le altre «carte povere» [illegible] celebra un mito, l'ironia è bandita. Il personaggio è un modello di coraggio, sempre uguale in tutti i fumetti didattici che attraversano gli anni, dalle tavole sull'*Illustrazione Italiana* alle figurine Liebig, dalla *Storia d'America* (disegnata alla fine degli Anni 40 da Vittorio Cossio) alle figurine Panini, dove «l'ammiraglio dell'oceano volta pagina alla storia» (disegni di Antonio Canale).

Una certa ironia [illegible] confronti dell'esploratore la scopre il *Corriere dei Piccoli*, nonostante [illegible] in piena retorica fascista. Ma il trucco serve per sorridere anche sugli Stati Uniti, Paese lontano, misterioso, in fondo invidiato. Nel '34, [illegible] evanescente pupazzetto disegnato da Carlo Bisi (l'inventore di Sor Pampurio) si rivolge in [illegible] a [illegible] stralunato eroe: «Al grande Colombo presenta un'istanza / Mi scopra il Paese ch'è... sempre in vacanza!». Nello stesso anno, sempre sul Corrierino, Colombo diventa addirittura testimonial per il «Super Dado» della Arrigoni. Disegni (forse) di Rino Anzi, il creatore di «Cucciolo e Beppe». Colombo arriva in America «fra bonacce e fra procelle con [illegible] sole caravelle» i nativi «come allocchi» si accalcano per fare baratti. «Per mascami quasi inutili / per arnesi e oggetti futili / gli spagnoli oro e gioielli / portan via, così a mastelli». E «Se giungeva Arrigo certo / da coloro gli [illegible] offerto / un tesoro, di buon grado, / per avere il SUPERDADO».

Ancora più fantasiosi, negli Anni 30, furono gli umoristi del *Bertoldo* che ribaltarono gli episodi più celebri della storia colombiana, con famosi disegnatori, da Giovanni Mosca a Rino Albertarelli. Una curiosità. In una vignetta intitolata «Consigli», Colombo raccomanda ai marinai «non fatevi accorger troppo che siete forestieri»: ha la faccia di Gino Bartali.

Disney, sempre attento a mescolare fumetti e parodie, [illegible] ha mancato l'appuntamento con Colombo. Lo spagnolo Louis Bagadà immagina una sfida con Zio Paperone. Il navigatore si china per baciare il suolo e prendere possesso del nuovo continente. [illegible] sente un urlo alle sue spalle: «Fermo!». Il papero più avaro del mondo arriva a cavalcioni di un tronco galleggiante. Vuole smentire la storia scritta dai posteri, [illegible] c'è stata nessuna scoperta. Parola di Paperone: «Questo [illegible] è mio, e non ho intenzione di regalarlo a nessuno». Se gli spagnoli proprio lo vogliono, sborsino tre milioni di dollari, invece di offrire ridicole collanine colorate, buone solo per gli indigeni.

Il Colombo dei fumetti scopre poche Americhe. Incontra Tira e Molla, assume la fisionomia di Braccio di Ferro, offre [illegible] passaggio a Tex Willer, subisce l'ironia caustica degli umoristi, finisce sul lettino dello psicoanalista nelle strisce di Bracci (ossessionato dagli indiani), si imbarca con Paganini sulla nave colorata di Luzzati. Ma il destino più crudele del fumetti tocca al terribile Hagar il vichingo, disegnato da Dick Browne. Esulta con la sua barba rossa, «sono stato il primo a scoprire l'America». E subito una delegazione di indiani gli porta un dono che raffredda la [illegible] gioia: una pizza. Nessuno è immune dalle beffe.

Bruno Ventavoli

CONSIGLI

CRISTOFORO COLOMBO (*appena sbarcato, ai marinai*): — E soprattutto, ragazzi, non fatevi accorger troppo che siete forestieri...

Sopra, [illegible] Ferro sulla caravella [illegible] panni di Cristoforo Colombo. A fianco, [illegible] vignetta uscita negli Anni 30 sul «Bertoldo»: il naviga[illegible] ha il volto di Gino Bartali. Sotto, l'imprecazione di due indigeni in un disegno di Rolli

Morto a Milano. Aveva da poco ricevuto i primi aiuti della «legge Bacchelli»

Roberto Rebora, poeta del silenzio

Un grande ignorato dalla cultura italiana

MILANO

UN mese fa gli era arrivato il primo versamento della «legge Bacchelli», che prevede un vitalizio per le personalità dell'arte e della cultura anziane e in difficoltà. Gli era stato [illegible] nell'agosto [illegible] Roberto Rebora non ha fatto in tempo ad approfittare del piccolo sollievo: è morto a 82 anni nella [illegible] casa di via Cappuccio 3, dove viveva solo, appena assistito dal Comune, con [illegible] magrissima pensione sociale. Il funerale, domani alle 10,30, partirà dagli Istituti clinici di perfezionamento di via Commenda.

E' stato un poeta «segreto» e riservatissimo, lontano dal piccolo cabotaggio corporativo, lontano dalle mode. La società letteraria, così, lo ha ignorato: «Ma un po' di colpa l'hai anche tu per la purezza della tua vita - gli scriveva Carlo Bo, a titolo di prefazione per la sua ultima opera, *Fra poco*, uscito da Scheiwiller l'estate scorsa -, per [illegible] aver mai alzato la voce, per [illegible] aver mai fatto nessun segno [illegible] i distratti, i sordi, verso chi, come me, avrebbe avuto il dovere di risponderti, di dirti che stavi fra i migliori, fra i pochi poeti del nostro tempo che resteranno».

Era nipote del certo più famoso Clemente Rebora, uno dei grandi innovatori nella lirica del Novecento; [illegible] semplicemente ignorò la [illegible] che pure avrebbe potuto essergli molto utile. Debuttò nel 1940, con *Misure* (Guanda), e poi attese dieci anni per distillare un nuovo, esile libro di versi che si intitolava appunto *Dieci anni dopo*.

Le lunghe attese, le grandi pazienze sono state la caratteristica principale del Rebora poeta. Pochi libri a lunghi intervalli (a partire dal terzo, tutti pubblicati da Scheiwiller: *Il verbo essere*, *Non altro*, *Per il momento*, *Parole e cose*, *Non ancora*), [illegible] parlare della sua vita, che pure ebbe momenti drammatici [illegible] l'internamento in Germania e Polonia dopo l'8 settembre, e fasi difficilissime: prima di approdare come direttore alla scuola del Piccolo Teatro fece il magazziniere, il pubblicitario, l'impiegato dell'associazione librai. Lavori precari, pagati un nulla.

Roberto Rebora aveva 82 anni

Fu per vent'anni un critico teatrale molto apprezzato, e pochi misero in relazione la [illegible] figura pubblica [illegible] le [illegible] esili, folgoranti poesie. Era ritenuto uno scrittore «di scuola lombarda», lui si dichiarava modestamente [illegible] «scrittore di versi» e neppure poeta. La moralità del quotidiano, la dura disciplina del «togliere» e del «cancellare», l'esplorazione delle pieghe più silenziose del mondo e dell'esistenza: in questa fedeltà c'era tutto Rebora, e questa fedeltà alla fine gli è [illegible] cara.

Lontano dalle mode, ha saltato le stagioni dell'impegno, del chiacchiericcio sperimentale e delle piccole nevrosi postmoderne: come quei pochi veri poeti - tolti i «grandi vecchi», li si può contare [illegible] sulle dita di una mano - ancora in grado di svettare [illegible] mondo dove [illegible] più numerosi i mestieranti che si [illegible] addosso o scrivono ai giornali.

Di Rebora ci si è accorti troppo tardi: [illegible] anno fa Paolo Volponi, con altri senatori della dc e della sinistra indipendente, scrisse al presidente del Consiglio segnalando la situazione drammatica in cui viveva il poeta. La risposta arrivò subito, e con essa un brivido di notorietà per lo scrittore. Il denaro no.

[illegible] Baudino

FATTI E GENTE

Novanta esperti per salvare la sfinge

IL CAIRO. Novanta esperti archeologici, provenienti da tutto il mondo, si [illegible] incontrati al Cairo nel primo congresso internazionale organizzato per salvare la sfinge dal degrado. La colossale statua con corpo leonino e testa di donna, che da [illegible] anni domina il pianoro dove sorgono le piramidi di Giza, è gravemente corrosa dagli agenti atmosferici. Secondo un rapporto ordinato dall'Unesco la statua presenta tassi anormali di sodio, che possono derivare sia dalla sabbia, che fino all'inizio dell'Ottocento sommergeva il monumento fino al collo, sia dall'umidità odierna, che proviene anche dalle acque sotterranee dell'antistante villaggio di Nazlet al Samman. Fu un italiano, il genovese Giovanni Battista Caviglia, che tra il 1816 e il 1818 riportò completa[illegible] alla luce la «guardiana» della necropoli reale. Nel febbraio 1988 dalla parte posteriore del monumento si staccò addirittura un masso. Era in corso un restauro che aggravò, invece di migliorarla, la situazione generale. Le polemiche che ne seguirono indussero il ministro egiziano della Cultura, Faruk Hosni, a cacciare l'allora capo del dipartimento per le antichità egiziane. Particolarmente temuta è la possibilità di un distacco della «Testa del sorriso», che dovrebbe, secondo gli archeologi, riprodurre quello del Faraone Chefren, della quarta dinastia, che fece costruire una delle tre piramidi del pianoro di Giza. [Ansa].

Scoperti [illegible] di Hemingway

TORONTO. Servizi giornalistici di Ernest Hemingway, scritti settant'anni fa per il quotidiano canadese *Toronto Star*, sono stati ritrovati negli archivi del giornale. Lo *Star*, presso il quale Hemingway lavorò dal 1920 al 1923, [illegible] pubblicherà tredici in un supplemento speciale. Fra l'altro ci [illegible] il racconto di un viaggio in canoa, il resoconto di una caccia all'uomo contro un gangster canadese, un pezzo sul campione dei pesi massimi Jack Dempsey. Hemingway lasciò il giornale canadese nel dicembre del 1923, quando si pensò che avesse «bucato» una notizia sul premier britannico Lloyd George.

[Ansa-Reuter]

Premio per la pace [illegible] Sri Lanka

TOKYO. Il premio Niwano per la pace, che porta il nome di un prestigioso leader buddista giapponese, sarà [illegible] al Abangamage Tudor Ariyaratne, fondatore e presidente del movimento rurale nello Sri Lanka. L'insegnamento di Ariyaratne si basa sull'insegnamento della nonviolenza gandhiana. Il premio, dotato di circa 200 milioni di lire, è andato nelle precedenti edizioni a monsignor Helder Camara, a Hildegard Goss-Mayer (presidente del movimento internazionale di riconciliazione) e al pastore Philip Potter, già segretario generale del Consiglio mondiale delle chiese. Il premio ha lo scopo di mantenere vivo lo spirito del dialogo interreligioso inaugurato con il concilio ecumenico. [Ansa]

LETTERE AL GIORNALE: **IL LUNEDI' di O.d.B.**

Arte e natura sono doni, e noi non li meritiamo

Piano, con i ragazzi

Sig. Del Buono, dove sono finiti gli uomini? E' una frase per introdurre un discorso sull'uso sconsiderato e indecente che si fa [illegible] della parola «ragazzo». Cito a [illegible] in una [illegible] radiofonica un'interlocutrice [illegible] chiama «ragazzo» un suo figliolo di 46 anni, una conduttrice di un programma televisivo [illegible] casi di tribunale chiama «ragazzi» degli ultraventenni [illegible] furti [illegible] e altro; un tale si presenta ad un quiz, dicendo: «Sono un ragazzo di 27 anni». Dovrebbe essere pacifico che il termine «ragazzo» (senza disturbare vocabolari e semantica) si riferisce agli adolescenti. Invece vengono pateticamente e ridicolmente chiamati «ragazzi» universitari di 30 anni, disoccupati di 37, balordi di 25. La parola «ragazzo» fuori età lasciamola al gergo tradizionale degli sportivi, dei militari e... degli innamorati.

L'uso improprio e inopportuno della parola «ragazzo» è deresponsabilizzante, e riduttiva tanto per la personalità del soggetto quanto per le sue azioni. E' un incoraggiamento alla superficialità se [illegible] peggio. Un «ragazzo» fa le ragazzate che peraltro sono tali solo se contenute in certi limiti oltre i quali diventano mascalzonate. Figuriamoci quando sono compiute da chi più ragazzo non è. Con questa pessima abitudine di chiamare «ragazzi» i delinquenti adulti si è arrivati al punto di dover battezzare «Baby-ricattatori», «Baby-torturatori», «Baby-nazisti» i ragazzi e i giovani autori di nefande imprese. Si arriverà a parlare di [illegible] criminali? Mi piacerebbe rientrare parlare di «Uomini» giovani e vecchi, di uomini fortunati e sfortunati, di buoni e cattivi... [illegible] di Uomini. Cordialmente.

Giacomo Càola, Savona

Gentile signor Càola, la ringrazio soprattutto per il [illegible] «cordialmente» finale. Il resto della sua lettera mi suonava troppo severo, [illegible] condanna senza possibilità di discussione, una sen[illegible]. Anche nel suo rifiuto di prendere in considerazione i dizionari che sono molto più tolleranti di lei a proposito dell'uso della parola «ragazzo», la sua severità mi pare eccessiva. Ma, rispetto la [illegible] opinione. Baby, comunque, indica il «bambino», e l'ultima novità della strategia criminale nel nostro Paese è appunto, sull'esempio americano, il bambino delinquente. [o.d.b.]

Ad Alassio è meglio

Caro signor Del Buono, alla signora Bertoli, la quale (19 febbraio) le ha scritto da Sanremo, lamentando giustamente i problemi creati nelle passeggiate a [illegible] dagli escrementi di cani, consiglio di sollecitare il Comune a seguire l'esempio di Alassio. Da qualche anno a questa parte, proveniente da Torino, mi reco lì ogni tanto con il mio inseparabile cane, il quale [illegible] i problemi dalla signora lamentati, in quanto la locale amministrazione [illegible] munale ha imposto l'uso [illegible] «paletta», pena severe [illegible] ai trasgressori. Perché non fanno [illegible] tutti i Comuni?

Personalmente sono felicissima, per [illegible] e per gli altri, di queste disposizioni, che [illegible] scrupolosamente [illegible] difficoltà; altrettanto felice ne è il [illegible] che può girare liberamente senza creare i suddetti problemi (e [illegible] risultare insieme alla [illegible] proprietaria...). Penso che l'opportuno [illegible] delle amministrazioni comunali ed un po' di buona volontà e di senso civico da parte dei proprietari di cani siano la ricetta adatta per evitare gli spiacevoli inconvenienti, da [illegible] parti lamentati, evitando di conseguenza spiacevoli [illegible]. Nessuna battaglia, quindi, tra animalisti e antianimalisti, ma solo un po' di rispetto e comprensione reciproci, che non costano poi molto. E salva [illegible] la bella Sanremo ed il [illegible] Festival! Con simpatia.

Lidia Bassi, Torino

Gentile signora Bassi, la ringrazio molto per la «simpatia» e il tono sereno della sua lettera. Mi congratulo anche con il suo [illegible] che è sensibile alle sue premure e a quelle del Comune di Alassio, dimostrando che la buona volontà da parte delle autorità può esser ricompensata dall'ubbidienza e dalla disciplina dei sudditi. [o.d.b.]

La diversità [illegible] vicini

Gentil sig. Del Buono, sono [illegible] modesta casalinga torinese e leggo con avidità e interesse la sua rubrica. Non ho mai osato scriverle perché la mia limitata istruzione [illegible] mi perm[illegible] di esprimermi come vorrei. Vengo al [illegible]do: ho letto in data 14/2/92 ciò che ha scritto un lettore di La Spezia riguardo all'amore degli americani per alberi, parchi, ecc. Mi limito all'esperienza da me vissuta in Francia e Austria ove ogni tanto mi reco dai miei figli, colà per la[illegible]. I giardini pubblici sono curatissimi, le aiuole coperte di fiori che [illegible]no strappa; nei paesi e città enormi ciotole colme di fiori adornano piazze, vie, spartitraffico, persino i chioschi di benzina. Le [illegible] sono pulite, parchi curatissimi vengon frequentati da persone che lascian pulito dietro di sé, i [illegible] sono tutti al guinzaglio e la «popò» [illegible] raccolta [illegible] paletta e busta apposita.

I [illegible] hanno i loro parchi con i giochi tra aiuole e siepi e crescono già con il rispetto e l'amore per la natura. Niente cartacce né mozziconi, né plastica in giro, marciapiedi puliti. [illegible] soprattutto fiori, fiori e ancora fiori che [illegible] vie, piazze, città. Tutto denota un'altra mentalità ed educazione. Io ho passato i sessant'anni, [illegible] vedo che stiamo andando sempre peggio e siamo sempre più nell'immondizia e nel degrado. Mi sono sfogata e scusi se l'ho disturbata. E' triste vedere la diversità che c'è tra noi e i nostri vicini! Grazie, un saluto a tutti lor signori.

Lucia Garabello, Torino

Gentile signora Garabello, non mi ha disturbato affatto, anche se non posso smentirla, dicendole che magari all'estero è capitata in luoghi particolarmente fortunati e che tutto non è così bello di quella parte del confine e tutto non è così brutto da questa parte. Con le dovute eccezioni, purtroppo, l'Italia è un Paese molto negligente nei riguardi dei suoi tesori naturali come nei riguardi dei suoi tesori artistici. In pratica [illegible] ce li meritiamo questi doni ricevuti. Renderceme conto, però, dovrebbe potere aiutarci a cambiare rotta. [o.d.b]

Troppo tardi

Sig. dr. Del Buono, voglio parlare di condono fiscale e fare [illegible] domanda sull'argomento al Capo dello Stato, che con la sua firma sulla Finanziaria lo ha avallato...

Giovanni Ferrero, Torino

Mi scusi, gentile signor Ferrero, tronco qui, perché nel frattempo, il Presidente Cossiga ha esternato che lui ha sì avallato, ma è come se [illegible] lo avesse fatto... [o.d.b.]

Verona con 130 quadri racconta le battaglie del critico

Dall'Università alla polemica: «Spalanchiamo le finestre»

Tra le opere esposte a Verona: «Le cabanon de Jourdain» (1906) [illegible] Cézanne [illegible] «Signora dal bavaretto», olio [illegible] tela di Modigliani (1917). Sotto: Lionello Venturi

Venturi, passioni e scontri

Ci rivelò l'impressionismo

VERONA
DAL NOSTRO INVIATO

Sono generalmente gli storici e i critici a lumeggiare nei loro scritti o con mostre l'attività degli artisti. Nell'esposizione *Da Cézanne all'Arte astratta* ordinata da Giorgio Cortenova e Roberto Lambarelli alla Galleria d'Arte moderna di Verona, in Palazzo Forti (dove rimarrà aperta fino al [illegible] maggio, per trasferirsi poi a Roma) avviene il contrario.

Centotrenta [illegible] le opere esposte, quarantadue gli autori, tra i più noti, compresi Modigliani, Severini e Arturo Martini, per spaziare ancora da Casorati ad Afro [illegible] Birolli sino a Santomaso e Vedova, e alla generazione di Dorazio e Perilli, ma la rassegna vuol essere un «omaggio a Lionello Venturi».

Storico [illegible] critico d'arte, il cui precocissimo impegno, durato oltre mezzo secolo, poté confrontarsi [illegible] l'antico [illegible] moderno, Lionello Venturi (1895-1961) [illegible] senti in prima linea, dalla cattedra universitaria - a Torino tra il 1915 [illegible] il '31, poi [illegible] Roma, nell'ul[illegible] dopoguerra - [illegible] nella trincea d'un giornale: per [illegible] tradizione del nuovo contro le «ampie sacche d'incultura e di pregiudizi».

Fu un'autentica battaglia combattuta in favore della Storia [illegible] della libertà, per la Cultura. Per non piegarsi al fascismo, alla cattedra preferì l'esilio a Parigi e negli Stati Uniti, dove continuò a pubblicar libri: *Cézanne* (1936), *Gli archivi degli Impressionisti* (1939), *Rouault* (1940), il divulgativo *Come si guarda un quadro*, [illegible] *Giotto a Chagall* (1945).

A riecheggiarne il magistero, nelle aule come nelle soprintendenze, eran rimasti i migliori suoi allievi torinesi, da Argan [illegible] [illegible] Brizio [illegible] Giusta Nicco. Troppo pochi, forse, per aver ragione di ambienti fortemente retrivi se a Torino si faceva ancor sentire l'indottrinamento d'un Thovez che, direttore della Galleria d'Arte moderna [illegible] 1913 al '21, nelle sue collaborazioni giornalistiche, accusava [illegible] «degenerazione artistica» l'opera di De[illegible] Renoir, Manet, [illegible] definiva «terroristi della pittura» Cézanne, Gauguin e Van Gogh. Così che, rientrato in patria nel '45, Venturi non esitò a riprendere insieme l'insegnamento alla Sapienza (Roma) e la polemica giornalistica, col memorabile *Spalanchiamo le finestre* uscito su *La Stampa*.

E' probabilmente questa la chiave in cui [illegible] letta la mostra veronese: più consona alle due Gallerie che la ospitano e, d'altra parte, rispettosa del più autentico interesse [illegible] dal Venturi per la cultura del suo tempo, sino [illegible] fare [illegible] una ricerca la testimonianza civile e morale che ha dato significato all'intera sua vita d'uomo e di studioso.

L'iniziativa veronese si direbbe rifletta d'altra parte (dopo un'analoga impresa, nell'autunno scorso, a Pavullo nel Frignano) una ormai sentita esigenza, manifestatasi anche nell'ambito della [illegible] Normale di Pisa che con l'Istituto per i Beni culturali della Regione Emilia-Romagna, fin dal 1989 ha avviato uno studio sulla personalità di Adolfo Venturi (padre di Lionello, oltreché della moderna storia dell'arte). Mentre l'Allemandi ripubblicava le *Memorie autobiografiche* [illegible] Adolfo (un vero e proprio diario di lavoro), Mimita Lamberti avviava l'esame dell'inedito carteggio (in deposito alla Normale di Pisa) tra padre e figlio: un epistolario durato un trentennio, fino alla morte di Adolfo (1941), [illegible] in gran parte dedicato alle rispettive esperienze storico-artistiche, così [illegible] dare al loro dialogo, nota Giacomo Agosti nel catalogo veronese, «una dimensione culturale, prima che familiare»: con precisi riscontri nelle esperienze di altri studiosi form[illegible]i con Adolfo, all'Università di Roma o alla mitica «scuola di perfezionamento» da lui fondata a cavallo [illegible] secolo: dalla quale, per oltre trent'anni, sotto la guida [illegible] o [illegible] Pietro Toesca uscì - ricordava Lionello nel '45 - *«la grande maggioranza di coloro che hanno insegnato [illegible] insegnano nelle Università d'Italia o ne dirigono le gallerie»*.

Una trafila cui non s'erano sottratti neppure i due Venturi: Adolfo [illegible] Modena, Lionello in soprintendenza alle Gallerie dell'Accademia di Venezia, poi alla Borghese di Roma e a Urbino, quasi che la formazione [illegible] del docente universitario non potesse far [illegible] quell'apprendi[illegible].

Nel [illegible] itinerario la mostra affida piuttosto [illegible] alcuni testi in catalogo (Mazzotta) la memoria [illegible] interi squarci di splendida sensibilità critica, ricordando quanto è stato dato [illegible] Lionello Venturi all'arte antica, nel passa[illegible] da Giorgione a Caravaggio (fin dal 1910) e [illegible] Giotto. Basti qui accennare alla documentata rivendicazione, dovuta a Maurizio Calvesi, d'un Venturi tempestivamente impegnato in acuti studi caravaggeschi arricchiti intanto dagli scritti di Roberto Longhi.

Ma da Cézanne in qua, [illegible] visitatore potrà ripercorrere attraverso le o[illegible] in [illegible] buona parte delle vicende artistiche del nostro secolo, scoprendo insieme la parte [illegible] dal Venturi nella moderna storiografia. Era già in cattedra a Torino quando sul filo di alcune mostre o nell'indirizzare l'avvocato Riccardo Gualino nei suoi acquisti di collezionista, s'incontra con l'opera di Lega e Fattori.

Venne di lì a poco la breve, ma anticipatrice, stagione dei [illegible] pittori di Torino (Boswell, Chess[illegible] Galante, Carlo Levi, Menzio, Paulucci) ch'egli pose nella prospettiva di un'arte europea da ricondursi all'impressionismo e postimpressionismo francese. Un'impresa cui, nel dopoguerra, ha fatto riscontro l'affermarsi del gruppo degli Otto (sorto dalla disgregazione del «Fronte nuovo delle Arti») ormai nell'ambito dell'astrattismo e dell'astratto-concreto.

Angelo Dragone

Barcellona evoca due anni decisivi del pittore

Così esplode Picasso dal blu, rosa e ocra

BARCELLONA

Il Museo Picasso [illegible] Barcellona propone in questi giorni uno sguardo eccezionale sul cammino dell'artista: *Picasso 1905-1906, dal periodo rosa agli ocra di Gosol*. Per la prima volta [illegible] stata riunita in un'ampia retrospettiva - [illegible] pezzi tra olii, gouaches, pastelli, disegni, incisioni e sculture - la produzione artistica picassiana che va dal «Periodo blu» [illegible] *Les demoiselles d'Avignon* [illegible] 1907, il quadro che segna la nascita del cubismo. Un [illegible] fondamentale per capire l'evoluzio[illegible] del poliedrico genio di Malaga, assai poco conosciuto e studiato sia per la grande dispersione delle opere di questi due anni (i pezzi arrivano da musei e collezioni private sparse in ogni angolo del globo) sia per l'estrema delicatezza dei materiali utilizzati che ha reso difficoltoso il loro trasporto.

Per organizzare qu[illegible] première mondiale - frutto della collaborazione del Museo Picasso di Barcellona (dove rimarrà fino al 19 aprile) e del Kunstmuseum di Berna (che lo ospiterà dall'8 maggio al 26 luglio) - sono stati necessari quasi tre anni di preparativi [illegible] circa un miliardo e [illegible] di lire. Per ironia della sorte manca l'opera più famosa del «periodo rosa», l'acquaforte *La familia de saltimbanquis* (1906): Chester Dale la donò alla National Gallery di Washington con una sola clausola, che [illegible] uscisse mai dal museo. E la National Gallery continua a mantenere la parola data.

La rassegna è suddivisa in quattro parti - «Referenze e transizioni», il «Periodo rosa», gli «Ocra di Gosol» e «Verso [illegible] nuova estetica» - che scandiscono oltre alle connotazioni temporali, quelle spaziali: Parigi, l'olandese Alkmaar e la catalana Gosol. Ma sono parti, [illegible] sottolinea nell'accurato catalogo (Electa España Editrice) Maria Teresa Ocaña, direttrice [illegible] Museo Picasso, intimamente [illegible] tra di loro, così come esistono coincidenze, evoluzioni tematiche, iconografiche, stilistiche, cromatiche tra il periodo blu ed il successivo rosa.

La prima parte, la transizione dal blu al rosa, [illegible] ancora impregnata di una forte denuncia sociale. L'opera più caratteristica, e famosissima, è l'acquaforte *Comida Frugal*, una delle prime incisioni di Picasso, di un reali[illegible] impressionante, che rappresenta [illegible] coppia, seduta al tavolo di [illegible] taverna davanti ad un piatto [illegible] e a [illegible] bottiglia. Ma già *Saltimbanquis* [illegible] *El Beso* preannunciano il «rosa» che lo stesso Picasso definì «pittura sentimentale».

Pierre Daix, nel [illegible]o saggio che illustra in catalogo la seconda parte della mostra, spiega [illegible] perché della fine della monocromia blu. Nel 1904 Picasso conosce, quasi simultaneamente, due donne decisive: Madaleine e Fernande; e prima s'innamora di Madaleine, che immortala nei due quadri «Desnudo sentado» [illegible] «Desnudo con las piernas cruzadas». Madaleine rimane incinta, ma l'artista vede frustrata da un aborto la sua speranza di paternità. La delusione [illegible] enorme. Da qui, secondo Daix, [illegible] quello che Barr definisce «Circus Period», con protagonisti gli arcinoti Arlecchini [illegible] saltimbanchi. Picasso, insomma, crea uno scenario fittizio in cui acrobati ed equilibristi - che vide spesso all'opera nel circo Medrano a Parigi e che secondo la tradizione letteraria e pittorica del Romanticismo simboleggiavano la sofferenza umana - interpretano, nella loro quotidianità, l'isolamento e l'incomunicabilità. E la tematica della maternità, dei fi[illegible]i, della paternità, della famiglia, rimarranno centrali. In questa chiave, Picasso è davvero struggente, [illegible] in *Familia de Arlequín* o *Familia [illegible] acrobatas con mono*.

L'artista, [illegible] una lira, approfitta di [illegible] invito per visitare Alkmaar, nel giugno del [illegible] Vi rimarrà due mesi. Trascura, momentaneamente, i saltimbanchi, dipinge due quadri che nulla hanno che vedere con la sua produzione anteriore, *Tres holandesas* e, soprattutto, [illegible] *bella holandesa*, un nudo dalle forme robuste [illegible] rompe completamente con le esili figure [illegible] donne [illegible] periodo rosa. Picasso torna a Parigi cambiato. Uno dei suoi capolavori, la *Familia de saltimbanquis*, frutto di anni di studi, è quasi un addio. E infatti a fine [illegible] dipinge *La muerte de Arlequín*. Il periodo rosa [illegible] finito, arriva quello ocra.

Picasso, grazie al [illegible] amico Apollinaire, [illegible] l'ambiente artistico parigino. Leo e Gertrude Stein, che frequenta assiduamente, gli comprano tele. Convive (durerà sino al 1911) con Fernande e comincia ad [illegible] una certa disponibilità finanziaria: nel giugno del 1906 decide [illegible] prendersi delle vacanze. [illegible] meta è Gosol, un paesino a 1500 metri d'altitudine, nei Pirenei catalani, completamente isolato, dove si arriva solo con il mulo. Per la prima volta Picasso ha dei soldi, sta con la donna che ama e che [illegible] le ha procurato profonde lacerazioni come Madaleine, «irradia felicità». E si [illegible] immerso in un paesaggio a forte tinte, ocra e giallo grano. E' [illegible] degli oggetti che [illegible] circondano, ma sop[illegible] da Fernande, che raffigura quasi sempre nuda e provocante [illegible] in *Desnudo echado*, o in [illegible] *Harén* [illegible] quadro più rappresentativo di questo periodo, ricapitolazione di motivi precedenti.

L'ultima parte testimonia che Gosol ha lasciato un segno indelebile in Picasso, già lanciato ormai verso [illegible] cubismo, [illegible] di[illegible] l'ultimo olio della mostra, *Autorretrato con paleta* (1906). Un [illegible] linguaggio che [illegible] condurrà, [illegible] [illegible] a poco, a *Les demoiselles d'Avignon*, [illegible] delle opere più rivoluzionarie del ventesimo secolo.

Gian Antonio Origlia

Un guazzo di Picasso: «Familia de Arlequin» (1905) Sotto: «Autorretrato [illegible] paleta» dipinto nel [illegible]

SCEGLIENDO **FRA [illegible] [illegible]**

Le «parolibere» di Nizzoli, le bagnanti di Morlotti [illegible] dal Medio Evo rare testimonianze incise sul marmo

SARZANA

Una rinascita

Fortezza Firmafede. *Niveo de [illegible]rmore. La rinascita dell'arte del marmo dal 1000 al XV secolo* (fino al [illegible] maggio). Questa mostra, promossa dalla Fondazione Cristoforo Colombo, illustra, attraverso un'ottantina di pezzi di grande pregio, le testimonianze [illegible]orae della civiltà medioevale nella zona della Lunigiana e nelle Repubbliche di Pisa e Genova. Catalogo Edizioni Colombo.

MILANO

Marcello Nizzoli

Studio Campari. Arte della Comunicazione. *Marcello Nizzoli. Parolibere e altro* (fino al 14 maggio). In questa particolare rassegna saranno esposti materiali originali, molti dei quali inediti, che il grande designer realizzò per Campari tra la seconda metà degli Anni Venti [illegible] i primi Anni Trenta. Ci sarà anche una serie di «collages» dal titolo futurista «parolibere», mai esposti, dove Nizzoli inventa linguaggi visivi e verbali imprevedibili, soprattutto in relazione alla cultura pubblicitaria dell'epoca. A cura di Aldo Colombetti.

MILANO

Ennio Morlotti

Galleria Ruggerini e Zonca. *[illegible]nio Morlotti - Bagnanti 1991: dodici dipinti* (fino al 30 aprile). Morlotti (Lecco 1910), uno dei protagonisti dell'arte italiana della seconda metà del XX secolo, amò sempre il tema [illegible] «nudo», [illegible] «bagnante», e vi ha lavorato sino dagli Anni 50. Questi ultimi dodici lavori (di grande formato) vogliono porsi [illegible] [illegible] parola conclusiva [illegible] questo fascinoso tema che ha fatto di Morlotti [illegible] degli [illegible]isti più sottilmente, [illegible] virtuosamente, erotici [illegible] questi anni. Testo critico di Giovanni Testori.

PALERMO

Guido Colli

Galleria Agorà. *Guido Colli* (fino al 30 marzo). Questo artista siciliano lavora da tempo [illegible] una ricerca pittorica, di origine informale, in cui il senso dello spazio è abissale, mentre la fantasia, nettamente mediterranea, [illegible] un contatto emotivo [illegible] la natura che rifugge da ogni alchimia compositiva preconcetta, e punta sulle preziosità di una materia sensuale, emotiva, in cui la luce esplora ogni angolo, [illegible] ambigui sdoppiamenti, e mette in questione superficie e profondità.

PERUGIA

Luce a tre fasi

Galleria Piano Nobile. *Luce a tre fasi: Marco Brenzini, Pino Modica, Marco Nereo Rotelli* (fino al 30 marzo). Tre giovani artisti che op[illegible] - con modi e linguaggi differenti - sul tema [illegible] attuale e intrigante della luce presentano le loro ultime opere, che hanno certamente in comune il gusto [illegible] guardare sia ai meandri e al mistero della quotidianità, sia ad [illegible] gioco di incursioni critiche nel mondo della tecnica.

[illegible] [illegible]tre

Brindisi. Galleria il Tempietto. *Silvio Lacasella* (fino al 18 marzo). Lacasella virtuoso incisore presenta in questa mostra una serie di opere di classicità formale, giocate su una cromia talora leggera, talora notturna, di grande suggestione. Testo di Flaminio Gualdoni.

Roma. Galleria Marco Rossi Lecce. *Giovanni Albanese. Sabbie mobili* (fino al 28 marzo). Un giovane artista che lavora con sottile concettualismo sul tema arte-tecnologia, arrivando a opere originali e cariche di mistero. Testo [illegible] Achille Bonito Oliva.

Torino. Studio Tucci Russo. *Luigi Mainolfi. Suoni* (fino al 30 aprile). Mainolfi, sempre alla ricerca delle leggende e delle forme tipiche della sua terra salentina, ha ritrovato questa volta [illegible] [illegible] di fantasiosi strumenti, che sembrano da usare per festose cerimonie sacre e profane, e li ha posti su un tavolo lungo [illegible] metri. Su un'altra pa[illegible] della galleria ci sono fondi di tamburo in legno, e ancora [illegible] riquadri in terracotta e ferro che formano l'installazione «Cittador».

Brescia. Galleria Piero Cavellini. *Silvio Wolf. Condomini* (fino al [illegible] [illegible]). A partire da un viaggio a Brescia di Franz Kafka, Wolf ha affrontato una installazione che vuole costruire una rete di relazioni spazio-temporali, fisico-virtuali, [illegible] materiali quali la luce, la fotografia, la proiezione, il disegno, l'immagine elettronica.

Bra. Peira Arte Contemporanea. *Tommaso Cascella* (fino al 30 marzo). L'artista [illegible] presenta una serie di quadri dove la pittura scatta [illegible] [illegible] volesse uscire dalla superficie; queste ultime opere, però, rivelano un ordine e una misura poetica che non [illegible] prima.

Aosta. Torre dei Signori. *Realtà e surrealtà / Fotografia al femminile: Astrid, Mari Mahr, Patrizia Nuvolari* (fino al 31 marzo). Sono presentate tre fotografe, [illegible] provengono [illegible] culture diverse, [illegible] hanno [illegible] differente visione del reale e del fantastico. A cura di Giuliana Scimè. Catalogo Musumeci.

Marisa Vescovo

Una scultura [illegible] Mario Ceroli: «Mister Muscolo» Qui accanto: [illegible] dipinto [illegible] Tommaso Cascella

I DISCHI

Nuove proposte in lp tutte targate donna

NON un mazzetto di mimose, ma di dischi per la festa delle donne in arrivo tra [illegible] settimana. Dischi tutti firmati da brave cantanti, in alcuni casi anche autrici. In queste ultime settimane sono davvero molte le proposte firmate da donne. Se c'è un settore dove [illegible] occorrono atteggiamenti kh[illegible]sti delle femministe [illegible] quello della [illegible]. In questi anni sono stati molti, e interessanti, gli episodi della via femminile alla canzone. A partire dal rilancio di quel folk rock guidato da Tracy Chapman, da Michelle Shocked, proprio dalle donne sono giunti i maggiori contributi [illegible] creatività.

Fra le ultime uscite discografiche emergono sei titoli. In tutti il tema dell'amore do[illegible]. In ogni sua componente, dalla gioia allo struggimento, [illegible] qualche caduta nella banalità. Secondo tema d'ispirazione: l'ambiente, nei suoi risvolti sociali, urbani e ecologici. Ma comunque, in un clima di serenità, ricco di atteggiamenti positivi.

Prima scelta per un disco già da qualche settimana in circolazione, ma [illegible] una qu[illegible] tale da giustificarne il recupero. Si tratta [illegible] «Electric landlady» (Virgin, 1 Cd, Lp, Mc) di **Kirsty MacColl**. Figlia del grande folksinger Ewan, moglie di un [illegible] produttore come Steve Lillywhite per restare nella sua situazione familiare. Ma Kirsty MacColl ha scritto numerose canzoni, [illegible] partecipato a dischi [illegible] Simple Minds, Talking Heads, Smiths, Robert Plant, Morrissey. Famoso il [illegible] duetto con Shane MacGowan e i Pogues in «Fairytale of New York».

Il titolo «Electric landlady» rimanda ironicamente a uno dei più noti album di Jimi Hendrix («Electric ladyland»). La grafica ricorda l'insegna allegra di una gelateria. E in effetti sono tanti i gusti da assaporare nelle dodici canzoni [illegible] disco. Come Hendrix giocava con la chitarra, Kirsty gioca con la voce ed esplora tutte le [illegible] passioni [illegible] curiosità musicali (folk rock, salsa, soul, rap), insieme ad un gruppo di illustri ospiti (tra cui i Pogues, Sal Cuevas, Oscar Hernandez, Mark Nevin, Pino Palladino). «All I never wanted», «The hardest word», «Maybe it's imaginary», «Walking down Madison» sono i brani migliori, dove le straordinarie capacità vocali della cantante incantano e divertono.

Più legata [illegible] tradizione nordamericana è la proposta di **Randy Crawford**, **«Through the eyes of love»** (Warner Bros, 1 Cd, Lp, Mc). Grande sensibilità, toni vellutati per [illegible] disco [illegible] molti [illegible]lori italiani. Ben tre dei dodici brani proposti sono [illegible] autori italiani: «It's raining» di Pino Daniele, «Like the [illegible] out of nowhere» di Zucchero e Gino Paoli, «Diamante» di Zucchero e De Gregori. Quest'ultima [illegible] offerta in un garbato duetto con il popolare «Sugar» Fornaciari. Tutto [illegible] disco brilla come un diamante, confermando la Crawford interprete di classe, sensibile e fascinosa.

Un gradino sotto, per eleganza, **Bonnie Tyler**. Ma con una forte carica rock torna, dopo tre anni di silenzio discografico. **«Bitterblue»** (Hansa-Bmg Ariola, 1 Cd, Lp, Mc) è il titolo dell'album e della prima canzone, una trascinante marcetta che il suono graffiante e profondo della voce della Tyler impone e coinvolge. Quattordici brani, altalenanti tra ritmi lenti e accelerazioni rock, in cui si nota [illegible] salto di qualità, per maggiore maturità e anche per il contributo i personaggi che l'affiancano: Giorgio Moroder in testa (in «Heaven [illegible] here» addirittura uniscono le loro voci), poi Nik Kershaw, Albert Hammond. Molto bello il duetto [illegible] Dan Hartman in «'Til the end [illegible]». Ancora questo titolo: è [illegible] corsa da fine millennio a imitare Wim Wenders. «Too hot», «Where were you?», «Save me» gli altri brani da sottolineare.

Segnalazioni più in breve, ma doverose per altre tre ragazze [illegible] qualità. Ballate al pianoforte, toni pop, morbidezze jazz sono i toni usati da **Wendy Maharry in «Fountain of youth»** (A&M, 1 Cd, Lp, Mc). «Un equilibrio di disillusione e ottimismo» è stata definita la musica [illegible] Wendy Maharry, che con allegra abilità artistica si immerge [illegible]contando immagini della vita quotidiana. **Shanice** è [illegible] diciottenne promessa in cui la celebre etichetta Motown crede molto. In **«Inner child»** (1 Cd, Lp, [illegible]) è guidata, accompagnata, sostenuta da un mago della [illegible] nera più moderna quale è Narada Michael Walden. Poliedrica e frizzante, Shanice regala romantici e ballabili momenti. Colorate come il titolo del suo album **«Scarlet, red and blue»** (Polydor, 1 Cd, Lp, Mc) sono le canzoni della biondissima Zoe. Diverse le fonti d'ispirazione per un suono accattivante dove spiccano le chitarre alla U2.

Alessandro Rosa

Incontro con l'attore, che parla del «Nipote di Wittgenstein»

Orsini: torno con Ronconi

«Il nostro progetto, rappresentare Werfel»
Per tre mesi interpreta Bernhard a Roma

ROMA. Con una lunghissima frase-monologo, «Il nipote di Wittgenstein» di Thomas Bernhard, rievocazione di un'amicizia ma anche esposizione di una lucida follia, Umberto Orsini affronta per tre mesi il pubblico del Piccolo Eliseo. Una sfida? [illegible] semplicemente un omaggio alla moda che oggi vede in Bernhard il fiore all'occhiello degli intellettuali?

«Bernhard è di moda, è vero: credo che nella stagione scorsa ne saranno state date almeno dieci commedie soltanto in Francia. Ma è anche vero che io lo [illegible] molto e sono anni che sogno di metterlo in scena. E poiché i diritti della pièce che mi interessava sono [illegible] acquistati da un altro, ho scelto questo romanzo dopo aver visto in video l'esemplare riduzione teatrale che ne ha fatto a Parigi con gran [illegible] il regista Patrick Guinand. [illegible] ho avuto modo di scoprire che questo testo, [illegible] scritto per il teatro, permette [illegible] capire l'autore meglio di qualsiasi altro».

Quindi lei, in scena, è un Bernhard perfetto.

[illegible] cercato invece di non [illegible]migliargli. Non ho voluto caratterizzare il personaggio, ma essere il più possibile me stesso, con la mia faccia, la mia voce, i miei movimenti anche se, alla fine, Bernhard riesce a sopraffarmi. Di lui ho un solo ricordo: lo vidi anni fa alla televisione in un'intervista, forse l'unica che abbia [illegible] concesso. [illegible] affascinò il suo modo di parlare della morte, [illegible] cibo, dell'amore, del suicidio, delle donne, [illegible]pre con lo stesso tono uniforme, senza mai [illegible] sbalzo emotivo. Ecco: ho cercato [illegible] imitare soltanto questo suo modo di parlare atono, privo [illegible] pause.

Che [illegible] le piace, in Bernhard?

Penso che la sua grandezza consista in una inesauribile capacità di parlare dell'uomo. Poi mi piacciono la sua ironia, il [illegible]smo, il dolore, il suo linguaggio apparentemente ripetitivo, quasi circolare, che ad ogni gi[illegible] aumenta [illegible] [illegible] parola. E di un significato.

Anche il [illegible] modo di far teatro è a gironi; ogni [illegible] lei aggiunge un tassello.

E ogni g[illegible] per me ricomincia [illegible] la parola. Come in questo testo, in cui la parola è totalmente privilegiata: [illegible] lungo monologo con [illegible] personaggio inventato dal regista (Valentina Sperli) che ascolta, ma non interviene mai se non con qualche colpo di tosse. Una presenza muta: in realtà lui è solo, con il [illegible] profluvio di parole.

Non è facile tenere avvinto il pubblico [illegible] [illegible] frase, per di più infinita.

Certo che non lo è: si tratta [illegible] amministrare un'ora e mezzo [illegible] parole e arrivare al cuore del pubblico, coinvolgendolo emozionalmente al punto che, caduto nel viluppo, non riesca più a venirne fuori.

Lei è convinto di riuscirci?

So di essere arrivato al punto in cui posso mettere alla prova il pubblico, offrendogli soltanto spettacoli [illegible] largo [illegible] o di totale dissenso. Questo Bernhard è un testo che può piacere o irritare, ma non lascia indifferenti e si rivolge individualmente ad ogni singolo spettatore: una sorta [illegible] confidenza, che [illegible] fatta [illegible] [illegible] persona per volta. Non è certo uno spettacolo [illegible] massa: per questo lo programmo al Piccolo Eliseo dove rimarrà in [illegible] per tre mesi e verrà visto in totale da 15 mila spettatori. Una platea che Bernhard non si è certamente mai sognato.

Una specie di moltiplicazione dell'élite: e prossi[illegible] cosa offrirà al suo pubblico, il bastone e la carota?

Diciamo il bastone: nell'aprile del '93 dovrei mettere in scena, con la regia di Ronconi, «Una scrittura femminile [illegible] pallido» [illegible] Franz Werfel. [illegible] per [illegible] solo di [illegible] progetto. Ma è certo che tornerò a la[illegible] con Luca, che rappresenta per me un'avventurosa evasione [illegible] teatro [illegible] consenso. Dopodiché cercherò [illegible] riconquistare [illegible] mio pubblico, perché ho bisogno di lui. E so che lui ha bisogno di me.

Donata [illegible]

Umberto Orsini in [illegible] nipote di Wittgenstein» di Thomas Bernhard

Stasera si chiude

Sanremo 2 la vendetta di Avanzi

ROMA. Sarà il Festival di Sanremo l'oggetto della satira dell'ultima puntata di «Avanzi», oggi [illegible] Raitre alle 22.45. La trasmissione di Valentina Amurri, Linda [illegible] e Serena [illegible]dini si congederà dopo 4 mesi.

Francesca Reggiani sarà Ka[illegible] Ricciarelli e racconterà [illegible] Festival dal punto di vista delle mogli. Corrado Guzzanti farà Giovanni Minoli, cantante escluso con il brano «Sommario». [illegible] ancora Sabina Guzzanti e Francesca Reggiani [illegible] due procaci Brigitte Nielsen e Alba Parietti.

«Alla puntata [illegible] oggi dovrebbero [illegible] seguirne altre due realizzate con materiale girato durante le prove - spiega Serena Dandini -. Sarà [illegible] sorta [illegible] "Meglio di Avanzi", arricchito da papere e incidenti curiosi [illegible]pitati durante le registrazioni. Il 7 o l'8 aprile ci sarà anche un "Avanzi - Speciale elezioni" in [illegible] commenteremo i risultati delle politiche del 5». [illegible] parla anche, per la primavera, di un nuovo ciclo di trasmissioni. «Ma [illegible] si sa [illegible] - dice la Dandini - perché [illegible] siamo davvero stanchi e vorremmo evitare il rischio di ripeterci. Solo che non si sa mai che [illegible] può capitare dopo qualche gior[illegible] [illegible] ferie». Tra i progetti del gruppo Loche, Dandini, Guz[illegible] & C. un «Avanzi» in versione teatrale: «Ci pensiamo da tempo - conferma la Dandini -. Saremmo felici di girare teatri e piazze italiane».

[s. n.]

«Collettiva» all'Unione culturale Antonicelli

Musica dell'attualità fatta per piacere

TORINO. S'è inaugurata [illegible] una «Collettiva» (questo il titolo del concerto) la [illegible] edizione della rassegna di musica contemporanea coordinata da Gilberto Bosco, organizzata presso l'Unione culturale Franco Antonicelli.

Se l'intento [illegible] quello di presentare senza mediazione alcuna autori torinesi di [illegible]le, gusti e tendenze diverse, l'obiettivo può dirsi raggiunto. [illegible] la musica contemporanea interessa (meglio ancora [illegible] piace), [illegible] [illegible] come queste non c'è davvero il rischio di annoiarsi.

«Black out» (1988) di Giulio Castagnoli è stato il primo pezzo [illegible] programma, l'unico della serata che prevedesse l'utilizzazione del clarinetto basso; non casuale la data di composizione, risalente all'epoca [illegible] maggior fortuna presso gli autori nostrani di questo strumento.

La tentazione [illegible] un suo impiego in chiave parodistica è a tratti evidente, sebbene l'interesse precipuo di Castagnoli resti quello dell'indagine del potenziale sonoro della materia.

Decisiva nell'esaltazione di questo aspetto dell'opera la prestazione maiuscola di Rocco Parisi, in duo col pianista Dario Vagliengo.

Insieme alla violinista Gisella Tamagno e al violoncellista Marco Ferrari, Vagliengo si è prodotto anche nell'esecuzione dei lavori di Alessandro Ruo Rui («Ad-hoc», 1992), Giuseppe Elos («Recitativo e aria», 1992) e Gilberto Bosco («Notturno», 1980). Elegantemente retrò il primo, abbastanza eccentrico rispetto all'orbita dei principali lavori dell'autore il terzo, ricco di idee e [illegible] e proporzioni interne ed esterne il secondo, della serata pezzo senza dub[illegible] eccellente.

Completavano il programma «Nodi» (1991, per violino e pianoforte) di Elena Camoletto e «In» (1992, per violoncello, pianoforte e nastro) di Flavio Gatti.

[e. ri.]

«Fermi, o mia madre spara» ha avuto in Usa un immediato successo di pubblico

Stallone, nudo e poliziotto

Il film non è piaciuto alla critica: «Troppo televisivo»

NEW YORK. Mentre la tv americana tiene costantemente informati i suoi telespettatori sulle imprese di Sylvester Stallone a Parigi (premi, [illegible] e gallerie d'arte, assalti delle fans), i critici cinematografici si affrettano a distruggere l'ultimo film di «Sly», la comedy «Stop! or My Mom Will Shoot» (Fermi, o mia madre spara), dell'Universal, prodotto da Ivan Reitman, regia di Roger Spottiswoode, e vietato ai minori di 13 anni se non accompagnati; ma i tanti ammiratori del popolare attore [illegible] ugualmente al cinema, forse per vederlo «nudo, sotto la doccia», mandando così il film subito al secondo posto nella classifica dei più visti. E' la storia di un poliziotto, Joe Bomowski, celibe, del New Jersey, in servizio a Los Angeles. Ha da poco interrotto una relazione col suo tenente capo Gwen Harper (JoBeth Williams), donna più interessata all'amore che alla polizia. La madre Tutti (la 67enne Estelle Getty della popolare serie televisiva «Golden Girls») decide [illegible] fargli visita, e sull'aereo già mostra a tutti le foto del figlio. Non appena arrivata da lui diventa il suo incubo peggiore: lo segue dappertutto, brontola, piagnucola, usa l'aspirapolvere alle 3 del mattino, gli rovina una pistola lavandola col Clorox, gliene regala una illegale.

L'influente critico cinematografico americano Roger Ebert, da Chicago, appare, col collega Gene Siskel, il più convinto ad «uccidere» la pellicola nelle sue [illegible] sui giornali e [illegible] talk show televisivi: «E' il peggior film di Stallone in assoluto - dichiara - lui sembra scoraggiato, [illegible] c'è una sola risata, l'intrec[illegible] [illegible] è divertente né originale, e nemmeno i personaggi [illegible] sono». Riconosce comunque le «capacità comiche» del protagoni[illegible]. Vincent Canby sul «New York Times» [illegible] definisce «terribile», etichettandolo «prototipo di [illegible] telefilm non venduto nel '75», mentre John Anderson sul quotidiano «New York Newsday» rileva che «nessuno di noi si merita [illegible] tale film», aggiungendo: «E' doloroso vedere Stallone in quello [illegible]. Ciò che più disturba la critica pare essere il riciclaggio [illegible] tutta una serie di battute e sketch sulle mamme di chiara derivazione tv.

Sylvester Stallone nel film compare nudo sotto la doccia. La madre è il suo incubo

Giuseppe Bellaris

CHE FANNO

Madonna nuda sogna di essere coniglietta

Madonna ha posato a Miami quasi nuda, con addosso appena un tanga nero ornato dietro da [illegible] palla di pelliccia bianca, per una [illegible] di fotografie di Bill Cooke, destinate a illustrare [illegible] libro sulle fan[illegible] e sui fantasmi sessuali della pop-star: una di queste fantasie è andare in bicicletta in un parco pubblico in tenuta da coniglietta di «Playboy».

Laura Betti tiene [illegible] recital [illegible] testi poetici di Pier Paolo Pasolini [illegible] 5 marzo al Palazzo delle Esposizioni di Roma: è [illegible] dei momenti della grande manifestazione pasoliniana che durerà [illegible] al 26 marzo [illegible] che prevede la mostra «Figuratività e Figurazione», una tavola rotonda, soprattutto una rassegna di tutti i film [illegible] Pasolini in copie perfette restaurate e ristampate.

Warren Beatty di «Bugsy» viene decorato oggi a Parigi (come era già accaduto a Martin Scorsese, Oliver Stone, Sylvester Stallone) con le insegne di «commandeur [illegible] Arts et Lettres». L'attore, che [illegible] dice felicissimo d'essere pa[illegible] della bambina di Annette Bening, seguita a restare nel vago quando [illegible] parla di matrimonio.

Luca Barbareschi ha investito i guadagni della cessione negli Stati Uniti della sua tra[illegible] tele[illegible] «C'eravamo tanto amati» e di se stesso come conduttore (parla l'i[illegible]se come l'italiano) finanziando i nuovi film di **Massimo Maz[illegible]** («Obiettivo indiscreto») [illegible] [illegible] **Carmine Fornari** («L'amico arabo»): [illegible] preparando [illegible] proprio debutto [illegible] regista con un film, tratto dal racconto di Giampaolo Rugarli «L'orrore che mi hai dato», che verrà interpretato [illegible] Anna Galiena e da lui in Puglia, dalla fine di marzo.

Jane March (vero nome, Ja[illegible] Horwood), l'adolescente inglese rivelatasi nel film francese di Jean-Jacques Annaud «L'amant», che adesso vive [illegible] Parigi con il segretario di produzione di quel film Frédéric Auberton, ha irritato gli abitanti del suo paese natale (che è pure il paese natale di Elton John) dichiarando: «Pinner [illegible] [illegible] villaggio piccolissimo e noiosissimo». «Ma stia zitta, che non è riuscita neppure a prendere la licenzia media», ha replicato il preside della scuola locale.

Michelle Pfeiffer, Daniel Day Lewis, Winona Ryder sono i protagonisti del nuovo film che **Martin Scorsese** comincia adesso a girare [illegible] New York e Philadelphia, «The Age of Innocence» (L'età dell'innocenza), [illegible] [illegible] romanzo scritto nel 1920 in cui Edith Wharton descrisse le [illegible] i costumi e la [illegible]lità della società newyorkese nel 1870.

Gabriele Salvatores, candidato all'Oscar con «Mediterraneo», sta già preparando il suo nuovo film dopo «Puerto Escondido»: intitolato «Sud», avrà [illegible] protagonisti un [illegible] di terremotati senzatetto.

Lars von Trier, il geniale regista di «Europa», ha girato un videoclip per il pezzo di Manu Katchè intitolato «Change» (Cambiamento), in cui rappre[illegible] con ritmo veloce e molti effetti l'intera vita umana, dalla nascita alla vecchiaia alla morte.

Ben Kingsley e Richard Harris [illegible] protagonisti di «A Burnt-Out Case» (Un [illegible] bruciato), film tratto dal [illegible] scritto da Graham Greene nel 1961, la cui lavorazione comincia in Sud Africa in questa tarda primavera.

Michelle Pfeiffer per Scorsese

Sarita Choudhury, la protagonista indiana bellissima [illegible] «Mississippi Masala», ha interpretato [illegible] Londra accanto a **Naveen Andrews** «Wild West» (Selvag[illegible] West) di David Attwood, commedia sulla folle esistenza e sui sogni pericolosi d'un gruppo musicale unico: una Asian Country Band.

Vittorio Storaro e la sua direzione della fotografia sono oggetto [illegible] studio e d'una retrospettiva (7-29 marzo) all'American Museum of Moving Image di Astoria, Queens.

I «sequels» (séguiti) incalzano, il cinema seriale non è affatto morto: **Eddie Murphy** fa «Beverly Hills Cop III», **James Caan** «Rollerball 2» diretto da **Norman Jewison**. E **Dennis Hopper** dirige «Easy Rider [illegible]»: il figlio naturale di Billy, [illegible] personaggio recitato [illegible] Hopper nell'«Easy Rider» [illegible] 1969, conosciuta l'identità del padre sale in moto e va in cerca dell'America.

Kiefer Sutherland, Ray Liotta e Eli Wallach si sono rivolti al Congresso, il Parlamento americano, per chiedere che maggiori fondi vengano destinati ai reduci sen[illegible]: «Il Pa[illegible] lo deve a questi uomini che hanno ri[illegible] la vita in prima linea», ha detto Wallach. Pare che i reduci senzatetto siano 250.000.

Sanremo, Alba furiosa con le tv-guardone che la inseguivano anche in bagno

Parietti: «Assedio [illegible] sciacalli»

E Pippo Baudo replica a Cossiga: «Neanche lui mi è simpatico» Ippoliti attacca le giurie: «Hanno votato una canzone brutta»

Alba Parietti (foto grande) tesse le lodi di Pippo Baudo (accanto) e scherza: «Noi ragazze siamo state le Pippe di Pippo»

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

«Mi hanno dato settecentomila lire perché non dicessi che avrebbe vinto Luca Barbarossa». Tornato a Roma fra le braccia [illegible] Sarbato, Gianni Ippoliti ha lasciato un pezzetto del [illegible] fra i giochini [illegible] Sanremo. E' ancora stregato da Pupo: «Domani ritratterò q[illegible] dichiarazione», [illegible] Ieri, la Rai non [illegible] neanche potuto togliersi la soddisfazione [illegible] annunciare i dati Auditel dell'ultima [illegible] del Festival: [illegible] domenica, Televideo ha sempre problemi tecnici (scarsità di personale? festività rispettate?), ma le previsioni del direttore [illegible] Raiuno, Fuscagni, sono rosee, fra i 14 e i 17 milioni [illegible] telespettatori. Mica male. L'anno scorso erano [illegible] (per un Festival ben diverso) 11 milioni [illegible] mila.

Gode Alba Fatale Parietti mentre le raccontiamo queste rosee previsioni, e si prepara [illegible] diventare la più [illegible] dagli italiani. Ieri, dopo aver fatto le ore piccole [illegible] chiunque [illegible] Sanremo nella notte dei festeggiamenti, ha messo la sveglia [illegible] mezzogiorno [illegible] mezzo; alle due era pronta per partire [illegible] Galagol. La dura realtà quotidiana. In tailleur pantalone grigio scuro, [illegible] un filo [illegible] trucco, si ha spiegato davanti ad un caffè che quella del Festival, per lei, è stata una sfida disperata.

«Questa scrittura è stata un colpo [illegible] fortuna indispensabile. La Nielsen e la Carlucci dovevano solo rinfrescare [illegible] loro immagine; ma se io avessi sbagliato, sarei rimasta fuori dai giochi per sempre. [illegible] affrontato questa prova in modo pesante, non riuscivo neanche a dormire. Dopo "La piscina", ero insicura, avevo paura. Ora mi [illegible] più tranquilla».

Quali porte le [illegible] aprono, dopo il Festival?

[illegible] porta [illegible] Raiuno, che era scettica sulla possibilità che io potessi diventare un personaggio per famiglie. Fra Telemontecarlo [illegible] Raiuno c'è una collaborazione che proseguirà, ed io sono stata anche un veicolo promozionale per la mia rete. Il mio contratto con Tmc durerà ancora per due anni ma è elastico, c'è la possibilità che io sia imprestata, com'è già successo per «La piscina».

Quali sono ora i suoi proget[illegible]

Vorrei riuscire a fare un varietà veramente curato [illegible] dettagli. Ho ottenuto un miracolo, [illegible] San[illegible]o, ma non bisogna esagerare. Show estivi, mai più: a meno che non siano già stabilizzati come tradizione.

L'esperienza con Pippo Baudo?

Sono sconcertata [illegible] sua professionalità, dal [illegible] controllo su tutto. E' un professionista insostituibile. Però ha dato spazio a [illegible] tre. [illegible] poteva essere il suo Festival, invece [illegible] incentivato giolose provocazioni fra [illegible] ragazze, per dare [illegible] saggio ulteriore della sua bravura. E' chiaro che l'ultima sera se l'è dedicata: eravamo le Pippe di Pippo. Ma per me lui è stato una specie di manna.

In questi giorni si è lamen[illegible] per l'assalto [illegible] fotografi e telecamere. Che cosa l'ha esasperata?

E' stata una forma di sciacallaggio. Dietro le quinte pullulavano le tv che mirano alla satira. Mi aspettavano anche quando uscivo dal bagno: è successo tre volte. [illegible] anche gli animali quando vanno in bagno hanno bisogno di star tranquilli: l'ultima volta volevo davvero picchiare il ca[illegible] Capisco che vogliano le foto [illegible] il mio fidanzato anche se lui non è d'accordo, va bene tutto. [illegible] da un anno sto subendo [illegible] tartassamento bestiale. Sbattono in copertina mio figlio che ha dieci [illegible] volta al mese viene fuori che sono incinta. Tutto questo ha contribuito a rendere la [illegible] immagine non per famiglie. Ognuna di noi, se seguita passo passo, diventa una mucca.

Queste esperienze hanno mutato il suo carattere?

Sono diventata più cattiva. Quello che definiscono un atteggiamento [illegible] diva è solo [illegible] forma di difesa. Ormai mi braccano dovunque, aspettano di cogliermi con le dita nel naso.

[illegible] successo del Festival, catartico momento della verità, ha stanato anche il direttore della Rai Pasquarelli, che ha inviato a Sanremo una dichiarazione sibillina: «La prima rete della Rai, quando tutti si rimboccano le maniche e fanno una intelligente cordata, sa fare delle cose che lasciano il segno nella storia della nostra azienda». [illegible] Sanremo il direttore di Raiuno Fuscagni, cui Pasquarelli ha da poco dimezzato i poteri provocando la rivolta di [illegible] le reti Rai, ha commentato pacatamente: «La raccomandazione [illegible] cordata è costante. In realtà, [illegible] stato molto solo nel predicare l'accordo, [illegible] il consenso, mettendo in primo piano l'accordo con il Comune. Sanremo [illegible] la Rai [illegible] il padre e la madre del Festival».

Fra la gente del Festival, è stato molto più facile comprendere gli scambi di battute salaci fra Mia Martini [illegible] Luca Barbarossa, la vincitrice annunciata e il vincitore effettivo, subito dopo la proclamazione. Lui: «Non so se la gente mi crederà, [illegible] non pensavo proprio di [illegible] Lei, in romanesco: «Che stavi all'estero?». Anche Pippo Baudo è venuto a offrire il [illegible] contributo al clima pepato della confe[illegible] stampa [illegible]. Gli hanno spiegato che il presidente Cossiga aveva appena detto a Chiambretti: «Non è che io [illegible] molto Pippo Baudo». Il presentatore si è fatto serio, e andandosene fra i flash ha ribattuto: «Neanche lui mi è simpatico. Ma per nulla, proprio».

In compenso, si registra un riavvicinamento fra Mia Martini e Gianni Ippoliti, dopo [illegible] la cantante si era dimostrata [illegible] seccata per le previsioni del provocologo del Festival. Lei, scapola, ha detto [illegible] la rabbia le è passata e che incontrerebbe [illegible]lentieri Ippoliti per quattro chiacchiere. Lui, scapolo, sta già pensando di offrirle un basilico gigantesco. Mia Martini, s'è saputo, adora il basilico.

Ippoliti ha preso malissimo [illegible] sconfitta non annunciata di Mia Martini, cui aveva dedicato il solito show sanremese, ed ha subito ricominciato a tessere la sua tela insidiosa: «Voglio preci[illegible] tre punti. Uno, per screditare il clamoroso successo di Baudo qualcuno ha fatto vincere qualcun altro. Due, spero che qualcuno faccia una denuncia alla magistratura per veder come si sono svolti i fatti. Tre, se le giurie [illegible] sono truccate, sono imbecilli: perché hanno [illegible] una canzone brutta mentre [illegible] giudizio popolare era per Mia Martini». Ah, Ippoliti.

Marinella Venegoni

TIVU' & TIVU'

Poche papere [illegible] troppe parole

Ma davvero da oggi si potrà accendere la televisione [illegible] trovare qualcosa che non riguardi Sanremo? Da oggi forse no, i programmi, pare inevitabile, ruoteranno ancora intorno al Grande Evento, alla prova provata della potenza di Raiuno. Ché quando Raiuno si rimbocca le maniche, come dice il direttore generale Pasquarelli, sotto a chi tocca, non c'è pietà per nessuno, il [illegible] [illegible] garantito, l'audience schiacciante. Salvo poi non sapere neppure il no[illegible] esatto del vincitore: il povero Luca Barbarossa, già vilipeso da tutti coloro che volevano al primo posto Mia Martini, [illegible] stato chiamato dalla conduttrice Claudia D'Angelo, lungo tutto il Tg1 delle 13,30, «Barbarossi». Vincitore sì, ma [illegible] diritto al nome giusto.

E' un vero peccato che ieri fosse domenica anche per i signori dell'Auditel: [illegible] rimasti così privi degli ultimi dati del trionfo. Questo momento televisivo ha una caratteristica: l'ascolto frammentato, miniaturizzato; trasmissioni che raggiungono otto milioni di audience come «I fatti vostri» [illegible] Frizzi su Raidue [illegible] sette milioni come «Scherzi [illegible] parte» di Teocoli-/Gnocchi su Italia 1 sono già di molto sopra la media: catturare in una [illegible] sola 16 milioni di telespettatori, e poi 15, e poi 14, è davvero un'impresa titanica, possibile soltanto al grande capo Baudo. Cosa che ormai non può essere sfuggita ad [illegible] lettore di giornale e spettatore di tv.

Baudo ha trasformato una rassegna [illegible] canzoni in [illegible] grande contenitore come quelli che è lui è abituato a condurre da sempre, e il passaggio è riuscito. Il cambiamento di formula è avvenuto al momento giusto, quando il Festival, che pur aveva [illegible] segnali di ripresa, stentava a ritrovare la sua posizione [illegible] spettacolo leader fra le manifestazioni popolari italiane. Allora [illegible] arrivato Pippo, che del nazional-popolare è esperto, e ha [illegible] la spinta decisiva.

Molti lo [illegible] insopportabile, peggio ancora adesso, che [illegible] diventato così disinvolto e colloquiale. Nessuno nega la sua professionalità. E la sua energia. Ieri, per somministrare agli astinenti un'altra [illegible] di Festival, [illegible] si [illegible] fermato a Sanremo, [illegible] è ritornato a Roma, dove ha condotto regolarmente la [illegible] «Domenica in». D'altronde, era andato in onda puntuale, e [illegible] la faccia neanche torva, quando gli [illegible] bruciato [illegible] villa [illegible] Sicilia. «There is [illegible] business like show business», dicono gli americani, non c'è business come quello dello spettacolo.

Ma alla fine della fiera [illegible]remese, [illegible] ha reso questo festival [illegible] tv? [illegible] incuriosito con le sue belle ragazze, ha indignato con le vittorie annunciate e incrociate, ha impietosito con i poveri eliminati, ha saturato con le canzoni insulse, ha annoiato con le dichiarazioni [illegible] tutti, ha fatto sorridere con alcuni ospiti. La palma del ridicolo va alla po[illegible] Maria Teresa Ruta, che si [illegible] voluta mettere un abito, diciamo, difficile, portandolo poi con il massimo dell'imbarazzo, una mano sempre tra le gambe. [illegible] le tre grazie, Alba Parietti, Brigitte Nielsen, Milly Carlucci? Se ne è detto molto bene, e [illegible] ragione: noi eravamo abituati alle perfor[illegible] dei «figli di» o della Fenech, e il fatto che tre ragaz[illegible] persino la danese, infilassero una parola dietro l'altra [illegible] disinvoltura, è stato [illegible]prendente. La televisione ci ha ormai talmente abituati al brutto, ai ritmi flacchi, agli analfabeti, agli impaperati, agli ignoranti, agli improvvisati, che quando troviamo un Baudo che fa bene quello che deve fare, tre presentatrici che non si impappinano, gridiamo al miracolo.

Accidenti, quante parole, [illegible]mo a queste canzonette. [illegible] saremo perdendo il senso delle proporzioni?

Alessandra Comazzi

«Pas-de-quatre» di stelle con Belarbi e Pierre

La Fracci [illegible] la Terabust nel [illegible] balletto di Petit

PARIGI. Un «pas-de-quatre» fatto di stelle. In una saletta dell'Opera Garnier, a Parigi, Carla Fracci sta provando [illegible] Kader Belarbi, il [illegible] primo ballerino dell'Opera di Parigi. I primi dettagli tecnici della nuova creazione [illegible] Roland Petit, che sarà all'Opera di Roma il 15 aprile. La preparazione si completerà a Marsiglia, [illegible] Elisabetta Terabust e il giovane Cyril Pierre: là il «pas-de-quatre» del coreografo francese - su libretto [illegible] Pierre Combescot [illegible] [illegible] musica [illegible] Sibelius - prenderà la [illegible] forma definitiva.

«Elisabetta Terabust - spiega Roland Petit - mi ha proposto una serata a Roma, e io ne ho fatto [illegible] avvenimento: una creazione, con [illegible] grandi stelle».

Carla Fracci ha accettato subito. «Con Roland Petit c'è un vecchio rapporto [illegible] amicizia», dice. «Insieme abbiamo lavorato tante volte, sempre con una grande capacità di comunicare».

«Anche ballare con la Terabust in un grande "pas-de-quatre" - dice la Fracci - è una gioia. E' un peccato che in Italia non si riesca a unire [illegible] meglio [illegible] danza e [illegible] fare una Compagnia nazionale, perché ballare insieme è utile: la competizione è stimolante per un artista».

Il balletto che Roland Petit porta a Roma dura mezz'ora, [illegible] contiene due «pas-de-deux» [illegible] 7 minuti delle coppie Fracci-Belarbi e Terabust-Pierre. L'idea nasce da un libretto che Combe[illegible] aveva tratto da una sua biografia di Luigi II di Baviera. [illegible] un libretto bello, ma molto complesso - dice Petit -: io ne ho cancellato l'aneddotica per portare in [illegible] solo le emozioni dei personaggi». Carla Fracci [illegible] Maria Vetsera e Belarbi l'Arciduca Rodolfo, Terabust e Pierre, l'imperatrice Elisabetta e Luigi di Baviera. Lo spettacolo sarà replicato [illegible] Roma per cinque sere.

[s. n.]

Luca Barbarossa secondo sua mamma, grande protagonista di [illegible] Festival di Sanremo. «E' un [illegible] simpatico, [illegible] intelligenza e senso dell'umorismo. Stare con lui mette allegria», dice Annamaria Rossi

Cocchi di mamma

Primi o ultimi, sono tutti vincitori

SANREMO
DAL NOSTRO [illegible]

Luca ha vinto il Festival [illegible] Sanremo, [illegible] l'ha pagata [illegible] [illegible] critica musicale [illegible] classista, quando John Lennon scrisse «Mother» tutti a battere le mani, arriva il povero Luca e scrive «Portami a ballare» dedicato alla mamma e gli volano addosso come furie.

L'hanno accusato di marciarci, l'hanno sospettato di volpino sfruttamento del [illegible] italiota, [illegible] [illegible] inventato [illegible] mamma [illegible] non c'è. Calunnie. Ecco a voi Annamaria Rossi, [illegible] mamma di Barbarossa.

Esiste, ed [illegible] una signora [illegible]ne molto per bene, con le gentilezze [illegible] le eleganze delle signore [illegible] molto per bene, [illegible] il pomeriggio del giorno dopo se ne sta tranquilla nella sua casa ro[illegible], [illegible] [illegible] marito, ad assaporarsi senza troppa emozione il [illegible] ruolo di Mamma più famosa d'Italia.

Colpo di scena. L'autore [illegible] «Portami a ballare» non l'ha mai portata a ballare. «Figurarsi, Luca è [illegible] che non balla - sorride la Mamma più famosa d'Italia -. E' una metafora, no? Invece [illegible]diamo a spasso insieme, facciamo spese un po' [illegible]lli, pranziamo in posti piacevoli. E giochiamo a tennis, in doppio sfidiamo altri tennisti, Luca è forte, mi fa vincere». Niente «balli antichi / che nessuno [illegible] fare più».

Insomma, la canzone è sincera, parola della [illegible] più famosa d'Italia: «Abbiamo un [illegible]porto affettuoso, fuori dai ruoli, Luca mi frequenta non soltanto perché è mio figlio [illegible] mi vuol be[illegible] ma soprattutto, credo, perché gli [illegible] simpatica. [illegible] [illegible] è simpatico a me, è un ragazzo divertente, ha intelligenza [illegible] senso dell'umorismo. Stare con lui mette allegria». Beh, quando [illegible] ha detto che voleva cantare anziché laurearsi, lei non si sarà sentita tanto allegra. «E perché mai?». Sa, la mamma di Guccini, con la storia che un laureato vale più d'un cantante... «Non ci ho pensato un momento; [illegible] marito ed io non [illegible] [illegible] nulla sicuri che [illegible] successo, [illegible] l'abbiamo lasciato libero di seguire la [illegible] strada, senza imposizioni del tipo prendi [illegible] laurea e poi fai quel che [illegible]

Eh sì, son tutte felici le mamme [illegible] Sanremo. Annamaria Rossi mamma di Barbarossa è orgogliosa del suo Luca spiritoso, atletico, senza laurea e vincitore del Festival. E Edma Giammari[illegible] è orgogliosa del suo Oskar, frenetico, bassino, diplomato al Conservatorio e sabato fanatino di [illegible] della sezione esordienti.

Ultimo [illegible] classifica anche se canta «Abbiamo vinto il Festival [illegible] Sanremo», il front-man degli Statuto, [illegible] torinese Oskar Giammarinaro, è oggi [illegible] mod più famoso d'Italia. E la Mamma del mod più famoso d'Italia è felice. «Quando ha cominciato con gli Statuto [illegible] [illegible] po' perplessa», confida, e non [illegible] difficile crederle: qualsiasi [illegible] sarebbe perplessa [illegible] vedersi girare per [illegible] un figlio con Ray-Ban alla Blues Brothers o giacche a tre bottoni.

«Sembrava un hobby, insegnava musica alle medie e poi faceva queste cose [illegible] complesso. Ma è iscritto alla graduatoria per i concorsi, Oscar è un tipo serio». Ecco, lei dice Oscar, non Oskar. Si sente dall'inflessione: [illegible] [illegible] non userebbe mai la kappa [illegible] nome del figlio, neanche sotto tortura, [illegible] meno che il figlio si chiami Faruk.

E dice «un tipo serio» e si capisce [illegible] quel [illegible] diploma al Conservatorio l'appaga più della vetrina sanremese. Eppure la Mam[illegible] del mod più famoso d'Italia [illegible] è un'altra mamma di Guccini, che un laureato val più di un cantante. E' [illegible] mamma quasi rock, ama la musica, ha sposato un musicista, ha un figlio musicista e «prima, [illegible] signorina, andavo all'opera e all'operetta». La Mamma d[illegible] mod più famoso d'Italia, e il babbo [illegible] medesimo mod, hanno gusti raffinati, jazz e lirica, ed ampie vedute, «quello che [illegible] Oscar [illegible] musica [illegible] adesso, però ci piace, soprattutto lo ska e il blues».

[illegible] tutte felici le mamme di Sanremo, primi o ultimi al Festival i loro bambini sono i più cari e i più belli. Però, quest'Oskar-Oscar [illegible] [illegible] bravo [illegible] Barbarossa, che ha dedicato una canzone alla sua mamma. La signora Giammarinaro non ha l'aria di tenerci un gran che, a sentirsi [illegible] a ritmo [illegible] ska. In compenso, ha già capito tutto: «Lì al Festival, ci vuole sempre qualcosa sulla [illegible]...».

Gabriele [illegible]

Il mercato si è stabilizzato e i consumatori si sono documentati

Il grande fratello cresce ancora

Presto sui computer la tecnologia digitale

La computermania è passata; ha lasciato il posto ad un sano e mirato interesse. Del resto, dopo la grande abbuffata degli Anni 80, c'era bisogno di [illegible] digestione lenta e meditata. Ora il mercato è meno forsennato e le grandi case produttrici [illegible] stanno pianificando scelte e investimenti seguendo l'ottica del Duemila. Quindi programmi sempre più semplici, macchine e [illegible] sempre più intuitive, procedimenti [illegible] lavorazione sempre più veloci.

In questo periodo il mercato è invaso da diversi lanci pubblicitari: basti pensare ad Amstrad, Macintosh, Compaq, Epson, Ibm. Ma chi vuole acquistare un computer, non possedendo nozioni di informatica e di tecnica computer, si trova in difficoltà. Ecco perché oggi un negozio che vende computer non può più rinunciare ad un'assistenza completa che comincia prima dell'acquisto [illegible] una consulenza, una guida orientativa all'acquisto e che non termina dopo l'acquisto ma prosegue con un'assistenza qualificata e rapida.

«Oggi le grandi case - affer[illegible] gli addetti del settore - si lanciano in una politica commerciale a base di prezzi sempre più competitivi. Per quanto riguarda il futuro, usciranno presto macchine con tecnologia digitale e software a bas[illegible] costo». La novità più attesa è il «Quick-Time» della Apple. Si tratta [illegible] un programma che rivoluzionerà tutto [illegible] sistema operativo. Nella maggior parte dei centri che commercializza[illegible] prodotti informatici si punta su tre grandi nomi: Compaq, Apple ed Epson.

«Adesso - aggiungono gli operatori - Apple e Ibm hanno raggiunto un accordo: la Apple svilupperà un software di si[illegible] molto evoluto mentre l'Ibm offrirà [illegible] tecnologia hardware. Un accordo industriale che coprirà il 90 per cento del mercato. Ecco perché in questo momento quasi tutte le altre case e faccio l'esempio della Compaq e della Epson sono lì che aspettano le evoluzioni del mercato, sono in una fase di attesa».

Il mercato è dunque in una fase di riflessione? «Sì - rispondono nei centri vendita computer - ma è anche cambiato [illegible] tipo di cliente. Oggi non c'è più la persona che acquista un computer e basta. Oggi chi [illegible] rivolge a noi chiede anche consulenza, consigli. Il personal non è più visto come un giocattolo, ma ormai svolge [illegible] funzione di un vero e proprio compagno d'ufficio [illegible] di un elettrodomestico. Del resto la clientela è cambiata. Prima appassionati e tecnici, oggi medici, professionisti, gente che utilizza il personal computer per lavorare o per riordinare archivi, agende, case».

L'uso del computer negli studi professionali ormai [illegible] diventato un fatto consolidato: per migliorare la qualità del lavoro, inevitabile ricorrere [illegible] personal

Rimane comunque difficile districarsi nella giungla delle marche, ma facciamo alcuni esempi: il computer Compaq [illegible] acquistato soprattutto per chi ha necessità di elaborazioni grafiche e progettazioni, il computer Epson da chi non intende spendere moltissimo pur desiderando un personal di medio livello e l'Apple dai fedelissimi della mela, [illegible] grafici, pubblicitari e professionisti.

Un discorso a parte sul mouse, quel piccolo apparecchio collegato con un filo al compurter che permette di muovere sullo schermo una freccina. Ormai quasi tutte le industrie lo utilizzeranno perché permetta, con pochi movimenti, di compiere operazioni senza digitare sulla tastiera il comando.

Il programma «economico»

Si comincia con duecentomila lire

Il computer in fabbrica

Dall'hardware al software. Cioè dalla macchina ai programmi, ovvero a quei dischetti senza i quali non si potrebbe lavorare al computer. Ormai tutta la fascia delle [illegible]genze del pubblico è stata ampiamente coperta.

Ma vediamo quanto costano questi programmi.

«Si va dalle 200 mila lire - spiegano gli addetti del settore - fino [illegible] 7-8 milioni. Per 200 mila lire [illegible] possono acquistare programmi per scrittura, archivio, calcolo statistico, [illegible]fici e comunicazioni. Per cifre superiori ai cinque milioni si possono avere programmi con progettazione gestionale, ad esempio, per un'azienda manifatturiera».

Oggi i programmi stanno diventando sempre più accessibili. Le industrie di software puntano sulla facilitazione delle procedure. Con l'uso ormai diffuso del mouse, inoltre, alcune oper[illegible] risultano più veloci e [illegible] visualizzazioni della scrivania, del cestino, dei cassetti degli archivi [illegible]sentono un [illegible] ambientamento veloce del profano.

In genere [illegible] ditte che commercializzano computer sono in grado [illegible] offrire una vasta gamma di programmi, oltre alla possibilità di approfondire la conoscenza di questo mondo con una serie di corsi.

Quindi anche senza spendere cifre folli, un utilizzatore medio di computer può dotarsi di tutto il necessario (archivio, contabilità) per poter gestire [illegible] maniera razionale il proprio lavoro e anche la propria casa.

Ritorna stasera su Rete 4 alle 20,30 la saga dei Carrington

Dynasty, è l'ultimo atto

Nel cast in cui spicca la perfida Joan Collins, mancherà Gordon Thomson
Nove anni di programmazione [illegible] 217 puntate: [illegible] «ripasso» dei personaggi

Si conclude l'epopea Dynasty: siamo all'ultimo atto della saga dei Carrington: La perfida Joan Collins, l'attrice tascabile [illegible] ammirata nelle commedie hollywoodiane e londinesi, nella puntata del 20 giugno 1990 sembrava destinata ad una brutta fine [illegible] Blake [illegible] stato trascinato in prigione per un delitto che non aveva commesso. 2 [illegible] 1992, Rete 4 alle 20,30: eccezionale ritorno (per due sere) [illegible] famiglia californiana. Il loro impero [illegible] è sfaldato, la dimora cade a pezzi, i ricchi petrolieri di Denver devono ricominciare da capo. Blake Carrington [illegible] di prigione [illegible] rintraccia i membri del clan. Da quel lontano 20 giugno del '90, televisivamente «storico», i telespettatori italiani han[illegible] assistito alle drammatiche vicende dei ricchi petrolieri di Denver. Da stasera l'epilogo.

Dopo nove anni di programmazione e 217 puntate, [illegible]ti interrogativi restano ancora insoluti. Non c'è dubbio che di materia narrativa sia pur caotica, sconclusionata, ce n'è per tutti i gusti. «Dynasty ultimo atto», questo è infatti [illegible] titolo del serial destinato a coronare [illegible] fatto di costume di dubbio gusto e facile presa emotiva.

Ma chi [illegible] veramente i protagonisti di Dynesty? Fatta [illegible]zione per Gordon Thomson, il vero Adam Carrington, che non farà parte del cast in quanto sostiene di non essere stato chiamato alla «grande riunione», dopo essere stato protagonista di Dynasty per ben 7 anni, tutti gli altri sono al loro posto: con Joan Collins prima fra tutti, la più celebre, ancora attraente nonostante i suoi 57 anni, ricca imprenditrice, scrittrice di best-seller, collezionista di mariti, ha calcato le scene a Londra ed è in piena attività. [illegible] ruolo [illegible] Amanda in «Private Lives» ha fatto [illegible] «tutto esaurito» ogni sera.

Krystle è Linda Evans, 47 anni ben po[illegible]ti. Avrebbe voluto abbandonare la vicenda, ma per insistenza dei colleghi è rimasta anche nell'ultima puntata. Dopo una serie di amori sfortunati, pare abbia trovato la felicità con il giovane musicista Yanni, che [illegible] firmato l'lp «Reflection of Passion». Blake [illegible] John Forsythe, 73 anni, è il più affezionato alla saga americana. Ha detto: «Dynasty non è mai morta»

Adam [illegible] invece Robin Sachs, in sostituzione [illegible] Gordon Thomson, che ha fatto causa al produttore. Ci sono poi John James nel ruolo [illegible] Jeff Colby, Emma Samms che interpreta Fallon e Al Corley nei panni [illegible] Steven. [illegible] qualche cenno merita anche la lussuosa dimora dei Carrington, che dal punto di vista scenografico ha gran parte in tutta la vicenda: il Filoli Center ha [illegible] stanze, ed è [illegible] casa di Blake. E' stata costruita nel 1916, e recen[illegible] restaurata. Monumento nazionale, sembra [illegible] una delle più belle ville d'America. Ora Dynasty non ha più segreti.

[a. n.]

Linda Evans con John Forsythe: lui è il più affezionato alla saga americana

I FILM DI OGGI IN TV

Il giardino di Deborah

IL GIARDINO INDIANO
1984, Tmc alle 20,30; dur. 115'

Commedia [illegible] Mary McMurray, con Deborah Kerr, Alex McCowen e Madhur Jaffrey. Delizioso il film [illegible] debuttante regi[illegible] McMurray, che segna il grande ritorno al cinema della bravissima Deborah Kerr, dopo oltre 15 anni di [illegible] dagli schermi. Qui l'attrice inglese [illegible] [illegible] ruolo di una vedova impegnata a rimettere a posto il disastrato giardino esotico costruito dal defunto marito.

TESORO, [illegible] SI SONO [illegible] I [illegible]
1989, Raiuno alle 20,40; dur. 120'

Ingenua fantascienza disneyana di Joe Johnston in prima tv. Rick Moranis è l'inventore pazzerellone che ha la brutta abitudine di tenere in casa i prototipi delle sue scoperte. Capita così che i figli, imbattutisi in un raggio miniaturizzatore, divengano più piccoli delle pulci e debbano sopravvivere alle mille insidie [illegible] giardino di casa. La mamma è Marcia Strassman.

SQUADRIGLIA 633
1964, Raiuno all'1,25; dur. 90'

Film di guerra di Walter Grauman. Cliff Robert[illegible] [illegible] George Chakiris [illegible] assi dell'aviazione americana, impegnati a difendere il mito dell'America contro i giapponesi durante la Seconda guerra mondiale.

GLI ULTIMI DIECI GIORNI DI HITLER
1973, Raidue alle 3,50; dur. 120'

Drammatico di Ennio De Concini. Il film fu candidato all'Oscar, anche per la grande interpretazione [illegible] Alec Guinness che indossò i panni del dittatore tedesco, ormai travolto dalla follia e dalla catastrofe. E' il 20 aprile 1945: Hitler, Eva Braun e alcuni ufficiali nazisti si barricano in un bunker a Berlino dove il dittatore si darà la morte assieme all'amante. I suoi fedelissimi non lo seguiranno nel tragico gesto, così come gli [illegible]vano promesso.

Jack Lemmon in «La nave più scassata dell'esercito», Rete 4

LA [illegible] DEL [illegible]
1968, Raiuno alle 3,10; dur. 120'

Film di guerra di Andrew Mc Laglen con William Holden, Cliff Robertson, Vince Edwards, Andrew Prine. La «brigata del diavolo» è in realtà una truppa raccogliticcia formata dai rifiuti di molte unità americane e dai superstiti di un reggimento canadese duramente provato dagli eventi bellici. Sotto la guida del generale Savage, i «rifiuti» non [illegible] coabit[illegible] [illegible] i veterani, ma faranno mirabilie sui campi di battaglia di Norveglia e d'Italia. Il film sembra essere un'imitazione di «Una sporca dozzina», ma all'insegna dei buoni sentimenti, com'è costume di Mc Laglen.

LA [illegible] PIU' [illegible]
1960, [illegible] 4 alle 23,40; dur. 120'

Commedia [illegible] Richard Murphy, [illegible] Jack Lemmon, John Lund e Patricia Driscoll. [illegible] un ufficiale viene affidato il comando di [illegible] nave. [illegible] tratta in realtà di uno scalcinato natante e di un equipaggio fatto [illegible] gente disparata. Ciononostante, la nave, è destinata a diventare protagonista di un'eroica azione di guerra che termina con la distruzione di [illegible] flottiglia giapponese. Naturalmente fra tutti spicca la vis comica di Jack Lemmon.

LE DONNE DEL TG5
Alle 24 su Canale 5

Didi Leoni [illegible] Barbara Pedri sono i volti nuovi che stasera condurranno l'edizione notturna [illegible] Tg5. Le due giornaliste prendono il testimone di Cesara Buonamici [illegible] Cristina Parodi che continuano a condurre l'edizione delle 13.

[illegible]
Alle 21,35 su Raidue

Faccia a faccia di Giovanni Minoli con Marco Pannella, mentre con il ministro Rino Formica il conduttore parlerà di contrabbando. Le telecamere [illegible] puntate sulla Puglia, nuovo approdo della criminalità [illegible]anizzata. Criminalità anche [illegible] Tortorici. Attualità: intervista esclusiva [illegible] Desiree Washington violentata da Mike Tyson.

IL [illegible]
Alle 20,40 [illegible] Canale 5

Enrica Bonaccorti condurrà lo speciale «Carnevale con Canale 5» che andrà in onda in diretta da [illegible]ma. Durante i due collegamenti con Venezia, Davide Mengacci ci introdurrà [illegible] Palaz[illegible] Pisani Moretta, dove [illegible] svolge la festa più importante del Carnevale, dal titolo «I sogni son desideri». Tra i Vip Carlo d'Inghilterra [illegible] Lady Diana.

[illegible] PER FORUM
Alle 14,30 [illegible] Canale 5

Nella trasmissione di Rita Dalla Chiesa e Santi Licheri, si tratterà [illegible] caso «Missione corbezzolo», che vede opposti due vicini: il terreno dell'uno, una foresta [illegible] corbezzoli, è invaso da sciami di api che l'altro agricoltore alleva.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; [illegible] 10; 11; 12,30; 13,30; 16; 20; 22,50; 0,05
[illegible] **Unomattina**
7,30 [illegible] **Milano** [illegible] **Economia**
[illegible]
10,10 **Ci vediamo**, conducono Danila Bonito e Fabrizio Binacchi, 1ª parte
11,00 **Ci vediamo**, 2ª parte
11,55 **Che tempo fa**

POMERIGGIO

12 — Toto Cutugno, Gigi Sabani, Elisabetta Gardini presentano **Piacere** [illegible]
12,35 [illegible] **Raiuno**, 2ª parte
13,55 **Tg 1 - Tre minuti di...**
14 — **Piacere Raiuno**, 3ª parte
14,30 Per i più piccini **L'albero azzurro**
15 — **Hello Kitty**, show n. 3
15,30 **Lavorare con gli altri, lavorare per gli** [illegible]
16 — **Big!** Varietà per ragazzi
17,30 **Parola e** [illegible]**: le radici.** *Le parole e i luoghi: L'annuncio a Maria*
18,05 **Vuoi vincere?**

SERA

18,30 Federico Fazzuoli con [illegible] Venier presenta [illegible] **di punta**. *In diretta* [illegible] *l'Italia che* [illegible] *a casa*
18,35 **Una storia**, di Enzo Biagi
18,50 [illegible] **tempo fa**
20,40 **Tesoro, mi** [illegible] **ristretti i ragazzi** (1989) film fantastico, 1ª visione tv. Regia di Joe Johnston [illegible] Rick Moranis, Matt Frewer, Marcia Stras[illegible]
22,20 Dal Teatro La Fenice [illegible] Vene[illegible] **Consegna** [illegible] [illegible] **«Le Fenici»**
23,05 **Emporion**, rotocalco economico del TG 1
[illegible] [illegible] **storie:** [illegible] **Lenin e Gorbaciov**. *C'era* [illegible] *volta l'URSS*, 3ª puntata
0,35 **Oggi al Parlamento**
0,45 **Appuntamento al cinema**
0,55 **Mezzanotte e dintorni**
1,25 **Squadriglia** [illegible] (1964) film, regia [illegible] Walter E. Grauman
2,55 **Tg 1 - Linea notte** (replica)
3,10 [illegible] **brigata** [illegible] **diavolo**, film
4,50 **Casa Cardruzzelli**
5,20 [illegible] **1 - Linea notte** (replica)
[illegible] **Divertimenti**
6,05 **La camera** [illegible] **signore**

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17,25; 19,45; 23,55
7-8,45 **Piccole e grandi storie - Babar**, cartoni - **Lassie**
7,55 Per i più piccini **L'albero azzurro - Lassie**, telefilm
8,45 **Agricoltura non solo**
9 — **DSE - Tesori nascosti.** *I luoghi del silenzio - Città murate*
10 — P[illegible]
10,30 **Vendetta** (1939), film di William Nigh, con Boris Karloff
11,55 **I** [illegible] **vostri**

13,30 **TG2 -** [illegible]
[illegible] **Supersoap**
13,45 **Segreti per voi**
13,50 [illegible] [illegible] **ama**, serial televisivo, 962ª puntata
14,45 **Santa Barbara**, serie tv, 174ª puntata
15,35 **Detto tra noi**, rotocalco
15,35 **Tua -** [illegible] **e dintorni**
15,50 **La** [illegible] **in** [illegible]
17 — **TG2 - Diogene**, a cura [illegible] Mariella Milani
17,30 **Spaziolibero.** Adipso. Associazione Difesa Psoriasici
17,50 **Rock café**
[illegible] **TGS - Sport sera**

18,20 [illegible] **Vice - Squadra antidroga**, telefilm
19,05 **Segreti per voi - Sera.** Presenta F. Tessari
19,10 **Beautiful**, serial tv
20,15 **TG2 - Lo sport**
20,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm. *Potenziali assassini*. Con Horst Tappert, F. Wepper
21,35 Aldo Bruno, Giovanni Minoli, Giorgio Montefoschi presen[illegible] **Mixer, il piacere di** [illegible] **perne di più**. Di Alberto Isopi, Stefano Rizzelli, [illegible] di Andrea Bevilacqua
23,15 **TG2 -** [illegible]
0,05 [illegible] **Cafè**, di Andrea Olce[illegible]
0,10 [illegible] **-** [illegible] **un** [illegible] **scendo**. Di Bruno Cagli. A cura [illegible] Lear Maestosi. Regia [illegible] Nella Cirinnà. **La scala di** [illegible]
2,15 **TG2 - Pegaso**
3 — [illegible]**ni e Pinotto**, comiche
3,50 **Gli ultimi** [illegible] **giorni di Hitler**, film
5,40 **Videocomic**
6,15 **Destini**, teleromanzo

RAITRE

Telegiornale: 12,05; 14,30; 19; 19,30; 22,30; 0,45
11,20 Milano: **Tuffi: Campionati** [illegible]
12-14 [illegible] - dal TV 2 di Milano **Il circolo delle 12.** Conduce Roberto Costa

14,45-17,45 **TGS - Solo per sport**
14,45 Viareggio: **Calcio: 44° Torneo mondiale giovanile.** Coppa Carnevale. Finale
15,30 [illegible] **C-siamo**
16,30 **Calcio:** [illegible] **tutta** [illegible]
17 — **Calcio: Rai Regione**
17,45 **La** [illegible] **G**[illegible] **a tv** [illegible]
18 — [illegible] *Tramonto africano*. [illegible] Frédéric Rossif
18,45 **TG 3 - Derby**
18,55 **Meteo 3**

19,45 **TGR Sport**
20 — **Blob. Di tutto di più.** Di E. Ghezzi, M. Giusti
[illegible] **Una CARTOLINA spedita da A. Barbato**
20,30 **Il proces**[illegible] **del l**[illegible] [illegible] Aldo Biscardi
22,45 La Tv delle ragazze, presenta [illegible] [illegible] Valentina Amurri, Linda Brunetta e Serena Dandini
23,50 **Hitchcock presenta Hitchcock.** *Veleno (1958), telefilm*, con [illegible] Carey
0,15 [illegible] Speciale Carosello
1,10 **Fuori orario. Cose (mai) vi**[illegible]
1,40 **Blob. Di tutto di più**
[illegible] **Una** [illegible]
[illegible] — **Avanzi**, replica
3,05 **Pubblimania**
[illegible] **Tg 3 - Nuovo giorno**, replica
[illegible] **Il nero e il giallo**
4,50 **Throb**, telefilm
5,10 **Throb**, telefilm
5,35 **Tg 3 - Nuovo giorno (repl.)**
5,55 **Rock Power television**

CANALE 5

7 — **Prima pagina**, news
8,30 **Arnold**, telefilm
9 — **Alice**, telefilm, *I cinque del 5º piano*
9,30 **Olympia**, film commedia con Sophia Loren, Maurice Chevalier, regia di Mario Russo (Italia, 1959)
11,50 **Il** [illegible] **è servito**, gioco condotto da Claudio Lippi

12,40 **Affari di famiglia**, condotto da Rita Dalla Chiesa con Santi Licheri
13 — **Tg 5 News**
13,20 **Non è la Rai**, condotto da Enrica Bonaccorti
14,30 **Forum**, conduce Rita Dalla Chiesa
15 — [illegible] **matrimoniale**, condotto da Marta Flavi
15,30 **Ti amo parliamone**, condotto da Marta Flavi
16 — **Bim bum bam**, cartoni. **Il mi**[illegible] **della pietra azzurra, I favolosi Tiny, Diventeremo famose, Tartarughe Ninja, Robin Hood, Willy Coyote**

[illegible] — **Ok il prezzo è giusto**, quiz, conduce Iva Zanicchi
[illegible] — **La ruota della fortuna**, gioco, conduce Mike Bongiorno
20 — **Tg 5**, news, diretto da Enrico Mentana
20,25 **Striscia la notizia - La voce dell'impotenza**, show con[illegible] da Sergio Vastano e la signora Coriandoli
20,40 **Carnevale con** [illegible] [illegible] varietà con Enrica Bonaccorti
22,50 [illegible] **Vianello**, [illegible]
23,20 **Maurizio Costanzo Show**, talk show, condotto [illegible] Maurizio Costanzo
24 — **Tg5**, news
1,45 **Striscia la notizia, la voce dell'impotenza**, show (r)
2 — **Simon Templar**, *Il primo ministro Liskard*, telefilm
2,45 **America, America, dove vai?**, film [illegible] Robert Foster, Verna Bloom, regia di Haskell Wexler (Usa - 1969)
4,15 **Agente speciale**, [illegible] *ritorno del cibernauta*, telefilm
5 — **Il nido di**[illegible]**n**, *Un amico di troppo*, telefilm
5,30 **La strana coppia**
6 — **Bonanza**

ITALIA 1

6,30 **Studio aperto**, news. Rassegna stampa (replica)
7 — **Ciao ciao** [illegible], [illegible] animali
8,27 **Meteo**, news
8,30 **Studio aperto**, news
9,05 **Super Vicky**, telefilm
9,30 **Chips**, telefilm
10,30 **Magnum P.I.**, telefilm. *Un vecchio conto da saldare*

11,27 **Meteo**, news
11,30 **Studio Aperto**, [illegible]
11,45 **Mezzogiorno italiano**, conduce Gianfranco Funari. Regia di E. Corbella
13,57 **Meteo**, attualità
14 — [illegible]**io aperto**, [illegible]
14,30 [illegible] **gol**, sport (replica)
15 — **Supercar**, telefilm, *Disonesto ma non troppo*
16 — **La** [illegible] **e la bestia**, telefilm, *Cala il sipario*
17 — **A-Team**, telefilm, [illegible] George Peppard
18 — **Mac Gyver**, telefilm, *Settimana infernale*

19 — **Studio aperto**, news
[illegible] **Studio sport**, sport
[illegible] **Meteo**, news
19,40 **Il gioco dei 9**, quiz condotto da Gerry Scotti, regia di Franco Bianca
20,30 [illegible] **povero ricco**, film con Renato Pozzetto, Ornella Muti, regia [illegible] Pasquale Festa Campanile (Italia 1983, comm.)
22,30 [illegible] [illegible] **oltre** [illegible] **sfera** [illegible] **tuono**, film fantastico con Mel Gibson, Tina Turner, regia [illegible] George Miller (Australia 1985)
0,35 **Meteo**, [illegible]
[illegible] **Studio aperto**, news, rassegna stampa
1 — **Studio sport**, sport
[illegible] **La** [illegible] **e** [illegible] **bestia**, telefilm (r)
2,15 **Mac Gyver**, telefilm
[illegible] **A-Team**, telefilm (r)
4 — **Chips**, telefilm (r)
5 — **Supercar**, telefilm (r)
6 — **Super Vicky**, telefilm (r)

RETE 4

7,55 **Buon giorno amica**
8 — [illegible] **gira il mondo**, telenovela
8,25 **La mia piccola** [illegible] telenovela
9 — **La valle dei pini**, telenovela
9,25 **Una donna in vendita**, [illegible]novela
10,30 [illegible] **genitori**, condotto [illegible] Sandra Milo
10,55 **Tg 4**, news

11,45 **Stellina**, telenovela
12,20 **Ciao Ciao**, cartoni
13,30 **Tg 4**, news
13,40 **Buon pomeriggio**, rubrica con Patrizia Rossetti
13,45 **Sentieri**, teleromanzo
14,40 **Senora**, telenovela
15,15 **Dynasty**, Tragico epilogo, telefilm (r)
16,30 **Cristal**, teleromanzo
17,20 **Febbre d'amore**
17,50 **Tg 4**, [illegible]
18 — **C'eravamo tanto amati**, show conduce Luca Barbareschi

[illegible] [illegible] [illegible] **coppia**, gioco, conduce Corrado Tedeschi. *Il «cacciatore» di oggi è Giuliano Albano, 21 anni, studente milanese di Economia e Commercio. La «cacciatrice»* [illegible] [illegible] *Alessandri, 24 anni, di Bologna, studentessa all'Isef*
[illegible] **Dottor Chamberlain**, telenovela
19,40 **Primavera**, telenovela
20,30 **Dynasty - Ultimo atto**, film Tv [illegible] Joan Collins, John Forsythe, Linda Evans (1ª puntata)
22,40 **Buona** [illegible] varietà condotto da Amanda Lear
23,40 Ultimo spettacolo «Indimenticabili» **La** [illegible] **più** [illegible] [illegible], film con Jack Lemmon, Patricia Driscoll, regia di Richard Murphy, Usa '60 - comm.
1,40 [illegible] **Welby**, telefilm (r)
[illegible] **Film**
4,25 **Marcus Welby**, telefilm, (r)
[illegible] **Film:** (r)
7 — **La famiglia Addams**
[illegible] **Flipper**, telefilm

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; [illegible]; 21; [illegible]

6 GR1 buongiorno; **6,11** Oggi è un altro giorno; **7,20** [illegible]R regione; **8,30** GR1 Sport - direttissima; **9** Radio [illegible] ch'io '92; **10,30** InOnda; [illegible] GR1 spazio aperto; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,50** Tra poco Stereorai; **13,20** Note di piacere; **13,40** La [illegible]genza; **14,04** Oggiavvenne; **14,28** Stasera dove; [illegible] GR1 business; **15,03** Sportello aperto a Radiouno; **16** Il paginone; **17,04** Padri e figli, mogli e mariti; **17,27** On [illegible] road; **18,05** L'albero [illegible] parole; **18,30** 1993: venti d'Europa; **19,15** Ascolta, si fa sera; **19,25** Audiobox; **20** Parole in primo piano; **20,30** Piccolo concerto; **21,04** Nuances; **22,49** Oggi al Parlamento; **23,09** La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30**

6-7,28 Il buongiorno di Radiodue; **8,03** Titoli GR[illegible] **8,04** Tempi supplementari; **8,45** Simone Weil, operaia [illegible] verità; **9,07** [illegible] video aperto; **9,33** Speciale GR2; **9,49** Taglio di terza; **10,13** La patata bollente; **10,31** Radiodue 3131; **12,10** GR regione; **12,50** Impara l'arte; **14,15** Programma regioni; **15** Peter Pan e Wendy; **15,30** GR2 economia; **15,48** Pomeriggio insieme; **18,35** Appassionata; **19,55** Questa o quella; **20,30** Dentro la sera; [illegible]**2,10** Panorama parlamentare; **22,44** Questa e quella; **23,28** Notturno italiano.

[illegible]

Giornale radio: **6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15**

6 Preludio; **7,10** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Colombo e dintorni; **9** Concerto del mattino (1ª); [illegible] Fine secolo; **10,45** Concerto del mattino (2ª); **12** Il Club dell'Opera; **13,15** Italoamericane; **14,05** Diapason; **16** Palomar; **17,30** Terza pagina; **19,15** Fiabe irlandesi; **20,35** Colombo e dintorni; **21** Festival Sanssouci 1991; **20,30** Blue note; **23,35** Il racconto della sera; **23,58** N[illegible]urno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,20
[illegible],45 **Sport news**
14,35 **Snack: Scooby Doo**
15 — **Tim**, film con Mel Gibson
17 — **Tv donna**
18,30 **Matlock**, telefilm
19,30 **Sportissimo '92**
[illegible] **Il giardino indiano**, film [illegible] Debora Kerr
22,15 [illegible] **di compleanno**
23,40 **Crono - Tempo di** [illegible]**tori. Speciale** [illegible] **Uno. GP** [illegible] **del Sud**
0,40 **Appuntamento** [illegible] **uccidere**, film [illegible] Charles Aznavour
2,20 **Cnn**

ODEON TV

13 — **Cartoni anim**[illegible]
15,30 **Happy End**, telenovela
16,30 [illegible] **nome di Dio / Il texano**, film
[illegible] — **Rose selvaggie**, telenovela
[illegible] **L'allegro mondo di Talpilandia**, cartoni animati
20 — **Ivanhoe**, telefilm
20,30 **Il blu** [illegible] **grigio**, miniserie con Slury Keah, John Hammond
22,15 [illegible] **minuti per Danny Master**, film con Griffin O'Neal, Raul Julia
22,40 **Adam 12**, telefilm

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,35
13,55 **Margriti e i soldati**, film
[illegible] **Buster Keaton sconosciuto**
16,25 [illegible]
16,35 **Popeye**, disegni animati
16,35 **Natura amica**
17 — **Marina**
17,25 **Tivulive?**, animazione
18 — **Mister Belvedere**
18,25 **In bocca al lupo!**
19 — **Il quotidiano**
20,30 [illegible] **a Baltimora**, film con Walter Matthau
[illegible] **Rebus**, settimanale
22,50 **Brandangola**
0,20 **Textvision**

TELE + 1

13,30 **Il dittatore dello Stato** [illegible] **di** [illegible] film
15,20 **Grand Hotel**, film
17,15 + [illegible]
17,25 **Gli amici di Georgia**
20,30 **Sette donne**, film
22,30 **Drugstore cowboy**
0,35 **Rapsodia satanica**
2,30 [illegible] **in un** [illegible] **d'oro**, film

TELE + 3

1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23 **La costanza della ragione**, film con C. Deneuve, S. Frey. Regia di Pasquale Festa Campanile

TELE + 2

13 — **La grande boxe**
14 — **Sport time**
14,15 **Assist**
15 — **USA Sport**
16,30 **Wrestling sportlight**
17,25 **+ 2 news**
17,30 **Settimana gol**
18,30 **Sport time**
20 — **Almanacco**
20,15 **Promo +**
20,30 **Basket - NBA: Boston-Milwaukee**
22,30 **Calcetto: Italia-Spagna**
23,45 **Assist - Basket**
0,30 **USA Sport**
1,30 **Settimana gol**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,3[illegible] 22,30
9 — **Mattinata con Cinque**[illegible] attualità
12 — **Arcobaleno**
12,30 **Il ritorno di Diana Salazar**, telenovela
13 — **La padroncina**
13,30 [illegible] **pianta** [illegible] **giorno**, rubrica (r)
[illegible] **Pomeriggio** [illegible]
17 — **Ciao ragazzi**, cartoni
18 — **La padroncina**
18,[illegible] **Una pianta al giorno**, rubrica di floricoltura condotta da Luca Sardella
20,30 **Sport regionale**
22,45 **Sport Cinquestelle**

ITALIA 7

13 — **Andrea Celeste**, telenovela
13,30 **Andiamo al cinema**
13,45 [illegible] **today**, news
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il magnate**
15 — **Rotocalco rosa**, news
[illegible] **Telecity per** [illegible]
17,30 [illegible] **in allegria**
18 — **Compagni di scuola**, telefilm
[illegible] [illegible]**e**, telefilm
20,30 [illegible] **contro il vampiro**, film
[illegible] **Colpo grosso**
23,20 **Scusi,** [illegible] **è vergine?**, film
1,20 **Colpo grosso**, (r)

[illegible]

15,05 **Semplicemente** [illegible]**ria**, con Victoria Ruffo
16 — **Incatenati**, teleromanzo
[illegible] [illegible] [illegible] **gloria**, teleromanzo
[illegible] [illegible] [illegible], programma per ragazzi
19,30 **Check up ambiente**, attualità
[illegible] **Semplicemente** [illegible]**ria**, teleromanzo [illegible] Victoria Ruffo
21,15 **Incatenati**, teleromanzo, [illegible] Christian Bach, Humberto Zurita
22 — **Sentieri** [illegible] **gloria**, con Manuel Ojeda Guillermo Gil

Bello stabile, allarme nebbia

16,1° MAX
MIN 0,9°
UMIDITA' 56%

Le miti temperature di questi giorni ci hanno fatto sperare in una primavera precoce, ma gli esperti sconsigliano i facili entusiasmi: l'inverno non [illegible] ancora finito. Le perturbazioni, spesso annunciate in quest'inverno scarso di precipitazioni, non tarderanno ancora molto. Il loro arrivo [illegible] ostacolato dall'alta pressione, che continua a persistere su tutta l'Europa.

Ieri la temperatura massima è stata di 16,1 gradi (la media di 7,8; la minima di 0,9). A quota 1028 [illegible] pressione, l'umidità al 56 per cento.

Secondo le previsioni dell'Ufficio meteo di Caselle oggi il cielo sarà [illegible] [illegible] poco nuvoloso, a conferma di questo anticipo [illegible] primavera che stiamo vivendo. La visibilità sarà parzialmente ridotta nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto, [illegible] causa di nebbie e foschie dense.

Stazionarie le temperature, deboli i venti (con direzione variabile).

C'è l'ambulanza anti-infarto

UNITA CORONARICA MOBIL

Parte oggi la prima ambulanza cardiologica. A bordo un medico, un infermiere, tutte le apparecchiature per il pronto soccorso in [illegible] di infarto. Per attivarla [illegible] sufficiente comporre il 57.47. Una seconda ambulanza cardiologica entrerà in servizio - forse - alla fine del mese. «Ci sono problemi per il reperimento di cardiologi ed infermieri» ha spiegato il direttore della Croce Verde, Bonucci. Il servizio, che costa circa 1700 milioni/anno, sarebbe però in contrasto con il documento programmatico del Consiglio superiore della sanità, recentemente pre[illegible] [illegible] ministro De Lorenzo. [illegible] sostiene il consigliere regionale pri Ferrara. Afferma che [illegible] giusto introdurre alcuni mezzi [illegible] medico a bordo, [illegible] questi debbono [illegible] sere rianimatori [illegible] esperti dell'emergenza, [illegible] non specialisti solo [illegible] alcune discipline. C'è il rischio che i cardiologi siano inutili di fronte a incidenti stradali, [illegible] overdose, a un trauma casalingo».

LA STAMPA

TORINO

Lunedì 2 Marzo 1992 • 20

Il segretario candidato a Torino-Centro

La Malfa a Cossiga «Il pri è pulito»

«Altri hanno "mangiato", non noi» Senato, un manager dc a Pinerolo

Giorgio La Malfa è capolista per la Camera [illegible] candidato a Torino-Centro per il Senato (nel collegio che assegnò il seggio a Susanna Agnelli), Roberto Giunta è [illegible] Fiat-Aeritalia, l'assessore municipale Giuseppe Lodi a Torino-Dora. Il collegio di Pinerolo è stato affidato a Maria Vaccari Scassa; Ivrea [illegible] segretario regionale Aldo Gandolfi e Susa ad Angela Tedino Forapani. In corsa per Montecitorio, [illegible] numero due, [illegible] deputato uscente, Danilo Poggiolini, poi tutti in ordine alfabetico, compresi l'ex sindaco di Palermo, Elda Pucci, l'ex collaboratore parlamentare di Susanna Agnelli, Filippo Nicolis Di Robilant, e l'ex socialista, Francesco Mollo. Tra le [illegible]ità, Remo Ratto, dirigente Fiat, già consigliere comunale.

Il segretario nazionale del pri, ieri mattina ha presentato la lista [illegible] [illegible] teatro Carignano gremito. Attorniato dal sindaco Giovanna Cattaneo, dalla vicepresidente della giunta regionale, Bianca Vetrino, dc Franco Ferrara e da tutto il gruppo dirigente [illegible] partito, La Malfa ha contestato le affermazioni del presidente Cossiga, secondo il quale i repubblicani sono paragonabili a chi «sputa nel piatto in cui ha mangiato».

«Noi - ha detto il leader repubblicano - non abbiam[illegible] mai mangiato, mentre altri [illegible] hanno fatto». Tra gli applausi ha attaccato la dc: «Ha fatto il [illegible] tempo. Le forze migliori devono lasciarla; devono aprire [illegible] [illegible] strada. Se non ci sarà cambiamento, resteremo all'opposizione».

«Non intendiamo - ha ribadito - entrare in un governo guidato da Craxi [illegible] da Andreotti. Vogliamo governare con gli italiani, ristrutturando e ricostruendo un sistema politico degradato che rischia di portare l'Italia al decli[illegible] fuori dall'Europa».

Mentre La Malfa l'attaccava, [illegible] dc da Roma definiva le liste per il Piemonte, sciogliendo i «nodi» che da giorni erano al centro delle discussioni nello scudocrociato torinese. I collegi senatoriali di Pinerolo e di Alba sono stati assegnati [illegible] candidati di prestigio nazionale: il primo al presidente dell'Iritecna (società del gruppo Italstat), Carlo Lavezzari; il secondo allo storico Gabriele De Rosa. Il collegio di Ivrea è toccato al sindaco di Rivarolo, Domenico Rostagno. Sorpresa a Susa, dove Mario Paris è stato sostituito dal forzanovista Osvaldo Napoli, [illegible] quale in [illegible] non ha accettato la designazione. Un nuovo problema da risolvere entro stasera: si aggiunge alla candidatura di Torino Centro, ancora in discussio[illegible]. A Torino Fiat-Aeritalia è stato indicato Claudio Morra [illegible] [illegible] Torino Dora il professor Zanalda, psichiatra. Piccole variazioni nella lista per la Camera: dopo Lega e Bodrato, il terzo posto pare [illegible] stato assegnato a Bonsignore, quarto Scalfaro.

Nel movimento sociale quasi tutto pronto, [illegible] il capolista Ugo Martinat, ieri, attendeva ancora la conferma su un nome: il vicepresidente [illegible] pensionati, Passarelli. Se accetta, sarà inserito nella testa di lista missina.

Giuseppe Sangiorgio

Prime [illegible]

Sei al Senato 5 alla Camera

Sei liste al Senato e cinque alla Camera. E' il bilancio del primo giorno di presentazione [illegible] simboli [illegible] candidati [illegible] [illegible] nella circoscrizione Torino-Novara-Vercelli per il Parlamento. L'assalto è previsto per oggi pomeriggio (c'è tempo fino alle 20).

Soltanto pds, socialisti, pri, Lega casalinghe e pensionati hanno presentato contrassegni e nomi sia per la Camera sia per il Senato. Nella corsa per Montecitorio va aggiunto anche il gruppo Federalismo-pensionati-Union Valdotaine.

Rifondazione comunista, per ora, ha presentato i candidati per il Senato. Per Palazzo Madama sono in corsa pure i federalisti europei (lista partito radicale).

Confessa il giovane boliviano fermato all'aeroporto con due chili di droga

Corriere della coca per 5000 dollari

Uno studente al soldo dei narcos

«Il pericolo [illegible] la cocaina. Ne arriva da tutte le parti, soprattutto dal [illegible] America. E Torino è diventata un crocevia del traffico». Aldo Faraoni, capo della Mobile, commenta così la brillante operazione dei suoi uomini che sabato pomeriggio hanno ammanettato sul piazzale dell'aeroporto di Caselle due corrieri boliviani appena scesi dall'Airbus Alitalia proveniente da Fiumicino, dove erano arrivati qualche ora prima dalla Bolivia. [illegible] panciera e nei cosciali [illegible] dossati da [illegible] dei due c'erano oltre due chilogrammi [illegible] cocaina.

La storia dell'operazione comincia a Roma alle 16,30 di sabato, quando atterra il Jumbo della Varig da La Paz, sigla RG 730. E' un «volo a rischio», e una speciale squadra della Polaria controlla i passeggeri. Juan Carlos Pereira Molina, 28 anni, boliviano, insospettisce gli agenti che lo perquisiscono: alla vita porta una panciera-marsupio con 3 chilogrammi di cocaina.

Gli agenti compiono un controllo [illegible] scoprono che il biglietto di quell'uomo è stato acquistato contestualmente [illegible] quello di altre due persone. Sono tutti voli [illegible] Paz-Fiumicino-Torino. Scatta l'allarme a Caselle dove i due «superstiti» stanno atterrando sull'Airbus previsto alle 17,15, [illegible] provvidenzialmente in [illegible]tardo di oltre mezz'ora. I poliziotti notano subito i due boliviani, li seguono sino a quando salgono su un taxi in attesa sul piazzale. Qui li bloccano e li affidano agli uomini della Mobile.

Sono Victor Hugo Endara, 26 anni, di Santa Cruz, e Almendra Raul Senzano, 23 anni, da Matagal. In via Grattoni il primo viene trovato in possesso di ol[illegible] [illegible] chilogrammi di cocaina, nascosti in una panciera ed in due «cosciali» cosparsi di una puzzolente sostanza vegetale utile a depistare i cani antidroga, e di un passaporto argentino fasullo. Senzano, invece, è «pulito».

Entrambi vengono arrestati e interrogati. Endara, dopo un paio d'ore in cella, [illegible] il sac[illegible]: «Studio Legge a Santa Cruz, non ho denaro per mantenermi [illegible]li studi. Così guadagno qualcosa nel salone di un barbiere, 150 dollari la settimana. Qui ho conosciuto Senzano che mi ha proposto [illegible] fare un viaggio con lui in Italia. Compenso [illegible] dollari, quanto avrei guadagnato in tre anni. Ho accettato, anche se sapevo che avrei dovuto trasportare droga». Senzano, invece, non parla: ascolta le domande, ma [illegible] risponde. E' probabilmente il controllore dei due corrieri, [illegible] sorta di capo comitiva.

A chi era diretta quella cocai[illegible] Aldo Faraoni [illegible] rammarica di avere trovato, sino ad ora, scarsi indizi: «Al taxista i [illegible]ue boliviani avevano genericamente chiesto di essere portati [illegible] Porta Nuova, dove probabilmente sarebbero scesi in un albergo in attesa di un contatto». C'è comunque [illegible] convinzio[illegible]: «Queste sono partite di droga ordinata dalla malavita locale più tradizionale, che si occupa poi dello [illegible] nei locali notturni della regione. Certo, sorprende il grande quantitativo».

I quasi 5 chilogrammi bloccati sabato si aggiungono [illegible] 64 sequestrati pochi giorni prima, in partenza da Nizza alla volta del Piemonte, ed [illegible] 1[illegible] chilogrammi trovati sepolti in riva a un torrente a Rivarolo Canavese. Cosa succede? «Evidentemente [illegible] quota di questa droga è [illegible] passaggio. [illegible] anche [illegible] [illegible] torinese ne assorbe sempre di più».

Un chilo di cocaina pura coste diecimila dollari in Sud America, [illegible] mila franco [illegible]re in Europa, 60-100 milioni presso grossi trafficanti italiani. A questo punto [illegible] «tagliata» almeno 4 volte, [illegible] divisa in dosi [illegible] un grammo, ognuna delle quali trova mercato intorno alle 250.000 lire. Così da quel chilogrammo pagato diecimila dollari (12 milioni) si ottengono 4 chili di droga pronta all'uso, per un incasso finale, all'ultimo anello, di 1 miliardo. Ottanta volte la cifra pagata in Bolivia.

Angelo Conti

Aveva due [illegible] di [illegible] nella panciera e nei cosciali Victor Hugo Endara, 26 anni (in alto), arrestato a Caselle con Almendra Raul Senzano, 23 anni (a fianco)

Attentato [illegible] una coppia: inquilini del palazzo svegliati in piena notte

Bomba sull'uscio dell'alloggio

Tanta paura ma nessun ferito dopo lo scoppio

Lo scoppio [illegible] [illegible] ordigno collocato davanti alla porta dell'alloggio di una coppia ha seminato il panico svegliando [illegible] soprassalto gli inquilini [illegible] un intero palazzo. [illegible]' successo nella notte tra sabato e ieri in via Romolo Gessi 10, poco distante da corso Orbassano. Nell'apparta[illegible] preso [illegible] mira, al piano terreno, abitano Giorgio Bosio [illegible] Nadia Corne, rispettivamente di 53 e 50 anni.

Dopo aver forzato con un cacciavite la serratura del portone d'ingresso dello stabile, gli attentatori hanno collocato un ordigno esplosivo sotto la porta d'ingresso. Obiettivo, proprio l'alloggio dove vive abitualmente Giorgio Bosio che, però, ha la residenza anagrafica in via Netro 17. La violenta esplosione, oltre a danneggiare la porta dell'appartamento dove risiede la coppia, ha provocato anche la caduta di calcinacci e la rottura di vetri [illegible] altri alloggi del palazzo.

«Abbiamo sentito un botto fortissimo - [illegible] i vicini [illegible] [illegible] del Bosio, Umberto Cacciatore, 57 anni, e la moglie Maria Adelaide Quaglino -. Dapprima pensavamo fosse scoppiato il nostro acquario. [illegible] abbiamo visto del fumo, entrava dalle fessure della porta. Abbiamo aperto: c'erano calcinacci e pezzi di marmo dappertutto. Abbiamo così scoperto che qualcuno aveva preso di mira i nostri vicini di casa».

«Non voglio dire niente - taglia corto, seccata e scossa per quanto accaduto la convivente di Giorgio Bosio -. Certo, se ti [illegible] [illegible] bomba sotto la porta, [illegible] prima idea che ti viene in mente è che da [illegible] magari vogliano [illegible] soldi. Chiedete comunque ai carabinieri».

I militari del Nucleo operativo [illegible] pista da seguire ce l'avrebbero già, al punto da ritenere lo scoppio «non [illegible] avvertimento del racket» ma «una probabile ritorsione» per tutt'altri motivi. Quali siano, però, non [illegible] ancora noto.

Anni fa, Giorgio Bosio era rimasto coinvolto in indagini per una vicenda di violenza. Ma pare che questi precedenti non siano in relazione [illegible] l'attentato di ieri.

[i. bar.]

«Giallo» a Venaria: indagini dei carabinieri

Ferito da [illegible] coltellate nel bagno dell'ospedale

E' in prognosi riservata alle Molinette il pensionato Salvatore Ricotta, [illegible] anni, Venaria corso Matteotti 46, trovato ieri mattina agonizzante all'interno dell'ospedale di piazza Annunziata con tre coltellate al torace ed all'addome.

A dare l'allarme è stata un'infermiera del reparto Medicina: «In bagno c'è un uomo in un lago [illegible]i sangue». Salvatore Ricotta, un coltello da cucina poco lontano dal corpo, era privo di conoscenza, con tre ferite profonde 5 centimetri, una delle quali gli aveva perforato il polmone sinistro.

«Non era ricoverato nell'ospedale - [illegible]ice Elena Nicoli, medico di guardia -. E neppure aveva da noi un parente. Che cosa ci faceva qui?».

I carabinieri di Venaria stanno cercando [illegible] chiarire dove l'uomo si sia procurato le ferite, se all'esterno o all'interno dell'ospedale: «Nessuno lo ha visto entrare - dice ancora il medico - ma difficilmente avrebbe potuto salire [illegible] piano di scale con quelle ferite. Sui pavimenti del reparto non abbiamo trovato tracce di sangue, deve essere successo tutto nel bagno».

«Aggredito? No davvero - dice il medico -, qualcuno se ne sarebbe accorto di sicuro».

Secondo gli inquirenti potrebbe trattarsi di un tentativo [illegible] suicidio, anche se avvenuto in circostanze inconsuete: altro elemento da chiarire è la camicia intatta del pensionato, su cui non c'è traccia dei fori che il coltello avrebbe dovuto provo[illegible]. «Mia madre ha riconosciuto quel coltello, proveniva dalla [illegible] cucina - dice il figlio Vincenzo -. Lui non ha mai avuto vere crisi depressive, non [illegible] mai stato ricoverato in ospedale in questo periodo era molto triste, ma non avremmo [illegible] pensato che [illegible] potesse arrivare a questo».

[g. fav.]

Specchio dei tempi

«Così [illegible] Comune "scarica" [illegible] bambino con gravi problemi» - «L'Acquedotto sta rinnovando le condutture vecchie» - «Gli abitanti della Crocetta chiedono chiarezza sul mercato» - Ferrovie, fermata [illegible]

Un gruppo [illegible] lettori [illegible] scrive:

«Vogliamo porre l'attenzione su quanto accaduto alla scuola elementare A. M. Dogliotti di Torino. Un bimbo portatore [illegible] handicap, seguito [illegible] un'insegnante comunale, che si è assentata per motivi di salute, non ha ricevuto l'appoggio di un'indispensabile supplente perché il Comune non nomina personale sostitutivo per nessuna ragione (neanche in [illegible] di maternità).

«Questo bambino necessita di un rapporto 1 [illegible] 1 per 32 ore settimanali per cui è stato necessario, per permettergli la frequenza, avviare la rotazione [illegible] insegnanti comunali e statali sottraendoli ad altri portatori di handicap.

«Riteniamo che l'atteggia[illegible] del Comune sia molto grave, si tratta [illegible] abbandono alla struttura scolastica, già sovraccarica, di un bambino con gravi problematiche».

Seguono le firme

Il direttore dell'Acquedotto di Torino ci scrive:

«Rispondo ai quesiti posti da uno sconosciuto lettore su "Specchio dei tempi" del 24 febbraio 1992 in relazione alla rottura di una grossa tubazione d'acqua [illegible] corso Vittorio precisando anzitutto che le [illegible] dichiarazioni, tra l'altro riportate in modo inesatto nell'articolo citato, [illegible] avevano certo lo scopo di invitare i cittadini a "tenere aperti i rubinetti [illegible] notte", né quello di indicare nell'eccesso di pressione la causa principale della rottura, ma soltanto di constatare che, statisticamente, la maggior parte [illegible] rotture avviene di notte quando, in presenza di minori attingimenti, le pressioni sono naturalmente più elevate.

«In realtà rotture [illegible] quel tipo si verificano per [illegible] serie di concause diverse che conferi[illegible] all'evento [illegible] alto grado di imprevedibilità: cedimenti del terreno, escursioni termiche, affaticamento del materiale in conseguenza del traffico stradale, possibile degrado conseguente all'età e al tipo di materiale a [illegible] tempo impiegato (ghisa grigia). L'Azienda Acquedotto Municipale [illegible] Torino [illegible] affrontando un vasto programma, dell'entità [illegible] decine di miliardi di lire, per la sostituzione e il rinnovo delle condotte più vecchie e più soggette a rotture; tale programma tuttavia, data l'estensione della rete da sostituire e la forte onerosità degli interventi, non potrà essere ultimato che in tempi piuttosto lunghi, utilizzando, ove possibile, tecnologie idonee a ridurre al minimo [illegible] necessità [illegible] scavo e prevedendo di effettuare i lavori, sempre ove possibile, in concomitanza [illegible] quelli necessari per il rifacimento [illegible] sedi stradali o per la costruzione di altri manufatti».

Giorgio Merlo

Un lettore ci scrive:

«L'articolo su "La Stampa" del [illegible] febbraio sul megaparcheggio di Moncalieri e relativo salvataggio finanziario da parte [illegible] Bonfinanz americana a favore della Primaparking ha lasciato assai perplessi i residenti della zona Crocetta per quanto riguarda il loro rione. L'articolista riferisce [illegible] questo proposito che secondo l'architetto B. Caggiula il finanziamento previsto dovrebbe anche servire per "la nascita di una seconda struttura [illegible] Torino in [illegible] Crocetta".

«E' inevitabile allora che ci si domandi [illegible] si possa pensare di realizzare questo progetto quando esiste un [illegible] pendente al Tar dei residenti della Crocetta contro il posteggio sotterraneo mercatale, e quando, nella assemblea aperta del 5 febbraio scorso indetta dal Quartiere [illegible] via Andrea Doria, i residenti del borgo, insieme [illegible] consiglieri della Circoscrizione, hanno manifestato, all'unanimità [illegible] modo inequivocabile, la loro opinione di vedere il mer[illegible] della Crocetta trasferito definitivamente [illegible] sede più adatta.

«Credo che si debba fare davvero chiarezza [illegible] trasparenza (come pure il Comune "vuole vederci chiaro [illegible] tutta l'opera[illegible]") su intromissioni come quella citata, dato che i primi interessati [illegible] proprio gli abitanti della Crocetta, i quali reclamano con dignità il diritto di [illegible] informati [illegible] ascoltati».

Maurizio Panotti

Un lettore ci [illegible]ive:

«Abito a Moncalieri e mi servo molto frequentemente del treno per raggiungere Fossano. Non capisco perché i treni diretti non fermino a Moncalieri, [illegible] a Trofarello, sebbene quest'ultima sia una cittadina molto più piccola e che [illegible] dispone neanche di scuole superiori (al contrario di Moncalieri).

«Si parla tanto di miglioramento delle Ferrovie ma i risultati a quanto pare non si vedono. Ci sono molte esigenze dell'utenza, che appaiono chiare a tutti, ma che non vengono minimamente prese in considerazione. Perché?».

Segue la firma

Venduto anche ai giapponesi un programma per computer

Il Politecnico batte Tokyo

Il software messo a punto dai docenti di Elettronica
Costa 50 milioni, ha progettato il satellite italiano

Torino e il suo Politecnico vendono elettronica anche ai giapponesi. Impresa non semplice: è quasi come piazzare gelati agli eschimesi. Una delle ultime aziende che ha acquistato il software Topsim (acronimo di Torino Politecnico Simulator) [illegible] nipponica Mitsubishi. Rappresentanti della grande industria del Sol Levante, che opera anche nel settore aerospaziale, hanno già acquistato dal dipartimento di Elettronica diretto dal professor Valentino Castellani il pacchetto di programmi Topsim.

Finora, grazie alla sola pubblicazione della ricerca made in Torino sulle riviste scientifiche, il Poli è riuscito a esaudire le richieste di 53 industrie o centri di [illegible] europei, americani [illegible] giapponesi, [illegible] introito di una cinquantina di milioni per ogni programma ceduto.

E' difficile tradurre per i non addetti ai lavori quello che il Topsim, sviluppato in dieci anni di lavoro su contratto dell'Esa (Agenzia spaziale europea), ha in più rispetto ad altri software. Gli specialisti del Poli chiariscono che la loro «creatura» immateriale serve per l'analisi e il progetto di complessi [illegible] di telecomunicazioni: collegamenti [illegible] satelliti e radiomobili, ponti radio, eccetera.

Il modello messo a punto [illegible] professori Pent, Castellani, Lo Presti, Elia e dall'équipe di telecomunicazioni ha incontrato tanto successo per un motivo, come chiarisce Castellani: Topsim non è solo [illegible] programma che simula un'operazione, è un prototipo preoperativo. Aggiunge il docente: «E' uno dei due-tre prodotti europei del settore in grado di competere con analoghi software [illegible].

Topsim ha progettato, per citare un esempio, il satellite italiano Italsat, lanciato per le telecomunicazioni; il Centro ricerche Rai di Torino sta mettendo a punto la tv [illegible] alta definizione grazie all'«assistenza» del software [illegible] made [illegible] Politecnico. A scorrere l'elenco dei fruitori di Topsim troviamo [illegible] francesi Matra, Aérospatiale, Alcatel, la svedese Saab Space, la finlandese Nokia Telecomunications, la Philips, la Telettra Española, la statunitense Grumman Aerospace Corporation, l'inglese British National Space Centre e l'israeliana Technion.

Il prodotto, alla [illegible] quarta «versione», ha raggiunto un grado [illegible] affidabilità da assicurare un sicuro investimento [illegible] un'industria. Tanto che nell'ateneo [illegible] si sta valutando l'opportunità [illegible] affidare [illegible] ente autonomo la gestione commerciale del software. I circa 600 docenti impegnati nell'attività didattica, oltre a badare ai quasi 18 mila iscritti, non hanno molto [illegible]po né voglia di pensare anche alle committenze esterne. Preferiscono dedicare ore e risorse alla ricerca, ad assistere i giovani studiosi, uno dei quali è venuto da un'università giapponese per specializzarsi in elettronica con il prof. Pent, ritenuto fra i migliori ricercatori al mondo.

E se nell'ateneo qualcuno dice scherzosamente che l'ospite giapponese è venuto per copiare il software torinese, i docenti rispondono che non temono simili rischi: il Topsim - ribattono - è un pacchetto aperto e ognuno può farlo crescere in base ad esigenze particolari. Come un'auto, può essere personalizzato.

Guido J. Paglia

HIT [illegible]

L'ateneo-leader in Italia

[illegible] Politecnico [illegible] Torino è una delle istituzioni che meglio funzio[illegible] in Italia. Lo sostiene in una recente ricerca il settimanale «Il Mondo» che cita l'ateneo torinese e in particolare i corsi di ingegneria meccanica, idraulica e civile [illegible] delle «isole d'eccellenza» nel nostro Paese. Il Poli viene citato, per la qualità ed efficienza dei servizi insieme [illegible] la [illegible] d'Italia, l'istituto Mario Negri [illegible] Milano (in campo farmacologico), l'Eni (tecnologie oceaniche), la Fiat (fabbriche automatiche), la Fininvest [illegible] Berlusconi, la Bocconi di Milano (Economia e commercio), Tecnopolis di Bari, la Stet (scuola superiore dell'Aquila), l'ospedale S. Matteo di Pavia (per i trapianti) e altri grandi e piccole aziende. Secondo gli autori dell'indagine, sbaglia chi vede tutto nero nel nostro Paese: esistono attività, imprese, centri [illegible] alto livello competitivi nel mondo per efficienza e innovazione.

Il professor Valentino Castellani

L'assessore replica «Siamo in rosso di 800 miliardi, non si può fare di più»

Manifestazione dei disabili in carrozzella [illegible] sollecitare maggiori stanziamenti da parte della Regione

Insufficienti i fondi regionali per le protesi «tagliate» dal ministro

Due miliardi [illegible] i disabili

Ma è polemica: [illegible] servono almeno 10

La Regione integrerà [illegible] propri fondi le forniture protesiche per i paraplegici «tagliate», lo scorso settembre, con [illegible] decreto del ministero della Sanità. Una notizia attesa, ma che forse non soddisferà i [illegible] mila cittadini piemontesi immobilizzati su una sedia a rotelle dalla sclerosi multipla o da gravi lesioni neuromotorie, oppure traumatizzati cranici, anziani non autosufficienti, poliomielitici. Il denaro che la Regione ha intenzione di stanziare (un paio di miliardi) è infatti, a giudizio delle associazioni, insufficiente. Di miliardi ne servirebbero almeno 10 per poter nuovam[illegible] accedere a tutta una serie di forniture mediche indispensabili per la cura, la riabilitazione e una vita il più possibile decorosa.

«Già - replica l'assessore alla Sanità, Eugenio Maccari, psi - ma [illegible] pessime condizioni finanziarie della Regione non ci permettono di fare di più: siamo "sotto" di 7-800 miliardi, un debito che, fino ad oggi, lo Stato si ostina a non voler ripianare. E' [illegible] prima volta che, per spese di questo tipo, interveniamo con soldi del nostro bilancio. Prima, [illegible] tutto a pie' [illegible] lista e con il denaro che arrivava da Roma». «La previsione di [illegible] dell'assessore [illegible] ridicole - replicano i consiglieri Germano Calligaro, pds, e Piergiorgio Maggiorotti, dp -. Sono le stesse associazioni a sostenere che per far fronte alle forniture mediche non più "passate" dallo [illegible] e per rimborsare i disabili delle spese sostenute a partire dal 14 settembre scorso, giorno in cui è entrato in vigore il decreto ministeriale, occorrerebbero almeno 10 miliardi».

Calligaro e Maggiorotti ricordano l'impegno preso dal Consiglio regionale il 1° ottobre del '91 quando, sull'onda delle proteste (decine di disabili «assedia[illegible]» sulle loro carrozzelle Palazzo Lascaris), votò un ordine del giorno con il quale, «all'unanimità», si davano indicazioni alla Giunta regionale affinché venisse comunque garantita la continuità delle forniture mediche soppresse dal ministro.

I principali «tagli» riguardano la riduzione a un terzo delle forniture di pannoloni e traverse salvaletto, mentre guanti monouso e olio di vaselina per cateterismo [illegible] vengono più erogati. Tagliati anche gli ausili per la guida [illegible] autovetture come i comandi a mano, i sollevatori della carrozzina, le carrozzine superleggere per i tetraplegici e quelle a tre ruote per spostamenti extradomiciliari. [illegible] scure di [illegible] Lorenzo si è poi abbattuta sui medicamenti anti-decubito: «pelle artificiale», garze, disinfettanti e così via.

«La giunta - dicono i due consiglieri di opposizione - ha illuso per 5 mesi i disabili». «Intanto - replica l'assessore Maccari - vediamo come spendere questi due miliardi, tenuto [illegible] che, [illegible] di là delle previsioni di spesa fatte dalle associazioni, nessuno conosca [illegible] quanto denaro serve realmente». **[b. min.]**

Una catena di gravissimi incidenti [illegible] Stupinigi, Meana di Susa, Barge e in Liguria

Tragico weekend: 4 torinesi morti

Maxi tamponamento ieri pomeriggio sulla To-Savona bloccata per tre ore: donna uccisa, grave il marito

Quattro torinesi sono morti [illegible] in altrettanti incidenti sulle strade del Piemonte e della Liguria. Nell'ultimo maxi tamponamento (una vittima e 10 feriti) avvenuto sulla To-Savona, ieri pomeriggio, la corsia in direzione Torino è rimasta bloccata per 3 ore.

Un morto e sette feriti è il bilancio dello scontro avvenuto [illegible] notte scorsa, poco dopo le tre, alla rotonda di Stupinigi. La vittima, Adriano Marino, 26 anni, via Cimarosa 68/e, stava ritornando in città con la sua Uno do[illegible] serata passata con quattro amici alla discoteca «Sammy Davis» di Riva [illegible] Pinerolo. [illegible] termine del rettilineo, a causa della nebbia e della forte velocità, l'auto guidata dal giovane è finita contro il guardrail che circonda [illegible] palazzina reale.

Subito dopo la Uno [illegible] stata tamponata da due Audi 80. Immediati i soccorsi chiamati [illegible] una pattuglia della polizia stradale di Pinerolo. Anna e Umberto Tenace, Maria Mirabella e Luigi Saracino, i giovani che viaggiavano con Marino, sono rimasti feriti. Anna Tenace è stata ricoverata al Cto, gli altri sono stati trasportati all'ospedale Santa Croce di Moncalieri. Hanno riportato ferite anche alcuni dei giovani che si trovavano sulle due Audi 80. Si tratta di Salvatore Cilino, 23 anni, piastrellista, Gianpaolo Bannino, ventenne, e Giuseppe Montalbano, 19 anni, rappresentante, tutti abitanti in via Pervinche. Illesi gli altri quattro ragazzi che erano con loro.

In uno scontro frontale avvenuto poco dopo le 17 sulla statale 24, nei pressi dell'autoporto di Meana di Susa, è rimasto ucciso Pierluigi Porino, 46 anni, [illegible] Ventimiglia 200. L'uomo stava viaggiando sulla sua Citroën Visa verso Bussoleno quando, forse colto [illegible] malore, ha sbandato a sinistra, scontrandosi frontalmente contro un Tir-frigorifero Fiat 190 condotto da Donato Angilella, 35 anni, di Cesana.

Il terzo incidente mortale ha avuto luogo a Barge (Cuneo) in[illegible] alle dieci del mattino. La vittima, Bernardo Grosso, 54 anni, [illegible] Sospello 173, stava viaggiando con la moglie, Margherita Pittavino, 62 anni, a bordo [illegible] Citroën AX. La donna ha riportato fratture in più parti del corpo: guarirà in 45 [illegible]. Nell'urto, Salvatore Grancagnolo, 20 anni, residente a Pinerolo, via San Giuseppe, e militare alla caserma degli alpini di Boves, ha riportato lievi contusioni: era alla guida di [illegible] Renault 5 che, per [illegible] in co[illegible] di accertamento da parte della polizia stradale, si è scontrata con l'altra vettura. Bernardo Grosso, [illegible] dall'Elicottero del «116» e dai vigili [illegible] fuoco è stato trasportato in condizioni disperate all'ospedale di Savigliano [illegible] dove è morto in sala operatoria. Margherita Pittavino e Salvatore Grancagnolo sono stati ricoverati all'ospedale [illegible] Saluzzo.

Una d[illegible] è [illegible] vittima ieri pomeriggio [illegible] maxitamponamento avvenuto a Roccavignale, tra Millesimo e Montezemolo, che ha bloccato per 3 ore [illegible] Torino-Savona: Marinella Brunengo, [illegible] anni, residente a Torino in via Don Grazioli, è morta sul colpo. Gravemente feriti anche il marito, Antonio Pasini, [illegible] anni, e una donna genovese. Entrambi [illegible] stati ricoverati all'ospedale di Ceva con prognosi riservata.

Altre otto persone (fra cui un bambino ancora sotto choc) hanno riportato ferite in più parti del corpo, ma non sono [illegible] pericolo di vita. Secondo le indagini curate dalla Polstrada di Carcare, la «Mercedes 190» condotta da Antonio Pasini avrebbe invaso la cor[illegible] opposta schiantandosi, dopo aver capottato, contro una «Tempra» targata Genova.

Adriano Marino, 26 anni, morto tornando da una serata in discoteca

Proteste [illegible] Chieri

«Pericolosa strada Andezeno»

Strada Andezeno, a Chieri, è un lungo rettilineo che invita alla velocità. In fondo c'è una curva - lo chiamano il «curvone delle rocche» - dove spesso si verificano incidenti gravi. L'ultimo è avvenuto l'altra notte: al volante di [illegible] Lancia Thema ha perso la vita Claudio Bazzano, 37 anni, barista molto conosciuto, sposato, padre di un bambino di sette anni.

Gli abitanti di strada Andezeno [illegible] adesso insorti contro quel tracciato che ha provocato negli ultimi anni centinaia di incidenti con morti e feriti: «Le auto - spiega uno di loro, Dante Borio - arrivano lanciate e non riescono a mantenere la traiettoria [illegible] prossimità della curva, andandosi a schiantare [illegible] terrapieno e capotando».

La gente di strada Andezeno ha perciò rivolto un appello alle autorità competenti «perché vengano installati una segnaletica migliore e un impianto d'illuminazione più potente per evitare che si ripetano ancora sciagure stradali».

A Sant'Ambrogio

[illegible] per la [illegible] di [illegible] concorrente

La sfilata del Carnevale di Sant'Ambrogio, in Valle [illegible] Susa, è stata sospesa ieri pomeriggio per la morte di uno dei partecipanti. All'inizio della manifestazione, Paolo Bellando, 34 anni, di Sant'Ambrogio, titolare della tabaccheria di via Umberto I 50, e molto conosciuto in paese, è [illegible] colto da malore mentre improvvisava una danza sul carro allegorico del [illegible] borgo.

Caduto a terra, è stato soccorso dagli amici, [illegible] le sue condizioni sono apparse subito disperate e la corsa all'ospedale di Avigliana su un'autoambulanza non è servita a nulla. Il dottor Facciolo [illegible] pronto [illegible] ha tentato un intervento di rianimazione [illegible] alcun risultato. Bellando è morto per arresto cardiaco.

Dopo la disgrazia, la cui notizia s'è subito diffusa, gli organizzatori della festa hanno preferito annullare la sfilata.

Nella prima delle tre giornate [illegible] scontri [illegible] sono «sparate» quasi 1500 tonnellate di agrumi

In 60 mila alla battaglia delle [illegible]

Record di spettatori al Carnevale di Ivrea ma anche 140 feriti

Un momento della battaglia delle arance al Carnevale di Ivrea

Forse è merito della bella giornata di sole. Forse di tutto il cancan suscitato [illegible] caso della Mugnaia identificata in anticipo. [illegible] fatto che a Ivrea [illegible] s'è mai vista così tanta gente per Carnevale. Gli organizzatori parlano [illegible] orgoglio di oltre [illegible] mila presenze nella prima giornata di battaglia delle arance, ma c'è chi è pronto a giurare che ce n'erano molte di più. Ai caselli autostradali di Ivrea e Santhià per tutta la giornata ci sono state lunghe code di auto.

«Abbiamo registrato un nu[illegible] decisamente superiore di passaggi rispetto all'anno scorso. I primi arrivi in città sono co[illegible]ti di primo mattino» dicono alla barriera di Ivrea. Tutto esaurito anche nei parcheggi: i ritardatari, quelli arrivati in città nel primo pomeriggio, hanno dovuto lasciare l'auto in periferia, e nei piazzali riservati alla Olivetti e a Palazzo Uffici. Insomma, un successo di pubblico che ha superato anche le più rosee previsioni della vigilia.

Ma i veri protagonisti [illegible] ieri sono stati gli aranceri, qu[illegible] a piedi e quelli sui carri. Nella pri[illegible] giornata di [illegible] si sono «sparati» addosso quasi millecinquecento tonnellate di agrumi. Una quantità impressionante che corrisponde, quasi, alla metà delle arance comperate per i tre giorni di battaglia. «Era inevitabile. Ogni [illegible] il numero degli aranceri [illegible] - dice Gaspare Barbagallo, uno dei responsabili della squadra degli Scacchi -. Quasi 560 persone vestono la nostra casacca, 80 in più dell'anno scorso».

E come sempre a fine giornata si sono contati i feriti e contusi [illegible] questi scontri. Ai due punti di soccorso sistemati dalla Croce Rossa in corso Cavour e [illegible] Botta si sono fatti medicare quasi 120 aranceri. Al pronto [illegible] corso sono andati in venti. Oggi, seconda battaglia. **[l. pol.]**

E' il momento di pensare ad un oggetto d'arredo sempre più utile

Quando «fratello sole» scotta

Ma contro il caldo afoso c'è un rimedio

Pensare oggi, a primavera non ancora iniziata, alle tende da sole, può sembrare forse prematuro. «Non lo è assolutamente - dicono i produttori [illegible] tende - considerata la necessità di operare una scelta giusta, rivolgendosi ai rivenditori più qualificati, [illegible] grado di consigliare per inserire nel modo giusto [illegible] oggetto diventato un elemento di arredo».

E del resto sono [illegible] molti [illegible] a pensare alle prossime vacanze estive, sognando spiagge assolate e luoghi dove poter dimenticare il freddo dell'inverno che sta per concludersi. Una voglia di caldo (e ovviamente [illegible] vacanze) che implica [illegible] riamente la ricerca di spazi do[illegible] è possibile trovare momenti di refrigerio dalla calura. Che non sempre è ricercata. [illegible] ad esempio da chi è costretto a trascorrere le vacanze in città: allora l'acquisto di una tenda da sistemare sul te[illegible] o sul balcone diventa una scelta quasi obbligata.

Dicono gli operatori del settore: «Le tende da sole non sono soltanto diventate un oggetto utile, [illegible] pensi al loro impiego per chi possiede un'attività commerciale, ma svolgono or[illegible] una funzione di elemento d'arredo, cosiderata la loro varietà di colori, materiali, [illegible] possibilità di realizzazione oltreché [illegible] adattamento ai diversi ambienti».

Tende da sole per ogni esigenza ed anche per le diverse disponbilità finanziarie del compratore: [illegible] mercato è in grado [illegible] offrire prodotti semplici, ma anche tende abbinate a sistemi per il loro movimento sofisticatissimi, che fanno lievitare sensibilmente i costi.

Osservano gli esperti dell'Assites, l'associazione che raggruppa i produttori [illegible] tende italiani: «L'importante è affidarsi agli esperti, personale qualificato [illegible] grado di proporre materiali selezionati accuratamente». A cominciare dall'alluminio anodizzato, quindi completamente inossidabile per le strutture, per passare poi alle fibre acriliche per i tessuti, [illegible] colori resistenti alla luce. «Succede spesso che, trascorsi 2-3 anni, il cliente si trovi con le tende completamente sbiadite, e con le strutture ormai obsolete - fanno osservare gli installatori -. Questo non succede quando la scelta del materiale è fatta [illegible] particolare cura e attenzione».

Discorso [illegible] parte va poi fatto per quanto riguarda gli interventi [illegible] manutenzione e, [illegible] portantissimo, prima della sistemazione della tenda, di consulenza per ottenere le autorizzazione comunali, autentica croce [illegible] delizia di molti compratori che si [illegible] ritrovati nei guai, dopo aver piazzato su balconi e terrazze tende senza la prescritta autorizzazione.

[illegible] se sotto una tenda piazzata su [illegible] terrazza, «fratello sole» attenua i suoi effetti, per una tenda sistemata davanti ad un negozio, limita i danni inevitabili che i riflessi possono avere [illegible] prodotti esposti in vetrina. «Anche in questo caso il [illegible] ad un tecnico specializzato è importante - concludono all'Assites - al commerciante che richieda il [illegible] intervento, è in grado di consigliare l'esecuzione migliore dell'intervento, l'apposizione di eventuali [illegible]te; marchi [illegible] decori pubblicitari in perfetta sintonia [illegible] il prodotto commercializzato». [illegible] tutto inserito [illegible] un contesto di «arredo urbano» di cui la tenda da negozio [illegible] diventato ormai un elemento essenziale e molto ricercato.

Dialogare [illegible] modo diverso con architetti e arredatori per superare gli errori del passato: è [illegible] altro degli obiettivi dell'Assites

LA TENDA DI CAPRI

E' finita nella piazzetta più celebre del mondo

Una fra [illegible] più qualificate riviste di turismo tutt'italiano, nel suo ultimo numero, le ha dedicato la prima pagina, oltre ad [illegible] ampio servizio all'interno. Nel «salotto del mondo», cioè la piazzetta di Capri, compare [illegible] primo piano una tenda modernissima che protegge i tavolini del bar che s'affaccia sulla celeberrima piazzetta intitolata ad Umberto I, grande poco più [illegible] cortile, al centro di un suggestivo quartiere medievale.

Dunque [illegible] tenda da sole collocata in uno spazio storico per le sue architetture e [illegible] tradizione. «L'inserimento è perfetto» commentano gli urbanisti, anche se in passato non erano mancate polemiche sul ricorso ad un oggetto così [illegible]derno [illegible] piazzetta tutta medievale.

«Gli anni [illegible] hanno dato ragione - dicono i produttori di tende - a conferma di come sia possibile accostare i nostri prodotti ad ambienti e spazi carichi di storia». Ma [illegible] sempre questi accostamenti hanno avuto vita facile: «L'importante è scegliere i prodotti giusti che si leghino [illegible] contesto architettonico in cui vanno collocati». Vieta[illegible] «tende selvaggie» nei centri storici dove invece può diventare un elemento di arredo.

L'associazione raggruppa i produttori di tende da sole

La ricerca e l'assemblaggio [illegible] materiali diversi è la caratteristica principale di chi realizza tende da sole: «Il risultato deve [illegible] clientela sempre più esigente»

Con l'«Assites» tutti uniti per migliorare la qualità

[illegible]i chiama «Assites» l'associazione che raggruppa i produttori italiani [illegible] tende da sole. Perché è nata? «La risposta è molto semplice - spiegano i suoi promotori -: le varie ditte specializzate hanno sentito il bisogno di associarsi per autorego[illegible] un settore in costan[illegible] continua espansione, in modo [illegible] tutelare la clientela offrendo così [illegible] prodotto qualitativamente valido».

L'improvvisazione [illegible] chi si dedica alla produzione di tende da sole, inevitabilmente, ha lasciato il posto alla specializzazione, sempre più importante se si pensa anche alla sfida incombente legata all'unificazio[illegible] del mercato europeo. «E' c'è da credere - aggiungono all'Assites - che la sfida dei produttori stranieri non mancherà [illegible] farsi [illegible] ripercussioni gravi se le nostre aziende [illegible] riusciranno a trovare, di qui alla fine del prossimo anno, le soluzioni idonee per rilanciare o offrire in modo nuovo i propri prodotti».

L'utente cerca qualità, sicurezza, oltre ovviamente all'estetica delle tende che sceglie e decide quindi di acquistare. Ribadiscono all'Assites: «Ecco dunque l'opportunità dell'associazione nella ricerca e nella definizione degli obiettivi comuni». [illegible] anche su un altro fronte, si sta muovendo l'Assites: quello della ricerca [illegible] un dialogo nuovo con urbanisti, architetti, costruttori: «Ed [illegible] allora che la nostra associazione deve affrontare un fatto culturale prima ancora che economico».

L'offerta [illegible] produttore [illegible] essenzialmente di servizi, richiede in pratica un'organizzazione [illegible] base su cui s'innestano le professionalità dei diversi operatori. Accanto a migliorare le conoscenze del mercato e [illegible] gestire la promozione, [illegible] ti all'Assites si pongono l'obiettivo di qualificare ulteriormente i [illegible] prodotti, partendo innanzitutto dalla scelta dei materiali: tessuto, metalli, motori ed accessori, sono componenti che richiedono tecnologie produttive estremamente differenziate. Ancora i responsabili dell'Assites: «Ma c'è un'assieme finale che costringe gli operatori ad una [illegible] analisi degli obiettivi, il loro partner, produttore della tenda da sole, deve trasformare l'offerta di prodotti così eterogenei fra di loro in offerte di servizi per un'utenza che cresce in quantità ed esigenze».

All'Assites nessuno si nasconde [illegible] difficoltà che la strada dell'associazionismo può comportare: «E' l'unica strada percorribile anche se [illegible] diffidenze da superare sono ancora molte, legate però [illegible] preconcetti facilmente superabili tenuto conto dell'obiettivo finale».

CINEMA E TEATRI

PRIME VISIONI

[illegible] c. Giulio Cesare 67 Tel. 656.521. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ing. 7000
Lanterne rosse di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' Drammatico

[illegible] c. Giulio Cesare [illegible] Tel. [illegible]. Or. 15,30/20,30 Ing. 7000
JFK - Un caso ancora aperto di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato [illegible] indaga [illegible] nio di Kennedy convinto [illegible] la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' Drammatico

Ambra v. Chiesa della Salute 77 [illegible]. 210.986. Or.: 20,40/22,30 Ing. 10.000; rid. [illegible]
Nightmare 6 - La fine di Rachel Talaley con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'[illegible] psicologa. N. V. 1h 30' Horror

Ambrosio c. V. Emanuele II [illegible] Tel. 547.007
CHIUSO PER LAVORI

[illegible] P. c. V. Emanuele II 52 Tel. 547.007. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 Ing. 10000; rid. 7000
La famiglia Addams di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale [illegible] Addams [illegible] una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' Commedia

Arlecchino c. Sommeiller 22 Tel. 587.180 Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 Ing. 7000
[illegible] il giorno [illegible] t'ho incontrato [illegible] con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si in-[illegible]. N.V. 1h 44 Commedia

Capitol v. San Dalmazzo 24 Tel. 540.605. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ing. 7000
[illegible] perdute di Giorgio Castellani (Italia '91) — In una Palermo corrotta e violenta, cinque ragazzi vogliono respingere la facile strada del crimine e della droga inserendosi nel mondo del lavoro. N.V. [illegible]

Centrale v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110. [illegible].: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ing. 7000; Alsce 6000
Lanterne rosse di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' [illegible]

C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/E Tel. 436.0723. Or.: [illegible] 16,55/18,50/20,45/22,40 Ing. 7000
Così fan tutte di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie [illegible]. [illegible] nuova esperienza [illegible] dividerà la coppia... V.M. [illegible] 1h 37' Erotico

C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/E Tel. 436.0723. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 Ing. 7000
I 600 giorni di [illegible] di Nicola Caracciolo e Emanuele Valerio Marino. Supervisione storica di Renzo De Felice (Ita '91) — Tratto dagli archivi dell'Istituto Luce, il racconto veritiero di un tragico periodo della nostra storia. N. V. 1h 30' Documentario

[illegible] v. Gollo 5 Tel. 650.7100. Or.: 14,50 16,45/18,40/20,35/22,35 Ing. 7000
[illegible] di J. P. Jeunet e M. Caro con D. Pinon, M. L. Dougnac (Francia '91) — Un macellaio cannibale, un uomo che vive nell'acqua, un'esperta in suicidi falliti sono gli anomali inquilini di un fatiscente caseggiato N.V. 1h 37' Grottesco

Doria v. Gramsci 9 Tel. 542.422. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 Ing. 7000
Tacchi a spillo di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, [illegible] Bosè — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina [illegible] ex marito della madre. N.V. 1h 55' Thriller

Eliseo [illegible] p. Sabotino Tel. 447.5241 Or. pom. 16 sera 21,25 Ing. 7000
[illegible] - Un caso ancora aperto di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' Drammatico

Eliseo [illegible] p. Sabotino Tel. 447.5241. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ing. 7000
[illegible] eravamo repressi di e con P. Quartullo, con A. Gassman, L. Lante della Rovere, F. D'Aloja (Italia '91) — 2 giovani coppie annoiate s'incontrano in un albergo e tentano insieme di ritrovare gioia e curiosità per il sesso. V. M. 18 1h 37' Commedia

Eliseo [illegible] p. Sabotino Tel. 447.5241. Or.: 16 16,45/18,30/20,30/22,30 Ing. 7000
La famiglia Addams di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita [illegible] tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' Commedia

Empire p. Vitt. Veneto 5 Tel. 871.642. Ap. 15,40 Or.: 16,05/18,20/20,30/22,35 Ing. 7000
Pensavo fosse amore invece... di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato [illegible] fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 [illegible]

Erba c. Moncalieri 241 Tel. 686.5547. Or.: 20,15/22,30 Ing. 7000
Mio padre che eroe di Gerard Lauzier con Gerard Depardieu, M. Gillain, C. Jacob (Francia '91) - In vacanza alle Mauritius un papà premuroso è messo in crisi dalle pazzie della divertita figlia 14enne, diventata ormai grande. N. V. 1h 42' Commedia

Etoile (Ex Torino) v. B. Buozzi Tel. 530.353. Or.: 15 16,50/18,50/20,45/22,40 Ing. 7000
Così [illegible] di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. [illegible] esperienza non dividerà la coppia... V.M. [illegible] 1h 37' [illegible]

[illegible] v. Po 30, [illegible]. 83.22.14 Ap.: 20 film 20,10/22,20 Ing. 7000
Donne con le gonne di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio [illegible] coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 [illegible]

Fiamma c. Trapani 57 Tel. 385.2057. Or.: 15 17,30/20/22,30 Ing. 7000
Robin Hood - Principe dei [illegible] di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di [illegible]. N.V. [illegible] 15' [illegible]

Ideal c. Beccaria 4 Tel. 521.4316. Or. 16 18,10/20,20/22,30 Ing. 7000
[illegible] Grosso di John McTiernan con Sean Connery, L. Bracco (Usa '91) — Nelle foreste sudamericane un biochimico e la rappresentante di una casa farmaceutica riescono a [illegible] un [illegible] in grado di curare il cancro. N.V. 1h 45' [illegible]

King Kong v. Po 21 - Tel. 839.7502 Or.: 16,15/19,15/22,15 Ing. 7000; Alsce 6000
Fino alla fine del mondo di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il [illegible] di un [illegible] che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 38 [illegible]

Lilliput v. XX Settembre 15 bis Tel. 537.100. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ing. 7000
[illegible] medico, un uomo di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91) - Guarito da una lunga malattia, un chirurgo [illegible] che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. [illegible] 03' Drammatico

Lux Galleria S. Federico Tel. 541.283. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ing. 7000
Scacco [illegible] di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92) - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della [illegible] contro un misterioso avversario assassino che usa le persone [illegible] pedine. N. V. 1h 58' Thriller

Nazionale 1 v. Pomba 7 Tel. 812.4173. - Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30 Ing. 7000
La famiglia Addams di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita [illegible] tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' Commedia

Nazionale 2 v. Pomba 7 Tel. 812.4173. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 Ing. 7000
Prove schiaccianti di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' Thriller

Nuovo Odeon v. Venaizio 8 Tel.749.2362
Oggi riposo, da mercoledì **I soldi degli altri**

Olimpia 1 v. Arsenale 21 Tel. 53.24.48. Ap.: 15,30 film 16/18,10/20,20/22,30 Ing. 7000
Papà, [illegible] un amico di H. Zieff, con D. Aykroyd, J. L. Curtis, M. Culkin (Usa '91) — La figlia undicenne di un impresario di pompe funebri ha la sua prima cotta; il padre vedovo invece vive una nuova storia d'amore. N.V. 1h 32' Commedia

Olimpia 2 v. Arsenale 21 - Tel. 532.448. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 Ing. [illegible]
[illegible] di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna [illegible] passato [illegible] ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' Commedia

Reposi v. XX Settembre 15 Tel. 531.400. Or.: 15 17,30/20/22,30 Ing. 7000
Il principe delle maree di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un gio[illegible] di [illegible] riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' Commedia

Romano Galleria Subalpina Tel. 562.0148 Or.: 15/18,20/21,40 Ing. [illegible]
JFK - Un caso ancora aperto di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' [illegible]

[illegible] c. Belgio 53 Tel. 874.171. Ing. 7000
Riff [illegible] di Kenneth Loach con Robert Carlyle, Emer McCourt (G.B. '91) — In un cantiere edile che ristruttura un ospedale un gruppo di operai reagisce con rabbia, umorismo e false speranze alla vita dura degli sfruttati. N. V. 1h 34' Commedia

[illegible] Ritz v. Acqui 2 Tel. 819.0150. [illegible].: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ing. 7000; Alsce 6000
Così fan tutte di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie [illegible]. [illegible] esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' Erotico

Vittoria v. Roma 356 Tel. 562.1789. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 Ing. 7000
L'altro delitto di e con Kenneth Branagh, con A. Garcia (Usa '91) - Un detective scopre nell'inconscio di una giovane donna le immagini indelebili di un atroce [illegible] degli Anni [illegible] stranamente familiare ad entrambi... N.V. 1h 45' [illegible]

Zeta v. Colleasca 12 Tel. 749.2907. Or.: 20,15/22,30 Ing. 7000
Johnny Stecchino di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per [illegible] s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]

ALTRE VISIONI

Agnelli v. P. Sarpi 111/A Tel. 317.6257	RIPOSO
Cuore v. Nizza 56 Tel. 687.668	**Bianca e Bernie nella terra dei canguri** Cart. animati di W. Disney. Or.: 19,30; 22,15.
Drive [illegible] v. Sangovino ang. v. Venaria Tel. 226.53.13	RIPOSO
Fregoli p. S. Giulia 2 bis Tel. 812.2312	VEDI TEATRO
[illegible] c. G. Cesare 60 Tel. 284.134	RIPOSO
Massaia Borghiere v. C. Massaia 104 Tel. 257.881	RIPOSO
Massaua p. Massaua 9 Tel. 786.603	RIPOSO
Valdocco v. Salerno 12 Tel. 522.42.79	RIPOSO

TEATRI

[illegible] p. Castello [illegible] Tel. 88.151 Tram 13/15 [illegible]

Piccolo [illegible] p. Castello 215 Tel. 88.151

TEATRI

Adua c. G. Cesare 67 Tel. 248.2276/7871
Dal 17 al 29 marzo il Gruppo Della Rocca in: **Le interviste impossibili** [illegible] Arbasino, La Capria, Castellaneta, Ceronetti, Ghislieri, Manganelli, Sanguineti. Regia di Oliviero Corbetta. Per inf. tel. 248.22.76.

[illegible] Teatro v. Casalborgone 16/1 Tel. 819.3528 Bus 3/15/54/56/61/66/75/79
[illegible] Picc. Comp. Alfa organizza il 3-3-92 ore 22 un favoloso **Carnevale in Teatro**. Prev. L. 11.000 presso Alfa Teatro, vendita il 3/3 presso Alfa Teatro L. 15.000. Dal 6 al 10/3 **Delirio a due** di E. Ionesco coord. [illegible]. Destino con Alessandra Prandi e Donato Sbodio. Inf. e pren. [illegible]

Alfieri p. Solferino 4 Tel. 562.3800 [illegible] 13 Bus 14/14s/50 [illegible]
XXXVII Festival dell'Operetta da mercoledì 4 a dom. 15/3 Franco Barbero, Nadia Furlon, Corrado Olmi in Cin Ci Là, Gran Galà, La vedova allegra, La danza delle libellule, Madama di Tebe, Il paese dei Campanelli [illegible] a 3 e [illegible] spett. Bigl. 9/13-15/19.

Araldo p. [illegible] 4 Tel. [illegible]
Teatro dell'Angolo Ore 21 «La chitarra nell'800 e nel 900». Concerto organizzato dall'ass. Mytos. Da venerdì a domenica rassegna «Teatroinbo». Il Teatro dell'Angolo presenta **Casa [illegible]**

Carignano p. Carignano 6 Tel. 53.78.98 Tram 13/15 Bus 61
Stasera riposo, domani ore 20,45 il Teatro degli Incamminati presenta Franco Branciaroli in **Cyrano di Bergerac** di E. Rostand. [illegible] Marco Sciaccaluga. Stag. in abb. T.S.T. [illegible] Roma 49 (ore 9-10, lunedì rip.): Per inf. tel. (011) 557.6246 - 544.562. Repliche fino a domenica 8 marzo.

Colosseo v. M. Cristina 73 Tel. 669.80.34 Tram 16-9-16 Bus 67
Domani ore 21 replica del nuovo e divertentissimo spettacolo di Dario Fo dal titolo **Johan Padan a la descoverta de le Americhe** in scena martedì 3, mercoledì 4 e lunedì 9 marzo. Prevendita cassa ore 10-13; 15-19. Tel. [illegible] - [illegible].

Erba c. Moncalieri 241 Torino Tel. 686.5547
Ore 21 Erba A(H)rte - Compagnia Torino Spettacoli presenta: **L'uomo con bombetta** di L. Amideo con M. Masturino, D. Valente. Da domani a fino [illegible] Teatro Filodrammatici presenta **Con le penne d'oro** di I. [illegible] Bigl. [illegible] 9-13; 15-22 festivi 15-22.

Cabaret Voltaire via Cavour 7 Tel. 541.438
Dal 6 all'8 marzo [illegible] 21 Teatro [illegible] in **[illegible] qui?** regia di A. Acaglione. Si prenota per il Bread And Puppet 11 e 12 marzo ore [illegible] all'Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1, rassegna Utopia Am[illegible] promossa dalla Regione Piemonte. Inf. e pren. tel. 531.780 - [illegible]

Garybaldi Teatro v. Garibaldi 4 Settimo Torinese Tel. 8011.746
Storie vere. Rassegna teatrale e dibattiti: 5 e 6 marzo **Balleite** da Stefano Benni; 7 e 8 marzo **Passione** con Laura Curino; 10 e 11 marzo **Uomini, donne e fantasmi** con Lucilla Giagnoni. Per inf. e pren. (011) 801.1748.

Gianduja MUSEO DELLA MARIONETTA v. S. Teresa 5 [illegible]
Marionette Lupi [illegible]gni domenica ore 16 ritornano le fiabe più belle: **Cenerentola e Pinocchio** con le Marionette Lupi. Per visite al museo e prenotazioni recite scolastiche rivolgersi in via S. Teresa 5 tel. 530.238.

Juvarra v. Juvarra 15 Tel. 582.3705
[illegible] 10 marzo rassegna «Follia a Teatro 3» spettacoli & dibattiti. Il Granserraglio presenta **Ella** [illegible] H. Achternbush con Walter Malosti, regia Richi Ferrero. Inf. a [illegible] 15/19 tel. 562.3705.

[illegible] c.so M. D'Azeglio 17 Tel. 686.552
Il gesto e l'anim[illegible] Questa sera e domani ore 20,45, unici 2 spettacoli **A salute to Fred Astair and Ginger Rogers** con le Stars del New-York City Ballet. Inf. e pren. ore 9-13; [illegible].

[illegible] Fregoli p. S. Giulia 2 bis [illegible]
Prosegue lo spettacolo **Café Chantant Primonovecento**, di Alsandro Caliari per la Compagnia Stabile del Teatro Fregoli, fino al 3 marzo p.v. Int. L. 20.000, rid. L. [illegible], Inf. bigl. tel. (011) 812.2312.

Teatro [illegible] Assemblea Teatro Via P. Sarpi 111/a Tel. 317.6257
Stalker Te[illegible] presenta il 3-4-5 marzo alle ore 21 **[illegible]** nada spett. di teatro-danza di e con Marinella Salerno. [illegible]. Stalker Teatro e Informa Progetti. Per inf. Stalker Teatro tel. 78.71.17.

Teatro Macario (Bomboniera) Via S. Teresa 10 Tel. 561.36.94/95
L'Associazione culturale Teatro Macario presenta La Compagnia Stabile Teatro Macario con Giorgio Molino in **Che quarantotto... in casa Cibolto**, dal 3 al 22 marzo 1992. Regia di P. Todisco.

Teatro [illegible] p. Massaua 104 Tel. 795.503 Bus 36/38/62/62/b
Spettacolo di [illegible] «Il lago dei cigni» con gli allievi dei corsi di perfezionamento della scuola della compagnia e la partecipazione di L. Fumo e Y. Wang. Stasera ore 20,30, domani ore 16,30. Inf. e pren. 473.0159.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Française v. Pomba 23 Tel. 545.338	CHIUSO
Massimo Uno s. Montebello 8 Tel. 871.048 Tram 15	[illegible]
Massimo Due v. Montebello 8 Tel. 871.048 Tram 15	RIPOSO
Massimo Tre s. Montebello 8 Tel. 871.048 [illegible] 15	RIPOSO

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, tel. 511.293. **Una calda femmina da letto**, con Moana Pozzi. Col. V.M. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 81, tel. 484.821. **Chiamami... Play Best**, con Baby Pozzi, Barbarella. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22.30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.2385. **A.A.A. Taboo osceni in famiglia**, con Ginger Lynn. Col. V.M. 18. Ap. 10; ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 6, tel. 650.334. Prima visione **Malizie erotiche carnali**, con Michele Dume, Claudine Belmour. Col. V.M. 18. Ap. 10,30; ult. 22.30.

MAIOR l.go G. Cesare 105, tel. 248.7874. 1ª visione **I godimenti perversi di Tracy Lords**. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22.30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, tel. 650.54.70. **La cosa che piace di più**, con Desiré Lane, Paul Thomas. Col. Non viet. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, tel. 436.20.92. 1ª visione **Sotto il vestito... quasi tutto**, con Jacqueline Lorians, Blaire Castel. Col. Non viet. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE via S. Donato 40, telefono 487.765. **Bocche molto calde**. Col. V.M. 18 Ap. 15; ult. 22,30, Ingr. 8000.

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 695.3617. **Spudorata**, con Eva Orlowski, Frank Kriss. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo

[illegible]
SABRINA: [illegible]

[illegible]
[illegible] riposo

CARMAGNOLA
[illegible] riposo

[illegible]ERI
MARILYN: La famiglia Addams
SPLENDOR: Harley Davidson e Marlboro Men

[illegible]
CINECITTA': Delicatessen
[illegible] **La famiglia Addams**
[illegible] **Così fan tutte**

[illegible]
NUOVO: Scelta d'amore

[illegible]
PRINCIPE: La famiglia Addams
REGINA: La vita l'amore le vacche
STAZIONE: L'altro delitto
STUDIO LUCE: JFK un caso ancora aperto

CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo

[illegible]
ROMA: [illegible] medico, un uomo

[illegible]
ASCINEMA: JFK un caso ancora aperto
[illegible] **[illegible]detto il giorno [illegible] t'ho incontrato**
PO[illegible] Così fan tutte (V. 18)

[illegible]
KING KONG CASTELLO: [illegible] glia Addams

[illegible]
[illegible] **voglie erotiche**

[illegible]
EDEN: riposo

[illegible]
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Così fan tutte
ITALIA: La famiglia Addams
RITZ: JFK un [illegible]

RIVOLI
GIOIELLO: Maledetto il giorno [illegible] t'ho incontrato

SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo

TORRE PELLICE
TRENTO: riposo

[illegible]
[illegible]: riposo

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Carissimo Billy**, telefilm
19,30 **[illegible]ari**, rubrica
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Bandiera di combattimento**, film
22,30 **Fiore all'occhiello**, show
— **Tvflash**
23,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
0,30 **[illegible] in fondo al mare**
1,30 **Avventure di frontiera**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19 — **Una pianta al giorno**, rubrica
19,25 **Tg4**
20 — **Obiettivo agricoltura**, rubrica
21 — **Commedia dialettale**
22,45 **Commedia**, continuazione
24 — **Tg4**
0,30 **Lunedì sport**, rubrica
[illegible] **Speciale con noi**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Il termometro dell'economia**
20,30 **Airline**, telefilm
21,30 **All'ombra della grande quercia**
24 — **Il termometro dell'economia**
[illegible] **Airline**, telefilm

Telecity
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19.30 **Fantasilandia**, te[illegible]
20,30 **Maciste contro il vampiro**, film
22,30 **Colpo grosso**, quiz
23,20 **[illegible], lei è vergine?**, film
1,20 **Colpo grosso**, quiz (r)

Primantenna Supersix
19,10 **Ossola Italia** [illegible]
20,30 **Amando te**, teleromanzo
21,15 **Catch the catch**
22,15 **Superjazz D.O.C.**

Erreuno Tv
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22,05 **Rebus**
22,35 **Tg sera**
22,50 **Grandangolo**
0,20 **Textvision**

[illegible]
20 — **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **Gli amanti del Pacifico**, film
0,30 **La traccia del serpente**, film

Telebiella
20,10 **Lunedì [illegible] sport**, in diretta
22,30 **Tg Biella**
24 — **Tg Biella**

Rete 9 Tai
20,15 **Asti racconta**
20,25 **Tg 9**
20,55 **Obiettivo sport**
23 — **Brondi-Lazio**, pallavolo
23,20 **[illegible] racconta**
23,30 **Tg 9**
[illegible] **Brondi-Lazio**, [illegible]

Tv7 [illegible]
20 — **[illegible] dei [illegible]**
20,25 **Film**
23,15 **Catch**, sport
24 — **Varie Locali**

[illegible]
20 — **L'antologia del Cetra**, varietà
20,30 **Vinovo corre**, [illegible]
[illegible] — **Justice**, telefilm
22 — **[illegible] stadio**, rubrica
[illegible] — **[illegible]iere**, telefilm
23,30 **Grp monitor**, replica
24 — **Tribuna stadio**, rubrica (replica)
1 — **La famiglia Stoddard**, film

Rete Canavese
20 — **[illegible] da baby**
21 — **Allarme a Scotland Yard**, film
22,45 **Canavese notizie**
23 — **[illegible] della [illegible]**
24 — **Notturno**

Rete 7 Piemonte
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **[illegible] più [illegible] Lassie**, film
22,40 **Informe 7**
22,50 **Notes**
23 — **News e sport**
24 — **Telefilm**
1 — **Informe 7**
1,15 [illegible]
2,15 [illegible]

Telesubalpina
20 — **Mago Martino**, telefilm
20,30 **Codice rosso fuoco**, telefilm
21,30 **Cassie & Company**, telefilm
22,30 **[illegible] in cammino**
23,30 [illegible]

[illegible]
10,30 **Film**
12,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
19 — **[illegible]**, informazione
1,30 **Film non stop**

Videouno
18,45 **Videouno notizie**
20,30 **Film**
22 — **Videouno notizie**
23,20 **Brigata dei tigre**, telefilm
24 — **Hello Larry**, telefilm

[illegible] Vox
21 — **Cuore granata**
22,05 **Una pianta per amica**, replica
22,35 **Calcio Sud**
23,35 **[illegible] Allyson show**, telefilm
24 — **Telesera**, replica

[illegible] 5
19.15 **The Bold Ones**, [illegible]
20.10 **Tg 5**
20,45 **La campagnola**
22 — **Andà per ceatrà**
[illegible] **E le stelle stanno a guardare**
23,15 **Tg 5**
24 — **Tieffe & Midnight**, show
0,15 **Film**

[illegible]
20,30 **Campane a festa**, spettacolo
21,30 **I cento giorni di Andrea**
22,30 **Attualmente**
[illegible] **Un esercito di tredici bastardi**

Teletime
20,30 **Gli amori di Manon Lescaut**, film
22 — **Calcio regionale**
23 — **Time notizie**
23,30 **Chopper one**, telefilm
0,30 **Teletime by night**

[illegible] Rete
18 — **Illusione d'amore**, telenovela
18 — **Felicità dove sei**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20 — **Tg 4**
20,30 **Basket A 1: Benetton - Robe Di Kappa**
22 — **Super derby**
24 — **Dolce notte**
0,25 **Tg 4**
0,30 **Dolce notte**
1 — **Excelsior**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle [illegible]**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889). Mercoledì, ven. e sab.: ore 9-14; mar. e giov.: [illegible] 14,30-19,30. Dom. e lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lun. e merc. 9-17,45.

Borgo [illegible] (tel. 669.9372): [illegible] martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440); da martedì a domenica 9-14; lunedì chiuso.

La Casa delle [illegible] (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, t. 011 / 8126114). Orario; [illegible] lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 16-19. Ing. gratuito.

Lingotto (via Nizza 262): «Arte [illegible] cana 1930-70» sino al 31 marzo. Or.: 10-22 tutti i giorni. Ingr. L. 10.000, rid. [illegible]. Prenot. visite guidate [illegible] num. verde 1678/32001.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011/677.666). Or.: tutti i giorni, compresi i festivi; 10-18,30 (continuato). Lunedì chiuso.

[illegible] di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia [illegible] Orientali: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso

Museo [illegible] (tel. 537.581): tutti i giorni (comp. dom.) ore 9-14. Lun. chiuso.

[illegible] d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: Piero Manzoni. Sino al 3 maggio. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì, a venerdì 8,30-19,15. Rassegna Videomontagna [illegible] «Stula Chico, appunti sparsi di [illegible] Valenza». Sino al 1 marzo. Mostra: «Sci & sci: storia, mito, tradizione», sino al 29 marzo.

[illegible] del Risorg. [illegible] (piazza Carignano, piazza Carlo Al[illegible], telefono 511.147): [illegible] 18,30; domenica 9-12,30; [illegible] chiuso. Domenica 10,30.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18. Ing. L. 3.000

[illegible] storia Naturale [illegible] (viale Thovez 37, [illegible] 660.1066): Tutte le domeniche dalle ore 14,30 alle 18,30. Ingr. gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.

[illegible] (via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 14. [illegible] chiuso.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì

PARI DEI GRANATA A FOGGIA

Il Torino ha sciupato molte occasioni: ecco Bresciani mancare il raddoppio

Il Toro regala

Ansaldo Alfonsetti A PAGINA 5

MERCOLEDI' COPPE EUROPEE

PARTITA	ARBITRO	TV
COPPA DEI CAMPIONI (GRUPPO A)		
ANDERLECHT (BELGIO) - SAMPDORIA	SCHMIDHUBER (GERMANIA)	[illegible] 20,15 DIRETTA (ITALIA 1)
COPPA DELLE COPPE		
ROMA - [illegible] (FRANCIA)	[illegible] NAVARRETE (SPAGNA)	ORE 19 DIRETTA (RAI 2)
COPPA UEFA		
BK 1903 COPENAGHEN - TORINO	SPASSOV (BULGARIA)	ORE 18 DIRETTA (ITALIA 1)
GENOA - LIVERPOOL (INGHILTERRA)	FORSTINGER (AUSTRIA)	ORE 20,30 DIRETTA (RAI 1)

Mercoledì l'Italia va ancora [illegible] volta all'attacco dell'Europa con la Sampdoria (in Coppa Campioni), [illegible] Roma (nella Coppa Coppe), il Torino e il Genoa (Uefa). I blucerchiati si trovano in testa alla classifica del gruppo A (l'altro confronto è Panathinaikos-Stella Rossa) con [illegible] punti, seguiti [illegible] greci e dagli jugoslavi a quota 2 e dai belgi [illegible] punto). Nel gruppo B sono in programma Benfica-Sparta Praga e Dinamo-Kiev-Barcellona. Gli spagnoli [illegible] leader con [illegible] punti davanti ai cecoslovacchi e [illegible] russi (2). I portoghesi hanno un punto. Per [illegible] Coppa Coppe e l'Uefa è l'andata dei quarti di finale. Ritorni il 18 marzo.

E' [illegible] NEL SUPERG DI ACCOLA

Tomba, popolare anche in Giappone, non andrà in Canada: la Coppa è di Accola

Tomba s'arrende

Boulder A PAGINA 14

SAMPDORIA

Orlando e Mancini battono il Parma

di Bruno Bernardi [illegible]

[illegible]

Un mani di Batistuta sul pari dei viola

di Giorgio Gandolfi A PAGINA 7

DERBY

Tra Lazio e Roma finisce 1 a 1

di Gianni [illegible] A PAGINA 6

ATLETICA

Di Napoli d'oro all'Euroindoor

di [illegible] Barberis A PAGINA 14

lunedìsport

LA STAMPA 2 Marzo 1992

L'olandese e l'italiano spingono Milan e Juve nella corsa verso lo scudetto

Van Basten e Baggio sfida a suon di gol

Per 20' i bianconeri a due punti dai rivali

Ieri il popolo juventino si ha [illegible] duto. Per [illegible] pizzico di minuti, [illegible] a essere precisi. Il [illegible] perdeva a Milano contro l'Atalanta delle grosse imprese esterne, [illegible] Juventus vinceva a Torino contro il Genoa che dai tempi [illegible] Platini non pativa sconfitte visitando i bianconeri. C'era quel pizzico di magia statistica a rendere credibile l'aggancio prossimo venturo in classifica: con il Milan [illegible] domenica gioca fuori, a Parma, mentre la Juventus è ancora in [illegible], con il Napoli.

E non solo: il gol [illegible] Juve era stato segnato da Baggio, [illegible] alfiere e della eventuale ri[illegible] in questo campionato e di [illegible] futuro che si vuole zebratissimo. E di più il gol di Baggio era nato [illegible] un assist di un difensore genoano, Corrado, un ragazzino esordiente, a dire che il fato [illegible] duttile, malleabile, amico.

[illegible] c'è stato [illegible] transfert. La gente bianconera si è come smaterializzata per portarsi a San Siro. E ha lasciata [illegible] squadra. Il Genoa, in un campo sguernito di pr[illegible] ostile, si è ripreso. E a San Siro [illegible] Milan ha segnato: il gol del [illegible] gol del vantaggio. La gente bianconera è «tornata» da San Siro a Torino stanchissima, delusa, sfombata. [illegible] squadra ha capito tutto. La Juve ha fatto altri due gol, [illegible] è [illegible] proprio [illegible] se i tifosi avessero portato cattive emmoscianti notizie, cioè ottime notizie del [illegible].

I giocatori hanno un bel dire, che si pensa a fare la partita e basta, senza badare agli annunci del tabellone. Il boato della gente juventina al gol dell'Atalanta è stato qualcosa di più che [illegible] presa di conoscenza di un risultato. Ma il transfert per l'ispezione alla eventuale crisi del Milan è durato pochissimo. Resta il fatto storico [illegible] pochi bellissimi minuti in cui i bianconeri ci hanno creduto: forse [illegible] da quando la loro squadra insegue il Milan.

[illegible] hanno creduto anche perché - ripetiamo - il gol che portava [illegible] Juventus a due punti soli dal Milan era stato di Baggio. E i gol [illegible] Baggio [illegible] diversi dai gol, mettiamo, [illegible] Schillaci, che sono gol [illegible] rivincita, di rabbia, di riscatto, di cronaca. I gol di Baggio sono gol [illegible] storia, espressi dalla [illegible] storia. Avesse segnato Casiraghi la gente bianconera si avrebbe sicuramente creduto di meno.

E di contro i gol di San Siro sono di Van Basten. Tutti e tre, anche se ne bastavano due. E' storia anche questa. Il Milan diventerà campione d'Italia con i gol storici di Van Basten, non con quelli cronistici di altri.

Il campionato è Milan contro Juventus, ma forse è più ancora Van Basten [illegible] Baggio. E' un campionato a quattro gambe. Bello per questo. [illegible] i gol delle due squadre fossero più sparpagliati, coinvolgendo campioni e guitti, ci sarebbe meno divertimento, meno tensione. [illegible] duello Milan-Juventus è un duello firmato dai due, è un duello d'autore, insomma.

Il calcio è un grande gioco di squadra perché permette agli uomini di [illegible] decisivi. Il gol del singolo è il massimo, il resto è [illegible] dove vale tutto e [illegible] contrario di tutto, e [illegible] esiste controprova di niente. Se [illegible] golo è un campione, un fuoriclasse, il suo gol fa e firma la storia.

Baggio [illegible] il codino, Van Basten fa la lambada sui rivali a terra. Futilità e intemperanza finiscono paradossalmente per ingrandire o almeno ingrossare il personaggio, [illegible] personaggio fa [illegible] gol. Divertitevi oggi a leggere i giornali, mettete a confronto i titoli e i giudizi di oggi su Van Basten con quelli su di lui dei giornali [illegible] giovedì [illegible] dopo Toro-Milan [illegible] Coppa. Ancora qualche altro gol di Van Basten e Bruno [illegible] come sempre un prov[illegible] e basta.

Comunque ieri c'è stato [illegible] fatto nuovo di gente che si ha creduto, allo stadio e alla radio. E anche alla televisione, che [illegible] radiocronache pirate o almeno [illegible] con le figurine. Ieri dallo stadio, grazie al video sul posto [illegible] lavoro, abbiamo seguito, con tanto zapping, queste radiocronache [illegible] immaginette: amun[illegible] risultati offerti [illegible] grafiche audaci, a loro volta sponsorizzate da prodotti da suk.

Comunque ieri semplicemente osservando il tabellone, ad un certo punto semplicemente guardando [illegible] partita di Torino si vedeva, immenso [illegible] come un eroe nibelungico, Van Basten. E siamo [illegible] quelli di San Siro per tanti minuti hanno visto Baggio.

Gian Paolo Ormezzano

La sfida tra Milan e Juve sta portando in primo piano Van Basten (in alto [illegible] realizza il terzo gol all'Atalanta) e Baggio (a lato), due volte a segno contro il Genoa: il rossonero è leader bomber di serie A con 20 reti, il bianconero si trova a quota [illegible]

MONDIALE DI F1 IN SUDAFRICA

Mansell e Patrese si abbracciano: per la Williams una stupenda doppietta [illegible] F1

Mansell, che volata Ferrari, che peccato

KYALAMI. Il campionato mondiale di Formula 1 [illegible] cominciato ieri [illegible] un Gran Premio [illegible] Sudafrica piuttosto [illegible] Per la Williams una grande affermazione: primo Nigel Mansell, che ha condotto la corsa in assoluta tranquillità dall'inizio alla fine, secondo Riccardo Patrese. Mansell [illegible] già vinto a Kyalami sette anni fa, poi la gara fu tolta [illegible] calendario per problemi [illegible] sicurezza legati all'apartheid. «Qui - ha affermato il pilota inglese - [illegible] poteva attaccarci».

Alle spalle [illegible] duo anglo-italiano le McLaren di Ayrton Senna. Il brasiliano ha tentato di attaccare almeno Patrese, poi ha preferito portare a casa qualche punto: «Non si poteva fare [illegible] più». L'ordine d'arrivo dei primi [illegible] è completato da Schumacher (Benetton), Berger (con la [illegible] conda McLaren) e Herbert (Lotus).

Per la Ferrari della svolta, molto [illegible] debutto, un inizio amaro. Le [illegible] di Jean Alesi e di Ivan Capelli si sono ritirate per il cedimento dei motori (noie di lubrificazione). Il doppio [illegible] conferma che la scuderia ha bisogno ancora di lavorare [illegible] molto impegno per tor[illegible] vertice: la nuova monoposto deve essere affinata per migliorare la competitività e trovare quell'affidabilità che sembrava una delle sue carte sicure e che ieri invece [illegible] venuta a mancare a Kyalami.

Alesi, comunque, resta fiducioso. «Peccato [illegible] a piedi proprio sul più bello. La vettura non era bilanciata in modo ottimale all'inizio, poi, alleggerendosi, filava benissimo. Quando stavo per [illegible] Schumacher, ho sentito il motore cedere. Però, possiamo recuperare, il futuro non mi spaventa». Capelli, che [illegible] solo [illegible] migliorare il proprio affiatamento [illegible] la sua vettura, ha detto: «La macchina si comportava meglio che in prova. Peccato».

Cristiano Chiavegato

E Ercole Colombo A PAGINA [illegible]

LA STAMPA

lunedìsport

risultati & classifiche

SERIE A

Partita	Gol	Marcatori
CAGLIARI - VERONA	4-0	37' Rossi (V), autorete; 45' Gaudenzi (C); 54' Napoli N. (C); 70' Francescoli (C)
CREMONESE - BARI	1-1	8' Florjancic (C); 63' Boban (B)
FIORENTINA - INTER	1-1	29' Fontolan (I); 58' Iachini (F)
FOGGIA - TORINO	1-1	43' Scifo (T), su rigore; [illegible] Kolyvanov (F)
JUVENTUS - GENOA	3-0	15' Baggio R. (J); 86' Baggio [illegible]. (J); 90' Di Canio (J)
LAZI[illegible] - ROMA	1-1	7' Sosa (L); 70' Haessler (R)
MILAN - ATALANTA	3-1	9' Bianchezi (A); 35' Van Basten (M), su rigore; 37' Van Basten (M); 41' Van Basten (M)
NAPOLI - ASCOLI	5-1	7' Careca (N); 15' Padovano (N); 30' Francini (N); 47' Ferrara (N), autorete; 61' Padovano (N); 70' Alemao (N)
SAMPDORIA - PARMA	[illegible]-[illegible]	66' Orlando Al. (S); 92' Mancini (S)

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	[illegible]	Punti	Media inglese	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti	Rigori a favore T	R	Contro T	R
12	9	3	0	30	8	11	6	5	0	14	4	[illegible]	38	3	23	15	8	0	44	12	32	10	8	1	0
12	11	1	0	23	5	11	3	5	3	8	8	[illegible]	34	-1	23	14	6	3	31	13	18	5	5	1	1
12	8	2	2	25	10	11	3	6	2	15	16	NAPOLI	30	-5	23	11	8	4	40	26	14	3	3	4	4
11	5	5	1	11	4	12	4	5	3	12	8	[illegible]	28	-6	23	9	10	4	23	12	11	4	4	3	2
11	7	4	0	16	6	12	2	6	4	8	13	PARMA	28	-6	23	9	10	4	24	19	5	1	1	5	3
11	6	3	2	16	6	12	3	5	4	9	11	[illegible]	26	-8	23	9	8	6	25	17	8	7	3	3	2
11	4	7	0	11	6	12	3	5	4	9	13	INTER	26	-8	23	7	12	4	20	19	1	8	5	4	3
12	3	8	1	19	15	11	4	2	5	11	10	LAZIO	24	-11	23	7	10	6	30	25	5	6	3	1	1
11	3	5	3	6	7	12	4	4	4	14	13	ATALANTA	23	-11	23	7	9	7	20	20	—	4	3	4	3
12	5	5	2	17	13	11	2	4	5	11	16	GENOA	23	-12	23	7	9	7	28	29	-1	3	2	3	3
11	3	6	2	11	8	12	3	5	4	11	15	ROMA	23	-11	23	6	11	6	22	23	-1	0	0	1	1
12	5	4	3	17	10	11	2	4	5	13	15	FIORENTINA	22	-13	23	7	8	8	30	25	5	0	0	3	3
11	4	5	2	18	13	12	2	4	6	16	26	FOGGIA	21	-13	23	6	9	8	34	39	-5	3	2	8	7
11	3	5	3	14	12	12	1	3	8	6	18	CAGLIARI	16	-18	23	4	8	11	20	30	-10	1	1	3	3
11	6	1	4	9	7	12	0	3	9	4	24	VERONA	16	-18	23	6	4	13	13	31	-18	4	3	6	1
12	3	6	3	10	10	11	0	3	8	6	18	BARI	15	-20	23	3	9	11	16	28	-12	1	1	3	3
12	3	2	7	10	14	11	0	4	7	3	18	CREMONESE	12	-23	23	3	6	14	13	32	-19	1	1	3	2
12	2	3	7	7	21	11	0	2	9	5	24	ASCOLI	9	-26	23	2	5	16	12	45	-33	0	0	5	3

CLASSIFICA MARCATORI

20 reti: Van Basten (Milan, [illegible] su calcio di rigore).
12 reti: Careca (Napoli, [illegible] su calcio di rigore).
11 reti: Batistuta (Fiorentina).
10 reti: Aguilera (Genoa, 2 su [illegible] di rigore); Baggio R. (Juventus, 4 [illegible] calcio di rigore); Riedle (Lazio).
9 reti: Baiano (Foggia, 2 su calcio di rigore); Skuhravy (Genoa); [illegible] (Lazio, 3 su calcio di rigore); Zola (Napoli).
8 reti: Vialli (Sampdoria, 2 su calcio di rigore).
7 reti: Bianchezi (A[illegible] [illegible] calcio di rigore); Platt (Bari, 1 su calcio di rigore); Shalimov (Foggia); Signori (Foggia); Casiraghi (Juventus).
6 reti: Fonseca (Cagliari); Mancini (Sampdoria, 1 su calcio di rigore); Scifo (Torino, 3 su calcio di rigore).
5 reti: Dezotti (Cremonese, 1 su calcio di rigore); Gullit (Milan), Massaro (Milan); Padovano (Napoli, 1 su calcio [illegible] rigore), Melli (Parma, 1 [illegible] calcio [illegible] rigore).

SCHEDINA VINCENTE
CONCORSO 28

PARTITE DELL'1/3/92

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Cagliari	Verona	1
2	Cremonese	[illegible]	[illegible]
3	Fiorentina	Inter	X
4	Foggia	Torino	X
5	Juventus	[illegible]	1
6	Lazio	Roma	X
7	Milan	Atalanta	1
8	Napoli	Ascoli	1
9	Sampdoria	Parma	1
10	Bologna	Cesena	1
11	Padova	Lucchese	X
12	Fiorenzuola	Varese	1
13	Montevarchi	Pistoiese	[illegible]

[illegible] 28
Montepremi L. 33.255.515.956
Ai 27.598 13 L. 600.800
Ai 356.071 12 L. 46.200

PROSSI[illegible]A SCHEDI[illegible]
CONCORSO 29

PARTITE DELL'8/3/92

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Ascoli	Foggia	
2	Atalanta	Sampdoria	
3	Bari	Fiorentina	
4	Genoa	Lazio	
5	Inter	Cagliari	
6	Juventus	Napoli	
7	Parma	Milan	
8	Roma	Torino	
9	Verona	Cremonese	
10	Monza	[illegible]	
11	Ternana	Perugia	
12	Vastese	Rimini	
13	Molfetta	Vigor Lamezia	

[illegible]

7.a DI RITORNO 8 MARZO - ORE 15

ASCOLI	FOGGIA	(and. 0-1)
ATALANTA	SAMPDORIA	(2-0)
BARI	FIORENTINA	(0-2)
GENOA	LAZIO	(1-1)
INTER	CAGLIARI	(1-1)
JUVENTUS	NAPOLI	(1-0)
PARMA	MILAN	(0-2)
ROMA	TORINO	(1-1)
VERONA	CREMONESE	(0-3)

8.a DI RITORNO [illegible] MARZO - ORE [illegible]

CAGLIARI	ATALANTA	(and. 1-0)
CREMONESE	JUVENTUS	(0-2)
FIORENTINA	ASCOLI	(0-0)
[illegible]	ROMA	(1-1)
LAZIO	VERONA	(2-0)
MILAN	BARI	(1-0)
NAPOLI	INTER	(0-0)
[illegible]	[illegible]	(0-0)
TORINO	PARMA	(0-0)

CLASSIFICA GIOCATORI*

	Giocatore		Media voti
1	Kohler	Juventus	6,77
2	Rijkaard	Milan	6,73
3	Van Basten	Milan	6,72
4	Marchegiani	Torino	6,68
5	Baresi	Milan	6,68
6	Zola	Napoli	6,65
7	Fusi	Torino	6,64
8	Fonseca	Cagliari	6,59
9	Shalimov	Foggia	6,56
10	Scifo	[illegible]	6,55

* In base ai voti dei nostri inviati

CLASSIFICA ARBITRI*

	Arbitro		Media voti
1	D'Elia	7 gare	6,57
2	Cesari	8 gare	6,37
3	Bazzoli	7 gare	6,35
4	Trentalange	9 gare	6,27
5	Pairetto	10 gare	6,25
6	Luci	8 gare	6,18
7	Lanese	8 gare	6,18
8	Baldas	9 gare	6,16
9	Fellcani	9 gare	6,16
10	Beschin	9 gare	6,11

* In base ai voti dei nostri inviati

SPETTATORI E INCASSI

Partita		Paganti	Incasso	Abbonati
CAGLIARI	VERONA	11.894	256.045.000	13.773
CREMONESE	[illegible]	8.184	112.560.000	3.083
FIORENTINA	INTER	17.142	724.442.000	20.203
FOGGIA	TORINO	9.138	299.824.000	11.870
JUVENTUS	GENOA	10.789	325.646.000	36.384
LAZIO	ROMA	38.902	1.383.120.000	20.556
MILAN	ATALANTA	12.340	354.081.000	60.068
NAPOLI	ASCOLI	8.721	254.470.000	25.215
SAMPDORIA	PARMA	5.566	204.395.000	25.186
TOTALI		120.588	3.824.563.000	216.318
Totali '91-'92 dopo la 23ª		2.592.182	87.136.351.000	4.406.071
Totali '90-'91 dopo la 23ª		2.720.293	76.477.212.000	4.074.433

SERIE B

Partita	Gol	Marcatori
ANCONA - TARANTO	0-0	
BOLOGNA - CESENA	1-0	81' Turkyilmaz (B)
BRESCIA - MESSINA	1-0	10' Saurini (B)
COSENZA - MODENA	1-0	45' Vignoli (C)
LECCE - PALERMO	[illegible]-[illegible]	69' Moriero (L)
PADOVA - LUCCHESE	1-1	26' Paci (L); 49' Montrone (P)
PESCARA - PISA	1-1	31' Ferrante (Pi); 46' Dicara (P)
PIACENZA - VENEZIA	1-1	22' P. Poggi (V); 62' Piovani (P)
REGGIAN[illegible] - AVELLINO	2-2	16' Bonaldi (A); 38' Battaglia (A); 62' Morello (R); 92' Scienza (R)
UDINESE - CASERTANA	2-2	11' Statuto (C), autorete; 23' Campilongo (C); 27' Campilongo (C); 91' Balbo (U), su rigore

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	Squadre	Punti	Media inglese	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti	Rigori F	S
13	6	6	1	21	11	12	2	9	1	12	[illegible]	BRESCIA	31	-7	25	8	15	2	33	20	13	2	0
12	8	3	1	18	7	13	1	10	2	6	8	[illegible]	31	-6	25	9	13	3	24	15	9	4	1
12	5	7	0	19	10	13	4	4	5	12	16	PESCARA	29	-8	25	9	11	5	31	26	5	1	4
13	5	7	1	15	9	12	5	2	5	11	12	REGGIANA	29	-9	25	10	9	6	26	21	5	1	1
13	7	5	1	19	9	12	1	8	3	8	13	[illegible]	[illegible]	-9	25	8	13	4	27	22	5	2	1
13	7	4	2	21	7	12	1	7	4	9	16	[illegible]	27	-11	25	8	11	6	30	23	7	4	3
13	6	5	2	19	13	12	[illegible]	2	6	[illegible]	10	[illegible]	27	-11	25	10	7	8	25	23	2	1	1
12	7	4	1	14	6	13	[illegible]	7	[illegible]	11	[illegible]	COSENZA	27	-10	25	8	11	6	25	26	-1	1	4
12	6	5	1	13	4	13	1	6	6	12	16	[illegible]	25	-12	25	7	11	7	25	20	[illegible]	1	0
13	5	8	0	18	6	12	1	5	6	6	17	PADOVA	25	-13	25	6	13	6	24	23	1	2	2
13	6	3	4	15	12	12	2	6	4	8	11	[illegible]	25	-13	25	8	9	8	23	23	—	3	0
12	2	8	2	8	8	13	3	6	4	11	12	[illegible]	24	-13	25	5	14	6	19	20	-1	1	1
13	6	5	2	15	8	12	[illegible]	5	7	3	13	MESSINA	22	-16	25	6	10	9	18	21	-3	1	2
12	6	3	3	16	11	13	1	5	7	9	19	LECCE	22	-15	25	7	8	10	25	30	-5	5	4
12	7	5	0	19	8	13	1	1	11	6	24	[illegible]	22	-15	25	8	6	11	25	32	-7	5	6
13	6	5	2	17	12	12	0	5	7	5	20	[illegible]	22	-16	25	6	10	9	22	32	-10	0	1
12	6	6	0	18	7	13	0	3	10	9	22	PALERMO	21	-16	25	6	9	10	27	29	-2	1	2
12	3	4	5	12	15	13	[illegible]	7	4	11	13	[illegible]	21	-16	25	5	11	9	23	28	-5	2	3
13	5	7	1	10	3	12	0	4	8	6	19	TARANTO	[illegible]	-17	25	5	11	9	16	22	-6	2	2
12	2	7	3	6	7	13	2	5	6	12	23	[illegible]	20	-17	[illegible]	4	12	9	18	30	-12	2	3

CLASSIFICA MARCATORI

[illegible] reti: [illegible] (Brescia, 1 su calcio di rigore); Campilongo (Casertana, 1 su calcio [illegible] rigore); Balbo (Udinese, 2 su calcio di rigore).
9 reti: Provitali (Modena, 5 su calcio di rigore); Rizzolo (Palermo, 1 su calcio di rigore); De Vitis (Piacenza, 2 su calcio di rigore); Ferrante (Pisa); [illegible] (Pisa, 4 su calcio di rigore).
8 reti: Detari (Bologna, 1 su calcio di rigore); Saurini (Brescia); Lerda (Cesena, 1 su calcio di rigore); Montrone (Padova); Morello (Reggiana).
7 reti: Bertarelli (Ancona); Baldieri (Lecce, 2 su calcio di rigore); Bivi (Pescara, 1 su calcio di rigore); P. Poggi (Venezia); A. Poggi (Venezia, 1 su calcio di rigore).
6 reti: Tovalieri (Ancona, 4 su calcio di rigore); Marulla (Cosenza, 1 su calcio di rigore); Protti (Messina); Caruso (Modena); Centofanti (Palermo); Pagano (Pescara).

[illegible]

7.a DI RITORNO 15 MARZO - ORE 15

AVELLINO	PESCARA	(and. 1-6)
[illegible]	PIACENZA	(1-0)
COSENZA	REGGIANA	(0-0)
LUCCHESE	CASERTANA	(1-0)
MESSINA	PADOVA	(0-4)
[illegible]	ANCONA	(2-3)
PALERMO	PISA	(0-2)
TARANTO	LECCE	(1-3)
UDINESE	BRESCIA	(1-1)
VENEZIA	CESENA	(0-0)

8.a [illegible] RITORNO 22 MARZO - ORE 15

ANCONA	LUCCHESE	(and. 0-0)
BRESCIA	TARANTO	(0-0)
CASERTANA	VENEZIA	(1-1)
CESENA	UDINESE	(1-2)
LECCE	MESSINA	(1-1)
[illegible]	REGGIANA	(1-0)
[illegible]	BOLOGNA	(1-4)
PESCARA	PALERMO	(0-2)
PIACENZA	COSENZA	(0-2)
PISA	AVELLINO	(2-2)

[illegible]

Il Lecce ha salutato il ritorno in panchina di Bigon con una vittoria (in Salento ormai attesa da dieci domeniche): ha faticato invece l'Udinese in settimana passata da Scoglio a Fedele, i bianconeri per pareggiare contro la «maglia nera» Casertana hanno infatti avuto bisogno di un'autorete e di un penalty a tempo praticamente scaduto. Agganci al vertice: il Brescia ha raggiunto l'Ancona in testa alla classifica, Balbo e Campilongo dal canto loro hanno raggiunto al primo posto della graduatoria dei bomber a quota dieci Ganz e De Vitis. Neppure un successo esterno (sei pareggi) e neppure un gol sprecato: le 18 marcature hanno infatti avuto al completo risvolti decisivi sul risultato.

SERIE C1

GIRONE A

CASALE	MONZA	0-1
CHIEVO	SPEZIA	2-2
COMO	MASSESE	1-0
PALAZZOLO	AREZZO	1-1
PAVIA	EMPOLI	1-0
PRO SESTO	ALESSANDRIA	0-1
SIENA	BARACCA L.	1-0
SPAL	CARPI	2-0
VICENZA	TRIESTINA	1-0

Squadre	Punti	Media ingl.	G	V	N	P	Reti F	S
SPAL	29	-4	22	10	9	3	30	14
MONZA	28	-5	22	8	12	2	21	11
VICENZA	27	-6	22	7	13	2	20	10
EMPOLI	26	-7	22	8	10	4	25	13
COMO	26	-7	22	9	8	5	19	12
PALAZZOLO	23	-10	22	5	13	4	16	17
CHIEVO	23	-11	22	5	13	4	25	25
AREZZO	22	-11	22	7	8	7	22	22
TRIESTINA	22	-10	22	5	12	[illegible]	16	[illegible]
CASALE	21	-13	22	5	11	6	14	16
SPEZIA	21	-12	22	5	11	6	17	20
SIENA	20	-13	22	4	12	[illegible]	15	23
MASSESE	20	-13	22	6	8	8	19	28
BARACCA L.	18	-15	22	5	8	9	20	26
PAVIA	18	15	22	5	8	9	13	20
ALESSANDRIA	18	-14	22	3	12	7	16	26
PRO SESTO	17	-16	22	3	11	8	16	18
CARPI	17	-16	22	4	9	9	11	19

PROSSIMO TURNO 6.a DI RITORNO 8 MARZO - ORE 15

ALESSANDRIA	PALAZZOLO	(a. 2-2)
AREZZO	SIENA	(0-0)
BARACCA L.	PRO SESTO	(1-1)
CARPI	CHIEVO	(1-1)
EMPOLI	VICENZA	(0-2)
MASSESE	CASALE	(0-1)
MONZA	SPAL	(0-2)
SPEZIA	COMO	(2-1)
TRIESTINA	PAVIA	(0-1)

GIRONE B

ACIREALE	ISCHIA	0-0
CASARANO	[illegible]	1-0
CATANIA	NOLA	2-2
CHIETI	LICATA	0-0
F. ANDRIA	FANO	4-1
PERUGIA	GIARRE	2-1
REGGINA	TERNANA	0-1
SALERNITANA	BARLETTA	1-0
SAMB	SIRACUSA	3-1

Squadre	Punti	Media ingl.	G	V	N	P	Reti F	S
TERNANA	29	-3	22	10	9	3	18	9
PERUGIA	28	-6	22	9	10	3	18	8
F. ANDRIA	25	-8	22	8	9	5	20	16
GIARRE	24	-8	22	9	6	7	19	14
ACIREALE	24	-10	22	6	12	4	17	14
SAMB	24	-10	22	7	10	5	19	16
CATANIA	23	-11	22	9	5	8	20	20
SALERNITANA	23	-11	22	8	7	7	18	18
NOLA	22	-10	22	5	12	5	13	12
CASARANO	21	-13	22	7	7	8	13	13
ISCHIA	21	-11	22	5	11	6	19	20
CHIETI	20	-14	22	4	12	6	12	14
SIRACUSA	20	-12	22	5	10	7	15	23
LICATA	19	-14	22	6	7	9	17	20
BARLETTA	19	-13	22	3	13	6	14	18
REGGINA	19	-15	22	7	5	10	19	23
MONOPOLI	18	-14	22	5	8	9	12	19
FANO	17	-15	22	3	11	8	17	21

PROSSIMO TURNO 6.a DI RITORNO 8 MARZO - ORE 15

BARLETTA	ACIREALE	(a. 1-1)
FANO	CHIETI	(1-1)
GIARRE	REGGINA	(1-0)
ISCHIA	CATANIA	(1-1)
LICATA	SAMB	(0-1)
MONOPOLI	F. ANDRIA	(2-3)
NOLA	SALERNITANA	(1-2)
SIRACUSA	CASARANO	(0-2)
TERNANA	PERUGIA	(1-0)

SERIE C2

GIRONE A

AOSTA	NOVARA	0-2
FIORENZUOLA	VARESE	1-0
LECCO	SUZZARA	1-0
LEFFE	OLBIA	0-1
MANTOVA	PERGOCREMA	2-1
OSPITALETTO	CENTESE	0-0
RAVENNA	LEGNANO	3-2
SOLBIATESE	VIRESCIT	1-1
TEMPIO	VALDAGNO	0-0
TRENTO	CUNEO	0-0

Squadre	Punti	Media ingl.	G	V	N	P	Reti F	S
RAVENNA	31	-4	23	10	11	2	30	19
TEMPIO	29	-6	23	11	7	5	24	19
FIORENZUOLA	28	-7	23	8	12	3	23	14
VARESE	27	-7	23	7	13	3	22	14
LEFFE	25	-9	23	7	11	5	24	16
TRENTO	25	-9	23	8	9	6	16	15
SOLBIATESE	24	-11	23	5	14	4	15	17
LECCO	23	-12	23	7	9	7	17	17
NOVARA	23	-12	23	9	5	9	25	26
VALDAGNO	23	-11	23	6	11	6	14	17
MANTOVA	22	-13	23	6	10	7	26	24
OSPITALETTO	22	-13	23	5	12	6	22	22
VIRESCIT	22	-13	23	6	10	7	22	22
AOSTA	22	-13	23	5	12	6	20	21
CENTESE	21	-13	23	4	13	6	15	17
CUNEO	21	-13	23	4	13	6	12	21
PERGOCREMA	20	-14	23	4	12	7	17	19
OLBIA	20	-14	23	3	14	6	10	16
SUZZARA	20	-14	23	5	10	8	12	18
LEGNANO	12	-22	23	3	6	14	14	26

PROSSIMO [illegible] 5.a DI RITORNO 8 MARZO - ORE 15

CENTESE	OLBIA	(a. 1-1)
CUNEO	MANTOVA	(0-3)
LEGNANO	TRENTO	(0-1)
NOVARA	FIORENZUOLA	(0-1)
PERGOCREMA	RAVENNA	(0-0)
SUZZARA	AOSTA	(0-3)
TEMPIO	SOLBIATESE	(1-1)
[illegible]	OSPITALETTO	(1-1)
VARESE	LECCO	(1-1)
[illegible]	LEFFE	(0-1)

GIRONE B

CARRARESE	RIMINI	0-0
CASTEL S.	AVEZZANO	1-0
FRANCAVILLA	PRATO	2-1
GUBBIO	GIULIANOVA	1-0
LANCIANO	CIVITANOVESE	1-0
M. PONSACCO	CECINA	1-1
MONTEVARCHI	PISTOIESE	0-0
POGGIBONSI	PONTEDERA	1-0
TERAMO	VASTESE	2-1
VIAREGGIO	VIS PESARO	1-1

[illegible]	Punti	Media ingl.	G	V	N	P	Reti F	S
RIMINI	31	-3	23	11	9	3	27	7
CARRARESE	31	-4	23	10	11	2	20	10
[illegible]RCHI	30	-5	23	8	14	1	20	12
PISTOIESE	29	-5	23	10	9	4	25	13
VIAREGGIO	28	-7	23	8	12	3	27	11
VIS PESARO	28	-6	23	9	10	4	20	12
CASTEL S.	25	-9	23	7	11	5	23	19
M. PONSACCO	25	-9	23	[illegible]	13	[illegible]	16	17
POGGIBONSI	23	-12	23	7	9	7	15	18
FRANCAVILLA	22	-13	23	5	[illegible]	6	[illegible]	20
CECINA	21	-13	23	5	11	7	16	22
PONTEDERA	21	-14	23	4	13	6	14	20
PRATO	20	-14	23	7	6	10	23	25
CIVITANOVESE	20	-15	23	5	10	8	14	[illegible]
TERAMO	20	-14	23	4	12	7	19	25
AVEZZANO	19	-15	23	5	9	9	19	25
VASTESE	19	-15	23	[illegible]	13	7	15	22
LANCIANO	18	-17	23	4	10	9	14	21
GUBBIO	15	-20	23	2	11	10	8	21
GIULIANOVA	15	-20	23	5	5	13	12	31

PROSSIMO TURNO 5.a DI RITORNO 8 MARZO - ORE 15

CIVITANOVESE	PONTEDERA	(a. 1-2)
GIULIANOVA	FRANCAVILLA	(0-2)
GUBBIO	CECINA	(0-0)
LANCIANO	CARRARESE	(0-1)
M. PONSACCO	TERAMO	(1-1)
PISTOIESE	VIS PESARO	(0-1)
POGGIBONSI	MONTEVARCHI	(1-1)
PRATO	CASTEL S.	(0-1)
VASTESE	RIMINI	(0-0)
VIAREGGIO	AVEZZANO	(1-1)

GIRONE C

BISCEGLIE	[illegible]PES[illegible]	1-1
CAMPANIA	POTENZA	0-0
JUVE ST[illegible]	BATTIPAGLIESE	2-1
LATINA	LODIGIANI	0-2
MATERA	CERVETERI	1-0
MOLFETTA	ASTREA	0-0
SAVOIA	FORMIA	2-0
TRANI	ALTAMURA	1-1
TURRIS	CATANZARO	1-0
V. LAMEZIA	A. LEONZIO	0-1

Squadre	Punti	Media ingl.	G	V	N	P	Reti F	S
[illegible]	29	-6	[illegible]	7	15	1	17	10
V. LAMEZIA	28	-7	23	9	10	4	35	19
TRANI	28	-7	23	[illegible]	10	4	26	14
LODIGIANI	28	-6	23	8	12	3	20	12
SANGIUSEPPESE	25	-9	23	6	13	4	14	12
CATANZARO	24	-10	23	6	12	5	18	14
MATERA	24	-11	23	7	10	6	17	16
BISCEGLIE	23	-11	23	5	13	5	18	15
FORMIA	23	-11	23	7	9	7	21	21
A. LEONZIO	23	-11	23	7	9	7	18	19
ALTAMURA	23	-12	23	5	13	5	17	16
BATTIPAGLIESE	22	-13	23	6	10	7	19	19
SAVOIA	22	-13	23	3	16	[illegible]	19	19
JUVE STABIA	[illegible]	-14	23	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
ASTREA	21	-13	[illegible]	[illegible]	11	7	20	23
LATINA	21	-14	23	8	5	10	20	27
TURRIS	21	-13	23	5	11	7	17	25
CERVETERI	19	-16	23	2	15	6	17	23
MOLFETTA	19	-15	23	5	9	9	13	23
CAMPANIA	16	-16	23	2	12	9	11	26

PROSSIMO TURNO 6.a DI RITORNO 8 MARZO - ORE 15

A. LEONZIO	CAMPANIA	(a. 1-0)
ALTAMURA	TURRIS	(1-1)
ASTREA	FORMIA	(0-0)
BATTIPAGLIESE	POTENZA	(0-1)
CATANZARO	SAVOIA	(0-0)
CERVETERI	BISCEGLIE	(1-1)
JUVE STABIA	SANGIUSEPPESE	(1-2)
LATINA	MATERA	(0-1)
LODIGIANI	TRANI	(1-1)
MOLFETTA	V. LAMEZIA	(0-1)

Dopo aver perso le ultime tre partite con il Genoa, la Juventus riscuote gli interessi

Doppio Baggio, tanto per cambiare

Bella doppietta del fantasista, poi autorete di Ferroni
Rossoblù in dieci nell'ultima mezz'ora: fuori Collovati

TORINO. Sta diventando un'abitudine, come il tè delle cinque. La Juventus deve ai gol di Roberto Baggio anche la vittoria sul Genoa. Il 1992 sembra proprio il [illegible] anno: e senza Van Basten, saremmo agli esclamativi assoluti, alle iperboli esclusive. Con l'Inter, in coppa, decisa agli sgoccioli, e addirittura [illegible]llo zero a uno. O[illegible] volta, provvede subito. La sfida di Torino risente del gracchiare del transistor: prima illusa e poi spolpata dallo zibaldone milanista, la squadra di Trap pati[illegible] l'intreccio degli eventi più di quanto non sia lecito attendersi, [illegible] la mediocre consistenza degli avversari. Tutto il Genoa [illegible] già con la testa al Liverpool. Bagnoli, per giunta, non può disporre [illegible] Caricola (menisco), Torrente [illegible] Onorati, acciaccati. [illegible] a ciò aggiungete la rinuncia prudenziale a Skuhravy, il [illegible] a un debuttante - Massimiliano Corrado, classe 1971 - e l'espulsione di Collovati dopo un'ora, avrete il quadro esatto di una situazione decisamente critica e, per certi versi, insostenibile. Eppure, sino all'86', [illegible] scarto [illegible] minimo. Soltanto quello, però.

Baggio, Baggio, fortissimamente Baggio, dunque. Si piaz[illegible] alle spalle [illegible] Casiraghi e Schillaci, segue l'istinto, valica le muse. Segna, ormai, con frequenze platiniane (o platinesche? boh). Il Genoa lo degna di occhiate panoramiche, non uno che gli si appiccichi ai glutei. Il muraglione di metà campo - Ferroni, Ruotolo, Bortolazzi, Eranio, Fiorin - [illegible] l'unico rattoppo plausibile. Signorini, da libero, si arrangia come può; Corrado pedina un Casiraghi che, ben presto, trasforma la partita in una crociata contro il mondo, arbitro compreso: benedetto ragazzo, non sarebbe meglio, qualche volta, contare [illegible] a dieci? Il tremendismo di Schillaci, se non altro, contribuisce a mandare fuori giri Collovati e [illegible] sradicare preziosi palloni. Anche se poi, al momento del dunque, Totò emula Penelope, nel senso che disfa di notte quello che tesse di giorno.

La Juve alterna saporiti bocconi e complicate digestioni. In difesa, emerge la spavalderia di Kohler, tosto e abile nel cancellare prima Aguilera e poi Skuhravy, proposto da Bagnoli al 68' al posto di un crepuscolare Eranio. Galia è il cuore pulsante, e non solo metaforico, di un centrocampo cui Ales[illegible] svariante a sinistra, è il più sollecito a da[illegible] [illegible] forte. Reuter vivacchia sulla destra, al cospetto di Branco [illegible] chi per lui. E solo in [illegible] [illegible] alludiamo all'azione [illegible] raddoppio, trova il modo di sgommare alla tedesca. Carrera resta spesso senza avversario, Marocchi presidia [illegible] fascia mancina (Ruotolo o Eranio). In undici contro dieci, la Juve [illegible] danna più [illegible] tanto: anche perché il Genoa assai di rado sfreccia dalle parti [illegible] Tacconi e non prima del 93' riesce a scoccare, [illegible] Branco, un tiro degno del suo potenziale balistico. Le staffette fra Alessio [illegible] Corini e fra Casiraghi [illegible] [illegible] Canio portano [illegible] po' di brio. Pallido simulacro dello squadrone che fu, la pattuglia di Bagnoli resta [illegible] metà [illegible] guado. Non più la Juve che, all'improvviso, si sveglia dal torpore e inanella quattro reti, due delle quali, firmate [illegible] Totò [illegible] Corini, giustamente annullate per fuorigioco (di Casiraghi e dello stesso Corini).

I lampi di Baggio illuminano e riscaldano. Julio Cesar si ritaglia improbabili angoli di tiro. Di Canio palesa una singolare efficacia. [illegible] squadra di Trap esorcizza, così, anche il Genoa e conferma di essere - almeno [illegible] casa - un implacabile rullo: 23 punti su 24, e ben undici successi, di cui dieci consecutivi. Ma c'è di più: in classifica, Madama tocca quota 34. Ancora tre punti e raggiungerà il totale della Juve di Maifredi. Tre [illegible] 11 partite... Intanto, nessuno molla. Nemmeno il Milan, per la verità, ma questo è un altro discorso. La squadra «con» Baggio [illegible] ormai diventata la squadra «di» Baggio. Trap, zitto zitto, sta vincendo la battaglia più delicata. [illegible] ditelo in giro, [illegible]no s'infuria, ma una spinta gliel'ha data anche Sacchi.

Roberto Beccantini

JUVENTUS	3
TACCONI	sv
CARRERA	6
MAROCCHI	6
GALIA	7
KOHLER	7
JULIO CESAR	6
ALESSIO	[illegible],5
(70' CORINI)	sv
REUTER	6
SCHILLACI	6
R. BAGGIO	7,5
CASIRAGHI	5
(63' DI CANIO)	6,5
All.: TRAPATTONI	7

GENOA	0
BRAGLIA	6
CORRADO	5
BRANCO	6
FERRONI	5
COLLOVATI	5
SIGNORINI	6
RUOTOLO	5
BORTOLAZZI	5,5
AGUILERA	5,5
ERANIO	5
(68' SKUHRAVY)	sv
FIORIN	5
All.: BAGNOLI	6

Arbitro: BESCHIN 6

Reti: 15' e 86' R. Baggio, 90' Ferroni (autorete). **Espulsi:** 60' Collovati [illegible] doppia ammonizione. **Ammoniti:** 45' Collovati, 65' Reuter, 71' Julio Cesar. **Spettatori:** paganti [illegible], incasso 326 milioni di lire; abbonati 38.384, quota abbonati 625.416.875.

Baggio ha ringraziato i compagni di squadra per aver creduto in lui anche in tempi difficili

LA [illegible]

TORINO. Gli episodi salienti.
15'. Tiro sporco di Julio Cesar, assist del tutto fortuito di Corrado per Baggio che al volo, di destro, [illegible] in rete: 1-0.
24'. Da Carrera a Baggio, parabola velenosa, fuori di poco.
36'. Punizione [illegible] Baggio, para Braglia.
42'. Bomba di Branco addosso a Ruotolo...
47'. Casiraghi serve Schillaci, dal cui diagonale scaturisce un corner.
56'. Cross di Alessio, testa di Casiraghi: blocca Braglia.
57'. Sponda [illegible] [illegible] Casiraghi a beneficio di Baggio, anticipato dal portiere.
60'. Collovati, già ammonito, butta giù Schillaci, ormai solo, e viene espulso.
64'. Casiraghi cicca [illegible] pregevole servizio di Totò.
72'. Galia ribatte con il corpo [illegible] staffilate [illegible] Skuhravy.
73'. Assolo di Schillaci, ma Braglia è lì.
80'. Pericolosa collisione, in area, fra Tacconi, Carrera [illegible] Aguilera. Angolo.
86'. Azionissima [illegible] Canio-Reuter: centro [illegible] per Baggio, gol facile facile: 2-0.
90'. Sinistro di Di Canio da quasi [illegible] metri, la deviazione di Ferroni spiazza Braglia: 3-0.
93'. Una punizione ciclonica di Branco finisce sul palo. [ro. be.]

Il segreto del numero 10

«Trap m'ha detto: vai più avanti
Ho obbedito e ho fatto centro»

TORINO. [illegible]' [illegible] Baggio deve ancora crescere per arrivare [illegible] livelli di Platini. Pensieri e parole dell'avvocato Agnelli. [illegible] bisogna ammettere che [illegible] sta organizzando bene, che almeno [illegible] periodo dei puntini e delle aste è superato. Il Divino può cominciare a tremare. Baggio non accetta le «provocazioni», neppure quelle che arrivano dall'alto. Se la cava fingendo di non capire bene certi concetti: «Agnelli? A me non ha detto nulla. Chiedete a lui spiegazioni su ciò che voleva dire».

Intanto si diverte a dar vita a questo strano ping pong [illegible] di[illegible] [illegible] Van Basten. Anche ieri tre squilli del milanista contro l'Atalanta e due del bianconero al Delle Alpi. I due sono però divisi da ben dieci gol nella classifica [illegible] marcatori. Baggio [illegible] rassegna: «I goleador stranieri sono irraggiungibili e Van [illegible] è il più forte di tutti, quindi non mi stupisco che segni sempre». Già, lui almeno non ha [illegible]di predecessori con cui confrontarsi ed essere confrontato. Ancora Baggio: «Ma io sono sempre stato tranquillo. Anche quando le cose andavano male. Devo ringra[illegible] i compagni che mi hanno aiutato nei momenti più difficili. Se [illegible] sono più sereno è anche merito loro».

Suo il gol che ha sbloccato la partita, ancora suo quello che ha dato la tranquillità. Racconta: «Non riuscivamo proprio a sbloccare il risultato. Ad un certo punto Trapattoni mi ha chiamato e mi ha suggerito [illegible] andare più avanti. Ed ecco arri[illegible] la prima rete, un gol che [illegible] ha aiutati. Ma non contano tanto le mie prodezze, quanto le vittorie della Juve, indispensabili per restare nella scia del Milan. Questa volta siamo scesi in campo con lo spirito giusto e abbiamo sfatato anche [illegible] tabù Genoa. Per lo scudetto non è il [illegible]so di farsi illusioni, anche se è chiaro che continuiamo a sperare».

Il gol-sorpresa dell'Atalanta non ha creato false illusioni: «E' arrivato troppo presto, [illegible] Milan ha avuto tutto il tempo per reagire. I [illegible] [illegible] fortissimo, ma questo a noi non deve interessare. Pensiamo innanzitutto a noi e alla fine tire[illegible] le somme».

L'astuzia di certo [illegible] gli manca. In [illegible]si[illegible] [illegible] primo gol ha sfruttato un rinvio balordo del giovane genoano Corrado. Per segnare il secondo [illegible] appostato a pochi passi da Braglia [illegible] un goleador di rapina. Facile quando ci si chiama Baggio. Ma grande è stato il merito di Reuter che gli ha servito [illegible] aureo pallone. Dice il tedesco, che domenica sarà squalificato: «Ho alzato la testa e l'ho visto ben piazzato in area. Sapevo che non avrebbe sprecato nulla. Questa vittoria cambia poco. Noi non abbiamo scelta, dobbiamo vincere e basta. Al Milan pensiamo soltanto alla fine della partita per chiedere cosa ha fatto».

Con Baggio anche Galia ha meritato i complimenti di Trapattoni. Il pedalatore del centrocampo spiega le difficoltà iniziali: «Il Genoa si è schierato con una punta sola ed ha fatto una robusta cerniera a centrocampo. Superarla era molto difficile ed anche per questo la partita non [illegible] stata bella. Per fortuna ci ha pensato Baggio a semplificare le cose, poi non abbiamo faticato più di tanto. Il Genoa mi è sembrato con la testa già [illegible] Liverpool».

E Corini, [illegible] della bilancia del centrocampo, manda un messaggio ai compagni: «La strada da battere è questa. Continuiamo così, anche se il Milan sembra inarrivabile». Julio Cesar si rammarica: «Domenica non giocherò per squalifica, peccato saltare la sfida con Cararoca. Al Milan [illegible] penso mai durante la partita. Chiedo il risultato quando sono negli spogliatoi, non prima».

Vince la Juve, perdono i tifosi. Ecco senza commento il contenuto di due striscioni esposti in curva Scirea: «I vili non meritano né patria, né onore. Ge[illegible]i e inglesi infami bastardi». E ancora: «Genoa e Liverpool uniti nel disprezzo e nella vergogna».

Fabio Vergnano

Schillaci tra Collovati e Ferroni, il resto della difesa genoana è in attesa di eventi: Totò finirà a terra e reclamerà il rigore

Agnelli contento a metà

«Bravo Baggio, [illegible] è Platini
Le Ferrari? Devo sentire Lauda»

TORINO. Meno male che c'è Baggio. Altrimenti le domeniche dell'avvocato Agnelli rischierebbero di essere intristite [illegible] [illegible] decollo delle Ferrari. Ieri prima di atterrare al Delle Alpi ha assistito allo sfortunato debutto delle [illegible] in Sudafrica. Un commento [illegible] d'obbligo: «In verità non mi aspettavo molto da questo primo gran premio. Adesso parlerò con Lauda per sentire i suoi commenti e per avere spiegazioni [illegible] questo pezzo [illegible] gara disputato dalle nostre vetture».

Spenta la tv, ecco in diretta le magie di Baggio. Agnelli [illegible] il sorriso: «Baggio ha segnato un bel gol, ma per essere come Platini ci vuole ancora del tempo. Diciamo comunque che andiamo molto bene».

Il gol [illegible] cui l'Atalanta ha fatto [illegible] solletico al Milan ha illuso le folle bianconere, non l'Avvocato, apparso al Delle Alpi in tenuta da montagna. Preciso [illegible] caustico il [illegible] commento: «Gol come [illegible] questi non [illegible] segnati troppo presto, ma negli ultimi minuti della partita». I prossimi [illegible] [illegible] Milan si regolino di conseguenza se non vogliono altre tirate d'orecchie.

[illegible] intanto il cammino parallelo delle due [illegible] testa prosegue senza colpi di scena. I giochi ormai [illegible] fatti. Agnelli a metà tempo [illegible] già idee chiarissime: «Campionato deciso? La situazione non è cambiata, siamo né più né meno allo stesso punto della scorsa [illegible]mana». Come [illegible]ire: voltiamo pagina e pensiamo a far meglio l'anno prossimo. [f. v.]

«Roby è da Scarpa d'oro»

Il tecnico loda regista e squadra
e assolve Casiraghi per la febbre

TORINO. Il Genoa è servito. Da otto anni non perdeva in casa della Juve, nelle ultime tre partite aveva sempre battuto i bianconeri. Baggio l'ha mandato in barca. Trapattoni [illegible] prende atto con soddisfazione: «Partita difficile da inquadrare perché il [illegible] ha chiuso tutti gli spazi e non aveva molte velleità offensive, visto che ha lasciato a riposo anche Skuhravy. Il 3-0 è frutto di episodi, non ultimo l'espulsione di Collovati. La squadra, comunque, ha dimostrato ancora [illegible] volta di [illegible] in crescita. Adesso speriamo che davanti succeda qualche cosa».

Sbloccare il risultato non è stato semplice. Ancora Trapattoni: «Per il primo gol [illegible] servito uno errore degli avversari. Noi non riuscivamo a cambiare atteggiamento, ad allargare le maglie della loro difesa. Per fortuna Baggio gioca [illegible] noi. E' in grande [illegible] [illegible] Galia e Schillaci. Se continua così può emulare i più grandi cannonieri come Van Basten [illegible] arrivare alla Scarpa d'oro». Trap nega di aver sentito un tuffo al cuore quando l'Atalanta [illegible] passata in vantaggio: «Ho pensato che era troppo presto per illudersi. Non credevo proprio che la squadra di Giorgi potesse farcela».

La mossa vincente è stato l'avanzamento di Baggio, deciso subito dopo le prime difficoltà offensive. Spiega Trapattoni: «Era giusto rischiare qualcosa [illegible] più per sbloccare la partita. [illegible] importante [illegible] stato anche Alessio sulla fascia. Nella ripresa ho messo Corini per non toccare il trio centrale, e per avere maggior equilibrio a centrocampo». Tutto bene, quindi. Anche Casiraghi? Trapattoni [illegible] assolve: «Era reduce da tre giorni di febbre alta. Volevo risparmiargli [illegible] tempo, ma [illegible] aspettavo da lui [illegible] aiuto concreto in zona gol». [f. ver.]

Eranio e Collovati bocciano la Signora

«Un risultato bugiardo, lo scudetto è del Milan»
Bagnoli: ci è stato fatale quell'errore all'inizio

TORINO. Il Genoa [illegible] buon viso a cattiva sorte. Il pesante passivo non intacca il morale dei rossoblù, già con la testa alla partita di Coppa contro il Liverpool. Anzi il presidente Spinelli è pronto ad elogiare la prestazio[illegible] del collettivo: «Con mezza squadra fuori non si poteva pretendere di più. Abbiamo giocato bene anche in dieci. Finalmente ho visto un Genoa determinato, in netta ascesa rispetto alle settimane passate. Siamo tornati a giocare come prima di Natale. E questo ci fa ben sperare per l'incontro di mercoledì in Coppa».

Ma c'è chi stuzzica il presidente, chiedendo chiarimenti sulla polemica-Caricola: «Non voglio rispondere alle provocazioni. Il fatto è che qualche giornalista vorrebbe mettere zi[illegible]a nel nostro ambiente. La squadra in questo momento ha bisogno di tranquillità».

Bagnoli questa sconfitta l'aveva [illegible] in preventivo: «Siamo venuti a Torino [illegible] l'intenzione di limitare i danni. Purtroppo un banale errore difensivo ci è stato fatale. Una volta in svantaggio sapevamo che sa[illegible]rebbe stato difficile rimettere in equilibrio l'incontro. Abbiamo cercato le triangolazioni strette e in velocità, ma la Juventus ha chiuso sempre bene. Poi negli ultimi minuti è successo di tutto: loro hanno tirato due volte in porta ed hanno segnato altrettanti gol, noi abbiamo colpito una traversa. Skuhravy? Eravamo d'accordo che avrebbe giocato per mezz'ora. Aveva male al ginocchio e non ho voluto rischiarlo dall'inizio, così [illegible] me ho preferito tenere a riposo Torrente. Comunque, a parte Caricola, contro il Liverpool avrò a disposizione tutto l'organico. Gli inglesi non verranno a Genova per fare il colpaccio; a loro [illegible] un pari, anche perché in casa [illegible] trasformano».

Collovati, espulso per doppia [illegible] è sintetico [illegible] pungente: «Se la Juve [illegible] tutta qui, allora il Milan ha vinto il campionato con undici giornate d'anticipo. [illegible] risultato è bugiardo, visto che i nostri avversari hanno centrato lo specchio della porta quattro volte. Il fatto è che questa Juventus ha un Baggio in più, un giocatore in grado di inventare [illegible] gol in qualunque momento dell'incontro».

Conclude Eranio: «Bagnoli ha preferito far riposare alcuni rossoblù, puntando sulla [illegible]fetta. Quello che ci [illegible] era fare bella figura. La nostra squadra, nonostante il pesante passivo, ha disputato [illegible] gara onorevole. Fino all'espulsione [illegible] Collovati [illegible] match è stato in perfetto equilibrio. La Juve? [illegible] mi è parsa irresistibile. Il Milan [illegible] [illegible] qualcosa in più, ma quel Baggio è un grande inventore».

Piero Abrate

A

Atalanta in gol con Bianchezi ma dopo mezz'ora il Milan pareggia dal dischetto e dilaga

Il ciclone Van Basten [illegible]

Contestato dai bergamaschi il rigore di Bigliardi

MILAN	3	[illegible]	1
ROSSI	6	FERRON	7,5
TASSOTTI	6,5	VALENTINI	6,5
MALDINI	6,5	PASCIULLO	6
DONADONI	6,5	MINAUDO	[illegible]
F. GALLI	7	BIGLIARDI	4
BARESI	7	STROMBERG	6,5
EVANI	6,5	(59' CORNACCHIA)	6
(47' FUSER)	[illegible]	PERRONE	6
[illegible]	7	(60' BRACALONI)	6
VAN BASTEN	8	BORDIN	5,5
GULLIT	6,5	PIOVANELLI	5,5
(66' ALBERTINI)	6	NICOLINI	6,5
MASSARO	7	BIANCHEZI	6,5
All.: CAPELLO	7	All.: GIORGI	6,5

Arbitro: CECCARINI 5

Reti: 8' Bianchezi, 35', 38' e 40' Van Basten (la prima su rigore). **Ammoniti:** 20' Stromberg, 31' [illegible]assaro, 65' Cornacchia, 77' Valentini. **Spettatori:** paganti 12.340, incasso 394.061.000 lire; abbonati 60.068, quota 1.585.550.672.

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Ventisette [illegible] di illusione a San Siro, dall'8' al 35', per l'Atalanta, in vantaggio con il gol [illegible] contropiede di Bianchezi, e per [illegible] Juventus, poi la raffica di Van Basten alla terza tripletta della stagione dopo quelle contro Foggia e Cagliari. I bergamaschi hanno salvato solo l'antica tradizione secondo la quale dal 16 gennaio '72 segnano sempre sul terreno rossonero, ma non han[illegible] potuto opporsi alla risposta del Milan che ha patito qualche brivido, principalmente quello dello svantaggio, per demeriti propri: un avvio un po' gigioneggiante per eccesso di convinzione pagato con la sbadataggine difensiva che ha aperto l'unico varco all'attacco avversario. Un'occasione [illegible] gol quindi, ottima media per l'Atalanta che dopo ha dovuto affidarsi - per contenere la sconfitta in margini non disonorevoli - alla bravura [illegible] Ferron.

L'assenza dello squalificato Caniggia ha certamente ridotto i rischi rossoneri visto che Piovanelli, troppo solo, non ha creato pericoli e Bianchezi, ottimo nel [illegible] spunto-gol, ha dovuto dedicarsi al contenimento a centrocampo nel foltissimo pacchetto di mischia che l'allenatore Giorgi aveva preparato per filtrare la prevista superiorità [illegible] degli uomini [illegible] Capello. Certamente qualcuno eccepirà (soprattutto da parte bergamasca) sul rigore [illegible] dall'arbitro Ceccarini per l'intervento fuori tempo e fuori misura del terrorizzato Bigliardi [illegible] Van Basten, [illegible] il piglio con [illegible] quale [illegible] Milan ha preso in pugno la gara dopo la distrazione pagata con il gol orobico non lascia spazio a discussioni: il Milan avrebbe potuto chiudere [illegible] ben altro margine se nella ripresa non si fosse limitato ad [illegible] totale controllo del pallone intervallato da affondi che erano esibizioni [illegible] bello stile e di tiro a tutto vantaggio di Ferron il quale ha potuto così far salire le sue quotazioni.

I rossoneri come è loro solito sono partiti in pressing ma senza la rabbia di altre partite. Come se l'assenza di Caniggia aves[illegible] tolto loro tutti i timori di pericoli per Rossi. Solo una volta in svantaggio la squadra di Capello [illegible] e, soprattutto, testa. Le azioni milaniste non erano più semplici esercitazioni ma manovre rabbiose. Si dirà che ha vinto Van Basten, ma ancora una volta il capocannoniere ha approfittato dell'appoggio [illegible] tutta la squadra, [illegible] Evani (prima [illegible] lasciare il posto a Fuser), Donadoni ormai centrocampista e Rijkaard che han[illegible] offerto una notevole spinta.

Quanto a Gullit, non troppo contento [illegible] sostituzione [illegible] 66' con Albertini (l'olandese con garbo ma a muso duro uscendo dal campo [illegible] chiesto spiegazioni a Capello), la sua ora di gioco [illegible] stata un misto di spettacolo e [illegible] errori sciocchi. Ma la [illegible] presenza «larga» sulla destra del fronte offensivo è stata preziosissima perché ha aperto la difesa atalantina, che [illegible] centro vacillava per il caracollare di Stromberg, poi acciaccato e sostituito, ed i tremori di Bigliardi.

L'Atalanta quindi ha offerto buon calcio a validi palleggi ma è parsa troppo leggera - persin troppo corretta - per fronteggiare un avversario di qualità nettamente migliore. [illegible] un secondo rigore nella ripresa per un aggancio al piede [illegible] Van Basten, ma il cannoniere con un largo gesto delle braccia ha detto a Ceccarini «Va bene così». Quando si vince già 3-1 e c'è [illegible] risollevare l'immagine intaccata dal balletto torinese attorno a Bruno, si tengono questi atteggiamenti. La furbizia è un'altra dote [illegible] Van Basten.

Senza la suspense provocata dal bellissimo gol di Bianchezi, la gara sarebbe stata archiviata come un utilissimo allenamento [illegible] Milan contro un avversario [illegible] privo [illegible] consistenza. Se non basta rileggere le formazioni, per capire il divario [illegible] qualità, si dia un'occhiata alle panchine. Portieri a parte, Costacurta Albertini Fuser e Simone contro Cornacchia Sottili Bracaloni e Pisani. Senza offesa per nessuno, il sogno bergamasco è durato [illegible] giusto per dare qualche emozione [illegible] trasferta che lo stesso Giorgi alla vigilia considerava disperata.

Bruno Perucca

Van Basten, [illegible] duello aereo con Stromberg, è alla terza tripletta in campionato. Nel disegno, la carambola del secondo gol

LA **CRONACA**

MILANO. I 90 minuti [illegible] Siro in sintesi.
7'. Il Milan prova il tiro, la bomba di Gullit [illegible] sul fondo.
8'. Atalanta in vantaggio. Perrone da tre-quarti campo trova un corridoio in cui B[illegible] scatta a pallone già in viaggio. Il brasiliano evita Rossi in uscita e tocca nella porta vuota: 0-1.
9'. Reazione, staffilata di Rijkaard e Ferron para a terra.
13'. Ancora Rijkaard, il portiere atalantino replica in tuffo.
23'. Cross [illegible] Donadoni, colpo di [illegible] di Gullit e [illegible] di palo.
30'. Tiro di Massaro fuori di poco dopo dribbling a rientrare.
31'. Caos massimo. L'arbitro Ceccarini perdona prima [illegible] di Donadoni su Ferron in uscita, quindi una spinta [illegible] Van Basten proprio sulla linea di porta, in mischia.
35'. Pareggio. [illegible] un pallone alto e tagliato, Bigliardi sbaglia il tempo dell'intervento e finisce per schiacciare Van Basten. Rigore calciato dall'olandese (rasoterra a sinistra [illegible] Ferron) e 1-1.
38'. Il Milan preme. Centro da sinistra di Donadoni, Rijkaard salta di testa ma il pallone è respinto. [illegible] avventa Van Basten al rimbal[illegible] e spara, la palla picchia per terra e scavalca Ferron: 2-1.
40'. Van Basten ruba il pallone a Bigliardi 15 metri fuori dell'area [illegible] rigore e scatta. La botta è fra il primo palo e Ferron: 3-1.
Ripresa: dominio rossonero e un solo tiro dell'Atalanta. [b. p.]

Cento milioni pronti [illegible] il bomber

Glieli ha promessi Berlusconi se farà più di 33 reti

Il centravanti olandese festeggiato dai compagni dopo aver siglato il rigore

[illegible] Venti gol [illegible] 23 partite (ma lui ne ha giocate solo 20) di questo passo, considerato che ci [illegible] ancora 11 gare da giocare, Van Basten può migliorare il record [illegible] reti in campionato stabilito dall'interista Angelillo: 33 nella stagione '58-'59. L'olandese, autore ieri della [illegible] tripletta stagionale contro l'Atalanta, dopo quelle messe a segno con Foggia e Cagliari, non si pone l'obiettivo [illegible] f[illegible] meglio [illegible] Angelillo. «I gol [illegible] per portare il Milan allo scudetto. Il resto non conta».

Van Basten non pare neppure ricordarsi della promessa del presidente Berlusconi che gli ha promesso un premio extra di cento milioni se riuscirà a bat[illegible] il primato [illegible] Angelillo. Alla freddezza del dopo partita fa riscontro l'allegria mostrata dal centravanti in campo: dopo aver realizzato il rigore che [illegible] nullava il vantaggio degli atalantini, l'olandese ha dato vita a un balletto che ha ricordato un poco quello [illegible] Torino sopra Bruno. «Non parliamo più di quanto [illegible] successo contro il Toro — dice subito il rossonero — è acqua passata. Comunque ho notato che il mio balletto ha divertito molto i tifosi: [illegible] vogliono lo ripeterò altre volte».

«Purtroppo la gioia della vittoria è offuscata [illegible] contempo[illegible] successo della Juventus che continua a [illegible] il passo - aggiunge Van Basten - e questo rende sempre difficoltosa [illegible] marcia di avvicinamento al tricolore. Dobbiamo restare calmi per non perdere la concentrazione e continuare a vincere. Baggio ha segnato due gol? Meglio per lui, ma l'importante è che segni anche il Milan».

Come [illegible] già successo nelle altre due triplette anche per questa Van Basten ha potuto contare su un rigore (ne ha calciati 9 in totale di cui [illegible] trasformati). Gli atalantini hanno contestato [illegible] rigore [illegible] in campo sia nel dopo partita. «Non mi sembrava così netto - dice l'allenatore Giorgi - [illegible] è inutile criticare l'arbitro anche se questi nell'azione precedente non ha visto un fallo di Donadoni sul nostro portiere Ferron. Non voglio sminuire i meriti di Van Basten ma, oltre al rigore regalato, è [illegible] fortunato nella seconda conclusione perché il suo tiro è rimbalzato a terra: infine, [illegible] errore di Bigliardi gli ha spianato la strada in occasione della terza marcatura. Così abbiamo agevolato [illegible] Milan che non ha bisogno di questi regali per vincere».

«Milan bravo e bravo anche Van Basten - aggiunge Ferron - ma quanta fortuna per il rossonero che ha avuto rimpalli decisivi e suo fav[illegible] «[illegible] entrate come quella di Bigliardi sull'olandese - spiega Bianchezi - che [illegible] procurato il rigore [illegible] Milan se ne vedono molte durante una gara ma quasi mai vengono punite con la massima punizione. Un rigore decisivo perché fino a quel momento avevamo dominato il Milan e il nostro vantaggio iniziale era meritato. Dopo il pareggio [illegible] perso lucidità e sia[illegible] crollati e in sei minuti il Milan ha dilagato». «Sono stati sei minuti [illegible] ordinaria follia - conclude l'allenatore atalantino - perché per il resto abbiamo giocato bene e tenuto testa al Milan. Poi [illegible] siamo più riusciti a riprenderci anche perché abbiamo perso Stromberg, che ha risentito di un'infiammazione a un tendine e ha dovuto essere sostituito, e perché ci mancava Caniggia. Con l'argentino in campo [illegible] impegnato molto di più il Milan».

Nino Sormani

Gullit [illegible]

Moneta in testa ed è sostituito

MILANO. Giornata nera per Gullit, colpito nell'intervallo da una monetina sopra l'occhio destro, e sostituito a metà del secondo tempo quando stava giocando molto bene nella nuo[illegible] posizione [illegible] secondo centravanti a fianco di Van Basten.

Ruud non ha gradito di essere mandato anzitempo sotto la doccia e ha avuto un'animata discussione [illegible] l'allenatore Capello: prima sul campo e poi nello spogliatoio.

Alla fine Gullit non ha la possibilità [illegible] spiegare il [illegible] stato d'animo perché la società rossonera lo ha convinto a lasciare subito lo stadio in compagnia delle figlie appena rientrate dall'Olanda. Così tocca al solo Capello dare la sua versione del fatto. Una versione poco convincente perché il tecnico [illegible] giustifica dicendo: «L'ho tolto perché era troppo in forma, stava giocando bene e volevo preservarlo. Questo [illegible] quanto ho detto a Gullit quando si [illegible] avvicinato alla panchina deluso per la sostituzione. A risultato ormai acquisito non mi serviva più».

Capello chiude l'argomento senza aggiungere altro e nessuno [illegible] rossoneri [illegible] smentirlo. Sulla questione s'azzarda a dire qualcosa il solo Donadoni: «Se Gullit ha reagito male alla decisione dell'allenatore - dice Donadoni - è giusto e logico. Perché nel Milan tutti vogliono giocare sempre e sempre si impegnano al massimo. Ma Capel[illegible] fa bene a dosare gli sforzi per non affaticare nessuno per averli tutti pronti al momento opportuno». «Il campionato è ancora lungo – prosegue [illegible] tecnico - e ci sono ancora tante fatiche da [illegible] così devo [illegible] preservare la condizione dei miei giocatori, che hanno concluso la gara in crescendo dopo una partita lenta e contratta. Ma ci ha pensato l'Atalanta [illegible] gol di Bianchezi a darci la carica. Perché da quel momento abbiamo incominciato a macinare gioco e a pressare l'avversario riuscendo a realizzare una tripletta in sei minuti. Non [illegible] aspettavo un rush così esaltante. Ma anche dopo siamo andati bene e abbiamo creato molte altre occasioni dimostrando così che il Milan [illegible] in buona salute. Cosa che c'è sempre stata anche nelle scorse settimane. L'unica differenza positiva è che con i nerazzurri sia[illegible] stati [illegible] determinati nella ricerca della rete. La Juve ha vinto? Sono fatti che [illegible] m'in[illegible] assolutamente. Penso solo al mio Milan». [n. sor.]

A CREMONA

I grigiorossi sprecano troppe occasioni e Boban regala il pari al Bari

Rampulla non fa il miracolo

Nel finale la folla incita il portiere: va' avanti

CREMONESE	1	BARI	1
RAMPULLA	6	ALBERGA	7
GARZILLI	6	[illegible]	5
FAVALLI	[illegible]	(32' GIAMPAOLO)	6,5
PICCIONI	6	CALCATERRA	6,5
([illegible]' FERRARONI)	6	TERRACENERE	6,5
MONTORFANO	[illegible]	JARNI	6
IACOBELLI	7	PROGNA	5
GIANDEBIAGGI	5,5	FORTUNATO	6
(80' LOMBARDINI)	[illegible]	BOBAN	5,5
MARCOLIN	6,5	SODA	6
DEZOTTI	5,5	PLATT	5
CHIORRI	7	(46' CUCCHI)	6
FLORJANCIC	6,5	CARBONE	6
All.: GIAGNONI	6	[illegible]	6

Arbitro: PAIRETTO 5,5

[illegible] Florjancic, 63' [illegible] **Ammoniti:** 10' Dezotti, 27' Carbone, 68' Giampaolo. **Spettatori:** [illegible] 6.184, incasso 112.560.000 lire; abbonati 3.063, quota abbonati [illegible].

CREMONA. Tecnicamente apprezzabile e generosa, ma un tantino sciupona e poco [illegible]ta dalla fortuna, la Cremonese gioca bene nella prima mezzora, [illegible] in vantaggio poi cala e consente al Bari di pareggiare. Ha ancora la grande occasione di segnare, un minuto appena dopo il gol dei pugliesi, e alla fine non le resta che accontentarsi di un 1-1 che è, quasi si[illegible]ramente, inutile per raggiungere la salvezza.

Al 90' i grigiorossi ottengono un calcio d'angolo: la folla incita il portiere Rampulla a portarsi nell'area barese nella spe[illegible] che il numero 1 bissi [illegible] miracolo di [illegible] settimana fa quando a Bergamo, proprio in extremis, su corner, Rampulla aveva siglato [illegible] testa la rete dell'insperato pari [illegible] l'Atalanta.

Con il Bari la squadra grigiorossa è partita alla grande mancando il gol subito all'inizio con Florjancic, ma sbloccando [illegible] risultato all'8' ancora con Florjancic, di testa, [illegible] traversone dalla destra di Dezotti. Poi, co[illegible] s'è detto, la Cremonese ha continuato [illegible] attaccare impe[illegible] sfruttando le debolezze [illegible] Bari, fragile in difesa, particolarmente [illegible] Brambati, sostituito da Boniek alla mezz'ora con Giampaolo, e nebuloso a centrocampo, con [illegible] fardello di un Platt non a posto fisicamente e quindi insufficiente.

Sono andati abbastanza vicini al raddoppio Chiorri (28' su punizione), Piccioni (32') e Florjancic (37') in un'azione d'attacco vistosamente e scorrettamente contrastata [illegible] Carbone, senza che l'arbitro avesse nulla da dire.

L'inizio della ripresa ha riproposto il tema della Cremonese protesa alla ricerca della rete del 2-0 e perciò della vittoria sicura, e del Bari che si bat[illegible] però con maggior determinazione sulla spinta dell'energica azione di Boban e di Giampaolo. I grigiorossi accusavano [illegible] po' la fatica e la loro azione era [illegible] brillante della prima parte della gara commettendo, inoltre, l'errore di allungarsi troppo [illegible] avanti, lasciando un vuoto di qualche decina [illegible] metri tra le punte e i giocatori [illegible] centrocampo.

Il [illegible] sfruttava quest'opportunità andando al contrattacco e cogliendo al 36' [illegible] Boban - [illegible] giocatore che più meritava questa soddisfazione, non c'è dubbio - la rete del pareggio. L'azione prendeva l'avvio da un traversone [illegible] destra [illegible] Giampaolo. Soda e un difensore della Cremonese si contendevano vanamente la palla sulla quale si buttavano il portiere Rampulla e Boban; arrivava [illegible] attimo prima l'attaccante e il gioco era fatto. Un minuto dopo, su corner a favore della Cremonese, Giandebiaggi si trova[illegible] un po' fortunosamente la palla tra i piedi, [illegible] il suo tiro [illegible] debole e centrale ed Alberga riusciva a salvarsi. Nient'altro di rilevante sino alla fine.

Nel dopopartita, il presidente del Bari, Matarrese, e l'allenatore Boniek hanno espresso soddisfazione per il pareggio visto [illegible] s'era messa la partita e tenuto conto che il Bari visto allo «Zini» non [illegible] il [illegible] Bari. «Ora bisogna recuperare soprattutto a livello psicologico», ha sostenuto Boniek, che nella lotta per la salvezza vede leggermente [illegible] il Cagliari. Giagnoni si è sentito un po' defraudato di una vittoria che la Cremonese meritava, anche se [illegible] riconosciuto che i suoi ragazzi non [illegible] stati capaci [illegible] amministrare [illegible] saggezza il vantaggio: «Purtroppo, [illegible] sempre troppo ingenui e spreconi».

Giorgio Michieli

A

I granata pareggiano a Foggia concedendo una piccola strenna ai rossoneri pugliesi

Il Torino nei panni di Babbo Natale

Scifo trasforma un rigore per fallo su Martin Vazquez
A 12 minuti dalla fine difesa sorpresa da Kolyvanov

FOGGIA
DAL [illegible] INVIATO

E' una grossa bugia che [illegible] Natale cada sempre in dicembre. Qualche volta segue calendari insoliti e si propone nelle date più impensate, ad esempio il 1° marzo, che ha coinciso appunto con il Natale del Torino. [illegible] pareggio dei granata a Foggia [illegible] [illegible] infatti una piccola strenna fuori stagione che la banda del Mondo ha voluto concedere a una squadra in calo preoccupante di risultati e di condizione. Una boccata di ossigeno di Puglia che è arrivata con [illegible] gol del russo Kolyvanov a dodici minuti dalla fine quando [illegible] si pensava che il Toro avesse portato a termine la quarta vittoria consecutiva.

Ora non sappiamo se il Foggia, che non vince da sette partite, saprà ritrovare lo smalto dei giorni migliori [illegible] [illegible] salverà dalla rincorsa [illegible] chi l'insegue. Però ricordi questa domenica [illegible] caritatevole dabbenaggine granata. Parlando di regali non si [illegible] in discussione la legittimità degli episodi determinanti. Anzi, se esiste [illegible] minimo dubbio, [illegible] sul rigore assegnato per il fallo [illegible] Petrescu su Martin Vazquez: l'intervento è indiscutibile (e a noi è parso un rigore netto), ma è stato commesso così vicino alla linea dell'area che l'arbitro avrebbe [illegible] che potuto concedere una punizione dal limite. Sul campo è piovuto [illegible] tutto, pure una bottiglia e una manciata di [illegible] che Bruno ha messo da parte con la saggezza del buon risparmiatore. Potrebbe scapparci la squalifica del campo. Ma il rapporto di un arbitro tanto impreciso e male assistito dai suoi collaboratori va atteso [illegible] una lotteria [illegible] come le [illegible] decisioni sui fuorigioco: può succedere di [illegible].

[illegible] punto è che [illegible] Torino avrebbe potuto [illegible] dovuto chiudere la partita molto prima che Kolyvanov la riaprisse, concedendo ai pugliesi gli ultimi dieci minuti di furore dai quali i granata han[illegible] rischiato di uscire più malconci. Il punto [illegible] è quello su cui si insiste da tempo: manca al Toro la capacità di sfruttare le occasioni che crea. E quindi i suoi successi rimangono sempre in bilico. Per tutto il primo tempo ai granata è parso [illegible] giocare con [illegible] i bambini. E perdipiù neppure tanto vispi. Mondonico sapeva che per segnare [illegible] Foggia basta mettersi nello stato d'animo di chi a novembre vuol raccogliere le castagne: ci [illegible] mette vicino alla pianta, si attende e quelle cadono.

La squadra di Zeman una palla-gol [illegible] la nega a nessuno. Così il Toro ha avuto la pazienza e l'abilità di provocare gli errori avversari con le triangolazioni profonde che sono il pane [illegible] Scifo [illegible] Martin Vazquez. Poi però ha lasciato in terra le castagne. Per tre volte dal 12' al 20' i granata si sono trovati in situazioni favorevolissime, sprecandole. Qualche altra volta [illegible] [illegible] scivolato Bresciani scattando nei larghi spazi della difesa [illegible] [illegible] il centravanti è stato pure sfortunato su un rimpallo con Rosin). Infine, nella ripresa, [illegible] ha imboccato con convinzione le autostrade che [illegible] spianavano davanti al portiere foggiano. Insistendo un pochino sarebbe arrivato il raddoppio.

Invece il Foggia [illegible] evidente riserva di benzina, con Petrescu, Rambaudi e Shalimov irriconoscibili, [illegible] Foggia senza corsa e senza pressing, ha potuto rimettersi [illegible] carreggiata [illegible] l'unico [illegible] scampato alla crisi di fatica che sconvolge gli uomini di Zeman. Codispoti nell'ultima mezz'ora ha preso a tagliare la fascia sinistra con un'irruenza alla quale Lentini ha contrapposto un fragile velo. Una, due, [illegible] volte, alla fine il terzino foggiano ha azzeccato l'incursione giusta per imbeccare Kolyvanov, [illegible] russo numero due, quello che non [illegible] [illegible] giocato [illegible]na partita intera. Forse, viste le difficoltà difensive di Lentini, si sarebbe potuto rischiare l'ingresso di Sordo, [illegible] spostare Venturin [illegible] quel lato. Ma è un discorso [illegible] cose fatte. E ora, la Coppa Uefa.

[illegible]

FOGGIA	1
ROSIN	[illegible]
PETRESCU	5,5
CODISPOTI	7
PADALINO	[illegible]
MATRECANO	5,5
CONSAGRA	6
RAMBAUDI	[illegible]
(62' SIGNORI)	6
SHALIMOV	5
BAIANO	5,5
BARONE	6,5
KOLYVANOV	6,5
All.: ZEMAN	[illegible]

TORINO	1
MARCHEGIANI	7
BRUNO	6
MUSSI	[illegible]
FUSI	6
ANNONI	7
CRAVERO	6,5
SCIFO	6,5
LENTINI	[illegible]
BRESCIANI	[illegible]
(62' CASAGRANDE)	5,5
MARTIN VAZQUEZ	6,5
POLICANO	6
(62' [illegible])	6
All.: MONDONICO	[illegible]

[illegible] MUGHETTI 5

Reti: 42' [illegible] (rigore), 78' Kolyvanov. **Ammoniti:** 15' Petrescu, 77' Venturin, 85' Fusi.
Spettatori: paganti [illegible]0 (di cui 550 a spese del Foggia) per un incasso di 289.524.000 [illegible], più 11.870 abbonati per una quota gara di [illegible] lire.

Il russo Kolyvanov (nascosto) segna il gol del pareggio foggiano, a 12 minuti dal termine. Per l'attaccante foggiano è la prima rete realizzata in campionato

LA CRONACA

FOGGIA. In sintesi gli episodi principali.
10'. Shalimov sfrutta un errore [illegible] Scifo per lanciare Rambaudi. Mussi recupera sul foggiano.
12'. Prima occasione granata: Bresciani scatta in posizione regolare e tocca a Policano, il [illegible] destro è parato da Rosin.
13'. Petrescu perde palla su Vazq[illegible] che [illegible] in area da sinistra e tira di esterno impegnando Rosin [illegible] pochi passi.
20'. Terza possibilità per il Toro su [illegible] [illegible] Scifo da sinistra. Ma il belga [illegible] [illegible] i due compagni [illegible] a centro area e tira debolmente.
34'. Da Kolyivanov [illegible] Shalimov che tira al volo. Mussi devia.
42'. Vazquez sul lato sinistro dell'area salta Rambaudi e viene poi atterrato da Petrescu. Rigore trasformato da Scifo dopo quasi due minuti.
54'. Rosin calcia in uscita, la palla carambola [illegible] Bresciani che poi non sfrutta il rimbalzo.
57'. Dal corner Vazquez centra il palo esterno.
58'. Il Foggia reclama un rigore su Kolyvanov. Lentini fugge in contropiede ma [illegible] [illegible] centro è irraggiungibile per Bresciani.
78'. Discesa di Codispoti, che [illegible] in area per Kolyvanov: controllo del russo e gol.
82'. Rosin devia [illegible] insidioso [illegible] d'angolo [illegible] Vazquez.
88'. Punizione di Baiano corretta da Signori per Padalino che alza di testa. [m. a.]

Scifo [illegible]: qualche cosa [illegible] va

«E' la terza volta che ci facciamo raggiungere»
Cravero realista: non perdere qui è un'impresa

FOGGIA
DAL [illegible] INVIATO

Le dichiarazioni dei giocatori granata riflettono essenzialmente due scuole di pensiero. Secondo alcuni, il Torino ha buttato alle ortiche una vittoria, secondo altri, è bene invece tenersi stretto stretto quel punto che alla vigilia era negli auspici di tutti. Annoni è schierato per la prima. «Un'occasione sprecata - dice il terzino - si sarebbe potuto vincere e invece non [illegible] [illegible] stati capaci». Il giocatore nega che la squadra abbia accusato un calo fisico: «Semplicemente [illegible] abbiamo posseduto la convinzione utile ad aggiudicarci l'incontro. Si [illegible] sprecato molto e abbiamo pagato [illegible] pedaggio».

Della stessa idea anche Martin Vazquez: «Un risultato non giusto, d'altra parte quando non si è capaci di raddoppiare il vantaggio capita spesso di subire la rimonta degli avversari. Comunque, fa piacere giocare contro una squadra come il Foggia. E' l'unica in Italia che utilizzi tre punte, rischiando molto. Gioca e lascia giocare e finiscono per divertirsi un po' tutti». Più profonda l'analisi di Scifo. «Qualcosa non va. E' la terza volta che offriamo agli avversari la possibilità di raggiungerci dopo che si è fallita l'opportunità di metterli definitivamente [illegible] tappeto. Forse, stando alle vicende del primo tempo, abbiamo creduto che una rete costituisse un margine sufficiente [illegible] che il Foggia non sarebbe mai stato capace di risalire la corrente. Calcoli sbagliati che portano a una conclusione molto semplice: dobbiamo ripartircene un'altra volta in preda al rammarico, sembra quasi una disdetta».

Mentre Bresciani si dedica [illegible] una riflessione di carattere esclusivamente personale lamentando il protrarsi delle difficoltà che [illegible] da qualche tempo («La palla sembrava un giochino, quando arrivavo io quella schizzava da un'altra parti»), si avvicina Policano, impegnatissimo pure lui a recriminare: «Un punto perso, [illegible] ci sono dubbi. Abbiamo gestito la partita nel modo migliore, senza cogliere però i frutti che meritavamo».

Fra quelli che si accontentano, invece, è Cravero: «Prima di scendere in campo [illegible] stati ben felici [illegible] tornarcene [illegible] un risultato simile. Non perdere a Foggia è già una bella impresa, pertanto andiamocene tranquilli [illegible] soddisfatti».

Questa, infine, l'ampia garanzia che il «capitano» offre a chi si dice preoccupato [illegible] le sue condizioni fisiche: «Mercoledì a Copenaghen giocherò anche senza un ginocchio. Quindi, bando [illegible] dubbi». [illegible] chiudere la rassegna [illegible] Marchegiani, piuttosto in dubbio circa la tesi su cui optare. «Il risultato mi sembra abbastanza giusto, questo però non impedisce di rilevare che, qualora fossimo stati più accorti, avremmo potuto vincere la partita. [illegible] questo è un peccato, perché avremmo potuto migliorare ulteriormente la classifica». Qualcuno pesca nel [illegible] delle ipotesi un possibile condizionamento dovuto alla Coppa disputata e a quella che il Tori[illegible] sta per affrontare. Ma [illegible] riceve [illegible] negazione: «Sostenere che non [illegible] è vinto perché la squadra [illegible] mollato pensando a mercoledì prossimo, mi pare un'utopia. Più realistica, invece, l'ipotesi che si sia pagata in qualche modo la fatica [illegible]ta con il Milan».

[illegible] Carlo Alfonsetti

«Tre [illegible] sciupate»

Mondonico: prima del penalty avremmo dovuto andare in gol

FOGGIA. Il Torino ha dominato, segnato e poi rischiato il tracollo e le sensazioni, nel petto di Mondonico, debbono essere state forti [illegible] pugnalate. Lui però cerca di nasconderle, sforzandosi perfino di negare [illegible] rimpianto per quella vittoria che sembrava alla portata dei granata e che si è tradotta invece in [illegible] sofferto pareggio.

«Il Torino - dice - ha avuto la meglio per un'ora, il Foggia ha condotto la danze per trenta minuti, è finita in parità [illegible] [illegible] sembra giusto [illegible] anche perché i pugliesi, nel finale, avevano certamente più motivazioni di noi. Tra l'altro, sono da mettere in rilievo i meriti dei tifosi i quali hanno letteralmente trascinato la squadra. Arriverei a dire, anzi, che sono stati più bravi del loro beniamini». Dopo essere [illegible] [illegible] un passo dal cogliere due punti, il Toro ha rischiato [illegible] tornarsene con le pive nel sacco [illegible] l'allenatore non può esimersi dal sottolineare la beffa che stava per subire. «Prima [illegible] arrivare all'episodio del rigore, almeno in tre [illegible] abbiamo presentato [illegible] uomo davanti al portiere senza però riuscire a trafiggerl[illegible]. La conseguenza [illegible] stato che, dopo avere sfiorato il successo, si è corso addirittura il rischio di perdere la partita».

Nel primo pomeriggio la squadra partirà per Copenaghen [illegible] Mondonico porterà [illegible] sé anche non pochi dubbi, tutti concentrati sulla difesa. Cravero, infatti, [illegible] finito dolorante a causa della distorsione al ginocchio sinistro che si trascina dalla partita di Coppa Italia giocata a Milano. Ad Annoni è stata pratica un'infiltrazione di anestetico a un piede fortemente contuso mentre Bruno e Poli[illegible] lamentano gli effetti di botte violente alle gambe. Complicazioni in più per una trasferta non facile. [p. c. a.]

[illegible]

Ben 550 tifosi entrati gratis

FOGGIA. «Lo sport [illegible] [illegible] sconfitto. Ed [illegible] mortificante per i veri tifosi». Questo l'amaro commento dell'avvocato [illegible]uro Finiguerra a fine gara sull'esperimento dell'ormai famosa porta 19. Poi aggiunge: «Avremmo ottenuto una bella vittoria [illegible] non si fosse presentato nessuno...». Invece gli «ex portoghesi», beneficiati dal Foggia Calcio che ha offerto i tagliandi d'ingresso, [illegible] stati ben [illegible] com'è segnalato dal tabellino degli incassi.

Ma torniamo alle cose calcistiche. Il Toro ha portato via un punto dallo «Zaccheria» [illegible] per i rossoneri [illegible] c'è molto [illegible] recriminare. Codispoti, lo ammette: [illegible] granata possaggono un grosso centrocampo e sono pericolosi [illegible] contropiede. Sicuramente la formazione di Mondonico [illegible] una fra le migliori viste a Foggia. Possiede grosse individualità capaci [illegible] risolvere in qualsiasi momento [illegible] partita. La gara? Aperta a qualsiasi risultato. Dopo lo svantaggio [illegible] abbiamo creduto e siamo stati premiati. Alla fine abbiamo anche rischiato di vincere. Ma va bene così. L'importante è continuare a fare punti».

Zeman [illegible] fa autocritica: «Abbiamo concesso troppo al Torino. Nel primo tempo non si è visto il solito Foggia. I ragazzi hanno giocato [illegible] ritmo e forse [illegible] po' troppo rilassati. [illegible] nella seconda frazione il ritmo [illegible] [illegible] [illegible] po' più [illegible] e la squadra ha [illegible] di offendere». A chi gli riporta una dichiarazione di Mondonico secondo la quale il Toro nel primo tempo aveva capito tutto del Foggia, Zeman replica: [illegible] ciò fosse vero, [illegible] Torino sarebbe riuscito a portar via la vittoria. In[illegible] è stato il Foggia [illegible] crescere nel secondo tempo fino a imporre il suo solito gioco. La prestazione di Codispoti? Senza ombra di dubbio Maurizio ha dimostrato ancora [illegible] volta di [illegible] [illegible] grosso giocatore».

L'ultimo ad apparire in [illegible] stampa è Beppe Signori. Il biondo attaccante entrato per sostituire Rambaudi spiega: «I granata hanno certamente [illegible] qualche occasione in più di noi [illegible] solo nei primi 40'. Poi [illegible] andati in vantaggio su rigore [illegible] nel secondo tempo hanno dovu[illegible] subire il nostro ritorno. Se fossimo stati un po' più fortunati avremmo anche potuto vincere. Questo Torino non è certamente il grande Toro».

Gabriele Arminio

In alto, il rigore segnato [illegible] Scifo che ha portato in vantaggio il Toro e qui a fianco Baiano «gioiello» del Foggia [illegible] fase di [illegible]

[illegible]

Van Basten da solo ha i gol dell'Inter

TERZA tripletta stagionale per Marco Van [illegible]asten. L'olandese ha ieri rifilato tre gol (in appena sette minuti) all'atalantino Ferron, ribaltando il vantaggio nerazzurro firmato da Bianchezi. Identico trattamento il rossonero aveva quest'anno già riservato al foggiano Mancini e al cagliaritano Ielpo. Con i tre gol di ieri, nella classifica dei cannonieri, Van Basten si [illegible] portato [illegible] quota [illegible] in 20 partite (ha già migliorato il suo primato italiano, stabilito due volte [illegible] quota 19); il bottino [illegible] rossonero è lo stesso capitalizzato quest'anno dai cugini dell'Inter al completo. I gol [illegible] Van Basten in Italia sono 72, nella classifica dei bomber stranieri arrivati dopo il 1980 è secondo solo a Maradona, fermatosi a 82 bersagli.

MILAN su quote record. La squadra di Capello [illegible] la vittoria sull'Atalanta si è portata [illegible] quota 36, un bottino che nell'intera storia della società [illegible] - alla ventitreesima giornata [illegible] - era stato toccato due sole volte. Nel 1950-'51 (era il Milan svedese di Gren, Nordhal e Liedholm, con in panchina l'ungherese Lajos Czeizler) che portò il primo scudetto del dopoguerra a Milano e più recentemente nel 1964-'65 con al timone Viani [illegible] Liedholm: una squadra quest'ultima che [illegible] [illegible] interprete di una [illegible] clamorosa [illegible] cugini dell'Inter che arrivarono allo scudetto recuperando [illegible] rossoneri sette punti in otto giornate.

PIOGGIA di gol sul campionato. Se ne sono contati 27, gli stessi messi a segno nella diciassettesima giornata che rappresentano il primato stagionale. Van Basten con [illegible] suo perentorio allungo, ha portato a [illegible] lunghezze il vantaggio su Careca, secondo nella classifica dei cannonieri (20 bersagli per l'olandese, 12 per il brasiliano). Sul quarto gradino - alle spalle anche dell'argentino Batistuta, autore [illegible] 11 gol - si [illegible] arrampicato il bianconero Baggio (dopo i due gol rifilati all'Inter mercoledì in Coppa Italia si è ripetuto contro il Genoa). Lo juventino, scavalcando Baiano e Zola, si è guadagnato l'etichetta [illegible] miglior bomber italiano di questo campionato.

PROSEGUE lo show di Roberto Mancini dal [illegible]schetto degli undici metri. [illegible] fantasista blucerchiato ha ieri fallito il suo terzo penalty stagionale: prima di farsi neutralizzare il tiro [illegible] Taffarel, Mancini aveva consentito [illegible] prodezza all'atalantino Ferron (nella settima giornata) e aveva fallito l'esecuzione contro il Verona nella diciannovesima. Per Mancini un solo centro: lo ha infilato al barese Biato nella ventesima. Dal dischetto la Samp ha fallito cinque trasformazioni su otto: sugli... scudi anche Vialli che ha fallito la massima punizione nelle partite contro Verona [illegible] Foggia.

CONCEDERE «recuperi» e punti in questo inizio del [illegible] sembra prerogativa tutta torinista. Anche [illegible] Foggia, [illegible] già [illegible] [illegible]nuto a Genova contro i rossoblù ed al Delle Alpi contro l'Atalanta, l'1-1 conclusivo è infatti venuto dopo che i granata avevano a lungo comandato le operazioni. Il pareggio rossonero del russo Kolyvanov - al primo gol italiano - ha messo fine all'imbattibilità granata che si protraeva da 395 minuti. Marchegiani resta comunque il portiere meno battuto del torneo: ha subito 11 gol (il dodicesimo è stato infilato a Di Fusco), contro i 12 di Rossi e i 13 di Tacconi.

DODICESIMA partita utile per la Sampdoria (nel periodo in questione passata [illegible] dodicesi[illegible] al sesto posto, vale a dire dalle sabbie mobili della zo[illegible] retrocessione alla zona Uefa) che ha messo fine alla serie positiva del Parma, arrivato al Ferraris reduce da 6 vittorie [illegible] 2 pareggi. Malgrado il passo falso, l'undici di Scala, con [illegible] punti in sei partite, in compagnia di Torino e Milan, vanta [illegible] bottino più «ricco» del girone di ritorno. L'imbattibilità del Milan ha raggiunto quota [illegible] e [illegible] rossoneri mancano 10 partite per eguagliare [illegible] primato [illegible]bilito dalla Fiorentina di Bernardini nel 1955-'56.

Bruno Colombero

A

Per i blucerchiati una vittoria sofferta, complici Taffarel e la fatica degli uomini di Scala

La Samp col Parma prova gli eurogol

Prodezza di Orlando, poi Mancini

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Un eurogol da cineteca di Alessandro Orlando ha spianato alla Sampdoria la strada [illegible] un soffertissimo successo sul Parma, alla vigilia della trasferta di Coppa d[illegible] Campioni, mercoledì a Bruxelles, con l'Anderlecht. Una prodezza, quella dell'ex parmigiano, nata, però, da un mezzo fallo [illegible] Benarrivo (l'arbitro, dopo aver portato alla bocca il fischietto, ha lasciato correre) di Orlando e da un regalo dell'ottimo Taffarel che s'è fatto pescare fuori dai pali sul sinistro di controbalzo sferrato da una trentina di metri.

Il gol ha tramortito il Parma che, accusando al contempo la fatica del giovedì di Coppa Italia sullo [illegible] campo con il Genoa, ha poi rischiato il ko: Taffarel ha respinto [illegible] rigore di Mancini che, solo al 93', in zona-recupero, si è riscattato colpendo male [illegible] pallone [illegible] firmando il 2-0 in contropiede.

E' la prima sconfitta per gli emiliani che, dopo aver perso [illegible] Torino con la Juventus, erano in serie positiva da nove partite, comprese le due di Coppa con il Genoa, mentre la Sampdoria ha allungato [illegible] 17 i risultati utili consecutivi, tenendo conto anche degli impegni extra campionato.

Un grosso passo [illegible] per la squadra di Boskov [illegible] la «zona Uefa» ma, sino [illegible] 67', il Parma aveva tenuto testa alla Sampdoria mettendola in difficoltà [illegible] volate sulle fasce laterali [illegible] cross puntuali e insidiosi di Benarrivo. Di Chiara e Minotti, con [illegible] scambi in velocità di Melli, Osio [illegible] Agostini, [illegible] le giocate [illegible] Zoratto, nel quadro [illegible] una gara equilibrata con numerose occasioni per parte.

Prima Taffarel su Lombardo, Vialli e Mancini, poi Pagliuca su Cuoghi e Agostini, avevano evitato guai, ma soprattutto il portiere sampdoriano era stato fortunato sulle conclusioni fallite di un soffio da Melli (due volte) e Agostini. Il tutto in 45' divertenti [illegible] il Parma, senza alcuna soggezione, costringeva Vierchowod, Mannini [illegible] Lanna a sputare l'anima, ma anche Silas, preferito a Cerezo convalescente da un leggero infortunio, Katanec e Pari ad andare fuori misura negli appoggi e nelle rifiniture. Vita dura per Vialli tra Grun e Minotti, un libero che piace alla Juve (in tribuna d'onore c'era Sergio Brio, braccio destro di Trapattoni).

Un bel Parma. Quello di Nevio Scala non [illegible] più una rivelazione, [illegible] una realtà e il Milan, domenica prossima, lo toccherà con mano al «Tardini». Gioca [illegible] zona in modo fluido, con Minotti che fa il libero alla... Baresi, e pur [illegible] avendo fuoriclasse sviluppa un calcio di prim'ordine. Se [illegible] sbloccato il risultato, per [illegible] Sampdoria sarebbe stata durissima rimontare, ma ha [illegible]to di vincere [illegible] Orlando l'ha colpita nel momento in cui stava rifiatando.

Dopo è stato più facile, in ampi spazi, per Vialli e Mancini. Vialli, che dava l'impressione di risparmiare il fiato e le gambe per Bruxelles, affonda[illegible] finalmente qualche colpo [illegible] la necessaria convinzione. E Mancini, arrabbiato per l'errore dal dischetto (Vialli gli aveva ceduto la responsabilità), trovava, [illegible] finale, l'acuto per rimediare.

Sampdoria [illegible] Parma [illegible] ritroveranno in semifinale di Coppa Italia (andata sabato 21 marzo in Emilia [illegible] ritorno mercoledì 8 aprile [illegible] Marassi) e le due tifoserie, gemellate, già pregustano un altro spettacolo. Il pubblico genovese ha applaudito il Parma che, secondo abitudine [illegible] Scala, nel dopo-gara effettuava qualche giro di campo defatigante. [illegible] Mancini aveva lanciato la sua maglia ai sostenitori parmigiani.

Il 2-0 è [illegible] punizione troppo pesante per il Parma, ma sicuramente è [illegible] grossa iniezione di fiducia per la Sampdoria per Bruxelles.

Bruno Bernardi

[illegible]	2
PAGLIUCA	7
[illegible]	6,5
KATANEC	6
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
LANNA	6
(85' D. BONETTI)	6
LOMBARDO	6,5
(80' CEREZO)	sv
SILAS	5,5
MANCINI	6,5
ORLANDO	7
All.: BOSKOV	6

PARMA	0
TAFFAREL	6,5
BENARRIVO	[illegible]
DI CHIARA	6,5
MINOTTI	6
APOLLONI	6
[illegible]	6
MELLI	6
ZORATTO	6
OSIO	6
(60' CATANESE)	6
CUOGHI	6,5
AGOSTINI	6
(72' BROLIN)	sv
All.: SCALA	6

Arbitro: COLLINA 6
Reti: 67' Orlando, [illegible] Mancini. [illegible] 30' Cuoghi, 32' Katanec, 56' Orlando, 85' D. Bonetti, [illegible] Brolin. **Spettatori:** paganti 5.566, incasso [illegible] lire; abbonati 25.186, quota abbonati 542.619.441.

Mancini abbraccia Orlando dopo il primo gol, ritratto nel disegno in alto

LA **CRONACA**

GENOVA. La sintesi di Sampdoria-Parma.
6'. Cross di Benarrivo, destro di Cuoghi a lato.
7'. Bel lancio di Mancini a Lombardo, destro [illegible] controbalzo, centrale, blocca Taffarel.
8'. Melli a Di Chiara, traversone respinto, [illegible] destro di Melli deviato in [illegible] da Pari.
17'. Cross di Benarrivo, [illegible] di Agostini a fil di traversa.
31'. Taffarel [illegible] un tiro-gol di Lombardo.
34'. Grun a Cuoghi, sinistro respinto in angolo da Pagliuca.
45'. Cross di Minotti, incornata di Melli a lato.
48'. Gran parata di Pagliuca [illegible] colpo [illegible] testa in tuffo di Agostini.
60'. Altra parata di Taffarel su Lombardo e sostituzione di Osio con Catanese.
67'. La svolta. Orlando a gamba alzata anticipa Benarrivo a tre quarti [illegible] campo. Per l'arbitro [illegible] tutto regolare [illegible] Orlando pesca Taffarel fuori dai pali insaccando da 30 metri: 1-0.
69'. Fallo di Minotti in [illegible] su Lombardo. Rigore. Taffarel respinge il tiro di Mancini.
75'. Apolloni respinge sulla linea, a portie[illegible] battuto, un tiro di Vialli.
93'. Silas lancia Mancini che supera Taffarel e [illegible] a fil di montante: 2-0. [b.b.]

Boskov: dominio nostro

«Adesso speriamo di ripeterci mercoledì contro l'Anderlecht»

GENOVA. Diciassettesimo risultato utile consecutivo tra campionato, Coppa Italia [illegible] Coppacampioni. La Sampdoria spegne anche [illegible] Parma e Boskov si gode il momento magico, nella speranza di proseguire la serie mercoledì a Bruxelles con l'Anderlecht: «Oggi [illegible] veramente soddisfatto. Ho visto la Sampdoria che pia[illegible] a me. [illegible] secondo tempo abbiamo dato spettaco[illegible]: spero proprio che con i belgi riusciremo ad esprimerci su questi livelli. Il [illegible] dominio sul Parma è stato assoluto [illegible] la squadra emiliana può ritenersi fortunata di tornare [illegible] con soli due gol [illegible] scarto».

L'unico neo della partita, forse, è il rigore sbagliato da Mancini. Il quinto, [illegible] concessi, non trasformato dalla Sampdoria. Non è un po' troppo? «Eh sì, mi dispiace proprio per Mancini che ha disputato [illegible] grande partita. Meno male che si è rifatto alla fine». Per la prima volta quest'anno Boskov ha parole di elogio per Alessandro Orlando, il giocatore che ha sbloccato il risultato: «Sono [illegible] per lui, è stato abilissimo nello sfruttare l'errore del Parma. Io dico che ha i mezzi per sfondare. [illegible] bisogna avere pazienza. In Italia, invece, si pretende che un ragazzo proveniente dalla [illegible] sia in grado [illegible] esprimersi ad alti livelli al suo primo campionato in A».

Dall'altra parte un Nevio Scala stringatissimo: «Risultato giusto, non c'è che dire. [illegible] sono un po' arrabbiato perché fino al momento del gol di Orlando, scaturito da [illegible] nostro [illegible], la partita era in perfetto equilibrio, [illegible] forse, la stava[illegible] interpretando meglio noi. Dopo il gol siamo crollati, [illegible]prattutto a livello psicologico. Ma anche fisicamente abbiamo pagato lo sforzo di giovedì sera quando proprio qui [illegible] Marassi abbiamo battuto il [illegible]. Evidentemente ci manca [illegible] qualcosa p[illegible] essere considerati una grande squadra. Certi errori non [illegible] ammissibili a questi livelli».

Il libero Minotti, invece, ac[illegible] l'arbitro: «In occasione del gol Orlando ha [illegible] fallo su Benarrivo. Era gioco pericoloso. Il signor Collina stava per fischiare, ma alla fine, non so perché, ha rinunciato a interrompere. Po[illegible] la Samp ha dilagato ed è riuscita a dimostrare [illegible] superiorità tecnica».

Da segnalare [illegible] presenza in tribuna [illegible] viceallenatore dell'Anderlecht venuto a seguire [illegible] prossima avversaria di Coppa dei Campioni. [illegible] tribuna c'era anche Trevor Francis, sampdoriano [illegible] qualche anno fa. Ha voluto incoraggiare il Genoa, che affronterà il Liverpool in Coppa Uefa: «La squadra del mio amico Souness [illegible] pezzi. Non [illegible] proprio che formazione metterà in campo. [illegible] Genoa, quindi, ha buone possibilità».

Renzo Cerboncini

A CAGLIARI

L'uruguaiano (autore di una rete su punizione) gran protagonista nella sfida-salvezza con il Verona

Matteoli e Francescoli organizzano il poker

Facile successo dei sardi, tornati alla vittoria dopo tre mesi

Terzo gol del Cagliari contro il Verona: Napoli gira in rete

CAGLIARI. E' stata più facile del previsto, per [illegible] Cagliari, la sfida-salvezza contro il Verona. Quattro reti, altrettante occa[illegible] fallite per un soffio e [illegible] tiro in porta da parte degli uomini di Fascetti. I rossoblù agganciano il Verona, con [illegible] punto in più rispetto al Bari.

Carletto Mazzone aveva predisposto un Cagliari d'assalto per [illegible] vittoria che [illegible] da tre mesi esatti (1° dicembre, 2-0 casalingo contro l'Ascoli). Poteva finalmente contare [illegible] un Matteoli recuperato dopo l'infortunio subito all'Olimpico e su Daniel Fonseca. Tutto [illegible] previsto nei piani del tecnico isolano. Tranne una [illegible]: l'as[illegible] degli avversari. Al Sant'Elia [illegible] Verona [illegible] sceso in campo come [illegible] dovesse affrontare l'ultima partita di campionato con la salvezza già in tasca. Nessuna resistenza [illegible] padroni [illegible] un grande regalo in occasione del primo gol, un Gregori decisamente in giornata no e, soprattutto, la scarsa vena dei due stranieri d'attacco Stojkovic e Raducioiu. Né [illegible] venuto fuori [illegible] record: mai il Cagliari aveva messo a segno quattro gol nella stessa partita in questi due anni di serie A.

Nella giornata in cui Fonseca ha pensato più agli assist che a tirare in porta, è salito alla ribalta [illegible] altro grande giocatore: Enzo Francescoli. L'ex capita[illegible] dell'Uruguay [illegible] disputato una partita straordinaria. Protagonista [illegible] tutte le azioni offensive del Cagliari, ha segnato uno splendido gol su calcio di punizione e si è guadagnato, oltre alle ovazioni del pubblico [illegible] festa, i complimenti [illegible] un [illegible] grande ammiratore: Eugenio Fascetti.

Dopo [illegible] avvio [illegible] studio, [illegible]ratterizzato dalla paura di entrambe le formazioni di prendere un gol a freddo, al 37' arriva la svolta della partita. Sette minuti prima il Verona aveva perdeva il suo uomo d'ordine al centrocampo, lo svedese Prytz, uscito per infortunio. Matteoli calcia dal corner e Gaudenzi tocca di testa quel poco da ingannare Gregori. Sulla traiettoria ci [illegible] Napoli e Rossi e proprio il mediano veronese tocca per ultimo mandando il pallone in rete. L'episodio [illegible] il «la» alla vittoria rossoblù [illegible] cancella quel poco [illegible] Verona che si era visto in campo.

Prima dell'intervallo arriva il raddoppio. Fonseca su calcio d'angolo pennella al centro e Gaudenzi, l'ex di turno, giunge con la testa laddove Gregori, in ritardo, [illegible] riesce ad arrivare con le mani: 2-0, partita chiusa dopo 45'.

Nella ripresa chi [illegible] aspetta una reazione del Verona assiste invece al terzo gol dei padroni di [illegible]. Al 54', ancora Fonseca dal corner scambia con Francescoli, fa fuori Pellegrini e calcia al centro dell'area il pallone per la testa di Napoli. La conclusione dell'ex juventino viene respinta da Gregori, ma sull'intervento tempestivo di Gaudenzi è [illegible] Napoli a ribadi[illegible] in rete da due passi. Ora toc[illegible] a Francescoli, l'eroe della giornata. Punizione da 20 metri sulla sinistra, esecuzione sudamericana e pallone in rete sul palo lontano.

Vincenzo Frigo

CAGLIARI	4
IELPO	sv
NAPOLI	6,5
FESTA	6,5
HERRERA	6
FIRICANO	6,5
NARDINI	6
BISOLI	6
GAUDENZI	7
FRANCESCOLI	7,5
(87' CRINITI)	sv
MATTEOLI	7
(87' GRECO)	sv
FONSECA	6,5
All.: MAZZONE	7

VERONA	0
GREGORI	4
CALISTI	5
POLONIA	5
[illegible]	5
PIN	5
RENICA	5
[illegible]	5,5
[illegible]Z	6
(31' ICARDI)	sv
(46' MAGRIN)	5
RADUCIOIU	4,5
STOJ[illegible]	5
ROSSI	5
All.: FASCETTI	5

Arbitro: LO BELLO 6,5
[illegible] 37' Rossi (autogol), 48' Gaudenzi, 54' Napoli, 70' Francescoli. **Am**[illegible] 69' [illegible], 71' Gaudenzi. **Spettatori:** paganti 11.804, incasso 256.045 milioni di [illegible] 13.773, quota abbonati 310.424.976 lire.

Fascetti: che partitaccia

«Potevamo prenderne di più» E Mazzone vede uno spiraglio

CAGLIARI. Eugenio Fascetti ne va dallo stadio facendo i complimenti al Cagliari («ho visto una bella squadra») e non cerca attenuanti per la sonante sconfitta: «Risultato giusto. Abbiamo fatto una partitaccia e forse il Cagliari poteva fare anche qualche gol [illegible] più. Bel Cagliari, ma Verona davvero brutto».

Come spiegare il crollo in una partita fondamentale? L'allenatore ha risposte chiare: «Il Cagliari ha interpretato meglio la partita. Non voglio accusare nessuno della mia squadra. [illegible] andati bene sino all'1-0, poi più niente. [illegible] raddoppio del Cagliari ci ha tagliato le gambe. Noi speravamo di chiudere il primo tempo sotto di un gol, invece...».

Fascetti non ha finito, parla ancora del Cagliari: «Visti i sardi oggi e il mio Verona a Bari, confesso che siamo più forti noi due [illegible] baresi. Che gran giocatore Francescoli. [illegible] pensare che sette anni fa lo volevo portare nel mio Lecce. Poi il presidente prese Barbas, costava [illegible]».

Mazzone, non ha sbagliato [illegible] colpo: «Finalmente sono arrivati i due punti. Temevo che ci fossi[illegible] scordati di saper vincere. Ora la lotta per non retrocedere si fa più interessante, ma al di [illegible] dei quattro gol voglio sottolinea[illegible] il fatto che [illegible] Matteoli e Fonseca il Cagliari è proprio un'altra squadra». [v. f.]

A

Batistuta, con l'avambraccio, offre [illegible] Iachini il pallone del pareggio per la Fiorentina

L'Inter vittima [illegible] un colpo [illegible] mano

Nerazzurri in vantaggio con un'acrobazia di Fontolan
Nel finale Mareggini nega a Ferri la rete della vittoria

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

L'ultima Inter, quella senza Klinsmann e Berti, ha rischiato di vincere [illegible] Firenze [illegible] non ha fatto i conti con lo stellone [illegible] Radice e coi gran mani, anzi avambraccio, di Batistuta. Quasi sempre cancellato da Ferri, l'argentino è uscito dalla mediocrità soltanto [illegible] occasione [illegible] gol del pareggio viola, quando, su lancio di Salvatori dalla destra, ha effettuato [illegible] [illegible] e proprio assist servendosi appunto dell'avambraccio per aggiustarsi e deviare il pallone, inviandolo verso l'area dove Iachini non aveva difficoltà a battere Zenga.

Occorre parlare [illegible] lungo di questo episodio, anche se i nerazzurri stranamente hanno protestato in modo blando, in quanto è stato determinante agli effetti del risultato. L'arbitro salernitano Fucci, molto bravo per i restanti 89', avrebbe meritato [illegible] bel 7 senza quella macchia: pur essendo abbastanza vicino all'azione, [illegible] quanto pare non ha visto nulla e d'altronde il guardalinee non gli ha segnalato alcunché. A Suarez avrebbe poi spiegato che a suo avviso il mani [illegible] involontario: Casarin farà bene a spiegare la regola a questo fischietto che, Batistuta [illegible] parte, promette bene.

Diabolico Batistuta, determinante anche quando incappa nella giornata storta. Capace di cadere sul pallone in piena area, dopo avere fatto fuori due avversari; capace di inciampare sulla sfera anche in modo banale. Ma poi presente nell'azione decisiva anche [illegible] ripetiamo, [illegible] gol andava annullato.

Così l'Inter di Suarez, bene organizzata su tre quarti di campo, anche se pasticciona come di consueto in attacco, [illegible] è vista privare di [illegible] [illegible] che l'avrebbe rilanciata ulteriormente alle spalle [illegible] Parma e Torino [illegible] vece di doversi accontentare della coabitazione [illegible] la Sampdoria. L'ennesimo pareggio, dunque, non premia la tabella di Suarez che fa l'impossibile con questa squadra priva ieri di Klinsmann in attacco e di Berti a centrocampo. Buon che Fontolan [illegible] la mezz'ora si sia esibito in un numero di alta acrobazia, una mezza rovesciata [illegible] pallone che è andato [illegible] sbattere su [illegible] palo per poi finire in rete. Con quella prodezza il biondo attaccante ha salvato la sua prestazione, dando all'Inter l'impressione di potere vincere a Firenze. [illegible] fin dei conti i viola abbaiavano forte [illegible] [illegible] mordevano: partivano in massa come se volessero travolgere chissà chi e poi, invece, si danneggiavano fra di loro, litigavano anche (vedi Maiellaro e Carobbi), sbagliavano pure le cose normali (vedi Orlando dopo [illegible] bellissimo slalom iniziale con seguenti errori [illegible] catena).

Era davvero l'occasione d'oro per l'Inter ma doveva mettersi al riparo da sorprese tipo quella di Iachini, sbucato fuori in piena area di rigore per toccare in rete l'allungo di Batistuta. Per fare gol, vecchia storia, occorre creare occasioni ma ieri la squadra di Suarez, a parte lo spunto di Fontolan, si è guardata bene dalla spingere eccessivamente in attacco. Ha manovrato a centrocampo e controllato bene in difesa ma per il resto non si è mai [illegible]: con Berti e Klinsmann ci sarebbero stati sicuramente maggiori stimoli ma la partita la fanno i presenti, non gli assenti. Al punto che la seconda palla-gol della partita l'ha avuta un difensore, Ferri, e pochi minuti dalla fine ma il suo [illegible] [illegible] stato deviato in angolo da Mareggini. E Suarez, invece di togliere dal campo Ciocci, giocatore [illegible] da Inter, ha fatto uscire Fontolan che almeno aveva fatto un bel gol. Sfumature, tanto il risultato non sarebbe cambiato. Neppure quando l'Inter ha rallentato il ritmo e ha la[illegible] l'iniziativa alla Fiorentina. Ma ieri Orlando era fuori di testa: [illegible] polemiche della settimana avevano [illegible] lasciato il segno perché il ragazzo, dopo gli applausi per un suo slalom, è scomparso dalla partita.

Giorgio Gandolfi

FI[illegible]NTINA	1
MAREGGINI	6
MALUSCI	6,5
CAROBBI	6
DUNGA	6,5
FACCENDA	6,5
PIOLI	6
SALVATORI	6
MAIELLARO	6
BATISTUTA	5,5
M. ORLANDO	5
(88' BRANCA)	sv
IACHINI	6,5
All.: RADICE	6

INTER	1
ZENGA	6,5
BERGOMI	6
BREHME	6,5
D. BAGGIO	6,5
R. FERRI	6,5
BATTISTINI	6
A. BIANCHI	6
(80' DESIDERI)	sv
A. ORLANDO	5
CIOCCI	4,5
MATTHAEUS	6
FONTOLAN	6
(88' DEL VECCHIO)	6
All.: SUAREZ	6

Arbitro: FUCCI 6,5
[illegible]: 29' Fontolan, 58' Iachini; **Ammoniti:** 30' Fontolan, 48' Orlando, 58' Iachini, 65' Battistini, 67' [illegible]. **Spettatori:** 17.142 paganti, incasso 724.442.000 lire. Abbonati 20.203, quota 302.245.890.

Suarez [illegible] Pellegrini: vittoria [illegible]

Per Batistuta gol regolare, Ferri si appella alla tv
Cecchi Gori: peccato per Branca, entrato tardi

FIRENZE. Dirigenti, tecni[illegible] e giocatori nerazzurri escono dallo spogliatoio con [illegible] nome sulle labbra: Fucci, l'arbitro che ha deciso, secondo loro, la partita. Il p[illegible] duro è Luisito Suarez: «Il fallo di mano di Batistuta, che ha poi permesso [illegible] Iachini di andare [illegible] gol, lo ha visto anche l'arbitro. Lo ha detto a un mio giocatore motivando la sua decisione sulla non volontarietà dell'intervento dell'argentino. Francamente davanti a cose del genere si resta perplessi». Il tecnico poi analizza la partita: «Non ci [illegible] dubbi, si poteva vincere. [illegible] secondo tempo abbiamo fatto più fatica, anche perché avevamo nelle gambe la partita di Coppa. Quando ormai i viola sono arrivati al pareggio, in quell'azione contestata, la volontà delle due squadre era quella di non farsi più male».

Arrabbiato anche il presidente nerazzurro Pellegrini: «Era [illegible] fallo di mano evidentissimo, [illegible] riesco a capire perché l'arbi[illegible] non abbia poi fermato l'azione». Ferri [illegible] [illegible] [illegible] parlare, preferisce le televisioni, nelle quali [illegible] presente, anche lui, come il g[illegible]l del pareggio viola sia nato da un'azione irregolare. L'ex Sergio Battistini ha cercato di stemperare i toni, [illegible] polemiche dei nerazzurri [illegible]ei confronti della direzione di [illegible]: «Al di là di quell'episodio bisogna dire che il risultato è stato giusto».

E se sono amareggiati i nerazzurri non sono da meno i viola. La famiglia Cecchi Gori sperava, veramente, di guadagnare punti nei confronti di chi li precedeva, compresa l'Inter. Una vittoria sui nerazzurri avrebbe permesso ai viola di agganciarsi nella coda che ancora insegue la zona Uefa. Ora tutto è più difficile: «Ci [illegible] [illegible] gli attributi maschili - ha detto Vittorio Cecchi Gori -. Quando siamo riusciti a pareggiare avremmo dovuto cogliere lo choc dell'Inter e approfittarne. E invece la [illegible]dra [illegible] è seduta».

Abbastanza amareggiato anche il presidente, Mario Cecchi Gori: «E' stata una partita difficile, l'Inter ci ha m[illegible] in difficoltà. [illegible] risultato in fondo è giusto. Forse siamo stati anche un po' penalizzati dalle tante polemichette di questi giorni». E intanto, proprio i padroni, ne sprono un'altra: sarebbe stato importante mettere in campo, prima, Branca. Radice si giustifica: «L'attaccante non stava bene, aveva avuto due giorni di influenza». Ma è [illegible] piccolo [illegible] Radice è confermatissimo per [illegible] prossimo anno.

Occhi puntati, poi, su due protagonisti. Il primo è Orlando, al centro [illegible] polemiche infrasettimanali. Il giocatore ha svelato i motivi della sua prova opaca: «Avevo iniziato bene, poi [illegible] sentito i fischi e mi hanno ammazzato. Mi sono nascosto nella partita. Ho reagito così».

Infine Batistuta. Tutti lo aspettavano. L'argentino racconta: «Ho toccato la palla con la mano nell'assist a Iachini? Giuro di [illegible]. Qualcuno gli dice che in tv la cosa è evidentissima, lui continua: «Non è vero, voglio vedere la tv, sono sicuro che tutto è regolare». E infine si lamenta: «Certo segnare [illegible] questa situazione non [illegible] facile, quante palle gol ho avuto?».

Alessandro Rialti

Il gol [illegible] momentaneo vantaggio interista, realizzato in acrobazia da Fontolan. A fianco Batistuta: un assist con [illegible] braccio dell'argentino ha propiziato il pareggio [illegible]

LA [illegible]

FIRENZE. Bellissima giornata, gara così così.
18'. Errore [illegible] Bergomi che offre un pallone prezioso a Batistuta, allungo ad Orlando che però sbaglia l'uno-due con l'attaccante argentino.
27'. Batistuta evita mezza difesa nerazzurra poi cade sul pallone.
29' Bianchi dalla destra al centro per Dino Baggio che di testa mette in azione Fontolan, mezza rovesciata, palo e gol: 0-1.
58'. Salvatori sulla tre quarti per Batistuta: doppio colpo di braccio [illegible] ed allungo per Iachini con pareggio: 1-1.
75'. Salva Zenga sulla linea [illegible] colpo di testa [illegible] Faccenda.
86'. Matthaeus a Ferri, gran botto, sembra gol ma Mareggini salva all'ultimo momento in calcio d'angolo. **(g. gand.)**

[illegible] NAPOLI

Fanno tutto i padroni di casa: gol di Careca, Padovano (due), Francini e Alemao, autorete di Ferrara

Cinquina [illegible] sulla ruota dell'Ascoli

Palo di Giordano, che annuncia: a fine anno addio al calcio

NAPOLI. E' [illegible] [illegible] sparare sulla Croce rossa. L'Ascoli ancora una volta ha dimostrato che non vale [illegible] punto in più della sua classifica. Il Napoli impiega un quarto d'ora per chiudere la partita. Prima Careca, poi Padovano battono l'incolpevole Lorieri. Per gli azzurri solo un proficuo allenamento in vista del big-match [illegible] domenica prossima con la Juventus. Per i bianconeri di Rozzi, invece, solo l'ennesima magra.

E' quantomeno assurdo che questo Ascoli nelle vesti di Cenerentola si conceda il lusso di lasciare in panchina il principe-Giordano. Anche [illegible] [illegible] sola gamba, il bomber può ben figurare in una squadra dove pochi conoscono i fondamentali tecnici.

Quando Giordano entra in campo al 65' per sostituire l'oggetto misterioso Bielhoff, trova modo e tempo per servire a Troglio una splendida palla-gol e colpire un palo al 90'. E mostrano così la corda le ragioni che starebbero alla base del suo iniziale accantonamento (una punizione e l'esigenza di mettere alla prova i giovani, essendo il campionato compromesso).

L'Ascoli scende in campo privo [illegible] Pierleoni [illegible] Zaini ma carico di paura. Impiega 6'24" per superare la propria metà campo. Ranieri lascia in panchina Silenzi, fresco di un sì matrimoniale [illegible] reduce da una fastidiosa influenza, [illegible] manda in tribuna Pusceddu (ufficialmente l'ex [illegible] [illegible] influenzato).

Strana la coincidenza: il difensore è violentemente contestato con urla [illegible] striscioni (Pusceddu vattene) dai tifosi. Pare che [illegible] Cremona abbia fraternizzato con un gruppi di ultrà veronesi che lo imploravano: «Pusceddu torna in Italia».

La partita [illegible] ha storia. Tranne che nei dieci minuti iniziali della ripresa quando gli azzurri calano di tono, credono chiuso l'incontro. I bianconeri, sia pure scadenti come squadra, hanno fiato da vendere e provano ad imbastire qualche azione soprattutto con Troglio e Fergolizzi.

I gol partita. E' Careca che apre. Zola serve il brasiliano, che da [illegible] metri batte Lorieri. Imparabile. Al 15', il raddoppio. Fallo [illegible] limite su Careca. Zola tocca per Padovano. Anche stavolta a Lorieri non resta che raccogliere la palla in [illegible].

Ora si gioca al tiro al bersaglio. Il più determinato appare Alemao, infastidito dalle voci che lo dànno sicuro partente. In gran spolvero Blanc. Il francese gioca [illegible] centrocampista aggiunto. Al [illegible] la terza rete. Un tiro di De Napoli, ignorato dai tifosi nell'appello nominale prepartita, viene ribattuto. Francini è lesto ad inserirsi [illegible] segnare.

L'Ascoli fa mucchio. Careca, negli spogliatoi, recriminerà per non aver segnato qualche gol in più. Zola implora i cronisti: «Non incominciamo a parlare della Juve. Ringrazio i tifosi per l'incit[illegible] e i miei compagni: comprendono il momento che attraverso, mi hanno spesso servito per tenermi nel vivo dell'azione». Il primo tempo [illegible] chiude con lo stadio che invoca Maradona.

L'avvio di ripresa è a vantaggio dell'Ascoli, il Napoli si prende 10' di svago. Ferrara dà una mano, pardon un piede, all'Ascoli. Nulla da fare per Galli, Ranieri e la folla urlano la sveglia. Gli azzurri riprendono [illegible] a macinare gioco. I tifosi chiedono il gol di Zola. Arriva al 60' il bis [illegible] Padovano lanciato da Blanc. Finalmente Cacciatori manda in campo Giordano. Il centravanti bianconero è accolto con un'ovazione. Tempo quattro minuti [illegible] il Napoli [illegible] cinquina con Alemao.

Chiusura di gara e spogliatoi vedono gran protagonista Bruno Giordano. Perfetto un suo assist, che Troglio spreca banalmente. Applausi quando in chiusura di partita colpisce il palo. Infine l'annuncio. Giordano fa sapere che a fine campionato lascerà il calcio giocato.

Vittorio Raio

Padovano, su calcio di punizione, realizza il secondo gol del Napoli

[illegible]	5
GALLI	7
[illegible]	6,5
[illegible]	[illegible]
[illegible]	6
AL[illegible]	7,5
BLANC	7
CORRADINI	6
(70' TARANTINO)	6
DE NAPOLI	6
(46' DE AGOSTINI)	6
CARECA	6,5
ZOLA	6
PADOVANO	7,5
All.: RANIERI	7

[illegible]OLI	1
LORIERI	6
ALOISI	5
PERGOLIZZI	6
PISCEDDA	5
BENETTI	5
DI ROCCO	5,5
CAVALIERE	5
(46' D'AINZARA)	5
BERNARDINI	6
TROGLIO	6,5
MENDLASCINA	5,5
BIERHOFF	4
(65' GIORDANO)	6,5
All.: CACCIATORI	4

Arbitro: ROSICA 7
Reti: 6' Careca, 15' Padovano, 28' Francini, 47' Ferrara (autorete), [illegible]' Padovano, 69' Alemao. **Ammoniti:** Cavaliere, Piscedda, Benetti. **Spettatori:** paganti 8721 per un incasso di 254.470.000 di lire; [illegible] 25.215 per [illegible] quota di 565.204.000.

CALCIO **FLASH**

APPELLO DEL [illegible]
«No alla violenza negli stadi»

[illegible] Occorre far cessare negli stadi «i riprovevoli atteggiamenti di intolleranza [illegible] di violenza», che tra l'altro stravolgono lo spirito del «vero agonismo sportivo»: così Giovanni Paolo II, dopo l'Angelus, si è rivolto ai partecipanti alla Giornata della pace e dell'amicizia negli stadi, promossa dall'Associazione Calcio Pavia.

PAPIN
Tapie: dirò a fine aprile dove giocherà

MARSIGLIA. Bernard Tapie, presidente dell'Olimpique Marsiglia, circa il ventilato trasferimento dell'attaccante Papin al Milan, ha dichiarato: «Ho ricevuto proposte dai presidenti di cinque club, quattro italiani [illegible] uno spagnolo, dove Jean Pierre mi ha detto che vorrebbe giocare la prossima stagione, ma [illegible] mi sono impegnato a [illegible] fare [illegible] la risposta prima della fine di aprile». Tapie ha aggiunto che «Papin non può fare accordi personali con nessuno perché mi deve ancora due anni [illegible] mezzo di contratto».

UN RAMPULLA IN PRO[illegible]
Portiere realizza il gol del pareggio

CAVRIGLIA. Il portiere della Cremonese Rampulla ha fatto [illegible]la: Massimo Rossi, portiere del Castelnuovo, squadra che milita nel campionato di promozione toscana, girone C, ha segnato di testa la rete del pareggio al 92'. A tempo ormai scaduto la Castelnuovese, opposta [illegible] Cortona, ha battuto tre calci d'angolo consecutivi: sul terzo il portiere Rossi si è spinto nell'area di rigore avversaria e [illegible] [illegible] tuffo di testa ha realizzato l'1-1.

CONTESTAZIONE
[illegible] troupe [illegible] a Matera

MATERA. L'edizione serale del Tg3 della Basilicata e la rubrica sportiva regionale della Rai sono andate in onda ieri in forma ridotta e senza servizi. Lo ha deciso il comitato [illegible] redazione della sede di Potenza, d'intesa con l'esecutivo Usigrai, in segno di protesta [illegible] «la [illegible] aggressione» subita da una troupe alla fine del primo tempo di Matera-Cerveteri (C2, girone C), finita 1-0.

TORNEO DI VIAREGGIO
Roma-Fiorentina per il primo pos[illegible]

VIAREGGIO. Si conclude oggi la 44ª edizione del torneo internazionale di calcio giovanile di Viareggio. Allo stadio dei Pini (ore 13) Torino e Milan disputano la finale per il 3º e 4º posto; alle 15 finalissima Roma-Fiorentina, arbitro Baldas di Trieste con telecronaca diretta [illegible] Rai3. Circa i granata, il tecnico Rampanti sembra intenzionato a schierare i giocatori che fin qui non hanno giocato: Falcone, Bertolli, Puglisi e Di Maggio.

TORN[illegible]O BEPPE VIOLA
Domani la finale Juventus-Napoli

ARCO. Juventus e Napoli sono le finaliste del 21º torneo giovanile Città di Arco intitolato a Beppe Viola. La Juve ha superato in semifinale il Milan con una rete di Cammarata. Il Napoli ha battuto il Torino [illegible] in vantaggio con Verolino, e raggiunti all'inizio della ripresa da una punizione di Giubilato deviata da Ventre, i partenopei hanno realizzato il gol-partita all'88' con Castellano. Domani, alle 13, Milan-Torino per il 3º posto e alle 15, diretta Rai 3, finale Juve-Napoli.

A

Alla squadra di Zoff non basta l'estroso uruguaiano per battere la Roma

Sosa crea, la Lazio distrugge

Esce Giannini e Haessler trova la bomba

L'uruguaiano Ruben Sosa, qui a fianco, ha segnato il gol che ha illuso una Lazio sprecona: la Roma ha pareggiato il derby dopo [illegible] subito a lungo i rivali

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Un dimenticabile derby, [illegible] dimenticabilissimo. Può permettersi di rimanere nella memoria di chi vi ha assistito giusto il tempo per chiedersi [illegible] abbia fatto la Lazio a [illegible] vincerlo [illegible] come abbia fatto la Roma a pareggiarlo. Posta la domanda, adopriamoci alla risposta.

La Lazio è una squadra che possiede una difesa miraggio: la vedi, sei convinto che ci sia [illegible] in[illegible] [illegible] c'è. Trattasi, appunto, del fenomeno detto anche della Fata Morgana. Però i biancocelesti hanno un centrocampo e anche un attacco. [illegible] centrocampo laziale [illegible] sodo e deciso. L'attacco, è divertente; [illegible] in Sosa, coloratissimo, elettrizzante, spesso irresistibile. Zoff mette in azione sulla fascia destra Neri, un tipo dinamico che agisce con incursioni [illegible] trapano. La Roma ne soffre moltissimo l'irrequieta presenza. La Roma soffre tutto. Se la Lazio un centrocampo e un attacco li possiede, i giallorossi dimostrano subito di [illegible] possedere nulla. Non intervengano equivoci tra i gentili spettatori (in mez[illegible] ai quali sta l'inglese Gascoigne con un vestito color vino tagliato da un [illegible] impazzito): [illegible] Roma è di una [illegible]soluta, diremmo esemplare, [illegible].

L'interesse [illegible] rappresentato [illegible] avvio dalla presenza di Giannini. Il principe entra in campo con piglio orgoglioso. Al 5' smista [illegible] palla a Garzja con [illegible] forza di un moribondo [illegible] Garzja nel disperato tentativo di acchiapparla [illegible] disteso sull'erba. Sosa è [illegible] agguato, si precipita, fugge, punta a rete, [illegible] [illegible] segna. La Roma defunge. Il solo Voeller cavalca, sgobba, si infrange, risorge e si infrange di nuovo. Il solo Voeller è vivo, ma di una vita scombicchieratissima: la volontà ha sostituito la forma, del tiratore di un tempo neppure l'ombra. Sulle spoglie romaniste, la Lazio maramaldeggia. Potrebbe segnare il 2-0 Riedle dopo una corta respinta di Cervone [illegible] arrembaggio di Neri, e sbaglia. Potrebbe segnare [illegible] [illegible] invito del centravanti tedesco [illegible] sbaglia anche lui. Le folle biancocelesti non [illegible] preoccupano: la loro amata [illegible] talmente superiore che, non c'è dubbio, il primo tempo [illegible] concluderà con un [illegible].

La Lazio domina a tappeto e intanto [illegible] [illegible] tempo. Il dinamico Neri tarda [illegible] capire che quando si [illegible] vici[illegible] un compagno come Riedle non gli si caricano i piedi, ma la testa [illegible] questo ritardo costringe l'attaccante [illegible] attese spossanti e infruttifere. Doll lavora con gli straordinari [illegible] Zoff dovrà sostituirlo nel finale per stanchezza manifesta. Il lavoro di Doll, l'estro di Sosa, la tempra di Sclosa ovviano alla mancanza dei cross in quota. [illegible], batti e ribatti, il punteggio resta [illegible] 1-0.

Trascorsi dieci minuti dall'avvio della ripresa, Bianchi toglie l'ectoplasma di Giannini e lo sostituisce con Carnevale. E qui Zoff s'impaurisce [illegible] ricorre a Bergodi quando potrebbe ricor[illegible] al fantasista Stroppa. L'assenza di Giannini rianima Haessler, Di Mauro e anche Rizzitelli. La difesa giallorossa continua ad essere un disastro, ma adesso le ventate laziali si sono placate. La Roma è un po' [illegible] brutta di prima, ma sarebbe un eccesso definirla a mala pena interessante. [illegible] fatto è che la Lazio, secondo una sua deprimente tradizione, si sfoglia, si sfalda, fa acqua. Sosa insiste nella ricerca di meraviglie, però [illegible] basta.

Ed eccoci [illegible] pareggio, alla realtà [illegible] Il complesso sul quale neanche uno scommettitore [illegible] avrebbe messo una lira, va in gol. Gregucci ferma con le cattive Carnevale ai confini dell'area. Punizione. Si apposta ed esegue Haessler: mirabile colpo a [illegible] palmo dall'erba e Fiori [illegible] infilzato. Boato [illegible] sbalordimento, al quale seguono risate giallorosse e pianto dei laziali. Bianchi è salvo [illegible] semisalvo. I romanisti sfogano la gioia in caroselli veementi, l'unica [illegible]veemente di tutta la par[illegible]. Ah, Zoff, Zoff, che cosa [illegible] [illegible]ni a cinquant'anni.

Gianni Ranieri

LAZIO	1
FIORI	6
CORINO	6
BACCI	5,5
PIN	6
GREGUCCI	6
SOLDA'	6
NERI	6
DOLL	6,5
(81' STROPPA)	sv
RIEDLE	6
SCLOSA	6
(60' BERGODI)	6,5
SOSA	7
All.: ZOFF	5

ROMA	1
CERVONE	6
GARZJA	5,5
CARBONI	6
BONACINA	6
ALDAIR	6
NELA	5,5
HAESSLER	6
(81' PIACENTINI)	sv
DI MAURO	5,5
VOELLER	5,5
GIANNINI	5,5
(55' CARNEVALE)	6
[illegible]	5,5
[illegible].: BIANCHI	6

Arbitro: [illegible] 6

Reti: 5' Sosa, 70' Haessler. **Ammoniti:** 6' Bonacina, 10' Bacci, 45' Gregucci, 60' Rizzitelli. **Spettatori:** paganti 38.902, incasso 1.393.120.000; abbonati 20.556, [illegible] abbonati 552.524.771.

LA [illegible]

ROMA. In sintesi il film del derby.
2'. Doll di testa per Riedle che si scontra con Cervone. La palla cal[illegible] da Riedle sfiora Aldair che manca l'aggancio [illegible] [illegible] in rete. L'arbitro annulla per fuorigioco di Riedle.
5'. Giannini passa a Garzja che non ce la fa a raccogliere e cade. Piomba velocissimo Sosa, fila verso la porta. Tiro e gol: 1-0.
20'. Punizione per fallo su Neri. Batte Sosa. Vola Riedle per il colpo di testa, Cervone respinge sul palo.
30'. Discesa di Neri. Centro. Cervone respinge di pugno, arriva Riedle. Fuori la palla [illegible] possibile raddoppio.
36'. Sosa ha la palla da infilare a rete ma manda a lato.
53'. Sosa si incunea tra due difensori, pallone a Doll che spara alto.
65'. Ancora gran numero di Sosa [illegible] ai limiti dell'area. Punizione dello stesso uruguayano che sfiora il palo.
70'. Gregucci ferma Carnevale [illegible] un passo dall'area. Al tiro di punizione Haessler. Rasoterra, bellissimo: 1-1.
88'. Duetto Carnevale-Rizzitelli. Bergodi, con un intervento da brivido, alza sulla sua porta. [g. ran.]

Paul Gascoigne [illegible] assistito [illegible] derby sostenendo a gran voce la Lazio

Carnevale applaude Bianchi

«Io in campo, mossa vincente» Zoff: com'è bugiardo il risultato

ROMA. Il rammarico di Calleri e Zoff non conta più guardando [illegible] faccia di Bianchi. Il pareggio nel derby, dopo [illegible] rischiato la sconfitta [illegible] Giannini [illegible] campo, la riscossa [illegible] squadra [illegible] Carnevale al posto del principe [illegible] soddisfazioni che Bianchi terrà gelosamente nel cassetto dei ricordi più preziosi. La squadra è con lui. E ciliegina nella torta ecco Carnevale, sì proprio lo scudiero di Giannini all'epoca della «rivolta» che dice: «Bianchi con quella mossa ha cambiato la partita. Zoff ha dovuto togliere [illegible] centrocampista e [illegible] differenza si è vista. Avremmo potuto vincere. Incredibile, dopo quel primo tempo dominato dalla La[illegible] [illegible] fosse finito 3-0 non ci [illegible]rebbe stato niente da dire. [illegible] negli ultimi 30 minuti i biancazzurri hanno avuto paura. E, ripeto, avremmo potuto vincere».

Ma torniamo [illegible] Bianchi, è la [illegible] giornata: «Abbiamo regalato il gol e tante occasioni da rete. I miei sanno giocare molto meglio, tanti sbagli nascono solo perché c'è poca tranquillità. Mi spiace per i giocatori, fanno tanta fatica per ottenere il minimo». Mercoledì c'è la Coppa, questo pareggio vi aiuta? «Abbiamo bisogno di risultati - dice Bianchi - sperando che i risultati ci di[illegible] tranquillità. Ma [illegible] vero che [illegible] barometro segnava tempesta anche quando le cose andavano bene. Vorrei solo vedere i miei giocare come sanno, senza paura e resta il rimpianto per tutti questi errori dovuti alla mancanza di [illegible] E Giannini? «E' un ragazzo a cui tengo, devo ridargli serenità. E può trovarla solo giocando. Sto lavorando per recuperarlo in pieno e per farlo [illegible] sempre pronto a rischiare di persona. Tutti possiamo commettere errori, poi si superano».

Ed eccoci a Giannini. [illegible] fa polemica per la sostituzione: «Il gol all'inizio ci [illegible] tagliato le gambe. E' molto difficile giocare in queste condizioni. Non puoi spingere in avanti perché hai paura di [illegible] un altro. La Ro[illegible] nella ripresa ha avuto una grande reazione. Ma già nel pri[illegible] tempo c'era un episodio che vorrei rivedere: quel fallo in area su Rizzitelli. Io ero molto teso, [illegible] particolarmente il derby. E poi scusate, nel gol della Lazio c'è tutta la sfortuna che ci perseguita. [illegible] [illegible] appoggio indietro, i compagni che hanno un attimo di indecisione, Garzja che scivola [illegible] non può fermare Sosa».

Il presidente Ciarrapico ha visto un po' della Roma che vuole: «La squadra è ancora magica. Avremmo dovuto vincere. Giannini e Bianchi? Uno è un mio giocatore, l'altro il mio allenatore. Ma chi comanda sono io».

La campana biancazzurra [illegible] tutti altri suoni. Calleri ha visto prima una gran[illegible] Lazio, poi una Roma che è riuscita [illegible] trovare il gol nell'unico tiro in porta. [illegible] per l'Uefa ci siamo ancora», conclude il presidente pro tempore. Poi Zoff: «Condannati dal solito episodio. I critici ora possono sparare [illegible] [illegible] [illegible] vogliono. [illegible] però ho visto [illegible] squadra che ha [illegible] molto. Certo il risultato è discutibile, [illegible] questo dobbiamo prendere atto. E' un pun[illegible] che prendiamo con [illegible]co, ma nel calcio ci sta sempre tutto. Anche questo pareggio».

Prima della partita, tre tifosi erano stati arrestati per possesso di hashish e 16 fermati.

Piero Serantoni

LE COPPE EUROPEE

COPPA CAMPIONI
COPPA COPPE
COPPA UEFA

Mercoledì si ricomincia: l'Italia è la Nazione che ha più squadre (quattro) in lizza, Genoa e Samp attese da duri esami

Liverpool e Anderlecht, venti freddi sulla Liguria

Bk Copenaghen col Toro senza portiere titolare E la Roma riceverà il Monaco di Rui Barros

Le coppe europee riemergono dal letargo invernale. Le ultime partite sono state disputate l'11 e 12 dicembre. Mercoledì si ricomincia. Delle sei squadre iscritte, il calcio italiano ne ha conservate quattro, record stagionale: la Sampdoria in coppa dei Campioni, la Roma in coppa delle Coppe, il Genoa e il Torino in coppa Uefa. Mancano all'appello, nella coppa Uefa, Inter [illegible] Parma, uscite al primo turno: l'Inter, per mano dei portoghesi del Boavista dopo [illegible] imperdonabile errore [illegible] calcolo dell'allora tecnico Orrico; il Parma, per [illegible] rocambolesco colpo di coda dei bulgari del Cska Sofia. Vialli e soci sono di scena a Bruxelles, sul campo dell'Anderlecht. La Roma riceve il Monaco di Rui Barros. Nella sfida più suggestiva di tutto il programma, il Genoa ospita il Liverpool. E il Torino, da parte [illegible], si cimenta a Copenaghen, nella «tana» del Boldklub 1903.

ANDERLECHT - La squadra belga guidava il campionato al momento del sorteggio (8 novembre) e [illegible] guida adesso, dopo il successo di sabato a Lokeren: 1-0, acuto di Luc Nilis a quattro minuti dal termine. Il dettaglio: [illegible] punti [illegible] 24 partite, 15 vittorie, 6 pareggi [illegible] [illegible] sconfitte. Rendimento altalenante, [illegible] difesa spesso in difficoltà contro attaccanti veloci. Oliveira, brasiliano, [illegible] diventato belga a tutti gli effetti, come testimonia [illegible] debutto in nazionale mercoledì scorso a Tunisi. Salgono così eccezionalmente a cinque gli stranieri che il tecnico Aad [illegible] Mos potrà schiera[illegible]. Occhio alla coppia Bosman-Nilis, [illegible] gol [illegible] due, rispettivamente 11 e 12. E al ghaniano Lamptey, 17 anni. Prenotato dal Marsiglia, è stato a lungo seguito anche dalla Juventus.

IN [illegible]

I granata sono imbattuti

Nelle coppe europee, l'Italia è la Nazione con più squadre superstiti. Ecco la classifica aggiornata ai quarti (24 squadre): 4 Italia; 3 Belgio e Spagna; [illegible] Cecoslovacchia, Inghilterra e Olanda; 1 [illegible] [illegible] Urss), Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Jugoslavia, Portogallo e Turchia.

CANNONIERI - Coppa dei Campioni: 7 reti Papin (Marsiglia), 5 Yuran (Benfica). Coppa delle Coppe: 6 reti Lipcsei (Ferencvaros), [illegible] Manolo (Atletico Madrid). Coppa Uefa: [illegible] reti Saunders (Liverpool), 5 Hossaim Hassan (Neuchatel Xamax) e Westerthaler (Tirol).

IMBATTUTO - Delle squadre italiane, solo [illegible] Torino [illegible] imbattuto [illegible] vittorie, 2 pareggi): la Sampdoria ha perso a Budapest con la Honved (2-1), [illegible] Roma [illegible] [illegible] con il Cska Mosca (0-1), il Genoa a Oviedo (1-0).

CURIOSITA' - Travolgente [illegible] marcia dell'Ajax di Bergkamp, l'attaccante che piace a molte squadre italiane: sei partite e sei vittorie [illegible] primi tre turni [illegible] coppa Uefa. [ro. be.]

Rui Barros (a sinistra), attaccante del Monaco [illegible] nella serie A francese incalza il capolista Marsiglia: è a [illegible] punto dalla squadra di Papin

MONACO - In Francia, il Monaco è rimasto solo a insidiare il Marsiglia. Venerdì [illegible] ha regolato, non senza fatica, [illegible] Caen per 2-1. Sorpresi da una rete di Paille, i monegaschi hanno messo fuori la freccia con Fofana ed effettuato il sorpasso con un'incornata del «solito» Weah. In classifica, il Monaco incalza [illegible] banda Papin a un punto: dal giorno del sorteggio (8 novembre) ne ha recuperati due. Situazione dopo trenta turni, a otto dal termine: Marsiglia punti 43, Mona[illegible] 42, per un totale di 18 vittorie, 6 pareggi [illegible] [illegible] sconfitte. I pezzi pregiati della collezione sono il centravanti liberiano Weah, 17 reti, a cinque da Papin, e il portoghese Rui Barros, ex Juventus, specializzatosi nei passaggi smarcanti. L'allenatore, Arsène Wenger, è un tipo in gamba, [illegible] predilige la semplicità agli schematismi. Palla al piede, [illegible] Monaco fa paura. Palla agli altri, molto meno. In porta, [illegible] acrobata dal gusto antico: Ettori. A differenza della Roma, il Monaco è in lizza su tutti i fronti: campionato (il 18 aprile partitissima [illegible] [illegible] Marsiglia), coppa [illegible] Francia, coppa Uefa.

LIVERPOOL - Sulla Mersey si annaspa tra fantasmi, bende e macumbe. Whelan (tre operazioni a un ginocchio), Rush (tre menischi, l'ultimo giovedì) e Tanner (frattura al coccige) so[illegible] fermi ai box. Niente Genoa, naturalmente. John Barnes, operato a un tendine d'Achille, non gioca dal 18 gennaio. C'è chi non dispera [illegible] riesumarlo proprio a Marassi, ma sarebbe un grave azzardo. Eliminata bruscamente dalla coppa di Lega, [illegible] ormai fuori dal giro scudetto - 12 vittorie, 13 pareggi, 5 sconfitte, quinto posto, a 13 lunghezze dal Manchester United, un'enormità anche se la vittoria vale tre - la squadra di Souness punta tutto [illegible] coppa Uefa e coppa d'Inghilterra. Sabato, in campionato, ha raccolto [illegible] emblematico 0-0 ad Anfield contro [illegible] Southampton, fanalino di coda. Squallore su tutta [illegible] linea. E molti dubbi intorno all'impiego [illegible] Dean Saunders, che pure, in Europa, è il cannoniere del momento: 9 reti, anche se quattro ai finnici del Kuusysi Lahti e cinque agli austriaci del Tirol Innsbruck. Sul fronte stranieri, Grobbelaar, Nicol e Houghton non corrono rischi. Resta un posto: Saunders, appunto, o Moelby?
Capitolo tifosi: da Liverpool sono stati rimandati indietro 700 dei 2000 biglietti richiesti. Il grosso dei tifosi, [illegible] più [illegible] 1300, [illegible] muoverà in aereo: organizzati cinque charter, con partenza mercoledì mattina e rientro mercoledì notte. Tutti schedati dalla polizia inglese [illegible] a Genova, tutti marcatissimi da quella italiana.

COPENAGHEN - Il BK 1903 Copenaghen è, di sicuro, l'avversario più abbordabile ma anche più misterioso. Quando venne accoppiato al Torino, in dicembre, [illegible] appena terminato [illegible] cosiddetta «regular season». Da allora, non ha più disputato partite ufficiali. Soltanto amichevoli, l'ultima con il Malmoe (4-0). Mercoledì, inoltre, dovrà fare a meno del portiere titolare, Petersen, squalificato. I danesi sono stati pedinati e scrutati [illegible] Lido Vieri. Praticano un calcio robusto ed essenziale. In attacco, il «vecchio» Manniche, 32 [illegible]ni, resiste impavido alle intemperie. Il Copenaghen ha fatto fuori, uno dopo l'altro, gli scozzesi dell'Aberdeen, i tedeschi [illegible] Bayern e i turchi del Trabzonspor. Memorabile la lezione impartita [illegible] resti del Bayern: 6-2, addirittura. E' per questo che il Torino d'Europa, tuttora imbattuto, non dovrà assolutamente sottovalutarlo. Non più tardi [illegible] un anno fa, la Roma rischiò grosso proprio [illegible] una squadra danese, il Broendby.

[illegible] Beccantini

TUTTE LE PARTITE [illegible] [illegible] TV

Mercoledì 4 marzo ritornano le coppe europee. Ecco il programma tv dettagliato:

COPPA DEI CAMPIONI

GRUPPO A - Bruxelles ore 20,15: Anderlecht (Belgio)-SAMPDORIA (Italia), arbitro Schmidhuber (Germania), [illegible] 1 diretta ore 20,10. Atene ore 19: Panathinaikos (Grecia)-Stella Rossa (Jugoslavia), arbitro Spirin (Csi).

RISULTATI 1ª [illegible] Anderlecht-Panathinaikos 0-0; SAMPDORIA-Stella Rossa 2-0.

RISULTATI 2ª [illegible] Stella Rossa-Anderlecht 3-2; Panathinaikos-SAMPDORIA 0-0.

[illegible] SAMPDORIA punti 3; Panathinaikos e [illegible] [illegible] 2; Anderlecht 1.

GRUPPO B - Lisbona [illegible] 22: Benfica (Portogallo)-Sparta Praga (Cecoslovacchia), arbitro King (Galles). Telemontecarlo differita ore 23,35. Kiev ore 18: Dinamo Kiev (Csi)-Barcellona (Spagna), arbitro [illegible] (Belgio).

RISULTATI 1ª GIO[illegible]A: Dinamo Kiev-Benfica 1-0; Barcellona-Sparta Praga 3-2.

[illegible] 2ª GIORNATA: Sparta Praga-Dinamo Kiev 2-1; Benfica-Barcellona 0-0.

[illegible] Barcellona punti [illegible] Sparta Praga [illegible] Dinamo Kiev 2; Benfica 1.

[illegible] SUCCESSIVE: [illegible] marzo, 1 e 15 aprile; finale [illegible] Londra (Wembley) il 20 maggio fra le vincenti dei due gruppi.

[illegible] COPPE

QUARTI DI [illegible], [illegible]:
Ore 20,15: Werder Brema (Germania)-Galatasaray (Turchia), arbitro Liskiewitz (Polonia).

[illegible] 19: ROMA (Italia)-Monaco (Francia), arbitro Martin Navarrete (Spagna), diretta Rai 2 ore 18,55.

[illegible] 21: Atletico Madrid (Spagna)-Bruges (Belgio), arbitro Galler (Svizzera).

Ore 20,15: Feyenoord (Olanda)-Tottenham (Inghilterra), [illegible] Pairetto (Italia).

[illegible]: 18 marzo. [illegible]: 1 [illegible] [illegible] aprile. [illegible] 6 maggio a Lisbona.

COPPA [illegible]

QUARTI [illegible] [illegible] [illegible]
Ore 15: Sigma Olomouc (Cecoslovacchia)-Real [illegible] (Spagna), arbitro Lanese (Italia).

Ore 20,30: [illegible] (Italia)-Liverpool (Inghilterra), arbitro Forstinger (Austria), diretta Rai 1 ore 20,25.

Ore 19,30: [illegible] (Belgio)-Ajax (Olanda), arbitro Puhl (Ungheria).

Ore 18: BK Copenaghen (Danimarca)-TORINO (Italia), arbitro Spassov (Bulgaria), Italia 1 diretta ore 17,55.

RITORNO: 18 marzo (TORINO-BK Copenaghen il 18). [illegible] 1 e 15 aprile. **DOPPIA FINALE:** 29 aprile e 13 maggio.

NOTA BENE - L'ORA D'INIZIO E' QUELLA ITALIANA

Le due squadre di vertice si salvano in extremis dal ko in casa con Casertana e Avellino

Udinese e Reggiana, quanta paura

Balbo su rigore scaccia l'incubo

[illegible]

Gli emiliani sbagliano anche dal dischetto

Soltanto al 92' Scienza raggiunge l'Avellino

[illegible] EMILIA. Una partita decisamente atipica quella vista al «Mirabello», giocata e impattata sul 2-2 da Reggiana e Avellino: strana perché l'Avellino al 63' [illegible] ancora in vantaggio per 2-0. La rimonta della Reggiana è stata impietosa, anche se il gol del pareggio, firmato [illegible] Scienza, data il 92'e 30", in pieno recupero. [illegible] la Reggiana aveva già «meritato» il pareggio [illegible] fors'anche qualcosa in più, con [illegible] diverse occasioni da gol create nel primo tempo.

Al 2' il bravissimo portiere Amato sventa in angolo una punizione di Zannoni; al 12' cross [illegible] Monti, torre in area [illegible] Ravanelli [illegible] testa di Morello, di pochissimo alto sulla traversa. Al 15' passa l'Avellino: angolo di Esposito, convulsa mischia e incornata finale [illegible] Bonaldi. Al 25' Zannoni si fa parare [illegible] calcio di rigore [illegible] dall'arbitro Chiesa per fallo di Marasco sullo stesso Zannoni. Al 30' altra bella punizione di Zannoni e parata in angolo di Amato e al 39' l'Avellino raddoppia: c'è un pasticcio a centrocampo tra Monti e De Vecchi, s'incunea Battaglia che batte con un preciso rasoterra Facciolo. La Reggiana non demorde e al 41' Amato respinge di pugno un tiro di Morello e al 44' è la traversa a dire di no a Ravanelli.

Al 63' va in gol la Reggiana: dopo un angolo di De Vecchi, rimpallo in area [illegible] tiro centrale ma forte di Morello: al 70' Scienza impegna Amato in angolo e al 71' Zanutta coglie l'incrocio dei pali su colpo di testa. Al 73' terzo legno reggiano colpito da Zannoni, poi, a tempo scaduto, giunge il più che meritato pareggio granata, [illegible] Scienza che spedisce in [illegible] un appoggio di Zanutta dopo una punizione di [illegible] Vecchi.

I migliori: De Vecchi, Scienza e Morello nella Reggiana; tra gli ospiti [illegible] tutti Amato, poi Franchini, Stringara e Battaglia.

Bruno Cancellieri

UDINE. L'Udinese alla prova del nove (dopo l'esonero di Scoglio), con al timone il friulano Adriano Fedele (già tecnico del[illegible] Primavera); Casertana da ultima spiaggia (dopo le polemiche sul caso Serra), contro una delle grandi della serie B. Questo in sintesi [illegible] leit motiv del match tra friulani e campani risoltosi alla fine con un pareggio (2-2) che premia, vale subito rilevarlo, di più l'Udinese che gli ospiti, [illegible]aggiunti fortunosamente al 91' da un rigore ai più apparso dubbio, trasformato da [illegible].

I bianconeri non vincono or[illegible] da [illegible] mese [illegible] mezzo, [illegible] precisamente dal 19 gennaio (ultima partita del girone di andata, 1-0 con l'Ancona allo stadio Friuli). Contro la Casertana ultima in classifica c'erano tutte le premesse per poter rispettare [illegible] tradizione che [illegible] sterzato vittoriosa dopo il cambio di titolare della panchina. Ma le speranze di offrire [illegible] vittoria al pubblico friulano sono state tradite.

Il [illegible]vo tecnico Fedele (ri[illegible] in tribuna per [illegible] squalifica e sostituito in panchina da Fontana) aveva dovuto rinunciare ad un importante terzetto di squalificati, Vanoli e Oddi in difesa [illegible] Mattei a centrocampo, con Contratto, con l'ex parmigiano Rossini [illegible] Pittana, [illegible] giovane della «Primavera» già lanciato [illegible] Scoglio, ma aveva recuperato Mandorlini dopo un attacco influenzale.

La Casertana [illegible] sua volta [illegible] in formazione rimaneggiata proprio nel settore più delicato, cioè [illegible] centro della difesa. Dopo l'allontanamento, per motivi disciplinari, di «capitan» Serra e dopo la squalifica di Monaco, il tecnico campano Materazzi ha dovuto inventarsi [illegible] stopper, affidando il delicatissimo ruolo al ventunenne Petruzzi, un ex romanista esordiente in B dopo aver disputato l'anno scorso 19 partite nella Casertana di serie C.

Fitta ragnatela della Casertana a centrocampo, che non lascia spazio ai «cervelli» dell'Udinese, Dell'Anno e Sensini. Ma i bianconeri riescono a passare al 9': per [illegible] fallo su Nappi Dell'Anno dal limite scodella su calcio piazzato un invitante pallone per Pittana che gira di testa in rete, sulla traiettoria interviene sempre di testa Statuto che con una leggera deviazione spiazza Bucci.

Sembra [illegible] passeggiata per l'Udinese che continua a premere, ma nel giro di tre minuti la Casertana con Campilongo, ribalta il risultato. Al 24' [illegible] corta respinta della difesa bianconera, Cerbone [illegible] Campilongo appostato [illegible] centro dell'area: l'attaccante campano stoppa di petto e fa [illegible] Giuliani che abbozza l'uscita. Udinese in tilt, svarioni in difesa, passaggi errati e proprio su un disimpegno [illegible] Sensini, Erbaggio è lesto ad impossessarsi [illegible] pallone e da quasi fondocampo centra rasoterra. Sul palo opposto è pronto Campilongo che di piatto mette in rete: è il 26'.

L'Udinese incoraggiata dal proprio pubblico tenta di riportarsi sotto ma la squadra friulana appare spenta, senza idee e per il resto del primo tempo il portiere campano Bucci non corre pericoli.

Ripresa all'insegna della [illegible] con l'Udinese che non riesce a far filtrare il pallone in area della Casertana. Marronaro prende il posto di Pittana ma la musica non cambia. Dominio territoriale dell'Udinese ma per Bucci c'è solo qualche intervento [illegible] cross provenienti dalle fasce laterali. Poi, al 90' passato [illegible] qualche secondo, la svolta: su [illegible] corto rinvio della difesa campana s'impossessa della palla Marronaro che viene ostacolato da Suppa fra la sorpresa generale il signor Rodomonti (incolore la [illegible] direzione) assegna il rigore [illegible] Balbo trasforma con una fucilata sulla sinistra del portiere.

Alla fine fischi del pubblico all'Udinese e applausi alla Casertana, squadra che tutto sommato è quella che deve recriminare [illegible] più.

Luciano Provini

L'esonero [illegible] Scoglio per ora [illegible] servito a poco: il solito Balbo su rigore [illegible] salvato l'Udinese dalla sconfitta casalinga

I TABELLINI **DELLA [illegible]**

[illegible] 0-0

Ancona: Nista; S. Fontana (60' De Angelis), Lorenzini; Pecoraro, Mazzarano, Bruniera; Vecchiola, Gadda (88' Turchi), Tovalieri, Ermini, Bertarelli.
Taranto: Ferraresso; R. Monti, D'Ignazio; G. Marino, Brunetti, Enzo; Turrini, Ferazzoli, Lorenzo, Muro (82' Zaffaroni), Soncin (63' Mazzaferro).
Arbitro: Trentalange. **Espulsi:** 39' Tovalieri (A.) e Ferazzoli (T.)

BOLOGNA-CESENA 1-0

Bologna: Cervellati; List, Affuso; Evangelisti, Negro, Villa; Poli (75' Incocciati), Gerolin, Turkyilmaz, Detari, Troscé (82' Anaclerio).
Cesena: A. Fontana; Barcel[illegible] Pepi; Piraccini, Jozic, Marin; Teodorani, Leoni, Amarildo, Masolini; Lerda.
Arbitro: Cesari. **Rete:** 81' Turkyilmaz.

BRESCIA-MESSINA 1-0

Brescia: Vettore; Carnasciali, M. Rossi (87' Flamigni); De Paola, Luzardi, Ziliani; Schenardi, Bonometti, Saurini, Giunta (79' M. Piovanelli), Ganz.
Messina: Simoni; R. Marino, Gabrieli; De Trizio, Miranda, Carrara; Cambiaghi (46' Battistella), Ficcadenti, Protti, Dolcetti, P. [illegible] (79' Lazzini). **Arbitro:** Scaramuzza. **Rete:** 10' Saurini. **Espulsi:** 65' Carrara (M.), 91' Ficcadenti (M.).

[illegible] 1-0

Cosenza: Zunico; F. Signorelli, [illegible]hi; Gazzaneo, Napolitano, Deruggiero; Biagioni, Coppola, Marulla (89' Aimo), De Rosa, Compagno (49' Maretti).
Modena: Lazzarini; Vignoli, Cardarelli; S. Sacchetti, Moz, Bosi; Cucciari (66' Presicci), Monza, Provitali (87' Dionigi), Caruso, Caccia.
Arbitro: Brignoccoli. **Rete:** 45' Vignoli (M.) autorete. **Espulso:** 73' Oddo, allenatore Modena.

LECCE-PALERMO 1-0

Lecce: Battara; G. Ferri, Amodio; Belotti (37' A. Morello), Biondo (64' Notaristefano), Ceramicola; Moriero, Aleinikov, Pasculli, Maini, La Rosa.
Palermo: Taglialatela; De Sensi, Incarbona; Modica, Bucciarelli, Biffi; Bresciani, Valentini, Lunerti (54' Pocetta), Favo, Paolucci (82' Cecconi).
Arbitro: Bettin. **Rete:** 69' Moriero. **Espulso:** 47' Incarbona (P.).

PADOVA-LUCCHESE 1-1

[illegible] Bonaiuti; [illegible] Lucarelli (78' Putelli); Tentoni, Ottoni, Zanoncelli; Di Livio, G. Fontana (75' Cardini), Galderisi, Franceschetti, Montrone.
Lucchese: Landucci; Vignini, Tramezzani; Giusti, Pascucci, Baraldi; Di Francesco, Russo, Paci, Donatelli, Simonetta (46' Rastelli).
Arbitro: Boemo. **Reti:** [illegible] Paci (L.), 49' Montrone (P.).

PESCARA-PISA 1-1

Pescara: Savorani; Camplone, Di Cara; Ferretti, Righetti, Nobile; Pagano, Gelsi, Bivi (84' Impallomeni), Allegri (78' Ceredi), Massara.
Pisa: Spagnulo; Dondo, Fortunato; Marchegiani, Taccola, Bosco; Rotella, Zago (72' Fiorentini), Scarafoni (89' Marini), Gallaccio, Ferrante.
[illegible] Bazzoli. [illegible] 31' Ferrante (Pi.) 46' Di Cara (Pe.). **Espulso:** 91' Marchegiani.

PIACENZA-VENEZIA 1-1

[illegible] Pinato; Di Cintio, Di Bin (37' Chiti); Papais (46' Manighetti), Doni, Lucci; Di Fabio, Madonna, De Vitis, Moretti, Piovani.
Venezia: Caniato; Costi, Filippini; Carillo (80' De Patre), Lizzani, Bertoni; Rocco, Bortoluzzi, Simonini (80' Paolino), Romano, P. Poggi.
[illegible]ro: Cinciripini. **Reti:** 22' Poggi (V.), 62' Piovani. **Espulso:** 11' Doni (P.).

REGGIANA-AVELLINO [illegible]

Reggiana: Facciolo; De Vecchi, Paganin; M. Monti, Dominissini, Zanutta; Bertoni (55' De Falco), Scienza, Ravanelli, Zannoni, D. Morello.
Avellino: Amato;, Parisi, Gentilini; Celestini, Franchini, Fonte (91' Urban); Marasco, Stringara, Bonaldi, V. Esposito, Battaglia.
[illegible] [illegible]. [illegible] 15' Bonaldi (A.), 38' Battaglia (A.); 62' Morello, [illegible] Scienza.

UDINESE-CASERTANA 2-2

[illegible] Giuliani; Contratto, Rossini; Sensini, Calori, Mandorlini; Pittana (60' Marronaro), Mariicone, Balbo, Dell'Anno, Nappi.
[illegible] Bucci; Bocchino, Piccinno; Suppa, Statuto (62' Esposito), Petruzzi; Erbaggio, Manzo, Campilongo, Cerbone, Delfino (60' Carbone).
Arbitro: 11' Statuto (C.) autorete, 23' e 27' Campilongo (C.), 91' Balbo (U.) su rigore.

[illegible]

Soddisfatto Lucescu

Un gol di [illegible] dopo 10 minuti piega il Messina

[illegible]. Proprio nel periodo in cui le follie sono permesse dal calendario, il Brescia torna alla vittoria sul Messina, battuto per 1-0. [illegible] gara [illegible] ieri tra azzurri lombardi e giallorossi siciliani viene decisa da una rete di Saurini dopo 10'. L'ex laziale raccoglie un calcio d'angolo battuto da Ganz e da pochi passi supera Simoni con [illegible] colpo [illegible] testa. Il Messina non riesce ad imbastire [illegible] reazione convincente, tanto che Vettore (messo in campo da Lucescu [illegible] posto di Cusin) trascorre un pomeriggio tranquillo. E' il Brescia, prima dell'intervallo, a sfiorare il raddoppio con Bonometti (traversa) e [illegible]cora con Saurini, il cui gol viene annullato dall'arbitro per motivi [illegible] più apparsi inspiegabili (fuorigioco di Ganz?).

Nella ripresa, il Brescia controlla agevolmente la reazione del Messina, che rimane [illegible] dieci dal 65' per l'espulsione di Carrara, reo di un brutto intervento su De Paola. Al 73' Simoni neutralizza un tiro di Schenardi, liberato da Ganz, il quale all'80' manca [illegible] poco il raddoppio su colpo di [illegible]. Nel finale viene espulso anche Ficcadenti. L'unica opportunità per il Messina è datata [illegible]. Vettore trattiene troppo la sfera in area ma la pu[illegible] due s'infrange sulla barriera. Il Brescia, dunque, è nuovamente al comando della classifica insieme all'Ancona e conta di rimanerci, [illegible] patto [illegible] bandire definitivamente certi momenti di follia. [v. c.]

[illegible]

Il derby col Cesena regala il sorriso a Sonetti

Detari gran ispiratore poi risolve Turkyilmaz

BOLOGNA. Il derby della pace, il più brutto degli ultimi anni, rilancia [illegible] Bologna e allontana forse definitivamente il Cesena dalla zona-promozione. Questo il verdetto [illegible] minuti giocati sotto tono dalle due squadre, troppo nervose ed imprecise. Logico che a sbloccare la situazione ci pensasse l'unico elemento in grado di estrarre l'asso dalla manica: Lajos Detari, autore all'81' di una magistrale punizione finita sul palo e corretta in rete da due passi da Turkyilmaz.

Il Bologna deve anche ringraziare gli attaccanti cesenati, che soprattutto nel primo tempo [illegible] hanno saputo tramutare in gol le occasioni propiziate dagli errori della difesa rossoblù, pri[illegible] Baroni, Mariani e Di Già. Tre volte ha salvato Cervellati in uscita, due su Masolini e [illegible] su Pepi; [illegible] un'altra occasione Lerda ha appoggiato debolmente sul portiere. All'attivo dei bolognesi un tiro di Negro parato [illegible] Fontana e due conclusioni deboli di Turkyilmaz [illegible] Evangelisti. Davvero troppo poco per due squadre alla ricerca di punti preziosi per la Serie A.

Ancora nevosismo nella ripresa (in tutto si conteranno [illegible] ammoniti dall'ottimo Cesari), con il Bologna più determinato anche se con diversi giocatori in evidente difficoltà. Al 63' è [illegible] annullato un gol a Lerda per fuorigioco, subito segnalato dal guardalinee; al 76' Piraccini ha impegnato Cervellati in [illegible] altro intervento [illegible] facile.

Infine il lampo del gol, il cui merito [illegible] ascritto al solito Detari, che per tutta la partita ha [illegible] nei calci piazzati di sorprendere Fontana, anche dalla bandierina. Addirittura in un'occasione è stato [illegible] compagno di squadra Gerolin a ribattere fortuitamente un siluro diretto nell'angolo alla sinistra del portiere romagnolo. [illegible] definiti[illegible] il Bologna ha raccolto il massimo risultato in una delle [illegible] giornate peggiori.

A fine match Attilio Perotti ha rimproverato ai suoi l'incapacità di tradurre in gol le occasioni create, che non sono state poche. «La mia non è una squadra costruita per la serie A - ha detto - [illegible] piuttosto per restare agganciata il più possibile al treno delle migliori, che però, e lo ha dimostrato il Bologna, hanno ancora qualcosa in più».

Da parte [illegible] Sonetti non ha nascosto la soddisfazione per questa vittoria: «Dopo la brutta prestazione di Lucca era fondamentale ritrovare la determinazione. Oggi l'abbiamo nuovamente messa in mostra, specie nel secondo tempo.». Infine citazione per Detari: «Lajos ha dimostrato di essere un talento allo stato puro, un giocatore capace di risolvere da solo una partita, una mezzala come ce ne sono pochissime in Italia. E per fortuna gioca nel Bologna».

Franco Cervellati

[illegible]

Marchigiani abulici

[illegible] giornata [illegible] [illegible] chiude la porta

ANCONA. Niente allungo. L'Ancona non vince [illegible] cosa più importante, arranca e gioca una delle sue più brutte partite [illegible] cosa. Confusionaria, pasticciona, l'Ancona vanifica quel poco di buono che riesce a costruire all'inizio e sul finire della [illegible]. [illegible] Taranto non regala neanche un centimetro di terreno, [illegible] guadagna così ampiamente il punto che fa respi[illegible] la [illegible] anemica classifica. E' un'Ancona in difficoltà proprio [illegible] centrocampo, dove solitamente ha saputo costruire le [illegible] vincenti galoppate e davanti non basta Bertarelli a far cadere la difesa pugliese. Il giovane centravanti è solo, anche perché Tovalieri (sempre più in crisi [illegible] gol) si fa buttar fuori (assieme al tarantino Ferrazzoli) [illegible] 39'. Il Taranto ha capito che era il suo pomeriggio. [illegible] ha fatto fruttare con intelligenza, senza strafare e [illegible] arroccarsi in difesa. Non devono illudere insomma, le ultime affannose ri[illegible] dell'Ancona. Anzi, c'è da ricordare l'occasionissima-gol [illegible] Muro (52') dopo [illegible] discesa di Turrini. Forse sarebbe stato troppo. Domenica prossima non [illegible] gioca, forse è [illegible] importante ma le attese sono per il giudice sportivo: alla ripresa a Modena infatti Guerini potrebbe restare senza punte. Carruezzo è infortunato, Tovalieri sarà squalificato [illegible] Bertarelli teme la stessa sorte. Intanto però l'Ancona è ancora al comando. [a. p.]

[illegible]

Pareggio all'Adriatico

[illegible] in vantaggio [illegible] il solito [illegible]

PESCARA. Sette giorni fa aveva segnato [illegible] Venezia il gol della vittoria, ieri ha realizzato contro il Pisa quello del pareggio. E così grazie [illegible] Di Cara, [illegible] goleador, il Pescara resta in corsa per la serie A. «Hanno pareggiato contro una grande come il Pisa, quindi ce la faranno ad [illegible] promossi», sentenzia il presidente dei toscani, Romeo Anconetani. E' durato [illegible] effetti poco più di un quarto d'ora il sogno dei pisani di violare l'«Adriatico» dopo essere passati in vantaggio con Ferrante. Al 46' sono stati infatti trafitti da Di Cara.

Il Pescara ha esercitato un netto predominio, ma il Pisa, che schierava ben quattro ex (Bosco, Marchegiani, Taccola e Zago), ha saputo intelligentemente imbrigliare il gioco [illegible] padroni [illegible] casa. Un Pisa ben disposto in campo e assai pericoloso, soprattutto nel primo tempo. Due occasioni per Bosco [illegible] Savorani, poi [illegible] per il pescarese Bivi, quindi il gol toscano poco dopo la mezz'ora. Preciso [illegible] Rotella per Ferrante, che tutto solo non ha avuto difficoltà [illegible] depositare la palla in rete.

La reazione abruzzese ha prodotto al 37' un'occasione mancata da Camplone ed il pareggio del terzino Di Cara, proprio allo scadere del primo tempo. Punizione di Allegri per Righetti che scodella in mezzo all'area, irrompe nella mischia Di Cara e batte Spagnulo. Nella ripresa sterile dominio abruzzese e il risultato non cambia. [d. l.]

C1

Un dubbio calcio di punizione regala la vittoria al Monza, negato un rigore ai nerostellati

Il Casale scivola verso la zona calda

Rete di Marra, contestato l'arbitro a fine partita

CASALE. La partita si conclude [illegible] gruppo di tifosi nerostellati, soprattutto donne, che contestano l'arbitro: il calcio di punizione che al 27' ha dato la vittoria al Monza doveva essere fischiato [illegible] favore e non contro il Casale che si è poi visto negare anche un rigore [illegible] 72', su atterramento [illegible] Avallone. E' vero: sono soltanto opinioni di tifosi, già scottati otto giorni fa dalla rocambolesca sconfitta [illegible] Como, ma [illegible] si può che concordare.

L'allenatore Baveni, nel dopo gara, non rilascia dichiarazioni. E' sospeso fino all'11 marzo e ha assistito al match dietro la recinzione: non vuole aggravare [illegible] situazione che si fa sempre più critica. Ora il Casale ha un vantaggio minimo sulle pericolanti e già domenica a Massa [illegible] rischiano di [illegible] poter giocare Carsetti e Zaccolo per squalifica.

Il Monza è [illegible] secondo, solitario, dietro la Spal, e coltiva sogni di B. «E' un successo importante - dice mister Trainini -, perché non è facile vincere a Casale. Siamo stati anche un po' fortunati [illegible] quel gol fallito da Weffort».

Partono subito all'attacco i lombardi. [illegible] 3' una staffilata di Viviani, a fil di palo, è agguantata da Brancaccio. Veloce incursione sulla destra, due minuti dopo, di Perugi che propone [illegible] centro, ma Siriochi [illegible] trova la giusta coordinazione per l'inzuccata vincente. Solido a centrocampo, il Casale stenta ad affacciarsi nell'area lombarda. E' ancora il Monza vicino al gol al 22': cerca la conclusione a sorpresa Viviani e sul rimpallo calcia secco Saini: la sfera, deviata da un difensore, s'impenna e finisce sul fondo.

Il giovane portiere Brancaccio è stato anche ieri [illegible] i migliori del Casale e più volte applaudito; molte le squadre di categoria superiore che si stanno interessando a lui

I lombardi sono in vantaggio al 27': su calcio di punizione (controverso) battuto da Saini, la sfera giunge a Marra che, al limite dell'area piccola carica il destro per [illegible] che s'insacca in diagonale nell'angolo alla destra di Brancaccio.

Il Casale reagisce: [illegible] 37' filtra in area Brunetti che, contrastato [illegible] Marra, finisce [illegible] terra. Inutilmente, il centravanti casalese [illegible] Gregoric reclamano la concessione del rigore. Nel finale del tempo cerca [illegible] pareggio Carsetti con un bolide bloccato [illegible] terra dal portiere. Poi, su punizione dal limite di Brunetti, al 42', la sfera, deviata da un difensore, sfiora [illegible] palo alla sinistra di Rollandi.

Baveni approfitta dell'intervallo per proporre [illegible] schieramento più aggressivo, inserendo Col a centrocampo [illegible] posto del difensore Luxoro (buona, comunque, la sua prestazione nel primo tempo). Un paio d'incursioni nerostellate [illegible] inizio ripresa, ma il Monza è rapido in contropiede. Al 49' Robiati [illegible] limite calcia secco, ma Brancaccio blocca in due tempi. An[illegible] applausi per il portiere monferrino, quando intercetta in tuffo l'insidioso diagonale, su calcio piazzato, di Siriochi.

Il [illegible] fallisce l'occasione del pareggio [illegible] 72': smarcato, a un passo dalla porta, colpisce [illegible] volo Weffort, ma Rollandi respinge di piede. L'azione prosegue [illegible] Gregoric in rovesciata, ostacolato da Monza, non rie[illegible] correggere in rete, mentre Avallone, spinto da un difensore [illegible] finisce a terra al momento di concludere, ma per l'arbitro è tutto regolare.

Gino [illegible]

Casale: Brancaccio; Luxoro (46' Col), Olmi; Paolini, Omiccioli, Carsetti; Zaccolo, Avallone, Brunetti (60' Weffort), Tintisona, Gregoric.
Monza: Rollandi; Marra, Monza; Viviani, Del Piano, Sala; Perugi, Saini (91' Romano), Siriochi, Robiati (79' Di Biagio), Mandelli.
Arbitro: Capraro.
Rete: 27' Marra.

[illegible]

Debutto di Savoldi sulla panchina ligure: 2-2

Chievo troppo ingenuo dà il pari allo Spezia

[illegible] La caparbietà, la rabbia agonistica [illegible] la determi[illegible] dello Spezia hanno portato [illegible] squadra di Savoldi (al debutto su[illegible] panchina dei liguri) al raggiungimento del pareggio contro il Chievo, colpevole d'aver sprecato molto e nel finale d'essere incorso in alcune grosse ingenuità. A segnare la rete del definitivo 2-2 è stato il [illegible] Faccini, dai nobili trascorsi, a cui l'aria [illegible] casa deve far bene. A passare per primo in vantaggio, dopo 9' è lo Spezia su una malaugurata deviazione di Seeber, su tiro di Mosca. Tre minuti dopo pareggia Gentilini e al 25' il bomber Gori riporta in vantaggio il Chievo che si fa [illegible] per una pressante offensiva che lo porterà a colpire due legni [illegible] sfiorare numerosi altri gol.

Lo Spezia si difende [illegible] grande cuore, regge alle sfuriate dei veronesi [illegible] appena può contrattacca. E' una squadra, quella ligure, senza lucidità che ha però la dote di non mollare mai: [illegible] chiudere i varchi [illegible] prontezza e di ribattere generosamente. A 4' dalla fine, quando la partita sembra praticamente chiusa, [illegible] un brillante spunto Faccini pareggia, suscitando comprensibile entusia[illegible] negli spezzini mentre [illegible] Chievo [illegible] trova parole per giustificare smarrimenti del tutto incomprensibili. [v. f.]

Chievo: Zanin; Bassani, Moretto; Lazzarin, Maran, Seeber; Curti, Gentilini (77' Volcan), Tamagnini (71' Monguzzi), Labadini, Gori.
Spezia: Mondini; Carannante, Stafico (37' Macri); Catto, Torroni, [illegible] Muri; Bergamaschi, Mirisola, Mosca [illegible]' Bagnoli), Vecchi, Faccini.
Arbitro: Di Filippo.
Reti: 9' Seeber (autorete), 12' Gentilini, 25' Gori, 86' Faccini.

A PAVIA

Prosegue il rilancio dell'ex cenerentola: 1-0

Contro gli azzurri di Bui capitola anche l'Empoli

PAVIA. Gli azzurri di Gianni Bui battono (1-0) anche l'Empoli [illegible] abbandonano [illegible] fanalino di coda della classifica: la serie positiva s'allunga quindi a quattro giornate [illegible] la conquista di sei punti. Ora, le speranze di salvezza non appaiono più come un miraggio. Il gioco è nettamente migliorato.

[illegible] gol della sofferta vittoria giunge quasi subito. Siamo [illegible] 7': lancio di Mucciarelli, Daniel salta [illegible] manca la palla, alle sue spalle si trova Grotto che calcia forte e per Galattini non c'è niente da fare. A questo punto l'Empoli incomincia a premere, stringendo d'assedio gli azzurri. Il Pavia ribatte unicamente con veloci contropiede, che spesse volte riescono [illegible] porre in difficoltà la retroguardia [illegible] le azioni più pericolose sono dell'Empoli. [illegible] 35' una ghiotta occasione: Gautieri crossa al centro, c'è un'uscita a [illegible] del portiere pavese Limonta, tira Carboni a porta vuota ma la mira [illegible] troppo alta. Nella ripresa, al 50', [illegible] deviazione al volo di Daniel sfiora il montante. [illegible] ripete l'azione un minuto dopo con [illegible] rove[illegible] Fasce [illegible] la palla lambisce la traversa. Al 79' è Fogli che sfiora l'autogol nel tentativo di liberare un pallone desti[illegible] in porta.

Peppino Broglia

Pavia: Limonta; Lazzarini, Danzè; Provvido, Fogli, Grotto; Baioni, Di Marco, Di Vincenzo (68' Scalzo), Moschetti (80' D'Agostino), Mucciarelli.
Empoli: Calattini; Daniel, Fasce; Carli (65' Melis), Baldini, Pellegrini; Gautieri, Spalletti, Carboni, Perrotti, Castelli (86' Musella).
Arbitro: Minotti.
Rete: 7' Grotto.

ALESSANDRIA, DUE PUNTI-SPERANZA

ALESSANDRIA. I grigi hanno conquistato sabato, nell'anticipo [illegible] Sesto San Giovanni, la prima vittoria esterna della stagione. Due punti importanti nella lotta per la salvezza e per il morale della formazione di Sabadini che [illegible] franata all'ultimo posto della classifica. Il [illegible] porta la firma di Cinello che poco dopo il quarto d'ora di gioco, su [illegible]lcio d'angolo battuto da Zanuttig, infilava [illegible] portiere lombardo [illegible] un preciso colpo di testa. Al 35' [illegible] Turci (tra i migliori in campo [illegible] Gargioni, Tonini e Sabato) a ergersi protagonista, respingendo in angolo un calcio [illegible] rigore battuto da Lo Pinto. Nella ripresa, al 77', la traversa salvava il portiere alessandrino su tiro da distanza ravvicinata [illegible] debuttante Savi. Sul piano del gioco i grigi sono ancora apparsi lenti [illegible] la loro manovra eccessivamente elaborata. Non sempre l'esperienza di Cinello e Storgato potrà essere determinante come è avvenuto contro l'inesperta Pro Sesto. L'allenatore Sabadini ha comunque avuto parole d'elogio per i grigi: «Ho nuovamente visto i miei giocatori lo[illegible] con determinazione su ogni pallone. Ora servono i punti, il bel gio[illegible] verrà. [illegible] salvezza non dovrebbe sfuggirci». Ora l'Alessandria è attesa da due impegni casalinghi, [illegible] Palazzolo e l'Arezzo.

SERIE C2

L'irriconoscibile Aosta (espulsi Tedoldi e l'allenatore Fossati) è travolta in [illegible]

Risorge il Novara e scaccia la crisi

Segna Pacioni, poi fa il bis Armanetti [illegible] rigore

AOSTA. I due volti del carnevale rispecchiati nella sfida Aosta-Novara: valligiani in maschera e piemontesi a viso scoperto. Irriconoscibile la squadra di Fossati che è uscita tra i fischi [illegible] tifosi, mentre la formazione di Nicolini ha cancellato tutte le apprensioni che erano sorte dopo tre sconfitte consecutive, conquistando un successo importantissimo (0-2) anche sotto il profilo morale.

Sia l'Aosta che il Novara non vincevano dal 26 gennaio [illegible] puntavano al successo per raggiungere obiettivi diversi: Orlando e compagni per proseguire un tranquillo cammino a centro classifica, la squadra del presidente Stipari per porre fine al momento delicato. Risultato e gioco hanno dato ragione agli ospiti che hanno approfittato della giornata negativa dei valdostani.

Fin dalle prime battute l'Aosta denuncia inconsuete incertezze difensive e per poco Barone, al 7', [illegible] infila il proprio portiere con un lungo retropassaggio: [illegible] sulla traversa e gran brivido per i tifosi. Al 12' il Novara passa in vantaggio [illegible] una gran punizione [illegible] Pacioni da [illegible] metri che sorprende De Giorgi e s'infila [illegible] rete dopo aver picchiato sotto la traversa. Timida e priva di efficacia la reazione dei rossoneri, mentre Armanetti di testa sfiora il raddoppio dopo un calcio d'angolo di Cicconi.

La prima azione degna di nota per l'Aosta giunge al 31' [illegible] seguito di una punizione di Caponi corretta da Lussignoli, con pallone che si perde di poco alla sinistra di Bettini. Al 36' De Angelis [illegible] arriva puntuale all'appuntamento alla deviazione vincente sul cross invitante di Girelli.

In apertura [illegible] ripresa Fossati gioca la carta dell'«ex» Orofino per cercare di dare maggiore consistenza al reparto avanzato, inserendo l'attaccante [illegible] posto di Lussignoli. Proprio Orofino serve bene Girelli al 47', ma l'azione viene fermata per un presunto fuorigioco. [illegible] decisione arbitrale scatena le proteste dell'allenatore aostano che viene espulso. Al 57' il Novara raddoppia: Cicconi conclude in diagonale un'azione corale e De Giorgi si lascia sfuggire il pallone, la successiva deviazione di Folli viene respinta con le mani sulla linea di porta da Tedoldi che [illegible] il rigore [illegible] prende anzitempo la via degli spogliatoi. Dal dischetto, Armanetti infila De Giorgi dopo una doppia esecuzione degli undici metri (penalty ripetuto perché alcuni giocatori erano entrati in area prima del tiro della massima punizione). Sterili i tentativi di rimonta operati dall'Aosta, [illegible] i piemontesi vicini al terzo gol in contropiede. Unico pericolo per Bettini al 73' su punizione di De Angelis bloccata [illegible] sicurezza dal portiere.

Per il Novara un successo di vitale importanza che pone fine a una crisi che poteva anche portare all'esonero dell'allenatore Nicolini, anche se [illegible] fine partita il presidente Walter Stipari ha assicurato: «La posizio[illegible] del tecnico [illegible] stata in discussione. Lo spogliatoio [illegible] unito e ne abbiamo avuto una dimostrazione con [illegible] prova di carattere che hanno offerto i ragazzi contro l'Aosta. Anche in caso di sconfitta Nicolini sareb[illegible] rimasto [illegible] suo posto».

Se in [illegible] azzurra [illegible] tornato il sereno, nell'ambiente aostano comincia ad affacciarsi qualche nuvola all'orizzonte. La situa[illegible] di classifica non è più molto tranquilla. A preoccupare è soprattutto la mancanza di reattività della squadra che non ha trovato la forza per replicare ai novaresi dopo il gol iniziale di Pacioni. Davvero una giornataccia da dimenticare per tutti i [illegible]

Sigfrido Beneyton

Aosta: De Giorgi; Gabetta, Colnaghi; Lussignoli (46' Orofino), Tedoldi, Orlando (80' Paini); Barone, Ferretti, Girelli, De Angelis, Caponi.
Novara: Bettini; Sala, [illegible]; Riviezzi, Pacioni, Di Vincenzo; Testa, Armanetti (83' Piraccini), Folli, Uzzardi, Cicconi (75' Cavicchia).
Arbitro: Capozzi.
Reti: 12' Pacioni, 67' Armanetti su rigore.

Raggiunto l'obiettivo del pareggio (0-0) sul difficile campo di Trento

Resiste il bunker del Cuneo

Piemontesi in dieci nel finale: espulso Fabbri

TRENTO. Provate a metter di fronte due tra i peggiori attacchi [illegible] tutto il girone A, aggiungete [illegible] forza della disperazione del Cuneo e il periodo poco brillante del Trento: eccovi spiegato lo scialbo 0-0 al «Briamasco». Novanta minuti che [illegible] il calcio hanno avuto poco molto poco, da spartire. Ma al Cuneo poco importa. L'obiettivo era quello di raccogliere almeno un punto dalla trasferta e gli uomini [illegible] Barlassina ce l'hanno fatta, con le buone [illegible] con le cattive.

Si è assistito a un monologo gialloblù, peraltro infruttuoso e avaro [illegible] emozioni. Ma pur stazionando in pianta stabile nella metà campo avversaria, Sanguin e compagni non sono mai riusciti [illegible] impensierire seriamente Ancona.

Il Cuneo ha fatto la partita che era lecito attendersi, considerato che i biancorossi non possono permettersi [illegible] lasciare punti nemmeno su campi difficili come quello del Trento. Una punta, Fogliotti, un delizioso fantasista, Calamita, e per [illegible] resto [illegible] linea Maginot di difensori e centrocampisti contro la quale si [illegible] infranta ogni velleità trentina.

La prima emozione della partita arriva attorno al 20', [illegible] testimoniare l'andazzo tutt'altro che entusiasmante dell'incontro: su azione di rimessa Fogliotti riesce a trovare lo spazio per allungare la sua falcata [illegible] al momento [illegible] tiro viene contrato da Mantelli e la sua con[illegible] termina tra [illegible] braccia [illegible] Toldo. Al [illegible]' l'occasione più [illegible] del Trento: Migliorini [illegible] mette in mezzo, in un'area affollatissima Belletti riesce a concludere di potenza dall'altezza de rigore [illegible] la sua botta incoccia le gambe di Guerra.

Nella ripresa la musica non cambia. Il Trento [illegible] di [illegible] struire, il Cuneo spezza e spezza. Tiri in porta? Uno solo degno di tal nome. Arriva al 57' ed [illegible] targato Cuneo: Guida [illegible] Fogliotti eludono la trappola del fuorigioco, il centravanti piemontese va al [illegible] dal limite dell'area ma [illegible] suo diagonale si perde di poco sul fondo. Al 78' Fabbri trattiene per [illegible] maglia lo sgusciante Albasini e si becca la seconda ammonizione: cartellino rosso [illegible] Cuneo in dieci uomini. Ma l'inferiorità numerica dei piemontesi non fa altro che ingolfare ulteriormente la metà campo biancorossa.

Paolo Liserre

Trento: Toldo; Lecci, Debardi; Mantelli, Baldassarri, Migliorini (61' Albasini); Belletti, Sanguin, Baldini, Pallanch, Ardizzone (75' Spocchi).
Cuneo: Ancona; Guerra, Bertolone; Fabbri, Calandra, Benzi; Cini, Rossi, Fogliotti, Calamita, Guida (89' Izzo).
Arbitro: Ghionda.

Gara monotona, con Nigel e Riccardo che fanno progressivamente il vuoto
Mentre la McLaren limita i danni le «rosse» sono tradite dal motore

Nigel Mansell [illegible] fianco) sul podio dopo il successo [illegible] Kyalami
Sopra, [illegible] brinda con il compagno di squadra Patrese
[illegible] con il campione [illegible] Senna, terzo al traguardo con la McLaren

Nel GP del Sudafrica, di fronte alla schiacciante supremazia Williams, Senna si accontenta del 3º posto

Mansell & Patrese, è fuga per la vittoria

Ferrari, un esordio amaro: Capelli e Alesi costretti al ritiro

KYALAMI
DAL NOSTRO INVIATO

Chi li ha visti? Altro che telefono giallo. Sono spariti al via e nessuno è più riuscito [illegible] sapere dove [illegible] andati. Li hanno trovati però, dopo poco più di un'ora e mezzo, sul podio. Mansell e Patrese, autori [illegible] una fuga che ha portato alla Williams l'en plein nel Gran Premio del Sudafrica [illegible] troppo veloci per i loro avversari. Senna ha provato a inseguire il pilota italiano, ma è riuscito soltanto a scorgere la parte posteriore della [illegible] vettura, per pochi istanti.

Così Nigel Mansell ha cominciato la stagione [illegible] vittoria, [illegible] un trionfo. Una superiorità schiacciante, a dire il vero anche nei confronti del compagno di squadra. Merito di una forma eccezionale, dell'attuale stato di euforia (quando c'è il morale sembra imbattibile) e di una vettura, la Williams, che in questo momento può quasi dare il giro a tutti.

Ben lontani dall'inglese, anche i piloti della Ferrari hanno cercato [illegible] raccogliere [illegible] risultato accettabile, ma per Maranello è stata una giornata nera: la batosta è arrivata proprio nel settore dove c'era una certa fiducia, cioè nell'affidabilità. Capelli si è ritirato al [illegible] giro mentre era in settima posizione, Alesi al 41° quando si trovava al quarto posto. Per entrambe le vetture, cedimento del motore a causa del difettoso funzionamento del sistema di lubrificazione.

Che dire? Non [illegible] il caso di fare drammi. Certo l'inizio, fra prova e gara, malgrado piccoli progressi, non è incoraggiante. Le F92A sono nuove, possono essere migliorate, [illegible] i problemi sul tavolo sono così numerosi da far pensare che [illegible] prudenza mostrata dagli uomini di Maranello prima dell'inizio del campionato fosse più che giustificata. E che ci vorrà molto tempo per ribaltare la situazione, quando per ribaltare si intende vincere e non ottenere dei piazzamenti.

Nel dopo gara si era sparsa la voce [illegible] Lauda, partito sabato pomeriggio, non se ne fosse andato come era nei patti, ma anche in seguito a dissapori con il team. La voce è stata smentita dalla Ferrari.

Fin che c'è stata, comunque, [illegible] Ferrari ha almeno animato la lotta nel gruppo, mentre Mansell scappava e Senna [illegible] invano [illegible] agganciare Patrese. Quest'ultimo fra l'altro [illegible] stato autore di una partenza straordinaria: il padovano si è infilato in mezzo alle due McLaren, bruciando sia [illegible] brasiliano che Berger, il più lento di tutti in questo frangente. Infatti anche Alesi e Schumacher lo hanno brutalmente superato. Mentre Capelli è stato lesto a passare Wendlinger e Brundle. L'inglese subito dopo ha innescato con un doppio testa coda una carambola della quale [illegible] rimasto vittima De Cesaris. Il romano, per evitare la collisione con la Benetton dell'inglese, è finito sul prato ed ha perso in un giro la bellezza di dieci posizioni.

La disavventura ha costretto [illegible] povero Andrea a spingere [illegible] massimo per recuperare. E forse (anche se gli spettatori tv non l'hanno visto) quello di De Cesaris è stato l'unico vero show della giornata, con sorpassi da brivido, traiettorie inimmaginabili. Purtroppo per lui [illegible] motore della sua Tyrrell ha ceduto quando era già nono. Peccato.

Per [illegible] resto [illegible] gara non ha offerto alcuna grande emozione, tanto [illegible] che la cronaca è vuota fino a quando Mansell [illegible] passato sul traguardo agitando il braccio. Note di merito vanno a Schumacher, confermatosi aggressivo e preciso, a Herbert che ha riportato la Lotus in zona punti, ad Alboreto 10° in classifica e secondo degli italiani.

Una curiosità: Mansell ha fatto la gara con il muletto, cioè con la Williams [illegible]. Il motivo? Il computer [illegible] bordo della vettura da gara (che regola motore, sospensioni, cambio e strumenti sul cruscotto) aveva un «virus», uno di quelli che colpiscono anche i cervelloni più grandi. Comparivano sul display strani segni. [illegible] il problema del futuro per la F1?

Cristiano Chiavegato

Al via l'inglese Mansell, protetto da Patrese, allunga il passo sugli avversari: non sarà più ripreso

QUARTO POSTO PER SCHUMACHER

COSI' AL TRAGUARDO. Gran Premio del Sud Africa, 1ª prova del Campionato mondiale di F1: 1. Mansell (Williams) 72 giri pari a km 306,792 in 1 [illegible] 36'45"320 alla media di 190,248 km/h; 2. Patrese (Williams) a 24"360; 3. Senna (McLaren) a 34"675; 4. Schumacher (Benetton) a 47"863; 5. Berger (McLaren) a 1'13"634; 6. Herbert (Lotus) a 1 giro; 7. Comas (Ligier) a 1 giro; 8. Suzuki (Footwork) a 2 giri; 9. Hakkinen (Lotus) a 2 giri; 10. Alboreto (Footwork) a 2 giri; 11. Gugelmin (Jordan) a 2 giri; 12. Katayama (Venturi) a 4 giri; 13. Van de Poele (Brabham) a 4 giri.
GIRO PIU' VELOCE: il 70° di Mansell (Williams) in 1'17"578 alla media di 197,731 km/h.
RITIRI E CAUSE: 2° giro Brundle (Benetton), uscita di pista; 9°: Gachot (Venturi), incidente; 14°: Wendlinger (March), motore; 24°: Tarquini (Fondmetal), motore; 29°: Capelli (Ferrari), motore; 41°: Alesi (Ferrari), motore; 42°: [illegible] Cesaris (Tyrrell), motore; 44°: Fittipaldi (Minardi), problema elettrico; 47°: Letho (Dallara), cambio; 56°: Morbidelli (Minardi), motore; 61°: Boutsen (Ligier), motore; 63°: Grouillard (Tyrrell), motore.
MONDIALE PILOTI (dopo una prova): 1. Mansell punti 10; 2. Patrese 6; 3. Senna 4; 4. Schumacher 3; 5. Berger 2; 6. Herbert 1.
MONDIALE MARCHE (dopo una gara): 1. Williams-Renault punti 16; 2. McLaren-Honda 6; [illegible]. Benetton-Ford 3; 4. Lotus-Ford 1.
PROSSIMI APPUNTAMENTI: queste le prossime gare del campionato del mondo di F.1: 22 marzo Messico (Città del Messico); 5 aprile Brasile (Interlagos); 3 maggio Spagna (Barcellona); 17 maggio San Marino (Imola); 31 maggio Monaco (Montecarlo); 14 giugno Canada (Montreal); 5 luglio Francia (Magny Cours); 12 luglio Gran Bretagna (Silverstone); 26 luglio Germania (Hockenheim); 16 agosto Ungheria (Hungaroring); 30 agosto Belgio (Spa-Francorchamps); 13 settembre: Italia (Monza); 27 settembre Portogallo (Estoril); [illegible] ottobre Giappone (Suzuka) [illegible] novembre Australia (Adelaide).

Era proprio impossibile raggiungerci

E' il chiaro commento della coppia Williams Senna: devo solo attendere la nuova vettura

KYALAMI. «Sono felice. Ringrazio Tizio, Caio, Sempronio, il [illegible] ha fatto un fantastic job, eccetera, eccetera». [illegible] Nigel Mansell ringiovanito di almeno tre anni (da quando cioè aveva vinto nel 1989 la prima gara della stagione, quella volta con la Ferrari) ha dato [illegible] solito show del dopo gara, al rito consolidato secondo il quale, in caso di vittoria, gratifica squadra, sponsor, amici.

«Una corsa dura - ha detto - anche se [illegible] partito in [illegible] e non ho più avuto problemi. Ho spinto molto all'inizio per crearmi uno spazio [illegible] sicurezza, poi ho badato a far funzio[illegible] tutto bene. Ogni tanto davo un colpetto più pesante all'acceleratore per far capire che era inutile tentare [illegible] prendermi. Poi ho dovuto solo [illegible] centrarmi per non commettere errori, per evitare i rischi».

Più battagliata [illegible] prova di Riccardo Patrese, il quale ha dovuto respingere gli attacchi di Senna, sin quasi al termine della corsa. «In effetti - ha ammesso [illegible] padovano - ho dovuto impegnarmi. Ma [illegible] sono mai stato in pericolo, potevo [illegible] lerare quando volevo».

Qualcuno gli ha chiesto perché Mansell era più veloce. «Il motivo è semplice. E' andato forte [illegible] da venerdì. Io ho avuto dei problemi di messa a punto dell'elettronica e quindi avevo una minore confidenza [illegible] la vettura. Solo nel finale della gara ero veramente a posto e lo avete visto dai tempi. Comunque Nigel meritava di arrivare primo. La partenza? Ho lasciato l'acceleratore e ho dato gas. Scherzi a parte, non credo di essere uno che al via sbaglia molto. Lo scorso anno avevo avuto delle difficoltà all'inizio, poi [illegible] ho risolte».

Laconico il commento di Frank Williams, comunque molto commosso dalla doppietta dei suoi due piloti: «Il campionato è ancora assai lungo». Più [illegible] meno il discorso che ha fatto Ayrton Senna: «In queste condizioni non posso che essere soddisfatto del terzo posto. La Williams è nettamente superiore. Noi [illegible]amo aspettare la nuova McLaren che verrà provata domani a Silverstone dal collaudatore McNish [illegible] che dovrebbe debut[illegible] in Brasile o in Spagna. Fino a quel momento dovremo agire in difesa. Ho fatto la mia gara, cercando [illegible] risparmiare vettura e gomme. Poi ho tentato [illegible] avvicinare Patrese nel finale, [illegible] era impossibile, così mi sono accontentato. Quando avremo mezzi diversi cercherò di prenderli».

Ercole Colombo

IL FATTO TECNICO

KYALAMI. La vittoria della Williams dotata di sospensioni intelligenti o attive che dir si voglia non è la prima in Formula 1. Già negli anni scorsi una Lotus dotata di un sistema più rudimentale ma analogo si aggiudicò due gare, a Montecarlo e Detroit. Era il 1987, poi tale soluzione tecnica [illegible] abbandonata perché considerata globalmente poco affidabile.

Per arrivare [illegible] risultato doppio di ieri [illegible] Williams-Renault non ha badato a spese: dopo vari test cominciati nel 1988 quando montava i motori Judd, la squadra inglese ha compiuto 11 mila chilometri [illegible] prove nell'intervallo fra la f[illegible] dello [illegible] campionato e l'inizio di quello attuale. All'Estoril due settimane fa Mansell e Patrese avevano simulato 5 Grand Prix e mezzo solo per collaudare le sospensioni.

Ma quali i vantaggi? «Prima [illegible] tutto la vettura [illegible] sempre perfettamente bilanciata - ha spiegato Patrese - poi offre anche un maggiore comfort al pilota. Cambio automatico [illegible] sospensioni intelligenti: a noi piloti rimane ben poco lavoro da fare, se non tenere il volante».

Che peccato, inchiodati sul più bello

Nonostante il ko, Alesi [illegible] Capelli sono ottimisti Lombardi: «Scoperto il guaio, rimedieremo»

KYALAMI
DAL NOSTRO INVIATO

Bisogna riconoscere che se la Ferrari in questo periodo non è in grado [illegible] colpire, quantomeno dispone di buone doti per incassare. Gli uomini di Maranello hanno saputo nascondere bene la grande delusione provocata dalla prima prova del Mondiale. E hanno reagito [illegible] quello che solitamente in que[illegible] casi viene considerato il migliore dei modi, cioè attaccando. Piloti e tecnici disponibilissimi per dare spiegazioni, volti tirati [illegible] disfatti. Insomma, un esordio deludente preso con filosofia.

Il primo ad andarsene è stato Jean Alesi, non prima di aver fatto una battuta: «Il motore mi ha mollato proprio sul più bello, proprio quando [illegible] a divertirmi. All'inizio, quando il serbatoio della benzina era pieno, la vettura [illegible] era molto bilanciata e facevo fatica a tenerla, c'era qualche problema. Poi si è alleggerita e andava bene. Stavo per staccare Schumacher ed è capitato il pasticcio. Ma sono fiducioso, possiamo recuperare, anche se mi sarebbe piaciuto cominciare con qualche punto in classifica».

Ivan Capelli ha invece detto che lui era partito senza obiettivi precisi se [illegible] quello di cer[illegible] di fare del suo meglio: «Ed è stato un peccato perché mi sono accorto che la vettura andava molto meglio che non nella prova. [illegible] persino cercato di superare Berger [illegible] paio di volte. Ma non ho mai trovato il posto e il momento giusto, in un circuito dove i sorpassi [illegible] difficili. Allora ho deciso di aspettare che davanti succedesse qualcosa. Purtroppo i guai sono arrivati addosso [illegible] me. Mi sono accorto che il motore stava perdendo potenza [illegible] l'ho spento prima che si rompesse del tutto».

Ma perché questi guai imprevisti? La spiegazione scientifica è arrivata dall'ing. Claudio Lombardi, direttore generale del reparto corse della scuderia modenese: «Sappiamo esattamente cosa è successo. Avevamo già [illegible] alcune avvisaglie in passato e nei giorni scorsi. Si tratta del sistema di lubrificazione. Percorrendo un certo tipo di curva, [illegible] causa delle varie accelerazioni, quando si superano i quattro «G» la spinta dell'olio diventa insufficiente per irrorare il motore. In questo caso le [illegible] inevitabili. All'Estoril erano stati fatti dei [illegible]t: allora avevamo [illegible] la vecchia vettura e il problema non si era ripetuto».

Cosa succederà adesso? «A fi[illegible] settimana saremo a Imola per trovare le soluzioni adatte per ovviare all'inconveniente. Dovremmo farcela. Torniamo a casa con un bilancio negativo, perché non abbiamo portato in fondo alla gara le nostre monoposto, ma disponiamo anche di un bagaglio di informazioni importanti che solo le qualificazioni e la corsa ci potevano dare. Il programma prevede tante picole modifiche. Siamo in apnea perché ormai le corse si avvicenderanno una con l'altra. Appena riusciremo a tirare fuori la testa dall'acqua, avremo qualche soddisfazione».

Sul piano [illegible] prestazioni come si colloca la Ferrari? [illegible] pare che in [illegible] siamo stati più o meno sui tempi [illegible] McLaren. Alesi era sicuro di poter staccare la Benetton di Schumacher».

Una considerazione abbe[illegible] ottimistica, se si guardano i «crono» dei migliori giri dei vari piloti in [illegible] Senza guardare a Mansell che in progressione si è migliorato 14 volte sino ad arrivare al record di 1'17"578, davanti ad Alesi figurano Senna, Patrese, Berger, Schumacher e persino Herbert [illegible] rivitalizzata Lotus. Ma, onestamente, bisogna tenere conto che tutti sono [illegible] più rapidi verso la fine della corsa, quando ormai le Ferrari non c'erano più. **[c. ch.]**

Il milanese vince l'oro nei 3000 agli Euroindoor di Genova

Di Napoli, gran botto

Antonov e Sjoberg le due stelle

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

L'attesissima finale dei 3000 ha promosso Gennaro [illegible] Napoli: il milanese, che compirà giovedì prossimo 24 [illegible], ha infatti colto il primo successo della sua carriera. Un britannico e uno spagnolo [illegible] saliti con lui sul podio, dunque la possibile tripletta azzurra si è rivelata un sogno, ma a parziale consolazione sono arrivati il secondo posto di Andrea Nuti sui [illegible] e il terzo [illegible] Tonino Viali sugli 800. Il bilancio finale di cinque medaglie (due ori, due argenti e un bronzo) non è esaltante: qualcosa di più si poteva ottenere e comunque rappresenta un bottino in [illegible] [illegible] quello delle precedenti edizioni degli Euroindoor più felici per l'Italia.

Come medaglie è la Csi ad aver fatto incetta: ben 27 (12 d'oro, [illegible] d'argento e 7 di bronzo) [illegible] 81 complessivamente in palio, a dimostrazione che per ora l'atletica si è salvata, a differenza da altri sport, dallo sfascio dell'ex Urss, anche se i podi conquistati valgono solo in pochi casi a livello assoluto.

Ieri le imprese più rimarchevoli le hanno firmate il bulgaro Antonov e lo svedese Sjoberg. Antonov ha infatti corso i 200 in 20"41 su una pista che non è velocissima, sfiorando il limite mondiale (20"36) del francese Marie-Rose. Sjoberg, invece, vinta la gara dell'alto con un ottimo 2,38, [illegible] tentato il mondiale a 2,44, fallendo ma dando la sensazione di essere pronto per una grande stagione estiva.

[illegible] italiani volevano un risultato storico e hanno provato ad ottenerlo nei 3000: nessuna [illegible]leanza, [illegible] ciascuno con i propri mezzi, avversario di tutti. Così si sono dati battaglia. Mei ha attaccato subito, imponendo un primo chilometro molto veloce (2'33"21) nel tentativo di stroncare proprio Di Napoli, sulla carta il più accreditato, che comunque ha [illegible] il suo passo con estrema disinvoltura. Lo spezzino ha dato tutto e [illegible] sua [illegible] avrebbe potuto avere successo se avesse retto più a lungo. Invece i secondi mille metri, percorsi in 2'42"45, hanno permesso non soltanto a Di Napoli di rifiatare ma anche al francese Dubus, campione uscente, di riportare sotto la fila degli altri che si era staccata di una decina di metri.

Avvenuto il ricongiungimento, all'attacco è partito Lambruschini. Di Napoli anche questa volta è rimasto in scia e a due gi[illegible] dal termine lo ha affiancato e superato andandosi a conquistare [illegible] successo, mentre alle sue spalle il toscano calava vistosamente, messo in ulteriore difficoltà da [illegible] gomitata di Gonzalez (poi terzo) che per questo sarebbe stato squalificato e solo dopo il controreclamo degli spagnoli reinserito nell'ordine d'arrivo.

Di Napoli ha tagliato il traguardo a braccia levate, dopo [illegible] voltato negli ultimi metri verso la tribuna urlando «Per te, per te». Erano parole indirizzate [illegible] padre, [illegible] ha poi spiegato lo stesso Gennaro. «Mio padre Raffaele - ha raccontato - mi aveva detto che non avrei mai vinto niente... In assoluto so che l'argento conquistato due anni fa agli Europei di Spalato vale di più, però anche questa vittoria mi riempie di gioia. Adesso devo pensare all'estate, a Barcellona, dove tornerò a correre i 1500».

Andrea Nuti è stato ottimo secondo nei 400, [illegible] Vaccari che, dopo l'ottima semifinale, ha patito la responsabilità di poter vincere una medaglia. Quasi quanto Tonino Viali che, [illegible] [illegible] volta, ha mancato l'occasione per un [illegible] di prestigio che sembrava alla sua portata. Il bronzo, per lui, è ben misera consolazione. Dei molti altri [illegible]zurri in [illegible]ra nota di merito per Gianni Iapichino, quinto nell'a[illegible] con il nuovo primato italiano a 5,60, per Fabia Trabaldo, giovane e promettente ottocentista approdata alla finale, e per Gior[illegible] Marras, quarto nei 200, sfruttando una semifinale senz'altro squilibrata rispetto a quella in cui è stato eliminato Stefano Tilli, finito alle spalle dei tre atleti che sono poi saliti sul podio.

Giorgio Barberis

Il saltatore con l'asta Gianni Iapichino (nella foto) piazzandosi al quinto posto nella gara vinta [illegible] russo Bochkarev ha stabilito con m 5,60 il [illegible] record italiano: il primato precedente apparteneva a Pegoraro (m 5,57)

ASTA RECORD, **NUTI ARGENTO E VIALI BRONZO**

Maschili, [illegible]: 1. Antonov (Bul) 20"41, 2. Sangouma (Fra) 20"64, 3. Goremykin (Csi) 21"09, 4. Marras (Ita) 21"15; 400: 1. Brankovic (Jug) 46"33, [illegible]. Nuti (Ita) 46"37, 3. Grindley (Gbr) 46"80, 4. Iliushin (Let) 47"02, [illegible]. Vaccari 47"18; 800: 1. Gonzalez (Spa) 1'46"80, 2. Arconada (Spa) 1'47"16, 3. Viali (Ita) 1'47"22, 4. Steele (Gbr) 1'47"23; 1500: 1. Yates (Gbr) 3'42"32, [illegible]. Melnikov (Csi) 3'42"44, 3. Zorko (Cro) 3'42"65, 4. Viciosa (Spa) 3'43"23, 5. Rota 3'43"99, 8. Ferrara 3'47"64; 3000: 1. Di Napoli (Ita) 7'47"24, 2. Mayock (Gbr) 7'48"47, 3. Gonzalez (Spa) 7'48"82; 4. Dubus (Fra) 7'49"40, 6. Lambruschini 7'50"06, 7. Mei 7'51"42; 60 hs: 1. Kazanov (Let) 7"55, 2. Nagorka (Pol) 7"69, 3. Hudec (Cec) 7"72, 4. Ridgeol (Gbr) 7"78, 6. Ottoz 7"80, [illegible]. Tedeschini 7"83; alto: 1. Sjoberg (Sve) 2,38, 2. Matei (Rom) 2,36, 3. Sonn (Ger) 2,29, 4. Topic (Jug) 2,29, 12. Toso 2,20; asta: 1. Bochkarev (Csi) 5,85, 2. Bagyula (Ung) 5,80, 3. Semyonov (Csi) 5,60, 4. Galfione (Fra) 5,60, 5. Iapichino 5,60 (record italiano, prec. Pegoraro 5,57 nel '92), 12. Alle[illegible] 5,40, 15. Pegoraro 5,30; triplo: 1. Voloshin (Csi) 17,35, 2. Helan (Fra) 17,18, 3. Sokov (Csi) 17,01, 4. Bruzhiks (Let) 16,78.

Femminili, 200: 1. Stepicheva (Csi) 23"18, 2. Oanta (Rom) 23"23, [illegible]. Troger (Aut) 23"35, 4. Voronova (Csi) 23"38; 400: 1. Myers (Spa) 51"21, 2. Bryzgina (Csi) 51"48, 3. Golosheva (Csi) 52"07, 4. Merino (Spa) 52"22; [illegible]0: 1. Kovacs (Rom) 1'59"98, 2. Yevseyeva (Csi) 2'00"26, 3. Afanasyeva (Csi) 2'00"69, 4. Sacramento (Por) 2'02"90, 6. Trabaldo 2'03"70; 1500: 1. Podkopayeva (Csi) 4'06"61, 2. Kremleva (Csi) 4'06"62, [illegible]. Melinte (Rom) 4'08"90, 4. Chidu (Rom) 4'08"30; 3000: 1. Kaszeg (Rom) 8'59"80, 2. Dorovskikh (Csi) 9'00"15, [illegible]. Marquard (Ger) 9'00"99, 4. Vyazova (Csi) 9'01"25, 7. Guida 9'07"70; [illegible]: 1. Narozhilenko (Csi) 7"82, 2. Ewanje-Epee (Fra) 7"99, 3. Donkova (Bul) 8"03, 4. Hurtlin (Fra) 8"08; peso: 1. Lisovskaya (Csi) 20,70, [illegible]. Mitkova (Bul) 20,06, 3. Kumbernuss (Ger) 19,37, 4. Fedyushina (Csi) 18,96, 9. Maffeis 16,76, 11. Rosolen 16,26.

SPORT FLASH

[illegible]
Pescosolido [illegible] finale a [illegible]

SCOTTSDALE. Stefano Pescosolido ha battuto il russo Andrei Chesnokov per 6-7 (5-7), 6-3, 6-3 nella semifinale del torneo di Scottsdale (260 mila dollari, cemento) e affronterà in finale lo statunitense Brad Gilbert che ha superato il connazionale Malivai Washington per 6-3, 3-6, 6-2. Boris Becker invece ha battuto Volkov 7-6 (11-9), 4-6, 6-2 nella finale del torneo Abn-Amro di Rotterdam. Per quanto riguarda le donne, Monica Seles e Conchita Martinez hanno raggiunto la finale [illegible] torneo di Indian Wells battendo rispettivamente la bulgara Katerina Maleeva (6-1, 6-0) e la statunitense Ann Grossman (6-3, 6-1) mentre a Valencia Francesca Romano si è aggiudicata il torneo battendo in finale la francese Olivier con il punteggio di 5-7, 6-1, 6-4.

NUOTO
Record [illegible] mondo nei 100 sl donne

INDIANAPOLIS. La statunitense Jenny Thompson [illegible] stabilito il nuovo primato mondiale dei 100 m sl durante le selezioni preolimpiche nazionali. La Thompson, 19 anni, ha fatto registrare in batteria il tempo di 54"48, limando di 25 centesimi il limite precedente conseguito nell'86 da Otto Kristin (ex Ddr). [illegible] Maiorca invece [illegible] cinese Li Lin ha stabilito ieri il nuovo record mondiale 100 metri quattro stili [illegible] il tempo [illegible] 1'01"61 nella riunione di Palma di Maiorca per la Word Cup in vasca corta. Il record precedente apparteneva alla svizzera Louise Karlsson.

VASALOPPET
Terza vittoria dello svedese [illegible]

MORA. Lo svedese Jan Ottosson ha vinto per la terza volta (seconda consecutiva) la Vasaloppet. Ottosson ha percorso gli 89 chilometri in 3 ore 57'04" ed ha preceduto l'austriaco Walter Mayer e lo svedese Sven Erik Danielsson. Soltanto quarto il dominatore [illegible] Olimpiadi [illegible] Albertville, il norvegese Vegard Ulvang. Tra le donne si è imposta un'altra svedese, Antonia Ordina, che ha battuto [illegible] oltre 5' la norvegese Nike Skelme.

[illegible]
Rovigo aggancia la Mediolanum [illegible] vetta

I risultati della 16ª giornata della serie A di rugby: Lloyd Italico Rovigo-Mediolanum Milano 27-16; Amatori Catania-Benetton Treviso 21-20; Scavolini Aquila-Petrarca Padova 15-13; Sparta Roma-Iranian Loom S. Donà 21-12; Ecomar Livorno-Delicius Par[illegible] 16-24; Pastajolly Tarvisium-Cadej Bilboa Piacenza 21-9. Classifica: Mediolanum e Rovigo 24, S. Donà 22, Benetton e Petrarca 20, Scavolini 18, Sparta 16, Bilboa 14, Catania e Delicius 12, Pastajolly 8, Livorno 3. Prossimo turno: Benetton-Lloyd Italico, Bilboa-Scavolini, Petrarca-Ecomar, Delicius-Catania, Iranian Loom-Pastajolly, Mediolanum-Sparta.

[illegible] SU GHIACCIO
I Devils tornano [illegible] vittoria

I risultati della serie [illegible] di hockey [illegible] ghiaccio: Bolzano-Asiago 2-3, Devils-Varese 6-3, Brunico-Zoldo 9-4, Milano-Fiemme 16-3, Alleghe-Fassa 5-3. Classifica: Devils 28, Milano 22, Alleghe 20, Bolzano e Asiago 18, Varese 15, [illegible] 13, Brunico 11, Fiemme 5, Zoldo 0. Prossimo turno (domani): Asiago-Alleghe, Fassa-Brunico, Zoldo-Fiemme, Milano-Devils, Varese-Bolzano.

SCI

L'azzurro è soltanto quindicesimo in Giappone, Accola vince la gara e la Coppa

Tomba e il superG non si amano

Alberto: mentre scendevo ho pensato a mia madre
Pauli ha 308 punti di vantaggio: irraggiungibile

SHIZUKUISHI. Tutto sommato faceva meglio a starsene a casa. Alberto Tomba non aveva voglia di venire in Giappone, era già sicuro di aver perso la Coppa e considerava questa trasferta priva di veri motivi agonistici, anzi del tutto assurda dal punto [illegible] vista del calendario. Non era [illegible] nelle condizioni di spirito adatte per stupire di nuovo il mondo. Doveva essere l'ultima carta in mano all'azzurro, in un certo senso, l'estremo tentativo [illegible] sottrarre ad Accola una Coppa che lo svizzero aveva già vinto, conti alla mano. Ma le cose non [illegible] andate per [illegible] verso giusto, e del resto siamo dell'opinione che peccasse di eccessivo ottimismo chi pensava, e soltanto sperava, che Alberto potesse vincere anche in superG, vale a dire in una specialità nella quale non si misurava in pratica da due anni. Senza contare la [illegible]sta, priva di vere difficoltà tecniche, e le penose condizioni della neve, oltre alle motivazioni, non c'era nemmeno il clima.

Accola ha vinto la gara e Tomba è arrivato quindicesimo, il che significa che il vantaggio dello svizzero è salito a 308 punti e che la Coppa è sua, matematicamente sua, dato che Alberto dopo l'esperienza per niente felice ha deciso di non disputare i due superG che restano ancora da disputare a Panorama, in Canada, e ad Aspen, negli Stati Uniti. L'eroe di Albertville scenderà in pista soltanto nel gigante e nello slalom di Crans Montana che chiuderanno questa lunga ed esaltante stagione. Due occasioni per vincere e portare a nuove i successi in Coppa, un obiettivo che Alberto, ormai liberato da pressioni e tensioni, non si lascerà facilmente sfuggire.

«Mentre stavo scendendo - ha detto Tomba dopo la gara - ho pensato un attimo alle parole di mia madre che mi aveva sconsigliato di fare il superG: ho pensato anche di fermarmi, ma poi ho continuato. Nonostante il 15° posto sono soddisfatto della mia prova».

George Boulder

SuperG: 1. Accola (Svi) 1'12"49; [illegible]. Kaelin (Svi) 1'12"77; [illegible]. Thorsen (Nor) 1'12"83; 4. Girardelli (Lux) 1'13"22; 5. Heinzer (Svi) 1'13"26; [illegible]. Mahrer (Svi) e Tauscher (Ger) 1'13"35; 8. Alphand (Fra) 1'13"62; 9. Holzer (Ita) 1'13"96; 10. Furuseth (Nor) 1'13"97; 11. Senigagliesi 1'14"05, 12. Olson (Usa) 1'14"25. 13. Assinger (Au) 1'14"32. 14. Strolz (Au) 1'14"34; Tomba 1'14"41; 17. Ghedina 1'14"75; [illegible]. Martin 1'15"12 ; 34. Bormolini 1'16"37; 35. Vitalini 1'16"46.
Coppa del Mondo: 1. Accola punti 1470; 2. Tomba 1162; [illegible]. Girardelli 845; 4. Furuseth 788; [illegible]. Heinzer 673; 6. Wasmeier [illegible]; 7. Strolz 612; [illegible]. Jagge 473.

Accola ride, il successo in Giappone vale la Coppa del Mondo

[illegible]

Domina la cuneese nella 30 km in Finlandia

Una Belmondo [illegible] ora è in [illegible] alla Coppa

LAHTI. Sulle nevi finlandesi di Lahti Stefania Belmondo ha dominato la prima 30 km a tecnica classica della sua giovane carriera ed è passata a guidare la classifica della Coppa del Mondo a 2 gare dalla conclusione. Il vantaggio è di [illegible] punti sulla russa Elena Vialbe (vincitrice dell'ultima Coppa del Mondo davanti alla piemontese, e ieri quarta), inoltre la Belmondo può contare su due gare dove esprimersi al meglio come la 5 km di sabato a Falun in Svezia e la 15 km del sabato successivo ad Holmenkollen, in quella tecnica libera dove in questo momento è la maggiore interprete mondiale.

E' questa la sesta vittoria per l'atleta di Pietraporzio, punta di diamante della «squadra sci Regione Piemonte». Partita molto forte, ha limitato i danni [illegible] confronti di una Vialbe s[illegible]bito scatenata. Con sei ottimi la cun[illegible] è passata al comando dopo circa 8 chilometri e dopo aver stroncato la resistenza della finlandese Lukkarinen [illegible] arrivata sino a 47" di vantaggio per poi contenere il ritorno nel finale della norvegese Nybraaten (a 28"), ha aumentato [illegible] vantaggio sulla Lukkarinen (a 58") e le russe Vialbe (quarta a 1'20") e Egorova (sesta a 1'42").

Questa grande prestazione è stata ottenuta nonostante [illegible] fastidioso dolore al nervo sciatico della gamba sinistra. Molto brave sono state le altre azzurre Di Conta (quinta a 1'24"), Paruzzi dodicesima e Vanzetta quindicesima. Le azzurre scenderanno in pista domani a Sundsvall, in Svezia, nel recupero della staffetta non disputata a dicembre in Canada.

Problemi [illegible] sciolina hanno infastidito sabato gli [illegible] con Marco Albarello sesto nella 15 km classica dominata dai norvegesi Daehlie, Ulvang e Mikkelsplass. [c. c.]

CICLISMO

Chiappucci e Bugno ok

Colagè [illegible] forma [illegible] sprint il [illegible] dell'Etna

ACI CATENA. Stefano Colagè ha vinto in volata il Giro dell'Etna precedendo altri undici corridori, che, assieme a lui, avevano guadagnato nell'arroventato finale di [illegible] alcuni secondi di vantaggio nei confronti del gruppo.

Abile nel disegnare ardite traiettorie lungo i tornanti in discesa che precipitavano [illegible] Aci Catena, Colagè è sbucato per primo dall'ultima curva e ha raggiunto il traguardo, discosto di soli 100 metri, raccogliendo ciò che il suo coequipier Sierra, in fuga per 115 chilometri, aveva [illegible].

Per Colagè, trentenne viterbese di Canino, quello di ieri è il terzo successo stagionale e l'11° della carriera (ha rivestito per tre volte la maglia azzurra).

Tra gli assi hanno brillato Chiappucci (9°) e Bugno, mentre Fondriest, Argentin, Chiocciola e Fignon si [illegible] limitati a un lavoro in corsa. [a. b.]

Tutto come prima in testa, per Treviso e Milano larghi successi in casa

Le quattro regine fanno il vuoto

Daye trascina Pesaro al Palaeur romano

Darren Daye [illegible] i suoi 35 punti è [illegible] nel successo della Scavolini al Palaeur; [illegible] si aspetta da lui un'altra grande prova giovedì in Coppa Italia

A TREVISO

L'americano ammalato, Kukoc-Del Negro grandi

Magee [illegible] la Kappa affondata [illegible] «soliti due»

Del Negro, l'oriundo della Benetton, anche ieri il migliore dei trevigiani

TREVISO. Federico Danna, allenatore della Robe di Kappa, aveva chiesto nei giorni scorsi ai suoi giocatori una partita pressoché perfetta sperando [illegible] poter dare in qualche modo fastidio alla Benetton capolista. Certo però, il coach giallolblù non poteva pensare [illegible] dover fare anche a [illegible] di Magee: l'americano, infatti, non [illegible] potuto scendere sul parquet in quanto vittima [illegible] un'influenza intestinale. La Benetton si è così vista spianato il cammino verso una vittoria (113-94) che le consente di proseguire la [illegible] in [illegible]. Per la Robe di Kappa, si tratta [illegible] battuta d'arresto prevista che non ne pregiudica l'accesso ai play off. Le [illegible] finali spiegano in parte quanto accaduto sul parquet: la Benetton ha tirato complessivamente con il 70% dal campo, prevalendo anche nei rimbalzi (39-32). I trevigiani [illegible] stati sospinti, come sempre, dalla coppia Del Negro-Kukoc: gioco in velocità [illegible] costantemente, [illegible] contro uno difficilmente limitabili [illegible] la capacità di trovare sempre l'uomo libero (10 assist per il croato e 7 per l'americano) sull'aiuto della [illegible] avversaria. A beneficiare della serata di grazia dei due stranieri di Skansi sono stati un po' tutti i compagni di squadra, in particolar Generali [illegible] Vianini, spesso troppo [illegible] vicinanze del canestro.

Nella [illegible] di Kappa bisogna sottolineare l'ottimo primo tempo di Della Valle e l'altrettanto positiva ripresa di Abbio e Zamberlan, ben coadiuvati per tutto l'arco dei 40' da Hurt e da Prato. Sufficienti anche Milani [illegible] i giovani Bogliatto e Negro. La partita ha in pratica avuto storia solo fino alla metà del primo tempo, con i torinesi avanti anche nel punteggio (22-20) [illegible] presto in difficile situazione [illegible] con Della Valle gravato di tre penalità. L'uscita dal campo del capitano giallolblù è coincisa con l'inizio dello show della premiata ditta Del Negro-Kukoc. Un parziale di 10-0 per i padroni di casa ha in pratica chiuso l'incontro, anche [illegible] nella ripresa i torinesi non hanno mai mollato e sono riusciti a contenere [illegible] sconfitta in dimensioni accettabili.

Danna alla fine esprimeva il rammarico per il modo in cui i suoi erano stati sopraffatti negli ultimi minuti della prima frazione, ponendo l'accento sui prossimi due incontri casalinghi, contro Glaxo e Branca: «Saranno fondamentali nella corsa ai play off». (d. l.)

Robe [illegible] Kappa To: Della Valle 6,5, Abbio 5,5, Zamberlan 6, Hurt 7, Magee [illegible] e., Milani 6,5, Prato 6, Bogliatto 6, Iacomuzzi n.g., Negro 6. All. Danna 6.
Benetton Tv: [illegible] Negro 9, Mian 6,5, Kukoc 8, Pellacani 6, Rusconi 5,5, Iacopini, Generali 7, Vianini 7, Mayer n. e., Morrone n.e. All. Skansi 7.
Arbitri: Pallonetto e Corsa [illegible]

ROMA. Quaranta minuti giocati sotto canestro, [illegible] respiro, coi gomiti piantati nel plesso solare del gigante avversario. Questa in sintesi estrema Messaggero-Scavolini, una partita vinta dai pesaresi per 86-76 perché in un match di gomiti del genere Roma non può assolutamente fare a meno del miglior Mahorn. Ha vinto la Scavolini, dunque proprio per la latitanza dell'ex «ragazzo cattivo» di Detroit.

Per 35 minuti ai romani è stato sufficiente il miglior Radja visto da queste parti. Poi, fatalmente, l'abulia difensiva di Mahorn nello spazio circostante il proprio canestro ha regalato a Daye e soci un vantaggio importantissimo. Un incontro dominato dalle difese, con due quintetti che per quaranta minuti si [illegible] fronteggiati in duelli individuali [illegible] soluzioni d'attacco quasi esclusivamente affidate ai pivot. Le cifre dell'incontro spiegano poi, al di là delle prestazioni dei singoli, i perché del successo netto della squadra di Bucci. La Scavolini ha conquistato 44 rimbalzi contro i 31 dei romani. Il Messaggero non è riuscito a sfruttare col contropiede [illegible] palle rubate realizzando una percentuale al tiro insufficiente per una squadra [illegible] per il contropiede.

La prima frazione di gioco si apre con Ario Costa in panchina. La ginocchiata rifilata a Caldwell mercoledì [illegible] ancora male. Al contrario [illegible] Messaggero schiera il quintetto solito. Mahorn [illegible] in campo dall'avvio, nonostante uno stato febbrile accusato sabato pomeriggio. Tutto il primo tempo corre via con [illegible] grattacapi per Workman e Fantozzi. Difficile, infatti, per i due play trovare un'alternativa ai passaggi su Daye e Radja, che non a caso chiuderanno rispettivamente con 35 (13 su 22 al tiro) e 34 punti (13 su 20).

Nessuna delle due squadre riesce mai a prendere il largo, anche se Roma lascia la presa proprio [illegible] momento peggi[illegible]. La Scavolini [illegible] 30' raggiunge i 5 punti di vantaggio. Il primo tempo si chiude 42-37 per Pesaro.

L'avvio di ripresa presenta ai 5000 (pochi) spettatori del Palaeur la sorpresa di una Scavolini deconcentrata e di un Messaggero finalmente determinato anche nelle guardie. Il break di 11-0 inflitto nei primi 4minuti della ripresa potrebbe stendere la Scavolini, [illegible] Mahorn non ritrovasse immediatamente quella sua assurda sbadataggine sotto canestro. Radja dal [illegible] continua a martellare la difesa pesarese. Roma [illegible] (massimo vantaggio al 26': 51-44) fino a metà tempo. E' sempre Daye, con la preziosa collaborazione di Grattoni e Gracis a riportare sotto i marchigiani, che al 33' sorpassano (63-64). Un minuto importante, questo. Radja, aiutato dalla sua incredibile agilità, costringe al quarto fallo Magnifico, [illegible] e Boni. Tutto in un minuto. Un minuto che poteva regalare ai romani il vantaggio decisivo [illegible] canestro. E' stato, invece, il minuto che ha acceso di [illegible] determinazione tutto il quintetto pesarese e che ha consigliato a Mahorn le peggiori nefandezze cestistiche. Sotto canestro Daye toglie diversi palloni all'ex «pistone» di Detroit. Particolarmente significativa l'espressione perplessa di Radja a due minuti dal termine. Mahorn, dopo aver concesso [illegible] tutto [illegible] canestro, cattura (finalmente) un rimbalzo. Potrebbe essere il contropiede che riapre la partita (68-72 il punteggio). Mahorn scaglia un lancio baseball in faccia ai tabelloni pubblicitari, lontano sei metri dalle mani di Radja. Che lo guarda e capisce che, anche stavolta, il Messaggero è solo la solita, eterna incompiuta. Lo scopre però, proprio davanti ai prossimi avversari nella finale di Korac (andata al Palaleur l'11 marzo). [illegible] una bella scoperta, per Radja. Opposto stato d'animo per i pesaresi: il trittico di sfide con Roma è iniziato nel modo migliore, mettendo paura all'avversario di Korac e impressionando le [illegible] colleghe di vetta in campionato.

Alvaro Moretti

Pagelle: Messaggero: Mahorn 4, Bargna 6, Croce 5,5, Fantozzi 6, Premier 5, Avenia 7, Niccolai 5, Radja 9, Attruia 5,5. *Scavolini:* Workman 6,5, Gracis 6,5, Magnifico 6,5, Boni 5, Daye 9, Zampolini 6, Costa 7, Grattoni 6,5. *Arb:* Reatto, Zancanella 5.

SERIE A1 [illegible] turno

Benetton-Robe di Kappa 113-94 [illegible]
Benetton Tv (tl 14/21): Mian 5, Iacopini 9, Kukoc 30, Pellacani 2, Generali 18, Vianini 8, Del Negro 35, Rusconi 6. **Robe di Kappa To** (tl 13/23): Abbio 11, Bogliatto 4, Negro 7, Della Valle 10, Prato 12, Hurt 17, Milani 13, Zamberlan 20. **Arbitri**: Pallonetto e Corsa.

Il Messaggero-Scavolini [illegible] (37-42)
Il Messaggero [illegible] (tl 16/22): Mahorn 16, Bargnia 2, Croce, Fantozzi 7, Premier 2, Avenia 5, Niccolai 8, Radja 34. **Scavolini Ps** (tl 27/30): Workman 14, Gracis 12, Magnifico 12, Boni 2, Daye 35, Costa 6, Grattoni 5. **Arbitri**: Reatto e Zancanella.

Phonola-Knorr 72-88 (40-39)
Phonola Ce (tl 18/24): Ancilotto 4, [illegible] 22, Dell'Agnello 7, Esposito 16, Frank 11, Thompson 12. [illegible] (tl 17/20): Brunamonti 16, Bon 2, Binelli 18, Coldebella 19, Dalla Vecchia 2, Romboli 2, Cavallari 3, Wennington 8, Zdovc 18. **Arbitri**: Cazzaro e Pozzana.

Philips-Ticino 99-78 (49-37)
Philips Mi (tl 28/34): Alberti 3, Blasi 12, Pittis 10, Ambrassa 6, Rogers 13, Dawkins 14, Riva 18, Pessina 11, Montecchi 8, Baldi 4. [illegible] **Siena** (tl 18/25): Vidili 16, Lasi 6, Pastori 10, Lampley 19, Thornton 10, Solfrini 4, Visigalli 7, Bagnoli [illegible]. **Arbitri**: Facchini e Guerrini.

Stefanel-Ranger [illegible] (44-38)
Stefanel Ts (tl 28/40): [illegible] 27, Pilutti 14, Fucka 9, De Pol 8, Bianchi 9, Gray 7, Dino Meneghin 2, Cantarello 2, La Torre 2, Sartori 9. [illegible]**ger Va** (tl 20/29): Conti 1[illegible], Andrea Meneghin 6, Caneva 5, Vescovi 8, Calavita 8, Wilkins 23, Theus 24. **Arbitri**: Pasetto e Nelli.

Filanto-Fernet [illegible] (43-40)
Filanto Fo (tl 6/9): Fumagalli 23, [illegible], Mentasti 18, Godfread 18, Corzine 9, Di Santo 3, Ceccarelli 5. **Fernet** [illegible] **Pv** (tl 19/25): [illegible] 8, Oscar 39, Aldi 7, Lock 23, Masetti 2, Cavazzana 5, [illegible] 2. **Arbitri**: [illegible] e Giordano.

Clear-Trapani 74-63 (30-27)
[illegible] **Cantù** (tl. 24/28): Buratti 1, Bosa 19, Rossini 10, Tonut, Gianolla 20, Caldwell 14, Mannion 10. **Pall. Trapani** (tl. 13/18): Shasky 13, Schluderbacher, Tosi 11, Favero 4, Casì 5, [illegible] 2, Mannella 5, [illegible] 16, Piazza 5. **Arbitri**: [illegible] e Pascucci.

Baker-Glaxo 75-74 (39-27)
Baker Li (tl 14/21): Diana 3, Busca 4, De Piccoli 2, Ragazzi 15, Vincent 19, Sonaglia 3, Rolle 19, Carera 8, Forti 2. **Glaxo Vr** (tl 14/17): B[illegible]rello 3, Kempton 21, Moretti 17, Savio 2, Schene 24, Bonora 5, Gallinari [illegible]. [illegible]: Tallone e Duva.

[illegible]
Benetton, Knorr, Scavolini, [illegible]lips 36; Clear 28; Il Messaggero, [illegible] 26; Robe di Kappa, Ste[illegible] 24; Baker 22; Ranger, Glaxo 20; Fernet Branca 14; Ticino, Pall. Trapani, Filanto 12.

PROSSIMO TURNO [illegible]
Domenica 8 marzo, ore 18,30: Il Messaggero-Philips, Ticino-Knorr, Phonola-Benetton, Ranger-Clear, Scavolini-Stefanel, Filanto-Baker, Robe di Kappa-Glaxo, Fernet Branca-Pall. Trapani.

SERIE A2 24° turno

[illegible]
Panasonic-Sidis 100-80, Bancosardegna-Napoli 74-79, Lotus-Kleenex 93-87, Cercom-Breeze 78-77, Telemarket-Scaini 85-101, Majestic-Turboair [illegible] 92, Mangiaebevi-Rex 97-87, Billy-Marr [illegible].

Classifica e prossimo turno
[illegible] Panasonic, Lotus 38; [illegible] 28; Breeze, Turboair 26; Marr, Scaini 26; Majestic, Napoli 24; Sidis, Billy 22; Bancosardegna 20; Mangiaebevi, Cercom 18; Telemarket 16; Rex 12. [illegible] turno (domenica [illegible] marzo, ore 18,30): Cercom-Panasonic, Scaini-Sidis, Kleenex-Napoli, Marr-Majestic, Mangiaebevi-Lotus, Turboair-Telemarket, Breeze-Bancosardegna, Rex-Billy.

Serie A1 [illegible]
[illegible] turno: Etruria-Sireg 77-74, Gemeaz-Omsa [illegible] Cabelli-Pitagora 89-62, Sita-Enichem 70-82, Conad [illegible] Boy 104-91, [illegible] Pool Comense-Andrialat 83-73, Estel-Salumia 77-69. [illegible] Comense [illegible] Conad 42; Estel 38; Enichem, Pitagora, [illegible] 32; Primizie 30; Omsa 26; Cabelli, Etruria 24; Andrialat, Sita, Wit Boy 22; Sireg 20; Salumia 12; Gemeaz 6.

[illegible]

Atene: brindisi, gavettoni e progetti con largo anticipo per i giallorossi campioni d'Europa

Il Ravenna in festa [illegible] al futuro

Tra le varie prospettive c'è anche l'arrivo di Luca Cantagalli

ATENE. Ravenna ha festeggiato il rito della vittoria in maniera tradizionale, almeno per la pallavolo. Prima gavettoni per tutti, poi [illegible]po la formalità accorciata della [illegible] ufficiale, tutti a far festa nell'hotel del boss e capo-tifoso Carlo Sama ed abiti stracciati per tutti. Camicie e pantaloni a brandelli, la serata si è chiusa [illegible] tutta Ravenna pallavolistica nella tuta grigia da riposo mentre gli ultimi brindisi vedevano il dt Brusi che già pensava [illegible] Tabanelli ed il tecnico Ricci all'impegno di mercoledì a Treviso e dello scudetto da confermare.

[illegible] Ravenna pensa già al domani [illegible] la preveggenza di una squadra programmata [illegible] largo anticipo. Timmons e Kiraly cominciano ad innamorarsi dell'Italia e potrebbero decidere di [illegible] ma intanto il destino dei due martelli più forti [illegible] momento, [illegible] Fomin ed il brasiliano di Padova Giovane, [illegible] legato al valore del club campione d'Europa.

Cosa fare per [illegible] il potenziale dei giallorossi di Ravenna? Una voce parla di una proposta fatta [illegible] «nemici» di Treviso per avere nientemeno che Luca Cantagalli. Contropartita «mister pallavolo» Kiraly (sempre più improbabile la [illegible] presenza a Barcellona con gli Usa) più un italiano [illegible] buon nome fuori dall'attuale organico ravennate, in modo [illegible] fare posto più a Fomin che a Giovane. Il tutto per avere [illegible] bocca da fuoco più dirompente oltre a Timmons, che a [illegible] anni è stato premiato come miglior giocatore in assoluto della finale di Atene. Il tutto esaurito nei due giorni [illegible] palasport della Pace e dell'Amicizia ha fatto capire che il clima dei prossimi mondiali del '94 sarà ancora più [illegible] di quello incandescente del Maracanazinho del trionfo [illegible].

Per quanto riguarda gli azzurri di Ravenna note esaltanti per Velasco. Gardini poteva senza scandalo togliere il premio [illegible] miglior giocatore a Timmons: Masciarelli [illegible] stato il più costante e regolare nelle due giornate di gara, Fabio Vullo ha confermato quanto giusto sia stato il ripensamento del [illegible] azzurro nel volerlo a Barcellona. Margutti, che aveva avuto una stagione in salita dopo le glorie azzurre della scorsa estate e metteva in forse una doppia conferma (Ravenna e maglia azzurra), ha ritrovato quasi d'incanto le sue qua[illegible] migliori e, vista l'età, il futuro non può che essere suo. (m. d. c.)

[illegible], DOMANI LA SFIDA CHE VALE I PLAYOFF

[illegible] (25ª giornata): Messaggero Ra-Maxicono Pr 3-1 gioc. lunedì; Gabeca Montichiari-Aquater Bs [illegible] (15-12, 15-9, 15-5) gioc. sabato; Sidis Falconara-Sisley Tv 1-3 (10-15, 10-15, 15-12, 2-15); Venturi Perugia-Terme Acireale [illegible] 3-0 (15-4, 15-9, 15-11); Charro Pd-Ingram Città [illegible] Castello 3-0 (15-6, 15-2, 15-7); Gabbiano Mn-Mediolanum [illegible] 0-3 (4-15, 6-15, 3-15); Carimonte Mo-Alpitour Cn [illegible] (16-17, 6-15, 15-11, 15-5, 15-9).
Classifica: Maxicono, Messaggero e Sisley p. 40; Mediolanum e Gabeca 38; [illegible] 32; [illegible] Brescia 24; Carimonte 24; Venturi [illegible] (set 43-54); Alpitour [illegible] (41-56); Terme 6; Ingram 4; Gabbiano 2.
Prossimo turno (domani): Mediolanum-Charro; Brescia-Carimonte; Maxicono-Sidis; Alpitour-Venturi; Terme-Gabbiano; Ingram-Gabeca; (mercoledì 4): Sisley-Messaggero.

[illegible] maschile (30ª e ultima giornata): Fochi Bologna-Jesi 3-0 (15-10, 15-10, 15-9); Monteco Ferrara-Jockey Schio [illegible] (7-15, 8-15, 4-15) giocate sabato; [illegible] Milano-ComCavi Sparanise 1-3 (9-15, 11-15, 15-10, 12-15); Prep Reggio Emilia-Codyeco [illegible] Croce 3-0 (15-12, 15-7, 17-15); Carifano Fano-Mokarica Forlì 3-2 (15-4 [illegible] 15, 15-12, 11-15, 15-7); Lazio Roma-Centromatic Firenze 3-1 (15-13, 15-12, 3-15, 17-15), Popolare Sassari-Ceramiche 4M Agrigento 3-2 (15-7, 15-8, 5-15, 10-15, 15-10); San Giorgio Venezia-Brondi Asti 3-2 (15-10, 15-17, 15-5, 7-15, 15-6).
Classifica finale: 1. Jockey 62; 2. Centromatic 52 (promosse in A1); 3. Lazio 50; 4. Fochi 44 (qualificate ai playout); 5. Moka Rica 34; 6. Prep 34; 7. S.Giorgio 30; [illegible]. Popolare 28; 9. Brondi 24; 10. 4M 24; 11. Monteco 24; 12. Codyeco 24; 13. ComCavi 20; 14. Carifano 18; 15. Jesi 12; 16. Gividi 10 (le ultime tre retrocedono in B1).
A1 [illegible] (21ª giornata): Unibit Roma-Imet [illegible] 0-3; [illegible] Spezzano-Orion Sesto [illegible]-3; Assovini [illegible] Rc 2-3; Teamsystem Fano-Edilfornaciai San Lazzaro 2-3; Menabò Re-Teodora Ra [illegible]-3; Sipp Cassano-Isola Verde Mo 0-3; Calia Mt-Yoghi An 3-0.
Classifica: Imet p. 38; Calia e Teodora 36; Unibit 28; Orion 26; Edilfornaciai 22; Assovini 20; Isola Verde 18; Teamsystem, Yoghi e Nausicaa 16; Menabò 12; Para 8; Sipp 2.
Prossimo turno (domani): Yoghi-Unibit; Nausicaa-Para; Orion-Assovini; Edilfornaciai-Calia; Isola Verde-Menabò; Teodora-Sipp; Imet-Teamsystem.
[illegible] (23ª giornata): Impresem Ag-Aquila Trani 3-1; Futura Ra-Molisedati [illegible] 0-3; Malta Rossoblu Na-[illegible] Pa 0-3; Missoni Sumirago-Mangiatorella Me 3-0; [illegible]lup Pinerolo-Preca Cislago 0-3; Fulgor Fidenza-Almer Gierratana 3-0; Babini An-Autogrill [illegible] 3-2; [illegible] Fi-Accornero Savigliano 3-2.
Classifica: Impresem p. 42; Missoni 36; Almer, Mangiatorella, Fulgor e Molisedati 28; Seac e Babini 24; Aquila e Preca 22; Autogrill 20; Accornero e Galup 18; [illegible] 16; Futura 10; [illegible] 2.
Prossimo turno (domani): Impresem-Babini; Malta-Futura; Autogrill-Accornero; Rio-Missoni; Molisedati-Galup; Aquila-Fulgor; Preca-Almer; Mangiatorella-Seac.

VELA [illegible]

San Diego, riprendono tra le polemiche le selezioni di Coppa America

Gli avversari spiano il Moro

Forzata la saracinesca della veleria italiana

[illegible] DIEGO. Le selezioni di Coppa America riprendono domani nel tratto di mare davanti a Point Loma con la [illegible] serie di prove per i defender. La situazione vede America 3 condurre con [illegible] punti davanti a [illegible] Stripes con 7 e Defiant con 4. America 3 ha Buddy Melges al timone per le partenze e per i [illegible]ti impegnativi, e lo stesso Bill Koch [illegible] secondo timoniere. Quattro i punti previsti in questo girone per ogni vi[illegible].

Anche se l'attenzione [illegible] è spo[illegible] chiglie alle vele, grazie agli italiani, la chiglia resta un problema grave per Stars & Stripes: dopo averne sperimentata [illegible] insuccesso [illegible] realizzata con due appendici mobili, Conner è ritornato alla vecchia conformazione. Sarà probabilmente America 3 ad avere una chiglia nuova in questo girone, dopo che nel precedente [illegible] è stata provata una su Defiant assolutamente particolare: era costituita da una pinna con bulbo, alla cui base erano attaccate due ali che si allargavano sott'acqua fino ad una larghezza di [illegible] metri.

Atmosfera [illegible] e polemiche a non finire tra gli americani a [illegible] delle vele [illegible] fibra [illegible] carbonio del Moro. La Montedison, infatti, è riuscita a trattare la fibra [illegible] carbonio trasformandola in un materiale abbastanza flessibile da essere usato per una vela: realizzato il filato, la laminatura (ovvero la saldatura del carbonio [illegible] strato di Kevlar e Mylar) è stata fatta dalla North Sails, il più forte fabbricante di vele al mondo. L'operazione è stata portata avanti segretamente [illegible] Peter Mahr, responsabile della sezione tessuti. Il progetto [illegible] partito ben [illegible] anni fa, quando [illegible] ha incontrato a Milano Italo Trapasso, vicepresidente della Montedison. A essere sorpresi (e arrabbiati) [illegible] soprattutto Tom Widden, presidente della veleria americana e tattico su Stars & Stripes, Dave Dallenbaugh e Andreas Josenhans, tattico e navigatore [illegible] America 3.

[illegible] cosa più divertente è che tutti quanti lavoravano con Mahr nella stessa sede della North, a Milford: Josenhans addirittura [illegible] suo quartier generale al piano [illegible] dell'edificio in cui Peter Mahr ha trattato questo nuovo tessuto brevettato, denominato Norlam. [illegible] pratica, [illegible] North la mano destra non sapeva [illegible] faceva la sinistra.

Per accordi presi da Mahr [illegible] il Moro di Venezia, [illegible] altra barca di Coppa America potrà usare il nuovo tessuto prima della fine delle regate. Di[illegible] dopo che il Moro aveva issato la [illegible] vela, qualcuno ha cercato di entrare nella veleria italiana forzando una saracinesca: agli avversari non re[illegible] che [illegible] spionaggio.

[illegible]

IPPICA

Le riunioni di ieri [illegible] Capannelle e San Rossore

Bateau Rouge in forma Annazig sorprende tutti

Si va verso la primavera, [illegible] il buon galoppo. A Capannelle si rivedeva, ieri, un primattore [illegible] passata stagione: Bateau Rouge, 5 anni, vincitore del Tesio. Il baio di Ferdinando Jovine ha confermato la [illegible] statura imponendosi abbastanza agevolmente a Me Ne Vado ed al meno atteso Bluefield Bay. Il totalizzatore ha pagato 24 per il vincente, 15-18 per i piazzati, 51 per l'accoppiata. Fra gli altri vincitori da segnalare Imco Classic, al debutto in Italia, dopo i piazzamenti ottenuti in Inghilterra.

A Pisa-San Rossore si vedevano i debuttanti sulle siepi. Fra i 3 anni sorprendente successo di Annazig, un soggetto che si è sempre rifiutato di [illegible] gabbie e che può ora esprimersi in ostacoli perché si parte solo coi nastri. Annazig ha preceduto [illegible] favorito Luce [illegible] e Native Choice. Fra gli anziani si è invece imposto Sir Commanche, già valido in piano.

TOTIP CONCORSO N. 9

Corsa	Cavallo	Segno
1ª	Mussi	2
	Incoronato	X
2ª	Fermi	X
	Isemburg Elle	1
3ª	Miguel Bi	2
	Laraimont	X
4ª	Lalolo [illegible]	1
	Iesuno [illegible]	2
5ª	Elvenum	X
	[illegible]	2
6ª	Fox Farm	1
	Eterno Re	2

P. 12 n. 13 — L. 86.270.800
P. 11 n. 436 — L. 1.940.000
P. 10 n. 4265 — L. 195.000
Montepremi — L. 2.884.835.100

OGGI IN TV

Ora	Programma	Rete
9,00	Sci. Svezia, spec. femm., Cdm, 1ª manche	Tmc-Svizzera
10,30	Pallavolo. Carimonte Modena-Alpitour Cuneo, rep.	Tele + 2
11,00	Pallanuoto. Sirt. Volturno-Catalogna, Coppa Coppe	Raitre
11,30	Tuffi. Belluno, [illegible] ital.	Raitre
12,30	[illegible] di sport	[illegible]
[illegible]	[illegible] Cdm, [illegible] manche	[illegible]
[illegible]	Pugilato. La grande boxe, [illegible] no Tommasi, rep.	[illegible] + 2
13,45	Sport [illegible], tg sportivo	Tmc
14,00	Sportime, tg [illegible]	[illegible]
14,15	Basket. Assist	Tele + 2
14,45	Calcio. Finale torneo giov. Viareggio; rubrica «C siamo»	Raitre
15,00	Usa sport	Tele + 2
16,30	[illegible]	[illegible]
16,30	Calcio. A [illegible] B; [illegible] nale	[illegible]
17,30	Calcio. Settimana gol int.	Tele + 2
18,05	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,45	Derby, tg sportivo	Raitre
19,00	Quotidiano sport	Italia 1
19,30	Sportissimo, tg sportivo	Tmc
19,30	Sportime, tg sportivo	Tele + 2
19,45	Sport regione	Raitre
20,00	Almanacco	Tele + 2
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue
20,30	Basket. Boston-Milwaukee, campionato Nba	Tele + 2
20,30	Il processo del lunedì	Raitre
22,30	Calcetto. Italia-Spagna	Tele + 2
22,30	Basket. Assist, rep.	Tele + 2
22,45	Motori. Crono, rubrica	Tmc
0,15	Usa sport, rep.	Tele + 2
0,45	Calcio. Settimana gol, rep.	Tele + 2

Hockey, buon esordio in Coppa

NOVARA. Positivo esordio internazionale per gli azzurri dell'Autocenteuro Hockey Novara. Negli ottavi di finale della «Coppa Gers» hanno battuto gli spagnoli [illegible] Desmon Piera per 15-2. Sabato [illegible] ritorno in Spagna. Bernardini e Amato [illegible] stati i mattatori della serata con [illegible] e 5 reti all'attivo, ma anche il portiere Parasuco ha confermato [illegible] magnifico stato di forma. Successo anche per le altre due italiane impegnate contro formazioni svizzere: Thiene-Wimis 16-4 e Lodi-Montreux 5-2. Nessuna novità nei due maggiori campionati. Il Seregno ha battuto [illegible] Reggiana per 8-5 pareggiando così l'anticipata vittoria dei novaresi sul Roller Monza per 3-2. In A/2 sfortunata prova della Noel Rotellistica Novara, sconfitta dai Pattinatori Viareggini nel finale per 7-6, mentre l'Amatori Vercelli continua la rincorsa del Salerno con la vittoria sul New Line Modena per 7-2.

Vinovo, americane mattatrici

VINOVO. Le americanine terribili di casa Guzzinati hanno imposto la loro legge nel Premio Venezia. Silvia Kosmos ha preceduto la compagna Bolivar Kosmos al termine di una gara che aveva visto proprio Bolivar nel ruolo di battistrada, a lungo attaccata [illegible] Macao Jet, poi in cedimento. E' allora scattata Silvia che ha piazzato la zampata vincente, da 1.18.9 al chilometro, davanti a Bolivar e Macao. Il totalizzatore ha pagato 13 per il vincente, 19 e 14 per i piazzati, 18 per l'accoppiata, 3200 per una facilissima trio. In apertura c'era da vedere Oppio d'Asolo, sinora imbattuto nelle sei corse fornite. Guidato da Giuseppe Rossi (in sostituzione del figlio Paolo, caduto sabato e vittima di [illegible] lussazione alla spalla), si è sorprendentemente smarrito in retta d'arrivo, [illegible] dendo strada ad Ollidiana Ad (S. Varetto), vincitrice [illegible] 1.19.3.

Nelle altre corse successi di Onrushing Spin, Fox Ferm, Nulla e Laiz.

Interregionale, girone A: si riprende con Pro, Seregno e Abbiategrasso a due punti dalla capolista

Tre squadre a caccia del Corsico

Mister Caligaris: «Decideranno le sfide dirette»

VERCELLI. Corsico, Pro Vercelli, Abbiategrasso e Seregno in lotta per conquistare il passaporto verso lo spareggio C2. Mariano, Ivrea, Vigevano, Nizza Millefonti, Giaveno, Pro Patria, Corbetta per evitare le ultime quattro piazze-retrocessione: [illegible] come si presenta il girone A di Interregionale a nove giornate dalla conclusione senza dimenticare che comunque questo raggruppamento la settimana scorsa ha già emesso due sentenze.

La prima riguarda Sparta e Saronno che con le sconfitte di [illegible] giorni fa hanno dato definitivamente addio ai restanti sogni di promozione (lo smacco maggiore è per l'undici novarese, indicato in autunno come sicuro protagonista nella sfida per il primato) mentre la seconda riguarda la coda della graduatoria [illegible] il Chieri che può già programmare il prossimo campionato nell'Eccellenza piemontese.

In più in posizione di assoluta tranquillità vi [illegible] quattro squadre. Pro Lissone e Iris Oleggio a quota 26, Bellinzago e Caratese un punto più sotto che poco hanno da chiedere ai restanti match [illegible] non qualche colpo [illegible] sorpresa con le prime della classe e gli ultimi cinque-sei punti sicurezza. Un obiettivo comunque facile da centrare.

Questo il quadro generale anche [illegible] in realtà, molte sono le sfaccettature di questo avvincente raggruppamento. Infatti se la situazione [illegible] quanto mai confusa in coda («Sull'esito finale influiranno mille fattori, dagli scontri diretti alle squalifiche, dagli infortuni al gol casuale o alle [illegible] decisioni arbitrali, nel bene e nel male visto che in appena due lunghezze sono raggruppate sette squadre» sostiene il vercellese Paolo Sollier che da dicembre guida [illegible] Corbetta, con ottimi risultati considerato il grande recupero del club del presidente Ezio Greggio) un pizzico di chiarezza [illegible] più lo si riscontra nelle sfide [illegible] vertice anche se, a prima vista, sembrerebbe una lotta a quattro tra Corsico (punti 35) [illegible] Pro Vercelli, Abbiategrasso e Seregno a quota [illegible].

«In realtà la sfida, a meno di colpi [illegible] scena è ristretta tra la capolista milanese e la Pro di Tonelli - sostiene Giorgio "Dodo" Maestroni, mister [illegible] Seregno -. Il Corsico in virtù dei due punti di vantaggio può contare su un [illegible] per cento di probabilità mentre i vercellesi su un buon 30. Poi arriviamo noi e l'Abbiategrasso che faremo di tutto per restare in questa lotta ma che, comunque, disponiamo di [illegible] attrezzatura tecnica [illegible] organizzativa minore. Ad esempio entrambe ci alleniamo tre volte la settimana e di sera a differenza di Corsico e Pro che oltretutto hanno a loro favore una [illegible] complessivamente superiore. Sia chiaro, comunque, che noi non ci tireremo indietro. Anzi un aiuto per noi potrebbe arrivarci dagli scontri diretti visto che dobbiamo ospitare sul nostro campo sia la Pro sia l'Abbiategrasso».

E proprio quello delle partite «testa a testa» fa rimanere cauto Sergio Caligaris, mister del Corsico, in passato già vincitore di [illegible] torneo alla guida dell'Oltrepò grazie ad una prodigiosa rimonta e giunto secondo, due anni fa, con la Biellese solo per [illegible] punto di penalizzazione inflitto a tavolino dalla Commissione disciplinare per un inghippo di carattere [illegible]istrativo di vecchia data. «Sì, noi e la Pro siamo leggermente favoriti, ma le possibilità nostre e dei bianchi sono equamente ripartite. Noi dobbiamo giocare 5 volte in trasferta e 4 in [illegible] esattamente l'opposto della formazione di Tonelli, e in più alla terz'ultima saremo al Robbiano. Quasi certamente sarà in questa occasione che si deciderà il torneo».

Intanto sia l'undici [illegible] «Caliga» sia la «Pro2» viaggiano a ritmi infernali: i granata lombardi vantano [illegible] serie di 17 partite utili consecutive e quattro vittorie di fila prima dell'interruzione di ieri mentre il club vercellese da quando è stata affidata a [illegible] ha incamerato 15 dei 18 punti a disposizione. Come dire che il finale sarà uno scontro tra titani.

«La media inglese riduce a [illegible] solo punto il distacco tra noi e la Pro e il calendario supergiù è identico. E' [illegible] bianche casacche che dovremo maggiormente guardarci anche se [illegible] possiamo a priori escludere Seregno e Abbiategrasso - aggiunge ancora Caligaris -. In ogni caso siamo al momento decisivo della stagione. Tra un [illegible] avremo certamente un quadro più esatto [illegible] situazione».

Intanto Caligaris e Tonelli affilano le armi visto che il rientro in campo prevede sia per il Corsico sia per la Pro le ostiche trasferte [illegible] Carate e Bellinzago.

[illegible] Eynard

RITORNO IN CAMPO

Pro Patria-Ivrea, match salvezza

VERCELLI. Caratese-Corsico, Bellinzago-Pro Vercelli, Iris Oleggio-Abbiategrasso.: [illegible] tre delle quattro partite che contano per la zona alta della classifica [illegible] rientro [illegible] campo dopo la sosta (l'altro [illegible] Mariano-Seregno, derby che vale sia per i vertici che per la coda della graduatoria).

In più il calendario presenta un altro duello infuocato, Pro Patria-Ivrea dove i punti oltre che scottare valgono doppio. Le due squadre nella sfida per evitare la retrocessione sono infatti di[illegible] da una sola lunghezza e quindi la posta in palio è davvero importante.

Chiudono il cartellone quattro gare Chieri-Corbetta, Sparta-Vigevano, Saronno-Giaveno e Nizza-Pro Lissone che contano solo per una delle contendenti (le prime tre per gli ospiti, l'ultima per i padroni [illegible] casa) nell'ottica della lotta-salvezza.

Da notare che [illegible] torneo si appresta a vivere un marzo zeppo di scontri importanti: tra due settimane sono [illegible] cartellone Nizza-Seregno e Corbetta-Pro Patria, seguite domenica [illegible] da Pro Vercelli-Corbetta, Pro Patria-Abbiategrasso e Mariano-Giaveno, per chiudere il [illegible] con Corsico-Pro Patria (per i tigrotti di Busto Arsizio è davvero il mese decisivo), Vigevano-Ivrea, Corbetta-Mariano, Abbiategrasso-Nizza e soprattutto il match-clou Seregno-Pro Vercelli.

La Pro Vercelli al rush finale

VERCELLI. La Pro2 si sta preparando per il rush finale. Dopo una rimonta che solo pochi mesi addietro avrebbe avuto del miracoloso: l'undici di Tonelli è, unitamente al Corsico, una delle candidate alla C2. Commenta il tecnico dei bianchi: «Non ho fatto tabelle [illegible] sorta, anche se sono moderatamente fiducioso. I ragazzi stanno rispondendo [illegible] meglio alle mie aspettative e, anche quando il gioco non è stato brillante, sono sempre riusciti a fare risultato con grinta e [illegible], qualità necessarie per raggiungere qualsiasi traguardo».

Dopo [illegible] agguantato Abbiategrasso e Seregno, la Pro sta [illegible] spostando l'attenzione sul Corsico che, al terz'ultimo turno, dovrà scendere al Robbiano. Sottolinea il vice presidente Dorino Marca: «Speriamo di arrivare all'appuntamento con i milanesi [illegible] le stesse condizioni di classifica, per poterci giocare sul nostro campo le chances di primato».

Durante la sosta imposta dal calendario, la Pro ha disputato un'amichevole a Voghera per tenere il «ritmo partita» e dare la possibilità [illegible] tecnico [illegible] provare soluzioni tattiche. «Ultimamente le avversarie hanno iniziato un po' a capire il nostro gioco e stanno adottando le contromisure Questo, per la verità, non mi spaventa perchè significa che la Pro "costringe" i rivali a snaturare gli schemi e questo, nell'arco di un incontro, se non [illegible] è fortunati si finisce quasi sempre col pagarlo».

Nonostante qualche piccolo, inevitabile accorgimento, però, la Pro manterrà invariato il proprio gioco: tre difensori in linea, cinque centrocampisti ad operare un filtro alle [illegible] e due attaccanti.

Alla ripresa del campionato la Pro2 sarà di scena a Bellinzago, [illegible] insidioso. Tonelli, con tutta probabilità, dovrà rinunciare al regista Burgato, infortunatosi [illegible] big match con l'Abbiategrasso. L'ex bianconero si è procurato un brutto stiramento alla coscia che potrebbe tenerlo out per diverse settimane.

Inoltre mancherà il difensore Giovannico che soffre il clima umido di Vercelli e quindi è stato rispedito [illegible], nelle Puglie.

Piermario Ferraro

Nizza Millefonti, Giaveno Coazze e Ivrea lottano per non retrocedere

Per le torinesi il piatto piange

Il Chieri, ormai spacciato, punta sui giovani

TORINO. Nove domeniche alla fine di un incubo. Le [illegible] torinesi sentono sempre più vicino l'epilogo di un campionato che potrebbe davvero segnare un addio collettivo all'Interregionale.

Il Chieri tra tutti è quello che si fa meno problemi. La società ha scelto (con 14 punti), accogliendo le dimissioni [illegible] Beppe Dezio, la [illegible] della valorizzazione dei giovani. Alla guida dei biancoazzurri c'è Bellacomo fino allo scorso campionato regista del Chieri. Tra le speranze, il centrocampista Veloti.

Passiamo al Nizza Millefonti che proprio ai cugini deve [illegible] fonte dei suoi guai. Con [illegible]za impressionante i rossoverdi cercano [illegible] regalare punti alle formazioni più disperate permettendo pericolosi recuperi [illegible] graduatoria. Con [illegible] Chieri Ferretti e soci hanno offerto su un piatto d'argento i due punti ai biancoazzurri che ringraziano e portano a casa. I ragazzi di Mos[illegible] hanno fatto [illegible] più: prima il pari interno con il Mariano Comense, poi sono usciti sconfitti dalla trasferta [illegible] Corbetta contro una formazione ormai alla deriva. I problemi [illegible] sono [illegible]me. La coppia d'attacco titolare ha realizzato soltanto 5 reti, il giovane libero Forte non riesce a regalare sicurezza al reparto arretrato e in porta anche per Saccullo non è la miglior stagione.

[illegible]

9.a DI RITORNO 8 MARZO - ORE 15

BELLINZAGO	PRO VERCELLI	(and. 1-1)
CARATESE	CORSICO	(1-1)
CHIERI	CORBETTA	(0-5)
MARIANO C.	[illegible]	(0-1)
NIZZA MILLEF.	PRO LISSONE	(0-0)
OLEGGIO	ABBIATEGR.	(0-0)
PRO PATRIA	IVREA	(1-1)
[illegible]	GIAVENO	(0-0)
SPARTA	VIGEVANO	(3-0)

Chi sembra in ripresa [illegible] il Giaveno Coazze. La vittoria sullo Sparta ha ridato ossigeno dopo che le bombole erano state staccate a Vigevano dove i rossoblù erano [illegible] travolti con punteggio tennistico. Con Ferrarese para-rigori e il risveglio di Fabrizio Marrase sotto porta il rendi[illegible] non può che decollare.

Chiudiamo [illegible] le [illegible] più flessibile: l'Ivrea. La compagine di Brucato [illegible] risalendo la china. Il trenino che a lungo ha preceduto [illegible] formazione eporediese è ormai alle spalle e gli arancioni sono in grado di fare risultato su ogni campo. Alla ripresa dovrà ribadire i progressi fatti in [illegible] trasferta impegnativa a Busto Arsizio. [illegible] risultato contro [illegible] Pro Patria, in crisi societaria, potrebbe signif[illegible] la definiti[illegible] via dalla tranquillità.

Andrea Romanelli

Stagione «bucata» per lo Sparta, le speranze dell'umile Bellinzago

Stipendi bloccati all'Oleggio

Il presidente: «I giocatori ci hanno deluso»

NOVARA. Magro bilancio per due delle tre novaresi in Interregionale, Sparta [illegible] Iris Oleggio, che, a meno di miracolosi recuperi, sono già tagliate fuori dalla corsa verso il primato. Il Bellinzago, invece, avanza tranquillo verso l'obiettivo primario, la salvezza. Per Sparta ed Iris, comunque vada, la stagione non è da gettar via, se si considera che i bianchi di Santino Tarantola l'anno scorso si [illegible] salvati all'ultima giornata, mentre la squadra oleggese è pur sempre una neopromossa.

Certo, dando un'occhiata agli organici delle due squadre, folti [illegible] giocatori che in questa categoria sono forse un lusso, entrambe avrebbero potuto fare molto di più. Novaresi ed oleggesi, dopo un girone d'andata più che sufficiente, sono [illegible] scena ad inizio ritorno, fallendo gli scontri diretti.

Gli spartani hanno «bucato» le gare contro Corsico, Pro Vercelli, Abbiategrasso e Seregno. Troppi punti lasciati per strada che adesso [illegible] facendo la differenza. Stesso discorso per l'Iris, che ha regalato partite già vinte a Seregno, Caratese, Mariano, Pro Patria e Saronno.

Ad Oleggio, la società, [illegible] del rendimento assai opaco dei propri giocatori, [illegible] reagito e proprio sabato [illegible] patron Vetilio Manzetti ha convocato squadra ed allenatore per una [illegible] strigliata. «I ragazzi hanno la possibilità [illegible] recuperare credito e punti in queste ultime giornate - spiega Vetilio Manzetti -. A questo punto diventiamo gli arbitri della promozione, dovendo incontrare tutte le grandi. Già contro l'Abbiategrasso ci attendiamo una reazione della squadra, che ultimamente ci ha deluso».

E, per il momento, gli stipendi non si toccano. Sono lì, fermi da tre settimane, [illegible] ko interno con l'Ivrea, una battuta d'arresto che ha fatto traboccare [illegible] vaso già colmo e che ha incrinato il «feeling» tra Manzetti e l'allenatore Giampiero Erbetta, sulla cui riconferma non [illegible] in molti a [illegible].

Chi, invece, non ha nulla da rimproverarsi è [illegible] Bellinzago, che ha saputo indossare subito i panni dell'umiltà, dimenticandosi i due campionati precedenti condotti da grande protagonista. «Abbiamo ancora tanto da faticare - dice il mister Beppe Ticozzelli - il nostro calendario è difficile, dovremo giocare [illegible] o contro le grandi oppure contro le squadre con l'acqua alla gola che sanno sempre esaltarsi a fine stagione».

Marco Piatti

SETTE CLASSIFICHE, UN PRIMO BILANCIO A META' DEL RITORNO: **PER I [illegible] 13 PUNTI IN OTTO GIORNATE**

I punti [illegible]

SEREGNO	25
ABBIATEGRASSO	24
CORSICO	22
OLEGGIO	21
PRO VERCELLI	20
SARONNO	20
CARATESE	19
SPARTA	19
BELLINZAGO	18
PRO LISSONE	18
MARIANO C.	15
GIAVENO	14
[illegible]	13
PRO PATRIA	13
VIGEVANO	12
IVREA	12
CORBETTA	11
CHIERI	8

E quelli [illegible] ritorno

PRO VERCELLI	13
CORSICO	13
SARONNO	10
SPARTA	10
IVREA	9
ABBIATEGRASSO	9
PRO LISSONE	8
SEREGNO	8
VIGEVANO	8
BELLINZAGO	7
NIZZ M.	7
PRO PATRIA	7
CORBETTA	7
CARATESE	6
MARIANO C.	6
GIAVENO	6
CHIERI	6
OLEGGIO	[illegible]

[illegible] attacchi migliori

CORSICO	35
PRO VERCELLI	33
SEREGNO	30
SARONNO	30
CARATESE	25
SPARTA	25
PRO LISSONE	24
ABBIATEGRASSO	21
VIGEVANO	21
MARIANO C.	19
BELLINZAGO	[illegible]
OLEGGIO	17
NIZZ M.	17
PRO PATRIA	16
IVREA	16
CORBETTA	16
GIAVENO	15
CHIERI	11

Le difese più forti

[illegible]	9
SEREGNO	16
CORSICO	17
PRO LISSONE	[illegible]
PRO VERCELLI	18
OLEGGIO	18
SARONNO	18
[illegible]	19
SPARTA	20
MARIANO C.	23
VIGEVANO	23
GIAVENO	23
CARATESE	24
NIZZ M.	24
CORBETTA	25
PRO PATRIA	25
IVREA	28
CHIERI	39

Vittorie in trasferta

CORSICO	4
PRO VERCELLI	4
SEREGNO	3
OLEGGIO	3
[illegible]	3
SARONNO	[illegible]
PRO LISSONE	[illegible]
[illegible] C.	[illegible]
GIAVENO	[illegible]
[illegible]	2
CARATESE	[illegible]
BELLINZAGO	1
PRO PATRIA	1
IVREA	[illegible]
NIZZ M.	1
CHIERI	[illegible]
VIGEVANO	0
CORBETTA	0

Sconfitte in casa

[illegible]	0
CORSICO	0
PRO VERCELLI	0
[illegible]	[illegible]
SPARTA	[illegible]
[illegible]	[illegible]
SEREGNO	1
[illegible]	1
NIZZ M.	[illegible]
IVREA	[illegible]
CORBETTA	2
PRO LISSONE	2
SARONNO	3
[illegible] C.	[illegible]
[illegible]	4
PRO PATRIA	4
[illegible]	4
[illegible]	5

Totale pareggi

ABBIATEGRASSO	15
[illegible]	[illegible]
PRO LISSONE	[illegible]
[illegible]	14
[illegible]	14
[illegible]	[illegible]
SPARTA	[illegible]
CORBETTA	13
[illegible]	13
SEREGNO	11
CORSICO	11
[illegible]	11
[illegible]	10
[illegible]	10
VIGEVANO	10
PRO PATRIA	10
[illegible] C.	9
CHIERI	8

Interregionale, girone D: lotta avvincente in zona salvezza e al vertice

Oltrepò con il fiato sul collo

Ha un punto di vantaggio sul Savona

SAVONA. Oltrepò e Savona si giocheranno nelle ultime 9 partite la vittoria del girone D. L'Oltrepò, nelle cui file milita Bongiorni, ex di Varese, Alessandria e Savona, ha perso domenica scorsa l'occasione di staccarsi [illegible] Savona. Infatti, la sfida che poteva valere una stagione, si è chiusa in parità.

Sostiene il direttore sportivo dei biancoblù Pietro Arcuri: «Il Savona è ancora in corsa per la conquista del girone. Siamo consapevoli [illegible] dover lottare fino in fondo, [illegible] sono convinto che riusciremo nella grande impresa». Il Savona [illegible] la coppia Gatti-Paselli (20 centri in due), cercherà già da domenica prossima di riprendersi il primato. I biancoblù hanno disputato sabato un'amichevole a Corsico contro la prima della classe del girone A di Interregionale. La sfida si è chiusa in parità (1-1).

In lizza per il vertice c'è ancora il Bra. La squadra allenata da Della Donna è a [illegible] lunghezze dalla capolista.

La rivelazione della stagione, rimane comunque l'Acqui. Partiti con l'obiettivo-salvezza, i termali, si sono trovati per lungo tempo nelle posizioni di testa. Ora, i bianchi sono al sesto posto con 29 punti. Ha invece deluso i propri sostenitori il Sassuolo. La squadra emiliana, presentatasi ai nastri con l'obiettivo [illegible] vincere il torneo, è ormai praticamente out. E così pure il Fanfulla.

Nella zona bassa della classifica c'è la solita bagarre. Sono ben 8 le squadre immischiate nella zona salvezza: Valenzana, Crema, Derthona, Cairese, Sarzanese, Libarna, Vogherese e Sammargheritese. Retrocedono in Eccellenza le ultime 5 e fino alla conclusione del torneo sarà grande battaglia.

Sammargheritese e Vogherese [illegible] sembrano le formazioni destinate a soffrire di meno. Sembra invece tranquillo il Rapallo. La squadra allenata da Casaretto ha centrato l'obiettivo di partenza. Commenta l'allenatore: «Qualcuno ha criticato duramente il mio operato, non ricordandosi che la squadra [illegible] [illegible] cambiata [illegible] 7 undicesimi. Siamo [illegible] formazione giovane e se rimarrà la stessa intelaiatura, il prossimo anno potremo dire la nostra. Il girone di andata è nato sotto la nostra stella: abbiamo ottenuto importanti [illegible] esterni, [illegible] ultimo il pareggio sul campo del quotato Savona. Chi vincerà il torneo? E' difficile fare pronostici, anche se il Savona mi sembra più squadra che l'Oltrepò».

Roberto Pizzorno

VALENZANA

Via i «senatori», largo ai giovani

VALENZA. [illegible] Consiglio direttivo rossoblù si è riunito d'urgenza ed ha deciso di mettere da parte alcuni gicatori per mancanza di impegno. Basta con i «senatori» e largo ai giovani. Questa scelta avviene ancora prima della condanna matematica alla retrocessione: a nove giornate dal termine del campionato. Che cosa è successo? «E' mancata la fiducia - assicura l'allenatore Piero Oppezzo - quando eravamo a pochi passi dalla salvezza, si è iniziato il ciclo più duro. Abbiamo perso a Sassuolo, [illegible] l'Oltrepò in casa, ad Acqui e a Lodi e siamo tornati in basso». Importante anche l'infortunio a Domenico Marocchino, che lo ha bloccato per un [illegible] La malattia dello stopper Marenco, l'unico v[illegible] marcatore della compagine orafa, ha fatto il resto: la Valenzana ha incassato ben 30 reti ed è seconda solo al Crema (37). Ultimo in ordine di tempo, l'infortunio a Merlone e l'esordio [illegible] secondo portiere Rigone, con la [illegible] prova sfortunata contro il Derthona. Ora, i dirigenti minacciano di non versare più il rimborso spese ai giocatori. Se il provvedimento venisse messo in atto difficilmente verrebbe accettato dai giocatori.

[r. ca.]

Patron Marengo non teme eventuali maggiori spese

Bra, paura della C2? «No, vogliamo vincere»

[illegible] Trentatré punti e il terzo posto assoluto in classifica, alle spalle di Oltrepò e Savona; una [illegible]la sconfitta, gol segnati in numero esattamente doppio dei subiti (32 contro 16), [illegible] [illegible] pia di giocatori (Daidola con 11 e Fava con 8 centri) nel «top ten» dei marcatori. A metà del ritorno, il campionato vede il Bra [illegible] [illegible] bilancio più che soddisfacente, [illegible] nulla ha commosso i tifosi (centocinqu[illegible] fedeli abbonati) come l'ultima vittoria, ottenuta in trasferta ad Acqui.

Con i termali i giallorossi hanno [illegible] sospeso vecchi conti. Il successo per 2-0 sul campo dell'Acqui ha rappresentato quindi un'attesissima rivincita, tanto più importante per le sue ripercussioni in classifica, [illegible] il definitivo inserimento tra le pretendenti al titolo.

Ma lo vogliono sul serio, il passaggio in C2, i dirigenti giallorossi? E' vero che c'è chi frena gli entusiasmi, preoccupato dai problemi organizzativi e finanziari da affrontare in caso di promozione?

«No, soprattutto da quando la situazione di classifica l'ha reso più che realistico, il nostro obiettivo è vincere il campionato - risponde il presidente Antonio Marengo -. L'aspetto economico non ci spaventa, anche perché per quanto ne sappiamo la Lega adesso aiuta un po' di più le società di C2. Dovessimo arrivarci qualcosa faremo: ci daremo da fare per trovare altri sponsor, lanceremo appelli, cercheremo di coinvolgere l'intera città. Sarebbe assurdo lasciarci condizionare da ipotetiche difficoltà future».

Più che ottimista, Marengo si dice fiducioso: «La squadra sta attraversando [illegible] buon momento, come ha dimostrato sul campo di Acqui. Contro la Sarzanese domenica al comunale saremo al completo, tranne che per il portiere Moretti il quale però, operato al menisco dal prof. Torre, si sta riprendendo [illegible] imprevista rapidità. Del resto con Conti ci siamo procurati un'ottima alternativa tra i pali».

Grazia Novellini

PR[illegible] [illegible]

9.a DI RITORNO 8 MARZO - ORE 15

BRA	[illegible]	(and. 1-1)
CREMA	OLTREPO	(0-1)
DERTHONA	ROTEGLIA	([illegible])
FANFULLA	[illegible]	(1-1)
LIBARNA	RAPALLO	(1-2)
PIETRASANTA	[illegible]	(0-1)
SAMMARGHER.	CAIRESE	([illegible])
SASSUOLO	VOGHERESE	([illegible])
SAVONA	[illegible]	(3-1)

I termali hanno pareggiato (0 a 0) sabato in amichevole con il Giaveno

L'Acqui a tre passi dalla salvezza

Ma perde il centravanti Monari per infortunio

ACQUI TERME. Acqui in sesta posizione con 29 punti dieci vittorie, nove pareggi e sei sconfitte, 22 le reti all'attivo e 17 i goals [illegible] Un bilancio positivo alla vigilia della nona di ritorno con il Fanfulla in trasferta e quinto. L'obiettivo iniziale dei termali era l'approdo al campionato nazionale dilettanti erede dell'attuale Interregionale. Manca la sicurezza della matematica ma il traguardo è a portata di mano. «La salvezza dovrebbe [illegible] a quota 32-33 ma per qualche osservatore basteranno anche 30 punti - commenta il presidente Giovanni Grippiolo - un traguardo abbastanza vicino. Abbiamo allestito un organico per non doverci [illegible] a lottare nella zona retrocessione. I risultati sono stati favorevoli ed anzi [illegible] possiamo recriminare [illegible] aver perso qualche punto banalmente». Fermo il campionato l'Acqui ha incontrato sabato p[illegible]riggio in amichevole il Giaveno Coazze militante nel girone A: zero a zero. Armienti ha provato l'undici che dovrebbe affrontare il Fanfulla con Robiglio in marcatura a sostituire capitan Ardoino squalificato per somma di ammonizione. Il centravanti Monari, al suo rientro dopo il turno di squalifica in uno scontro con Cuttica del Giave[illegible] si è procurato la sospetta frattura del setto nasale. «Siamo in lotta per la salvezza [illegible] squadre per cinque posti di retrocessione» è il pensiero di Be[illegible] allenatore del Giaveno.

Nell'Acqui [illegible] conferma per Vincenzo Zoli terzino sinistro di fascia e uomo risolutore di molte partite capocannoniere locale [illegible] sei reti seguito con cinque da Carlo Petrini [illegible] Rapallo attaccante in coppia con il Monari. Quest'ultimo che nella Pegliese aveva segnato 14 goals si è per ora fermato a quattro. Pilastro della squadra è rimasto Andrea Vercellino vero motorino dell'undici termale.

Gian Luigi Perazzi

L'allenatore: «Non svelerò le partite su cui ho fatto particolari previsioni»

Derthona, una ricetta miracolosa

Al gran completo domenica ospita il Roteglia

TORTONA. Al «Fausto Coppi» il Derthona, sabato pomeriggio, [illegible] affrontato la squadra juniores, aggiudicandosi la gara per due reti a zero. I gol portano la firma di due giovani della prima squadra, entrambi promettenti: Albasi e Davide. Domenica si gioca in casa contro gli emiliani [illegible] Roteglia.

Mister Antonio Simoniello parla della tabella che con i ragazzi ha preparato, per questo finale incandescente: «Per ora rispetto alle mie previsione sono stati solo invertiti i campi, per il resto, come punti raccolti, [illegible] in tabella. Avevo previsto la vittoria d'obbligo quando il Derthona giocava in casa e, almeno il pareggio nelle gare esterne. Ci sono alcune partite esterne dove ho anche pronosticato la vittoria piena come ho anche previsto, per almeno [illegible] gara la sconfitta. Non svelerò quali [illegible] le partite su cui ho fatto particolari previsioni: già mi sento troppo nel mirino d[illegible] facili critiche».

Simoniello, comunque, al momento conferma la sua ra[illegible] in quanto ha pareggiato in casa con l'Acqui ed ha vinto a Valenza contro gli orafi: insomma sono stati invertiti i [illegible]pi ma i punti raccolti sono quelli che [illegible] stati previsti e, inoltre il Derthona non è più ultimo in classifica.

«Con il prossimo avversario - conferma il tecnico - non dovremm[illegible] grossi problemi; la grinta [illegible] ragazzi non manca come pure il morale. Penso proprio che la vittoria non ci sfuggirà. Se domenica prossima avremo altri due punti in più in classifica, allora state certi che la salvezza è quasi raggiunta».

Se nulla di particolare succederà in settimana, Simoniello dovrebbe nuovamente disporre di tutti gli uomini e quindi, tranquillamente, potrà decidere lo schieramento che meglio crede, compreso l'appena rientrato attaccante Guerra.

Enrico Regalzi

SETTE CLASSIFICHE, UN PRIMO BILANCIO A META' DEL RITORNO: **E' IL BRA LA [illegible]**

I punti dell'andata		E quelli del ritorno		Chi segna di più		Le difese più forti		Vittorie in trasferta		Sconfitte in casa		Totale pareggi	
OLTREPO'	[illegible]	[illegible]	12	OLTREPO'	[illegible]	OLTREPO'	13	[illegible]	[illegible]	OLTREPO'	[illegible]	[illegible]	[illegible]
SAVONA	24	[illegible]	11	[illegible]	[illegible]	SAVONA	13	OLTREPO'	[illegible]	[illegible]	[illegible]	VOGHERESE	17
SASSUOLO	[illegible]	[illegible]	11	[illegible]	[illegible]	SASSUOLO	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0	[illegible]	15
FANFULLA	23	[illegible]	10	SASSUOLO	27	RAPALLO	[illegible]	[illegible]	3	FANFULLA	[illegible]	[illegible]	15
BRA	21	[illegible]	10	[illegible]	27	[illegible]	16	LIBARNA	3	[illegible]	[illegible]	[illegible]	15
ACQUI	21	PIETRASANTA	9	[illegible]	23	[illegible]	[illegible]	FANFULLA	3	[illegible]	0	SASSUOLO	[illegible]
CAMAIORE	[illegible]	[illegible]	9	CREMA	[illegible]	CAMAIORE	16	[illegible]	3	[illegible]	1	[illegible]	[illegible]
ROTEGLIA	17	[illegible]	9	ACQUI	22	[illegible]	17	SASSUOLO	2	SASSUOLO	[illegible]	ROTEGLIA	[illegible]
PIETRASANTA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	ROTEGLIA	22	[illegible]	19	CAMAIORE	[illegible]	ACQUI	2	FANFULLA	11
VOGHERESE	15	ACQUI	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	22	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3	[illegible]	11
RAPALLO	14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	DERTHONA	22	[illegible]	2	[illegible]	3	[illegible]	10
SAMMARGH.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	PIETRASANTA	19	ROTEGLIA	23	[illegible]	1	[illegible]	3	LIBARNA	9
CAIRESE	14	SARZANESE	7	VOGHERESE	19	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1	[illegible]	4	CAMAIORE	9
LIBARNA	14	CREMA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	25	[illegible]	1	[illegible]	4	SAVONA	[illegible]
SARZANESE	13	ROTEGLIA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	ROTEGLIA	1	[illegible]	5	OLTREPO'	8
DERTHONA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	13	[illegible]	30	VOGHERESE	1	DERTHONA	5	[illegible]	[illegible]
VALENZANA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	RAPALLO	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
CREMA	10	[illegible]	4	DERTHONA	11	[illegible]	37	[illegible]	0	[illegible]	5	[illegible]	8

[illegible] ELASTICO

Si è svolta a Savona l'assemblea annuale delle 52 società per rinnovare le cariche del consiglio

Franco Piccinelli confermato presidente Fipe

Tra i dirigenti anche Elio Locatelli, ct della nazionale d'atletica

SAVONA. Franco Piccinelli, giornalista televisivo e scrittore, sarà per altri quattro anni il presidente della Fipe, la Federazione del pallone elastico. L'assemblea delle società riunitasi ieri lo ha acclamato all'unanimità. Con lui sono stati eletti i 10 membri del nuovo Consiglio. 37 società, sulle 52 aventi diritto, hanno pr[illegible] par[illegible] alla votazione che ha confermato 6 dei consiglieri uscenti. Quattro le novità: Rino Ardenti, [illegible] Cangio, presidente della Lega delle società dopo le dimissioni del torinese Paolo Rocca, Sergio Viazzi di Savona, Oreste Armando di Cuneo ed il canalese Elio Locatelli, ct della nazionale italiana di atletica leggera. Confermati Luciano Araldo di Casale, Enrico Marchisio di Saliceto, l'on. Giancarlo Ruffino di Savona, il torinese Giorgio Nuvolone, il taggese Bartolomeo Papone e l'ottantenne Francesco Dezani da tempo immemorabile segretario esecutivo della Fipe. Primi esclusi, a parità di punteggio, Alma Amandola di Spigno Monferrato e Franco Bartolini bresciano, rappresentante della palla elastica, una specialità praticata soprattutto nel Bresciano e nel Bergamasco. Le elezioni erano state precedute [illegible] parecchie riunioni preparatorie e nei giorni [illegible] era già circolata una lista di possibili candidati che sembravano sicuri dell'elezione, anche perché avevano alle spalle la potente Lega delle società. In [illegible]blea invece le cose sono andate [illegible] po' diversamente. All'ultimo momento sono circolate anche liste alternative che non hanno ottenuto molti consensi. Contro la prima lista di «papabili» aveva protestato l'Associazione giocatori il cui presidente Carlo Passone aveva fatto rilevare [illegible] i candidati fossero [illegible]tti espressione della Lega delle società, mentre erano quasi completamente escluse le altre componenti [illegible] mondo del pallone elastico. Significativa invece, e forse per questo osteggiata da alcune componenti federali, la presenza di Elio Locatelli che da sempre segue il mondo del pallone elastico come allenatore e preparatore e che nei mesi scorsi aveva a[illegible]nzato proposte molto interessanti per la modifica del settore tecnico.

Locatelli, che è attualmente presidente della Lega giovanile, potrà [illegible] operare all'interno del Consiglio per fare approvare le sue proposte.

A Savona dopo la chiusura dei lavori dell'Assemblea [illegible] società sono stati premiati tutti i giocatori che nel 1991 hanno vinto i vari campionati nazionali. E' stata [illegible] grande festa per tutti.

Aldo Scavino

Calcio, i convocati per Quincinetto

La Rappresentativa regionale Under 18 sosterrà un raduno a Quincinetto il 5 marzo alle 14.30. Sono convocati: Lazzarato (Airas.), Alessandria, Zunino (Albese), Gliozzi (Alpignano), Gallo (Asti Sport), Betelli (Borgo T.), Garello, Racca (Contalio), Turco (Fossanese), Galardini (Gattinara), Ragazzoni (Arona), Andreotti, Bottone, La Terra (In[illegible] Vigliano), Bianchi, Garbero (Interm.), Venturini (Ju. Domo), Forti, Iannielli (Lucento), Canu (Lascaris), Longo, Trovato (Mathi), Erlando, Ravera (Novese), Ciardo (Orbassano), Bochicchio (Piobesi), M[illegible] (Rivarolese 1906), Alunni, Gagliardi, Mariani (Rivoli), Lucca (Saluzzo Aurora), Rua (San Mauro), Crosetto (Savigl.), Aiello (Sunese), Gnorra (Tavagnasco), Siri (Trino), Calafiore, Vernoli (Verbania), Torti.

[illegible] SCI REGIONALI

Campionati piemontesi di sci alpino (categoria juvenes) in Val Susa

Ottone e Giordano, titoli a ruba

I due quindicenni si sono imposti da dominatori

SESTRIERE. Forte dei piazza[illegible] ottenuti al «Topolino» e dell'argento [illegible] agli «Studenteschi», la torinese Chiara Ottone ha fatto incetta di titoli nei campionati piemontesi di sci alpino, riservati alle categorie Juvenes, ospitati - dopo la rinuncia di Mera - in Val di Susa e a Sestriere. La Ottone, 15 anni, studentessa liceale ad Oulx - gareggia sotto la guida di Alessandro Casse - si è aggiudicata due dei tre titoli in palio nella categoria Allieve, quello [illegible] slalom gigante (assegnato a Sansicario) e quello di speciale, in programma a Sestriere.

La doppietta è riuscita anche ad Andrea Giordano, [illegible] anni, di Sestriere, primo in gigante e in slalom, tra gli Allievi, precedendo, in entrambe le gare, l'alessandrino Ferdinando Fossati. Alternanza di successi, al contrario, nella categoria Ragazzi. La cuneese Micaela Cerri, prima in gigante, ha ceduto vittoria e titolo nello speciale alla torinese Alessandra Bianco; terzo posto, in entrambe le gare, per la giovanissima Francesca Fronsino. In campo maschile, il torinese Matteo Cadei, vittorioso in gigante, è [illegible] battuto nello slalom [illegible] Carlo Pratolongo, di Sestriere. L'ultima prova dei campionati - che coincidono con la finale regionale [illegible] circuito Banca Crt - quella di superG, è in programma domani a Bardonecchia sulla pista «Bosticco» [illegible] Jafferau. Poi, sulla base dei risultati, verranno scelti gli atleti piemontesi che prenderanno parte, tra due settimane (dal 18 al 20 marzo), ai tricolori di specialità in calendario a Sesto Pusteria, in Alto Adige.

Pier Luigi Griffa

Risultati. Campionati zonali Juvenes. Sansicario, slalom gigante. Ragazze: 1. Micaela Cerri (Lurisia); 2. Erica Cogo (Frais); [illegible]. Francesca Bronsino (Sestriere). Ragazzi: 1. Matteo Cadei (Sansicario); 2. Matteo Dolza (Sestriere); 3. Enrico Dana (Sauze d'Oulx). Allieve: 1. Chiara Ottone (Promoski); 2. Chiara Gronda (Mera); 3. Veronica Ambrogione (id). Allievi: 1. Andrea Giordano (Sestriere); 2. Ferdinando Fossati (Gambrinus); 3. Enrico Barotti (Promoski). Sestriere, slalom speciale. Ragazze: 1. Alessandra Bianco (Even); 2. Micaela Cerri (Lurisia); 3. Francesca Bronsino (Sestriere). Ragazzi: 1. Carlo Pratolongo (Sestriere); 2. Matteo Dolza (id); 3. Matteo Cadei (Sansicario). Allieve: 1. Chiara Ottone (Promoski); [illegible]. Veronica Ambrogione (Mera); [illegible]. Serena Treppo (Pietro Micca). Allievi: 1. Andrea Giordano (Sestriere); 2. Ferdinando Fossati (Gambrinus); 3. Simone Arfino (Varallo).

Gli «orange» battono una nervosa Biellese

Rispunta il Mathi

Tutto facile invece per la capolista contro lo Strambino dove l'allenatore Girardo è stato sostituito da Marini

Nella giornata dei sei pareggi ne ha approfittato, manco a dirlo, lo Chatillon che ha superato agevolmente in casa la Strambinese. Il discorso campionato, a questo punto, sembra ulteriormente chiuso, anche se i dirigenti valdostani continuano a ripetere che «il girone di ritorno è appena cominciato».

E' bastato un gol per tempo, il primo del difensore Giovetti, il secondo del migliore in campo Carmine Adamo, accompagnati da una decina di favorevoli occasioni gettate al vento per avere ragione dei canavesani, a cui non ha giovato il cambio d'allenatore (al dimissionario Rolando Girardo, che ha lasciato per incomprensioni con alcuni dirigenti, è subentrato il suo vice Marini).

Ora al secondo posto da solo si è [illegible]cato il sorprendente Mathi, passato in poche giornate dalla crisi della zona retrocessione alla lotta per le posizioni di vertice. Gli «orange» hanno superato la decimata e nervosa Biellese, abbandonata a se stessa prima dall'allenatore Binacchi che ha lasciato la panchina per protesta contro l'arbitro, poi dal presidente Quartaroli espulso dal direttore di gara.

Il figlio del patron bianconero Alessandro è il maggior responsabile dello 0-0 del Borgomanero sul terreno del Caltignaga. Proprio lui ha sbagliato il calcio di rigore che avrebbe permesso ai rossoblù di restare al secondo posto. Affari di famiglia anche a Gravellona, dove gli arancioni hanno sfiorato la prima vittoria stagionale con l'Arona.

La rete del vantaggio per i padroni di casa è stata siglata da Fabio Ragazzoni: niente di strano, se non fosse che tra i pali avversari stava il fratello più giovane Enrico. Un penalty di Zonca ha poi restituito l'equilibrio.

In zona salvezza ha compiuto un piccolo passo avanti solo la Juve Domo che ha chiuso sullo 0-0 una noiosissima sfida col Trecate. I granata tra l'altro dovranno recuperare la gara interna con il Trino, per la quale in un primo momento era stato decretato il [illegible] a tavolino degli azzurri.

Sono terminate 1-1 Rivarolese-Virtus Villa e Trino-Verbania. [g. ca.]

[illegible] A

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CHATILLON SV	32	11	10	0	28	9
MATHI	25	10	5	6	24	18
BORGOMAN.	24	8	8	5	30	19
CALTIGNAGA	24	6	12	3	24	17
TRECATE	24	6	12	3	27	21
BORGOSESIA	24	7	10	4	23	20
VERBANIA	23	7	9	5	35	24
RIVAROLESE	23	6	11	4	31	26
VILLADOSSOLA	22	6	10	5	19	18
HM ARONA	21	5	11	5	21	18
OMEGNA	21	5	11	5	14	15
TRINO	20	6	8	6	19	15
JUVE DOMO	16	4	8	8	18	21
BIELLESE	16	4	8	9	16	26
STRAMBINESE	16	6	4	11	15	28
GRAVELLONA	3	0	3	18	8	57

PROSSIMO TURNO

7.a DI RITORNO 8 MARZO - ORE 15

BIELLESE	[illegible]	(and. 0-3)
BORGOMAN.	JUVE DOMO	(2-1)
MATHI	CALTIGNAGA	(0-1)
OMEGNA	CHATILLON SV	(0-3)
RIVAROLESE	BORGOSESIA	(1-1)
TRECATE	HM ARONA	(2-2)
VERBANIA	GRAVELLONA	(0-1)
VILLADOSSOLA	[illegible]	(0-1)

Contro la capolista ha sfiorato il colpaccio

Saluzzo s'illude

In difficoltà il Pinerolo: ma una doppietta di Labrozzo spiana il successo ai dominatori incontrasti del torneo

Il miglior Saluzzo della stagione ha sfiorato il «colpaccio» sul campo del Pinerolo. Per tutto il primo tempo la capolista ha patito il pressing avversario: i granata hanno recriminato per un gol annullato a Barale al 25' e per una clamorosa occasione sciupata da Cellerino. Ci ha pensato il solito Labrozzo a piazzare una doppietta a regalare a mister Cavallo l'ennesima vittoria, che lancia il Pinerolo a undici punti di distacco dallo stesso Saluzzo.

Anche la Saviglianese è andata vicino all'exploit. Grazie alle prodezze di Gillio (su rigore contestato dai locali) e Martire, i «maghi» si erano portati in vantaggio per 2-0 sul terreno del quotato Moncalieri. In diciassette minuti (dal 49' al 66') il team di casa è riuscito però a ristabilire la situazione.

Alla caccia del Saluzzo si getta autorevolmente il Rivoli, che, grazie alla cinquina inflitta alla Fulvius, ha staccato gli orafi piazzandosi ad un solo punto dai granata.

Poca fortuna per il Borgaro ad Alba. La squadra del presidente Piergiorgio Perona è stata battuta dalla caparbia formazione langarola a soli quattro minuti dal fischio finale: è stato Leonardi a siglare il definitivo 2-1. In precedenza avevano realizzato Molinari e Vallese.

Il Borgaro è stato così superato in classifica dall'Asti: «Una battuta d'arresto che non ci voleva» hanno commentato i dirigenti borgaresi a fine gara.

Con un rigore trasformato da Luongo al 36' i «galletti» si sono imposti sull'Ovada: per loro le «chances» di salvezza sono in aumento.

Con il poker sull'ormai condannato Collegno, la Novese si è forse definitivamente [illegible] al riparo dalla zona a rischio della classifica. Gli ospiti hanno sbloccato il risultato al primo minuto: poi non hanno avuto problemi.

Divisione dei punti infine a Venaria (Pupillo è [illegible] il protagonista della rimonta dell'Intermonregalese) con i padroni di casa che speravano di poter strappare la vittoria contro la forte avversaria. Si è pareggiato anche a Piobesi: qui l'uno a uno ha accontentato locali e Monferrato. [l. t.]

GIRONE B

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	38	17	4	0	41	10
SALUZZO A.	27	11	5	5	31	16
RIVOLI C. S.	26	9	8	4	31	25
[illegible] V.	23	9	5	7	23	19
FULVIUS	23	8	7	6	28	34
ALBESE	22	8	6	7	35	28
MONCALIERI	22	7	8	6	19	19
SAVIGLIANESE	21	5	11	5	23	20
NOVESE	21	6	9	6	20	20
OVADA	20	5	10	6	17	18
MONFERRATO	20	7	6	8	19	23
PIOBESI	19	5	9	7	16	22
VENARIA	16	5	6	10	20	25
ASTI	16	3	10	8	18	25
BORGARO T.	15	4	7	10	15	25
COLLEGNO	7	1	5	15	18	46

[illegible]

7.a DI RITORNO 8 MARZO - ORE 15

ASTI	PIOBESI	(and. 1-1)
BORGARO T.	MONCALIERI	(1-1)
[illegible]	COLLEGNO	(1-1)
INTERMONR. V.	RIVOLI C. S.	(0-2)
[illegible]	PINEROLO	(0-2)
OVADA	MONFERRATO	([illegible])
SALUZZO A.	VENARIA	(1-0)
[illegible]	ALBESE	(1-2)

Borgosesia-Omegna [illegible]

Borgosesia: Pagani; Riva, Carollo; Foti (67' Agarossi), Rabbi, Delle Carri; Di Giovanni, Tacco, Bizzaro, Maggioni, Trivelli. **Omegna:** T[illegible]i; Volpe, Savoini; Stefano Gh[illegible]rdini, Fabrizio Gherardini; Barbieri, Dago, Cerutti, Mucci, Curioni (85' Arrigoni), Forzani (70' Miretta). **Arbitro:** Torsello. **Reti:** 12' Mucci, 28' Bizzaro, 60' Stefano Gherardini, [illegible] Maggioni.

Caltignaga-Borgomanero 0-0

Caltignaga: Ferrara; Fusetto, Vescovo; Zanardi, Magnaghi, Bellomo; Pettinari, Massetti, Fusto (41' Raso), Portoni, Palazzo. **Borgomanero:** Del Ponte; Leonardi, Mora; Gessati, Carettoni, Baer (50' Favino); Monzani, Cestari, Quartaroli, Iolmini (55' Margiotta), Borroni. **Arbitro:** Cuttica. **Note:** espulso il portiere Del Ponte al 50' per fallo su avversario lanciato a rete.

[illegible] 2-0

Châtillon/Saint-Vincent: Zublena; Muzio, Giovetti; Martini, Fanutza, Borgato; Seravalle (82' Pascarella), Gregorio, Adamo, Anile, Cappelletti. **Strambinese:** Peracino (69' Amerio); Regis, Milanese; Lago, Peroni, Refolo; Conta, Bianco, Franceschinis, Bonaccorsi, Monteforte. **Arbitro:** Vergani. **Reti:** 21' Giovetti, 80' Adamo.

Gravellona-Arona 1-1

Gravellona: Axerio; Albertini (46' Gallotti), Pella; Barone, Combi, Ferari; Manenti, F. Ragazzoni, Giacomini, Brignoli (85' Pizzolato), Vanzan. **Arona:** E. Ragazzoni; Zanetti, Vigliotti; Bombelli, Ballardin, Maltempi; Montesano, Romanello, Zonca, Terroni (62' Viganotti), Miradoli. **Arbitro:** Vasco. **Reti:** 57' F. Ragazzoni, 79' (rig.) Zonca.

Juve Domo-Trecate 0-0

Juve Domo: Bosso; Venturini, Adamo; Giacalone, Orsi, Adda; Pattro (78' Pilia), Forzan, Poma, Zuolo, Zanetti. **Trecate:** Porta; Palcari, Calcaterra; Caimi, Re, Casazza; Astori, Ambrosi, Trombin, Buccheri, Cattaneo. **Arbitro:** Sanasi. **Note:** al 24' Cattaneo ha sbagliato un calcio di rigore.

[illegible] 2-1

Mathi: Spadoni; Corgiat, Ruocco; Veglia, Carli, Acella; Longo (62' M. Micelotta), Garbaudo, Rossi, Pierluigi, Francesia. **Biellese:** Redaelli; Ferrero, Veronese; Casadei, Grosso, Tarello; De Marinis, Mico, Gradella, Vaglio Tanet, Tamagno (46' Preacco). **Arbitro:** Campofiorito. **Reti:** 65' M. Micelotta, 80' (rig.) Gradella, 83' Veglia. **Note:** espulsi all'85 Pierluigi e il presidente della Biellese Quartaroli. In precedenza l'allenatore bianconero Binacchi aveva lasciato la panchina per protesta.

[illegible] 1-1

Rivarolese: Evangelista; Moore, Montanaro (70' Bellomo); Saglietti, Filippo, Fantini; Ossola, Bona, Falzone, Koetting, Gentile ([illegible]' Manavello). **V. Villadossola:** Di Coscio; Pirazzi (77' Tortaro), Balducci (90' Cottini); Comazzi, Pennestri, Grieco; Gualtieri, Pasquino, Pinarel, Sacchi, Bona. **Arbitro:** Leporati. **Reti:** 63' Comazzi, 83' Falzone.

Trino-Verbania 1-1

Trino: De Prà; Siri, Jacovino; Torretta, Varagnolo, Fenoglietti; Osenga (8' Fante), Biolzi, Piccolotti (46' Libero), Coppo, Forte. **Verbania:** Banfi; Merelli, Sabatini; R. Gaiardelli, Calafiore, Gioria; Bonazzi, Luoni, Belli, Sala, Fera. **Arbitro:** Lepora. **Reti:** 2' Coppo, 78' (rig.) Rodrigo Gaiardelli.

Albese-Borgaro 2-1

[illegible]ese: Fadda; Farello, Roveta; Milanesio, Solazzo, Castiati (80' Marangoni); [illegible]e, Fasano, Leonardi, Molinari, Randazzo (87' Tibaldi). **Borgaro:** Spiccia; Stievano, Trevisi; Greco, Berardini, Vallese; Porporato, Amato, Bettelli (78' Campanella), Colombo, Di Parisi (75' Delicio). **Arbitro:** Goria. **Reti:** 35' Molinari; 39' Vallese (rig.); 86' Leonardi.

Rivoli-Fulvius 5-1

[illegible] Verzo; Ciminielli, Siciliano (46' Bagno); Chiarlo, Longo, Alunni; Gagliardi, Maiani, (62' Busolin), Pedone, Arturodi, Pignataro. **Fulvius:** De Giovanni; Maestri, Maccarini; Battistella, Manfrin, Moretto; Acquaviva, Meson (72' Sacchi), Cugusi, Manfrini, Francescon (72' Vennarucci). **Arbitro:** Ferla di Chivasso. **Reti:** 5' Pedone; 26' Manfrini; 64' e 89' Pedone (su rigore); 76' Bagno; 88' Pignataro.

Venaria-Intermonregalese 1-1

Venaria: Pace; Biancardi, Mantione; Ruzzo, Cantegallo, Nacri (23' Bergamo); Bruno, Rocchi, Fabrini (57' Farinelli), Piovino, Zizzo. **Intermonregalese:** Lopreiato; Mancini, Cometto; Pallitto, Camperi (69' Bianchi), Giordano; Lapomarda, Russo, Garbero, Borgna, Pupillo (90' Vallinotti). **Arbitro:** Viglietta. **Reti:** 36' Bruno; [illegible]7' Pupillo.

Collegno-Novese 1-4

Collegno: Frassati; Varona, Cavallo; Bonfante, Corallo, Guarraia (58' Manservigi); Corvasco, Omegna, Milazzo, Bovolenta (52' Piccione), Dallapietra. **Novese:** Bellasara; Re, Traverso; Rangon (77 Beltrame), Grassano, De Faveri; Mondo, Gozzoli, Antelmi (71' Orlando), Bolgiani, Andineta. **Arbitro:** Ruppen. **Reti:** 1' Antelmi (rig.); 7' Mondo; 60' e 75' Andimeta; 79' Manservigi.

Asti-Ovada 1-0

Asti: Pagano; Pinto, Susenna; Pizzorelli, Pieracci, Gamba; Luongo, Benazzo, Lamattina (89' Manfredi), Garrone (85' Tabasso), Piacenza. **Ovada:** Benzo; Lazzarini, Noris; Allia (38' Rota), Ciferri, Bonaldi; Bardelli, Sciutto (83' Ottonello), Rizzin, Bovori, Forno. **Arbitro:** Torsello. **Rete:** 36' Luongo (su rigore).

Pinerolo-Saluzzo 2-0

Pinerolo: Mulato; Benecchio, Giorsa; Bortolas, [illegible]vai (52' Vittone), Quarante (80 Di Leone); Sarra, Fiorentino, Labrozzo, Pesce, Di Vincenzo. **Saluzzo:** Russella; Torre, Ceaglio; Cirla, Manissero (70' Greco), Lucca (40' Manocchi); Nordi, Oberto, Cellerino, Barale, Villosio. **Arbitro:** Merlino. **Reti:** 75' (su rigore) e 90' Labrozzo.

Moncalieri-[illegible]

Moncalieri: Pin; Milani, Segato (80' Macario); Pavia, Aguiari, Reggio; Canonico, Pagano, Formato, Malabaila (52' Pandiscia), Spadavecchia. **Saviglianese:** Succo; Gerbaldo, Garelli; Longo, Risso, Bianco; Mosso (86' Guerini), Martini (83' Rovere), Gillio, Martire, Gosmar. **Arbitro:** Giacharo. **Reti:** 35' Gillio (su rigore); 47' Martire; 49' [illegible]ilani; 66' Reggio.

[illegible] 1-1

Piobesi: Cavallo; Condito, Baiardi; Rossi, Pontacolone, Feggi; Bonansea (37' Catucci), Corbo, Piana, Pacchini, Serra (70' Rinero). **Monferrato:** Menabò; Lopes, Deambrogio (46' Graziano); Fantin, Beucia, Guarrato; Tosoni, Casalone, Govoni, Lasalvia (85' Canepa), Graziano. **Arbitro:** Bruno di Domodossola. **Reti:** 7' Serra; 55' Fantin. **Note:** terreno in condizioni buone.

[illegible]

Girone A: Fenusma ha sconfitto la Sunese

Il Vigliano ha ripreso la [illegible] trionfale

Campionato finito? Sembra di sì. Dopo i brividi delle prime giornate del girone di ritorno, il Vigliano ha ripreso a giocare alla grande e, soprattutto, a centrare risultati positivi. Alle sue spalle invece gli inseguitori non riescono a trovare un ritmo continuo. Così in due settimane i punti di vantaggio dei giallorossi biellesi sono saliti da quattro a sei sull'inseguitrice più immediata, il Grignasco di Paolo Maruzzo considerata alla vigilia la grande favorita.

Ieri il Vigliano ha sconfitto sul terreno di casa del Comunale di via degli Alpini un Gattinara sempre più lontano dalla classifica che conta. Il trascinatore di turno per i giallorossi è stato il biondo fantasista Marco Vezzoli, autore di una doppietta prima dal dischetto e poi su azione. I bianchi ospiti hanno risposto solo parzialmente con una bordata da fuori area di Bossolasco che ha sorpreso il portiere La Terra, nell'occasione un po' distratto (ma ogni tanto se lo può permettere, vista la compattezza della difesa).

Il Grignasco invece ha rischiato parecchio sul terreno del Cerano, letteralmente rinato dopo un girone d'andata così così. Al 36' Stefano Alberto (lui che abita a non più d'un paio di chilometri da Vigliano) ha portato in vantaggio i rossoneri, ma già al 40' un capolavoro in rovesciata volante di Diego Boca ha riequilibrato il punteggio. A quattro minuti dalla fine dell'incontro è arrivato puntuale il gol dell'ex: una punizione calibrata di Gian Franco Quartaroli ha portato in vantaggio il Cerano. Un risultato che sembrava definitivo se non fosse arrivata un'altra punizione di Morello all'88 (fucilata imprendibile all'angolino) a fissare il punteggio sul due a due.

Nelle altre partite suscita scalpore la netta sconfitta della terza in classifica Sunese, anche se è venuta sul campo di un Fenusma in netta crescita. Del passo falso dei «lupi» ne ha approfittato il Viverone, che ha sconfitto per 1-0 in trasferta il Galliate sempre solo all'ultimo posto e detentore del curioso record di non essere ancora riuscito a vincere una partita.

Altre due squadre di bassa classifica invece hanno portato a casa i due punti: la Farese, ultimamente insuperabile in casa, ha vinto nettamente lo scontro diretto con il Val Mos, mentre il Sarre ha domato un Verrone reduce da una vittoria 6-1 nel turno precedente. Il calendario si chiude con il pareggio 1-1 tra Dufour e Dormelletto. [g. ca.]

Girone B: stravince a Borgone il Chivasso, Alpignano ok

Gassino, pari [illegible] affanno

Eureka raggiunta a 9 minuti dalla fine

Termina in parità (1 a 1) il match-clou del girone B fra Eureka Settimo e Car Renault Gassino, ed il Chivasso, impiegato «corsaro» in Val di Susa, esulta, dimezzando il distacco che lo separa dai leader giallobiù. A Borgone la formazione di Martinello stravince confezionando un risultato tennistico (7 a 1); si segnala per precisione Zanetti, autore di una tripletta, punta di diamante di una squadra che si è anche concessa il lusso di sbagliare un rigore quando l'incontro era ancora aperto.

Ma non è solo il Chivasso a fallire una massima punizione nella sesta giornata di ritorno: opposto di fronte ai propri tifosi al Lucento, infatti, il San Mauro ne ha sbagliati addirittura [illegible] (sullo 0 a 0). Due volte il portiere ospite Ferruggia respinge le conclusioni di Barcetto, specialista dal dischetto, mentre al 61' Casullo calcia sul palo. E' Cortese a [illegible] minuti dalla fine a donare la vittoria ai suoi, fino a quel momento troppo poco lucidi in fase conclusiva.

Uno a uno dunque fra Eureka e Gassino, e grosse recriminazioni per i padroni di casa, in vantaggio fino all'81'. Era [illegible] Ryillo al 56', per la sesta volta in gol nell'arco della stagione, a far esultare il tecnico giallorosso Guerra, che già si prefigurava uno storico aggancio al vertice della classifica. Ma il gassinese Bregolin a 9' dal termine regalava ai suoi un pareggio meritato.

Secondo successo consecutivo dell'Alpignano, capace di conquistare 2 punti pesanti a Caluso e di riaccendere le proprie speranze di gloria.

La terza vittoria esterna della domenica porta la firma della Crescentinese, che ha superato di misura un Rosta in forma precaria.

Emozioni a non finire [illegible] a San Maurizio, dove i pianezzesi del Lascaris gettano alle ortiche un'occasione favorevolissima per conquistare l'intera posta in palio. [m. bon.]

Girone C: [illegible] espulsi nella partita persa con l'Airaschese

«Carmagnola resta [illegible]»

Il presidente vuole ritirare la squadra

La capolista Fossanese allunga, la Cheraschese perde un punto ed è agganciata al secondo posto dal Canelli, che ha vinto la sfida diretta con il Villafranca.

Una doppietta di Laporta e tre reti di Bosio, Testa e Gianolio, hanno consentito al [illegible] fossanese di abbattere l'Orbassano e respingere gli attacchi delle inseguitrici.

Nel match casalingo con il Felizzano, la Cheraschese ha sciupato un'occasione: in vantaggio per 2-0 con gol di Di Stefano e Leo, i nerostellati (che al 75' hanno perso Biga, espulso) si sono fatti raggiungere da Laiolo e Susenna.

La squadra protagonista della giornata è il Canelli, che con gol di Berruti e Cavanna si è sbarazzato del Villafranca, sceso sul terreno avversario con intenti forse troppo velleitari. Il Canelli si candida per inseguire la «lepre» Fossanese. Sei punti di ritardo sono molti, il torneo però è ancora lungo e può riservare colpi di scena.

Anche l'Airaschese ha compiuto un mezzo miracolo, espugnando il campo della Carmagnolese. Nella squadra locale ha regnato il nervosismo: tre espulsi (Perlo, Auricchio e Mazzini), dieci ammoniti. Il presidente Michelazzo è furioso: «Un arbitraggio incredibile, se continuano a trattarci in questo modo ritirerò la squadra».

Anche a Dogliani il cattivo comportamento di alcuni giocatori è [illegible] decisivo per le sorti della gara. Al 19' è stato allontanato dal campo il portiere Biasi. Subito dopo i locali hanno spiccato il volo con rete di Bruno e una doppietta di Passone. Nel finale il clima aggressivo del match è stato completato da altre tre espulsioni, quelle di Gallo e di Crispoltoni (Asti Sport) e del doglianese Masoero.

Viguzzolese-Luserna e Quattordio-Real Moncalieri hanno chiuso in parità le loro sfide, caratterizzate da un gioco che si è svolto prevalentemente a metà campo. [l. f.]

[illegible] A

RISULTATI

CERANO	GRIGNASCO	2-2
DORMELLETTO	DUFOUR	1-1
FARESE	VAL MOS	3-1
FENUSMA M	SUNESE	2-0
GALLIATE	VIVERONE	0-1
SARRE CH	VERRONE	[illegible]
I. VIGLIANO	GATTINARA	2-1
Ha riposato	CASTELLETT.	

[illegible] TURNO

7.a DI RITORNO 8 MARZO - ORE 15

DORMELLETTO	CERANO	(and. 2-2)
DUFOUR	GRIGNASCO	(0-1)
GATTINARA	CASTELLETT.	(0-0)
SUNESE	I. VIGLIANO	(0-3)
VAL MOS	FENUSMA M	(1-1)
VERRONE	FARESE	(1-1)
VIVERONE	SARRE CH	(3-0)
[illegible]	GALLIATE	

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
I. VIGLIANO	34	15	4	1	38	11
GRIGNASCO	28	10	8	2	37	11
SUNESE	25	10	5	4	23	22
VIVERONE	24	9	6	5	25	17
[illegible]	[illegible]	8	6	6	31	25
[illegible]	21	8	5	7	27	23
DUFOUR	20	8	4	8	23	26
CERANO	19	5	9	5	23	25
CASTELLETT.	19	6	7	6	20	23
VERRONE	17	5	7	7	26	23
SARRE CH.	15	5	5	9	17	24
DORMELLETTO	14	5	4	10	21	30
VAL MOS	13	3	7	10	17	27
FARESE	13	5	3	12	16	39
GALLIATE	10	0	10	10	13	31

Il Borgofranco si è ritirato

[illegible] B

RISULTATI

BORGONESE	LA CHIVASSO	1-7
CALUSO	ALPIGNANO	0-1
CENISIA	RIVOLI R.	3-0
EUREKA S.	C. R. GASSINO	1-1
MONTANARO	DRUENTINA	1-1
ROSTA	CRESCENTIN	0-1
S. MAURIZIO	LASCARIS	3-3
S. MAURO	LUCENTO	1-0

[illegible]

7.a DI RITORNO 8 MARZO - ORE 15

ALPIGNANO	EUREKA S	(and. 3-0)
C. R. GASSINO	S. MAURO	(0-1)
CRESCENTIN	S. MAURIZIO	(2-1)
DRUENTINA	[illegible]	(2-3)
LA CHIVASSO	CALUSO	(0-2)
LASCARIS	CENISIA	(1-2)
LUCENTO	BORGONESE	(2-1)
RIVOLI R.	MONTANARO	(1-1)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
C. R. GASSINO	30	13	4	4	46	23
LA CHIVASSO	29	11	7	3	41	22
EUREKA S.	28	11	6	4	27	17
ALPIGNANO	27	10	7	4	27	14
S. MAURO	26	9	8	4	25	11
CALUSO	25	10	5	6	24	20
S. MAURIZIO	24	10	4	7	36	22
LUCENTO	23	9	5	7	27	23
CENISIA	22	8	6	7	25	25
CRESCENTIN.	22	6	10	5	18	18
ROSTA	19	8	3	10	26	36
BORGONESE	15	4	7	10	22	36
RIVOLI R.	14	2	10	9	10	24
LASCARIS	12	4	4	13	21	35
MONTANARO	12	3	6	12	15	33
DRUENTINA	8	1	6	14	12	43

GIRONE C

RISULTATI

CANELLI	VILLAFRANCA	2-0
CARMAGNOL.	AIRASCHESE T	2-5
CAVALLERM. A	PRO DRONERO	3-1
CHERASCHESE	FELIZZANO	2-2
DOGLIANESE	ASTI SPORT	3-1
FOSSANESE	ORBASSANO	5-0
QUATTORDIO	REAL MONCAL	1-1
VIGUZZOLESE	LUSERNA	0-0

PROSSIMO TURNO

7.a DI RITORNO 8 MARZO - ORE 15

AIRASCHESE T	ASTI SPORT	(and. 0-1)
CARMAGNOL.	DOGLIANESE	(0-1)
FELIZZANO	FOSSANESE	(0-3)
LUSERNA	CAVALLERM. A.	(0-2)
ORBASSANO	CANELLI	(0-0)
PRO DRONERO	[illegible]	(0-3)
REAL MONCAL.	VIGUZZOLESE	(0-0)
VILLAFRANCA	QUATTORDIO	(0-1)

[illegible]

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FOSSANESE	34	14	6	1	51	17
CHERASCHESE	28	10	8	[illegible]	35	18
CANELLI	28	10	8	3	30	18
DOGLIANESE	[illegible]	9	8	4	26	17
VILLAFRANCA	24	8	8	5	32	17
QUATTORDIO	22	6	10	5	20	22
CAVALLERM. A.	21	6	9	6	20	21
AIRASCHESE T.	20	6	8	7	19	19
ASTI SPORT	20	8	4	9	24	26
FELIZZANO	19	5	9	7	24	28
PRO DRONERO	17	4	9	8	23	32
VIGUZZOLESE	16	2	12	7	11	22
LUSERNA	16	6	4	11	21	36
REAL MONCAL.	16	2	12	7	22	37
ORBASSANO	15	2	11	8	19	31
CARMAGNOL.	14	3	8	10	17	33

In C la Recordget, battuta dal Collegno, non approfitta della sconfitta del Garlasco

Sanfilippo fa piangere Borgomanero

Nella serie D colpacci di Galvagno e Icap Cuneo

Serie B2. La Tubosider inguaia la Nicotera, ormai vicina alla zona-retrocessione: decidono Angeli e un ritrovato Bratti (12 rimbalzi, 5/8 da due punti, 12/13 [illegible] tiri liberi). Ad Asti il Palasport era presidiato dalle forze dell'ordine per timori di incidenti dopo i tafferugli dell'andata ad Aosta, [illegible] tutto si è svolto regolarmente anche perché la Nicotera non aveva tifosi al seguito. Si [illegible] così smorzata la gran tensione che aveva preceduto la sfida della giornata.

TRE CI-GORLESE 91-90 - Tre Ci: Bisanzon 20, Bressan 15, Teso 30, Graglia 10, Calcagno 8, Mingotti 5, Bruggi 8, Iacoboni, Cresti.

TUBOSIDER-NICOTERA 89-86 - Tubosider: Persico 4, Dho 2, Angeli 24, Nicola 11, Arucci 2, Paglieri 6, Bratti 22, Hottejan 10, Grossi 8. **Nicotera:** Bigone 12, Colombini 3, Greco 25, Boarolo 9, Vitale 12, Padovani 10, Candela 9, Tiberti 6.

Serie C. La Recordget perde l'occasione di agganciare il Garlasco: è la Sanfilippo Collegno, tornata «grande» a far disperare i tifosi di Borgomanero. In svantaggio di 6 punti nell'ultimo minuto, la Recordget rimonta ma [illegible] riesce a segnare a 1" dalla fine i tiri liberi del sorpasso. E' ancora in [illegible] per la salvezza l'Europa, vittorioso sul Fossano ancora privo dello squalificato Marisio.

RECORDGET-SANFILIPPO 80-81 - Recordget: Galli 33, Valsesia 6, Airaghi 18, Ferranti 1, Maffeo 6, Margarini 2, Schiavon 8, Brighi 6. **Sanfilippo:** Longo 26, Lotezzano [illegible] Ronconi 25, Balsamo 2, Zanon 3, [illegible] 6, Lanzavecchia 6, Caron 6.

FIBRAC-EUROPA 68-76 - Fibrac: [illegible] Mammola 12, Burdese 28, Schellino 3, Ercole 6, Carissimi 4, Occelli 7. **Europa:** Possekel 11, Abrate 22, Caviglia 6, Gonzato 8, Barale 6, Vinetti 8, Russo 5, Tiberti 8, Bologna 2.

ELAH-FOSSATI 86-82 - Fossati: Viale 25, Ferrarese 20, Rovere 19, Sericano 6, Mantero 7, Mostratisi 5.

[illegible] D. Cesco (29 punti, [illegible] canestri da tre) è in [illegible], Rullo e Donè hanno i nervi saldi nel finale: la Galvagno batte la Cover e riduce il distacco a quattro punti dalle capolista Plastic Art e Cover, mentre l'Icap Cuneo si porta a due punti. E' caduta infatti anche la Plastic Art, battuta di misura a Domodossola nonostante una prova di grande impegno.

GALVAGNO-COVER 89-77 - Galvagno: Obert 10, Cesco 29, Zanata 6, Tosetto 2, Rullo 19, Bogliatto 4, Bovolenta 13, Donè 6. **Cover:** Allocco 20, Di Ciaula 6, Bonino 5, Vergnano 7, Bianco 6, Beltrami 13, Brero 14, Nicola [illegible].

BI.VI.-ICAP 73-74 - Bi.Vi.: Stropparo 5, Torchio 22, Modena 5, Seccone 3, Accossato 31, Andreoli 7. **Icap:** Intennimeo 18, L.Parola 4, Di Gangi 10, M.Parola 16, Ramonda 13, Baldi 13.

CROCETTA-ACE SGT 76-[illegible] - Crocetta: Cantatore 4, Scali 6, Calvo 9, Parino 8, Curti 24, Bevione 4, Audano 12, Barocco [illegible]. **Ace Sgt:** Palma 11, Gianotti 5, Micca 3, A.Toscano 12, C.Toscano 4, Pozzato 5, Fiaschè 13, Gribaudo 9, Francione 7.

SATAP-CELAD 96-68 - Satap: Camiletti 33, Costamagna 8, Zanata 7, Cosio 9, Cibrario 12, Acchiardi 7, Conciatore 20. **Celad:** Tarasco 11, Cornero 6, Covre 4, Caracciolo 5, Ugaglia 10, Vettorello 21, Montrucchio 8, Pascolati 3.

DERTHONA-CAMAIORE 105-97 - Derthona: T[illegible] 14, Barabino 17, Lonardo 18, De Ros 15, Moncalvi 31, Canegallo 4, Marina 4, Arbusino 2.

UNES-RIVIERA 71-83 - Unes: Pronzati 9, Gatti 10, Parodi 14, Bo 2, Gilardenghi 9, Buffelli 13, Di Marzio 14.

Renato Botto

RISULTATI

La Satap travolge (96-68) la Celad

Serie B2: Tubosider At-Nicotera Ao 89-86; Tre Ci Al-Gorlese 91-90; Monza-Novellara 94-87; Pavia-Roveroto 95-83; Montichiari-Cremona 75-76; Correggio-Brix [illegible] 92-79; Como-Bergamo 79-73; Varese-Treviglio 97-100 dts.

Classifica: Montichiari 34; Varese, Cremona e Treviglio 30; Tubosider, Tre Ci, Gorlese e Bergamo 24; Correggio e Como 22; Nicotera 20; Roveroto, Pavia e Monza 18; Novellara 10; Brix 4.

Serie C: Garlasco-Varesino 92-105; Legnano-Saronno 82-85 dts; Recordget Borgomanero-Sanfilippo Collegno 80-81; Vigevano-Casale 87-69; Rho-Il Giornalino Alba 77-76; Elah Ge-Fossati Serravalle 86-82; Venegono-Mortara 76-86; Fibrac Crf Fossano-Europa To 68-76.

Classifica: Varesino 36; Garlasco 30; Recordget 28; Fibrac, Elah e Legnano 26; Vigevano 24; Rho 22; Sanfilippo e [illegible] Giornalino 20; Saronno 18; Fossati e Mortara 16; Europa 14; Venegono 8; Casale 6.

Serie [illegible] gir.A: Maya Omegna-Cus To 64-66; Campidonico Vc-Uclit Biella 75-65; S.Biagio Biella-RBM Ivrea 85-95; Galvagno To-Cover Saluzzo 89-77; Crocetta To-Ace Ginnastica To 76-69; Satap Pino-Celad At 96-68; Rosmini Domodossola-Plastic Art Pinerolo 82-81; Bi.Vi.Moncalieri-Icap Cn 73-74.

Classifica: Plastic Art e Cover 32; Icap 30; Galvagno 28; Maya 24;

Crocetta, Campidonico e Uclit 22; Cus 20; Celad, Bi.Vi. e RBM 18; Rosmini 16 e A[illegible] 16; Satap 14; S.Biagio 4.

Serie D, gir.B: Derthona-Camaiore 105-97; Unes Acqui-Riviera 71-83; La Spezia-Sarzana 70-50; Sestri Levante-Alassio 60-80; Parmense-Rapallo 114-68; Chiavari-Voghera 85-78; Abet Bra-Valtarese 100-79; Lerici-Athletic Ge 114-84.

Classifica: Derthona 40; Chiavari 32; Abet e Riviera 30; La Spezia e Parmense 28; Unes 22; Camaiore, Alassio e Valtarese 20; Sarzana 18; Voghera e Lerici 16; Athletic 10; Sestri 6; Rapallo 0.

L'Ipsa batte la capolista

Chilly più vicina alle quarte In C riparte la Planimedia

COLLEGNO. Prova d'orgoglio dell'Ipsa: dopo 40' giocati con grande intensità la squadra di Collegno ha costretto alla resa la capolista Broni (1° tempo: 33-34). Convincente prova di Sandra Palombarini. A Ivrea, il Chilly ha sconfitto [illegible] Costamasnaga portandosi a due punti dalle quarte.

IPSA-BRONI 65-61 - Ipsa: Palieri 14, Vergnano 12, Palombarini 20, Kadima [illegible], Daluiso 4, Vasco 6. **Broni:** [illegible]si 12, Maru[illegible] 11, Tormena 12, Longhi 8, De Lucis 8, Pozzi 10.

Risultati: Ipsa Collegno-Broni 65-61; Chilly Ivrea-Costamasnaga 68-54; Lerici-Biassono 76-72; Gavirate-Borgonovo 70-54; Valenza-Lissone 70-79 dts; Lodi-Arcore 85-67; Lucca-Albino 57-67. **Classifica:** Albino e Broni 34; Gavirate 30; Borgonovo [illegible] e Biassono [illegible]; Chilly 26; Costamasnaga e Lodi 22; Ipsa 20; Lissone e Lerici 12; Lucca e Arcore 10; Valenza 6.

Serie C. La Planimedia aggan[illegible] [illegible] Calendasco e si giocherà [illegible] quarto posto nello scontro diretto sabato prossimo in Emilia. Con la vittoria (53-50) nel derby torinese l'Energia scavalca lo Junior e lo condanna [illegible] retrocessione.

PLANIMEDIA-LOANO 60-51 - Planimedia: Pasti 4, Pepe 1, Chiomento 7, Genta 6, D.Nora 14, Passiu 13, Ricca 11, S.Nora 3, Dongu [illegible].

TELEION-BIELLA 87-51 - Teleion: Martini 12, Pellegrini 2, Manolino 11, Alfonso 12, Vitale 6, Barbero 12, Pizzimenti 4, Pasino 19, Cervi 9, Germanetti. **Biella:** Rastello 5, Bramante 4, Becchia 9, Pessina 19, Zanella 14. **Risultati:** Planimedia Moncalieri-Loano 60-51; Junior To-Energia To 50-53; Fiorenzuola-Alessandria 83-45; Savona-Merlo Cn 51-67; Rapallo-Calendasco 60-74; Teleion To-Biella 87-51.

Classifica: Teleion, Rapallo e Merlo 32; Calendasco e Planimedia 28; Loano e Fiorenzuola 16; Savona 14; Biella 12; Energia 10; Junior [illegible] Alessandria 2.

Coppa Montù

Prima [illegible] sulle acque del lago

PETTENASCO. Si [illegible] svolta sul Lago d'Orta la prima regata regionale valida per la Coppa Montù alla quale hanno partecipato [illegible] atleti-gara per tutte le categorie. La giornata splendida ha favorito i tempi delle barche. Bella gara [illegible] «senza», vinta da Torta-Pantano (Sisport Fiat Avio), [illegible] un 7'07" di tutto rispetto, che hanno staccato i pesi leggeri Romanini-Falossi (Esperia) di 4". La Caprera ha imposto i suoi gemelli Pernigotti nel «due [illegible] coppia junior», mentre sono ancora in ritardo di preparazione i fiatini Bonino-Giarello e Borasio-Milano, primi e secondi nel «due [illegible]». Buono [illegible] tempo (6'18") del «quattro di coppia» junior misto Ceres-Amici del Fiume (Demarco-Maroni-Pucci-Mottura) [illegible] quale ha approfittato dell'«inverna», il vento che soffia sul lago da Sud-Ovest.

Ivana Gainotti, del Candia, [illegible] è imposta nel «singolo» su una Molinari [illegible] al meglio, l'Arcangeli (Sisport) ha battuto la giovane Basalini (Orta Bemberg), una ragazza sulla quale punta [illegible]lto il Centro nazionale di Piediluco ed argento ai campionati italiani '91.

[illegible] Sirotto

A2 femminile: [illegible] sette turni dal termine il terz'ultimo posto rischia di diventare una questione privata tutta piemontese

Accornero-Galup, duello fratricida [illegible] la salvezza

Savigliano e Pinerolo ancora ko: ora temono il sorpasso del Rio Palermo

Si complica terribilmente la situazione di Accornero e Galup in coda [illegible]a A2 femminile. Sabato le saviglianesi, ancora prive della squalificata De Lorenzi, hanno condotto fino al 2-0 sul campo del Sesc Firenze e hanno poi perso incredibilmente al tie-break, graziando una squadra che [illegible] vinceva dal [illegible] gennaio. Le pinerolesi, imbattute in [illegible] dal 7 dicembre, hanno invece ceduto di schianto in tre [illegible] al Cislago confermando i preoccupanti segnali di involuzione atletica e caratteriale già manifestati nel finale del match [illegible] turno precedente di Giarratana.

Le sconfitte subite dalle due piemontesi ed il contemporaneo 3-0 siglato dal Rio Palermo sul campo [illegible] fanalino di coda Napoli hanno ridotto a due soli punti il vantaggio della coppia regionale sulle siciliane. A sette turni dal termine, [illegible] le isolane favorite dal calendario, da [illegible] morale alle stelle e da condizioni di forma attualmente molto più convincenti, la soluzione più probabile [illegible] rebus dell'ultima retrocessione in B1 da assegnare dopo quelle già inflitte a Napoli e Ravenna sembra proprio una sfida fratricida tra Accornero e Galup.

Dopo il turno infrasettimanale di domani sera (Accornero a Noventa; Galup a Campobasso; Palermo in casa [illegible] il Sumirago secondo in classifica) la A2 [illegible] fermerà fino al 14 [illegible], giorno in cui lo scontro diretto Accornero-Rio potrebbe essere l'ultima occasione utile a disposizione delle biancorosse per rendere meno drammatico il loro finale di stagione.

Ieri è intanto finita la A2 maschile: dopo essersi congedata giovedì sera dall'augusto palaz[illegible] di via Gerbi (fuorilegge dall'anno prossimo) con [illegible] 0-3 subito dalla Lazio, la Brondi ha terminato la sua incolore stagione raccogliendo a Mestre la dodicesima sconfitta del gi[illegible] [illegible] ritorno (quinta consecutiva) contro il S.Giorgio. Incertissimo il futuro degli astigiani: [illegible] incognite riguardano sponsor, allenatore, organico della squadra e soprattutto il campo di gioco.

Risultati C1. Maschile. Girone A: Sanpi [illegible]lla-Rho 0-3; S.Giuliano-Moksor Vc 3-0; Piacenza-Verbania 3-0; Torrone Martino Alba-Caronno 3-1; Vallesusa Condove-Rivanazzano 3-1; Bardelli Va-Monza 3-1; Magenta-Bellavista Ivrea 3-2. Classifica: Martino [illegible] Bardelli 24. **Girone D:** Cus Ge-Pontremoli 2-3; Viareggio-Plastipol Ovada 3-0; Telaritz Nichelino-Varazze 1-3; Quarrata-Migliarino 2-3; Loano-Caparana 3-1; Calci Pi-Grosseto 3-2; Pruneta-Bianchi Pt 3-0. Classifica: [illegible]gliarino e Pruneta 22. **Femminile:** Tessilnovi-Comauto Cn 3-[illegible]; El.Tel Chivasso-Valenza 1-3; Gerenzano-Italbrokers Ge 3-1; Navalcavi Ge-Ita Ilva Racconigi 3-2; Sanmartinese No-Castellanza 3-2; Errebi Marello Saluzzo-Sa.Fa To 3-1; Sanremo-Tegliese Ge 3-2. Classifica: Castellanza 26; Tegliese 24; Ita, Gerenzano e Navalcavi 22.

Roberto Condio

SERIE B1

Pavic Ponti [illegible] Dim, due punti per sperare

Due belle vittorie casalinghe per allontanare l'incubo-retrocessione. Pavic Ponti Romagnano (soffertissimo 3-2 al rivale diretto Piacenza) e Dim (gran 3-0 con parziali nettissimi sulle friulane del Randi, squadra di rango) hanno tirato [illegible]bato un bel sospiro di sollievo dopo le delusioni degli ultimi turni che [illegible] gravemente [illegible] loro posizione in classifica. La strada [illegible] la conferma in B1 [illegible] ancora lunga ma giocando le restanti dieci giornate con la stessa grinta tanto le sesiani quanto le cafassesi potranno togliersi dai guai prima del 16 maggio.

B1 maschile: Di.Po Vimercate-Sav [illegible] 3-1; Mantova-Valdagno 1-3; Udine-Olympus Kernel Pinerolo 0-3; Carpi-Cessalto 3-1; Pavic Ponti Romagnano-Piacenza 3-2; Lunazzi Tv-Agruvit [illegible] 1-3; Mia Vr-Bologna 3-0. Classifica: Mia, Agruvit e Di.Po 24; Cessalto 22; Valdagno 20; Carpi e Olympus 18; Sav, Lunazzi e Udine 14; Pavic 12; Piacenza e Mantova 10; Bologna 0.

B1 femminile: Dim Cafasse-Randi Sangiorgina 3-0; Mela d'Oro Bg-Bieffe Cn 3-0; Cavit Tn-Mogliano 1-3; Smv Bs-Copma Castelbolognese 3-1; Albatros Tv-Lecco 1-3; Imola-Madonnina Mo 3-0; Crema-Calvisano 3-1. Classifica: Mogliano 28; Imola 26; Lecco 24; Randi 22; Bieffe 20; Crema 18; Mela e Smv 16; Dim 12; Calvisano e Albatros 10; Madonnina e Copma 8; Cavit 6.

[illegible]IE [illegible]

Lacoter, Lecce Pen e Mondo perdono in trasferta e vedono diminuire le loro possibilità [illegible] promozione.

[illegible] maschile: Salvo Sv-Belvedere Al 3-0; Facc Novi-Colombo 3-1; Lecco-Ceppiratti No 3-1; V.Veneto Mi-Segrate 3-0; Arti Mestieri-Lacoter Mondovì 3-2; Parabiago-Lecce [illegible] To 3-2; SaFa-Chiavari 1-3. Class.: Salvo [illegible]; Segrate [illegible]; Lacoter 22; Lecce [illegible]0; Facc 18; Lecco e SaFa 16; Chiavari, Parabiago e Arti 14; Belvedere e V.Veneto 12; Ceppiratti 8; Colombo [illegible].

B2 femminile: Corlo-Carra[illegible] 3-2; Soliera-Vignola 3-0; Cogne Ao-Pavic Romagnano 1-3; Tre Spighe Candelo-Bardelli Va 0-3; Lissone-Rapallo 0-3; Sumirago-Magenta 3-2; Massa-Mondo Alba 3-1. Classifica: Pavic 28; massa 26; Bardelli, Soliera, Rapallo e Mondo 24; Sumirago 16; Magenta 14; Carrara 12; Tre Spighe e Lissone 10; Corlo 8; Vignola 4; Cogne 0.

Rugby, serie C1

Livorno ha interrotto la serie positiva del Torino 87 sconfiggendolo per 18-9 in una partita bella ma ruvida con un espulso per i torinesi: il tallonatore Mauro Monfrino. Dopo 13 giornate, un cedimento nella mischia giallobù, dominata dai padroni [illegible] ha determinato il primo stop della capolista, che ha addirittura subito un parziale di 12-0 al termine del primo tempo. Ora il Torino [illegible] ha ancora quattro punti [illegible] vantaggio che deve cercare di amministrare al meglio. Nel derby piemontese ha infine avuto [illegible] meglio il DLF Alessandria che ha battuto in trasferta il Cus Torino, sempre più in odore di retrocessione, per 19-10.

Serie [illegible] (4ª ritorno): Cus Torino-Alessandria 10-19, Livorno-Torino 87 [illegible]-9, [illegible] Recco-Elba 16-16, Parabiago-Cus Pisa 50-4, Piacenza-Cus Milano 9-21.

Classifica: Torino [illegible] punti 24; Cus Milano e Livorno 20; Parabiago 14; Alessandria e Piacenza 12; Elba 10; Cus Pisa 9; Cus Torino 4; Pro Recco 3.

Serie [illegible] sconfitta casalinga (1-0) per le torinesi

Un colpaccio del Lugo [illegible] il [illegible] Torino

Serie [illegible] Endas R.C.-Azalee [illegible]-0; S.Secondo-Bologna 2-1; Rossiglionese-C.Milan 0-1; [illegible] Delfino-Flumini Q. 0-0; Real Torino-Lugo 0-1; Geas-Panta Derthona 9-0; Inter-Spinettese 0-0; Santarcangelo-V.Veneto 1-1. **Classifica:** [illegible] p.37; Bologna 34; S.Secondo 31; C.Milan 30; Endas R.C. 29; Real Torino, V.Veneto 28; Rossiglionese 27; Lugo 26; Azalee 24; Il Delfino 21; Spinettese 16; Santarcangelo 15; Flumini Q., Inter 13; Panta Derthona 11.

Serie C. Biellese-Acqui 2-1; Borgaro-Cuneo 1-3; Bosconerese MTS-La Chivasso 5-2; Visport Front-Ozzano 2-1; Borghetto Borbera-Pecetto 1-1; Dormelletto-Trecate 1-2. **Classifica:** Trecate 23; Cuneo 22; Borghetto Borbera 21; Biellese 20; Acqui 18; Pecetto 17; Dormelletto 15; Bosconerese MTS, La Chivasso 14; Ozzano 12; Visport Front 11; Borgaro 3.

Serie D. Quaronese-Cin Cin Land 0-2; Polonghera-Juventus B 0-2; Piossasco-Parlamento 2-2; Le Maddalene-Perona S.A. 2-2; Atl. Orbassanese-Pinerolo 1-3. Riposa Pro Vercelli. **Classifica:** Cin Cin Land 22; Pinerolo 21; Parlamento 18; Perona S.A., Quaronese 15; Atl. Orbassanese 13; Le Maddalene, Piossasco 12; Polonghera 3; Pro Vercelli 0. Juventus B fuori classifica.

DILETTANTI, PRIMA [illegible]

La Sangiustese (girone C) allunga sul Volpiano; il Barge (girone F) si avvicina alla Sommarivese

Sinopoli ha salvato il [illegible] del [illegible]

Contro un ostico Rangers il gol vincente arriva soltanto al 92'

Girone A (6ª di ritorno): Barengo-Varalpombiese 1-0; Bavenese-Ornavessese 1-1; Cristinese-Crevolese 0-1; Ctp Intra-Stresa 0-1; Gozzano-Feriolo 1-0; Montecrestese-Cureggio 2-2; Orta-Gargallo 0-0; Romentinese-Cappuccina 1-0. **Classifica:** Crevolese 33; Barengo 32; Gargallo 26; Cristinese e Gozzano 25; Cureggio 24; Orta e [illegible] 21; Feriolo e Bavenese 20; Ctp Intra 18; Ornavessese 17; Montecrestese 15; Varalpombiese e Romentinese 14; Cappuccina 8.

Girone B: Varallo-Quaronese 0-0; Chiavazzese-Valsessera 1-1; Santhià-Borgovercelli 1-0; Domo-Livorno Ferraris 0-0; Cossatese-Occhieppese 1-0; Cigliano-Pro Roasio non disputata; La Cervo-Saluggia 2-2; Lumellogno-Villata 1-1. **Classifica:** Domo 33; Cossatese 31; La Cervo 29; Saluggia 28; Lumellogno 25; Santhià [illegible]3; Cigliano, Quaronese e Villata 21; Valsessera 18; Varallo 17; Pro Roasio e Borgovercelli 15; Livorno Ferraris 14; Chiavazzese 12; Occhieppese 11.

Girone C: Real San Benigno-Alpea San Giorgio 0-0, Castellamonte-Albiano 3-0, Ciriè-New Team Maroso 1-1, St. Christophe-Rivara 0-1, Caselle-Settimo 1-3, Quincinetto-Tavagnasco [illegible] 2-0, Sangiustese-Valli [illegible] Lanzo 1-0, Charvensod-Volpiano [illegible] 2-0. **Classifica:** Sangiustese 34, Volpiano 30, Settimo 27, Real San Benigno 25; Valli di Lanzo 23; Rivara 22; Albiano 21; Quincinetto e Castellamonte [illegible] 20; Tavagnasco 19; Ciriè 17; St.Christophe e Charvensod 16; Alpea San Giorgio 15; New Team Maroso 13; Caselle 12. Charvensod: 2 partite in [illegible]; Rivara, Quincinetto, Sangiustese, St.Christophe: 1 partita in meno. Giovedì, [illegible] 20,30, sul campo di Pian Felinaz, il Charvensod recupera la [illegible] con il Rivara.

Girone [illegible] Victoria Ivest-Barracuda 1-3, Susa-Grugliasco 0-5, Mirafiori-Madonna di Campagna 1-1, Rangers-Nichelino 0-1, Santa Maria-Pertusa 2-1, Avigliianese-San Paolo 5-2, Bacigalupo-Savonera 5-0, Pianezza-Torindolce 0-0. **Classifica:** Nichelino 29; Bacigalupo 28; Aviglianese 27; Mirafiori 26; Pianezza 25; Susa e Santa Maria 23; Pertusa 22; San Paolo 20; Rangers e Grugliasco 19; Savonera 17; Victoria Ivest 15; Barracuda 14; Torindolce 13; Madonna di Campagna 12.

Il Nichelino, in un infuocato finale con tre espulsi, è riuscito a vincere (rete di Sinopoli al 92') contro i Rangers e restare solo [illegible] comando della classifica.

Girone E: Nicese-Cambiano 1-2; Cassano-Caresanese 1-1; Junior-Mandrogne 1-1; San Carlo-Moranese 2-0; Costigliole-Pecetto 0-0; Sarezzano-Rocchetta Tanaro 2-0; Comollo Novi-Sandamianferrere 3-2; Trofarello-Santenese 3-0. **Classifica:** Sarezzano 29; [illegible] Carlo, Rocchetta Tanaro, Sandamianferrere 26; Nicese 24; Cambiano, Comollo Novi 23; Moranese 21; Junior Casale 20; Mandrogne, Caresanese 19; Costigliole 18; Pecetto 16; Santenese 14; Cassano 13; Trofarello 12. Sandamianferrere, Santenese, Costigliole e Trofarello hanno una partita in [illegible]

Girone F: Sommariva Perno-Augusta Benese 1-1; Ama Brenta Ceva-Barge 0-2; Sommarivese-Beinette 3-1; Villar Perosa-Busca 0-3; Corneliano-Ac Cu[illegible] 1-0; Valpellice-Pedona 0-0; Centallo-Real Pinerolo 5-1; Carassonese-Vigone 3-3. **Classifica:** Sommarivese 36; Barge 34; Busca 29; Vigone, Centallo 27; Augusta Benese 25; Pedona, Valpellice 22; Sommariva Perno 21; Beinette [illegible] Corneliano, Carassonese 16; Real Pinerolo 13; Villar Perosa 11; Ama Brenta Ceva 9; [illegible] Cuneo 0.

I DISCHI

Nuove proposte in lp tutte targate donna

NON un mazzetto di mimose, ma di dischi per la festa delle donne in arrivo tra una settimana. Dischi tutti firmati da brave cantanti, in alcuni [illegible] anche autrici. In queste ultime settima[illegible] davvero molte le proposte firmate [illegible] donne. Se c'è un settore dove [illegible] atteggiamenti khomeinisti delle femministe è quello [illegible] musica. In questi anni sono stati molti, e interessanti, gli episodi della [illegible] femminile al[illegible] canzone. A partire dal rilancio di quel folk rock guidato da Tracy Chapman, da Michelle Shocked, proprio dalle donne sono giunti i maggiori contributi [illegible] creatività.

Fra le ultime uscite discografiche emergono sei titoli. In tutti il tema dell'amore domina. In ogni sua componente, dalla gioia allo struggimento, con qualche caduta nella banalità. Secondo tema d'ispirazione: l'ambiente, nei suoi risvolti sociali, urbani e ecologici. Ma comunque, in [illegible] clima di serenità, [illegible] di atteggiamenti positivi.

Prima scelta per [illegible] disco già da qualche settimana in circolazione, ma di [illegible] qualità tale da giustificarne il re[illegible]. [illegible] tratta di «Electric landlady» (Virgin, 1 Cd, Lp, Mc) di Kirsty MacColl. Figlia del grande folksinger Ewan, moglie di un noto produttore [illegible] Steve Lillywhite per restare nella sua situazione familiare. Ma Kirsty MacColl [illegible] scritto numerose canzoni, ha partecipato a dischi di Simple Minds, Talking Heads, Smiths, Robert Plant, Morrissey. Famoso il suo duetto con Shane MacGowan e i Pogues in «Fairytale of New York».

Il titolo «Electric landlady» rimanda ironicamente a uno dei più noti album di Jimi Hendrix («Electric ladyland»). La grafica ricorda l'insegna allegra di una gelateria. E in effetti sono tanti i gusti da assaporare nelle dodici canzoni del disco. Come Hendrix giocava [illegible] chitarra, Kirsty gioca con la [illegible] esplora tutte le sue passioni e curiosità musicali (folk rock, salsa, soul, rap), insieme ad [illegible] gruppo di illustri ospiti (tra cui i Pogues, Sal Cuevas, Oscar Hernandez, Mark Nevin, Pino Palladino). «All I never wanted», «The hardest word», «Maybe it's imaginary», «Walking down Madi[illegible]» sono i brani migliori, do[illegible] le straordinarie capacità vocali della cantante incantano e divertono.

Più legata alla tradizione neroamericana [illegible] la proposta di Randy Crawford, «Through the eyes of love» (Warner Bros, 1 Cd, Lp, Mc). Grande sensibilità, toni vellutati per un disco con molti colori italiani. [illegible] dei dodici brani proposti sono di autori italiani: «It's raining» di Pino Daniele, «Like the [illegible] out of nowhere» [illegible] Zucchero e Gino Paoli, «Diamante» di Zucchero e De Gregori. Quest'ultima è offerta in [illegible] garbato duetto con il popolare «Sugar» Fornaciari. Tutto il disco brilla come [illegible] diamante, confermando [illegible] Crawford interprete [illegible] classe, sensibile e fascinosa.

Un gradino sotto, per eleganza, Bonnie Tyler. Ma con una forte carica rock torna, dopo tre anni [illegible] silenzio [illegible]scografico. «Bitterblue» (Hansa-Bmg Ariola, 1 Cd, Lp, Mc) è il titolo dell'album e della prima canzone, una [illegible]scinante marcetta che il suono graffiante e profondo della [illegible] della Tyler impone e coinvolge. Quattordici brani, altalenanti tra ritmi lenti e accelerazioni rock, [illegible] cui si nota un salto di qualità, per maggiore maturità e anche per il contributo i personaggi che l'affiancano: Giorgio Moroder in testa (in «Heaven [illegible] here» addirittura uniscono le loro voci), poi Nik Kershaw, Albert Hammond. Molto bello il du[illegible]to con Dan Hartman in «Til the end of time». Ancora questo titolo: è una corsa da fine millennio a imitare Wim Wenders. «Too hot», «Where were you?», «Save [illegible]» gli altri brani [illegible] sottolineare.

Segnalazioni più in breve, [illegible] doverose per altre tre ragazze di qualità. Ballate al pianoforte, inni pop, morbidezze jazz sono i toni usati da Wendy [illegible]harry [illegible] «Fountain of youth» (A&M, 1 Cd, Lp, Mc). «Un equilibrio di disillusione e ottimismo» è stata definita la musica di Wendy Maharry, che con allegra abilità artistica si immerge raccontando immagini della vita quotidiana. Shanice è invece una diciottenne promessa [illegible] cui la celebre etichetta Motown [illegible] molto. In «Inner child» (1 Cd, Lp, Mc) è guidata, accompagnata, sostenuta da un mago della musica nera più moderna quale è Narada Michael Walden. Poliedrica e frizzante, Shanice regala romantici e [illegible]li momenti. Colorate come il titolo del suo album «Scarlet, red and blue» (Polydor, 1 Cd, Lp, Mc) sono le [illegible] biondissima Zoe. Diverse [illegible] fonti d'ispirazione per [illegible] suono accattivante dove spiccano le chitarre [illegible] U2.

[illegible] Rosa

Incontro con l'attore, che parla del «Nipote di Wittgenstein»

Orsini: torno con Ronconi

«Il nostro progetto, rappresentare Werfel»
Per tre mesi interpreta Bernhard a Roma

Umberto Orsini in «Il nipote di Wittgenstein» di Thomas Bernhard

ROMA. Con una lunghissima frase-monologo, «Il nipote di Wittgenstein» di Thomas Bernhard, rievocazione di un'amicizia ma anche esposizione di una lucida follia, Umberto Orsini affronta per tre mesi il pubblico del Piccolo Eliseo. Una sfida? O semplicemente un omaggio alla moda che oggi vede in Bernhard il fiore all'occhiello degli intellettuali?

«Bernhard [illegible] di moda, è [illegible]: credo che nella stagione scorsa ne saranno state date almeno dieci commedie soltanto in Francia. [illegible] è anche vero che io [illegible] molto e sono anni che sogno [illegible] metterlo in scena. E poiché i diritti della pièce che mi interessava sono stati acquistati da un altro, ho scelto questo romanzo dopo aver visto in video l'esemplare riduzione teatrale che ne ha fatto a Parigi con gran successo il regista Patrick Guinand. E ho avuto modo di scoprire che questo testo, non scritto per il teatro, permette di capire l'autore meglio di qualsiasi altro».

Quindi lei, in scena, [illegible] un Bernhard perfetto.

Ho cercato invece di non asso[illegible]migliargli. [illegible] ho voluto caratterizzare il personaggio, [illegible] essere il più possibile me stesso, con la mia faccia, la mia voce, i miei movimenti anche se, alla fine, Bernhard riesce a sopraffarmi. Di lui ho un solo ricordo: lo vidi anni fa alla televisione in un'intervista, forse l'unica che abbia mai [illegible]. Mi affascinò il suo modo di parlare della morte, del cibo, dell'amore, del suicidio, delle donne, sempre con lo stesso [illegible] uniforme, senza [illegible] sbalzo emotivo. Ecco: ho cercato di imitare soltanto questo suo modo di parlare atono, privo [illegible] pause.

Che cosa le piace, in Bernhard?

Penso che la sua grandezza consista in una inesauribile capacità di parlare dell'uomo. Poi mi piacciono la sua ironia, il sarcasmo, [illegible] dolore, il [illegible] linguaggio apparentemente ripetitivo, quasi circolare, che ad ogni girone aumenta di una parola. E di un significato.

Anche il suo [illegible]odo di far teatro è a gironi: ogni anno lei aggiunge un tassello.

E ogni girone per me ricomincia dalla parola. Come in questo testo, in cui la parola è totalmente privilegiata: un lungo monologo con un personaggio [illegible] del regista (Valentina Sperli) che ascolta, ma non interviene mai se [illegible] con qualche colpo di tosse. Una presenza muta: in realtà lui è solo, con il suo profluvio di parole.

Non è facile tenere [illegible] il pubblico [illegible] una frase, per di più infinita.

Certo che [illegible] lo è: si tratta di amministrare un'ora e mezzo di parole e arrivare al cuore del pubblico, coinvolgendolo emozionalmente [illegible] punto che, caduto nel viluppo, non riesca più [illegible] venirne fuori.

Lei è convinto di riuscirci?

So di essere arrivato al punto in cui posso [illegible] alla prova il pubblico, offrendogli soltanto spettacoli di largo consenso o di totale dissenso. Questo Bernhard è un testo che può piacere o irritare, ma non lascia indifferenti e si rivolge individualmente ad ogni singolo spettatore; una sorta di confidenza, che va fatta [illegible] una persona per volta. Non è certo uno spettacolo di massa: per questo lo programmo al Piccolo Eliseo dove rimarrà in [illegible] per tre mesi e verrà [illegible] in totale da [illegible] mila spettatori. Una platea che Bernhard non si [illegible] certamente mai sognato.

Una specie di moltiplicazione dell'élite: e prossimamente cosa offrirà al [illegible] pubblico, il bastone o la carota?

Diciamo il bastone: nell'aprile del '93 dovrei mettere in scena, [illegible] la regia di Ronconi, «Una scrittura femminile azzurro pallido» di Franz Werfel. [illegible] tratta per ora solo di un progetto. Ma è certo che tornerò a lavorare con Luca, che rappresenta per me un'avventurosa evasione dal teatro di consenso. Dopodiché cercherò di riconquistare [illegible] mio pubblico, perché ho bisogno di lui. E so che lui ha bisogno di me.

Donata Gianeri

Stasera si chiude

Sanremo 2 la vendetta di Avanzi

ROMA. Sarà il Festival di Sanremo l'oggetto della satira dell'ultima puntata di «Avanzi», oggi su Raitre alle 22,45. La trasmissione di Valentina Amurri, Linda Brunetta e Serena Dandini si congederà dopo 4 mesi.

Francesca Reggiani sarà Katia Ricciarelli e racconterà [illegible] Festival dal punto di vista delle mogli. Corrado Guzzanti farà Giovanni Minoli, cantante escluso con il brano «Sommario». [illegible] ancora Sabina Guzzanti e Francesca Reggiani [illegible] due procaci Brigitte Nielsen e Alba Parietti.

«Alla puntata di oggi dovreb[illegible] poi seguirne altre due realizzate con materiale girato durante le prove - spiega Serena Dandini -. Sarà una [illegible] del "Meglio di Avanzi", arricchito da papere e incidenti curiosi capitati durante le registrazioni. Il 7 o l'8 aprile ci [illegible] anche un "Avanzi - Speciale elezioni" in cui commenteremo i risultati delle politiche [illegible]. Si parla anche, per la primavera, [illegible] un [illegible] ciclo [illegible] trasmissioni. «Ma non si sa ancora - dice la Dandini - perché noi siamo davvero stanchi e vorremmo evitare [illegible] rischio di ripeterci. Solo che [illegible] si sa mai che cosa può capitare dopo qualche giorno [illegible] ferie». Tra i progetti [illegible] gruppo Loche, Dandini, Guzzanti & C. un «Avanzi» in versione teatrale: «Ci pe[illegible] da tempo - conferma la Dandini -. Saremmo felici di girare teatri e piazze italiane». (s. n.)

Una nuova [illegible] invade le strade d'America

Ma questo è rap? Sembra un gospel

[illegible] YORK. L'ultima novità americana in fatto di rap, la musica nata nelle strade, simbolo della rabbia e delle frustrazioni dei ragazzi delle metropoli, si chiama «rap cristiano». Artefice del genere è il trio D.C. Talk: è formato [illegible] due bianchi, Toby McKeehan e Kevin Smith, insieme con il nero Michael Tait. Sono studenti e, naturalmente, grandi amanti della [illegible] rap.

Il [illegible] s[illegible] sta per «Decent Christian Talk» (linguaggio cristiano decente) in [illegible] contrapposizione ai testi pieni [illegible] p[illegible] del rap ortodosso. Il loro inconsueto messaggio è rivolto a un [illegible] pubblico: la [illegible] è infatti [illegible] miscuglio di rap, rock e gospel.

«Vogliamo veramente creare un'alternativa positiva - afferma McKeehan - per consentire agli appassionati di rap che, come noi, [illegible] tollerano le volgarità che normalmente vi sono collegate, [illegible] punto musicale [illegible] riferimento».

E' assai difficile etichettarli: «All'inizio preferivamo dire che non seguivamo una forma [illegible] gospel tradizionale - prosegue McKeehan -. Eppure altri ci giudicavano "troppo cristiani"».

Certo è che il loro ultimo disco, «Nu Thang», su etichetta Forefront/Benson, è stato subito ben accolto da critica e pubblico, ed era pure candidato al Grammy nella categoria «gospel contemporaneo».

I tre stanno lavorando inten[illegible] al prossimo [illegible], ma si sono [illegible] una breve pausa per partecipare alla recente consegna dei Grammys a Radio City Music Hall di New York.

Il «rap cristiano» [illegible] in popolarità conquistando rapidamente nuovi adepti: è da po[illegible] in commercio negli Usa la videocassetta «Rap On the Road» che presenta, oltre ai D.C. Talk, Michael Peace, Stephen Wiley e One Way Up in «We're on a mission» (Siamo in missione), pezzo [illegible] titolo che ben riassume gli intenti [illegible] questi giovani artisti, che seguono Gesù e la rap music. (g. bal.)

«Fermi, o mia madre spara» ha avuto in Usa un immediato successo di pubblico

Stallone, nudo e poliziotto

Il film non è piaciuto alla critica: «Troppo televisivo»

Sylvester Stallone [illegible] film compare nudo sotto la doccia. La madre è il suo incubo

NEW YORK. Mentre la tv americana tiene costantemente informati i suoi telespe[illegible] sulle imprese di Sylvester Stallone a Parigi (premi, visite a gallerie d'arte, assalti delle fans), i critici cinematografici si affrettano a distruggere l'ultimo film [illegible] «Sly», la comedy «Stop! or My Mom Will Shoot» (Fermi, o [illegible] madre spara), dell'Universal, prodotto da Ivan Reitman, regia di Roger Spottiswoode, e vietato ai minori di 13 anni se non [illegible]ccompagnati; ma i tanti ammiratori [illegible] popolare attore [illegible] ugualmente al cinema, forse per vederlo «nudo, sotto la doccia», mandando così il film subito al secondo posto nella classifica dei più visti. E' la storia di [illegible] poliziotto, Joe Bomowski, celibe, del New Jersey, in servizio a Los Angeles. Ha da poco interrotto una relazione col suo tenente [illegible] Gwen Harper (JoBeth Williams), donna più interessata all'amore che alla polizia. La madre Tutti (la 67enne Estelle Getty della popolare serie televisiva «Golden Girls») decide di fargli visita, e sull'aereo già [illegible] a [illegible] le foto del figlio. Non appena arrivata da lui diventa il suo incubo peggiore: lo segue dappertutto, brontola, piagnucola, [illegible] l'aspirapolvere alle 3 del mattino, gli rovina una pistola lavandola col Clorox, gliene regala una illegale.

L'influente critico cinematografico americano Roger Ebert, [illegible] Chicago, appare, col collega Gene Siskel, il più convinto ad «uccidere» la pellicola nelle sue recensioni sui giornali [illegible] talk show televisivi: «E' il peggior film [illegible] Stallone in assoluto - dichiara - lui sembra scoraggiato, non c'è una sola risata, l'intreccio non è divertente né originale, e [illegible]emmeno i personaggi lo sono». Riconosce comunque [illegible] «capacità comiche» del protagonista. Vincent Canby sul «New York Times» lo definisce «terribile», etichettandolo «prototipo [illegible] telefilm non venduto nel '75», mentre John Anderson sul quotidiano [illegible] York Newsday» rileva che «nessuno di [illegible] merita [illegible] tale film», aggiungendo: «E' doloroso vedere Stallone in quello stato». Ciò che più disturba la critica pare essere il riciclaggio di tutta una serie di battute e sketch sulle mamme di chiara derivazione tv.

Giuseppe Ballaris

PRIME VISIONI

Academy Hall
v. [illegible] 5
Tel. 426.778 Or.: 16,15
18,30/20,30/22,30
Ingr. [illegible]

[illegible] schiacciante
di W. [illegible] T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' **Thriller**

Admiral
p. Verbano [illegible]
Tel. 854.1195
15,15/19/22,30
Ingr. 10.000

JFK - Un caso [illegible] aperto
di O. Stone [illegible] K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' **Drammatico**

Adriano
p. Cavour 22
Tel. 321.1896
Or.: 15/18,25/20,25/22,30
Ingr. [illegible]

La famiglia Addams
[illegible]. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di [illegible] media famiglia [illegible] gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N.V. 1h 40' **Commedia**

Alcazar
v. M. Del Val 14
Tel. 588.0099. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. [illegible]

Delicatessen
di J. [illegible] Jeunet e M. Caro con D. Pinon, M. L. Dougnac (Francia '91) — Un macellaio cannibale, un uomo che vive nell'acqua, un'esperta in suicidi falliti sono gli anomali inquilini di un fatiscente caseggiato N.V. [illegible] 37' **Grottesco**

Ambassade
a. Accademia Agiati 57
Tel. [illegible]
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

Il principe [illegible]
[illegible] Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore [illegible] riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoan[illegible] N.V. 2h 10' **Commedia**

America
v. N. del [illegible]
Tel. 581.6168. Or.: 15,30
17,20/18,55/20,40/22,30
Ingr. 10.000

Così fan [illegible]
di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner [illegible] realizzare pienamente [illegible] sue [illegible] erotiche. La [illegible] esperienza non dividerà la coppia. V.M. 18 1h 37' **Erotico**

Archimede
v. [illegible] 71
Tel. [illegible]. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000

Gli amanti del Pont Neuf
di Leos Carax con Juliette Binoche, D. Lavant (Francia '91) — Nel cuore [illegible] Parigi, sul ponte di Saint Neuf, vi[illegible] e si amano 2 barboni, esuli dalla vita borghese [illegible] da fallimenti e oppressioni. N.V. 2h 5' [illegible]

Ariston
v. Cicerone 19
Tel. 321.258. Or.: 15,30
17,50/20,05/22,30
Ingr. 10.000

Scacco [illegible]
di C. Schenkel con [illegible] Lambert, [illegible] Lane, [illegible] '92) - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N.V. 1h 56' **Thriller**

Astra
[illegible] Jonio [illegible]
Tel. 817.6256
Or.: 16/22,30

Delicatessen
[illegible] J. P. Jeunet e M. Caro con D. Pinon, M. L. Dougnac (Francia '91) — Un macellaio cannibale, un uomo che vive nell'acqua, un'esperta in suicidi falliti sono gli [illegible] inquilini di un fatiscente caseggiato N.V. 1h 37' **Grott[illegible]**

Atlantic
v. Tuscolana 745
Tel. 761.0656
Or.: 16/18,25/20,25/22,30
Ingr. 10.000

La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di [illegible] famiglia normale gli Addams vivono una vi[illegible] tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. [illegible] V. 1h 40' **Commedia**

Barberini 1
p. Barberini 52
Tel. 482.7707. Or.: 15
17,40/20,05/22,30
Ingr. 10.000

Il principe [illegible]
di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del [illegible]to [illegible] giocatore di [illegible] riesce a conquistare il [illegible] fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' **Commedia**

Barberini [illegible]
p. Barberini 52
Tel. 482.7707 Or.: 15
17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

Tacchi a spillo
[illegible] Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, [illegible] Bosé — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando [illegible] l'amante e poi l'as[illegible] dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' **Thriller**

[illegible] 3
p. Barberini 52
Tel. 482.7707. Or.: 15,50
17,50/20,10/22,30
Ingr. [illegible]

Papà ho trovato [illegible] amico
di H. Zieff, con D. Aykroyd, J. L. Curtis, M. Culkin (Usa '91) — La figlia undicenne di un impresario di pompe funebri ha la sua prima cotta; il padre vedovo invece vive una [illegible]va storia d'amore. N.V. 1h 52' [illegible]

Capitol
v. G. Sacconi 39
Tel. 39.3[illegible]. Or.: 16,15
19/22,30
Ingr. 10.000

JFK - Un [illegible] ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassi[illegible] di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' **Drammatico**

Capranica
p. Capranica [illegible]
Tel. 679.2465. Or.: 16
[illegible].10/20,20/22,30
Ingr. 1[illegible]

L'altro [illegible]
di e con Kenneth Branagh, con A. Garcia (Usa '91) - Un de[illegible] scopre nell'inconscio [illegible] una giovane donna le immagini indelebili di un atroce delitto degli Anni 40, stranamente familiare ad entrambi... N.V. 1h 48' **Thriller**

Capranichetta
[illegible] 125
Tel. 679.6957. Or.: 16
17,40/19,10/20,40/22,30
Ingr. 10.000

Utz

Ciak
via [illegible] 694
[illegible]
Or.: 16/18,15/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Mato Grosso
di John McTiernan con Sean Connery, L. Bracco (Usa '91) — Nelle foreste [illegible] biochimico e la rappresentante di una [illegible] farmaceutica riescono a produrre un [illegible] grado di [illegible] il cancro. N.V. 1h 48' **Avventura**

Cola di [illegible]
[illegible] Cola di Rienzo 88
Tel. 687.8303. Or.: 15,30
18/20,15/22,30
Ingr. 10.000

[illegible] il giorno [illegible] t'ho [illegible]
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '[illegible]) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**

Diamante
v. Prenestina [illegible]
Tel. 29.56.06
Or.: 16/22,30
Ingr. 7000

Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N.V. 2h 3' [illegible]

PRIME VISIONI

Eden
p. Cola di [illegible] 74
Tel. 687.8652
[illegible] 16,30/19,30/22,30

Fino [illegible] fine [illegible] mondo
di Wim Wenders con W. Hurt, [illegible] Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 38 **Drammatico**

Embassy
v. Stoppani 7
Tel. 87.0245 Or.: 16,15
18,35/20,20,30/22,30
Ingr. 10.000

Mato Grosso
di John McTiernan con Sean Connery, L. Bracco (Usa '91) — Nelle foreste sudamericane un biochimico e [illegible] rappre[illegible] di una casa farmaceutica riescono a produrre un [illegible] in grado di curare il cancro. N.V. 1h 48' **Avventura**

Empire
viale R. Margherit[illegible]
Tel. 841.7719
Or.: 15,15/17,40/20/22,30
Ingr. 10.000

Paura d'amare
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato [illegible] ritrovano insieme la felicità. N. V. 1h 40' **Commedia**

Empire 2
viale Esercito 44
Tel. 501.[illegible]
Or.: 16/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Prova [illegible]
di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi [illegible] '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, [illegible] uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' **Thriller**

Esperia
p. Sonnino 37
Tel. [illegible]
Or.: 16/18,30/20,30/22,30
Ingr. 8000

[illegible] Fi[illegible]
di J. e E. Coen con J. Turturro, J. Goodman (Usa '91) — A Hollywood per un film, un uomo [illegible] in uno strano hotel prigioniero degli orrori e dell'ambiguità della gente che frequenta. Palma d'oro a Cannes. N. V. 1h 56' **Grottesco**

Etoile
p. in Lucina 41
Tel. 687.6125.
Or.: 15,15/18/22,30
Ingr. 10.000

JFK - Un [illegible] aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio [illegible] Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' **Drammatico**

Eurcine
v. Liszt 32
Tel. 591.0986.
Or.: 14,45/18,[illegible]
Ingr. 10.000

[illegible] - Un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy [illegible] che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' **Drammatico**

Europa
c. Italia 107
Tel. 855.5736
[illegible]: 18/22,30
Ingr. 10.000

La famiglia [illegible]
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) - Al contrario di una [illegible] famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

Excelsior
[illegible]. Vergine Carmelo 2
Tel. 529.2296. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000

Mato Grosso
di John McTiernan con Sean Connery, L. Bracco (Usa '91) — Nelle foreste sudamericane un biochimico e la rappresentante di una casa fa[illegible]aceutica riescono a [illegible] un siero in grado di curare il cancro. N.V. 1h 48' [illegible]

Farnese
Campo de' Fiori 56
Tel. 686.43.95. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Prova schiacciante
di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a co[illegible] inquietanti verità. N.V. 1h 40' **Thriller**

Fiamma Uno
v. Bissolati 47
Tel. 482.7100. Or.: 16,30
18/20,15/22,30
Ingr. 10.000

Maledetto il giorno che t'ho [illegible]
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**

Fiamma Due
v. Bissolati 47
Tel. 482.7100 Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Delicatessen
di J. P. Jeunet e M. Caro con D. Pinon, M. L. Dougnac (Francia '91) — Un macellaio cannibale, un uomo che vive nell'acqua, un'esperta in [illegible] sono gli anomali inquilini di un fatiscente caseggiato N.V. 1h 37' **Grottesco**

Garden
viale Trastevere 24[illegible]
Tel. 581.2848
Or.: 15,45/22,30
Ingr. [illegible]

Maledetto il giorno [illegible] t'ho [illegible]
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso an[illegible], un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si in[illegible]. N.V. 1h 44 **Commedia**

Gioiello
v. Nomentana 43
Tel. 855.4149
Or.: 16/22,30
Ingr. 10.000

[illegible] amore invece era...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Massari (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

Golden
v. Taranto 36
[illegible]. 759.6602. Or.: 16
18,15/20,20/22,30
Ingr. 10.000

[illegible]
di John McTiernan con Sean Connery, L. Bracco (Usa '91) — [illegible] foreste sudamericane un biochimico e la rappresentante di una casa farmaceutica riescono a produrre un siero in grado di curare il [illegible]. N.V. 1h 48' **Avventura**

Gregory
v. Gregorio VII 180
Tel. 638.0600. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. [illegible]

[illegible] il giorno [illegible]
di e con [illegible] Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si in[illegible]. N.V. 1h 44 **Commedia**

Holiday
largo B. Marcello 1
Tel. 854.8326
Or.: 15/17,40/20/22,30
Ingr. 10.000

Tacchi a [illegible]
di [illegible] Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosé — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito [illegible] madre. N.V. 1h 55' [illegible]

Induno
v. G. Induno 1
Tel. 581.2495
Or.: 16/19,30/22,30
Ingr. 10.000

[illegible] Hood - Principe dei [illegible]
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e [illegible] pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

King
v. Fogliano 37
Tel. 831.9541. Or.: 15,30
18/20,15/22,30
Ingr. 10.000

Maledetto il giorno che t'ho [illegible]
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e [illegible] cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 [illegible]

PRIME VISIONI

[illegible] 1
v. Chiabrera 121
Tel. 541.7926. Or.: 16
18,20/20,20/22,30
Ingr. 10.000

Donne con le gonne
di e [illegible] Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Maschin (It. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile [illegible] futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

[illegible] 2
v. Chiabrera 121
Tel. 541.7926. [illegible]
18,25/20,25/22,30
Ingr. 10.000

Rapsodia [illegible] agosto
di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91) — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia segnata dalla vita [illegible]conta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40' **Drammatico**

Majestic
v. S. Apostoli 20
Tel. 679.4908. Or.: 15,30
17,20/18,55/20,40/22,30
Ingr. [illegible]

Hot Shots!
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameratl, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h [illegible]' **Comm.**

Metropolitan
v. del Corso 7
Tel. 320.0933
Or.: 16/18,20/20,20/22,30
Ingr. 10.000

Mato Grosso
di John McTiernan con Sean Connery, L. Bracco (Usa '91) — Nelle foreste sudamericane un biochimico e la rappresentante di una casa farmaceutica riescono a produrre un siero in grado di curare il cancro. N.V. 1h 48' **Avventura**

Mignon
v. Viterbo 11
Tel. [illegible]. Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ingr. 10.000

Lanterne [illegible]
di Zhang Yimou [illegible] Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' **Drammatico**

New York
v. Cave 36
[illegible]. 781.0271
[illegible]: 15,15/19/22,30
Ingr. 10.[illegible]

JFK - Un caso ancora aperto
di O. Stone con [illegible] Costner, K. [illegible], T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato [illegible]ntrocorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' **Drammatico**

[illegible]
l.go Ascianghi 1
Tel. 581.6116. Or.: 16,15
18,20/20,25/22,30
Ingr. 10.000

[illegible] fermo, muori e risuscita

Paris
v. M. Grecia 112
Tel. [illegible]
Or.: 15,15/17,50/20/22,30
Ingr. 10.000

[illegible] il giorno che [illegible] incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si in[illegible]. N.V. 1h 44 **Commedia**

Pasquino
vicolo del Piede 19
Tel. 580.3622. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 6000

A [illegible]
di C. Chrichton con J. Lee Curtis, John Cleese, Kevin Kline (G. B.) — Una rapina dalle conseguenze esilaranti e complicatissime serve da spunto per ridere feroce su vizi e difetti di inglesi e americani. N. V. 1h 49' **Commedia**

Quirinale
v. Nazionale
Tel. [illegible]. [illegible]: 15,10/17
18,40/20,30/22,30
Ingr. [illegible]

Così [illegible]
di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. [illegible] nuove esperienze [illegible] dividerà la coppia. V.M. 18 1h 37' **Erotico**

[illegible]
v. Minghetti [illegible]
Tel. 679.0012. Or.: 15,50
18/20,10/22,30
Ingr. 10.000

[illegible] la [illegible] mondo

Reale
p. Sonnino 7
Tel. 581.0234. Or.: 16
18,15/20,20/22,30
Ingr. 10.000

[illegible] Grosso
di John McTiernan [illegible] Connery, L. Bracco (Usa '91) — Nelle foreste sudamericane un biochimico e la rappresentante di una casa farmaceutica riescono a produrre un siero in grado di curare il cancro. N.V. 1h 48' **Avventura**

Rialto
v. IV Novembre 156
Tel. 679.0763 Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ingr. [illegible]

Lanterne rosse
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' **Drammatico**

Ritz
viale Somalia 109
Tel. 83.74.81. Or.: [illegible]
17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

Il principe [illegible]
di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore [illegible] football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. [illegible]' [illegible]

Rivoli
v. [illegible] 23
Tel. 460.0883. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

[illegible]
[illegible] J. P. [illegible] e M. [illegible] con D. Pinon, M. L. Dougnac (Francia '91) — Un macellaio cannibale, un uomo che vive nell'acqua, un'esperta in suicidi falliti sono gli anomali [illegible]quilini di un fatiscente caseggiato N.V. 1h 37' **Grottesco**

Rouge et [illegible]
[illegible] Salaria 31
Tel. 855.4305
Or.: 16/18,20/20,20/22,30
Ingr. 10.000

[illegible] eravamo repressi
di e con P. Quartullo, con A. Gassman, L. Lante della Rovere, F. D'Aloja (Italia '91) — 2 giovani coppie annoiate s'incontrano [illegible] un albergo e tentano insieme di ritrovare gioia e curiosità per il sesso. V. M. 18 1h 37' [illegible]

Royal
v. E. [illegible]
Tel. 704.745.49. Or.: 15,30
17,20/18,55/20,40/22,30
Ingr. [illegible]

Così [illegible]
[illegible] Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lan[illegible] (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. [illegible] nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' **Erotico**

Universal
v. Bari 18
Tel. 883.1216. Or.: 15,30
17,50/20/22,30
Ingr. [illegible]

[illegible] il giorno che t'ho incontrato
[illegible] con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**

Vip
v. Galla e Sidama 20
Tel. 839.5173. Or.: 16
18,25/20,25/22,30
Ingr. 10.000

La famiglia [illegible]
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' [illegible]

TEATRI

ABACO lungotevere Mellini 32, tel. 32.04.705. Sala A: domani ore 20,45 **Chi ruba un piede è fortunato in amore** di Dario Fo con la Comp. Delle Indie.

AGORA' [illegible] v. [illegible] Penitenza [illegible], [illegible]. 68.96.211. Domani ore 21. Il Teatro Popolare di Messina presenta: **Il fuoco** di M. Navone, con F. Siramell, S. Scimone, D. Sassoon. Regia di Massimo Navone

ANFITRIONE v. S. Saba 24, telefono 57.50.827. Domani ore 21 **Gran Galà** prosa, rivista, varietà con finale a sorpresa scritto e diretto da Claudio D'Amico

ATE[illegible] E.T.I. viale delle Scienze 3, tel. 44.55.332. Domani ore 17,30 **Alcesti** da **Euripide**. Ore 19,30 **Il misantropo da Molière**. Ore 21,30 **Il padre** tre studi di drammaturgia a cura di W. Pagliaro e P. Maillerra.

BELLI v. Sant'Apollonia 11/a, tel. 58.94 [illegible]. Domani ore 21 [illegible]. Selinas in **Provaci ancora Sam** di W. Allen

CENTRALE v. Celsa 6, tel. 67.97.270. Domani ore 21,15 Ente Teatro Cronaca presenta **Sati** di O. Calco con M. Bilano, [illegible] Somma musiche a cura di C. Gange[illegible] e regia di Fulvia Midulla.

COLOSSEO via C. d'Africa 5/a, tel. 70.04.932 [illegible] 5 ore 21,15 l'Ass. Cult. Beat 72 presenta **Amore** di Ljudmila Petrusevskaja, con Anna Maria Loliva, Loredana Solfizi. Regia Tonino Pulci

COLOSSEO RIDOTTO via Capo d'Africa 5/a, t. 70.04.932. Domani ore 21,15 l'Ass. Cult. Beat 72 presenta **Casi di bambini**, di R. Galli, F. Silvestri, G. Mantini [illegible] Beatrice [illegible]etti, Silvia Brogi, Paola Gatti, regia Claudio Boccaccini

[illegible] SERVI via del Mortaro 5, [illegible].130. Venerdì 6 marzo ore 21 prima **C'era na vorta in Trastevere**, di S. Nicodemi (Comp. La Feratra) Regia S. Nicodemi.

[illegible] COCCI v. Galvani [illegible] tel. 57.83.502. Domani ore 21,30 **Ribes gratis** di Vittorio Amandola, con G. Mosca, Daniela Tosco, Gloria Rosati, Renato Capitani, Luciana Codispoti, Marco Luly, Ugo Luly, M. Giovanetti. Regia Marco Luly.

[illegible] [illegible] Forlì 43, tel. [illegible].300 Domani [illegible] 21, a grande richiesta il [illegible] capolavoro comico della stagione [illegible] **La lettera [illegible] mammà** di Peppino De Filippo con Aldo Giuffrè.

DEL PRADO v. Sora 28, t. 91.71.060. Domani ore 21,15 **Mago Cicolin un po' ruffiano... un po' mandrillo**, con Mariano Di Martina.

ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1, t. 67.94.585. Domani ore 20,45 FS/1. Teatro Stabile di Parma e Immaginando s.a.s. presentano Giuliana De Sio, Elisabetta Pozzi, Pamela Villoresi in: **Crimini del cuore** di Beth Henley con M. Amelia Monti. Regia Nanni Loy.

E.T.I. TEATRO VALLE v. del Teatro Valle 23, t. 65.43.794. Domani ore 21 ultimi 6 giorni. Sergio Fantoni in **I [illegible] degli altri** di J. Siemer

EUCLIDE [illegible] Euclide 34/a, t. 80[illegible]511. Giovedì ore 18 La comp. Teatro Gruppo pres. **Cabarettiamoci sopra** scherzo in due atti di V. Bottoli.

GHIONE v. Fornaci 37, t. 63.72.294. Domani ore 21 Millauno in collaborazione con il [illegible] del Festival di Viterbo: **La cena delle beffe** di Sem Benelli, [illegible] Lando Buzzanca, Riccardo Vannuccini, Milly D'Abbraccio.

LA CHANSON l.go [illegible] tel. 48.73.164. Domani ore 21,30 **Familiare ieri oggi e romani**, con D. Verde, C. Saint Just, I Cantatoli, E. Berera, L. Di Mauro, al pianoforte F. De Matteo.

[illegible] SALETTE vic. Campanile 14, t. 68.33.867. Mercoledì 4 ore 21,15 anteprima Ass. Cult. La Bott[illegible] Belle Minuzie presenta **Arciosa [illegible]**. Pingel con V. Stango D. Ruggiero, musiche A. Petrelli. Regia S. Santucci

MANZONI v. M. Zebio 14, t. 32.23.634. Domani ore 17 Comp. Teatro Artigiano presenta: **L'[illegible] commedia** di Eduardo De Filippo. Ore 21,30 Rodolfo Laganà in **Gonne** di Laganà Papaleo, Graciani. Pren. tel. 32.23.634.

MISSOURI v. Bombelli 24, tel. 55 14.027. Completamente ristrut. allestim. stagione teatrale. Inform. per matinate e prove tel. Madison Uno 55 14.027

TEATRO NAZIONALE v. del Viminale 51, t. 48.54.98. Domani ore 21 2ª martedì **Il giuoco delle parti** di Luigi Pirandello con P. Bonacelli, C. Scarpitta, G. Garko. Regia B. Navello.

PARIOLI via G. Borsi 20, t. 80.83.523. Sala A: ore 19 **Maurizio Costanzo Show 10° anno**. Sala B: domani ore 21,30 primo turno **A Passaggi dopo la battaglia** di e con [illegible] Riondino e con [illegible]no Baratto e T. Sinatra. Ospiti a sorpresa, solo 6 rappresentazioni.

ROSSINI p. S. Chiara 14, tel. 68.42.770. Mercoledì ore 17 **Dei [illegible] fra i guai** di A. Vanni e Durante.

[illegible] vicolo dei Panieri 3, tel. 58.96.974. Domani ore 21,15 **Case malvite medici affittansi** di D. Raznovich, con S. [illegible] e C. Noschese.

TEATRO DELL'OROLOGIO SALA CAFFE' v. dei Filippini, t. 65.48.735. Domani ore 21,30 Comp. Teatro Instabile in: **Finale di partita** di [illegible] Beckett, con J. Balocchi, V. Preziosa, M. Michel, W. Tulli. Regia G. Leonetti.

TEATRO DELL'OROLOGIO [illegible]LLA [illegible] v. dei Filippini. Domani ore 21 La Comp. IT pres.: **Domeniche** di R. Tiraboschi con [illegible]. Modugno, R. Paladino, N. Pistola, R. Stocchi, A. Voce. Reg. P. E. Landi.

[illegible] T[illegible] SALA[illegible]CE vic. Moroni 3, t. 58.95.782. Dal 25 febbraio all'8 marzo Club 84 Artesoi presenta **Specie d'incontri** omaggio a Georges Perec e Raimond Queneau con G. Roposato, D. Spinella, M. La Rana, L. Dresda, A. Pizzullo. Regia M. Milesi.

[illegible] v. Nazionale 183, t. 46.82.114. Ore 17. Abb. G3/P3. Teatro Carcano Comp. Lavia presenta E. Montesano [illegible] **L'uomo la bestia e la virtù** di Pirandello, con L. Moricone, P. Biondi. Regia G. Lavia.

PICCOLO [illegible] v. Nazionale 183, t. 48.85.095. Domani ore 21 Abb. [illegible] Umberto Orsini in **Il nipote di Wittgen[illegible]** di [illegible] Bernhard con Valentina Sperli.

TEATRO OLIMPICO p. Gentile da Fabriano, tel. 39.62.635. Ore 21 Lopez, Marchesini, Solenghi **In principio era il Trio**.

POLITECNICO v. G. B. Tiepolo 13/a, t. 36.11.501. Domani ore 21 **Erodiade**, di Giovanni Testori con Raffaella Boscolo. Regia Antonio Syxty.

TEATRO [illegible] PARCO via [illegible] 31, tel. 525 0647

STABILE DEL[illegible] via Cassia 871/c, tel. 371.1078/371.1107. Venerdì 6 [illegible] 21,30 [illegible] del **Nilo** di Agatha Christie. Regia Giancarlo Sisti, [illegible] S. Tranquilli, P. Valentini, [illegible] Romagnoli, G. [illegible], N. Rafione, [illegible] Galvan. Prenot. tel. dalle 10 alle 20.

VASCELLO v. G. Carini 72-78, t. [illegible]. Domani ore 21 **Nunsense il musical delle suore**, di D. Goggin, adatt. R. Lerici, musiche F. Verdin[illegible]. Regia E. Lamanna e R. Lerici.

[illegible]TRO VITTORIA p.za S. M. Liberatrice 8, tel. 57.40.170. Domani ore 21. La Prosa presenta **L'ultimo degli [illegible] focosi**, di Neil Simon. Regia Nanni Loy con Maurizio Micheli, Chiara Salerno, Maria Palato e con Grazia Maria Spina.

TEATRO VILLA LAZZARONI v. A[illegible] Nuova 522, tel. 787.791. Sabato 22 e domenica 23 prima. Giovedì prossimo 27. [illegible] nerdì 28, sabato 29, domenica 1 e martedì prossimo 3 alle ore 18 saranno proposti momenti di spettacolo e di gioco con il nuovo lavoro di G. Lodoli **Chi ha rapito Peter Pan e la sua banda?**

TEATRO DELL'OPERA DI ROMA Teatro dell'Opera. I grandi della lirica in concerto [illegible] lunedì [illegible] marzo ore 19 [illegible] del [illegible] R. Raimondi. Musiche [illegible] Bellini, Ibert, Liszt, F. P. Tosti.

D'ESSAI

ARCOBALENO [illegible] 1/a, telefono 440.2719. Riposo.

[illegible] v. Paisiello 24, [illegible]. 855.42.10. Riposo.

[illegible] v.le Province 41, t. [illegible].021. Riposo.

DON BOSCO v. P. Valerio 63, t. 746.45.44 Riposo

LABIRINTO SALA A via P. Magno 27, tel [illegible] di Z. Yimou Or. feriale: 18; 20,15; 22,30. Or festivo: 16; 18,10; 20,20; [illegible],30

LABIRINTO SALA B via P. Magno 27, telefono 321.62.83. **Sta fermo, muori e resuscita** di Kanevski. Or. feriale: 18; 20,45; 22,30. Or festivo: 17; 18,50; 20,40; 22,30.

S. MARIA AUSILIATRICE via Umbertide 3, tel. 780.88.41. Riposo.

RAFFAELLO [illegible] Terni 94, [illegible] 701.27.19 Riposo.

[illegible] via Etruschi 40, [illegible] 495.77.62. Riposo.

TIZIANO [illegible], G. Reni, tel. 392.777 **Terminator 2**. 15,30; 22,30.

LUCI ROSSE

AMBASCIATORE SEXY MOVIE via Montebello 101, telefono 494.1290. **Film per adulti** Orario: 10; 11,30; 16; 22,30. Ingresso 7000

AQUILA v. L'Aquila 74, tel. 703.003.33. **Seconchietrici erotiche.**

AVORIO EROTIC via Macerata 10, telefono 700.3527. **Film per adulti.**

BLUE MOON v. 4 Cantoni 53, t. 474.3936. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingr. 7000.

MODE[illegible] p. Repubblica [illegible] tel. 488.0285 **Film [illegible] adulti** Or.: 16; 22,30. Ingr. 7000.

MODERNETTA p. della Repubblica 44, tel. 466.0285 **Film per adulti**. Or.: 10; 11,30; 16; 22,30. Uru 7000

MOULIN ROUGE v. Corbino 23, t. 556.2350 **La monta 2 - La collegiale.** 16-22,30.

ODEON p. Repubblica, tel. 464.760. **Film per adulti.** L. 5000.

PUSSYCAT v. Cairoli 98, t. 446.4961. [illegible] **e selvaggi.** Or.: 11; 23. L. 6000.

SPLENDID v. P. della Vigna 4, t. 6500.0205. **Provocazioni sessuali.** Or.: 11; 22,30.

ULISSE v. Tiburtina, tel. 433.744 [illegible] **adulti.**

VOLTURNO via A. Depretis 11, telefono 482.390 **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. L. 5000.

VOLTURNO v. Volturno 37, telefono 482.75.57. **Orgasmo bestiale e nuova rivista di spogliarello.** Or.: 15; 22.

AL TEATRO DELL'OPERA

Recital di Ruggero Raimondi

Per la rassegna «I grandi della lirica in concerto», al Teatro dell'O[illegible] alle 19, recital di Ruggero Raimondi. Al pianoforte il maestro Ronald Schneider. Raimondi esegue brani di Vincenzo Bellini, Jacques Ibert, Franz Liszt e Francesco Paolo Tosti.

[illegible] TACCUINO

[illegible] teatrali

L'Ente Teatrale Italiano [illegible] la libreria Remo Croce, in occasio[illegible] degli spettacoli in scena al Quirino e al Valle, organizzano [illegible] serie [illegible] incontri dal titolo «Dopo il sipario». Attori e pubblico [illegible] contatto diretto per offrire a tutti gli appassionati la possibilità di arricchire le sue conoscenze attraverso i protagonisti della scena. Per stasera, alle 21, [illegible] previsto [illegible] faccia a faccia con Giuliana De Sio, Elisabetta Pozzi e Pamela Villoresi, protagoniste [illegible] «Crimini [illegible] cuore», in scena al Quirino fino al 15 di questo mese per la regia di Nanni Loy. L'appuntamento è alla libreria Remo Croce (c. Vittorio Emanuele II 156).

Rock Pop & [illegible]

Concerti di buon livello in alcuni locali. Al Classico (via Libet[illegible] 7), live del Trio Magico, formazione che propone b[illegible] ritmi brasiliani spaziando a sonorità cubane [illegible] africane. Il gruppo è formato [illegible] Umberto Vitiello (voce), Muzio Marcellini (tastiere), Massimo Carrano (percussioni), Riziero Bixio (batteria) e Massimo Sgarra (basso). Replica anche domani. Al Fonclea (via Crescenzio 82/a), rock'n'roll con Charlie Cannon e i Daniel [illegible] Crew. Folclore latino-americano al Blatumba (piazza [illegible] Piscinula 20/a), con José Maria Salvador. Al Mambo (via dei Fienaroli 30/A), [illegible] con i Little Havana Trio mentre allo Yes Brazil (via S. Francesco a Ripa 103), [illegible]ca brasiliana con Cecà, Zeca, Alfredo Paixao e Carl Potter. All'Alexanderplatz (via Ostia 9), tradizionale a[illegible] «Provini Doc». Al Big Mama (vicolo San Francesco a Ripa 18), suonano i trascinanti Mad Dogs.

Musica

All'Auditorio di via Conciliazione, per la stagione sinfonica dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, alle 20, «Messa di Gloria per soli, coro e orche[illegible] [illegible] Rossini. Soprano Katia Ricciarelli, mezzosoprano Bernadette Manca Di Nissa, tenore Francisco Araiza, basso Pietro Spagnoli. Direttore Salvatore Accardo. [illegible] (via delle Fornaci 37), per Euromusica, il duo pianistico Patrizio Maestosi e Francesca Finizio in opere di Fauré, Ravel, Calligaris, Rachmaninoff.

Cantautori

Una stagione tra le più fortunate nella carriera artistica [illegible] Gi[illegible] Paoli. Da quasi un anno, [illegible]bito dopo l'uscita di «Matto come un gatto», il [illegible] in tournée per presentare il suo recital, ricco [illegible] brani che non hanno bisogno di molte presentazioni. Il [illegible] di stasera al Sistina, alle 21, [illegible] un'ulteriore [illegible] per applaudire un personaggio di primo piano della [illegible] italiana e riascoltare pezzi di una discografia ormai trentennale.

[illegible]

Al Teatro dei Satiri (via Grottapinta 19), secondo appuntamento della rassegna delle formazioni legate all'etichetta «Angel Record». Di scena i Solar Lodge, band abile nel miscelare sonorità dell'elettronica d'avanguardia, [illegible] e della ambient music [illegible] il risultato di una ricerca sonora fantasiosa. Inizio alle 21.

Mostre

Alla libreria Remo Croce, alle 20,30, si inaugura la mostra dei pittori Giuseppina Consalvi e Gilberto Di Stazio che rimane aperta fino a sabato 14 [illegible].

Letture

Nella Sala Icaro (viale Roma 1), alle 20,30, «Omaggio a Vaclav Havel», drammaturgo e scrittore, presidente della Repubblica Ceca e Slovacca. I critici teatrali Paolo Lucchesini e Ugo Ronfani presentano «Lettere ad Olga», [illegible] potere dei senza potere», «Le opere teatrali», scritti dello stesso Havel. Lettura di Franco Di Francescantonio. [m. pr.]

Piste affollate, 15 mila passaggi

Tutto esaurito in Val d'Aosta

AOSTA. Il «tutto esaurito» nelle località sciistiche della Valle d'Aosta per il weekend di Carnevale. Nella sola giornata di ieri sono stati registrati al casello di Aosta oltre 15 mila passaggi. La maggior parte dei turi[illegible] è arrivata già nella serata [illegible] venerdì per assistere ai carnevali storici, come quelli di Verres [illegible] Pont-Saint-Martin che si [illegible] svolti nel fine settimana.

Ieri in serata lunghe code [illegible] traffico [illegible] rilento sull'autostrada Aosta-Torino, per il rientro dei turisti, a partire dalle 17. A Courmayeur, La Thuile, Cervinia, nel comprensorio del Mon[illegible] e a Pila, dove l'innevamento è migliore, grazie anche [illegible] cannoni, non [illegible] riusciva a trovare un posto letto per il fine settimana, [illegible] l'afflusso di sciatori è stato enorme in tutte eventi le stazioni aperte, favorito dalla giornata di sole con temperature [illegible] di sopra delle medie stagionali.

[illegible] delle mete preferite dai turisti e dai residenti è stata comunque La Thuile: il comprensorio sciistico, infatti, collegato con le piste della Rosière, [illegible] Alta Savoia, offre in questi giorni le migliori condizioni per lo sci. Lunghe code anche sulla statale per il Monte Bianco e nelle val[illegible] laterali della Valdigne, nelle ultime ore della giornata di ieri.

Malgrado la scarsità di neve molti hanno scelto come meta per trascorrere la domenica anche Cogne, penalizzata in questo periodo per l'annullamento della «Marciagranparadiso», la tradizionale competizione di fondo che quest'anno non si [illegible] potuta effettuare [illegible] causa della mancanza [illegible] innevamento.

Il numero di presenze nella regione di turisti e sciatori [illegible] stato tra le 150 e le 160 mila, di poco inferiori ai periodi di maggiore affluenza turistica, [illegible] Natale e Pasqua. [sa. b.]

Tutto esaurito sulle piste valdostane

Stracci imbevuti di benzina infilati nei serbatoi di due auto custodite in un'autorimessa

In fiamme un villino a Baveno

E a Bieno bruciano la porta dell'ex sindaco

BAVENO. Due incendi, [illegible]trambi dolosi, a due abitazioni. Vittime sono una famiglia di Baveno e l'ex sindaco di San Bernardino Verbano.

Il primo atto teppistico si è verificato al piano terreno di un villino [illegible] via dei Partigiani [illegible] Baveno, dove [illegible] la famiglia di Bruno Daniele, 65 anni, dipendente Enel in pensione. Dalle prime indagini il fuoco sarebbe [illegible] appiccato infilando stracci imbevuti di benzina nei serbatoi di una Opel Kadett e di una «Panda»: le due vetture erano custodite nel box della villetta, ma la porta dell'autori[illegible] era abbassata a metà.

«Erano appena passate le [illegible] - spiega Rosa Daniele, moglie del proprietario -; all'improvviso ho udito [illegible] botto che ha fatto tremare [illegible] pavimento, [illegible] sono affacciata [illegible] ho telefonato ai vigili del fuoco. Poi ci siamo precipitati in strada».

L'intervento dei vigili del fuoco ha impedito che le fiamme si estendessero all'abitazione. Le due auto sono state completamentete distrutte. Per evitare rischi i vigili del fuoco hanno sigillato il soffitto del box: le strutture [illegible] state lesionate dal calore. [illegible] dolo [illegible] quasi sicuro. «Qui non c'entrano mafia e racket - conclude Rosa Daniele -, ma è certamente [illegible] vendetta».

L'altro incendio è stato a Bieno, frazione di San Bernardino Verbano. Le fiamme sono divampate davanti alla porta dell'abitazione di Gelindo Ferrari, 62 anni, piastrellista, ex sindaco di San Bernardino Verbano. Dopo avere versato gasolio contro la porta e sul marciapiede è stato appiccato il fuoco. Le fiamme hanno danneggiato la parte inferiore della porta, annerito le piastrelle del pavimento all'ingresso e alcuni metri del marciapiede.

«Mi [illegible] accorto dell'incendio soltanto al mattino - spiega il padrone di [illegible] - [illegible] dall'abitazione. Devono avere agito dopo l'una e mezza della scorsa notte, perché fino a quell'ora [illegible] [illegible] davanti alla televisione. Avevo però [illegible] sensazione che ci fosse qualcosa di strano: ieri pomeriggio qualcuno [illegible] diffuso nel paese volantini con scritto a pennarello, contenenti insulti e ingiurie nei miei confronti».

[illegible]elindo Ferrari, prima comunista, ora pds, era stato per dieci [illegible] sindaco e per altri cinque assessore di San Bernardino Verbano. [illegible] [illegible] al centro di polemiche: appena 15 giorni [illegible] è stato assolto in pretura [illegible]l'accusa di aver diffamato la maggioranza.

Antonio Costantini

L'ex sindaco di Bieno, Gelindo Ferrari, indica la porta bruciata; a destra, Rosa Daniele accanto alle auto incendiate

Di [illegible]

Auto incendiata alla stazione

[illegible]. Notte di paura in un magazzino della stazione ferroviaria: un incendio ha distrutto la «Delta» [illegible] Michele d'Ambrosio Quaranta, dipendente [illegible] Ferrovie dello Stato, viale [illegible]tina dei Fiori 37/d.

A dare l'allarme sono stati alcuni giovani, usciti dal bar Chiosco [illegible] piazza Roma. Pochi minuti più tardi sono giunti i vigili del fuoco [illegible] carabinieri che hanno [illegible] il propagarsi delle fiamme, che hanno [illegible]to lievi danni alla «Panda» [illegible] Loredana Gaiero, strada Marie 18, parcheggiata vicino alla Delta.

Sulle cause dell'incendio stanno indagando i carabinieri. L'origine delle fiamme [illegible] essere dolosa.

«In quel momento - spiega il capotreno Dino Tosta - nella stazione non c'era nessun viaggiatore. Alcuni ferrovieri stava[illegible] riposando. Soltanto il rapido intervento ha evitato conseguenze più gravi». Secondo un primo accertamento i piromani sarebbero entrati nel capannone scavalcando un cancello e attraversando i binari. [r. a.]

[illegible] FLASH

CEVA

Un morto e dieci feriti To-Sv bloccata per tre ore

L'autostrada To-Sv è rimasta chiusa al traffico ieri pomeriggio per tre ore a causa di un incidente tra Ceva e Millesimo. Una «Mercedes 190» targata Torino ha invaso la corsia opposta scontrandosi [illegible] [illegible] «Uno» e una «Tempra» di Genova. Il bilancio è di un morto (Marinella Brunengo, 29 anni, di Torino) e otto feriti, due dei quali sono in condizioni gravissime.

[illegible]

Rubò autoradio ventiduenne condannato

[illegible] stato sorpreso dai carabinieri mentre cercava di rubare autoradio dalle auto parcheggiate. Salvatore Mirabile, 22 anni, di Cossato, è stato [illegible]dannato a 2 mesi [illegible] i benefici di legge.

CISSONE

Era precipitato [illegible] tetto deceduto un pensionato

Francesco Gabutto, 58 anni, che abitava in frazione Monar[illegible] 1, è morto ieri all'ospedale di Cuneo. Il pensionato [illegible] stato ricoverato il 7 gennaio scorso dopo la caduta da [illegible] tetto.

[illegible]

Si preparano gli stand per [illegible] mostra dei gioielli

S'iniziano [illegible] i lavori di allestimento degli stand nel palazzo mostre di via Tortona per l'esposizione [illegible] Gioielli», edizione di primavera, che sarà inaugurata sabato.

AOSTA

Depositate in Tribunale le liste elettorali

Sono state depositate ieri in Tribunale le liste per le elezioni. Questo l'elenco: «Vallée d'Aoste» (candidati Luciano Caveri e Cesare Dujany); coalizione di maggioranza (dc-pds-pri-psi, autonomisti democratici e pli) con Augusto Fosson e Giulio Dolci; verdi alternativi (Venni Florio e Giacinto Prisan); msi (Giancarlo Borluzzi al Senato e Roberto Duc alla Camera; rifondazione comunista candiderà Vittorio Chiarello.

[illegible]

Pilota svizzero perde la vita dopo una [illegible]duta in pista

E' morto [illegible] nel reparto [illegible] rianimazione dell'ospedale «Maggiore» un giovane crossista svizzero. Era rimasto ferito sabato sulla pista [illegible] motocross a Bellinzago, dove si stava allenando. E' Michele Scotti, [illegible] anni, di Morbio Inferiore, nel Canton Ticino.

Pensionata di Asti, viaggiava sulla vettura di un conoscente

Uccisa in auto dalla cintura

La vittima si chiamava Rosa Obermitto, 67 anni, ex coltivatrice diretta
L'incidente di notte in corso Genova, la donna ha subito lesioni alla trachea

ASTI. E' morta per le lesioni alla trachea causate dalla cintura di sicurezza che le si è stretta attorno alla gola, dopo un incidente in [illegible].

La vittima è una pensionata di Frinco, Rosa Obermitto, 67 anni, vedova, coltivatrice diretta in pensione, abitante in frazione San Defendente. Viaggiava su una Fiat Croma, condotta da Luciano Amisano (rimasto illeso), 52 anni, commerciante, Asti, via Palestro, che è stata urtata dalla Mercedes [illegible] Vecelio Berto (guarirà in 20 giorni), 55 anni, artigiano edile, Asti, corso Volta 59.

E' accaduto sabato notte, in corso Genova (quartiere San Pietro), davanti alle [illegible] Ferriere Ercole. Per cause che devono [illegible] essere accertate da parte degli agenti della polstrada di Asti, la Mercedes, diretta [illegible] piazza Primo Maggio, avrebbe sbandato, andando a invadere l'altra corsia. Proprio in quel momento è sopraggiunta la Croma: inevitabile l'urto, particolarmente violento. I primi soccorsi sono stati prestati dai vigili del fuoco di Asti e dagli agenti della stradale. Sono arrivate alcune ambulanze.

In un primo momento le condizioni della donna [illegible] erano sembrate gravi: Rosa Obermitto è stata trasportata all'ospedale di Asti. Respirava a fatica, [illegible] [illegible] cosciente. Poi, improvvisamente, ha incominciato a rantolare, è diventata cianotica: i medici si sono prodigati nel tentativo di salvarla ma è [illegible] tutto inutile.

«Una fatalità, [illegible] terribile fatalità», ha ripetuto sconvolto Luciano Amisano. Il commerciante, al volante della Croma, è rimasto illeso nello scontro proprio grazie alla cintura di sicurezza. «Eravamo appena partiti dalla vicina via Sardegna. Dopo poche centinaia di [illegible] in corso Genova, ho visto la Mercedes che ci veniva addosso: ho frenato, ma non ho potuto [illegible] lo scontro», ha raccontato Amisano. Sull'asfalto è rimasta solo [illegible] lunga striscia nera: i segni dei pneumatici della Mercedes.

Le due auto sono finite contro un [illegible]ito dell'immondizia. La Croma ha avuto anche un principio d'incendio, subito spento dai vigili del fuoco. «Mi sono accorto che la signora Obermitto [illegible] difficoltà a respirare. Ma non sembrava grave», ricorda Luciano Amisano.

La donna è deceduta circa mezz'ora dopo il ricovero in ospedale. La data dei funerali [illegible] è ancora stata fissata. Probabilmente si svolgeranno domani, a Frinco.

Rosa Obermitto era rimasta vedova una quindicina di anni fa [illegible] marito, Modesto Cantino. La donna lascia due figli: Mario, 41 anni, operaio «Way Assauto», e Paola, 34 anni, che gestisce un negozio di ferramenta a Portacomaro Stazione. La notizia dell'incidente ha destato emozione in paese, dove la famiglia Cantino è molto conosciuta e stimata. Rosa Obermitto [illegible] sempre lavorato come coltivatrice diretta. Un'attività che aveva proseguito anche dopo essere andata in pensione.

Franco Binello

Incidente [illegible] Barge

Pensionato è [illegible] in ospedale

BARGE. Un morto e due feriti in un incidente stradale accaduto ieri verso le 10. La vittima è Bernardo Grosso, 64 anni, che abitava a Torino, in [illegible] Sospello 173. La moglie, Margherita Pittavino di 62 anni, che viag[illegible]va con lui a bordo di una «Citroën [illegible] ha riportato fratture in più parti del corpo: guarirà in quarantacinque giorni.

Un terzo automobilista, Salvatore Grancagnolo, [illegible] anni, residente a Pinerolo in [illegible] [illegible] Giuseppe e militare alla caserma degli Alpini di Boves, ha riportato lievi contusioni: era alla guida di una Renault 5, che, [illegible] [illegible] [illegible] da accertare dalla polstrada, si è scontrata con l'altra vettura.

Bernardo Grosso, soccorso dall'Elicottero del «116» e [illegible] vigili del fuoco, è stato trasportato in condizioni disperate all'ospedale di Savigliano, dove, [illegible]o l'estremo tentativo di salvarlo fatto dai medici, è morto in sala operatoria. Margherita Pittavino e Salvatore Grancagnolo sono ricoverati all'ospedale di Saluzzo. [g. p. m.]

Vercelli, dopo un mese di incertezze e litigi

E' ufficiale: Boggio in corsa per il Senato

VERCELLI. La direzione nazionale democristiana ha deciso: Carlo Boggio, 61 anni, [illegible] '76 a Palazzo Madama, sarà il candidato per il collegio senatoriale di Vercelli alle politiche di aprile. La «nomination» dell'ex sindaco della città (alla quinta investitura consecutiva nella corsa al Senato) chiude un mese di incertezze.

Da via Vittorio Veneto erano infatti circolate con insistenza voci su tre possibili candidature: quella di Boggio appunto (data in un primo tempo come la più incerta), quella di Nicolino Tortolone, esponente del Grande centro, e quella [illegible] segretario provinciale Lucia Figino. La conferma ufficiale di Boggio sarebbe arrivata però dopo il «no» di un candidato [illegible] mediazione, contattato nella notte di sabato: l'avvocato Dario Casalini, vicepresidente della Cassa di Risparmio di Vercelli. [r. m.]

Carlo Boggio (dc)

Casale, non è da escludere il ricorso al Tar

Farmacisti [illegible] Usl per i pannoloni gratis

CASALE. E' «guerra» tra l'associazione titolari di farmacia e l'Usl di Casale per la distribuzione in Monferrato di un particolare tipo di presidio sanitario, i «pannoloni».

Oggi entra in vigore un provvedimento dell'Usl secondo il quale gli utenti, cioè gli invalidi a cui è riconosciuto il diritto di usufruire del servizio, possono ritirare le loro scorte di «pannoloni» direttamente nei distretti sanitari. La decisione non ha incontrato il favore [illegible] farmacisti, distributori finora di questi prodotti, anche se da qualche anno l'Usl aveva rilevato la gestione [illegible] servizio in alcune [illegible] di riposo.

L'associazione dei farmacisti, attraverso un legale, [illegible] [illegible] il nuovo provvedimento, perché in contrasto con un decreto del luglio 1991 secondo il quale «l'invalido può ritirare i presidi presso un'azienda autorizzata di sua scelta». La decisione dell'Usl, secondo i farmacisti «lede un diritto» degli utenti. Ora [illegible] è escluso un ricorso al Tar.

«La distribuzione [illegible] i distretti sarà più capillare ed efficiente», osserva l'amministratore straordinario dell'Usl, Gabriella Novarese. Controbatte Giuseppe Quarantini, a nome dei farmacisti: «Le farmacie sono capillarmente distribuite sul territorio, mi chiedo come faranno coloro che vivono in paesi dove il distretto non c'è».

Ma è soprattutto sul piano fi[illegible] che l'Usl dif[illegible] la propria scelta: «Sappiamo tutti - dice Gabriella Novarese - che la sanità è in crisi e che non si devono fare sprechi. Ebbene, i pannoloni costeranno all'Usl il 50 per cento in meno». Dal can[illegible] [illegible] i farmacisti monferrini osservano che «i tariffari specificano prezzi e quantità e il guadagno è veramente mini[illegible]». [cr. ro.]

[illegible] E PROVINCIA

[illegible] Tel. 24.158 Or.: 20/22 Lire 10.000/8000
Così fan tutte di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' Erotico

Faraggiana Tel. 27.676 Or. 20,15/22,15 Lire 10.000/8000 mart. 8000/5000 solo feriale
Harley Davidson & [illegible] Man di S. Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91) — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri duri e combattivi che, perseguitati, decidono di giustiziare [illegible] crudele banda di narcotrafficanti. V. 14 1h 38' [illegible]

Vittoria Tel. 23.398 Orario: 20/22 Lire 10.000/8000
L'altro [illegible] di e con Kenneth Branagh, con A. Garcia (Usa '91) - Un detective scopre nell'inconscio di una giovane donna le immagini indelebili di un atroce delitto degli Anni 40, [illegible] mente familiare ad entrambi... N.V. 1h 48' Thriller

Vip Tel. 25.658 Orario: 21,15 Lire 10.000/8000 mart. 8000/5000 solo feriale
JKF - Un caso ancora [illegible] di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. [illegible] Drammatico

Araldo [illegible]. 474.625 Orario: 20,40/22,15 Lire 9000/8000 lun. 7000/5000 [illegible]
[illegible] di Luc Besson (Francia 1991) — Le meravigliose e misteriose vita degli abitanti del [illegible] rivela un mondo sconosciuto e, purtroppo, destinato a scomparire. N.V. [illegible]

S. [illegible] Lire 8000/6000 Tel. 465464
RIPOSO

[illegible] Tel. 82.151 Orario: 20/22 Lire 9000/8000
[illegible] famiglia [illegible] di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams [illegible] una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' Commedia

Nuovo Tel. 81.741. Or.: 20,15/22,15 Lire 9000/8000
[illegible] di J. P. Jeunet e M. Caro con D. Pinon, M. L. Dougnac (Francia '91) — Un macellaio cannibale, un uomo che vive nell'acqua, un'esperta in suicidi falliti [illegible] gli anomali inquilini di un fatiscente caseggiato N.V. 1h 37' Grottesco

Piccolo Tel. 61.741. Lire 8000 Or.: inizio 18.45/22
JFK - Un [illegible] ancora aperto di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga [illegible] nio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' Drammatico

[illegible] Corso Tel. 240.883. Or.: 20,30/22,30 Lire 5000
[illegible] a [illegible]

[illegible] 1 MULTISALA Sala 1. [illegible].: 20,30/22,30 Sala 2. Or.: 20,30/22,30 L. 8000/4000 - Tel. 242.046
Sala 1: **Lanterne rosse**
Sala 2: **Rapsodia in agosto**

[illegible] Cine Teatro Orario: 20,15/22 Lire 9000/6000 lun. solo fer. 7000/5000 - Tel. 91.183
Nightmare VI - La [illegible] di Rachel Talalay con Robert Englund, [illegible] Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N. V. 1h 30' Horror

[illegible] Vittoria Orario: 20/22 Lire 7000/5000
[illegible] a luce [illegible]

[illegible] Vip Tel. 401152. Or.: 20,15 22,30; L. 9000/6000 mart. solo fer. 5000
OGGI RIPOSO

[illegible] (Intra) Tel. 404.225. Or.: 20,30/22,30 Lire 9000/6000
Papà ho [illegible] di H. Zieff, con D. Aykroyd, J. L. Curtis, M. Culkin (Usa '91) — La figlia undicenne di un impresario di pompe funebri ha la sua prima cotta: il padre vedovo invece vive una nuova storia d'amore. N.V. 1h 52' [illegible]

[illegible] Tel. 501.964. Or.: 20/22,15 Lire 9000/8000/6000/5000
Nightmare VI - La [illegible] di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N. V. 1h 30' Horror

Ariston Tel. 43.043 Lire 8000-5000 Giov. solo se feriale L. 5000
RIPOSO

[illegible] D'AOSTA

Corso Tel. (0165) 35.686 Or.: 20/22 Lire 10.000
[illegible] il giorno che t'ho [illegible] di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte [illegible] giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 Commedia

[illegible] Tel. (0165) 362.220 Ore 20; 22 L. 10.000
[illegible]

[illegible] CANAVESE

[illegible] Boaro Via Palestro Tel. (0125) 423.240 Orario: 20/22,15
[illegible] ho perso l'aereo di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' Commedia

Abcinema Via Arborio Tel. (0125) 425.080 Orario: 20/22,15
JFK di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' Drammatico

Polit[illegible] Via Piave Tel. (0125) 40.071 Orario: 20/22,15
Così fan tutte di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienam[illegible] le sue fantasie erotiche. La [illegible] esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' Erotico

ASTI E PROVINCIA

Lux Tel. 54.147 Fer. 18/20,10/22,30. Fer. 15,45/17,55/20,05/22,05 Lire 9000/6000 (p unico)
[illegible]detto il giorno che t'ho incontrato di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 Commedia

Politeama Tel. 50.066 Orario: [illegible] Biglietto: 20.000 (platea) 15.000 (galleria)
[illegible] Teatro: Compagnia Glauco Mauri

Ritz Tel. 50.088 - Or. [illegible] 18/21,30 Sabato e domenica: 15/18,30/22 Lire 9000/6000
JFK - Un caso ancora aperto di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto [illegible] la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' Drammatico

[illegible] Splendor Tel. 55.040 Or.: fer. 20/22,25 Dom. e fest. 15; ult. [illegible] L. 9000 (6000 ridotti)
[illegible] fan tutte di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pie[illegible] le sue fantasie erotiche. [illegible] nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' Erotico

[illegible] E PROVINCIA

[illegible] Corso Tel. 692.938 Or.: fer. 20/22. L. 10.000 Sab e Fest. 16/18/20/22
Così fan tutte di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. [illegible] 1h 37' Erotico

Fiamma Tel 593.554 Or.: feriali 18,30/22 Sab. e fest. 16,30/18,45/22 Lire 10.000
JFK - Un caso [illegible] aperto di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' Drammatico

Italia Tel. 692.951 Orario: 16/17,30/19,30/22 Lire 10.000
Film [illegible] minori [illegible] anni

Monviso Tel. 51.771 Or.: feriali 20/22 Sab. e fest. 16/18/20/22
Volere volare di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' [illegible]

Don Bosco Orario: 18,20/21 Lire 5000
[illegible]

[illegible] Eden Or.: 20/22 fest. 14/16/18/20/22 Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

Moretta Tel. 42.381 Fer. 20,45 fest. 14,30 continuato Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

[illegible] Tel. 348.901 Feriali: 21 Festivi: 15/17/19/22
Nightmare 6, la [illegible] di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N. V. 1h 30' Horror

[illegible] Impero Tel. 412.317. Fer.: 20/22 Festivi: 14/16/18/20/22 Lire [illegible]
[illegible]

Vittoria Tel. 412.771. Fer.: 20/22 Festivi: 14/16/18/20/22 [illegible] 7000/9000
OGGI RIPOSO

[illegible] Moderno Tel. 262.211 Lire 7000
OGGI RIPOSO

Don [illegible] Or.: 14,30/16,30/20,15 Lire 4000/3000
Zanna Bianca di R. Kaiser con Klaus Maria Brandauer, abb. e Pluto e il suo gregge (Usa '91) — Cresciuto tra gli stenti della fredda terra del Nord, un lupo selvaggio entra [illegible] fa parte del mondo dell'uomo. N.V. 1h 50' Avventura

[illegible] Lux [illegible]. 944.231 Or.: 20/22 Fest. 15/17/20/22 Lire 5000
OGGI RIPOSO

[illegible] Ferrini Orario: 20/22 Fest. 15/1[illegible] Lire 5000/6000
Ore 21: Commedia dialettale: **La Camula d'la gelusia**

[illegible] Galateri Tel. 488 324 Orario: 20/22 Fest. 15 17/20/22 Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible] Iris Tel. 916.393 Or.: 20.30/22,30 fest 15 L. 6000/8000: Alace [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible] Politeama Tel. [illegible] Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

[illegible] Excelsior Orario: 18/21 Lire 8000
OGGI RIPOSO

[illegible] Lux Tel. 927.534 Lire 8000
[illegible]

[illegible] Bertola Tel. 47.896. Fer. 20/22,30 Fest. 16/18/20/22,30 L. 7000/5000
Sala Grande: oggi riposo
Sala Piccola: oggi riposo

[illegible] Ariston Tel. 391.311 Orario: 21.15 Lire 7000
OGGI RIPOSO

[illegible] Baronet Tel. 334.166 Orario: 20/22 Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible] Orario: 16/21
OGGI RIPOSO

[illegible] Civico Tel. 43.756. Orari: Fer.: 20/22; Fest. 14 16/18/20/22; Lire 6000/8000
Muro di gomma di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassari [illegible] '91) — Un ostinato giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte ai silenzi e alle ipocrisie delle autorità. N.V. 2h Drammatico

Italia Tel. 42.808. Orari: Fer.: 20/22; Fest. 14/16 18/22; Lire 6000/8000
Un piede [illegible] di E. B. Clucher con Bud Spencer, C. Alt, T. Lhermitte (Italia '90) — Un angelo e una diavolessa sono inviati sulla Terra per guidare sulla buona o cattiva strada un tassista che ha vinto una [illegible] miliardaria. N.V. 1h37' Commedia

[illegible] Roburent Orario: 16/18/20,30/22.30
OGGI RIPOSO

[illegible] Edelweiss
CHIUSO PER FERIE

[illegible] A[illegible] Tel. 712.957
OGGI RIPOSO

[illegible] Ritz Tel. 712.477 Or.: 20/22; Fest. ore 15 contin. Lire 6000/8000
OGGI RIPOSO

[illegible] E PROVINCIA

[illegible] Aless[illegible] Tel. 0131/252.644 Or.: 20 Galleria 9000 platea 7000
JFK - Un caso anc[illegible] aperto di O. Stone [illegible] K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' Drammatico

Ambra Tel. 42.079 Or.: 20 Posto unico lire 5000
Urga, territorio d'am[illegible] di Nikita Mikhalkov, con Badema Bayaertu, Vladimir Gostukhin (Francia/Urss '91) — Nell'immensa steppa mongola un allevatore di cavalli scopre la civiltà che a poco a poco [illegible] cultura della sua terra. N.V. 2h Drammatico

Comunale Tel. 234.240 Or.: 17,45/20/22,20 L. 8000
[illegible] rosse di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' [illegible]

Corso Tel. 68.060 Or.: 19,45 Lire 9000/7000
Il principe delle maree di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di [illegible] riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' [illegible]

Cristallo Tel. 341.272 Or.: 16 Lire [illegible]
Film [illegible] anni 18

[illegible] Tel. 252.112 Or.: 20 Lire 9000/7000
Così fan tutte di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' Erotico

Moderno Tel. 252.707 Or.: 20 Lire 9000/7000
Sotto massima sorveglianza di Lewis Teague con Rutger Hauer, Mimi Rogers (Usa '91) - Due detenuti, legati insieme da un collare elettronico, sono costretti a non separarsi mai, perché ciò comporterebbe la loro morte immediata. N.V. [illegible] 42' Fantastico

[illegible] Tel: 0144/322.885 Or.: 20
[illegible] di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' Commedia

[illegible] Tel. 0144/322.200 Or.: Iniz. 20
La Riffa di Francesco Laudadio, con M. Bellucci, M. Ghini (Italia '91) — Una giovane vedova, per poter far fronte ai debiti, si offre come premio di una grottesca lotteria a cui partecipano i falsi amici del marito. N.V. 1h 30' Commedia

[illegible] Cine Poli [illegible]. 0142/452.061 Orario: [illegible]
Harley [illegible] & Marlboro Man di S. Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91) — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri duri e combattivi che, perseguitati, decidono di giustiziare [illegible] crudele banda di narcotrafficanti. V. 14 1h 38' Avventura

Moderno Tel. 452.818 Or.: 15.30 Lire 9000/7000
JFK - Un [illegible] aperto di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' [illegible]

Vittoria Tel. 452.291 Or.: 15,30 Lire 9000/7000
[illegible] eravamo repressi di e con P. Quartullo, con A. Gassman, L. Lante della Rovere, F. D'Aloia (Italia '91) — 2 giovani coppie annoiate s'incontrano in un albergo [illegible] insieme [illegible] ritrovare gioia e curiosità per il sesso. V. M. 18 1h 37' [illegible]

[illegible] Cristallo Tel. 0143/75.438
Nightmare 6 - La fine di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa [illegible] — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N. V. 1h 30' Horror

Moderno Tel. 78.290 Posto unico lire 8000
[illegible] per forza di J. Badham con M. J. Fox, J. Woods (Usa '91) — Per imparare il ruolo del poliziotto un giovane attore invadente viene assegnato a un detective esperto e scontroso che sta indagando su un assassinio. N. V. 1h 49' Comm.

[illegible]unale Tel. 0143/81411 Or.: 20/22 Posto unico lire 8000
[illegible] fosse [illegible]... di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 [illegible]

[illegible] Lara Or.: 14,30 Posto unico lire 5000
CHIUSO PER RIPOSO

[illegible] [illegible] L. 7000
[illegible] prima di morire di J. Dearden, con M. Dillon, S. Young, M. von Sydow (Usa [illegible]) — Un giovane di successo bello e gentile nasconde [illegible]'anima avida al punto di uccidere una donna. [illegible] la sorella e circuire il suocero. V. M. 14 1h 45' [illegible]

[illegible]chino[illegible] Tel. 0363/848.124 Or.: 20/22 Lire 7000 posto unico
Fino [illegible] del [illegible] di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 38 [illegible]

[illegible] E PROVINCIA

[illegible] Astra Inf. orari tel. 215.018 Lire 9000/6000
OGGI RIPOSO

Nuovo [illegible] Inf. orari tel. 215.018 Lire 9000/6000
OGGI RIPOSO

Principe Inf. orari tel. 215[illegible] Lire 9000/8000 Or.: 21,15
[illegible] - Un caso ancora aperto di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' [illegible]

Viotti Inf. orari tel. 215.018 Lire 9000/8000 Or.: 19,30
Maledetto il giorno che t'ho incontrato di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. [illegible]

[illegible] Inf. orari 015/23.765 Lire 7.000
Film vietato ai minori di 18 [illegible]

Impero Inf. [illegible] 015/22.736 Lire 10.000/9000
Così fan tutte di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' Erotico

[illegible] [illegible] orari tel. 22.736 [illegible]
[illegible]

[illegible] Inf. orari (015) 22.738 Lire 1[illegible]
OGGI RIPOSO

S[illegible]le Inf. orari (015) 22.736 L. 10.000
OGGI RIPOSO

[illegible] Inf. [illegible] (0163) 833.108 L. 8000/7000 Or.: 20.30/22
Film [illegible] ai minori di [illegible] anni

TV PRIVATE

Telestar
19 — Carissimo Billy, telefilm
19,30 Boraaffari, rubrica
20 — Giudice di notte, telefilm
[illegible] Bandiera di combattimento, film
22,30 Fiore all'occhiello, show
— Tvflash
23,30 Agenzia Rockford, telefilm
0,30 Avventure in fondo al mare
1,30 Avventure di frontiera, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19,25 Tg4
[illegible] — Obiettivo agricoltura, rubrica
21 — Commedia dialettale
22,45 Commedia, continuazione
24 — Tg4
0,30 Lunedì sport, rubrica
1,30 Speciale con noi

Videogruppo
19 — Videonotizie
19,30 Il termometro dell'economia
20,30 Airline, telefilm
21,30 All'ombra della grande quercia
24 — Il termometro dell'economia
0,30 Airline, telefilm

Telecity
19 — Compagni di scuola, telefilm
19,30 Fantasilandia, telefilm
20,30 Maciste contro il vampiro, film
22,30 Colpo grosso, quiz
23,20 Scusi, lei è vergine?, film
1,20 Colpo grosso, quiz (r)

Primantenna Supersix
19 — Carletto, cartoon
19,10 Questa Italia, tgg
20,30 Amando te, teleromanzo
21,15 Catch the catch
22,15 Superjazz D.O.C.

Erreuno Tv
19 — Speciali
20 — Telegiornale
20,30 Remake
22,05 Rebus
22,35 Tg sera
22,50 Grandangolo
0,20 Testvision

Quinta Rete
19,30 Attualmente
20 — Cominciare in allegria, telefilm
20,30 Gli amanti del Pacifico, film
0,30 La traccia del serpente, film

Telebiella
19,30 Tg Biella
20,10 Lunedì Biella sport, in diretta
22,30 Tg Biella
24 — Tg Biella

Rete 9 Tai
18,50 Sam il ragazzo del west, cartoni
20,18 Asti racconta
20,25 Tg 9
20,55 Obiettivo sport
23 — Brondi-Lazio, pallavolo
23,20 Asti racconta
23,30 Tg 9
23,55 Brondi-Lazio, pallavolo

Tv7 Pathe
20 — Il Schissimo del baseball
20,25 Film
23,15 Catch, sport
24 — Varie Locali

G.R.P.
19 — Grp monitor, varietà
20 — L'antologia del Cetra, varietà
20,30 Vinevo corre, rubrica
21 — Justice, telefilm
22 — Tribuna stadio, rubrica
23 — Barriere, telefilm
23,30 Grp monitor, replica
24 — Tribuna stadio, rubrica (replica)
1 — La famiglia Stoddard, film

Rete Canavese
19,30 Canavese notizie
20 — Bol de betsy
21 — Allarme a Scotland Yard, film
22,45 Canavese notizie
23 — Le auto della settimana
24 — Notturno

Telesubalpina
19 — Terra nostra
19,25 Celebriamo la Parola
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Mago Merlino, telefilm
20,30 Codice rosso fuoco, telefilm
21,30 Cassie & Company, telefilm
22,30 La chiesa in cammino
23,30 Documentario

Rete 7 Piemonte
20,10 Il mondo dell'occulto
20,40 La più bella avventura di Lassie, film
22,40 Informa 7
22,50 Notes
23 — News e sport
24 — Telefilm
1 — Informa 7
1,15 Varietà
2,15 Telefilm

Videonovara
19,30 Videonovara notizie
20 — Il Tuttomusica
20,30 Videonovara notizie
22,30 Videonovara notizie
23 — Sport locale

Vco
19,30 Vco notizie
20 — Permanotizie, attualità
20,30 Offside, programma sportivo
22,30 Vco notizie
23 — Sport

Altaitalia Tv
19,15 News edizione serale
20 — Camminiamo insieme
21 — Magicsport
22,30 News edizione notte
23 — Basket: O. E. Folgor O. - C.U.S. Torino, (Serie C)
0,30 News ultima edizione
1 — Meglio in due, telefilm

Accensione anticipata delle caldaie per evitare concentrazioni di gas tossici

Smog, ■ oggi altri divieti

Le restrizioni anche a Sampierdarena

GENOVA. L'allarme-smog scatta ancora in città e l'asses■ al Traffico, Vittorio Grattarola, estende il divieto di sosta anche in via Cantore. Un'altra strada, quindi, finisce all'indice. L'inquinamento dei gas di scarico delle auto ■ dei fumi degli impianti di riscaldamento ■ già provocato la sospensione del permesso di sosta in piazza Verdi, viale Caviglia, via XX Settembre, corso Europa (nel tratto compreso tra via Scribanti e viale Benedetto XV), via Cornigliano. Anche in ■ Cantore, quindi, per il biossido di azoto, stamane, non si potrà posteggiare dalle 7 alle 12.

Le centraline che hanno il compito di rilevare gli «sforamenti» delle emissioni inquinanti hanno evidenziato che, dalle 8 di sabato 29 febbraio alla stessa ora di ieri mattina, c'è stato il superamento del «limite di attenzione» per ■ biossido di azoto. Non per altri gas, come ad esempio l'ossido di carbonio. La situazione ■ è, dunque, gravissima, ma deve essere tenuta ugualmente sotto controllo. Per questo l'assessorato al Traffico ha dovuto ■ una soluzione che limitasse l'inquinamento, senza arrivare alla decisione drastica della circolazione a targhe alterne.

«Non bisogna dimenticare - afferma l'assessore al Traffico, Vittorio Grattarola - che il biossido di azoto, contrariamente all'ossido di carbonio, non è direttamente collegato alle emissioni inquinanti provocate dalla circolazione dei veicoli. Il biossido di azoto è un prodotto tipico anche di altre emissioni, come quelle legate agli impianti di riscaldamento».

In attesa di ■na tramontana che spazzi via la cappa inquinante sulla città l'assessore ha ordinato che gli impianti di riscaldamento, nelle stesse zone dove è «saltato» il permesso di sosta, vengano accesi tra le 5 e le ■ del mattino, per evitare concentrazioni ■ gas nelle ore ■ cui il traffico è più caotico. L'ordinanza riguarda le circoscrizioni di San Martino, Foce, Portoria, Cornigliano ■ Sampierdarena. Per oggi è stato fissato ■ incontro in Comune tra sindaco, vicesindaco, l'assessore al Traffico Vittorio Grattarola e quello all'Igiene, Giuseppe Saitta.

Per la cappa di smog è vietato parcheggiare in via XX Settembre e in altre strade

Forse la brutta «sorpresa», che anche la centralina di Sampierdarena ha rilevato un ulteriore aggravio delle situazioni inquinanti, potrebbe spingere gli amministratori a prendere decisioni più drastiche. «I ■vieti di parcheggio - dice l'assessore Giuseppe Saitta - evidentemente non hanno portato alcun miglioramento della situazione. Quindi, a mio parere, occorre fare qualcosa in più. Comunque ■ è mia competenza stabilire quali dovranno essere ■ limitazioni alla circolazione. Il mio impegno è quello di portare i livelli di inquinamento a un punto accettabile».

La «patata» bollente della decisione passa, quindi, all'assessore al Traffico, Grattarola. «Per ■ città come Genova - spiega Grattarola - non ci sono molte alternative. Bloccare ■ traffico in alcune zone è impossibile, perché ■ esistono itinerari alternativi, come in altre città». La soluzione delle targhe alterne sembra avvicinarsi a passi sempre più spediti, visto che il provvedimento per i divieti ■ parcheggio non ha ottenuto l'effetto sperato.

La decisione di far circolare metà del parco macchine in possesso dei genovesi è senz'altro impopolare e, d'altronde, è sconsigliato dallo stesso mini■ dell'Ambiente, Giorgio Ruffolo.

Attilio Lugli

Hanno colpito in pochi minuti a Carcare e Cosseria

Teppisti in Valbormida incendiate due ■

SAVONA. In poche ore, due auto sono state date alle fiamme, a Carcare e Cosseria, probabilmente dalla stessa persona. E' ■ nel primo mattino di ieri. Il raid d■ piromane (le indagini in ■ però, battono anche altre piste) si ■ iniziato a Carcare, alle 3, e si ■ concluso due ore dopo a Cosseria, lungo la strada che por■ ■ Cà Lidora.

Ne ■ stato vittime ■ funzionario della 3M Italia e un'altra persona di Carcare, di cui non viene ancora rivelata l'identità.

Il primo allarme è stato dato in ■ Leopardi a Carcare. Dal Garage di Giuseppe Vimercati, ■ anni, abitante al civico 3, dirigente della locale squadra di calcio ■ funzionario della 3M, di Ferrania, uscivano volute di fumo ■ fiamme. Quando l'uomo ha aperto la saracinesca, ha visto la ■ «Giulietta» avvolta dalle fiamme.

Poco dopo, sono giunti i vigili del fuoco di Cairo Montenotte, che hanno domato le fiamme. Un lavoro durato quasi due ore, perché il fuoco ■ era esteso ad altri oggetti custoditi nel garage. Inoltre, i vigili del fuoco hanno voluto assicurarsi che l'incendio non avesse danneggiato le strutture dello stabile.

Quando le autopompe stavano rientrando in ■, a Cairo, altro allarme da Cosseria, dove ■ «Golf» ■ stata data alle fiamme nell'immediata periferia del paese. Quando sono giunti i vigili del fuoco, l'auto era completamente avvolta dal fuoco, che minacciava di aggredire ■ sterpaglia vicina alla strada.

Sulla vicenda ■ in corso indagini da parte dei carabi■ della stazione di Carcare e del comando compagnia di Cairo, sulle quale viene mantenuto un rigoroso riserbo. Sembra, però, che venga privilegiata ■ pista del piromane.

Secondo alcune notizie raccolte dai carabinieri, un gio■ avrebbe tentato, ■ successo, di rubare la Giulietta di Giuseppe Vimercati. Poi, indispettito avrebbe appiccato le fiamme ad auto ■ garage. Poi, ■ furto della Golf, cui ha appiccato il fuoco, appena giunto a Cosseria. [b. b.]

■ A CAIRO

Si cercano altre persone

CAIRO. Alberto Ferrini, 30 anni, abitante a Cairo Montenotte in via Martiri della Libertà 147, ■ della fidanzata, Enrica Pionati, di 27, anche lei di Cairo, arrestati giovedì scorso per detenzione di droga, potrebbero ■ il prologo di ■ più vasta operazione ■ carabinieri, in corso da tempo. I militari hanno sequestrato 5 grammi di eroina, nell'officina ■ Alberto Ferrini. Ora, le indagini mirano all'identificazione dei fornitori della droga, che sarebbero sfuggiti per un soffio ai carabinieri. Sembra che gli inquirenti siano giunti all'arresto della coppia, confermato dal magistrato, seguendo almeno un paio di spacciatori che riforniscono da tempo la «piazza» ■ Cairo Montenotte e altri paesi della Valle Bormida.

Alberto Ferrini ■ la moglie, secondo i primi accertamenti, ■ sarebbero spacciatori, né consumatori abituali di eroina. Forse, fanno parte dei tanti «drogati del sabato sera», che sembra sieno aumentati notevolmente: ■ particolare fra uomini e donne di buon ceto sociale, dei paesi della Valle Bormida.

I carabinieri di Cairo e la procura della Repubblica di Savona mantengono il massimo riserbo sulle indagini in corso. Sembra, però, che siano avvenute perquisizioni in numerosi appartamenti di Cairo ■ di altri paesi. Inoltre, gli inquirenti terrebbero d'occhio alcuni spacciatori di Savona, che frequentano la Valle Bormida.

[b. b]

NOTIZIE FLASH

ALTARE

Auto esce ■ strada feriti due giovani

Ivana Scamuzzi, 26 anni, abitante ad Altare ■ via Cesio 28, e ■ fidanzato, Marco Pace, di 30, sono stati ricoverati ■ San Paolo di Savona, a causa di ■ incidente della strada. La giovane ha riportato un trauma cranico e lesioni guaribili in 20 giorni. Il fidanzato guarirà in una settimana. La coppia viaggiava ■ bordo della 127 di Marco Pace ed era diretta ad Altare. Nei pressi di Cadibona, per cause in corso di accertamento, l'auto è finita fuori strada. [b. b.]

DIANO ■

Allarme per un incendio minacciate ■ cascine

Allarme, ieri mattina, alle spalle dell'abitato ■ Diano Marina, per incendio che pareva essere divampato in ■ casolare. Da Imperia sono accorsi i vigili del fuoco: ■ trattava soltanto di un rogo di sterpaglie, che si era sviluppato nella zona del cimitero, dove ■ trova un'antica fornace, ■ ad alcune case. Sono bastati pochi minuti per spegnere le fiamme, ■ eliminare il pericolo che si propagassero. [s. d.]

GENOVA

Pensionato ucciso da infarto dopo la morte ■ moglie

Un pensionato di 85 anni, Vitaliano Zoli, abitante in via delle Genziane 8/13, ■ Quarto Alto, è morto d'infarto, ieri sera nella sua abitazione, dopo aver appreso la notizia che la moglie, ricoverata all'ospedale San Martino di Genova, era deceduta. [a. l.]

STELLA ■

Anziano agricoltore si ferisce nel bosco

Giobatta Scasso, 88 anni, abitante ■ Stella San Martino, non era mai ricorso ad un medico. Ieri mattina, per la prima volta, ha varcato la porta del pronto soccorso di un ospedale. Ma lo ha fatto alla sua maniera. Ha percorso una quindicina di chilometri sulla propria auto, con ■ viso ricoperto di sangue a causa di una ferita che si era procurata tagliando legna nel bosco. Poi, ha posteggiato l'auto ad alcune centinaia ■ metri di distanza dalla sede della Croce Rossa di Varazze, ■ ha chiesto che gli venisse suturata la ferita. I militi lo hanno trasportato ■ ospedale, dove ■ medico di turno gli ha suturato la ferita. Poi, l'anziano si è fatto accompagnare fino alla sua «127» ed è ripartito alla volta di Stella S■ Martino, «per riprendere il lavoro». [b. b.]

L'incidente l'altra notte ad Airole sulla Statale per Cuneo, il giovane era senza casco

Si schianta mentre va a una festa

Un sedicenne di Sanremo in Vespa: è gravissimo

AIROLE. Sedici anni, trovato in fin di vita sul ciglio della statale per Cuneo. La Vespa era a sei metri di distanza, oltre la curva dell'incidente. Martyn Guglielmi, adolescente di Airole, ■ stato trasferito ■ mattina all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure: è grave, trauma cranico, ■ ■ sospetto frattura alla base della testa.

Erano le 2,30 di domenica. La grande festa in maschera di Airole era finita da poco, in contemporanea col Festival di Sanremo. Ma per Martyn Guglielmi la notte di carnevale doveva continuare. Il ragazzo non è rientrato a casa, ■ via Gioberti 8, dove vive col padre netturbino e la madre, assistente sociale. E' saltato in sella alla sua Vespa 50, si ■ diretto a Olivetta San Michele, a meno di 5 chilometri di distanza, dove sperava di trovare ancora qualche amico. L'incidente lo ha sorpreso sulla strada tutta curve che sale verso il Piemonte, quando mancavano poche centinaia ■ metri al bivio che introduce al paese.

Martyn era solo. Stranamente, nessuno dei suoi amici lo avrebbe accompagnato nell'ultima ■ verso le luci del borgo ancora sveglio. Sull'asfalto, nessun segno ■ frenata. Sarebbe stata una curva a ingannare l'adolescente, sbalzato verso il ciglio della strada, oltre il guard-rail, sull'erba. La moto ha proseguito la sua corsa per 16 metri. Sei metri più in là, il ragazzo, privo di sensi.

Lo hanno scoperto i fari ■ un'auto di turisti. Una comitiva diretta a Olivetta San Michele che ha notato il corpo dell'adolescente disteso fra gli arbusti e ha telefonato alla Croce Verde e alla polizia stradale di Ventimiglia. Mezz'ora d■, l'arrivo dei soccorsi, i primi rilievi, le prime drammatiche «verità»: il ragazzo viaggiava senza casco: il colpo alla ■ è stato violentissimo.

La corsa dell'ambulanza ha puntato subito verso la Rianimazione di Sanremo. L'équipe del professor Ercolano Campagnoli era già in attesa, pronta a intervenire. Ma non è bastato. Il «caso» era più grave del previsto. All'alba ■ ieri, la decisione: ricovero d'urgenza al «Santa Corona». La prima diagnosi, ancora approssimativa parla di «sospetta frattura alla base del cranio, probabili lesioni ed emorragie». Sicuramente, un trauma da trattare con la massima cautela. La prognosi è riservata.

Un ragazzo vivace, Martyn Guglielmi. «Se avesse portato il casco non sarebbe finita così», ripetono i parenti di Airole. Raccontano che l'adolescente ha lasciato ■ scuola, terminate le medie ha scelto ■ lavoro. Unico svago, qualche corsa in moto. [m. p.]

SV-TO CHIUSA

Un morto e dieci feriti

MILLESIMO. L'autostrada Sv-To è ■ chiusa ieri per tre ore a causa ■ ■ incidente ■ Roccavignale, tra Millesimo e Montezemolo. Il bilancio è di un morto e dieci feriti (due dei quali gravissimi). La vittima è Marinella Brunengo, 29 anni, che abitava in ■ Don Grazioli ■ Torino. Il marito della Brunengo - Antonio Pasini di 30 anni - e ■ donna di Genova - Giuseppina Ravelle ■ 45 ■ - sono ricoverati all'ospedale di Ceva con prognosi riservata.

Altre otto persone (fra cui un bambino ancora sotto «shock») hanno riportato ferite in più parti del corpo, ■ non sono in pericolo ■ vita. Secondo le indagini curate dalla polstrada di Car■, la «Mercedes 190» condotta da Antonio Pasini avrebbe invaso la corsia opposta schiantandosi, dopo aver capottato, contro ■ «Tempra» targata Genova che proveniva dalla direzione opposta. Nell'urto è stata coinvolta anche ■ «Uno» che ha tamponato le altre due vetture. [p. s.]

Il primo, battezzato Liguria, ha attraccato alla Torretta dopo una difficile navigazione

Savona: ■ nuovi rimorchiatori in porto

Costruiti da un cantiere tedesco per la società «Carmelo Noli»

Un rimorchiatore in manovra

SAVONA. La flottiglia dei rimorchiatori portuali ■ arricchisce di ■ nuova unità: il «Liguria». Sulla ciminiera la tradizionale stella rossa a ■nque punte che caratterizza i rimorchiatori savonesi della ■cietà «Carmelo Noli».

E' appena attraccato a Savona, dopo oltre 2500 miglia di non facile navigazione. ■ è trattato, infatti, di un autentico collaudo, con mare in certi momenti ■ forza ■. Ma tutto è andato per il meglio.

Il «Liguria» è stato varato nei cantieri tedeschi Hitzerl ■ Lauemburg (Elbe), dove è in costruzione un rimorchiatore gemello, ■ sua volta destinato a Savona, dove arriverà verso la fine dell'anno.

■ «Carmelo Noli» ha deciso di potenziare la propria flottiglia ■ fronte alle crescenti esigenze del porto di Savona-Vado, in fase di espansione. ■ particolare si lavora allo sviluppo delle banchine nella nuova darsena Alti Fondali e nella rada di Vado Ligure, dove ■ in fase di ultimazione ■ grande terminal per la movimentazione dei container.

In queste zone del porto, dove attraccano navi ■ grandi dimensioni, occorrono rimorchiatori ■ solo particolarmente potenti ■ anche di particolare manovrabilità. La «Carmelo Noli», che è concessionaria del servizio di rimorchio, ha così deciso di attrezzarsi ulteriormente ■ ha ordinato ai cantieri tedeschi due grandi rimorchiatori.

■ «Liguria» è appena arrivato e si appresta a entrare ufficialmente in servizio. E' un rimorchiatore del tipo con propulsione azimutale, vale a dire doppio propulsore in posizione poppiera, ■ con possibilità di operare oltre che come «stern tug» anche ■ «tractor tug», in quanto attrezzato con gancio ■ verricello di rimorchio installato sia a poppa e sia a prua. Un mezzo non solo potente ma tuttofare.

Sottoposto alle rituali prove del «Rina», il registro navale, ■ «Liguria» le ha superate tutte brillantemente e ha conseguito la ■ classe, anche a proposito del sistema ■ automazione, che consente di avere la sala macchina non presidiata 24 ore su 24. Un vero gioiello di tecnologia.

Il nuovo rimorchiatore, così come il gemello di prossimo arrivo ■ Savona, ha una lunghezza ■i circa 30 metri, ■ largo 9,50 e ha una stazza lorda di 300 tonnellate. Sarà destinato, in particolare, alla rada di Vado Ligure, dove le grandi navi, ■ particolare le supercisterne e le porta-container, sotto la forte spinta del vento diventano il più delle volte colossi difficili da domare e da portare all'ormeggio. [l. p.]

SAVONA

[illegible] Chi[illegible] — Ore 15,30 · Lire 6.500
Odissea
Per la stagione teatrale dei ragazzi

[illegible] Astor — Or.: 15,45/18 20,15/22,30 · Lire [illegible]
Delicatessen
di J. P. Jeunet e M. Caro con D. Pinon, M. L. Dougnac (Francia '91) — Un macellaio cannibale, un uomo che vive nell'acqua, un'esperta in suicidi [illegible] sono gli anomali inquilini di un fatiscente caseggiato N.V. 1h 37' [illegible]

Diana 1 — Tel. 825.714 · Or.: 15,30/17,15/20 22,30 · Lire 9000/6000
Il principe delle maree
di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - [illegible] insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' [illegible]

[illegible] 2 — Tel. 825.714 · Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22,30 · Lire 9000/6000
Così fan [illegible]
di Tinto [illegible] con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. [illegible] 1h 37' **Erotico**

[illegible] 3 — Tel. 825.714 · Or.: 15,45/18/20,15/22,30 · Lire 9000/6000
L'altro delitto
[illegible] con Kenneth Branagh, con A. Garcia (Usa '91) - Un detective scopre nell'inconscio di una giovane donna le immagini indelebili di un atroce delitto degli Anni 40, [illegible]mente familiare ad entrambi... N.V. 1h 48' **Thriller**

Eldorado — Or.: 15,30/18,45/22 · Lire 9000/6000
JFK - Un caso [illegible] aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' **Drammatico**

Filmstudio — [illegible]. 366.322 · Or.: 15,30/20,30/22,30 · Lire 5000
Scappo [illegible]
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' **Commedia**

Jolly — Tel. 850.570 · Or.: 15/18,30/18/19,30 21/22,30 · Lire 7000/4000/3500
[illegible] di coppia

Salesiani — Or.: 15 · Lire 6000/4000
[illegible] RIPOSO

[illegible] Colombo — Tel. 640.263 - L. [illegible] · Feriali spett. [illegible] 21 · Fest.-pref. 15,30/18,45/22
JFK - Un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' [illegible]

Ritz — Tel. 640.427 · Or.: 20/22,30. Fest. e prefest. 16/22,30 · Lire [illegible]
Il principe delle [illegible]
di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, [illegible] Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore [illegible] football [illegible] a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' [illegible]

[illegible] Tea[illegible] Leone — Or.: 21 · Lire 12.000
OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. 51.419. Or.: 20/22,15 · Fest. dalle 16 alle 22,30 · Lire 7000/4000
Papà ho trovato un amico
di H. Zieff, con D. Aykroyd, J. L. Curtis, M. Culkin (Usa '91) — La figlia undicenne di un impresario di pompe funebri ha la sua prima cotta; il padre vedovo invece vive una nuova storia d'amore. N.V. 1h 52' **Commedia**

Astor — Tel. 509.97 · Or.: 20/22,30 · Fest. dalle 16 alle 22,30 · Lire 7000/4000
Così fan tutte
di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' **Erotico**

[illegible] Ab[illegible] — Tel. 504.234 · Or. 20/22,10. Fest.: 14-22,30 cont. L.7000/5000
Infermiera di notte reparto [illegible]

[illegible] Ondina — [illegible]. 682.200 · Or.: 16/18/20/22,30 · Lire 8000/5000
Adrenaline
di Y. Piquer, A. Assal, ecc. con F.Beuk (Francia '90) — Ambulanze che sbagliano strada, auto che si suicidano, telecamere stufe di lavorare: questo [illegible] altro [illegible] universo attraverso narrato in [illegible] episodi. N.V. 1h 10' **Fantastico**

[illegible] Loanes[illegible] — Tel. 660.861 · Or.: 16,30/20,30/22,30 · Lire 8000/6000
OGGI [illegible]

Perla — Tel. 68.89.41 · Or.: 20,30/22,30 · Fest. dalle 16,30 alle 22,30 · Lire 7000/5000
Nightmare 6
di Harry Kirkpatrick con Nicholas De Toth, Sarah Buxton, R. Valverde (Usa) — Panico in una città di mare Usa: un uomo ucciso sulla sedia elettrica pare tornato in vita nei panni di un motociclista assassino. V.M.18 1h 32' **Horror**

[illegible] Lux — Or.: 15/17/21 · [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible] Verdi 1 — Tel. 97.249 · Or.: [illegible],30/17,30/20,30 [illegible]. Lire 9000/6000
OGGI RIPOSO

[illegible] 2 — Tel. 97.249 · Or.: 15,30/17,30 20,30/22 · Lire 9000/6000
OGGI RIPOSO

[illegible] V[illegible] — [illegible]: 15/17/21 · Lire 3500
OGGI RIPOSO

IMPERIA

Centrale — Tel. 0183/63.871 · Or.: 20,15/22.30 · Lire 9000/rid. 5000
Lanterne rosse
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' **Drammatico**

Dante — Or.: 14,45/18/21,15 · Lire 9000/6000
OGGI RIPOSO

Imperia — Tel. 0183/22.745 · [illegible] 9000/6000
[illegible]

[illegible] Capitol — Tel. 0184/43.440 · Or.: inlz. 15/ ult. 22,30 · Lire 6000
OGGI RIPOSO

Cenri — Tel. 43.473 · Orario: 20,30/22,30 · Lire 5000
Film vietato ai minori di 18 [illegible]

[illegible] Olimpia — Or.: spett. unico ore 21 · Lire 5000/4000
La bella [illegible]
Rassegna «France Cinéma»

[illegible] Cristallo — Orario: 21,15 · Lire 5000 gall /4500 plat. rid. 3500
[illegible]

[illegible] Dianese — Or.: 16,30/18,30/20,30 · Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

[illegible] Smeraldo (est.) — Orario: 21 · Lire 5000
CHIUSO [illegible]

[illegible] Arist[illegible] — Tel. 0184/506.060 · Or.: inlz. 15/ult. 22,30
OGGI CHIUSO

Centrale — Tel. 507.070 · Or.: inlz. 15/ult. 22,30 · [illegible]
OGGI RIPOSO

Orfeo — Tel. 62.333 · Or.: 18/22,30 · Lire 10000/8000
Maledetto il giorno che t'ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in [illegible] dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**

Sanremese — Tel. 507.070 · Or.: inlz. 15/ult. 22,30 · Lire 10000/8000
OGGI CHIUSO

Ritz — Tel. 507.070 · Or.: inlz. 15/ult. 22.30 · Lire [illegible]
OGGI CHIUSO

Tabarin — Tel. 507.070 · Or.: inlz. 15/ult. 22.30 · Lire [illegible]
OGGI CHIUSO

[illegible]

[illegible] Carlo Felice — Or.: 21 · Lire: 70.000/50,000/30.000
Stagione della Gog
Maria Joao Pires al pianoforte. In programma, musiche di Schumann, Chopin.

Pol. Margherita — Or.: 21 · Lire: 32,000/24.000
Monolocale
di Luciano Odorisio, con Gigi e Andrea

[illegible] — Or.: 20,30 · Lire 35.000/24.000
OGGI RIPOSO. Da domani: **Pigmalione** [illegible] G. B. Shaw. Regia Silverio Blasi. Interpreti: Mino Bellei, Laura Saraceni.

T. della Corte — Or.: 20,30 · Lire 35.000/24.000
OGGI RIPOSO. Da domani: **Caro Bugiardo** di Jerome Kilty. Regia Filippo Crivelli. Interpreti: Anna Proclemer, Giorgio Albertazzi.

Sala Carignano — Or.: 16 · [illegible] 11.000/10.000
[illegible]

[illegible] [illegible]nt'Agostino — Tel. 247.0793 · Or.: 21 · Lire: 20,000/17.000
Il buffone e la regina
[illegible] Bolek Polivka e Chantal Poullain.

[illegible] A[illegible] 1 — Tel. 208.549. Or.: 15,20 17,30/20,20/22,35 · L. 10.000
Doppio inganno

Ariston 2 — Tel. 208.549 · Orario: 15,30/17,40/20,20 22,35. L. 10.000 (mercoledì 7000)
Paura d'amare
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' **Commedia**

Augustus — Tel. 586.810 · Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 · Lire 10.000
Maledetto il giorno che t'ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. [illegible] 44 **Commedia**

Corallo 1 — Tel. 586.419 · Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 · Lire 10.000
Lanterne rosse
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare [illegible] favorita. N.V. 2h 02' **Drammatico**

Corallo 2 — Tel. 586.419 · Or.: 15/16,55/18,50/20,45 22,40 · Lire 10.000
Prove [illegible]
di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' **Thriller**

[illegible] — Tel. 564.409 · Orario: 15/16,55/18,50 20,45/22,40 · Lire 10.000
Scacco mortale
di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92) - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa [illegible] persone come pedine. N. V. 1h 55' **Thriller**

[illegible] — Tel. 592.625 · Or.: 16/18,15/20,15/22,30 · Lire 9000 (merc. 6000)

Lux — Tel. 581.691 · Orario: 15/16,50/18,40 20,40/22,40 · Lire 10.000
Così fan [illegible]
di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pie[illegible] le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza [illegible] dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' **Erotico**

Manin — Tel. 881.002 · Or.: 14,30/17,10/19,40 22,10 · Lire 10.000
Robin Hood - Il principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mast[illegible] C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Nettuno — Orario: 21,30 · Lire 6000/4000

Odeon — Tel. 368.298 Or.: 15 16,55/18,50/20,45/22.40 · Lire 10.000
Zuppa di pesce
di Fiorella Infascelli con Philippe Noiret, Chiara Caselli (Italia '91) — Anni 50-70: in una villa della Maremma i piccoli grandi conflitti generazionali che emergono dalla vita d'una famiglia un po' atipica. N.V. 1h 46' **Commedia**

Olimpia — Orario: 15/17,30/20 22,30 · Lire 10.000
Il principe delle maree
di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del [illegible]to un giocatore di football riesce a conquistare il [illegible] di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' **Commedia**

Orfeo — Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 · Lire 10.000
[illegible] a spillo
di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosè — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' **Thriller**

Palazzo — Tel. 565.512 · Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,40 · Lire 10.000
Delicatessen
di J. P. Jeunet e [illegible] Caro con D. Pinon, [illegible] L. Dougnac (Francia '91) — Un macellaio cannibale, un uomo che vive nell'acqua, un'esperta in suicidi falliti sono gli anomali inquilini di [illegible] fatiscente caseggiato N.V. 1h 37' [illegible]

Roseto — Ore 21,30

Universale — *Palazzo dello spettacolo* Sala 1 - Tel. 582.461 · Or.: 15,30/18,30/22 · L. 10.000
JFK - Un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale [illegible] complotto di mafia e industria. N.V. [illegible] 8' [illegible]

Universale — *Palazzo dello Spettacolo* Sala 2 - Tel. 582.461 · Or.: 15/16,55/18,50/20,45 22,40. L. 10.000
[illegible] famiglia [illegible]
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e [illegible] grottesche. N. V. 1h 40' [illegible]

Universale — *Palazzo dello Spettacolo* Sala 3 - Tel. 582.461 · Or.: 15/16,55/18,50/20,45 22,40 L. 10.000
L'altro delitto
di e con Kenneth Branagh, con A. Garcia (Usa '91) - Un detective scopre nell'inconscio di una giovane donna le immagini indelebili di un atroce delitto degli Anni 40, [illegible]mente [illegible] ad entrambi... N.V. 1h 48' [illegible]

Verdi — Tel. 562.137 · Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30
[illegible] Grosso
di John McTiernan con Sean Connery, L. Bracco (Usa '91) — Nelle foreste sudamericane un biochimico e la rappresentante di una casa farmaceutica riescono a produrre un siero in grado di curare il cancro. N.V. 1h 48' [illegible]

Centrale 1 — [illegible]
[illegible] profondo

Centr[illegible] 2 — Tel. 580.380
Dirthy women
Giochi anali

Chiabrera — Tel. 291.559
Lady Fantasy
Saftige Schwanze

Cristallo
Dodò oralmente tua

Eldorado — Lire 15.000/10.000/8000
Inferno anal

[illegible] Amici del Cinema — Orario: 20,15/22,15 · L. 5000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Fritz Lang — Or. 21,15 · Lire 5000
OGGI RIPOSO.

[illegible] — Or.: 18,45/20 22,40 · Lire 5000
[illegible]

Movie club — Or.: 21,15 · Lire 5000
OGGI RIPOSO

[illegible] — Or.: 17/21,15 · Lire 5000
[illegible] RIPOSO

[illegible] San Siro — Or.: 15.30/17.45/20.15 22.30 · [illegible] 8000
Pensavo fosse [illegible] invece...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro [illegible] Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

[illegible] Centr[illegible] — [illegible]. 0185/286.030 · Or. inlz. 21 · Lire 8000
A chorus [illegible]

[illegible] Augustus — Tel. 61.951 · Orario inizio ore 21,15 · Lire 8000
La leggenda del re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca [illegible] Santo Graal in [illegible] appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**

[illegible] Astor — Tel. 309.686 · Or. In.: 18 · Lire 8000
Harley Davidson [illegible] Marlboro Man
di S. Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91) — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri duri e combattivi che, perseguitati, decidono di giustiziare una crudele banda di narcotrafficanti. V. 14 1h 38' **Avventura**

Cantero — Tel. 309.938 · Or. In.: 16/18/20/22,15 · Lire 8000
Così fan tutte
di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente la sua fantasia erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' **Erotico**

Mignon — Tel. [illegible].994 · Or. In.: 15.30/17.45/20 22,30 Lire 8000
Delicatessen
di J. P. Jeunet e M. Caro con D. Pinon, M. L. Dougnac (Francia '91) — Un macellaio cannibale, un uomo che vive nell'acqua, un'esperta in suicidi falliti sono gli anomali inquilini di un fatiscente caseggiato N.V. 1h 37' [illegible]

[illegible] A[illegible] — Tel. 41 505 · Or. In.: 21,15 · Lire 8000
Hot Shots!
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameratl, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' **Comm.**

TV [illegible]

Sardegna [illegible]
14 — **Sardegna giornale**
14,25 **Teleimmagini 24** [illegible]
15 — **Calcio a 5** (replica)
15,15 **Telepromozioni**
16 — **Sardegna giornale**
18,30 **Lunedì sport**
19,30 **Adolescenza inquieta**, telenov.
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**
21,30 **Senza spogliatoio**, rubrica
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Regione oggi**, rubrica
23,30 **Senza spogliatoio**
0,30 **Sardegna giornale**

[illegible]
16,20 **Amor gitano**
17,30 **I Monkees**
18 — **Agenzia Rockford**, telefilm
18,10 **I cento giorni di Andrea**
19,30 **Bersaflieri**
20 — **Boomer cane intelligente**
20,30 **La più bella avventura di Lassie**
22,20 **Tg sera**, informazione
22,50 **Io son un evaso**, film
[illegible] **Kodiak**, telefilm

Telearcobaleno
13,30 **Incontri**, rubrica
13,40 **Replay sport**, rubrica
14 — **Telenovela**
15 — **Telegiornale TgA**
15,30 **Redazionale**
16 — **Telenovela**
18,30 **Telegiornale TgA**
18,50 **L'opinione**, rubrica
20 — **Fuorigioco**
20,30 **Telenovela**
22,30 **Telegiornale TgA**
23,30 [illegible]

Telenord
9,05 **Fai un affare con Canale 7**
[illegible] — **Speciale spettacolo**
10,05 **Fai un affare con TN4**
12,30 **Weekend**
12,45 **Tg Liguria**
13 — **Piazza Montecitorio**
13,30 **Il gioco dello chef**
13,55 **Speciale spettacolo**
14 — **Agenda Liguria**
14,30 **Corner**, fatti, notizie e curiosità
15 — **Che musica... allo stadio**
16,45 **Andiamo al ci[illegible]**
17 — **Fai un affare con Canale 7**
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Motor shop**
20 — **Nati per vivere**
20,30 **Stadio goal**
22 — **Andiamo al cinema**
22,10 **Tg Liguria**
22,30 **Motor shop**

Canale 7
10 — **Samba d'amore**, telenovela
13,30 **Tg Liguria**
14 — **Speciale spettacolo**
14,15 **Fai un affare con [illegible] 7**
15,30 **Andiamo al cinema**
18 — **Replay**, rubrica sportiva
19 — **Tg Liguria**
21,30 **Lunedì goal**, rubrica sportiva
22,45 **Motor shop**, rubrica
0,30 **Replay**, rubrica sportiva
0,55 **Andiamo al cinema**

Telecittà
16 — **Mtv's Greatest Hits**
17 — **Mtv's Coca-Cola Report**
17,15 [illegible] **the movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 from 1**
18 — **Mtv Prime**
19,05 **Telecittà notizie**
21,08 **Big match**, calcio
22,07 **Parlando parlando**
22,30 **Telecittà notizie**

Telecupole
12 — **Il ritorno di Diana Salazar**
14,15 **La padroncina**, telenovela
15,30 **Il ritorno di Diana Salazar**
16 — **Cara Cara**, telenovela
17 — **Cartoni animati**
18 — **La padroncina**, telenovela
21 — **Commedia dialettale**
24 — **Tg4 notiziario**

Primocanale
12 — **Punto Flash**
12,05 **Ciranda de Pedra**, telenovela
12,45 **Auto Tv**
13,30 **Punto Dossier**
14 — **Punto Flash**
14,05 **Punto economia**
14,30 **Portobello road**
16 — **Punto Flash**
18,15 **Ciranda de Pedra**, telenovela
19 — **Punto sera**, informazione
19,25 **Fuori gioco**, rubrica
19,45 **Gioco di Colombo**
20,30 **Samba d'amore**, telenovela
22,40 **Punto sport**
23,15 **Auto Tv**, mercato d'auto
0,15 **Punto sera**
0,30 **Fuori gioco**, telefilm

Telegenova
13 — **L'opinione**, di Umberto Bassi
13,10 **Shopping Center**
14,45 **Casa delle Aste**
17,15 **Notizie flash**, telegiornale
17,30 **Le mie gioie**
18,40 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Tg notizie**
19,50 **L'opinione**
20,15 **Speciale Tg**, telegiornale
20,30 **La Lega Nord parla con voi**
21 — **Lunedì sport**
22,10 **On. Ines Sofferdi**, rubrica politica
23 — **Carminati Gioielli**
1 — **Tg notizie**

[illegible] Tv
10,30 **Fai un affare con Mixer**
11,15 **Andiamo al cine[illegible]**
11,45 **Weekend**
12,15 **Speciale spettacolo**
12,20 **Motor shop**
12,55 **Weekend**
13 — **Minu**
13,30 **Stazione di polizia**
13,30 **4 donne in carriera**
14,30 **Lo sceriffo del Sud**
15,30 **Domenica con Happy end**
18,35 **I cavalieri del Nord-Ovest**, film
18 — **Domenica con Rosa selvaggia**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Hockey: crolla il Mobilcasa

SAVONA. Ancora una sconfitta per il Liguria Mobilcasa, stavolta nell'incontro casalingo valevole per la seconda giornata del campionato di A2 di hockey su prato. La formazione di Carlo Colla è stata sconfitta al «Levratto» per 4-0 dal fortissimo Villar Perosa, che non dovrebbe avere problemi nel centrare la promozione. I savonesi, dopo un avvio che sembrava promettere bene, hanno dovuto cedere di fronte al maggior livello tecnico e alla maggior esperienza dei piemontesi, anche se il risultato penalizza oltre misura il comportamento dei ragazzi di Colla. Risultati: Liguria Mobilcasa-Villar Perosa 0-4; Gatto Azzurro Reggio Emilia-Cus Padova 0-3; Brajda-Lyons Vigevano 3-0; Pagine Gialle Torino-Bra 2-0; Cus Trieste-Cernusco 0-4. Classifica: Cus Padova, Villar Perosa, Cernusco e Pagine Gialle p. 4; Brajda 2; Bra e Cus Trieste 1; Liguria Mobilcasa, Gatto Azzurro e Lyons 0.

Bocce A1, la Gaiero sorpassa

Nell'ultima giornata di andata del campionato di serie A1, 4 vittorie in trasferta e cambio della guardia al vertice, con il sorpasso della Gaiero nei confronti della Chiavarese. Risultati: Nizza-Chiavarese 7-9, Salvi-Gaiero 4-12, Pontese-Veloce 2-14, Valpellice-Rivignanese 6-10. Classifica: Gaiero p. 74, Chiavarese 72, Veloce 71, Nizza 63, Rivignanese 56, Salvi 52, Valpellice 38, Pontese 22. In A2 Ovest fantastica vittoria, 9-7, della matricola Armese Simes sulla capolista Bra, dopo un incontro molto equilibrato e deciso dal successo nel tiro veloce di Cappato (32 su 37 contro 30 su 40) nei confronti di Bonino, campione mondiale della specialità. Clamoroso ko della Roverino a Saluzzo (2-14) e vittorie casalinghe per la Strambino (14-2 alla Chiavazzese) e la Cumianese (10-6 alla Boccia Acqui). Classifica: Strambino p. 78, Bra 74, Roverino 60, Auxilium 54, Armese Simes 52, Boccia Acqui 46, Cumianese 43, Chiavazzese 41.

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 2 Marzo 1992

Pallanuoto: grida vendetta la sconfitta di Trieste con lo Jadran Spalato in finale di Coppa dei Campioni

Rari, cronaca d'un misfatto annunciato

Nessuno, a cominciare dalla Fin, ha tutelato i liguri

Due immagini della rovente finale: sopra uno scorcio del pubblico, sotto una lite tra Mistrangelo, Sciacero e Kovacevic

SAVONA. Chissà se adesso mister Kovacevic, allenatore dello Jadran Spalato vincitore della Coppa dei Campioni, si sente il nuovo eroe nazionale della Croazia. Di certo, il comportamento suo e della sua squadra davanti alle telecamere delle tv di mezza Europa non ha contribuito a offrire un'immagine edificante del suo Paese e del suo sport.

Per non parlare dei tifosi della squadra neocampione d'Europa. Ora chi ha visto e sentito Jadran-Spalato sa che gli hooligans o potenziali tali sono anche attorno alla pallanuoto. Complimenti allo Jadran per aver vinto nella maniera che tutti sanno, complimenti al suo allenatore che ha dato di matto prima durante e dopo, complimenti a chi ha architettato tutta questa buffonata di finale.

Già, perché nessuno deve dimenticare che il Savona è stato preso in giro. Bisognerà ricordarlo, e non soltanto per lo Jadran o per gli arbitri. Anche per chi, ed è assai più vicino a casa nostra, poteva e doveva fare qualcosa al momento giusto. E non ha mosso un dito. Diciamolo francamente, e nel momento in cui perfino personaggi che lavorano in Federazione puntano il dito sull'immobilità (impotenza?) dei dirigenti romani.

Forse non tutti sanno che Bartolo Consolo, presidente della Fin, è anche numero uno della Len. Ebbene, il signor Consolo a Trieste non c'era. Ha delegato (?) il suo «vice» Impronta, che assieme a Gianni Lonzi si è prodotto in una toccata e fuga che l'ha detta lunga sulle sensazioni, o le certezze, che si respiravano attorno a questa finale.

Se l'arbitro russo e il collega ungherese, come del resto i rispettivi connazionali all'andata a Savona, hanno fatto di tutto per spingere il trofeo verso la Croazia, ci si può scandalizzare ma non stupire. La mafia dell'Est, nello sport, ha fatto decine di vittime illustri.

Piuttosto, è assolutamente necessario porre l'accento sull'assoluta sudditanza (o connivenza?) di chi, in ambito federale, avrebbe dovuto tutelare una Rari che, non dimentichiamolo, in questa occasione rappresentava l'Italia e la Fin prima che se stessa. Inutile nascondersi: se un presidente federale italiano, per di più massimo dirigente europeo, non è in grado di perorare la causa della formazione campione del suo Paese, quale compito si può mai pensare possa assolvere?

In stazione, prima di salire sul treno speciale per il viaggio di ritorno, gli ultras della Rari hanno incrociato Gianni Lonzi e lo hanno contestato. Sarà anche vero che lui non è Consolo, ma da questa storia esce pessimamente tutto il settore pallanuotistico all'interno della Fin, e non poteva pensare di restarne al di fuori colui che da anni rappresenta uno dei personaggi più noti di questa disciplina.

C'è anche chi dice che gli arbitri siano stati «comprati». Benissimo: al di là di ogni stucchevole considerazione sulle possibilità economiche di uno Jadran che comunque appare assai meno «povero» di quanto sembri, ci si chiede se la Rari avrebbe potuto farci qualcosa. Probabilmente no. Certi «giri», certi favori da fare e da restituire affondano le radici in realtà che è durissimo chiamare sportive. Ma che, e Trieste ce l'ha ricordato, fanno parte inscindibile di questa purtroppo già citata mafia dell'Est.

Kovacevic. Ha incitato i suoi, in vasca e in tribuna, come un ayatollah alla guerra santa. Forse per qualcuno di scarso cervello, al di là del confine, apparirà come un eroe. Si sappia che invece difendeva soltanto i sacri principi di Sua Maestà il denaro, un elemento al quale nessuno è insensibile. Men che meno oltrecortina, dove non se ne maneggia molto.

La vittoria in Coppa dei Campioni significa, per lo Jadran, altri cinque anni di esistenza. Il presidente della società, nell'onestamente durissima realtà attuale della Croazia, aveva infatti parlato chiaro ai suoi: in caso di sconfitta, si sarebbe praticamente sbaraccato. E allora via: denti nel collo alla preda di turno, il Savona, perché lo sport è bello ma la pagnotta conta molto di più.

La Rari, insomma, è stata messa nel mezzo. Da una parte l'ignavia di dirigenti federali che non dovrebbero avere nemmeno più il coraggio di guardarsi allo specchio. Dall'altra, un gruppo di astuti manipolatori dello sport a fini personali che ha fatto dell'avvenimento un veicolo economico. E ha spacciato a tutta la rabberciata Patria la panzana che questa affermazione in Europa avrebbe portato gloria, fama, successo e nuova considerazione alla nascente repubblica di Croazia.

Ma quale fama? Quella di essere non una supersquadra di pallanuoto ma un gruppuscolo di kamikaze pronti a tutto, ma proprio a tutto, pur di strappare al «nemico» un pezzo di latta? Contenti loro. Piacerebbe solo sapere come appare questa Coppa dei Campioni, agli occhi di osservatori assolutamente neutrali. E magari anche a quelli dei cronisti croati non del tutto appannati da gretti e controproducenti nazionalismi.

Ma in fondo è soltanto pallanuoto. «Loro» magari non se ne rendono conto, noi sì. E allora bisogna esser soddisfatti lo stesso di questa squadra di Mistrangelo, che non per niente ha sottolineato di essere orgoglioso dei suoi uomini. Semmai, resta la sensazione che una squadra che da due anni vince tutto in Italia dovrebbe trovare la maniera di farsi maggiormente tutelare dai Soloni della Fin.

Può darsi che il presidente Consolo sia stato eletto in Europa anche con i voti di croati, russi o affini, ungheresi. Ma di sicuro è stato eletto in Italia anche con i voti del Savona. Se ha pensato di far bella figura a lasciar immolare la Rari sull'altare europeo, fatti suoi. Qualcuno però se ne dovrà ricordare, oltre che subito, anche al momento di scegliersi nuovamente un rappresentante.

I bene informati (di «volpi» ce ne sono sempre dappertutto, figurarsi in un contesto zoologico come quello di sabato sera) assicurano inoltre che non meglio precisati «potenti» della pallanuoto mondiale avrebbero letteralmente assicurato la Coppa dei Campioni ai croati, dopo che alla loro fortissima Nazionale è stato impedito di partecipare alle prossime Olimpiadi. Un'affermazione gravissima, che farebbe da presupposto in altri campi a inchieste, inchiestone, inchiestissime. E che se provata dovrebbe portare a una tagliatura di teste, in alto loco, senza precedenti. Se la Fin, sbeffeggiata sabato in teoria almeno quanto il Savona, vuol cominciare a far vedere quanto conta, cominci pure da qui...

Roberto Baglietto

Massimiliano Ferretti in azione: il centroboa è stato marcato in modo durissimo

Mistrangelo: abbiamo dato il massimo

Il tecnico biancorosso è sereno: «Con i vantaggi di cui han goduto i croati, avremmo stravinto»

SAVONA. Mistrangelo, il giorno dopo la grande sfida di Coppa dei Campioni persa a pochi secondi dalla fine, appare, anche se ancora deluso, tranquillo e consapevole di aver comunque raggiunto, insieme con i suoi ragazzi, un grande risultato.

Nonostante la stanchezza per il lungo viaggio affrontato riesce a dare una serena valutazione della gara di sabato sera: «Abbiamo disputato una buona partita, siamo riusciti a perdere con una sola rete di scarto nonostante loro abbiano avuto un mare di superiorità numeriche in più. Nelle realizzazioni con l'uomo in più siamo stati superiori». Nella gara di Trieste gli arbitri hanno espulso sette volte a favore del Savona e ben quattordici per lo Jadran anche se la percentuale realizzativa dei biancorossi è stata del 70% contro il 45% dei croati.

Nel computo totale delle due gare la squadra di Kovacevic ha avuto nove superiorità numeriche ed un rigore in più del Savona. Continua Mistrangelo: «Abbiamo commesso degli errori, non posso negarlo, ma a questi livelli qualche errore si può anche concedere. Dopotutto anche loro li hanno commessi e se hanno vinto, evidentemente, gli sbagli erano meno gravi dei nostri».

Ritorna poi sulle espulsioni: «Siamo arrivati secondi per un gol, in ambito europeo è niente. Se tra andata e ritorno avessimo avuto a nostro favore le nove espulsioni ed il rigore sono sicuro che avremmo vinto tranquillamente, per questo posso affermare che i miei ragazzi non sono stati inferiori a loro. Siamo due squadre sullo stesso piano, basta un niente per far pendere l'ago della bilancia da una delle due parti. Sul piatto bisogna poi mettere il nostro gol regolare non visto dagli arbitri».

Per la cronaca, il segnalinee che doveva controllare la porta era croato, infatti a fine gara si è gettato in vasca a festeggiare con i giocatori e i tifosi d'oltre confine.

Conclude il tecnico: «Non possiamo fare del vittimismo, anche se con tutte queste premesse la gente potrebbe pensare in contrario. Se abbiamo perso, dobbiamo migliorarci in qualcosa, dobbiamo valutare bene gli errori commessi e lavorare in questo senso. Non penso sia una questione d'esperienza, a dire il vero l'esperienza deve farla la società prima di noi e la Federazione prima della società».

L'ultimissimo pensiero è per Kovacevic: «Avevo il dovere di difendere i miei giocatori. Con lui non ci sono attriti. **[m. no.]**

COPPA DELLE COPPE

Un trionfo per Estiarte

A differenza dei suoi ex compagni di squadra, Estiarte è riuscito a imporsi con il Catalunya in Europa. In Coppa delle Coppe ha battuto nel computo totale delle due gare il Volturno per una rete. Le due partite, viste da parte italiana, hanno avuto storie parallele. Anche il Volturno a poco dalla sirena aveva la possibilità di recuperare. Non è stata la miglior serata di Manuel. L'asso spagnolo, ben marcato da Zizza, non è riuscito a far la differenza come a Barcellona perché ha avuto pochi palloni giocabili. Magari qualcuno a Savona si chiederà cosa sarebbe potuto accadere a Trieste con Estiarte in vasca: chissà. Con questi risultati, sfuma anche la possibilità di rivedere Estiarte contro i suoi ex compagni in Supercoppa. Ma magari dopo le Olimpiadi, che a luglio prendono il via proprio nella città del campione di Manresa, Manuel potrebbe anche decidere di tornare. Solo come turista? **[m. no.]**

Pizzo, un tifoso doc in più

L'ex Caimano: «Arbitri così sono la vergogna dello sport»

GENOVA. Era proprio arrabbiato, Eraldo Pizzo a fine partita: pareva quasi che oltre ad Averaimo, Ferretti e Pisano la Coppa dei Campioni l'avesse vista svanire (o scippare se si pensa all'arbitro russo Troitsky) anche lui. Forse il ricordo andava alle notti magiche di Milano '64 quando distribuendo schiaffoni a russi (Dinamo Mosca), tedeschi allora est (Marina Magdeburgo) e tanto per cambiare serbi (Partizan Belgrado) acchiappò la Coppa assieme ai compagni del mitico «Settebello»: la prima volta per l'Italia e per Recco.

«Ma avrebbero meritato di scrivere il loro nome nell'albo d'oro dopo il Recco, la Canottieri e il Pescara, anche i ragazzi di Mistrangelo. Non è assolutamente possibile permettere che una finale europea venga diretta da due figuri simili. Il russo soprattutto era scarso, in malafede, e aiutato da un tavolo di giuria e da guardalinee apertamente partigiani». Un «Caimano» con gran voglia di fare un solo boccone di certi arbitri e forse anche di certi dirigenti che non «coprono» neppure con la mera presenza fisica gli sforzi della Rari Nantes Savona.

Ma Pizzo si trattiene perché è pur sempre l'allenatore delle Giovanili azzurre. «Per la serietà del nostro sport e perché gli sforzi di una società seria non vengano vanificati da questi squallidi episodi è necessario che i controlli sugli arbitri siano intensificati». L'Eraldone nazionale ha seguito tutto l'incontro con la sciarpa biancorosso al collo, quasi una bestemmia per un recchelino, ma una precisa testimonianza dell'affetto che prova verso la squadra e il suo allenatore.

A far infuriare Pizzo è stato il comportamento antisportivo dell'allenatore, dei giocatori e dei dirigenti croati. Il tecnico Kovacevic è stato uno di quelli che, gettandosi in acqua per festeggiare, ha lanciato un proprio indumento verso la tribuna savonese. Ma tanta acrimonia ha una sua logica. Mercoledì sera il presidente dello Jadran ha comunicato che vista la situazione economica non c'erano che due soluzioni: vincer la Coppa e ricavare sponsorizzazioni per tirare avanti almeno 5 anni, o chiuder baracca.

E si è capito perché Vicevic è stato preso di mira: a Savona Milat aveva condotto una sua battaglia personale ma il vero obiettivo era il povero Mirko, reo secondo gli ex compagni di farsi passare per croato quando era a casa loro, e di essere diventato (o ridiventato) montenegrino appena approdato a Savona. **[d. s.]**

Mirko Vicevic

I biancoblù superano il periodo della sosta disputando due amichevoli

Savona punta deciso alla C

L'allenatore ha fiducia nella primavera

SAVONA. Il Savona ha tutte le potenzialità per vincere il girone D dell'Interregionale. La conferma è arrivata due domeniche fa, quando la squadra di Corrado Orcino ha pareggiato in trasferta con la capolista Oltrepò, una sfida che poteva valere una stagione. Adesso la truppa biancoblù ha acquistato piena fiducia nella possibilità di salire sul carro che porta agli spareggi per la C.

Il punto di svantaggio sulla capolista Oltrepò è recuperabile, come afferma il presidente Enzo Grenno: «Il campionato non è compromesso. Anzi. Giocheremo 4 delle prossime 9 partite in programma al "Bacigalupo". Sul nostro campo dovremo cercare di incamerare il maggior numero di punti possibile, per recuperare quelli persi nei precedenti scontri interni. La squadra è viva, anche se nel corso del torneo ci è mancata una buona dose di fortuna».

Grenno si riferisce soprattutto alla partita di domenica scorsa a Stradella, quando i biancoblù sono stati raggiunti dall'Oltrepò con una rete siglata a 10' dalla fine. Ancora Grenno: «Vorrà dire che la dea bendata ci assisterà nei prossimi incontri. Domenica contro la Valenzana i due punti sono d'obbligo per continuare l'inseguimento alla capolista». Ieri il campionato si è fermato e sono in molti a chiedersi, a questo punto, se la sosta possa influenzare il cammino del Savona, che nel girone di ritorno è a +2 in media inglese.

Una circostanza che non preoccupa più di tanto l'allenatore Corrado Orcino, il quale ha tenuto in clima-campionato tutto l'organico. Il Savona, in settimana, ha giocato due amichevoli. La prima giovedì contro l'Ovada, che milita nell'Eccellenza piemontese, mentre sabato i biancoblù sono scesi in campo, sempre in amichevole, contro il Corsico, primo della classe del girone A dell'Interregionale. Il test è stato un buon banco di prova per i savonesi, in vista della partita interna con la Valenzana.

Il Savona, al contrario delle altre squadre, non farà nessun tipo di tabella-promozione. Orcino vuole dai suoi massimo impegno e risultati. Commenta il tecnico: «Dobbiamo vivere alla giornata, affrontare con grande determinazione ogni incontro. Le tabelle di marcia non servono a nulla, anzi, se non vengono rispettate, possono creare problemi. Sono molti mesi che lo ripeto: vincerà il campionato chi saprà meglio gestire le proprie forze con il primo caldo».

Sulla stessa sintonia capitan Barozzi che afferma: «Ci giocheremo tutto fino all'ultima giornata e se avremo la stessa mentalità dimostrata a Stradella il primato non ce lo toglierà nessuno». [r. p.]

I «cugini» del Tigullio navigano nelle stesse acque

Per Rapallo e Samm è tempo di fare punti

GENOVA. Una pausa che potrebbe rompere il ritmo, una sosta che non ci voleva. Per una volta i responsabili del Rapallo e della Sammargheritese si trovano d'accordo sull'inutilità dello stop di ieri del campionato di Interregionale.

Corrado Vignolo e Alfredo Schimmenti, i due diesse, sabato sono partiti insieme per Riva del Garda. Chissà quanti discorsi, durante il viaggio, sul futuro, sul movimento giocatori e tecnici, sulle novità che la stagione '92/93 porterà ai due club. Ieri sera il ritorno alle proprie sedi, con poche novità interessanti: la stagione '91/92 è ancora da concludere, la strada per la salvezza è quella giusta ma il traguardo, per Rapallo e Samm, pur essendo «in vista», è ancora lontano.

Rapallo. Il ds Vignolo. «Ci attendono 5 trasferte e 4 partite al Macera. Domenica prossima subito uno scontro-verità a Serravalle, dove i punti valgono veramente il doppio. Anche la trasferta di Acqui sarà da prendere con le dovute precauzioni, mentre al Macera arriveranno le prime della classe, leggi Bra, Fanfulla e Oltrepò». Proprio lo scontro con l'Oltrepò, alla terz'ultima, potrebbe lanciare il Savona verso la C? «E' ovvio che quella domenica gli occhi di tutti saranno puntati su di noi, ma non dobbiamo anticipare i tempi. Una tappa per volta: per ora sguardi sul Libarna, con giovedì una amichevole di avvicinamento contro il Lucerna». La squadra svizzera sarà ospite del Rapallo, con appunto una sgambata al Macera prevista per giovedì pomeriggio.

Vignolo nell'analisi del cammino fatto tiene a puntualizzare un punto fondamentale. «Abbiamo gli stessi punti dello scorso anno, quindi non comprendo tante critiche sulla squadra. E' vero che li abbiamo ottenuti in maniera diversa, ma questo è un fattore che esamineremo con più calma a fine stagione, a bocce ferme». Tanti pareggi, troppi, esattamente 16, con il numero record di 12 0-0: il Rapallo edizione '91/92 non si può certo definire «squadra spettacolo».

Sammargheritese. Un punto in meno in classifica, e qualche problema in più, per la Samm. Il ds Schimmenti: «Noi invece di incontri casalinghi ne avremo 5, ma visto il comportamento della squadra al Broccardi ritengo che questo non sia proprio un vantaggio. Ecco, è arrivato il momento di vincere anche sul nostro campo, ad iniziare dal match di domenica contro la Cairese. Finora due vittorie in casa e due in trasferta: quindi è indifferente giocare al Broccardi o fuori». La Samm è mancata proprio dove nel recente passato ha costruito la propria salvezza, nel «catino infuocato» (per le avversarie) del Broccardi. Problemi dovuti alle caratteristiche dei giocatori, più propensi al gioco di rimessa che a costruire e imporre la manovra.

Ma Schimmenti è fiducioso. «Nel girone di ritorno la squadra ha imparato ad amministrarsi, non ha più quegli scompensi che a inizio stagione sono costati parecchi punti. Sei persi in casa in modo stupido: un'esagerazione». Anche la Sammargheritese sarà avversaria dell'Oltrepò, con i lombardi che fra 20 giorni saranno ospiti di S. Margherita: a Savona sperano anche nell'aiuto delle «cugine» del Tigullio. [g. s.]

In Val Bormida vogliono smentire chi li dava spacciati in partenza

La Cairese crede nella salvezza

I gialloblù contano di fare 11 punti in 9 gare

CAIRO M. Nella salvezza la Cairese ci crede ancora. La squadra di Bruno Tarigo, relegata al quart'ultimo posto della classifica, lotterà sino in fondo nella convinzione di compiere il miracolo: rimanere in Interregionale. La squadra, nonostante la sosta di ieri, non ha avuto un attimo di tregua. Il tecnico ha tenuto sotto sforzo i gocatori per tutta la setimana, giocando anche in amichevole sabato contro il Chieri.

Commenta il direttore sportivo dei gialloblù, Carlo Pizzorno: «Siamo tutti convinti che la salvezza è alla nostra portata. Basterà giocare tutti gli incontri con la massima concentrazone e riusciremo in questa grande impresa. Nessuno all'inizio del torneo avrebbe scommesso un soldo sulla nostra squadra. Tutti ci davano per spacciati e qualcuno asseriva che non saremmo arrivati neppure alla fine del torneo. Non sarà facile centrare l'obiettivo, ma ci proveremo con tutte le nostre forze. Alla conclusione del campionato mancano ancora 9 giornate con in palio 18 punti e assieme alla squadra abbiamo preparato la tabella di marcia. Dovremo fare 11 punti nei rimanenti incontri».

Nelle ultime due gare interne il «Vesima» ha portato fortuna alla compagine gialloblù, che ha racimolato 3 punti. Ma domenica prossima a Santa Margherita alla Cairese mancheranno Vella, Marenco e Pacifico, squalificati, e gli infortunati Salamini, Pensiero e Grimaudo: praticamente una mezza squadra. [r. p.]

PRIMA CATEGORIA

Cade il Cogoleto nel campionato di Prima categoria. La squadra di Gerolamo Damonte ha dovuto lasciare l'intera posta sul difficile campo del Vallecrosia. Non ne approfitta dei granata il Fegino, che non è andato oltre il pari interno contro il Borghetto 84 di Mino Persenda. Commenta il tecnico borghettino: «E' stata una partita equilibrata, nella quale siamo riusciti a tener testa ad una forte compagine, che merita sicuramente il passaggio di categoria».

Pari e patta in Albisola-S. Bartolomeo Cervo, big-match per la salvezza. La formazione di Victor Panucci ha dimostrato di aver le carte in regola per poter sperare di rimanere in questo campionato. Biancazzurri tutto cuore, specialmente nella ripresa, nella quale hanno bersagliato più volte la porta imperiese con Dario Venturino, al rientro dopo alcuni mesi per infortunio. Quest'ultimo ha colpito anche una traversa a portiere battuto.

La Carlin's Boys espugna il campo del Borgio Verezzi, e per la squadra del presidente Bergallo è crisi profonda. Torna invece alla vittoria il Cengio. La squadra di Aldo Lupi ha battuto il Millesimo, nel derby della Val Bormida, grazie ad una realizzazione del giovane e promettente Resta. Il dirigente Giusepe Boffa: «E' stata una bella partita giocata a viso aperto da ambo le parti. Noi volevamo il successo per rimetterci in corsa, dopo la sconfitta patita a Borghetto».

Pesante sconfitta invece per lo Zinola Fornaci. La compagine di Beppe Corbellini ha dovuto lasciare l'intera posta all'agguerrito Pietra Ligure. [r. p.]

GIRONE A

RISULTATI

ALBISOLA	S. BARTOLOM.	0-0
BORGHETTO	FEGINO	0-0
BORGIO VER.	CARLIN'S BOYS	2-3
CENGIO	MILLESIMO	1-0
FINALBORGH.	BORDIGHERA	1-3
VALLECROSIA	COGOLETO	1-0
VOLTRESE V.	MALLARE	1-1
ZINOLA FOR.	PIETRA LIGURE	1-5

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
COGOLETO	28	10	8	3	28	11
FEGINO	27	11	5	5	25	19
CARLIN'S BOYS	26	9	8	4	35	24
PIETRA LIGURE	25	7	11	3	33	19
CENGIO	25	10	5	6	28	19
VALLECROSIA	25	8	9	4	28	23
VOLTRESE V.	24	8	8	5	32	18
MILLESIMO	23	7	9	5	19	27
BORDIGHERA	22	7	8	6	31	25
ZINOLA FOR.	22	5	12	4	35	35
FINALBORGH.	21	7	7	7	27	27
BORGHETTO	19	7	5	9	24	24
S. BARTOLOM.	15	3	9	9	15	31
ALBISOLA	14	3	8	10	15	34
BORGIO VER.	12	4	4	13	23	37
MALLARE	8	1	6	14	12	37

PROSSIMO TURNO

7.a DI RITORNO 8 MARZO - ORE 15

BORDIGHERA	BORGHETTO	(and. 0-1)
CARLIN'S BOYS	ALBISOLA	(1-1)
COGOLETO	ZINOLA FOR.	(1-1)
FEGINO	CENGIO	(0-1)
MALLARE	VALLECROSIA	(1-2)
MILLESIMO	VOLTRESE V.	(0-7)
PIETRA LIGURE	BORGIO VER.	(2-3)
S. BARTOLOM.	FINALBORGH.	(0-1)

GIRONE C

RISULTATI

AMEGLIA S.	RIVIERA FAZZ.	0-1
C. CARASCO	VS SALVATORE	0-0
CEPARANA	SESTA GODANO	0-0
M. ISOPPO A.	CADIMARE	0-0
PIGNONE 1980	GAR. ARCOLA	1-3
SORI	BORGH. 1926	0-0
VALLE STURLA	F. METACOST	1-1
Ha riposato	FORZA E CORR.	-

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
F. METACOST	34	15	4	1	46	13
CEPARANA	26	9	8	3	20	9
SESTA GODANO	25	8	9	3	22	16
CADIMARE	24	7	10	3	24	22
VS SALVATORE	21	8	9	5	16	11
GAR. ARCOLA	21	6	9	4	21	20
VALLE STURLA	19	6	7	7	24	19
BORGH. 1926	19	7	5	7	23	23
AMEGLIA S.	18	5	8	6	16	20
SORI	17	3	11	5	12	16
RIVIERA FAZZ.	16	8	4	10	16	32
M. ISOPPO A.	15	2	11	7	13	22
C. CARASCO	13	4	5	10	14	25
FORZA E CORR.	13	4	5	10	21	35
PIGNONE 1980	8	2	9	9	20	26

Pignone 1980 penalizzata di 5 punti

PROSSIMO TURNO

7.a DI RITORNO 8 MARZO - ORE 15

BORGH. 1926	FORZA E CORR.	(and. 1-1)
CADIMARE	SORI	(1-1)
GAR. ARCOLA	C. CARASCO	(3-1)
F. METACOST	CEPARANA	(0-0)
RIVIERA FAZZ.	VALLE STURLA	(0-4)
SESTA GODANO	M. ISOPPO A.	(1-1)
VS SALVATORE	AMEGLIA S.	(0-0)
Riposa	PIGNONE 1980	

SECONDA CATEGORIA

Un pareggio per la capolista Cisano S. Giorgio nel girone A di Seconda categoria. I ragazzi di Viviano Rolando hanno impattato sul campo della Spotornese, al termine di un vivace incontro. Sostiene il tecnico della Spotornese: «Abbiamo giocato alla pari del Cisano, che merita sicuramente il primo posto della classifica. E' stato un incontro a viso aperto». L'allenatore degli ospiti, Viviano Rolando: «Siamo soddisfatti del punto acquisito, anche perché siamo scesi in campo con una formazione largamente rimaneggiata, a causa infortuni e squalifiche».

Importante successo, nella zona bassa della classifica, della S. Filippo. Gli albenganesi si sono imposti sul Leca e puntano al miracolo-salvezza. Brutto passo falso per il Borghetto. La compagine del presidente Carlo Fantoni ha dovuto lasciare l'intera posta sul campo dell'Auxilium Alassio. Nel girone B cade la capolista Arenzano. I genovesi sono stati sconfitti in casa da una determinata Praese. Vince invece il Multedo sulla Campese, che aggancia l'Arenzano al vertice. Nel girone A di Terza vince e convince il Conscente. La formazione del presidente Mariano ha espugnato anche il terreno del Portovado, e continua la marcia trionfale. Commenta il presidente Mariano: «Temevamo molto questa trasferta. I nostri avversari ci hanno fatto soffrire, ma alla fine siamo riusciti ugualmente a ottenere la vittoria». Importante successo per il Magliolo 88. I ragazzi di Marco Barberis hanno ottenuto un importante successo contro il Bergeggi.

Nel girone B è finito a reti bianche il big-match Sassello Pontinvrea-Rocchetta di Cengio. Sul campo di Dego, presenti oltre 300 persone, le squadre hanno dato vita ad un interessantissimo incontro.

Goleada invece per il Don Bosco Varazze. I salesiani di Nucci hanno dilagato contro l'Alba Docilia Cinque Stelle. Per i varazzini le marcature ad opera di Corrado Calano, Sacripanti, Tarocchi, Esposito e Trapasso. L'allenatore Nucci: «Quest'anno il nostro obiettivo era un campionato di assestamento».

Importante successo per il Celle Ligure di Tommaso Barisone sul terreno del Piana Crixia, mentre Murialdo e Pallare si sono imposti rispettivamente nei confronti di Aurora e Cosseria. Nel girone di Imperia due larghe vittorie esterne: la Coldirodese 5-1 sul S. Ampelio, la Carlin's Boys under 6-3 a Dolceacqua. [r. p.]

GIRONE A

RISULTATI

AUX. ALASSIO	BORGHETTO	2-0
ANDORA	CAMPOROSSO	0-0
PIETRABRUNA	CAMERANESE	3-2
POGGESE 87	OSPEDALETTI	0-0
S. AMPELIO B.	BOYS VADO 73	0-0
S. FILIPPO N.	LECA	2-0
S. STEFANO	RIVIERA FIORI	2-2
SPOTORNESE	CISANO S. G.	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CISANO S. G.	32	12	8	0	40	13
S. AMPELIO B.	30	10	10	1	28	11
S. STEFANO	26	8	10	3	36	23
PIETRABRUNA	25	10	5	6	42	26
ANDORA	24	9	6	6	22	18
CAMERANESE	22	8	6	7	32	30
SPOTORNESE	22	7	8	6	20	20
CAMPOROSSO	21	7	7	7	25	28
AUX. ALASSIO	19	3	13	5	21	21
S. FILIPPO N.	19	4	11	6	28	33
POGGESE 87	19	7	5	9	25	42
OSPEDALETTI	19	5	6	9	18	25
LECA	16	6	4	11	27	37
BOYS VADO 73	15	3	9	9	20	28
RIVIERA FIORI	15	4	7	10	27	41
BORGHETTO	13	2	9	10	15	30

PROSSIMO TURNO

7.a DI RITORNO 8 MARZO - ORE 15

BORGHETTO	S. AMPELIO B.	(and. 0-0)
BOYS VADO 73	S. STEFANO	(1-1)
CAMERANESE	ANDORA	(1-1)
CAMPOROSSO	SPOTORNESE	(0-3)
CISANO S. G.	S. FILIPPO N.	(3-2)
LECA	AUX. ALASSIO	(0-0)
OSPEDALETTI	PIETRABRUNA	(0-3)
RIVIERA FIORI	POGGESE 87	(2-0)

GIRONE B

RISULTATI

ARENZANO	PRAESE 1945	0-1
CELLE 90	LEGINO 1910	2-2
MELE	BRAGNO	4-1
MULTEDO 1930	CAMPESE	1-0
PRIAMAR	VELOCE 1910	0-0
SAN NAZARIO	S.CECILIA	3-0
SCIARBORAS.	ALTARESE S.	0-0
VILLAPIANA	LAVAGNOLA 78	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ARENZANO	29	11	7	3	34	16
MULTEDO 1930	29	11	7	3	24	13
LEGINO 1910	27	10	7	4	37	18
ALTARESE S.	27	11	5	5	35	17
VILLAPIANA	26	9	8	4	34	28
PRAESE 1945	25	9	7	5	33	19
SAN NAZARIO	23	6	11	4	22	18
CELLE 90	23	7	9	5	29	30
VELOCE 1910	20	8	4	8	23	27
SCIARBORAS.	18	6	6	9	23	27
S.CECILIA	18	7	4	10	25	37
LAVAGNOLA 78	17	3	11	7	18	29
BRAGNO	16	4	8	9	24	32
PRIAMAR	15	2	11	8	18	30
MELE	14	2	10	9	23	36
CAMPESE	9	1	7	13	5	30

PROSSIMO TURNO

7.a DI RITORNO 8 MARZO - ORE 15

ALTARESE S.	ARENZANO	(and. 0-2)
BRAGNO	PRIAMAR	(2-2)
CAMPESE	CELLE 90	(0-2)
LAVAGNOLA 78	MULTEDO 1930	(1-2)
LEGINO 1910	SAN NAZARIO	(1-1)
PRAESE 1945	VILLAPIANA	(3-3)
S.CECILIA	MELE	(2-2)
VELOCE 1910	SCIARBORAS.	(0-1)

GIRONE E

RISULTATI

AVEGNO	CALVARESE	2-0
CASARZA L.	S. BARTOLOM.	3-0
COGORNESE	MONTOGG. 87	2-1
FRAMURESE	CAMOGLI	2-1
MARINA G.	RIESE O. B.	rinv.
RIVA TRIGOSO	BARGAGLI	1-0
TORRIGLIA	CAPERANESE	0-0
V. CHIAVARI	GATTORNA	3-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
TORRIGLIA	35	14	7	0	46	10
CAPERANESE	31	12	7	2	31	14
RIVA TRIGOSO	29	12	5	4	31	10
CALVARESE	27	10	7	4	29	12
CAMOGLI	26	11	4	6	28	15
CASARZA L.	25	8	9	4	27	10
MONTOGG. 87	24	9	6	6	31	22
COGORNESE	23	7	9	5	29	24
S. BARTOLOM.	20	7	6	8	25	30
GATTORNA	20	6	8	7	15	22
V. CHIAVARI	15	5	5	11	23	41
FRAMURESE	15	4	7	10	14	33
AVEGNO	14	3	8	10	13	30
RIESE O. B.	13	5	3	12	16	24
BARGAGLI	12	4	4	13	20	42
MARINA G.	5	1	3	16	11	50

Marina G. 1 punto di pen.

PROSSIMO TURNO

7.a DI RITORNO 8 MARZO - ORE 15

BARGAGLI	FRAMURESE	(and. 1-2)
CALVARESE	CASARZA L.	(1-0)
CAMOGLI	TORRIGLIA	(0-1)
CAPERANESE	MARINA G.	(1-1)
GATTORNA	AVEGNO	(0-0)
MONTOGG. 87	RIVA TRIGOSO	(2-0)
RIESE O. B.	V. CHIAVARI	(2-1)
S. BARTOLOM.	COGORNESE	(1-1)

TERZA CATEGORIA

IMPERIA

RISULTATI

BADALUCCH.	RIVA LIGURE	1-3
CAMPOROS.	PONTEDASS.	2-2
DOLCEACQUA	CARLIN'S B.	3-6
DOLCEDO '90	CERIANA	0-1
S. AMPELIO	COLDIROD.	1-5
S. BARTOL.	BORDIGHERA	0-3
S. LORENZO	COSTARAIN.	1-1
SANREMO	VALLECROSIA	4-2

PROSSIMO TURNO

8.a DI RITORNO 8 MARZO - ORE 15

BORDIGHERA	SANREMO	(and. 2-1)
CARLIN'S B.	S. BARTOL.	(4-0)
CERIANA	S. LORENZO	(0-2)
COLDIROD.	CAMPOROS.	(5-1)
COSTARAIN.	BADALUCCH.	(0-3)
PONTEDASS.	DOLCEDO '90	(1-1)
RIVA LIGURE	DOLCEACQUA	(2-1)
VALLECROSIA	S. AMPELIO	(2-4)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
S. LORENZO	31	14	3	3	75	15
RIVA LIGURE	31	14	3	3	48	20
SANREMO	30	11	8	1	58	18
COSTARAIN.	29	12	5	3	50	18
BADALUCCH.	29	13	3	4	48	24
CERIANA	28	12	4	3	60	22
COLDIROD. *	27	12	3	5	41	18
DOLCEDO '90	21	9	3	8	40	25
PONTEDASS.	20	7	6	6	35	26
S. AMPELIO	15	5	5	9	31	50
BORDIGHERA	12	4	4	12	22	48
CARLIN'S B.	12	4	4	12	38	65
DOLCEACQUA	12	4	4	12	30	65
CAMPOROS.	8	2	4	14	20	102
VALLECROSIA	7	2	3	14	28	51
S. BARTOL.	4	2	0	18	21	84

SAVONA GIRONE A

RISULTATI

BERGEGGI	MAGLIOLO	0-2
GARLENDA	PONTELUNGO	1-1
LAIGUEGLIA	BALESTRINO	4-1
PORTO VADO	CONSCENTE	0-1
SABAZIA	VALLEGGIA	3-0
VILLANOVESE	CALICE LIG.	0-1

PROSSIMO TURNO

8.a DI RITORNO 8 MARZO - ORE 15

BALESTRINO	SABAZIA
BERGEGGI	LAIGUEGLIA
CONSCENTE	CALICE LIG.
MAGLIOLO	PORTO VADO
PONTELUNGO	VALLEGGIA
VILLANOVESE	GARLENDA

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CONSCENTE	30	13	4	1	35	9
MAGLIOLO	25	9	7	2	38	19
LAIGUEGLIA	25	10	5	3	33	17
CALICE LIG.	22	9	4	5	29	23
GARLENDA	18	4	10	4	32	30
BALESTRINO	18	6	6	6	24	34
BERGEGGI	17	6	5	7	19	21
SABAZIA	17	6	5	7	17	21
PONTELUNGO	17	6	5	7	21	26
VALLEGGIA	10	2	6	10	16	35
VILLANOVESE*	8	3	3	12	20	31
PORTO VADO	8	2	4	12	15	33

Partenone e Zinola ritirati
* Villanovese 1 punto di pen.

SAVONA GIRONE B

RISULTATI

CALIZZANO	BARDINETO	4-0
DB VARAZZE	ALBA D. 5 S.	5-2
LETIMBRO	ROCCHETTESE	4-4
MURIALDO	AURORA C.	2-1
PALLARE	COSSERIA	2-1
PIANA C.	CELLE LIG.	1-3
SASSELLO P.	ROCCHETTA	0-0

PROSSIMO TURNO

8.a DI RITORNO 8 MARZO - ORE 15

AURORA C.	ALBA D. 5 S.	(and. 4-3)
BARDINETO	LETIMBRO	(0-3)
CELLE LIG.	CALIZZANO	(1-1)
COSSERIA	SASSELLO P.	(0-1)
PALLARE	DB VARAZZE	(2-2)
ROCCHETTA	PIANA C.	(3-1)
ROCCHETTESE	MURIALDO	(1-3)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SASSELLO P.	33	14	5	1	38	13
ROCCHETTA	33	15	3	2	36	14
CALIZZANO	30	12	6	2	34	16
PALLARE	25	7	11	2	36	26
CELLE LIG.	24	9	6	5	40	28
DB VARAZZE	21	6	9	5	36	28
AURORA C.	21	8	5	7	25	22
MURIALDO	20	7	6	7	33	33
LETIMBRO	16	6	4	10	39	44
ROCCHETTESE	16	3	10	7	27	32
COSSERIA	13	5	3	12	23	37
PIANA C.	10	4	2	14	19	44
ALBA D. 5 S.	9	2	5	13	23	45
BARDINETO	9	1	7	12	16	43

CHIAVARI

RISULTATI

AURORA AVIS	S. LORENZO	3-0
BARGONE	PORTOFINO	1-1
CORTE	CHAMPION S.	rinv.-
IL POGGIO '87	CHIAVARI C.	3-2
NE' CALCIO	DEIVA MAR.	1-0
RI CALCIO	PANCHINA	2-2
S. LAVAGNA	RUPINAROL.	2-1
SPORTING	BOGLIASCO	4-1

PROSSIMO TURNO

8.a DI RITORNO 8 MARZO - ORE 15

BARGONE	CORTE	(and. 0-3)
BOGLIASCO	IL POGGIO '87	(1-1)
CHAMPION S.	S. LAVAGNA	(0-3)
PANCHINA	AURORA AVIS	(2-4)
PORTOFINO	NE' CALCIO	(0-2)
RUPINAROL.	CHIAVARI C.	(0-2)
S. LORENZO	DEIVA MAR.	(3-1)
SPORTING	RI CALCIO	(0-1)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CORTE	35	16	3	0	42	8
AURORA AVIS	28	10	8	2	43	29
CHIAVARI C.	26	11	4	5	37	22
S. LAVAGNA	25	10	5	5	33	24
BARGONE	23	9	5	6	31	26
CHAMPION S.	22	10	2	7	42	35
IL POGGIO '87	21	7	7	6	34	25
S. LORENZO	21	8	5	7	37	43
NE' CALCIO	20	7	6	7	19	17
RI CALCIO	17	6	5	9	22	29
DEIVA MAR.	16	4	8	8	25	29
BOGLIASCO	15	5	5	10	29	36
RUPINAROL.	14	5	4	11	25	41
PORTOFINO	13	4	5	11	21	32
SPORTING	12	4	4	12	21	42
PANCHINA	10	3	4	13	26	49

I padroni di casa penano più del lecito contro un'Argentina in dieci

Sanremese, ma quanta fatica

Nel finale gol di Calabria e Baldisserri

SANREMO. Faticosissimo 2-0 della Sanremese su un'orgogliosa Argentina, in dieci per 50 minuti. Derby sentito, con la Sanremese reduce dalla scoppiettante trasferta di Chiavari e l'Argentina che arrivava dalla brutta sconfitta casalinga con il Lavagna: ne è venuto fuori un match molto più combattuto di quanto volessero le previsioni della vigilia.

L'Argentina era impostata per il pareggio come voleva la logica delle cose. Ed ha retto bene l'urto iniziale di una Sanremese decisamente superiore per tasso tecnico e produzione di gioco. Poi, dopo una ventina di minuti, i rossoneri si erano fatti anche più aggressivi almeno fino a quando, al 40', l'arbitro, Saccani di Mantova, ha espulso per doppia ammonizione Iannello, fino a quel momento, forse, l'uomo migliore degli ospiti. Un'espulsione che ha fatto discutere parecchio per la severità con cui l'arbitro ha giudicato i due falli commessi da Iannello, un'espulsione che ha scombinato i piani dell'Argentina che, da quel momento, si è limitata a contenere gli attacchi, continui, della Sanremese. Un copione quasi fisso. I biancazzurri, non brillantissimi, pur in superiorità numerica, hanno stentato parecchio contro il muro avversario. Solo nell'ultimo quarto d'ora hanno piazzato la zampata vincente.

Tra i protagonisti sicuramente il portiere ospite Minori: al 10' ha deviato splendidamente in volo una punizione di Piccarreta; al 48' ha respinto bene una punizione-bomba di Cantoro; si è ripetuto al 69' su un bolide, sempre su punizione, di Spatari. Ma la Sanremese era andata vicina al gol anche al 22' con Calabria che di testa ha sfiorato il palo su cross di Andrian, al 46' con un colpo di testa di Spatari che ha sfiorato il palo e al 65' con un altro colpo di testa di Vernice. L'Argentina aveva replicato pericolosamente alla mezz'ora: al 32' Minici si era inserito bene su un retropassaggio di Gajaudo costringendo Romagna ad una difficile uscita.

Al gol la Sanremese è arrivata solo al 77': preciso il cross da destra di Andrian e puntuale il colpo di testa di Calabria che ha messo fuori causa Minori. Per i biancazzurri la fine di un incubo ed un altro successo prezioso. Il resto della partita ha avuto poca storia. C'è stata, al 78', l'espulsione di Lanteri per doppia ammonizione che ha ridotto l'Argentina addirittura in nove e poi il secondo gol della Sanremese all'ultimo minuto. Su un cross da sinistra il difensore armese Arnaldi è intervenuto male offrendo la palla allo smarcatissimo Baldisserri: tiro e gol.

Bruno Monticone

Alla distanza emerge la forza offensiva rossoblù

Il Vado a mitraglia

Carcarese, una secca sconfitta: 3-0, troppo ingenua la difesa
Piovano: «Abbiamo sofferto per 20 minuti, la squadra è giovane»

VADO LIGURE. Tris vincente per il Vado. La squadra di Fulvio Piovano ha battuto la Carcarese (3-0) al termine di una partita ricca di emozioni e, nonostante il punteggio, anche di gol mancati. Il successo premia meritatamente i rossoblù, che hanno saputo bene amministrare il gol di vantaggio realizzato allo scadere del primo tempo dall'ex di turno Ghiso. L'attaccante vadese, che nel primo tempo aveva fallito una facile occasione al 46', ormai in pieno recupero, ha ricevuto un calibrato passaggio di Buttiglieri e, solo davanti ad Andrea Bellè, non ha fallito la mira.

La ripresa è iniziata con una timida azione della squadra della Val Bormida, che a sua volta ha presentato, ma in panchina, l'ex di turno Tonino Grippo. L'allenatore della Carcarese, all'inizio della gara, è stato salutato da un grande applauso dal pubblico della gradinata: «Grippo è stato la nostra bandiera e non sarà mai dimenticato» è stato il commento di molti tifosi rossoblù.

Ma in campo non c'è stato spazio per i sentimentalismi e il Vado ha mandato ko la Carcarese guidata dall'ex. Al 48', con i locali in vantaggio, è il Monte della Carcarese ad avere sui piedi la palla buona, ma in mezza rovesciata ha spedito sul fondo ed è sfumato il pareggio. E' arrivato invece il raddoppio al 72', a opera di Buttiglieri. Cross dalla destra per Belvedere, che ha tirato a sorpresa, la sfera è stata respinta da Andrea Belle sui piedi di Buttiglieri che da pochi passi ha incassato.

La Carcarese si è gettata all'arrembaggio nel tentativo di rimediare e ha avuto due grosse occasioni per accorciare le distante, con Monte (83') e Cavaliere (85), ma sulle conclusioni è sempre stato pronto Bargellini. Allo scadere dell'incontro è arrivata la terza rete, questa volta per merito di Belvedere.

Il commento dei due tecnici. Fulvio Piovano: «Il risultato è giusto, anche se abbiamo dovuto soffrire per oltre venti minuti gli attacchi degli avversari. La nostra è una squadra giovane e c'è molto da lavorare». Tonino Grippo: «Risultato che ci penalizza oltre misura. La differenza tra noi e il Vado è che a loro quest'anno tutto gira nel modo giusto. Se la Carcarese continuerà a giocare con la stessa determinazione dimostrata al Chittolina riusciremo a cogliere il nostro obiettivo: la salvezza». [r. p.]

Gol lampo di Celeri

Per il Lavagna successo facile con il Vezzano

LAVAGNA. Nessun problema per il Lavagna nel superare il fanalino di coda Vezzano. Il risultato finale di 1-0 non deve trarre in inganno, poiché i padroni di casa, passati in vantaggio dopo 3 minuti con un gran diagonale di Celeri, hanno amministrato tranquillamente la partita, colpendo anche una traversa e non permettendo agli attaccanti del Vezzano di portarsi nei pressi di Vassallo.

Pronti via ed è subito gol: tiro di Dondero ribattuto, irrompe Celeri che realizza in diagonale alla destra del portiere ospite. Al 13' prova Perrone con un tiro da 30 metri, al 15' Mazzei con una punizione, al 40' ancora Mazzei con un tiro dal limite, ma Ferretti è sempre attento. A chiusura del primo tempo altre emozioni: al 43', espulsione di Olbario e Rubertelli per reciproche scorrettezze; al 46', angolo di Celeri, colpo di testa di Verbini e Ferretti viene salvato dalla traversa.

Nel secondo tempo accade veramente poco, e allo scadere Celeri spreca, a tu per tu con Ferretti, la possibilità della doppietta. [g. s.]

Sorpresa a Borzoli

Brutta Sestrese l'Ortonovo (0-0) strappa il pari

SESTRI PONENTE. Nell'incontro di Borzoli contro l'Ortonovo, uno 0-0 senza tante emozioni, si è vista la Sestrese più brutta della stagione. Una copia, forse ancora più pallida di quella che domenica scorsa aveva vinto, senza neppure troppo merito, sul campo del Vezzano: una squadra sbiadita, povera di idee, di gioco e che, a tratti, sembra addirittura quasi svogliata.

Lo 0-0 che ha bloccato la formazione verdestellata potrebbe, a rigor di logica, stare stretto addirittura all'Ortonovo che, nel primo tempo, si è reso pericoloso con un paio di contropiedi azzeccati e che nella ripresa ha sfiorato il gol con una splendida combinazione Telara-Luccini, ben neutralizzata in calcio d'angolo da Gagliardi.

Per il resto la partita è stata condizionata dalle noiose manovre dei locali che hanno fatto ben poco per assicurarsi i due punti, quelli che avrebbero potuto mantenere invariato il distacco dalla capolista Sanremese. Taccuino poverissimo di annotazioni per una partita da dimenticare in fretta. [s. b.]

Fa 0-0 con il Baiardo

Non sa segnare il Ventimiglia «linea verde»

VENTIMIGLIA. Alcune assenze importanti (Luci e Sergio Soncin soprattutto) spiegano solo in parte la prestazione, negativa, di un Ventimiglia con poche idee contro il Baiardo che, al «Peglia», si è difeso con grinta e ordine portando via un punto meritato. E' finita 0-0.

Il Ventimiglia ha attaccato di più, ma lo ha fatto non sempre con la lucidità necessaria, non riuscendo a concretizzare il proprio predominio. Si è dovuto attendere la mezz'ora di gioco per vedere il primo tiro giallorosso verso la porta dei genovesi: ma la bordata di Lapa è stata parata, senza troppe difficoltà, dal portiere Papiri. Nella ripresa c'è stata l'unica, vera occasione per i padroni di casa. E' avvenuta al 75' quando Parrino, uno dei giovani mandati in campo dall'allenatore ventimigliese Pionetti, ha effettuato un bel cross per la testa di Sasso che era ben appostato vicino alla porta: l'attaccante, però, non è riuscito a controllare bene il pallone e la sua deviazione, svirgolata, è finita fuori. Inevitabile la conclusione a reti inviolate. [b. m.]

Troppe le assenze

L'Entella-baby cede per 0-1 al Monterosso

MONTEROSSO. Un'Entella incompleta cade per 1-0 a Monterosso e vede così pregiudicate tutte le possibilità di dare la caccia alla terza posizione. Le ripercussioni della clamorosa débâcle interna contro la Sanremese, con espulsi e polemiche finali, ieri sono state pagate puntualmente: senza Bagnasco, Pisoni, Buzzurro, Schenone, Bernardi, Ghinolfi e Broso, l'allenatore Fabrizio Gorin ha dovuto presentare un'Entella-bis, che non è però come la seconda squadra del Milan. Il Monterosso ha controllato bene la partita, concedendo solo nel finale un paio di occasioni gol a Formoso e Silvestri, non concretizzate.

Gli spezzini hanno ottenuto il gol-partita al 55', firmato dal miglior giocatore in campo, Marco Celsi. La classe non è acqua, la punizione di Celsi dai 25 metri si è insaccata di precisione all'incrocio dei pali. Un gol spettacolare, che però non risolve i problemi del Monterosso, che rimane a sei punti dalla quart'ultima posizione. Per l'Entella una stagione ormai finita. [g. s.]

Disattenta la difesa

Il Pontedecimo ha affondato il Sestri (2-1)

GENOVA. Si è inceppato qualcosa nel meccanismo che aveva consentito al Sestri Levante, nel girone di ritorno, di risalire a grandi passi la classifica. I rossoblù di Caffaratti perdono anche a Pontedecimo (2-1) dopo aver subito una severa lezione dal Vado sette giorni fa. La squadra di casa ha giocato una discreta partita ma si è trovata in vantaggio per un mezzo regalo della difesa e poi ha potuto raddoppiare grazie a un'altra disattenzione della difesa ospite. Solo allo scadere il Sestri ha trovato il modo per accorciare le distanze, quando tutto era oramai deciso. Le assenze di Masitto e Conte, pur gravi, non giustificano la prova negativa.

Al contrario non accenna a diminuire lo slancio del Pontedecimo che, da quando ha vinto la fase regionale della Coppa Italia, raramente ha sbagliato partita.

Il gol di Barbieri al 25': direttamente dalla bandierina la mezz'ala azzecca una traiettoria imprendibile. Nella ripresa Ferraris raddoppia in contropiede e Leonardi allo scadere batte Kruja. [d. s.]

PROMOZIONE

Girone A. Per il Varazze, che non va oltre il pari con l'Armataggia, è l'addio ai sogni di gloria

Il Finale passa a Quiliano e lancia la sfida

Ma la Loanesi è un rullo. All'Albenga il derby con l'Alassio

La lotta è ancora aperta. Il Finale, superando il Quiliano, rimane in corsa per il vertice, anche se la Loanesi, vittoriosa a sua volta con la Rivarolese, conserva due punti di vantaggio. Esce di scena il Varazze costretto al pari da un'Armataggia abituata a collezionare punti con le squadre d'élite. L'Albenga vince il derby del Ponente, in una partita che certo non ha fatto ricordare gli scontri del passato. Ancora una vittoria per l'Imperia, mentre la Dianese subisce l'ennesima sconfitta, cadendo al Coalma impegnato nella lotta per non retrocedere.

Il Finale è in corsa. La compagine di Ferraro temeva molto la partita con il Quiliano. Un passo falso contro la truppa di Ghigliazza avrebbe, infatti, significato l'addio a ogni progetto di riaggancio con la Loanesi. Tutto si è invece risolto al meglio per i biancorossi, vincitori al termine di un match che ha visto come protagonista principale il direttore di gara, contestato vivacemente dai padroni di casa. Il Finale, apparso in ripresa rispetto alla deludente prestazione interna con l'Armataggia, è sceso in campo con alcune pedine non al meglio della forma, come Garattini, Bado e Monge, reduci da infortuni. Il Quiliano, invece, si è schierato con la formazione titolare e con la volontà di fornire l'ennesima prestazione positiva. Il risultato si sblocca al 15' grazie a una rete di Battiston (a lui una delle pagelle più alte), lesto a riprendere un'errata deviazione di Romano. I locali non ci stanno e colpiscono la traversa con Becco. In apertura di ripresa l'arbitro estrae il cartellino rosso per Recchia e Sirito. Gli ospiti raddoppiano a dieci minuti dalla fine con Tessiore: un gol contestato dai locali. Il Quiliano accorcia (86') con Becco. La parola ai protagonisti ad iniziare dal dirigente Picasso: «Usciamo a testa alta, visto quanto successo in campo. Purtroppo siamo stati penalizzati dalla direzione di gara che non ci ha consentito di esprimerci al meglio. Peccato, perché a strappare un punto ad una delle squadre più forti del campionato ci tenevamo molto». Trotta, dirigente del Finale, si sofferma sul gol che ha suscitato l'ira della squadra di Ghigliazza: «Sì, forse l'azione è stata viziata da un fallo. E questo ha fatto perdere i nervi ai nostri avversari che già erano costretti a giocare in 9. Ma la vittoria è meritata». Ancora più esplicito Garattini: «Due punti che ridanno morale alla squadra dopo il passo falso di 7 giorni fa. Noi ci crediamo ancora, anche se questa Loanesi sembra proprio non voglia perdere un colpo».

Loanesi rullo. Quando alla fine del primo tempo la compagine genovese si è riportata in parità, recuperando la rete segnata da Cassata al quarto d'ora, qualcuno ha temuto il peggio. Ma non è stato così perché nella ripresa i rossoblù hanno impartito un'autentica lezione di calcio alla compagine genovese. Sono così arrivati il secondo gol, siglato da Villa, e il terzo, ancora per opera di Cassata, pronto a trasformare dal dischetto. Il dirigente Damonte: «Un'ottima prova, i ragazzi non hanno perso la grinta dopo il pareggio. Il campionato? No, non è ancora cocluso. Il Finale ha conquistato una vittoria preziosa su un campo difficile come quello di Quiliano. Penso che fino all'ultima giornata il duello non si deciderà».

Un triste derby. Erano in pochi al «Riva» per assistere a un derby che in tempi ormai lontani calamitava i discorsi degli sportivi per un'intera settimana. L'Albenga ha vinto, grazie ad una rete siglata da Menchelli al 28' del secondo tempo. Due punti importanti per i bianconeri di Locatelli, sempre in corsa per la salvezza. I gialloneri non hanno giocato una grande partita, ma un pareggio non avrebbe fatto gridare allo scandalo. Gli episodi da taccuino si contano sulle dita di una mano. Il gol pesante è realizzato da Menchelli con i locali costretti a giocare in dieci per l'espulsione di Giglio. Il presidente Gualerzi: «Sono contento anche se la classifica continua a preoccupare. Non resta che sperare in un calo delle squadre che ci precedono».

Varazze, addio ai sogni. Si arena sul terreno dell'Armataggia la speranza dei nerazzurri, protagonisti di una buona partita. I locali hanno confermato l'ottima impressione del turno precedente quando costrinsero il Finale al pari. Arma in vantaggio con Ciuffodoro, ospiti al pareggio grazie a Perata. Commento affidato al dirigente Cricetti: «Meritavamo qualcosa di più. Comunque i risultati ottenuti in questi due ultimi turni, con squadre tecnicamente più dotate, galvanizzano i ragazzi sulla strada della salvezza».

Guglielmo Olivero

ECCELLENZA: COSI' LE SQUADRE SONO SCESE IN CAMPO

Lavagna-Vezzano 1-0

Lavagna: Vassallo; Rossi, Olbario; Ninivaggi, Frugone, Dondero; Vaira (77' Rocchio), Mazzei, Perrone, Celeri, Verbini (46' Scotto). **Vezzano:** Ferretti; Baldini, Pasquali; Giorgi, Natali, Paoli (73' Baldassini); Musetti, Agotani, Grassoperoni (36' Tonelli), Rubertelli, Del Bello. **Arbitro:** Arini. **Rete:** 3' Celeri.

Sestrese-Ortonovo 0-0

Sestrese: Gagliardi; Bevilacqua (57' Parodi), Danieli; Pesce, Puppo, Jurman; Alessio, Trentarossi, Pileddu, Balboni, Mieli (46' Bei). **Ortonovo:** Devoti; Spataro, Begollo; Ponzanelli, Rolla, Furia; Torre (71' Orrico), Telara, Cagnoni, Luccini, Bianchetti (65' Ricci). **Arbitro:** Balzano.

Sanremese-Argentina 2-0

Sanremese: Romagna; De Vincentiis (58' Riolfo), Cantoro, Gajaudo, Trasatti, Andrian; Calabria (79' Grossi), Piccarreta, Spatari, Baldisserri, Vernice. **Argentina:** Minori; Tirone, Arnaldi; Cristiano (63' Di Clemente), Sabelini, Nocera; Iannello, Lanteri, Minici, Sammassimo, Ionico. **Arbitro:** Saccani. **Reti:** 77' Calabria, 89' Baldisserri. Vittoria sofferta per la Sanremese, raggiunta soltanto nel finale contro una squadra che ha giocato in dieci uomini.

Monterosso-Entella 1-0

Monterosso: Motto; Marcellini, Michel (64' Pietra); Celsi, S. Crippa, Notareschi; Adorni, Cavallo, Guidi (46' R. Crippa), Maniscalchi, Gianardi. **Entella:** Devoti; Rolandelli, Falaini (46' Riccardi); Mazzocchi, Calani, Calla; Conti, Mussini, Formoso, Gentile (46' Garbarino), Silvestri. **Arbitro:** Trombaccia. **Rete:** 55' Celsi.

Ventimiglia-Baiardo 0-0

Ventimiglia: Soncin; Biancardi, Rotella; Parrino, Bacigaluppi, Bosio; Rodella, Oddone, Lapa, Novaro (37' Saba, 80' Giraldi), Sasso. **Baiardo:** Papiri; Noli, Barbieri; Cardoni, Cortese (84' Giusquiani), Moriconi; Miloni, Scuzzariello, Cioce, Re, Scafio (81' Biggi). **Arbitro:** Fabian. Nessun gol nella partita della «linea verde»

Pontedecimo-Sestri L. 2-1

Pontedecimo: Kruja; Zanasi, Spadavecchia; Parodi, Armano, Sisinni; Ferraris, Bottari, Nini, Repetti, Barbieri (46' Piu). **Sestri Levante:** Raffo; Capannini, De Lucchi; Ghelfi, Fazzini, Lena; Ghiorzo, Leonardi, Agnetti, Lunardini, Del Santo. **Arbitro:** Rosetti. **Reti:** 25' Barbieri, 67' Ferraris, 90' Leonardi.

Busalla-Pegliese 0-0

Busalla: R. Balbi; Gatti, Sbravati; A. Balbi (64' Lagorio), Ottoboni, Porcù; Ledda, Collina, Santoro, Franceschini (70' Trinchero), Cipani. **Pegliese:** Renon; Ceraudo (89' Piccardo), Barberi; Pastorino, Bonino (83' Costa), Lupo; Rossini, Di Marco, Guerra, Meazzi, Rozzi. **Arbitro:** Brignone.

Vado-Carcarese 3-0

Vado: Bargellini; M. Dagnino, Ciario; Roffi, Parodi, Carazza; Ghiso, Ceppi (Ochrymowicz), Belvedere, Sughi, Buttiglieri. **Carcarese:** A. Bellè; S. Dagnino, Quartieri (60' Luzzo); Soldano, Doragrossa, Savoia; Persenda (55' Pedrazzi), Monte, Cavaliere, S. Bellè. **Arbitro:** Viazzi. **Reti:** 46' Ghiso, 72' Buttiglieri, 92' Belvedere. Note: terreno in condizioni buone.

LA SITUAZIONE DOPO L'OTTAVA DI RITORNO

ECCELLENZA

RISULTATI

BUSALLA	PEGLIESE R	0-0
F. SESTRESE	ORTONOVO	0-0
LAVAGNA	VEZZANO B	1-0
MONTEROSSO	ENTELLA	1-0
PONTEDECIMO	SESTRI LEV	2-1
SANREMESE	ARGENTINA	2-0
VADO FBC	CARCARESE	3-0
VENTIMIGLIA	A. BAIARDO	0-0

PROSSIMO TURNO

9.a DI RITORNO 8 MARZO - ORE 15

ARGENTINA	BUSALLA	(and. 1-1)
CARCARESE	SANREMESE	(1-3)
ENTELLA	VENTIMIGLIA	(0-0)
ORTONOVO	VADO FBC	(0-3)
PEGLIESE R.	F. SESTRESE	(0-1)
PONTEDECIMO	MONTEROSSO	(1-0)
SESTRI LEV	LAVAGNA	(0-0)
VEZZANO B	A. BAIARDO	(0-1)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SANREMESE	36	17	2	4	47	16
LAVAGNA	34	13	8	2	25	10
F. SESTRESE	33	12	9	2	26	9
PONTEDECIMO	28	11	6	6	34	18
VADO FBC	28	11	6	6	36	24
ENTELLA	26	10	6	7	23	23
VENTIMIGLIA	25	9	7	7	21	14
BUSALLA	24	8	8	7	22	19
SESTRI LEV.	23	6	11	6	24	22
PEGLIESE R.	21	7	7	9	26	25
ARGENTINA	21	5	11	7	19	28
ORTONOVO	19	6	7	10	16	27
CARCARESE	18	4	10	9	18	29
A. BAIARDO	12	3	6	14	17	34
MONTEROSSO	12	2	8	13	14	37
VEZZANO B.	8	1	6	16	20	53

PROMOZIONE A

RISULTATI

ALBENGA	ALASSIO 1920	1-0
ARMA TAGGIA	VARAZZE	1-1
C.U.L.M.V.	AUDACE C.	0-1
DIANESE	COALMA	1-3
IMPERIA 87	S. OLCESE	2-0
LOANESI S. F.	RIVAROLESE	3-1
OLIMPIC P.	MOLASSANA B.	2-1
QUILIANO	FINALE LIG	1-2

PROSSIMO TURNO

9.a DI RITORNO 8 MARZO - ORE 15

ALASSIO 1920	ARMA TAGGIA	(and. 0-2)
COALMA	OLIMPIC P.	(0-0)
FINALE LIG	C.U.L.M.V.	(1-1)
IMPERIA 87	QUILIANO	(0-1)
MOLASSANA B	ALBENGA	(2-1)
S. OLCESE	LOANESI S. F.	(0-0)
RIVAROLESE	AUDACE C.	(1-0)
VARAZZE	DIANESE	(2-0)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
LOANESI S. F.	34	13	8	2	39	13
FINALE LIG.	32	12	8	3	23	14
VARAZZE	29	8	13	2	30	17
AUDACE C.	27	10	7	6	23	17
IMPERIA 87	26	10	6	7	31	23
OLIMPIC P.	25	10	5	8	32	24
S. OLCESE	24	7	10	6	19	16
MOLASSANA B.	23	6	11	6	17	17
RIVAROLESE	23	8	7	8	22	25
COALMA	21	5	11	7	23	23
ALASSIO 1920	21	8	5	10	18	22
C.U.L.M.V.	21	4	13	6	21	26
QUILIANO	21	6	9	8	24	31
ALBENGA	19	5	9	9	20	25
ARMA TAGGIA	18	4	10	9	17	26
DIANESE	4	0	4	19	10	50

PROMOZIONE B

RISULTATI

C. GRASSO	LIGORNA 1922	2-1
CANALETTO T.	BRUGNATO	2-2
COSMOS U.	LERICI	1-1
FEZZANESE	ALBARO A.	1-1
FONTANAB.	MIGLIARINESE	1-1
NS FRUTTUOSO	BOGLIASCO P.	0-2
RUTESE	PRO RECCO	2-2
S. STEFANO M.	CASTELNUOVO	3-1

PROSSIMO TURNO

9.a DI RITORNO 8 MARZO - ORE 15

ALBARO A.	COSMOS U.	(and. 1-2)
BOGLIASCO P.	MIGLIARINESE	(0-1)
BRUGNATO	NS FRUTTUOSO	(1-1)
CANALETTO T.	C. GRASSO	(1-7)
CASTELNUOVO	FEZZANESE	(2-0)
LERICI	RUTESE	(1-1)
LIGORNA 1922	FONTANAB.	(0-1)
PRO RECCO	S. STEFANO M.	(0-0)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MIGLIARINESE	30	15	6	2	42	17
LIGORNA 1922	28	11	6	6	24	16
LERICI	27	8	11	4	34	22
FEZZANESE	27	9	9	5	29	22
PRO RECCO	26	8	10	5	16	13
BRUGNATO	26	7	12	4	21	23
C. GRASSO	24	9	6	8	34	25
RUTESE	23	5	13	5	24	22
BOGLIASCO P.	23	7	9	7	16	15
NS FRUTTUOSO	22	5	12	6	28	23
S. STEFANO M.	22	7	8	8	13	17
FONTANAB.	21	6	9	8	21	32
ALBARO A.	19	3	13	7	22	28
CASTELNUOVO	17	4	9	10	22	39
CANALETTO T.	14	2	10	11	13	29
COSMOS U.	13	2	9	12	13	31

Ieri è stato eletto il nuovo Consiglio nazionale della Federazione

Adesso il balon parla ligure

Nel direttivo 4 savonesi e un imperiese

SAVONA. Il giornalista e scrittore Franco Piccinelli è stato eletto per altri quattro anni presidente della Federazione italiana pallone elastico. Lo hanno votato all'unanimità i dirigenti delle squadre di serie A, B, C nel corso della venticinquesima assemblea nazionale delle società, che si è svolta nel palazzo della Provincia, alla presenza, oltre che delle autorità cittadine, degli esponenti del mondo sportivo di Piemonte, Liguria, Toscana, Lombardia e Marche.

L'assemblea era anche chiamata ad eleggere il nuovo Consiglio direttivo. Alla vigilia c'era molta preoccupazione all'interno delle società per la scelta dei nuovi candidati. Dallo scrutinio sono risultati eletti: Rino Ardenti, presidente della Spec Cengio con il massimo dei suffragi (31), Enrico Marchisio (29), Elio Locatelli (26), responsabile della squadra azzurra di atletica leggera e presidente uscente della Lega giovanile del «Balon», Bartolomeo Papone (23), Giorgio Nuvolone (23), Francesco De Zani (21), il segretario generale uscente, che è stato subito riconfermato per la prossima legislatura, Luciano Aralda (18), Sergio Viazzi (17), il senatore Giancarlo Ruffino (16), vicepresidente nazionale e presidente del Comitato provinciale di Savona, infine Armando Oreste (15).

I primi prenderanno parte al prossimo Consiglio direttivo, che dovrebbe riunirsi entro quindici giorni per assegnare le cariche di vicepresidente nazionale (in ballottaggio ci sono il senatore Giancarlo Ruffino e Giorgio Nuvolone) ed eleggere i presidenti delle varie commissioni.

Nella lista era presente, per la prima volta nel mondo del pallone elastico, il nome di una donna: Alma Amandola, vicepresidente dello Spigno, che con 13 voti rimane in corsa per la poltrona di consigliere federale, nel caso di qualche mancata accettazione. Con lo stesso numero di preferenze dell'Amandola, il bresciano Gian Marco Bertolina farà parte del direttivo, ma senza diritto di voto.

Tutto, o quasi, come previsto. Alla vigilia delle votazioni qualcuno sosteneva: «Ci vogliono più tecnici che politici in Federazione». E l'alleanza è stata unanime. Dei politici è rimasto il solo Giancarlo Ruffino, sottosegretario agli Interni, appoggiato dalle società liguri e da alcune piemontesi.

Savona ieri è stata per un giorno la capitale del pallone elastico. Al termine delle votazioni sono stati premiati i campioni d'Italia di pallone elastico e palla elastica. Nella salone della Provincia, gremito da oltre un migliaio di persone, erano presenti tecnici, dirigenti e giocatori di tutte le società affiliate alla Fipe.

Hanno fatto passerella anche i vecchi e nuovo campioni di questa appassionante disciplina: Felice Bertola, Massimo Berruti, Bebbe Corino, Stefano Dogliotti, Alberto Sciorella, capitano dell'Imperiese, neopromossa in serie A.

Un grande applauso alla consegna dell'ambito trofeo con lo scudetto tricolore alla squadra campione d'Italia: l'Albese di Riccardo Molinari. Dopo la grande festa del '91, il pallone elastico inizia un altro ciclo. Il nuovo direttivo è chiamato subito ad un lavoro impegnativo: la revisione dello statuto della Fipe, l'elaborazione della formula della Coppa Italia e del campionato, oltre alla ricostruzione del settore giovanile, specie dopo che l'ultimo Consiglio federale ha sciolto la Lega giovanile. A questo proposito sarà importante soprattutto sviluppare la promozione nelle scuola di questo sport con i Giochi della gioventù.

Il presidente nazionale Franco Piccinelli, a conclusione della manifestazione, ha confermato che la fase nazionale dei Giochi di pallone elastico si terrà a Genova, nell'ambito delle manifestazioni per le Colombiadi. E non è escluso che con questa scelta, il pallone elastico non cresca anche sotto la «Lanterna», dove negli Anni 40 e 50 veniva praticato il gioco del bracciale, padre del pallone elastico tradizionale.

Roberto Pizzorno

TANTE CONFERME

Ardenti, che successo

SAVONA. Con le votazioni avvenute ieri, la Liguria ha ottenuto dunque 5 consiglieri federali, contro i tre precedenti. Un successo che premia il lavoro svolto soprattutto dalle società. Degli eletti ben 4 rappresentano Savona: Rino Ardenti, Enrico Marchisio, Sergio Viazzi, Giancarlo Ruffino. Il quinto è l'imperiese Bartolomeo Papone. L'ingresso di Rino Ardenti nel direttivo Fipe rappresenta un grande successo per tutti i club: il presidente della Spec ha avuto il massimo dei voti, ed è al secondo successo personale in sette giorni. Domenica scorsa ad Alba era stato nominato all'unanimità presidente della Lega delle società. Anche nel settore arbitrale la Liguria ha ottenuto un membro in più nel direttivo, che sarà presieduto da Bruno Cravanzola e conterà sui savonesi Pizzorno e Giamello, e sull'imperiese Marvaldi. Intanto ad Albenga dovrebbe nascere una nuova società, che farà la C. [r. p.]

Calcio francese: battuto il Caen, ora Coppa Coppe

Monaco riscopre Weah e «minaccia» la Roma

MONTECARLO. Arsène Wenger, allenatore del Monaco, accompagnato dal suo «secondo» Petit e dal general manager Biancheri, ha assistito ieri, all'Olimpico, al derby tra Lazio e Roma. L'ultimo sguardo ai giallorossi, che il tecnico aveva già visto contro Juventus, Inter, Sampdoria e Genoa, prima della sfida di mercoledì nel match di andata dei quarti di finale di Coppa Coppe. Il Monaco è ormai entrato nel clima del grande appuntamento europeo. Parte sfavorito sulla carta, ma i guai giallorossi possono aiutarlo a tentare una qualificazione che può diventare storica: «Giocheremo senza complessi con la Roma, non partiamo battuti», ha annunciato Wenger.

Se il tecnico ha spiato i giallorossi all'Olimpico (dove mercoledì il Monaco sarà seguito da 200 tifosi), venerdì sera un osservatore romanista, Carlo Giacomazzi, aveva fatto altrettanto con il Monaco impegnato in campionato contro il Caen, giunto nel Principato forte del suo terzo posto in classifica. Gli spalti del «Louis II», tra l'altro, quella sera pullulavano di osservatori. Stando a quanto affermato dai dirigenti monegaschi c'erano anche inviati di Juventus ed Inter giunti ad osservare il bomber biancorosso Weah per il quale si fanno sempre più insistenti le voci di un suo prossimo trasferimento nel campionato italiano.

Il cannoniere liberiano non li ha delusi. Suo il gol decisivo contro il Caen al 66' del secondo tempo: gli ospiti erano passati in vantaggio subito con il centravanti Paille dopo due minuti di gioco; il Monaco ha reagito pareggiando con Fofana al 14' e passando nella ripresa proprio con Weah al suo diciassettesimo gol stagionale su azione (il bomber del torneo è sempre Papin con 22 reti, di cui sette su rigore).

Rui Barros quando giocava nella Juve

La vittoria sul Caen (2-1) non ha cambiato nulla in vetta alla classifica del massimo campionato francese perché sabato sera il Marsiglia ha superato (2-0), l'Auxerre, al terzo posto in graduatoria, conservando così il suo primato.

A otto giornate dal termine del torneo l'Olympique Marsiglia conserva una lunghezza di vantaggio sui monegaschi, gli unici che possono ancora insidiare Papin e soci nella corsa verso lo scudetto.

Sempre in cattive acque, sul fondo della classifica, l'altra squadra della Costa Azzurra: sabato sera il Cannes non è andato più in là del pareggio (1-1), sul proprio campo, contro il Metz.

Risultati 30ª giornata: Lyone-Nimes 1-0; Nantes-Sochaux 0-0; Le Havre-Tolosa 1-1; Nancy-Saint Etienne 0-2; Montpellier-Lens 0-0; Olympique Marsiglia-Auxerre 2-0; Paris Saint Germain-Rennes 1-0; Lilla-Tolone 1-0; Monaco-Caen 2-1; Cannes-Metz 1-1. Classifica: Olympique Marsiglia 43; Monaco 42; Paris Saint Germain 37; Auxerre, Caen e Montpellier 35; Le Havre 34; Nantes 33; Lens 31; Lilla 30; Saint Etienne e Tolone 29; Metz e Tolosa 28; Lyone 26; Nimes 23; Cannes e Sochaux 21; Rennes 20; Nancy 16. [b. m.]

WINDSURF

Un successo la Funboard Merit Cup 92

Barrella-Hofmann un trionfo a Noli

NOLI. Si è conclusa la prima tappa del «Funboard Merit Cup '92». Gigi Barrella (slalom) e Robert Hofmann (freestyle) sono i vincitori di una manifestazione che ha radunato più di 80 surfisti provenienti da ogni parte d'Italia. Ottima l'organizzazione curata dal Windsurfing Associazione Savona, che ha messo a disposizione dei partecipanti un'ottima struttura di supporto in mare e in terra.

Nello slalom, protagonista è stato il cagliaritano Gigi Barrella che ha collezionato un primo e due secondi posti. Il campione italiano in carica ha preceduto di 1,3 punti Andrea Zinali di Piombino che ieri, causa l'annullamento dell'ultima prova per mancanza di vento, non ha potuto colmare il divario. Ottimo quarto posto per Luca De Pedrini, pluricampione di Pietra Ligure, ancora una volta all'altezza della situazione. Anche Mario Ravera, altro ligure, si è ben comportato piazzandosi al decimo posto.

Una splendida brezza ha permesso invece il regolare svolgimento della gara di freestyle, ossia una serie di acrobazie da eseguirsi con la tavola a vela in una serie di batterie ad eliminazione diretta. Abilità, equilibrio e un pizzico di fantasia sono gli ingredienti per riuscire in questo tipo di disciplina. Ha vinto Robert Hofmann di Laveno che ha superato ai punti Piero Casaglia di Grosseto. I due atleti si sono affrontati in una finale molto appassionante, che ha permesso di assistere ad acrobazie veramente uniche. Ieri, invece, gli atleti hanno inteso invano, fin dalle prime luci dell'alba, il vento di tramontana presente nei giorni scorsi.

Notevole anche la partecipazione femminile che ha visto la vittoria della ravennate Lorenza Ballanti, la quale ha preceduto, al termine di una appassionante battaglia, la gardesana Monica Galvagni e la torinese Giusy Magliano. Il circuito italiano della Merit Cup proseguirà con le tappe di Piombino (25-29 marzo), Cagliari (22-26 aprile) e Torbole (27-31 maggio). [g. o.]

VOLLEY

Momento positivo nel Tigullio: terza vittoria consecutiva del Chiavari, bella conferma del Rapallo

Adesso la Salvo ha proprio un piede in B1

Il 3-0 sull'Alessandria e il ko dell'Hitachi lanciano Savona

La prima giornata delle finali regionali juniores maschili e femminili, lascia tutto lo spazio alle serie nazionali di volley, B2 e C1, mentre i tornei regionali (C2 e D) effettuano un turno di riposo forzato: molte squadre di queste categorie hanno alcuni (se non tutti) titolari under 18 e molti incontri sarebbero stati falsati.

Il buon bilancio delle squadre liguri nella 16a giornata (9 vittorie e solo 5 sconfitte) è «falsato» dai due derby disputati.

B1 maschile. Il Cnf Spezia (p. 24) continua a vincere (3-2 sul Genzano) ma continua a non avvicinarsi troppo alla zona promozione: la seconda, il Roger e Gallet Firenze (28) mantiene lo stesso ritmo, la prima, il Tomei Livorno (32) è irraggiungibile.

B2 maschile. Giornata trionfale e forse decisiva per la Salvo Savona: non tanto per il 3-0 in souplesse contro il Belvedere Alessandria (parziali 15-8; 15-7; 15-6) quanto per le sconfitte di tutte e tre le inseguitrici più prossime. «Questo insperato aiuto da parte delle nostre "nemiche" - ammette Ugo Cappello, addetto stampa della società biancorossa - ci permette di affrontare il ciclo terribile con i 3 scontri diretti molto più sereni. Ora abbiamo 6 punti di vantaggio sulla terza, non so se mi spiego». Solita formazione (Bina, Bolognese, Fazio, Pesce, Ariagno e Salomone) per liquidare davanti ai tifosi entusiasti gli alessandrini.

Grande stupore per la terza vittoria consecutiva del Volley Chiavari, che ha iniziato il girone di ritorno animato da quei buoni propositi latitati durante l'andata. Podestà e soci hanno espugnato il terreno della Safa Torino: 3-1 con parizali di 15-10; 15-11; 13-15; 15-11. Nulla da fare per il Colombo Genova, scivolato con la sconfitta di Novi Ligure (un 3-1 carico di rimpianti per Testa e soci) a 8 punti dalla zona salvezza. Altri risultati: Lecco Picco-Ceppiratti Novara 3-1; Milano-Hitachi Segratese 3-0; Arti e Mestieri Torino-Mondovì 3-2; Parabiago-Lecce Cus Torino 3-2. Classifica: Salvo Savona p. 28; Hitachi 24; Mondovì 22; Cus Torino 20; Facc Novi 18; Safa e Lecco 16; Chiavari, Parabiago e Arti&Mestieri Torino 14; Milano e Belvedere 12; Ceppiratti Novara 8; Colombo Genova 6.

B2 femminile. Buon momento di forma del Latte Tigullio Rapallo (24) che a Lissone (10) fa il bello e il cattivo tempo (3-0 con set chiusi a 3, ancora 3 e 11). Ci si avvicina al momento della verità per le biancoblù di Massimo Russo: la classifica dice che sono più che mai in corsa per la B1. Il gioco è quasi al top, si tratta solo di mettere a fuoco il ruolo della palleggiatrici, dove Ferrari è in qualche gara accantonata in favore della giovane Zucchi.

Nelle prime posizioni, alla vigilia della partita con la capolista, la situazione è la seguente: Pavic Romagnano p. 28; Robur Mauro 26; Rapallo, Alba Cuneo e Bardelli Cabiaggi 24; Solliera 22. [d. s.]

LA SERIE C1

Varazze e Sanremo da copertina

Anche in C1 le ragazze fanno meglio dei maschi.

C1 maschile. Il Varazze resta in corsa per la promozione sconfiggendo in trasferta il Nichelino: 3-1 (parziali 16-14 9-15 8-15 10-15). Il Primizia Ceparana lascia due importanti punti al S. Pio X Loano: i padroni di casa vincono 3-1 (15-13 11-15 16-14 15-11). Il Cus Genova comincia a dire addio alla serie nazionale perdendo al quinto set col Pontremoli. Le altre: Viareggio-Ovada 3-0; Quarrata-Migliarino 2-3; Calci-Grosseto 3-2; Aghinolfi-Bianchi 3-0. Classifica: Migliarino e Aghinolfi 22; Viareggio, Varazze e Quarrata 20; Ovada e Nichelino 18; Pontremoli, Ceparana e Grosseto 14; Bianchi e Loano 12; Calci 10; Cus 8.

C1 femminile. Le genovesi si alternano a stirare in testa come fossero a una gara ciclistica. Ma anche il Riviera Sanremo non perde colpi e castiga la Figurella 92: le ragazze di Ruggeri sul loro terreno non temono nessuno. I risultati: Tessilnovi-Cuneo 3-2; Chivasso-Valenza 1-3; Gerenzano-Italbrokers 3-1 (15-13 15-10 4-15 15-13); Amatori-Racconigi 3-2 (11-15 12-15 15-13 15-9 15-12); Sanmartinese-G. Cleaning Varese 3-2; Paper-Safa 3-1; Sanremo-Figurella 92 3-2. Classifica: Varese p. 26; Figurella 24; Racconigi, Gerenzano e Amatori 22; Sanremo e Italbrokers 18; Cuneo 14; Paper 12; Sanmartinese e Chivasso 10; Safa, Tessilnovi e Valenza 8. [d. s.]

BASKET

In serie C femminile il Gear Rapallo vince e si conferma in vetta, Loano e Cestistica Green World battute con onore

Autorighi e Riviera non perdono colpi, la D s'accende

Chiavaresi e savonesi nella scia del Derthona, ma il Bra resta pericoloso

Il Derthona si conferma, ma Autorighi Chiavari e Riviera Basket non perdono un colpo: la serie D di basket maschile prospetta un finale di stagione al cardiopalma. In C femminile, L. A. Gear Rapallo che continua a vincere mentre Cestistica Green World e Pallacanestro Loano escono sconfitte ma con onore. Ecco nel dettaglio la D maschile.

Autorighi-Voghera 85-78. Vittoria più difficile del previsto per i chiavaresi. Ancora una volta il quintetto di Vittorio Vaccaro ha dovuto recuperare dopo un inizio disastroso: Parma e compagni hanno rischiato anche la sconfitta, come conferma il presidente Mauro Spagnoli. «Abbiamo vinto, ma quanta sofferenza. Il Voghera al 12' della ripresa era ancora in vantaggio di 21 punti, solo a tre minuti dal termine siamo riusciti a raggiungerli sul 74 pari per poi staccarci. Purtroppo è la mentalità vincente che manca, nel senso che la squadra contro formazioni di non eccelsa classifica si disunisce e scende in campo deconcentrata e senza la necessaria voglia di lottare. E' vero, i due punti sono arrivati, ma onestamente sono l'unico dato positivo della partita». Tabellino Autorighi: Spagnoli 0, Mieschi 4, Falcone 5, Tassisto 14, Benvenuto 0, Parma 26, Marenco 6, Galluzzo 12, Costa 8, Gonfiantini 10.

Altri risultati della sesta di ritorno: Acqui-Riviera Basket 71-83; Bra-Valtarese 100-79; C.B. Sestri Levante-Vogue Spossa Alassio 60-80; Parmense-Alcione Rapallo 114-68; Lerici-Athletic Genova 114-84; Derthona-Camaiore 105-97; Spezia-Sarzana 70-50. Classifica: Derthona p. 40; Chiavari 32; Riviera e Bra 30; Parmense e Spezia 28; Acqui 22; Alassio, Camaiore e Valtarese 20; Sarzana 18; Lerici e Voghera 16; Genova 10; Sestri Levante 6; Rapallo 0. In C femminile ancora una grande prestazione delle rapallesi.

L. A. Gear Rapallo-Calendasco 80-74. La gran giornata del L. A. Gear Rapallo non è stata festeggiata a dovere dal pubblico: l'appello della società perché venga riempita la Casa della Gioventù, visto che la squadra è prima in classifica, è caduto ancora una volta nel vuoto. A Rapallo il basket sembra quasi uno sport d'élite, e i tifosi non si scaldano. «Bella partita, agonisticamente valida, continui capovolgimenti di fronte con due break di 12 punti recuperati. Sul 68 pari a quattro minuti dalla fine, le nostre sono riuscite a operare lo scatto vincente» afferma il dirigente accompagnatore Primo Valsensi. Tabellino L.A. Gear: Pavi 2, Volpiano 28, Bacigalupo 6, Sabino 30, Franzin 5, Crovetto 2, Piterà 2, Fazzini 5, Balbiano 0, Lazzari 0.

Il Loano ha perso di 9 punti a Moncalieri (60-51): la presidentessa Gioncada si è detta comunque soddisfatta della prestazione della squadra, che era incompleta. Più pesante nel punteggio (67-51), ma contro una delle squadra più forti, la sconfitta della Cestistica Green World. Altri risultati dell'ottava di ritorno: Junior Torino-Energia Torino 60-53; Fiorenzuola-Alessandria 83-45. Classifica: Rapallo, Cuneo e Mirafiori p. 32; Moncalieri e Calendasco 28; Loano e Fiorenzuola 16; Savona e Biella 12; Junior Torino e Energia Torino 8; Alessandria 2. [g. s.]

LE GENOVESI

L'Elab ritrova il sorriso

L'Elab Genova rialza la testa, e dopo tre sconfitte consecutive riesce a tornare alla vittoria contro il debole Serravalle (86-82). Ancora qualche problema psicologico per i genovesi, ma risultato di buon auspicio per il finale di stagione. A complicare le cose ci sono state alcune decisioni arbitrali discusse: troppi falli in attacco fischiati contro Patrone e compagni. Tabellino Elab: Patrone 1, Morando 18, Trubbianelli 8, Leoncini 17, Giordano 16, Ferrante 8, Fontanel 12, Giannini 0, Solinas 0, Giacchino 0. All. Renzo Palichi. In B femminile, sconfitta prevedibile per l'Auxilium Camisasca Genova in casa contro il Bologna (66-93). [g. s.]

Promozione: in vetta successi di Asso e Loano

Sanremo sull'Imperia derby che vale i playoff

Nulla di nuovo alla sesta di ritorno. L'Asso conserva la prima posizione anche se è costretto a sudar sette camicie per aver la meglio su un'ostica Albenga (67-64). Più facile per il Loano (76-57) contro un Finale che ha fatto il possibile per bloccare la truppa di Quaglia. Ma l'attenzione era calamitata dal derby Imperia-Sanremo, partita molto importante in chiave playoff.

Han vinto gli ospiti 81-71, al termine di una partita che non ha risparmiato emozioni. Il primo tempo è condotto dalla compagine di De Simeis che chiude 41-33. I locali continuano a controllare anche nella prima parte della ripresa e a 6' dalla conclusione il divario è ancora di 5 lunghezze. Poi un improvviso black-out che è lo stesso De Simeis a spiegare: «Proprio nel momento determinante abbiamo ceduto, accusando la stanchezza. Un calo che ha consentito ai nostri avversari di infliggerci un pesante parziale. Adesso accedere alla fase finale è più difficile, ma noi speriamo ancora».

Euforico il dirigente del Sanremo, Marcello Boeri: «Davvero un gran finale anche se i nostri avversari hanno ceduto di schianto. Due punti preziosi anche se il torneo è ancora lungo». Altra partita equilibrata è stata Ospedaletti-Cairo, finita 78-77 per i locali. Sempre a zero la Spotornese, travolta (73-50) dal Ventimiglia. Il Maremola ha infine battuto l'Amatori 72-65. Classifica: Asso p. 30; Loano 28; Ospedaletti 25; Imperia e Sanremo 24; Albenga 18; Cairo e Maremola 14; Finale e Ventimiglia 10; Amatori 4; Spotornese 0. Intanto sono iniziati pure i playoff femminili. Scontati successi dell'Ospedaletti (89-59) sull'Amatori e dell'Albatros a Lavagna (65-44). Completa il turno la vittoria del Dlf (78-52) sul Maremola. [g. o.]